

**Parte seconda - N. 196**

**Anno 49**

**8 agosto 2018**

**N. 263**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6067** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per impedire l'ulteriore diffusione dell'etichettatura a semaforo sui prodotti alimentari, non consentirla dove è già utilizzata nell'Unione Europea e nei Paesi che con essa hanno e avranno intensi rapporti commerciali regolamentati, promuovendo invece l'utilizzo obbligatorio di sistemi di etichettatura che diano corrette informazioni nutrizionali e indichino l'origine dei principali ingredienti utilizzati. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Fabbri, Delmonte, Rancan, Marchetti Daniele, Liverani, Pettazzoni, Pompignoli, Bargi, Tagliaferri .....8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6523** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere l'attività coristica, con particolare attenzione ai cori di montagna, prevedendone la valorizzazione nelle priorità strategiche dell'azione regionale nell'ambito della programmazione della legge sulla musica o di altre misure analoghe. A firma dei Consiglieri: Molinari, Cardinali, Tarasconi, Rontini, Lori, Zoffoli, Serri, Rossi, Taruffi, Torri, Facci, Rancan .....8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6737** - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la possibilità di istituire un fondo di sostegno per il Trasporto pubblico locale in montagna in modo da istituire meccanismi di perequazione nelle aree marginali e di montagna per copertura dei costi di servizi fondamentali e anche per operare la riduzione delle tariffe del TPL per i giovani frequentanti l'istruzione secondaria, anche intervenendo con una possibile modifica normativa da inserire nel prossimo Collegato alla sessione di bilancio o con interventi specifici integrando eventualmente la dotazione del capitolo destinato al fondo regionale per la montagna. A firma dei Consiglieri: Montalti, Tarasconi, Cardinali, Rontini, Soncini, Lori, Pruccoli, Molinari, Boschini, Bagnari, Serri, Torri, Taruffi, Zoffoli .....9

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6766** - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a sostenere e tutelare i pazienti affetti da "Sensibilità chimica multipla" (MCS) e intolleranza alle sostanze chimiche (ISC). A firma dei Consiglieri: Piccinini, Zoffoli, Calvano .....10

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6805** - Risoluzione per impegnare l'Assemblea legislativa a interrompere il procedimento di fusione e a non passare all'esame del progetto di legge anche qualora l'esito del referendum per la fusione sia sfavorevole in uno solo dei Comuni interessati, indipendentemente dal fatto che i voti complessivi siano favorevoli o contrari. A firma dei Consiglieri:

Taruffi, Caliandro, Boschini, Calvano, Prodi, Torri ..... 11

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6806** - Risoluzione per invitare la Giunta e l'Assemblea legislativa a individuare le forme più idonee per un'adesione formale e sostanziale alla "Carta dei diritti della bambina" proposta dall'associazione FIDAPA BPW Italy. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Mori, Caliandro, Bessi, Rossi, Montalti, Zoffoli, Lori, Campedelli, Prodi, Taruffi, Torri, Rontini, Molinari, Sabattini, Serri, Mumolo, Zappaterra..... 11

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6809** - Risoluzione per impegnare la Giunta a sensibilizzare i Comuni sull'importanza di distinguere tra il ruolo di promotore politico della fusione e la funzione istituzionale di corretta informazione sulle motivazioni e le conseguenze delle scelte dell'amministrazione, ai fini della libera formazione delle convinzioni dei cittadini. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Bertani ..... 12

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6891** - Risoluzione per invitare la Giunta a impegnarsi in tutte le sedi affinché siano evitate le generalizzazioni e stigmatizzazioni di determinati prodotti alimentari, a promuovere definizioni puntuali di ciò che è individuato come contenuto eccessivo di grassi, sale o zuccheri, nonché a promuovere, a partire dalle scuole, campagne di educazione alimentare finalizzate all'adozione di comportamenti alimentari corretti e stili di vita adeguati. A firma dei Consiglieri: Rossi, Rontini, Sabattini, Calvano, Bagnari, Caliandro, Marchetti Francesca, Pruccoli, Mori, Bessi, Iotti, Lori, Mumolo, Benati, Campedelli, Zappaterra, Zoffoli, Tarasconi, Serri ..... 13

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**4 DICEMBRE 2017, N. 1965:** Ulteriore Accordo Integrativo per il trasferimento delle risorse residue connesse agli adempimenti riguardanti il Programma ex Legge 910/86 all'Accordo di Programma concluso il 18 dicembre 2002 e all'Accordo Integrativo concluso il 19 luglio 2012, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 281/97 e dell'art. 15 del Decreto Legislativo 422/97, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna ..... 14

**20 DICEMBRE 2017, N. 2161:** Ulteriore Atto Integrativo al Contratto di Programma del 2005 e all'Atto Integrativo del 2012 con la Soc. FER S.r.l. per la realizzazione degli interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile, per aggiornarlo con economie rese disponibili dallo stato d'avanzamento degli interventi di cui all'Accordo integrativo all'Accordo di Programma tra RER e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmato il 20/6/2011 ..... 14

**29 GENNAIO 2018, N. 98:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi

degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2017 e conguaglio adeguamento corrispettivo 2017 ..... 14

**31 GENNAIO 2018, N. 116:** Quantificazione e riconoscimento a favore di FER Srl del contributo per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario. Anno 2018..... 15

**4 MAGGIO 2018, N. 648:** Art. 8 D.Lgs. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2018 per contratto di programma Rep. 4565/2013 a FER Srl..... 16

**1 GIUGNO 2018, N. 820:** Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER s.r.l. per l'anno 2018 ..... 17

**9 LUGLIO 2018, N. 1069:** Agevolazioni agli utenti TPL ferroviario regionale. Accordo "Mi Muovo Tuttotreno" tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A., REP. 4954/2016. Quantificazione e riconoscimento corrispettivo a favore di Trenitalia S.P.A. Anno 2018..... 17

**2 MAGGIO 2018, N. 634:** Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e delle risorse regionali di cui alla L.R. n. 5/2004 e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017..... 18

**28 MAGGIO 2018, N. 775:** Nomina di nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR07..... 39

**18 GIUGNO 2018, N. 895:** Nomina di nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03..... 39

**25 GIUGNO 2018, N. 960:** Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1117/2000 concernente "Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico"..... 39

**25 GIUGNO 2018, N. 983:** Nomina componenti nel Collegio Sindacale di ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A..... 41

**9 LUGLIO 2018, N. 1109:** Nomina dell'Amministratore unico di ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A. .... 41

**25 GIUGNO 2018, N. 999:** Modifica alla declaratoria di un Servizio dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e intesa e approvazione del rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018..... 41

**2 LUGLIO 2018, N. 1008:** POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 E 6.7.1). Modifica schemi di convenzione approvati con propria deliberazione n.1737/2016 ..... 46

**3 LUGLIO 2018, N. 1059:** Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)..... 48

**9 LUGLIO 2018, N. 1072:** Voltura da Società Autostrade Cen-

tropadane a Autovia Padania S.p.a.del provvedimento di VIA approvato con delibera di Giunta regionale n. 366/2007 relativo alla "Valutazione Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di 'Interventi Viabilità principale di adduzione alla A21 Piacenza: adeguamenti tratte funzionali tangenziale urbana e della SP 6 Carpaneto' - Presa d'atto DET. CDS (Tit.III LR 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modif. ed integr.)" ..... 56

**9 LUGLIO 2018, N. 1073:** Provvedimento di VIA e modifica dell'AIA relativa al progetto "Pretrattamento delle emulsioni oleose ed incremento della potenzialità massima giornaliera per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi presso il sito di gestione dei rifiuti posto in Via Dei Gonzaga n. 46, in comune di Reggio Emilia. Proponente: Iren Ambiente Spa..... 56

**9 LUGLIO 2018, N. 1074:** Provvedimento di V.I.A. relativo al "Potenziamento del sistema tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Lungo Savena Lotto III" in comune di Bologna e Castenaso - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99)..... 57

**16 LUGLIO 2018, N. 1125:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del progetto di modifica del pacchetto di copertura definitivo della discarica denominata Ginestreto 2 - in comune di Sogliano al Rubicone (FC), proposto da Sogliano Ambiente Spa. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza di Servizi su Valutazione di impatto ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ..... 63

**9 LUGLIO 2018, N. 1110:** Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale..... 64

**9 LUGLIO 2018, N. 1114:** Affidamento di incarico di lavoro autonomo di studio alla dott.ssa Claudia Tubertini da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto specialistico tecnico-giuridico (art. 12, L.R. n.43/2001) ..... 72

**9 LUGLIO 2018, N. 1115:** Affidamento di incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Giuseppe Piperata da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto specialistico tecnico-giuridico (art. 12, L.R. n.43/2001)..... 72

**9 LUGLIO 2018, N. 1116:** Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. 2014-2020) - Disposizioni attuative dei tipi di operazione 4.1.05 e 4.2.02 relativi agli strumenti finanziari ..... 73

**16 LUGLIO 2018, N. 1120:** Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - IX Provvedimento..... 86

**16 LUGLIO 2018, N. 1123:** Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. .... 101

**16 LUGLIO 2018, N. 1127:** Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "GECO 8", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, Rep. 6/CU,

del 24/1/2018 ..... 119

**16 LUGLIO 2018, N. 1138:** Legge n. 24/2001 e s.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 743/2018. Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici. Approvazione graduatoria delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento e di riserva..... 127

**16 LUGLIO 2018, N. 1140:** Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con delibera di Giunta regionale n. 484/2018..... 143

**16 LUGLIO 2018, N. 1143:** Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. del 16/03/2015. Programma di interventi di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Concessione contributi a Comuni ed impegno di spesa, a seguito scorrimento graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1297/2015..... 155

**16 LUGLIO 2018, N. 1144:** Approvazione graduatorie relative all'avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale, approvato con DGR n. 1944/2017 ..... 161

**23 LUGLIO 2018, N. 1164:** Aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna..... 180

**23 LUGLIO 2018, N. 1165:** Aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 556 del 24 aprile 2017 e relativi allegati..... 190

**23 LUGLIO 2018, N. 1172:** Costituzione del Centro Hub Interaziendale per la Chirurgia dell'Epilessia in Regione Emilia-Romagna..... 204

**23 LUGLIO 2018, N. 1175:** Ricostituzione dell'Osservatorio Regionale per la Formazione medico specialistica..... 225

**23 LUGLIO 2018, N. 1178:** Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.597/2018 - "Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2018 - Fondo Regionale Disabili" ..... 232

**23 LUGLIO 2018, N. 1196:** L.R. n. 24/1991 - art. 13, comma 3 - Variazione al calendario di raccolta del Tuber aestivum e del Tuber mesentericum..... 249

**23 LUGLIO 2018, N. 1199:** Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97, art. 10..... 250

**30 LUGLIO 2018, N. 1215:** Approvazione di un "Avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali" ..... 259

#### **DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

**25 LUGLIO 2018, N. 74 :** Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale n. 502/2018

di attribuzione di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea legislativa ..... 277

**25 LUGLIO 2018, N. 76 :** Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) - Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (1/8/2018 - 31/10/2020)..... 277

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**27 LUGLIO 2018, N. 118:** Crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini (OCDPC n. 497/2018). Approvazione modifica intervento codice 12983 e annullamento intervento codice 12982 di cui al piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con decreto 32 del 29/3/2018..... 280

**27 LUGLIO 2018, N. 119:** Dichiarazione di decadenza della dott.ssa Adriana Cogode da componente del Consiglio delle Autonomie locali e nomina, in sostituzione, della sig.ra Manuela Sangiorgi, Sindaco del Comune di Imola, ai sensi dell'art. 5, c.1 della L.R. n. 13/2009 e succ. modifiche..... 281

### **DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

**26 GIUGNO 2018, N. 9883:** Rinnovo di incarichi dirigenziali presso le strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta..... 282

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

**10 APRILE 2018, N. 4838:** Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit di Misano Adriatico (RN) - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso ..... 284

**10 APRILE 2018, N. 4839:** Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO) - Presa d'atto variazione denominazione, conferma dell'accREDITAMENTO già concesso e accREDITAMENTO di ulteriori attività in ampliamento ..... 285

**20 APRILE 2018, N. 5592:** Accredimento istituzionale struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Fisioterapia Marchesini Funo di Funo di Argelato (BO)..... 287

**23 APRILE 2018, N. 5723:** Poliambulatorio privato del Centro Termale Il Baistocchi di Salsomaggiore Terme (PR) - Conferma in accREDITAMENTO istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso con le proprie determinazioni n. 19303 del 1/12/2016 e n. 4639 del 28/3/2017 ..... 289

**24 MAGGIO 2018, N. 7809:** Poliambulatorio privato Centro Territoriale per la prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi - ONLUS di Parma - Conferma in accREDITAMENTO istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 8761 del 1/6/2016 ..... 290

**24 MAGGIO 2018, N. 7810:** Poliambulatorio privato Medical Center MCP di Imola (BO) - Presa d'atto variazione titolarità

e denominazione. Accreditemento istituzionale per trasferimento sede con ampliamento attività.....292

**29 MAGGIO 2018, N. 8006:** Poliambulatorio privato Centro Salus di Imola (BO) - Accreditemento istituzionale con prescrizioni.....294

**26 GIUGNO 2018, N. 9867:** Struttura sanitaria privata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia" - Ravenna - Conferma con prescrizioni in accreditemento istituzionale dell'accreditemento concesso in via provvisoria con atti n. 2951 del 1/3/2017 e n. 18778 del 21/11/2017 .....295

**17 LUGLIO 2018, N. 11476:** Centro di PMA "Extra Omnes - Medicina e salute riproduttiva" di Cattolica (RN): conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I E II livello.....297

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**18 LUGLIO 2018, N. 11580:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto tecnico specialistico all'arch. Filippo Boschi da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e s.m. ed in attuazione della delibera di Giunta n. 465/2018 .....298

**25 LUGLIO 2018, N. 12054:** Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo .....299

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA**

**13 LUGLIO 2018, N. 11307:** Nomina componenti Nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 500/2018 .....307

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

**23 LUGLIO 2018, N. 11796:** L.R. 28/1997 e deliberazione 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 giugno 2018 .....307

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**17 LUGLIO 2018, N. 11396:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni 1330/2017 e 1406/2017. Contributi in regime de minimis ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e 717/2014 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Definitivo scioglimento delle riserve di cui all'Allegato n. 1 della determinazione 21049/2017.....319

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**2 LUGLIO 2018, N. 10336:** Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 1676/2017 "Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico

8 - Priorità di investimento 8.2. Procedura presentazione just in time - V Provvedimento" e approvate con D.G.R. n. 846/2018 - Accertamento entrate .....337

**10 LUGLIO 2018, N. 10957:** Finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) - Rete Politecnica Piano di attuazione 2018 - presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale 277/2018 e approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 18/6/2018 - Accertamento entrate. 1^ Provvedimento.....343

**11 LUGLIO 2018, N. 11045:** Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. III Provvedimento. Accertamento entrate .....351

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**6 LUGLIO 2018, N. 10800:** Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente al batterio *Pseudomonas syringae* pv *actinidiae* (PSA) .....359

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI**

**25 LUGLIO 2018, N. 12018:** O.C.D.P.C. 26 ottobre 2015, n. 293 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga delle tempistiche indicate al punto 4 dell'allegato b2 alla D.G.R. n. 573/2016 ed in particolare al punto 1 della propria det. n. 17048/2017 .....362

**25 LUGLIO 2018, N. 12019:** Ordinanza CDPC 171/2014. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico. Proroga della tempistica indicata al punto 4 dell'allegato B alla D.G.R. n. 1226/2015 e s.m. ed in particolare ai punti 1 e 2 della propria det. n. 17049/2017.....362

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**19 LUGLIO 2018, N. 11716:** Bando amianto 2015 di cui alla D.G.R. 1407/2015. Impresa Campo Bo' s.s. Agricola Parma - codice identificativo 98 - CUP E55115000120008. Liquidazione a saldo del contributo.....362

**23 LUGLIO 2018, N. 11850:** Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dal 3 al 31 maggio 2018 e concessione contributi. CUP: E44G18000000002.....363

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**30 LUGLIO 2018, N. 12295:** D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp "Asparago verde di Altedo" .....387

**30 LUGLIO 2018, N. 12296:** D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop "Salamini Italiani alla Cacciatora" .....389

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

## **POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE**

**8 GIUGNO 2018, N. 8811:** Ripartizione assegnazione e concessione di fondi ai Comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 120/2017 e della delibera di Giunta regionale 634/2018.....391

**17 LUGLIO 2018, N. 11483:** Ripartizione, assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti pubblici della rete regionale del progetto "Oltre la Strada" in attuazione delle D.A.L. n. 117/2013 e n. 120/2017 e della delibera di Giunta regionale 634/2018 .....395

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE**

**23 MAGGIO 2018, N. 7678:** Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del fondo sociale locale in attuazione della D.A.L.120/2017 e della D.G.R. 634/2018.....399

**27 GIUGNO 2018, N. 10066:** Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie. Attuazione D.G.R. n. 634/2018 .....407

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**20 LUGLIO 2018, N. 11760:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Onda della Pietra" di Castelnovo ne' Monti (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 .....410

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE**

**27 LUGLIO 2018, N. 12223:** Bando approvato con DGR n.1978/2017. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili ed elenco dei progetti non ammissibili .....411

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**6 LUGLIO 2018, N. 10726:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica del sistema di ventilazione di un capannone e aumento della capacità massima produttiva nell'allevamento esistente di Montilgallo sito in Via Malborghetto in comune di Longiano (FC), presentata dalla Società Euroagricola .....426

**10 LUGLIO 2018, N. 10949:** Provvedimento riguardante la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla modifica logistico-produttiva presso lo stabilimento Lactalis Parma Spa sito in comune di Torrile (PR) realizzato dalla medesima società.....426

**12 LUGLIO 2018, N. 11233:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di impianto mobile di trattamento rifiuti per campagne di recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento Caviro Distillerie, Via Convertite 8, Faenza (RA), presentato da Azienda Agricola Gherardi Ravalli Modoni.....429

**12 LUGLIO 2018, N. 11234:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti con attrezzatura mobile presso il cantiere di Via del Lavoro n.9 - Correggio (RE)". Proponente: CHIMIN SRL .....430

**12 LUGLIO 2018, N. 11235:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto della Ditta Ceramica Sant'Agostino Spa", sito in località Sant'Agostino, Comune Terre del Reno (FE)" .....430

**12 LUGLIO 2018, N. 11236:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la modifica del numero di capi presso l'allevamento esistente sito in podere Rio Secco, loc. Pianetto in comune di Galeata, presentata da Valbidente Società Agricola S.S.....431

**13 LUGLIO 2018, N. 11308:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) finalizzata alla costruzione di un magazzino logistica automatizzato e refrigerato e realizzazione opere ed impianti connessi presso il sito produttivo di AVI.COOP S.C.A. in località San Vittore di Cesena, Via Del Rio n.336, in comune di Cesena (FC).....431

**16 LUGLIO 2018, N. 11356:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la "Campagna di recupero inerti non pericolosi derivanti dalla demolizione di edifici presso il cantiere ex Taruffa sito in Via San Benedetto in comune di San Pietro in Casale.". Proponente: Inerti Pederzona Srl.....432

**16 LUGLIO 2018, N. 11382:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Aumento dei quantitativi trattati nell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Santarcangelo di Romagna (RN) alla Via Vecchia Emilia n. 4075". Proponente: Pozzi Costruzioni Srl.....432

**17 LUGLIO 2018, N. 11425:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica in allevamento avicolo esistente della taglia degli animali allevati (da pollo pesante a pollo leggero) con conseguente aumento del numero di capi/ciclo da 90.000 a 110.000, sito in Via Canale Guiccioli n. 86, Loc. Mezzano, Comune di Ravenna. Proponente: Società Agricola Fileni.....433

**17 LUGLIO 2018, N. 11480:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di costruzione ed esercizio della nuova centrale idroelettrica denominata "Salto residuo di Strettara" presso lo scarico della centrale idroelettrica Enel nel comune di Montecreto (MO). Proponente: Enel Green Power Spa.....434

**19 LUGLIO 2018, N. 11628:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di aumento delle potenzialità e riorganizzazione dell'impianto di recupero rifiuti plastici per l'impianto sito in Via P.H. Spaak, Loc. Corcagnano in comune di Parma. Proponente: Starplastick Srl.....435

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE**

Presentazione domanda di inserimento in graduatoria per la Medicina Generale valevole per l'anno 2019 per i medici che hanno

conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31 gennaio 2018 ed entro il 15 settembre 2018 .....435

Presentazione domanda di inserimento in graduatoria per la Pediatria di Libera scelta valevole per l'anno 2019 per i pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti successivamente al 31 gennaio 2018 ed entro il 15 settembre 2018.....435

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Sorbolo per adeguamento al P.O.I.C.P. per gli insediamenti commerciali. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....436

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Sorbolo per adeguamento al P.O.I.C.P. per gli insediamenti commerciali. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....436

Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo per adeguamento al P.O.I.C.P. per gli insediamenti commerciali. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....436

Comune di Bologna (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....436

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e L.R. 15/2001 .....437

Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. ....437

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Unico Edilizio (RUE). Artt. 32, 33 e 34 LR 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. ....437

Comune di Reggio Emilia (RE). Ratifica delle varianti a PSC e RUE, nell'ambito del procedimento unico ex dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'Azienda Ognibene Spa, in variante alla pianificazione territoriale vigente.....437

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...438

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..440

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...442

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...445

#### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..446

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...447

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...447

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...447

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...448

#### **COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....448

#### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....449

#### **COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....449

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....449

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....451

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....452

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....453

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....453

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....455

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI(SAC) - RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....455

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA .....	456
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA).....	457
COMUNE DI BARDI (PARMA).....	457
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA) .....	457
COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA).....	458
COMUNE DI NOCETO (PARMA) .....	458
COMUNE DI SORAGNA (PARMA) .....	458
COMUNE DI TORRILE (PARMA).....	459

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA) .....	459
---	-----

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Parma; ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti; Città Metropolitana di Bologna; Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (Reggio Emilia); Provincia di Reggio Emilia; Unione

dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (Piacenza); Unione della Romagna Faentina; Comuni di: Albareto, Bagnolo in Piano, Casalecchio di Reno, Collecchio, Comacchio, Malalbergo, Maranello, Montecchio Emilia, Parma, Poggio Renatico, Poggio Torriana, Ponte dell'Olio, Ravenna, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sarsina, Spilamberto.....460

**Approvazione revisioni alla Piante organiche delle Farmacie** dei Comuni di Lama Mocogno, Molinella, Montescudo-Monte Colombo, Sarsina, Savignano sul Rubicone.....504

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dalla Provincia di Modena; dall'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana (Forlì-Cesena); dai Comuni di Calderara di Reno; da RFI - Rete Ferroviaria Italiana; da SNAM Rete Gas SpA.....515

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna; da ENEL Distribuzione SpA; da e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia .....521

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6067 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi per impedire l'ulteriore diffusione dell'etichettatura a semaforo sui prodotti alimentari, non consentirla dove è già utilizzata nell'Unione Europea e nei Paesi che con essa hanno e avranno intensi rapporti commerciali regolamentati, promuovendo invece l'utilizzo obbligatorio di sistemi di etichettatura che diano corrette informazioni nutrizionali e indichino l'origine dei principali ingredienti utilizzati. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Fabbri, Delmonte, Rancan, Marchetti Daniele, Liverani, Pettazzoni, Pompignoli, Bargi, Tagliaferri**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il sistema delle etichettature a semaforo per gli alimenti si basa sul concetto dei profili nutrizionali e prevede soglie tecniche relative alle quantità contenute di determinati nutrienti considerati critici.

Nelle Raccomandazioni 1, 4 e 5 dell'importante documento dell'OMS "Time to Deliver", redatto dalla Commissione indipendente ad alto livello sulle malattie non trasmissibili (quali diabete, cancro e malattie cardiovascolari), si accenna all'opportunità di utilizzare etichette che contengano segnali di allarme sulle confezioni di prodotti alimentari "non salutari", per scoraggiare il loro consumo.

Considerato che

tale sistema di etichettatura

- a parere della gran parte degli operatori del settore agroalimentare e delle associazioni di consumatori è ritenuto assolutamente fuorviante per i consumatori in quanto evidenzia la semplice e generica presenza nei prodotti di calorie, grassi, zuccheri e sale senza tenere conto delle quantità di consumo e ingannando di fatto i consumatori riguardo al reale valore nutrizionale dell'alimento;

- penalizza in particolare i prodotti di qualità certificata ad origine controllata come DOP e IGP, tra i quali il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma, già tutelati a livello europeo per la loro genuinità, qualificandoli come alimenti insalubri perché non valuta il loro reale valore nutrizionale dato dalla tracciabilità della loro filiera, dalla salubrità delle materie prime e dal contenere sostanze indiscutibilmente riconosciute come salutari;

- favorisce prodotti artificiali, molto spesso realizzati da multinazionali, che, a fronte di bassi contenuti calorici, di grassi, di sali e di zuccheri, contengono anche altre sostanze poco salutari come edulcoranti o coloranti;

- non informa correttamente sul giusto apporto di nutrienti da inserire in una dieta equilibrata e sana, quale quella mediterranea.

Rilevato che

l'etichettatura a semaforo è già diffusa nel Regno Unito e in Irlanda dove ha prodotto cali sensibili di vendite e consumi di eccellenze italiane, spesso emiliane e romagnole, ed è stata da poco adottata in Francia, con alcune varianti che però non mutano sensibilmente la criticità di tale sistema.

Valutato che

la diffusione di questo tipo di etichettatura ingannevole può notevolmente penalizzare l'economia dell'Emilia-Romagna proprio perché un'importante quota del settore produttivo agroalimentare regionale è costituita da produzioni di qualità certificata ad origine controllata.

Ricordato che

l'Unione Europea ha fino ad ora tenuto nei confronti di tale tipo di etichettatura un atteggiamento contraddittorio in quanto la Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione contro il Regno Unito nel 2014, il Parlamento europeo con un voto nel 2016 ha confermato il parere negativo ma nel novembre 2017 la Commissione non si è opposta all'adozione in Francia di un sistema pressoché analogo a quello britannico.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi con tutti gli strumenti a sua disposizione per impedire l'ulteriore diffusione dell'etichettatura a semaforo sui prodotti alimentari, non consentirla dove è già utilizzata nell'Unione Europea e nei Paesi che con essa hanno e avranno intensi rapporti commerciali regolamentati ed invece promuovere l'utilizzo obbligatorio di sistemi di etichettatura che diano corrette informazioni nutrizionali e indichino l'origine dei principali ingredienti utilizzati;

a presidiare la dichiarazione politica dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul tema delle malattie non trasmissibili attesa per il 27 settembre prossimo e ad attivarsi in tutte le sedi (nazionali ed europee), affinché siano evitate generalizzazioni e stigmatizzazioni di determinati prodotti alimentari, a prescindere dal riferimento alle quantità, frequenza e modalità del loro utilizzo e a promuovere definizioni puntuali di ciò che è individuato come contenuto "eccessivo" di grassi, sale o zuccheri, con la specificazione che l'uso saltuario e uno stile di vita equilibrato consente il consumo di alimenti, quali quelli caratterizzanti l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna, ottenuti all'esito di processi produttivi basati su qualità e controlli.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 26 luglio 2018*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6523 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere l'attività coristica, con particolare attenzione ai cori di montagna, prevedendone la valorizzazione nelle priorità strategiche dell'azione regionale nell'ambito della programmazione della legge sulla musica o di altre misure analoghe. A firma dei Consiglieri: Molinari, Cardinali, Tarasconi, Rontini, Lori, Zoffoli, Serri, Rossi, Taruffi, Torri, Facci, Rancan**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i canti popolari rappresentano la più antica e radicata forma di trasmissione delle tradizioni culturali e dialettali in molte zone del nostro Appennino;

essi sono una vera e propria espressione culturale e patrimonio delle comunità montane;

dagli anni Cinquanta del secolo scorso fino alla fine del Novecento i cori si sono moltiplicati in tutto il territorio nazionale



e regionale, dove sono proliferati grazie alla passione per il canto e per la montagna;

nella stragrande maggioranza i componenti dei cori sono dilettanti e non professionisti che trovano nel canto le ragioni di un impegno fatto soprattutto di voglia d'incontrarsi, d'amicizia, di socialità e di cultura;

il fenomeno dei cori di montagna sta subendo negli ultimi due decenni una flessione nella partecipazione, ma continua a vivere per contribuire alla preservazione delle nostre tradizioni e dei nostri dialetti;

la Regione Emilia-Romagna è ricca di tradizioni corali e associazioni e gruppi che in diverse sedi e luoghi svolgono attività coristica. AERCO, l'Associazione emiliano-romagnola dei Cori, conta ad esempio ben 212 cori associati - dati aprile 2018 - suddivisi nel seguente modo per provincia: Bologna 51, Ferrara 14, Forlì-Cesena 9, Modena 34, Parma 27, Piacenza 18, Ravenna 9, Reggio Emilia 24, Rimini 26; ad essi vanno aggiunti gli innumerevoli cori costituiti da gruppi informali diffusi nei comuni e nell'area appenninica.

Considerato che

in base alla legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 norme in materia di sviluppo del settore musicale, la Regione promuove e sostiene le attività di alfabetizzazione musicale svolte dalle scuole di musica e dagli organismi specializzati che fanno parte dell'Elenco regionale delle scuole di musica, nonché dalle formazioni di tipo bandistico e corale, mirate a promuovere una cultura musicale diffusa, differenziata e inclusiva e a favorire il dialogo interculturale.

Per tali finalità la Regione concede contributi ad associazioni e aggregazioni anche temporanee delle scuole di musica e degli organismi specializzati facenti parte dell'Elenco regionale delle scuole di musica, di bande musicali e di cori del territorio regionale per la realizzazione di progetti rivolti a:

- a) qualificare e incentivare le attività di alfabetizzazione musicale e di educazione all'ascolto con carattere di inclusività, anche attraverso azioni di sistema;
- b) promuovere la musica d'insieme;
- c) assicurare opportunità per i giovani coinvolti nella formazione di musica di base d'insieme di partecipare a esperienze performative regionali, nazionali e internazionali finalizzate a sviluppare approcci multidisciplinari e interculturali.

Impegna la Giunta

a sostenere l'attività coristica, con particolare attenzione ai cori di montagna, prevedendone la valorizzazione nelle priorità strategiche dell'azione regionale nell'ambito della programmazione della Legge sulla musica o di altre misure analoghe la valorizzazione dei cori;

a tenere conto, nella definizione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi previsti dalla Legge sulla musica, dei progetti di promozione della musica d'insieme, e in particolare della promozione delle tradizioni musicali locali e della valorizzazione delle tradizioni musicali della montagna, al fine di facilitare la pratica musicale fra gli associati e per contribuire a potenziare sul territorio regionale la ricerca musicale e trasmettere le nostre tradizioni per ciò che riguarda la musica corale.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 luglio 2018*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6737 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la possibilità di istituire un fondo di sostegno per il Trasporto pubblico locale in montagna in modo da istituire meccanismi di perequazione nelle aree marginali e di montagna per copertura dei costi di servizi fondamentali e anche per operare la riduzione delle tariffe del TPL per i giovani frequentanti l'istruzione secondaria, anche intervenendo con una possibile modifica normativa da inserire nel prossimo Collegato alla sessione di bilancio o con interventi specifici integrando eventualmente la dotazione del capitolo destinato al fondo regionale per la montagna. A firma dei Consiglieri: Montalti, Tarasconi, Cardinali, Rontini, Soncini, Lori, Pruccoli, Molinari, Boschini, Bagnari, Serri, Torri, Taruffi, Zoffoli**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") del 20 gennaio 2004 della Regione Emilia-Romagna stabilisce che le politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane mirano in particolare

il Programma Regionale per la Montagna (PRM) previsto dall'art. 3 bis della L.R. 2/2004 si attua principalmente attraverso i programmi settoriali regionali, finanziati con risorse regionali, statali e dell'Unione Europea, nonché attraverso i Programmi Triennali di Investimento delle Unioni di Comuni delle zone montane per lo sviluppo della montagna, finanziati con le risorse attribuite alle singole Unioni di Comuni comprendenti zone montane, a titolo del Fondo Regionale per la Montagna.

Premesso inoltre che

si sono verificati casi nei quali taluni enti locali, attraverso le Agenzie di mobilità, nella loro legittima autonomia decisionale, hanno adottato nuove modalità di ripartizione dei contributi consortili necessari alla copertura dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di pertinenza e ricalcolato le quote in capo agli enti partecipanti;

i parametri di calcolo prevedono un conteggio dei costi in capo ai diversi enti basato esclusivamente sulla percentuale dei km di servizio, senza prevedere meccanismi di perequazione e di equità, che ha determinato un costo notevolmente accresciuto per i comuni più isolati e piccoli o di montagna, con una superficie molto vasta, e dunque penalizzato i comuni più piccoli che hanno minore potere decisionale all'interno dell'Assemblea dei soci delle agenzie di mobilità;

per alcuni comuni ciò ha determinato aumenti rilevanti e insostenibili, determinando l'ulteriore marginalizzazione e isolamento di tali comuni che necessitano di maggiori collegamenti con comuni più grandi dove si trovano maggiori servizi (dai servizi ospedalieri alle scuole secondarie di secondo grado).

Impegna la Giunta a

valutare la possibilità di istituire un fondo di sostegno per il Trasporto pubblico locale in montagna in modo da consentire di istituire meccanismi di perequazione nelle aree marginali e di montagna per la copertura dei costi di servizi fondamentali, anche intervenendo con una possibile modifica normativa da inserire nel prossimo Collegato alla sessione di bilancio o con interventi specifici integrando eventualmente la dotazione del capitolo

destinato al fondo regionale per la montagna.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 5 luglio 2018.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6766 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a sostenere e tutelare i pazienti affetti da "Sensibilità chimica multipla" (MCS) e intolleranza alle sostanze chimiche (ISC). A firma dei Consiglieri: Piccinini, Zoffoli, Calvano**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'art. 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";

l'art. 32 della Costituzione sancisce: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".

Premesso inoltre che

MCS (Sensibilità Chimica Multipla), è una patologia che costringe chi ne è affetto ad evitare il contatto con aree inquinate e con qualsiasi tipo di sostanza chimica. L'esposizione ad «ambienti contaminati» per persone affette da tale patologia può significare reazioni multiorgano, come sintomi cutanei importanti o, addirittura, gravissime crisi respiratorie e sintomi neurologici, la malattia produce nell'organismo effetti irreversibili e può portare allo sviluppo del cancro, di malattie autoimmuni e all'ictus. Fin dal 2005 la regione Emilia-Romagna ha inserito, con Delibera di Giunta 25/2005, la MCS nell'elenco delle malattie rare. Con la sopraccitata delibera è stato individuato un centro di riferimento, attivo dal settembre 2007 presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, che nel corso degli anni ha trattato diversi pazienti con intolleranza a sostanze chimiche, per rispondere alle necessità dettate dallo stato di salute degli assistiti. Contestualmente si è costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare Emilia-Romagna-Toscana con l'intento di approfondire tutte le problematiche relative alla MCS, mentre a livello nazionale è stata istituita presso l'Istituto Superiore di Sanità, massimo livello tecnico scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, una task force con il mandato di revisionare la letteratura scientifica a riguardo e di produrre un documento relativo al percorso assistenziale;

il 30 settembre del 2008 il Consiglio Superiore di Sanità con apposito parere, ha assunto un posizione molto contrastata da ambienti scientifici e dalle persone affette da tale patologia, evidenziando che la condizione nota come "Sensibilità Chimica Multipla" detta anche "Intolleranza Idiopatica Ambientale ad Agenti Chimici" non appare al momento come entità nosologicamente individuabile, non essendo disponibili evidenze in questo senso nella letteratura scientifica e che inoltre non può essere considerata malattia rara, attese anche le stime di prevalenza dei sintomi oscillanti tra il 2% e il 10% della popolazione generale, dichiarando di fatto che i pazienti affetti da MCS potranno trovare adeguata risposta nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

con delibera n. 1297/2009 la Regione Emilia-Romagna ha re-

cepito quanto stabilito dal Consiglio Superiore di Sanità, previo parere favorevole della competente Commissione assembleare, escludendo la MCS dall'elenco regionale delle malattie rare, ricomprendendola tra le malattie definite diffuse;

tale atto formale non ha modificato realmente i percorsi assistenziali precedenti. La stessa delibera ha previsto il mantenimento del Centro di riferimento regionale, garantendo quindi la continuità della presa in carico e l'eventuale terapia per gli assistiti che mostrassero sintomi da poliallergia alle sostanze chimiche.

Considerato che

gli ammalati di MCS non riescono ad oggi, di fatto, ad avere quei livelli minimi assistenziali cui hanno diritto come cittadini per la reale impossibilità di accedere alle strutture sanitarie a causa delle sostanze chimiche aerodisperse nell'aria (profumi, disinfettanti, detersivi, gas di scarico, esalazioni di indumenti lavati con detersivi non biologici, vernici, plastiche, gomme) e per la presenza di campi elettromagnetici; i pazienti affetti da intossicazione chimica e/o MCS sono costretti ad isolarsi ed evitare qualsiasi contatto ed a provvedere da soli alle proprie cure, esclusivamente domiciliari, non potendo accedere normalmente ed in sicurezza ad ambulatori e/o ospedali.

Considerato inoltre

che la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare (della Sanità e Politiche Sociali) della Regione Emilia-Romagna in data 8 gennaio 2007 ha emanato una direttiva in base alla quale a tutti gli assistiti con sintomi riconducibili a MCS è, naturalmente, garantita l'assistenza sanitaria attualmente erogabile ed efficace per affrontare le varie sintomatologie che manifestano e le conseguenti patologie d'organo;

che nella direttiva, inoltre, venivano elencati tutti gli interventi che dovevano essere posti in essere dal punto di vista strutturale per i pazienti con sintomi riconducibili a MCS (per esempio "l'utilizzo di camici in cotone sterili, di carrelli latex free, l'isolamento dei pazienti medesimi," eccetera);

che tale direttiva pare essere disattesa o comunque non completamente applicata, nonostante l'Assessore regionale per la Salute in data 20.01.2012 ne abbia confermato la validità.

Impegna la Giunta regionale

a mantenere per i pazienti residenti in questa Regione con sintomi riconducibili a MCS (intolleranza alle sostanze chimiche - ISC) certificata dal centro di riferimento regionale, la gratuità sia degli esami di laboratorio e specialistici, sia della terapia farmacologica, finalizzata al trattamento della sintomatologia, anche attraverso supplementazioni vitaminiche e dietetiche quando esse siano indicate e prescritte per la specifica condizione clinica dal centro di riferimento regionale, sia delle terapie non farmacologiche realizzabili nel centro di riferimento regionale;

ad emanare una direttiva per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, affinché si dotino in tempi celeri, coinvolgendo le Associazioni di persone affette da tale patologia, di apposita regolamentazione volta ad uniformare la risposta sanitaria e fornire indicazioni sulla realizzazione di un percorso assistenziale per i pazienti con sintomi riconducibili a "Sensibilità chimica multipla" (MCS) (intolleranza alle sostanze chimiche - ISC) nei vari setting assistenziali delle aziende ospedaliere e sanitarie locali, sull'esempio di quanto fatto all'Ospedale Cona di Ferrara, che ha redatto un'apposita "Istruzione Interaziendale operativa", che consente a queste persone di accedere in sicurezza, senza doversi aggravare ulteriormente a causa delle sostanze chimiche aerodisperse, alle strutture sanitarie;

a valutare la possibilità di inserire le poliallergie alle sostanze chimiche nei percorsi assistenziali del servizio sanitario regionale, mantenendo quale primo riferimento regionale il Centro di Bologna, individuando, nei territori provinciali, presso gli ospedali, idonee modalità organizzative, per i pazienti di tale territorio, al fine di migliorare i percorsi assistenziali (utili a meglio collegare gli specialisti per la diagnosi e la cura delle patologie d'organo);

ad attivarsi affinché si possa consentire ai pazienti con ISC di effettuare le visite mediche specialistiche e riabilitative tramite percorsi dedicati che riducano per quanto possibile il contatto con qualsiasi tipo di agente inquinante, anche favorendo a tal scopo il maggior isolamento possibile dei pazienti;

a valutare la possibilità della distribuzione della terapia farmacologica e le supplementazioni vitaminiche e dietetiche, quando esse siano indicate e prescritte per la specifica condizione clinica, attraverso le Farmacie ospedaliere dell'intero territorio regionale, quale alternativa alla consegna da parte della Farmacia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, nel rispetto dei piani terapeutici, al fine di limitare il più possibile il numero dei loro accessi all'area ospedaliera di Bologna;

a valutare la possibilità dell'apertura di un tavolo di confronto tra le Associazioni di persone affette da tale patologia con la Commissione regionale che si occupa della farmacovigilanza, per promuovere una valutazione dei farmaci necessari ai malati con Sensibilità Chimica, senza additivi, solfiti, conservanti, e altre sostanze non tollerate dalle persone affette da tale patologia;

a trasmettere, con cadenza annuale, a decorrere dal 2019, alla Commissione assembleare competente dell'Assemblea legislativa regionale, una relazione sullo stato di attuazione degli impegni assunti con l'approvazione del presente atto d'indirizzo politico.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 26 luglio 2018*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6805 - Risoluzione per impegnare l'Assemblea legislativa a interrompere il procedimento di fusione e a non passare all'esame del progetto di legge anche qualora l'esito del referendum per la fusione sia sfavorevole in uno solo dei Comuni interessati, indipendentemente dal fatto che i voti complessivi siano favorevoli o contrari. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Caliandro, Boschini, Calvano, Prodi, Torri**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la legge regionale 29 luglio 2016, n. 15 si propone di agevolare i processi associativi attraverso interventi di modifica e di integrazione delle discipline regionali contenute nella L.R. 8 luglio 1996 n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di Comuni) e nella L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza);

più specificatamente, essa introduce disposizioni volte ad agevolare lo svolgimento dei referendum propedeutici alle fusioni e stabilisce, al comma 3 dell'art. 5, che "Il procedimento legislativo si conclude senza passare all'esame degli articoli del progetto di legge quando i voti complessivi sul referendum per la fusione

sono contrari alla fusione stessa e contestualmente l'esito è sfavorevole almeno nella metà dei Comuni interessati".

Considerato che

è evidente la rilevanza assunta, in tutto il territorio emiliano-romagnolo, dai fenomeni istituzionali delle Unioni e delle fusioni e l'incidenza degli stessi rispetto alle politiche di riordino istituzionale messe in atto dalla Regione;

la consapevolezza del valore e dei vantaggi connessi alle fusioni richiede di non imporle, per non trasformare una politica di grande interesse e prospettiva nello scenario istituzionale regionale e nazionale in un comando dall'alto, generando particolarismi, ostilità e diffidenze invece di favorire soluzioni condivise e obiettivi di coesione;

le fusioni fra Comuni rappresentano un risultato da raggiungere per convinzione e fiducia vicendevole a seguito della valutazione del proprio interesse e non può essere oggetto di forzature.

Impegna l'Assemblea legislativa regionale

per le motivazioni di cui in narrativa, fermo restando quanto previsto dalla legge regionale 29 luglio 2016, n. 15 e in considerazione di quanto espresso dai Sindaci durante i processi partecipativi e le audizioni sulle fusioni, a interrompere il procedimento e a non passare all'esame del progetto di legge anche qualora l'esito dei referendum per la fusione sia sfavorevole in uno solo dei Comuni interessati, indipendentemente dal fatto che i voti complessivi siano favorevoli o contrari.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana dell'11 luglio 2018*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6806 - Risoluzione per invitare la Giunta e l'Assemblea legislativa a individuare le forme più idonee per un'adesione formale e sostanziale alla "Carta dei diritti della bambina" proposta dall'associazione FIDAPA BPW Italy. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Mori, Caliandro, Bessi, Rossi, Montalti, Zoffoli, Lori, Campedelli, Prodi, Taruffi, Torri, Rontini, Molinari, Sabattini, Serri, Mumolo, Zappaterra**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

l'associazione FIDAPA BPW Italy (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari), affiliata alla Federazione Internazionale IFBPW (International Federation of Business and Professional Women) e accreditata presso organismi Onu e il Consiglio d'Europa, conta circa 11.000 socie ed è articolata in sette distretti e 300 sezioni distribuite sul territorio nazionale;

tra i propri obiettivi statutari, perseguiti senza scopo di lucro, ha quello di "adoperarsi per rimuovere ogni forma di discriminazione a sfavore delle donne, sia nell'ambito della famiglia che in quello del lavoro, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di pari opportunità";

da tempo FIDAPA pone all'attenzione delle Regioni e dei Comuni italiani l'adozione della "Carta dei Diritti della Bambina", documento che, ispirandosi alla Convenzione ONU per i diritti dell'Infanzia del 1989, è stato presentato e approvato nel 1997 dal IX Congresso della Federazione Europea BPW, dopo che la

quarta Conferenza mondiale sulle donne (1995) aveva evidenziato le numerose drammatiche violazioni a danno di bambine e adolescenti nel mondo ed assunto i loro specifici diritti nella Dichiarazione e nel Programma di azione di Pechino;

obiettivo di questa Carta è riconoscere alla bambina fin dalla nascita il diritto di essere tutelata da stereotipi e discriminazioni di genere attraverso percorsi educativi coinvolgenti bambini e bambine, interventi mirati al rafforzamento dei diritti femminili legati alla salute, all'istruzione e al ruolo economico-sociale, nell'ottica di una crescita sana, consapevole, libera da ogni forma di violenza.

Considerato che

a livello nazionale diversi sono i Comuni che l'hanno adottata mentre esiste almeno un precedente a livello di Regioni, quello della Toscana, che ha fatto propria e divulgato la "Carta dei Diritti della Bambina" di FIDAPA nel 2007;

FIDAPA Distretto Nord-est ha di recente proposto direttamente alla nostra Regione e sta proponendo anche sui territori e ai Comuni emiliano-romagnoli la nuova "Carta dei Diritti della Bambina", versione aggiornata del documento del 1997 costituita da 9 articoli approvati all'unanimità dalle Presidenti europee BPW a settembre 2016, che ad oggi ci risulta essere stata adottata dai Comuni di Parma e di Ferrara mentre altri Comuni la stanno valutando.

Sottolineato che

la nuova "Carta dei Diritti della Bambina" è del tutto coerente con i nostri principi statutari, la normativa vigente e gli strumenti adottati in materia di parità di genere, educazione e tutela dell'Infanzia e Adolescenza, nonché in linea con l'attenzione ai diritti delle minori che la Regione Emilia-Romagna esprime nei propri programmi di cooperazione, di contrasto agli abusi, allo sfruttamento, alla prostituzione;

il suo riconoscimento formale in collaborazione con FIDAPA BPW andrebbe a rafforzare la strategia complessiva -educativa per il rispetto delle differenze, di superamento degli stereotipi discriminanti e di empowerment femminile, in ottica di prevenzione della violenza- disegnata dalla Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere L.R.6/2014.

Invita la Giunta e la stessa Assemblea legislativa regionale, per quanto di rispettiva competenza

ad individuare le forme più idonee per un'adesione formale e sostanziale alla "Carta dei Diritti della Bambina" proposta da FIDAPA BPW Italy;

a individuare altresì forme di collaborazione con l'articolazione distrettuale di FIDAPA per una divulgazione della Carta che comprenda e valorizzi le politiche per la parità e contro le discriminazioni di genere della Regione sui territori, nelle comunità emiliano-romagnole.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 18 luglio 2018*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6809 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sensibilizzare i Comuni sull'importanza di distinguere tra il ruolo di promotore politico della fusione e la funzione istituzionale di corretta informazione**

**sulle motivazioni e le conseguenze delle scelte dell'amministrazione, ai fini della libera formazione delle convinzioni dei cittadini. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Bertani**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la nascita di nuovi Comuni a seguito di fusione fra due o più Comuni preesistenti è regolata dalla procedura definita dalla legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 "Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle Fusioni di Comuni", che pone l'iniziativa legislativa in capo ai cittadini o ai Consigli provinciali e comunali, attraverso proposta di legge popolare, oppure in capo alla Giunta; in quest'ultimo caso l'iniziativa della Giunta può conseguire alla richiesta di Consigli comunali;

le relazioni ai progetti di legge diretti alla fusione di Comuni devono indicare la sussistenza dei presupposti previsti dalla L.R. n. 24 del 1996 all'articolo 3, indicazioni di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria relative agli enti locali coinvolti e deve essere motivata con specifico riguardo alla obiettiva sussistenza di condizioni finanziarie sufficienti a provvedere all'esercizio delle funzioni istituzionali e all'organizzazione e gestione dei servizi pubblici comunali;

i Comuni che intendono intraprendere un percorso di fusione possono avvalersi di uno studio di fattibilità idoneo a fornire loro dati ed elementi di valutazione sull'analisi del territorio, della popolazione e dell'economia e idoneo a sondare la fattibilità tecnico-organizzativa, economica-finanziaria e politico-istituzionale della fusione;

lo studio può essere predisposto dagli uffici comunali – coadiuvati eventualmente dalla Regione – oppure essere affidato all'esterno, anche ottenendo il riconoscimento di un contributo regionale tramite bandi annuali;

l'Assemblea legislativa, a seguito dell'esame del progetto di legge da parte della Commissione assembleare, può procedere determinando l'indizione del referendum consultivo, definendo il quesito da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato; il referendum è successivamente indetto con decreto del Presidente della Regione, che stabilisce data e quesito; le spese per lo svolgimento del referendum sono a carico della Regione.

Considerato che

è, conseguentemente, interesse della Regione che i progetti di fusione si svolgano essendo accompagnati da studi di fattibilità il più possibile completi e puntuali, da un'analisi adeguata dei possibili esiti del progetto ed a seguito di referendum preceduti da fasi preparatorie e da campagne nelle quali le amministrazioni pubbliche interessate favoriscano il libero confronto fra posizioni ed il formarsi delle opinioni da parte dei cittadini.

Impegna la Giunta e l'Assemblea per quanto di competenza

a sensibilizzare i Comuni sull'importanza di distinguere tra il ruolo di promotore politico della fusione e la funzione istituzionale di corretta informazione sulle motivazioni e le conseguenze delle scelte dell'amministrazione, ai fini della libera formazione delle convinzioni dei cittadini.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana dell'11 luglio 2018*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 6891 - Risoluzione per invitare la Giunta a impegnarsi in tutte le sedi affinché siano evitate le generalizzazioni e stigmatizzazioni di determinati prodotti alimentari, a promuovere definizioni puntuali di ciò che è individuato come contenuto eccessivo di grassi, sale o zuccheri, nonché a promuovere, a partire dalle scuole, campagne di educazione alimentare finalizzate all'adozione di comportamenti alimentari corretti e stili di vita adeguati. A firma dei Consiglieri: Rossi, Rontini, Sabbatini, Calvano, Bagnari, Caliandro, Marchetti Francesca, Pruccoli, Mori, Bessi, Iotti, Lori, Mumolo, Benati, Campedelli, Zappaterra, Zoffoli, Tarasconi, Serri**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Onu hanno dichiarato guerra al diabete, al cancro e alle malattie cardiovascolari: i morti per le malattie non trasmissibili dovranno essere ridotti di un terzo entro il 2030, anche riducendo nella dieta l'apporto di grassi saturi, sale, zuccheri e alcol;

nell'importante documento dell'OMS "Time to Deliver", redatto dalla Commissione indipendente ad alto livello sulle malattie non trasmissibili, quali diabete, cancro e malattie cardiovascolari, volto a raccomandare linee di azione agli Stati per il raggiungimento di tale obiettivo, vengono tuttavia utilizzate alcune espressioni generiche, che è opportuno vengano chiarite in vista dell'incontro del 27 settembre;

in particolare, le Raccomandazioni 1, 4 e 5 del documento, nell'ambito dell'analisi delle possibili azioni a contrasto delle malattie non trasmissibili, si riferiscono genericamente agli effetti che su tali malattie possono avere i cibi "non salutari" (al pari, peraltro, di inquinamento, fumo di sigaretta, stile di vita sedentario) e si accenna anche all'opportunità di utilizzare etichette che contengano segnali di allarme sulle confezioni di tali prodotti alimentari, per scoraggiare il loro consumo;

in passato Gran Bretagna e Francia hanno adottato le etichette nutrizionali a semaforo per gli alimenti (una vicenda per molti aspetti simile a quella che oggi è sul tavolo dell'Onu), metodo che paradossalmente concede luce verde alla Coca Cola Light, per il suo ridotto contenuto di zuccheri, e semaforo rosso all'85% delle Dop italiane, con la conseguenza – deleteria per la salute dei consumatori – che per "vincere" basta sostituire lo zucchero con l'aspartame, o impiegare comunque sostituti chimici per alimenti.

Evidenziato che

ricerche recenti dimostrano che il diabete e le malattie cardiovascolari non sono determinate da un solo fattore, ma hanno molte cause: genetiche, stile di vita, eccesso di alimentazione, mancanza di movimento, etc. e che, dunque, tra cibo e determinate malattie non esiste una correlazione esclusiva;

la dieta mediterranea è riconosciuta come la più salutare anche dall'Oms;

ogni tipo di etichettatura "a semaforo", basandosi semplicemente sul mero contenuto in zuccheri o grassi, può essere

fuorviante se il consumo degli alimenti non viene contestualizzato con riferimento a frequenza e quantità;

un approccio superficiale al tema potrebbe danneggiare pesantemente il settore agroalimentare dell'Emilia-Romagna, da sempre all'avanguardia nella qualità delle produzioni e a difesa della salute dei cittadini, con riconoscimenti a livello nazionale e internazionale: una simile criminalizzazione generica, che non tiene conto delle modalità e dei disciplinari produttivi, come quelli delle 44 Dop e Igp dell'Emilia-Romagna, creerebbe peraltro anche inutili allarmismi nella popolazione, senza informare correttamente sul giusto apporto di nutrienti da inserire in una dieta equilibrata e sana;

l'industria alimentare nazionale e regionale è fortemente impegnata, con risultati sicuramente positivi, nella riduzione delle quantità di sale, grassi e conservanti presenti nelle proprie produzioni di alta qualità.

Considerato che

il 27 settembre, si terrà a New York un incontro dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite tra Capi di Stato e di Governo per affrontare i temi relativi alle malattie non trasmissibili ed in tale occasione verrà adottato uno specifico ordine del giorno;

è fondamentale, per non cadere in facili allarmismi, il presidio del tema e l'enfasi sulla necessaria puntualizzazione che il concetto di consumo "eccessivo" non può essere assoluto, ma riferito alle quantità complessive consumate nella dieta, che comunque risente anche dello stile di vita, della sedentarietà, etc.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a presidiare la dichiarazione politica attesa per il 27 settembre e ad attivarsi in tutte le sedi (nazionali ed europee) deputate, affinché siano evitate generalizzazioni e stigmatizzazioni di determinati prodotti alimentari, a prescindere dal riferimento alle quantità, frequenza e modalità del loro utilizzo;

a promuovere definizioni puntuali di ciò che è individuato come contenuto "eccessivo" di grassi, sale o zuccheri, con la specificazione che l'uso saltuario e uno stile di vita equilibrato consente il consumo di alimenti, quali quelli caratterizzanti l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna, ottenuti all'esito di processi produttivi basati su qualità e controlli, esprimendo netta contrarietà a ogni tipo di etichettatura a semaforo che si basi semplicemente sul mero contenuto in zuccheri o grassi, a prescindere dalla corretta informazione sul giusto apporto di nutrienti da inserire in una dieta equilibrata e sana;

a promuovere, a partire dalle scuole, campagne di educazione alimentare di elevata qualificazione finalizzate all'adozione di comportamenti alimentari corretti e stili di vita adeguati, evitando la colpevolizzazione di singoli prodotti di qualità che, se utilizzati in modo consapevole, possono svolgere un ruolo significativo nella formulazione di diete equilibrate;

a sostenere i percorsi di innovazione avviati dal comparto agroalimentare regionale per migliorare le caratteristiche nutrizionali delle proprie produzioni nel rispetto delle tradizioni.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 26 luglio 2018*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1965

**Ulteriore Accordo Integrativo per il trasferimento delle risorse residue connesse agli adempimenti riguardanti il Programma ex Legge 910/86 all'Accordo di Programma concluso il 18 dicembre 2002 e all'Accordo Integrativo concluso il 19 luglio 2012, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 281/97 e dell'art. 15 del Decreto Legislativo 422/97, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare lo schema di “Ulteriore Accordo Integrativo” all'Accordo di Programma stipulato il 18 dicembre 2002 ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 422/97 ed al successivo Accordo Integrativo stipulato il 19 luglio 2012, riguardante l'attuazione di investimenti in materia ferroviaria, secondo il testo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Emilia-Romagna, unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), unitamente al relativo allegato di seguito elencato: ALLEGATO 1: Tabella n.1 “Scheda intervento per utilizzazione delle risorse trasferite”;

b) di approvare in particolare le destinazioni dei fondi di cui al “Programma di utilizzazione delle risorse trasferite” (ALL. 1) che prevede quanto segue: - Soppressione P.L. linee Reggio Emilia-Guastalla, Reggio Emilia-Ciano d'Enza e Ferrara-Codigoro € 1.275.186,59

c) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale - o l'Assessore competente per materia - sottoscriverà l'Accordo di cui al precedente punto a), autorizzando il medesimo ad apportare, al testo dell'Accordo Integrativo e dei relativi allegati, quelle variazioni, non sostanziali, che si rendessero necessarie per il buon fine dell'Accordo stesso;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GENNAIO 2018, N. 98

**Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2017 e conguaglio adeguamento corrispettivo 2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il nuovo Programma di esercizio (allegato della Specifica tecnica contrattuale, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, **Allegato 2**) ed il corrispondente corrispettivo contrattuale riferito all'anno **2017** (in attesa

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 DICEMBRE 2017, N. 2161

**Ulteriore Atto Integrativo al Contratto di Programma del 2005 e all'Atto Integrativo del 2012 con la Soc. FER S.r.l. per la realizzazione degli interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile, per aggiornarlo con economie rese disponibili dallo stato d'avanzamento degli interventi di cui all'Accordo integrativo all'Accordo di Programma tra RER e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti firmato il 20/6/2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare lo schema di “Ulteriore Atto Integrativo” al Contratto di Programma, sottoscritto il 31 marzo 2005, tra Regione Emilia-Romagna e Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. (il cui schema è stato approvato con propria Deliberazione n. 415 del 16 febbraio 2005) ed al successivo Atto Integrativo, sottoscritto il 9 marzo 2012 tra Regione Emilia-Romagna e Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. (il cui schema è stato approvato con propria Deliberazione n.183 del 20 febbraio 2012), per la “Realizzazione degli interventi di potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie e del materiale rotabile”, che costituisce lo strumento attraverso il quale la Regione ha dato attuazione agli Accordi sottoscritti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b) di mantenere invariato quant'altro previsto dal Contratto di Programma in parola, in particolare per quanto attiene il suo “articolato”;

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di provvedere a pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

della sua puntuale consuntivazione)-che risulta quantificato in € **136.906.581,10** – come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto agli artt. 6 e 7 del Contratto tra la Regione e il Consorzio Trasporti Integrati, al quale è stato attribuito il CIG 085647732D) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come aggiornato negli anni successivi;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, il medesimo vincola il bilancio della Regione Emilia-Romagna in termini finanziari per l'importo di € **136.906.581,10** (come da **Allegato 1** del presente provvedimento);

3. di approvare e recepire inoltre, quanto proposto dal “Comitato di gestione del Contratto” – previsto dall'art. 32 del Contratto di servizio - con il “Verbale”, richiamato in narrativa, sottoscritto il 20 novembre 2017 (agli atti del competente Servizio regionale,

(PG/2017/727166 del 21/11/2017, integrato con PG/2017/752384 del 5/12/2017), riguardo segnatamente:

- gli elenchi dei treni rilevanti per la “puntualità” e per le “frequentazioni” (**Allegato 3** del presente provvedimento) di cui all’Allegato 8, punto 7 del Contratto di servizio sottoscritto in data 31 marzo 2008;
- l’elenco aggiornato del materiale rotabile utilizzato per l’erogazione del servizio (**Allegato 4** al presente provvedimento ed Allegato 3 del Contratto di servizio sottoscritto in data 31 marzo 2008);
- l’aggiornamento del corrispettivo chilometrico per i servizi svolti “con bus” eccedenti i 100.000 km, previsti nel Contratto sottoscritto nel marzo del 2008, riconoscendo per l’anno 2017, in relazione a quanto evidenziato in narrativa, un corrispettivo unitario pari a **2,03** euro a bus\*km, riferito alle percorrenze effettive;
- il riconoscimento, dal 2011 e per i successivi anni contrattuali, di un corrispettivo unitario per i servizi con bus, del mantenimento dello stesso valore di euro 2,03, qualora il corrispettivo regionale medio unitario per i servizi con bus, scaturente da quello che la Regione ha mediamente riconosciuto per i servizi di linea “su gomma” sul proprio territorio a consuntivo dell’anno precedente (compreso il bacino di Bologna) dovesse risultare inferiore a detto valore;
- il riconoscimento, relativamente ai soli servizi autosostitutivi posti in essere sulle tratte Piacenza-Cremona, Fidenza-Cremona e Carpi-Modena, di un incremento del corrispettivo individuato come al punto precedente, di euro 0,27 a bus\*km; viene pertanto modificato in tal senso quanto previsto dall’Allegato A.1.3 del Contratto;
- il riconoscimento proporzionale dell’adeguamento inflattivo, anche per i corrispettivi, correlati ai “servizi aggiuntivi, rispetto a quelli a base di gara”, richiesti dalla Regione dopo la sottoscrizione del Contratto di servizio sulla base di quanto specificato in narrativa;

4. di quantificare e riconoscere a FER srl, per le motivazioni espresse in premessa, **il conguaglio** del contributo per l’esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nell’anno 2017 nell’importo di **€ 1.040.561,62**;

5. di imputare la spesa complessiva di **€ 1.040.561,62** registrata al n. **2418** di impegno sul capitolo **43714** “CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL’ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, ARTT. 31, COMMA 2, LETT. A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2191/2017;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ad esecutività della presente deliberazione;

8. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio 2017, che verranno presentate nel corso dell’anno 2018, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER srl, sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l’eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla stessa FER srl per obblighi contrattuali intervenuti – preventivamente accertati e definiti con la Regione – o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall’art. 16, c. 6 della L.R. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti”;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

11. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2018, N. 116

### Quantificazione e riconoscimento a favore di FER Srl del contributo per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario. Anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di quantificare e riconoscere, a favore della F.E.R. S.r.l., gestore dal 1 febbraio 2012 del Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 746/2012, n.98/2018 e della assegnazione, a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per l’anno **2018**,

- in applicazione del richiamato Atto Ponte con Consorzio Trasporti Integrati che disciplina i reciproci rapporti nel periodo transitorio, dal 1°luglio 2016 alla data di avvio dei nuovi servizi ferroviari di competenza regionale e
- in attesa della definizione dell’importo da riconoscere per l’anno 2018,

la somma di **€ 136.906.581,10** quale contributo per l’anno **2018** di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni n. 1792/2009, n. 2296/2010, n. 1656/2011, n. 2158/2012, n. 1711/2014, n. 1693/2015, n. 1800/2015, 1215/2016, n. 180/2017 e n. 1684/2017;

b. di imputare la spesa complessiva di **€ 136.906.581,10** come segue:

- **€ 88.730.048,00** registrata al n. **2474** di impegno sul capitolo **43716** “CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL’ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111;ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL’ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31,COMMA 2,

LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;

- € **26.724.636,10** registrata al n. **2475** di impegno sul capitolo **43714** “CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228, ARTT. 31, COMMA 2, LETT. A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;

- € **21.451.897,00** registrata al n. **2476** di impegno sul capitolo **43691** “CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;

c. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ad esecutività della presente deliberazione, con cadenza trimestrale anticipata, come indicato nella Deliberazione della Giunta regionale nr. 814 del 12 giugno 2017, con oggetto “Modifica cadenza erogazione contributi alla FER per Contratto di Servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario;

e. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

g. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2018, N. 648

**Art. 8 D.Lgs. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2018 per contratto di programma Rep. 4565/2013 a FER Srl**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di prendere atto, sulla base di quanto specificato in premessa,

della riduzione dell'importo di € **4.000.000,00** del corrispettivo del Contratto di Programma nr. Rep. 4565 del 12 febbraio 2013, in attuazione di quanto stabilito all'art. 3, comma 2, lett. f del medesimo contratto), quantificando in € **9.921.804,36** l'ammontare del corrispettivo per l'anno **2018** del suddetto Contratto di Programma per la disciplina degli oneri di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale;

b) di riconoscere a favore di FER srl con sede a Ferrara, per l'anno **2018** il corrispettivo per la gestione della intera infrastruttura ferroviaria regionale, pari a € **10.913.984,80** (Iva inclusa);

c) di imputare la spesa complessiva di € **10.913.984,80** nel seguente modo:

- quanto a € **9.921.804,36** registrata al nr. 4581 di impegno sul capitolo **43697** “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;

- quanto ad € **992.180,44** registrata al nr. 4582 di impegno sul capitolo **43675** “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art.19, DLgs 19 novembre 1997, n.422)” del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;

d) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 – Titolo 1 – Macro aggregato 4 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € **10.913.984,80** provvederà con propri atti formali il dirigente regionale competente, ad esecutività del presente atto, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., tenuto conto della cessione di credito rep. 49968/31523 del 23/03/2012 citata in premessa, nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste all'art.4 del contratto sottoscritto tra le parti il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 2190 del 28 dicembre 2012. I relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg. dal ricevimento delle fatture e per la parte imponibile verranno effettuati a favore di FER srl mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto **b)** che precede; le fatture dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9** ;

f) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;



g) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2018, N. 820

**Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER s.r.l. per l'anno 2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di trasferire a FER srl, ai sensi della L.R. 30/1998 e ss.mm.ii, quale soggetto competente alla gestione di cui all'art. 18, comma 3, lettera C), e sulla base della propria Deliberazione nr. 746/2012, anche la gestione del contributo di cui all'art. 31 comma 2 lettera c) della L.R. 30/1998 e ss.mm. relativo alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;

2. di assegnare e concedere a FER srl il contributo complessivo di € 4.055.137,00 relativo all'intero contributo con riferimento all'anno 2018, per il solo settore ferroviario, vincolando la medesima alla successiva erogazione a TPER SpA per le quote di pertinenza, come meglio indicato nella seguente tabella:

### Aziende del trasporto ferroviario

Ferrovie Emilia-Romagna Srl anno 2018	1.291.746,00
Tper SpA – Bologna anno 2018	2.763.391,00
<b>Totale Settore Ferroviario 2018</b>	<b>4.055.137,00</b>

3. di imputare la spesa complessiva di € **4.055.137,00** al n. **4764** di impegno sul cap **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 – Titolo 1 – Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione del contributo complessivo di € **4.055.137,00** a favore di FER srl provvederà, con proprio atto formale, il dirigente competente, da adottarsi ai sensi della normativa vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ad esecutività del presente atto;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1069

**Agevolazioni agli utenti TPL ferroviario regionale. Accordo "Mi Nuovo Tuttotreno" tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia S.p.A., REP. 4954/2016. Quantificazione e riconoscimento corrispettivo a favore di Trenitalia S.P.A. Anno 2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di confermare la volontà dell'Amministrazione regionale, al mantenimento delle agevolazioni tariffarie praticate sui servizi a tariffazione integrata e di cui ai titoli di viaggio denominati "CARTA MI MUOVO TUTTOTRENO EMILIA-ROMAGNA" e Mi Nuovo FB/IC a favore degli utenti del TPL ferroviario;

b) di approvare e recepire pertanto la proroga della validità dell'Accordo rep. 4954 del 10/10/2016 regolatorio delle anzidette agevolazioni tariffarie fino al 31/12/2018;

c) di quantificare e riconoscere a favore della impresa ferroviaria Trenitalia SpA, l'importo complessivo di € **1.500.000,00**, a copertura degli oneri connessi agli interventi per le predette agevolazioni, calcolato in via presuntiva per l'anno 2018 e sulla base della spesa pregressa sostenuta per l'anzidetto accordo rep. 4954/2016, attualmente in essere;

d) di imputare la spesa complessiva di € **1.500.000,00** registrata al n. 5237 di impegno sul capitolo **43184** "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 LR 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria Deliberazione n. 2191/2017;

e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 – Titolo 1 – Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € **1.500.000,00** (IVA compresa) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, previa presentazione di regolari fatture, da parte di Trenitalia SpA, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste nell'Accordo nr. REP 4954

del 10 ottobre 2016; i relativi pagamenti per la parte imponibile verranno effettuati a favore di Trenitalia SpA mentre i pagamenti per la quota relativa all'IVA verranno effettuati a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto d) che precede; le fatture dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: **JSGML9**;

g) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 MAGGIO 2018, N. 634

**Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e delle risorse regionali di cui alla L.R. n. 5/2004 e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 23/12/2004, n.29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";

- la L.R. 12/3/2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii. ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;

- la L.R. 30/07/2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/07/2016 n. 11, in particolare l'art.11 che modifica l'art.27 della L.R. 2/2003 stabilendo la durata e l'efficacia del Piano regionale e il percorso per la sua adozione;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni con le quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.175/2008 con la quale si è approvato il Piano sociale e sanitario 2008-2010;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.117/2013 con la quale tra l'altro si è prorogata la validità del precedente Piano sociale e sanitario regionale per gli anni 2013 e 2014;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la propria deliberazione n. 1423 del 02/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale".

- la propria deliberazione n. 2193 del 28/12/2017 "Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017";

Considerato che:

- il nuovo Piano sociale e sanitario approvato con D.A.L. 120/2017 individua nella programmazione lo strumento con cui si definiscono priorità e obiettivi, interventi da mettere in campo, risorse a disposizione e processi e procedure di attuazione e attraverso la programmazione si costituiscono relazioni significative tra diversi livelli istituzionali e tra attori pubblici e privati.

- I piani di zona per la salute e il benessere sociale sono uno strumento della programmazione Locale ad uso del territorio e hanno una durata triennale, così come previsto dall'art. 29 della legge 2/2003 e ss.mm. e annualmente viene proposto il Programma Attuativo a seguito della definizione delle risorse da parte della regione o di nuove eventuali modifiche/integrazioni da parte degli Enti Locali;

- Per l'anno 2018 il Programma Attuativo è ricompreso nel Piano di Zona triennale 2018-2020;

Richiamati:

- Il decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017;

- Il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2017, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali e quota del Fondo per la povertà e all'esclusione sociale - annualità 2017, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 19.941.353,06, di cui Euro 4.677.353,06 provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali ed Euro 15.264.000,00 provenienti da Fondo Povertà di cui all'art. 8 comma 7 del D.lgs. 147 del 15 settembre 2017;

Dato atto della comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, PG/2017/0666411, con cui sono state adempiute le condizioni prescritte dal decreto sopra citato per l'ottenimento del finanziamento;

Dato atto che con la propria delibera sopracitata n. 2193/2017 si è provveduto in specifico:

- a destinare risorse per Euro 15.356.417,23, di cui: Euro 15.264.000,00 assegnati con il citato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 23 novembre 2017 ed Euro 92.417,23 provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a titolo di riassegnazione di FNPS anno 2016, al finanziamento dei servizi e degli interventi sociali quale stralcio alla programmazione 2018 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R.2/2003;

- a ripartire tali risorse in coerenza con gli obiettivi e le aree di intervento individuate dal decreto sopracitato del 23 novembre 2017;

- ad impegnare la spesa di € 15.356.417,23 ai pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2017 indicati al punto 10 del dispositivo della deliberazione medesima da assoggettare con successivo provvedimento, a seguito di attivazione del fondo pluriennale vincolato, ad opportuna procedura di regolarizzazione contabile a valere sull'anno di previsione 2018 del bilancio

finanziario gestionale pluriennale 2018-2020;

Richiamata la Determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze n. 21072 del 29/12/2017 con cui si è provveduto all'attivazione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del d.lgs. 118/2011 e s.m.i e alla reimputazione al 2018 degli impegni di spesa afferenti ai capitoli statali del Fondo sociale regionale già registrati sul bilancio 2017 per effetto della citata deliberazione n. 2193/2017;

Valutato opportuno, in stretta connessione con la programmazione del sistema dei servizi sociali di cui alla L.R. 2/2003 e ss.mm.ii., dare altresì attuazione alle misure previste all'art. 12 della L.R. 5/2004 e ss.mm.ii. "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati" per le quali "la Giunta regionale, nel rispetto del programma triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, approva criteri e modalità di finanziamento, nonché indirizzi per i soggetti attuatori";

Ritenuto necessario provvedere con il presente provvedimento ad approvare il "Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali di cui alla L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017", come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che al programma annuale 2018, oltre allo stralcio oggetto di programmazione assegnazione e concessione ai comuni e agli enti capofila di cui alla predetta deliberazione n. 2193/2017, concorrono risorse per complessivi Euro 26.042.703,06 di cui Euro 21.365.350,00 di mezzi regionali ed Euro 4.677.353,06 di mezzi statali provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e che tali risorse complessive sono destinate alle azioni per il perseguimento degli obiettivi definiti nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno in esito alle valutazioni effettuate dal servizio competente per materia sulla base dell'avanzamento complessivo delle attività ricomprese nelle azioni previste – provvedere con il presente atto a deprogrammare le risorse a suo tempo programmate per l'anno 2018 con la deliberazione 649/2017 e destinate agli interventi riferiti a "Promozione sociale e iniziative formative" allocate ai seguenti capitoli del bilancio di previsione 2018-2020, anno di previsione 2018:

Euro 10.951,07 capitolo U57159

Euro 4.000,94 capitolo U57161

Euro 11.458,57 capitolo U57163

Dato atto che nell'ambito del Fondo Sociale Regionale, di cui all'art. 46 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., le risorse finanziarie, come sopra determinate, destinabili alle azioni individuate per il perseguimento degli indirizzi del Piano regionale di cui all'art. 27 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. medesima, risultano allocate ai seguenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

#### **Anno di previsione 2018**

Mezzi Statali

quanto a Euro **1.075.791,20** al capitolo 57107

quanto a Euro **2.806.411,84** al capitolo 57183

quanto a Euro **795.150,02** al capitolo 57187

Mezzi Regionali

quanto a Euro **7.200.000,00** al capitolo 57120

quanto a Euro **8.750.000,00** al capitolo 57191

quanto a Euro **3.600.000,00** al capitolo 57193

quanto a Euro **100.000,00** al Capitolo 57150

quanto a Euro **250.000,00** al Capitolo 57154

quanto a Euro **54.700,00** al Capitolo 57159

quanto a Euro **34.000,00** al Capitolo 57161

quanto a Euro **31.400,00** al Capitolo 57163

quanto a Euro **754.000,00** al Capitolo 57233

#### **Anno di previsione 2019**

Mezzi Regionali

quanto a Euro **30.000,00** al Capitolo 57150

quanto a Euro **30.000,00** al Capitolo 57154

quanto a Euro **131.250,00** al Capitolo 57159

quanto a Euro **90.000,00** al Capitolo 57161

quanto a Euro **60.000,00** al Capitolo 57163

#### **Anno di previsione 2020**

Mezzi Regionali

quanto a Euro **20.000,00** al Capitolo 57150

quanto a Euro **20.000,00** al Capitolo 57154

Dato atto altresì che le risorse regionali richieste per dare attuazione alle misure previste all'art. 12 della L.R. 5/2004, in stretta connessione con la programmazione del sistema dei servizi sociali di cui alla L.R. 2/2003, come sopra indicato sono così allocate al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

Mezzi Regionali

quanto a Euro **210.000,00** al Capitolo 68344

Ritenuto opportuno prevedere la presentazione alla Regione dei Piani di Zona per la salute e il benessere triennali, ridefinendo con il presente provvedimento il termine per la trasmissione alla Regione Emilia-Romagna **al 30 Giugno 2018**;

Ritenuto di dover provvedere, per quanto sopraesposto, alla ripartizione delle suddette risorse, all'individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi, nonché alla definizione del percorso amministrativo procedurale per l'assegnazione, la concessione, l'impegno e la liquidazione della spesa come definito nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dei seguenti pareri, acquisiti e conservati agli atti d'ufficio del Servizio Politiche Sociali e Socioeducative:

- del CAL, espresso in data 23 aprile 2018;

- della Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali espresso in data 24 aprile 2018;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018)"

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 238/2018 “Assegnazione a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti di ricerca sanitaria, in materia di spettacolo, sui fondi nazionali per le politiche giovanili e sociali. Variazione di bilancio”;

Richiamati:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso Civico, della Sicurezza del Trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 121 del 06 febbraio 2017 recante “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 477 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'attestazione di copertura finanziaria resa dalla

Responsabile del Servizio gestione della Spesa regionale, Dr.ssa Marina Orsi, anch'essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il “Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali di cui alla L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017” di cui allegato A, parte integrante del sostanziale del presente provvedimento;

2) di deprogrammare risorse per **Euro 26.410,58**, oggetto di programmazione con propria deliberazione n. 649/2017, a valere quanto a Euro 10.951,07 sul capitolo U57159, quanto a Euro 4.000,94 sul capitolo U57161, quanto a Euro 11.458,57 sul capitolo U57163 - al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria ad iniziative ricomprese nel programma qui approvato, rispondenti alle finalità di cui al paragrafo 2 “Promozione sociale ed iniziative formative” dell'allegato A, parte integrante del sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che l'ammontare delle risorse complessivamente destinato al programma annuale 2018, è quantificato in **Euro 41.399.120,29** e ad esso concorrono **Euro 15.356.417,23** a titolo di risorse già programmate e impegnate con deliberazione n. 2193/2017 e oggetto di regolarizzazione contabile con determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze n. 21072 del 29/12/2017 nonché **Euro 26.042.703,06** a titolo di risorse programmate con il presente provvedimento, così costituito:

#### Anno di previsione 2018

##### Mezzi Statali

quanto a **Euro 1.075.791,20** al capitolo U57107 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali”;

quanto a **Euro 2.806.411,84** al capitolo U57183 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti a soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali”;

quanto a **Euro 795.150,02** al capitolo U57187 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali”;

### Mezzi Regionali

quanto a **Euro 7.200.000,00** al capitolo U57120 capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 8.750.000,00** al capitolo U57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 3.600.000,00** al capitolo U57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 100.000,00** al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 250.000,00** al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 54.700,00** al Capitolo U57159 " Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e artt. 14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14";

quanto a **Euro 34.000,00** al Capitolo U57161 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt. 14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14;

quanto a **Euro 31.400,00** al Capitolo 57163 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle cooperative sociali, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14;

quanto a **Euro 754.000,00** al Capitolo U57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14";

quanto a **Euro 210.000,00** al Capitolo U68344 "Contributi a Enti Locali e Aziende Usl per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18, della L.R. 24 marzo 2004, n.5";

### Anno di previsione 2019

#### Mezzi Regionali

quanto a **Euro 30.000,00** al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 30.000,00** al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 131.250,00** al Capitolo U57159 " Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle ausl, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14";

quanto a **Euro 90.000,00** al Capitolo U57161 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro, per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e artt. 14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14;

quanto a **Euro 60.000,00** al Capitolo U57163 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle cooperative sociali, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e artt. 14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14.

### Anno di previsione 2020

#### Mezzi Regionali

quanto a **Euro 20.000,00** al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 20.000,00** al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

4) di ridefinire nel **30/06/2018** il termine per la presentazione alla Regione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale triennale 2018/2020, comprensivo del Programma Attuativo Annuale 2018;

5) di richiamare l'indice tipo approvato con propria DGR 2193/2017 di cui all'allegato 1) della medesima;

6) di individuare quali destinatari delle risorse il Comune o altro Ente capofila di ambito distrettuale individuato dagli Enti locali associati secondo le indicazioni del nuovo Piano sociale e sanitario e in particolare al paragrafo 3.2;

7) di confermare che la quota di risorse provenienti dal FNPS siano destinate in percentuale ai macrolivelli, obiettivi di servizio e aree di intervento come definito all'allegato 3 della citata deliberazione n. 2193/2017 e confermato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8) di consentire un margine di flessibilità nella programmazione del fondo, anche in relazione a specificità territoriali, lasciando all'autonomia degli ambiti distrettuali la possibilità di diminuire per un massimo del 10% le quote corrispondenti a ciascun macrolivello e destinarlo ad altro macrolivello;

9) di dare atto che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno assegnate secondo le finalità e i criteri di cui all'Allegato A;

10) di dare atto che, compatibilmente con le risorse a disposizione, qualora si rendesse necessario prevedere eventuali nuovi obiettivi di spesa, questi saranno definiti con successivo atto contenente la specifica delle risorse ad essi destinate;

11) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A**

**PROGRAMMA ANNUALE 2018: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 47 COMMA 3 DELLA L.R. 2/03 E DELLE RISORSE REGIONALI DI CUI ALLA L.R. 5/2004; INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 120/2017.**

**Premessa**

**Fondo sociale regionale L.R. 2/2003 e risorse regionali di cui alla L.R. 5/2004**

**1. Fondo Sociale Locale: Sostegno ai comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennale 2018-2020 comprensivo del programma attuativo annuale 2018**

**2. Promozione sociale ed iniziative formative**

**3. Fondi Finalizzati: Sostegno ai comuni e alle forme associative di cui all'art. 16 L.R. 2/2003 quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona**

3.1 Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale

3.2 Programma per l'esecuzione penale 2018

3.2.1 Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali

3.2.2 Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità

3.3 Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie

3.4 Interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286

## Premessa

Il nuovo Piano sociale e sanitario 2017 - 2019 approvato con D.A.L. 120/2017 è il frutto di un lungo e partecipato percorso realizzato insieme ai territori e agli attori sociali e istituzionali di questa Regione, rappresenta lo strumento di riferimento per sviluppare e innovare il welfare dei prossimi anni. I contenuti e gli obiettivi del Piano sociale e sanitario delineano il quadro di riferimento della programmazione locale che avrà un arco temporale di programmazione triennale: 2018- 2020.

Il PSSR fissa inoltre tre obiettivi generali:

- la **lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà** attraverso gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale e regionale
- l'orientamento a **sostenere l'ambito distrettuale** quale nodo strategico dell'integrazione sociale e sanitaria
- l'individuazione di **obiettivi volti a sviluppare strumenti nuovi di prossimità**, l'individuazione di **obiettivi specifici di integrazione sociale e sanitaria e lo sviluppo delle Case della Salute** e/o dei modelli integrati e multidisciplinari di intervento.

La programmazione rappresenta una delle funzioni strategiche del sistema pubblico: è lo strumento con cui si definiscono priorità e obiettivi, interventi da mettere in campo, risorse a disposizione, processi e procedure di attuazione. Attraverso la programmazione si costituiscono relazioni significative tra i diversi livelli istituzionali e tra gli attori pubblici e privati. A questa funzione spetta il compito di intercettare nuove risorse e diversi bisogni che derivano dai mutamenti sociali, economici, normativi e culturali e, sulla base di essi, indicare interventi e risposte adeguate.

Importante novità introdotta con il Piano sociale e sanitario 2017/2019 è rappresentata, inoltre, dalle **schede attuative di intervento** approvate con DGR 1423/2017, che costituiscono una declinazione operativa del Piano stesso, da realizzare da parte del sistema Regione-Enti locali, nell'ambito dei programmi regionali e della programmazione distrettuale. Tali schede individuano gli obiettivi e le azioni da sviluppare nell'arco di vigenza del Piano, con particolare attenzione agli aspetti di integrazione e trasversalità, e dettagliano destinatari e indicatori per la misurazione del risultato.

In particolare si richiamano gli obiettivi di *governance* definiti nel PSSR:

- “... nel primo triennio di vigenza del PSSR dovrà essere realizzata la gestione distrettuale in forma associata, preferibilmente attraverso le Unioni, delle funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari” (par:3.2)
- “... occorre individuare strumenti per delegare alle Unioni funzioni complete e organiche...L'obiettivo entro il triennio è far coincidere l'ambito del Distretto e l'ambito di esercizio associato nell'Unione” (par:3.2)
- “... Nel primo triennio di vigenza del Piano si dovrà altresì raggiungere l'obiettivo di assicurare che la funzione di Ente capofila distrettuale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 2/200313, sia svolta dall'Unione distrettuale oppure, nel caso di ambiti coincidenti con o comprendenti il comune capoluogo, dal Comune capoluogo stesso. Nel caso di più Unioni nello stesso ambito distrettuale, la funzione di ente capofila viene svolta in via transitoria dall'Unione prescelta dal Comitato di Distretto, fino alla costituzione dell'Unione distrettuale” (par:3.2)
- “... L'ente capofila, oltre a promuovere il Piano di zona, è quello al quale afferisce l'Ufficio di piano ed è destinatario delle risorse ripartite annualmente dalla Regione sul Fondo sociale locale” (par:3.2)
- “...finalità del Piano è altresì potenziare gli strumenti istituzionali, professionali, organizzativi per l'integrazione delle politiche sociali e sanitarie, le politiche educative, della formazione e lavoro, abitative, anche in attuazione della L.R. 14/2015, e della Delibera dell'Assemblea legislativa 16/2015” (par:3.2)

- “...nel primo triennio di vigenza del nuovo PSSR dovrà essere completata la costituzione di Servizi sociali territoriali di ambito distrettuale tramite la riorganizzazione dei servizi sociali” (par 3.4)
- “...tra le finalità di questo Piano, entro il primo triennio di vigenza, vi è quella del completamento, da parte degli Enti locali, dei processi di riorganizzazione dei servizi e, in questo contesto, dell’unificazione delle ASP in un’unica azienda multisettoriale di ambito distrettuale, riconosciuto quale ambito ottimale per la gestione dei servizi, portando così a sistema le politiche di razionalizzazione e sviluppo delle Aziende di servizi alla persona” (par 4.5)

Infine i piani di zona per la salute e il benessere sociale dovranno, altresì, attenersi a quanto indicato nel documento “Indicazioni operative per la realizzazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020” PG 194313/2018.

### **Fondo Sociale Regionale di cui alla L.R. 2/03 e risorse regionali di cui alla L.R. 5/2004**

Le risorse complessivamente quantificate per la programmazione 2018 e qui ripartite, ammontano a **Euro 41.399.120,29**, e sono destinate al perseguimento degli obiettivi individuati nella deliberazione dell’Assemblea legislativa n.120/2017, ivi compreso il sostegno alla realizzazione di un sistema integrato di protezione ed integrazione sociale delle vittime di tratta, realizzato attraverso reti territoriali di soggetti pubblici e privati e pertanto da sostenere attraverso la programmazione dei piani di zona distrettuali:

1. **Euro 851.350,00** per il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative (articolo 47, comma 2 della L.R. n. 2/2003);
2. **Euro 38.033.770,29** per il sostegno ai Comuni quale concorso regionale alla costituzione, nell’ambito dei Piani di Zona, del Fondo Sociale Locale di cui all’art.45 della L.R. 2/03;
3. **Euro 2.304.000,00** per sostegno ai Comuni e alle forme associative di cui all’art. 16 L.R. 2/2003, quale concorso regionale finalizzati all’attuazione dei Piani di Zona (art. 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003);
4. **Euro 210.000,00** per interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286;

Le risorse sopra indicate ai punti dal 2 al 4 sono destinate al finanziamento del programma attuativo 2018:

- **Finanziamento al Fondo Sociale Locale**, quale riconoscimento del ruolo centrale dell’ambito distrettuale nella programmazione e regolazione del sistema degli interventi sociali e sanitari e per l’attuazione degli obiettivi e delle attività contenute nel Piano sociale e sanitario regionale di cui alla DAL 120/2017 e nelle schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017;
- **Sostegno** alla programmazione di ambito distrettuale per l’agevolazione della mobilità per le persone in condizione di fragilità sociale;
- **Conferma** delle risorse a favore delle famiglie attraverso il consolidamento e l’ampliamento della rete dei **Centri per le Famiglie**, anche al fine di accompagnare l’attuazione delle Linee guida regionali per i Centri per le famiglie, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 391/2015;
- **Conferma** delle risorse a sostegno dei programmi di **assistenza temporanea ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in**



**schiavitù;**

- **Conferma** delle risorse destinate agli **interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere**, anche al fine di accompagnare e sostenere il processo di riforma del circuito penitenziario regionale avviato nel corso del 2013 e culminato nella sigla del Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44/2014 e siglato in data 27/01/2014;

Per le finalità sopra indicate vengono di seguito riportati: la ripartizione delle risorse tra i singoli programmi, le azioni per il perseguimento degli obiettivi, il percorso amministrativo procedurale per l'assegnazione, la concessione, l'impegno e la liquidazione della spesa.

Spetterà alla struttura regionale competente verificare, nella fase istruttoria di assegnazione dei finanziamenti, la corretta applicazione della normativa in materia di "Codice unico di progetto" di cui all'art. 11 della L. 3/2003.

- **Fondi per la programmazione delle politiche di welfare 2018**

	<b>2018</b>
Fondo sociale locale (mezzi regionali)	18.000.000,00
Fondo sociale locale (mezzi statali) (*)	15.356.417,23
Fondo sociale locale (mezzi statali)	4.677.353,06
<b>FONDO SOCIALE LOCALE</b>	<b>38.033.770,29</b>
Fondo per Mobilità sociale (mezzi regionali)	1.000.000,00
Lotta alla Tratta (mezzi regionali)	210.000,00
Programma Carcere (mezzi regionali)	550.000,00
Centri per le Famiglie (mezzi regionali)	754.000,00
<b>Totale Fondi finalizzati</b>	<b>2.514.000,00</b>
<b>Totale risorse Regionali</b>	<b>20.514.000,00</b>
<b>Totale risorse Statali</b>	<b>20.033.770,29</b>
<b>TOTALE RISORSE destinate agli EE.LL.</b>	<b>40.547.770,29</b>

(\*) Risorse già destinate, assegnate e concesse con DGR 2193/2017

- **Fondi destinati a iniziative promozionali e formative**

<b>Promozione Sociale e Iniziative Formative</b>	<b>Euro 851.350,00</b>
--	------------------------

## 1 Fondo Sociale Locale: Sostegno ai comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennale 2018-2020 comprensivo del programma attuativo annuale 2018

### Obiettivi

I Piani di zona per la salute e il benessere sociale rappresentano uno strumento di programmazione locale ad uso del territorio ed hanno durata triennale, così come previsto dall'articolo 29 della legge 2/2003 e successive modifiche.

Le risorse del Fondo sociale locale per la parte regionale sono da utilizzare per la realizzazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale garantendo coerenza con l'impianto, i contenuti e le trasversalità individuate nel PSSR 2017-2019.

Per quanto attiene le risorse del Fondo sociale locale, mezzi statali, sarà necessario garantirne l'utilizzo in coerenza con quanto disposto nella DGR 2193/2017 sui macro-livelli e di seguito riportati:

### Indicazioni per la ripartizione in % e l'impiego del Fondo Nazionale Politiche Sociali

MACRO-LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA) 1	DISABILITA' E NON-AUTOSUFFICIENZA (SINA) 2	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP) 3
1	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	10		7
	ACCESSO			
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE			
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO			
	ASSISTENZA DOMICILIARE			
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI			
	ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA			
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	23		
	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'			
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	30		30
	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L'INCLUSIONE E L'AUTONOMIA			
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO			
		63		37

### Azioni

I Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 dovranno riportare le sezioni comprese nell'indice tipo approvato con DGR 2193/2017 che qui sinteticamente riportiamo:

- 1- *Fotografia del territorio*
- 2 *Scelte strategiche e priorità*
- 3 *Schede intervento*
- 4 *Sezione dedicata al tema povertà*
- 5 *Processo per la realizzazione del Piano*
- 6 *Valutazione e monitoraggio*

In particolare i Piani di zona distrettuale dovranno inoltre prevedere la declinazione distrettuale di quanto indicato nelle 34 schede attuative del Piano sociale e sanitario regionale, comprensive della lista di indicatori da monitorare a livello distrettuale. Le schede attuative di intervento comprendono infatti un set di indicatori che saranno monitorati nel corso dell'attuazione del Piano sociale e sanitario regionale e che permetteranno di verificare l'andamento del PSSR durante il triennio, in stretta interconnessione con i Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020.

Il Piano di zona per la salute e il benessere triennale, promosso su iniziativa del rappresentante legale dell'ente locale capofila distrettuale, è approvato con Accordo di programma, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge n. 328 del 2000, dai competenti organi dei Comuni e, ove ad esse siano conferite le funzioni, delle Unioni di Comuni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza), compresi nel territorio del distretto. Per gli interventi socio-sanitari, ivi compresi quelli connotati da elevata integrazione sanitaria[...], l'accordo è sottoscritto d'intesa con il Direttore generale dell'Azienda USL nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 11, comma 2. (LR.2/2003 art. 29, comma 3 e successive modifiche).

Per l'anno 2018 il programma attuativo è ricompreso nel Piano di zona triennale 2018/2020, comprensivo del preventivo di spesa 2018.

Per la presentazione alla Regione dei Piani di zona per la salute e il benessere approvati sarà necessario utilizzare l'apposito applicativo web disponibile al seguente indirizzo:

<https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/>.

I documenti da presentare alla Regione, tramite il caricamento sull'applicativo web sono i seguenti:

- Piano di zona triennale secondo l'indice approvato con DGR 2193/2017, comprensivo delle schede attuative di intervento, comprensive del set di indicatori previsti nelle schede
- Preventivo di spesa - quadro riepilogativo della spesa 2018
- Accordo di programma siglato dalle parti

La data di presentazione alla Regione Emilia-Romagna dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, comprensivi del Programma attuativo per l'anno 2018, è fissata al **30 giugno 2018**.

La programmazione delle azioni descritte sarà oggetto di monitoraggio annuale. Qualora il monitoraggio evidenzia la mancata realizzazione di azioni inerenti agli obiettivi delineati da parte degli ambiti distrettuali la Regione si riserva la possibilità di operare un ridimensionamento delle risorse regionali destinate al Fondo sociale locale per i successivi esercizi.

### Risorse

Le risorse destinate alle finalità del presente punto 1 ammontano a complessivi **Euro 38.033.770,29** di cui **Euro 15.356.417,23** già concesse con DGR 2193/2017 e le rimanenti risorse per complessivi **Euro 22.677.353,06** trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

quanto a **Euro 7.200.000,00** al capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

quanto a **Euro 7.200.000,00** al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

quanto a **Euro 3.600.000,00** al capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

quanto a **Euro 1.075.791,20** al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

quanto a **Euro 2.806.411,84** al capitolo 57183 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti a soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali"

quanto a **Euro 795.150,02** al capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali"

### **Destinatari**

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

### **Criteri di riparto**

Le risorse indicate saranno ripartite:

per una quota pari al 3% del totale delle risorse complessive, pari a **Euro 680.320,59** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2017;

per le rimanenti risorse, pari a **Euro 21.997.032,42** sulla base della popolazione residente al 01/01/2017, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

§ 0 – 24 valore 2

§ 25 – 64 valore 1

§ >= 65 valore 2

### **Atti successivi**

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs 118/2011 e

ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito dell'approvazione del Piano di zona triennale secondo l'indice approvato con DGR 2193/2017, comprensivo del Programma attuativo per l'anno 2018, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione.

## 2. Promozione sociale e iniziative formative

Le risorse complessivamente destinate alle finalità di cui al presente punto 2 ammontano a **Euro 851.350,00** trovano allocazione ai seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anni di previsione 2018, 2019, 2020:

### Anno di previsione 2018:

- quanto a **Euro 100.000,00** al capitolo 57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2");
- quanto a **Euro 250.000,00** al capitolo 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";
- quanto a **Euro 54.700,00** al capitolo 57159 " Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14";
- quanto a **Euro 34.000,00** al capitolo 57161 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R.. 28 luglio 2008, n.14.
- quanto a **Euro 31.400,00** al capitolo 57163 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle cooperative sociali, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett. a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14.

### Anno di previsione 2019:

- quanto a **Euro 30.000,00** al capitolo 57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2");
- quanto a **Euro 30.000,00** al capitolo 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";
- quanto a **Euro 131.250,00** al capitolo 57159 " Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL, per il sostegno delle

attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14”;

- quanto a **Euro 90.000,00** al capitolo 57161 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R.. 28 luglio 2008, n.14.
- quanto a **Euro 60.000,00** al capitolo 57163 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle cooperative sociali, per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e artt.14, 43, 44, 47 commi 4 lett.a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n.14.

#### **Anno di previsione 2020:**

- quanto a **Euro 20.000,00** al capitolo 57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 20.000,00** al capitolo 57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2”;

#### *Obiettivi*

- a) sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali;
- b) contributi a programmi di intervento nazionali o di ambito comunitario;
- c) attivazione e promozione di iniziative di comunicazione sociale e convegnistiche, di studio e ricerca, di formazione su temi rilevanti di carattere sociale, socio-educativo e socio-sanitario;
- d) promozione di iniziative sperimentali e dell'attività di documentazione e informazione a favore delle famiglie;
- e) attività di formazione, informazione, documentazione e consulenza sui temi della disabilità così come previsto anche all'art. 11 della L.R. 29/1997;
- f) promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti in attuazione dell'art.14 della L.R. 14/2008 e anche in riferimento ad interventi in favore di minori inseriti nel circuito penale e incentivazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita civile in attuazione della L.R. 10/2004, anche in collegamento con le esperienze di servizio civile, ai sensi della L.R. 20/2003;
- g) promozione di laboratori, di percorsi teatrali e musicali rivolti a minori sottoposti a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente all'istituto penale minorile di Bologna;
- h) tutela e attività di contrasto alle forme di violenza e disagio, anche mediante sostegno ad iniziative formative, informative, di coordinamento e scambio nonché di supporto all'attività dei servizi, anche mediante gli esperti giuridici in diritto minorile, anche in attuazione della L.R. 14/2008;
- i) promozione delle banche del tempo finalizzate allo scambio solidale;
- j) promozione e sviluppo dei soggetti del Terzo Settore e degli organismi rappresentativi;
- k) avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi della normativa regionale (L.R. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. 20/2003;
- l) promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente alle carceri, ed ai soggetti in condizione di disagio;
- m) Iniziative per il sostegno del sistema regionale di interventi nel campo della lotta alla prostituzione e alla tratta;
- n) Iniziative per la qualificazione e l'innovazione dei servizi sociali e socio-sanitari; anche attraverso metodologie di intervento partecipative

- o) monitoraggio e studio dell'attività di accoglienza della rete regionale delle case e dei centri anti-violenza e nuovi progetti sperimentali per la prevenzione della violenza intra-familiare;
- p) promozione e sostegno di interventi a carattere sperimentale volti a favorire l'inclusione sociale mediante attività di volontariato;

#### *Destinatari*

I soggetti individuati all'art. 47, comma 2, della L.R. 2/2003 .

#### *Atti successivi*

Con propri successivi atti si provvederà all'individuazione di iniziative di carattere promozionale e formativo in ambito sociale, ancorché già avviate nel corrente anno, rispondenti agli obiettivi sopra indicati e ritenute meritevoli dell'intervento regionale, alla quantificazione delle risorse ad esse destinate, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali in conformità alle disposizioni della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, del D.lgs 118/2011 e alle indicazioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385;

### **3. Fondi Finalizzati: Sostegno ai comuni e alle forme associative di cui all'art. 16 L.R. 2/2003 quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona**

Le risorse complessivamente destinate agli interventi del presente punto ammontano a complessivi **Euro 2.304.000,00** e trovano allocazione ai seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

- quanto a **Euro 1.550.000,00** al cap. 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 “;
- quanto a **Euro 754.000,00** al cap. 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14”;

#### **3.1 Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale**

Con DGR 1982/2015 è stato approvato il nuovo “Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali anni 2016 - 2018. Determinazioni tariffe anno 2016” in seguito al confronto con gli Enti Locali, le Organizzazioni sindacali rappresentative degli utenti e le Società di gestione del TPL. Con Deliberazione n.187 del 15 febbraio 2016 sono state date ulteriori indicazioni agli Enti Locali in merito alle azioni da realizzare in ogni ambito distrettuale ed al riparto delle risorse, che sono state confermate anche per il 2018 con nota del 7 dicembre 2017 PG / 2017 / 758830.

In attuazione dei provvedimenti citati, le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro.

#### *Risorse*

Le risorse destinate alle finalità del presente punto 3.1 ammontano a complessivi **Euro 1.000.000,00** e trovano allocazione al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018

#### *Destinatari*

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art.16 della L.R. 2/03, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

#### *Criteri di ripartizione*

Le risorse sono assegnate per ogni ambito distrettuale al Comune Capofila, alla Unione/forma associativa o Comune coincidente con l'ambito distrettuale:

a. per il 70% ai 13 ambiti territoriali in cui sono collocati i Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti in ragione dell'articolazione del sistema del TPL di cui:

- il 50% sulla base della ripartizione della spesa di cui all'Accordo regionale di cui alla DGR 2034/07 e s.m.i., con riferimento ai riparti effettuati con DGR 1999/2015 e DGR 187/2016;

- il restante 50% sulla base della popolazione residente al 01/01/2016;

b. per il 30% delle risorse ai restanti 25 ambiti distrettuali sulla base della popolazione residente al 1/1/2016;

#### *Atti successivi*

Il dirigente competente provvederà con proprio atto formale, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- alla concessione dei contributi sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento inclusa all'interno del Piano di zona triennale, comprensivo del Programma attuativo per l'anno 2018, di cui al paragrafo 1, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione e previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate in ogni ambito distrettuale secondo gli obiettivi indicati nelle sopra richiamate DGR 1982/2015, DGR 187/2016 e nota del 7 dicembre 2017 PG / 2017 / 758830

### **3.2 Programma per l'esecuzione penale 2018**

#### *Finalità:*

Attuazione degli interventi previsti da:

- legge regionale n.3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna";
- Protocollo d'Intesa fra il Ministero Giustizia e Regione Emilia-Romagna siglato il 5 marzo del 1998;
- Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la



Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute, approvato con DGR 44/2014 e siglato in data 27/01/2014;

*Risorse:*

I contributi complessivamente destinati alle finalità di cui al presente punto ammontano a euro **550.000,00** e trovano allocazione al capitolo **57191** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, come sopra riportato. Ciascun beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento nella misura minima del 30% del costo delle azioni previste.

*Azioni:*

Il presente programma è finalizzato alla realizzazione di azioni sia all'interno degli IIPP che all'esterno, nell'ambito delle misure alternative alla detenzione e di comunità. Non esistono vincoli sulla destinazione delle risorse rispetto alle due macroazioni sopra indicate tuttavia in sede locale dovrà essere garantita una programmazione delle attività ed un utilizzo delle risorse coerente all'incidenza delle due misure (esecuzione penale interna ed esterna).

Le azioni devono essere programmate nell'ambito del Comitato Locale di Esecuzione Penale Adulti, sede istituzionale di confronto e condivisione tra i soggetti operanti in area penale (Comune, direzioni degli istituti penitenziari, Uffici esecuzione Penale Esterna, Terzo settore in particolare Volontariato) e realizzate in collaborazione con tutti i soggetti territorialmente competenti.

In particolare, rispetto ai dimittendi risulta fondamentale attivare la collaborazione con i distretti di provenienza delle persone detenute.

Per quanto riguarda le attività di formazione ed inserimento lavorativo si rimanda alla programmazione effettuata a valere sulle risorse del FSE con DGR 1910/2016 e 465/2017

### **3.2.1 Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali**

I dati al 31 12 2017, raffrontati con quelli al 31.12.2016, evidenziano un indice di sovraffollamento al 123% con un aumento di 170 unità dei detenuti stranieri per i quali però nel mese di gennaio 2018 si registra una lieve flessione.

Permangono le situazioni di fragilità sociale, economica e relazionale e conseguentemente i limiti nel ricorso alle misure alternative. Nel corso dell'anno si porrà attenzione agli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale n. 41 del 2 marzo 2018 sull'accesso alle misure alternative alla detenzione.

Particolare attenzione va quindi posta al tema della qualità della vita in carcere, anche per prevenire episodi di violenza ed autolesionismo, ad esempio dando continuità alle azioni di mediazione linguistica e interculturale, ascolto, supporto e accompagnamento delle persone ristrette, in particolare nelle delicate fasi di ingresso e dimissione.

Da questo punto di vista si conferma l'importanza di garantire continuità alle attività sostenute negli ultimi anni nell'ambito della programmazione del Fondo sociale regionale L.R. 2/03, a cui si rimanda per le indicazioni di maggior dettaglio, ed in particolare:

- lo **sportello informativo** all'interno del carcere, in attuazione della L.R.3/08, con funzioni informative, di ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento nonché di mediazione linguistica e interculturale;

- le attività volte al **miglioramento delle condizioni di vita in carcere** in quanto, alla luce dell'aumento del numero di ore trascorso dai detenuti fuori dalle celle, è necessaria massima attenzione all'incremento dell'offerta di attività al fine di garantire alle persone un efficace e attivo utilizzo del tempo detenitivo.

Una particolare attenzione inoltre va posta nei confronti dei dimittendi, rispetto a cui è fondamentale un'azione di raccordo con altri uffici dell'amministrazione comunale, del territorio e con l'UEPE per consentire una corretta informazione, favorire l'accesso ai servizi e alle prestazioni e predisporre opportuni percorsi di accoglienza e reinserimento sociale.

### **3.2.2 Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità**

L'obiettivo è sostenere, in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, azioni di accompagnamento finalizzate ad un graduale rientro nel tessuto socio-lavorativo delle persone in area penale esterna, di condannati in esecuzione penale esterna e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena presenti sul territorio. Una particolare attenzione va riservata alle donne detenute, ai legami familiari ed in particolare alla relazione genitori-figli.

Tra le azioni attivabili si segnalano ad esempio:

- supporto e integrazione dei percorsi di formazione professionale ed inserimento al lavoro finanziati con il Fondo Sociale Europeo, sulla base di programmi di intervento individualizzati integrati,
- svolgimento di programmi trattamentali derivanti dalla sospensione del procedimento e l'applicazione della misura della messa alla prova che comporta obbligatoriamente l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità e l'attuazione di condotte riparative.
- sostegno a percorsi in materia di giustizia riparativa anche attraverso l'avvio di azioni di mediazione penale, in particolare attraverso la collaborazione, a livello territoriale, fra soggetti pubblici (Comune, UEPE, Tribunale) e del privato sociale.

Destinatari:

Comuni sedi di carcere (Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini).

*Criteri di ripartizione:*

Le risorse saranno complessivamente ripartite tenendo conto dei seguenti indicatori sulla base dell'ultimo dato disponibile:

- Popolazione detenuta.
- Popolazione detenuta straniera.
- Numero dei soggetti sottoposti a misure esterne di esecuzione penale, rispetto allo specifico territorio.

*Atti successivi:*

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione delle risorse sulla base dei criteri sopra riportati, dando atto che il cofinanziamento a tal fine previsto a carico dei Comuni sede di carcere è quantificato, per ciascuna amministrazione beneficiaria, nella misura minima del 30% degli oneri conseguenti alla realizzazione di ciascuna azione prevista, nonché alla concessione dei finanziamenti assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili a carico del pertinente

capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018.

- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra decritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento inclusa all'interno del Piano di zona triennale, comprensivo del Programma attuativo per l'anno 2018, di cui al paragrafo 1, da parte degli ambiti distrettuali sede di carcere della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione e, previa approvazione da parte del CLEPA del Programma "Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere".

### 3.3 Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei centri per le famiglie

#### *Risorse*

Le risorse destinate alle finalità del presente punto ammontano a complessivi **Euro 754.000,00** e trovano allocazione, come sopra riportato, ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

- quanto a **Euro 754.000,00** al cap. **57233** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14";

#### *Obiettivi:*

Come previsto dalle Linee Guida approvate con DGR 391/2015, i Centri per le famiglie operano per:

- a) la promozione del benessere delle famiglie, prioritariamente con figli di minore età, sia in relazione alle attività della vita quotidiana, sia con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze genitoriali.
- b) l'integrazione e potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale;
- c) la promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie, anche in una logica multiculturale e intergenerazionale.

Il presente finanziamento è pertanto orientato a sostenere e qualificare l'attività dei Centri per le Famiglie, nonché a promuoverne la diffusione e lo sviluppo sul territorio regionale.

Inoltre, per una quota pari a euro 39.365,25, è destinato al cofinanziamento del 20% dei progetti e le attività di sostegno alla natalità oggetto della DGR 1868/2017.

#### *Azioni*

Sostenere le attività dei Centri per le Famiglie, come previste dalla DGR 391/2015, con riferimento alle tre aree:

- Area dell'informazione
- Area del sostegno alle competenze genitoriali
- Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

Cofinanziare i progetti e le attività di sostegno alla natalità così come previsto dalla DGR

1868/2017.

#### *Destinatari*

Accedono ai contributi regionali destinati allo sviluppo e alla qualificazione dei Centri per le famiglie i Comuni, singoli o associati:

- Piacenza; Castel San Giovanni (PC); Parma; Fidenza (PR); Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR); Reggio Emilia; Unione dei Comuni Colline Matildiche (RE); Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE); Unione Comuni Pianura Reggiana (RE); Unione Tresinaro Secchia (RE); Unione Val d'Enza (RE); Modena; Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO); Unione Comuni Modenesi Area Nord (MO); Unione dei Comuni del Sorbara (MO); Unione Terre d'Argine (MO); Unione Terre di Castelli (MO); Bologna; Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO); Imola (BO); Ferrara; Argenta (FE); Cento (FE); Comacchio (FE); Ravenna; Unione dei Comuni della Romagna Faentina (RA); Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA); Forlì (FC); Unione dei Comuni Valle del Savio (FC); Unione Rubicone e Mare (FC); Rimini; Cattolica (RN); Unione di Comuni Valmarecchia (RN);

#### *Criteri di ripartizione*

Le risorse pari ad **Euro 754.000,00**, destinate allo sviluppo e alla qualificazione dei Centri per le famiglie, sono ripartite in base ai seguenti criteri:

- una quota pari al 40% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie;
- una quota pari al 55% suddivisa in base alla popolazione 0-17 anni, residente al 01/01/2016;
- una quota pari al 5% ripartita tra i Centri per le Famiglie che garantiscono un'operatività sull'intero ambito distrettuale/ottimale. Sono esclusi quei Centri per le Famiglie appartenenti ad un ambito distrettuale /ottimale costituito da un unico Comune. Sono invece inclusi quei Centri per le Famiglie che, pur facendo riferimento ad un ambito ottimale costituito da un unico Comune, garantiscono la loro operatività sull'intero ambito distrettuale costituito da più Comuni;

Il contributo regionale è riferito alle attività poste in essere dai Centri per le famiglie nell'anno 2018.

Se nel corso dell'anno si dovesse riscontrare una cessazione dell'attività del Centro per le Famiglie o una riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, il contributo sarà revocato in tutto o in parte.

#### *Atti successivi*

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione e concessione dei contributi previsti a favore dei Destinatari sopra indicati, sulla base dei criteri di ripartizione individuati, all'assunzione dei relativi impegni contabili sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della presentazione da parte degli enti titolari del Centro per le famiglie del

questionario di monitoraggio annuale nel quale è indicata la previsione di svolgimento dell'attività per l'anno in corso.

### **3.4 Interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286.**

#### *Obiettivi:*

Attuazione degli interventi previsti dall'art. 12 della L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2", dal "Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2 della L.R. 5/2004)" nonché dall'art. 22 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile" finalizzati all'emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e riduzione in schiavitù.

#### *Risorse:*

Le risorse complessivamente destinate agli interventi di cui al presente punto ammontano a **Euro 210.000,00** e trovano allocazione al capitolo **68344** "Contributi a Enti Locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11,12,16 comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n.5" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018.

#### *Azioni:*

In armonia con gli obiettivi indicati dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117/2013 si individuano le seguenti azioni: primo contatto, emersione, invio ai servizi sociali, tutela della salute, prima assistenza e accoglienza, protezione sociale, interventi per autonomia (formazione scolastica, professionale e linguistica, azioni di orientamento, counselling e laboratori motivazionali) assistenza legale, sostegno psicologico, rimpatri assistiti, raccordo con Prefetture, Questure, Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, Uffici territoriali del lavoro, enti di formazione, Aziende USL, OO.SS., terzo settore.

#### *Destinatari:*

Le risorse sono destinate, per quanto concerne le azioni indicate, ai soggetti pubblici che fanno parte del Progetto Regionale Oltre la Strada, così come descritto nella deliberazione di Consiglio regionale n. 497/2003.

#### *Criteri di ripartizione*

Il riparto delle risorse verrà effettuato in base agli indicatori:

- "numero di persone/numero colloqui" relativo alle persone richiedenti asilo contattate (a seguito di segnalazioni provenienti da enti che gestiscono strutture di accoglienza straordinaria, strutture di accoglienza SPRAR, Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, oppure grazie ad autonomi interventi pro-attivi) nell'ambito dell'attività di valutazione finalizzata all'emersione di potenziali vittime di tratta e all'inserimento nei programmi di assistenza, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 142/2015;
- "numero persone/numero giorni di accoglienza" e "numero soluzioni abitative/numero giorni" relativi alla gestione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del DPCM 16 maggio 2016).

Gli indicatori sopra riportati sono rilevati attraverso il sistema di raccolta dei dati elaborato dalla Regione Emilia-Romagna per il progetto Oltre la Strada.

*Atti successivi:*

Il dirigente competente provvederà con proprio atto formale, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione delle risorse a favore dei soggetti beneficiari sulla base dei criteri sopra riportati e tenuto conto che i beneficiari stessi dovranno concorrere al finanziamento delle azioni previste nella misura minima del 50% del costo complessivo per la realizzazione delle medesime, nonché alla concessione dei finanziamenti assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili a carico del pertinente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento inclusa all'interno del Piano di zona triennale, comprensivo del Programma attuativo per l'anno 2018, di cui al paragrafo 1, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2018, N. 775

**Nomina di nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR07**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC PR07, in quanto collocati nelle prime posizioni utili della lista delle Organizzazioni Professionali agricole apparentate di cui alla nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Parma in data 8 gennaio 2014 prot. n. 654 ed alla deliberazione di Giunta della Provincia di Parma n. 77 del 27 febbraio 2014:

- il Sig. Tiziano Frigeri, nato a Fidenza (PR), in sostituzione del componente decaduto Sig. Giuseppe Billone;

- il Sig. Giorgio Campara, nato a Mantova (MN), in sostituzione del componente decaduto Sig. Andrea Peracchi;

2) di dare atto che i predetti Signori Tiziano Frigeri e Giorgio Campara, quali nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR07, subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'organo di cui sono membri ovvero, se antecedente, fino alla nuova perimetrazione regionale degli ATC;

3) di confermare nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR07 di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 77/2014;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR07, nonché agli interessati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2018, N. 895

**Nomina di nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03:

- il sig. Busato Aroldo, nato a Arsiero (VI) il 6 gennaio 1948, in sostituzione del componente decaduto sig. Longhi Carlo, in rappresentanza delle Associazioni venatorie;

- il sig. Concari Andrea, nato a Parma (PR) il 23 marzo 1965, in sostituzione del componente decaduto sig. Varoli Antonio, in rappresentanza delle Organizzazioni Professionali agricole apparentate;

- il sig. Martinelli Roberto, nato a Parma (PR) il 27 settembre 1958, in sostituzione del componente dimissionario sig. Govi Amos, in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste;

2) di dare atto che i signori Busato Aroldo, Concari Andrea e Martinelli Roberto, quali nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03 subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'organo di cui sono membri ovvero, se antecedente, fino alla nuova perimetrazione regionale degli ATC;

3) di confermare nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC PR03 di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 63/2014;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR03, nonché agli interessati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 960

**Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1117/2000 concernente "Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" ed il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267" che rispettivamente istituiscono e normano il vincolo idrogeologico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in ma-

teria ambientale", ed in particolare l'art. 61, comma 5, che dispone che Le funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui al regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sono interamente esercitate dalle regioni;

- la L.R. 2/8/1984, n. 42 "Nuove norme in materia di Enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative" e ss.mm.;
  - la L.R. 24/4/2009, n. 5 "Rideterminazione dei comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi";
  - la L.R. 6/7/2012, n. 7 "Disposizioni per la bonifica. Modificazioni alla legge regionale 02/08/1984, n. 42 (Nuove norme in materia di Enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative)";
  - la L.R. 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1117 in data 11 luglio 2000 recante come oggetto “Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione degli artt. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale”;
- n. 1618 in data 11 novembre 2013 recante come oggetto “LR 7/2012. Approvazione del protocollo d’intesa tra la Regione Emilia – Romagna, l’Unione Regionale delle bonifiche e l’Unione Nazionale Comunità e Enti Montani. Delegazione regionale Emilia – Romagna, per l’attuazione del disposto dell’art. 3 della LR 7/2012;

Dato atto che la suddetta direttiva regionale approvata con propria deliberazione n. 1117/2000 dispone al punto 2.8.5 Opere di difesa idraulica ed idrogeologica. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti di regimazione idraulica o idraulico forestale che “le opere di tale natura promosse dai Servizi provinciali Difesa del Suolo della Regione e dalle Province sul territorio di competenza costituiscono interventi di difesa e miglioramento dell’assetto idraulico ed idrogeologico e, come tali, hanno lo stesso obiettivo di tutela territoriale che è alla radice del vincolo idrogeologico. Tali opere, pertanto, non sono soggette alla disciplina del vincolo idrogeologico, ferma restando l’opportunità di darne informazione agli Enti delegati”;

Considerato che:

- a seguito dell’entrata in vigore della L.R. n. 7/2012, anche i Consorzi di Bonifica sono soggetti tenuti “alla progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere e degli interventi di bonifica dei territori montani quale beneficio di presidio idrogeologico” (art.3);
  - il citato Protocollo d’intesa tra la Regione Emilia – Romagna, UNCEM e ANBI Emilia – Romagna in attuazione dell’art. 3 della Legge Regionale 6 luglio 2012, n. 7” prevede:
  - al comma 1 dell’art. 2, che la programmazione annuale da parte dei Consorzi di Bonifica degli interventi di presidio idrogeologico con le risorse derivanti dalla contribuzione montana debba avvenire d’intesa con le Unioni Montane e i Servizi Tecnici dell’Ag. Reg. le. per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
  - al comma 2 dell’art. 2 che le Unioni Montane d’intesa con i Comuni esprimano un parere obbligatorio sul programma;
- Ritenuto che:

- alla luce delle suddette disposizioni, che gli interventi programmati dai Consorzi di Bonifica ai sensi del citato dell’art. 3 della L.R. n. 7/2012 e dell’art 27 della L.R. n. 42/1984 (manutenzione delle opere pubbliche di bonifica) rientrano a pieno titolo tra quelli indicati nel menzionato punto 2.8.5. della direttiva regionale di cui alla propria deliberazione n. 1117/2000 e che pertanto vadano assoggettati alla disciplina del vincolo prevista per gli interventi di difesa suolo ferma restando l’opportunità di darne informazione agli Enti delegati;
- nelle more di una più ampia ed organica riforma della disciplina del vincolo, è urgente provvedere all’adeguamento della stessa per garantire la migliore operatività dei consorzi di bonifica in relazione ai compiti loro affidati ai sensi del più volte citato art 3, della L.R. n. 7/2012;

Ritenuto pertanto di modificare il sopracitato punto 2.8.5 Opere di difesa idraulica ed idrogeologica. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti di regimazione idraulica o idraulico forestale della direttiva di cui alla propria deliberazione

n. 1117/2000 come segue:

“Le opere di tale natura promosse dalla Regione, dalle Province e dai Consorzi di bonifica (questi ultimi per gli interventi programmati ai sensi del citato dell’art. 3 della L.R. n. 7/2012 e dell’art 27 della L.R. n. 42/1984), sul territorio di competenza costituiscono interventi di difesa e miglioramento dell’assetto idraulico ed idrogeologico e, come tali, sono oggetto di comunicazione agli Enti delegati in materia di vincolo idrogeologico.”

Richiamate:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., con particolare riferimento alla Sezione 5 "Lavori pubblici di competenza della Regione", Appendice 1, Parte Speciale, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 con cui è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e



PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare il punto 2.8.5 Opere di difesa idraulica ed idrogeologica. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti di regimazione idraulica o idraulico forestale della

direttiva di cui alla propria deliberazione n. 1117/2000 sostituendolo con il seguente:

“Le opere di tale natura promosse dalla Regione, dalle Province e dai Consorzi di bonifica (questi ultimi per gli interventi programmati ai sensi del citato dell'art. 3 della L.R. n. 7/2012 e dell'art 27 della L.R. n. 42/1984), sul territorio di competenza costituiscono interventi di difesa e miglioramento dell'assetto idraulico ed idrogeologico e, come tali, sono oggetto di comunicazione agli Enti delegati in materia di vincolo idrogeologico.”

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 983

**Nomina componenti nel Collegio Sindacale di ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di nominare componenti effettivi del Collegio Sindacale di “ERVET EMILIA-ROMAGNA - VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO S.p.A.”:

- la Dott.ssa Susanna Giuriatti, nata a Ferrara, indicandola altresì, quale Presidente del Collegio Sindacale;

- il Dott. Vaccari Marco, nato a Modena;

b) di nominare componente supplente del Collegio Sindacale suddetto:

- la Dott.ssa Maria Angela Conti, nata a Bologna;

c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1109

**Nomina dell'Amministratore unico di ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio S.p.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, Amministratore unico di “ERVET EMILIA-ROMAGNA - VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO S.p.A.” il dott. Selleri Lorenzo, nato a Bologna il 22/05/1971;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2018, N. 999

**Modifica alla declaratoria di un Servizio dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e intesa e approvazione del rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- n. 29 del 1995 recante “Riordinamento dell'Istituto dei beni Artistici, Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 3 e 8;

- n. 43 del 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 3, 44, 45;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento

di incarichi dirigenziali”;

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;

- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto “Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione”;

- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della l. r. 43/2001”;

- n. 285 del 13/3/2017 che, inoltre, ha previsto l'istituzione del Servizio Amministrazione generale dell'Istituto (codice 00000509) presso l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali”;

- n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- n. 446 del 26/3/2018 che ha approvato l'attuale denominazione e declaratoria del Servizio Sviluppo delle risorse umane e organizzazione (codice 00000312);
- n. 662 del 7/5/2018 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni Generali e Agenzie della Giunta Regionale” che, inoltre, ha approvato l'incarico ad interim di responsabile del Servizio Sviluppo risorse umane e organizzazione conferito alla dott.ssa Piera Domeniconi dal 1/5/2018 fino all'individuazione in via ordinaria del responsabile e comunque non oltre il 30/6/2018 con determinazione n. 5995 del 26/4/2018;
- n. 931 del 18/6/2018 ad oggetto “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

Visto inoltre il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Acquisite le note del Direttore dell'Istituto per i beni Artistici, culturali e naturali:

- protocollo n. PG/2018/458031 di trasmissione della delibera del Consiglio direttivo dell'Istituto n. 30 del 25/5/2018 avente ad oggetto “Proposta di modifica della declaratoria del Servizio Amministrazione generale dell'istituto (codice 00000509) e rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza”;
- protocollo n. PG/2018/459669 di trasmissione della determinazione n. 152 del 22/6/2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali professional in scadenza al 30 giugno 2018”;

Dato atto che:

- il Consiglio direttivo dell'Istituto, con la delibera n. 30 del 25/5/2018, propone di modificare la declaratoria del Servizio Amministrazione generale dell'Istituto (codice 00000509), accentrando le procedure di acquisizione di beni e servizi su tale struttura, al fine di assicurare maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e di snellire e specializzare le strutture dell'Istituto;
- tale cambiamento rappresenta una misura organizzativa prevista dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 967/2014, in quanto permette di ridurre i processi a rischio corruzione negli altri Servizi dell'Istituto e, in particolare, nel Servizio Polo Archivistico regionale, rendendo così possibile il rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza

al 30/6/2018 che, diversamente, sarebbero soggetti all'obbligo di rotazione;

- nella citata delibera si dispone, inoltre, il rinnovo dell'incarico di responsabile del Servizio Polo Archivistico regionale al dott. Marco Calzolari (matricola n. 3368), dal 1/7/2018 al 31/12/2018;
- l'Istituto ha acquisito la dichiarazione sostitutiva di certificazione del dirigente suddetto di assenza di cause d'inconferibilità e incompatibilità e di assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione;
- la breve durata del rinnovo è motivata dal fatto che il Consiglio direttivo esercita le proprie funzioni in prorogatio e il completamento della riorganizzazione dell'Istituto è previsto in seguito alla nomina del nuovo Consiglio direttivo e Direttore dell'Istituto;
- con la determina del Direttore dell'Istituto n. 152 del 22/6/2018 è stato disposto il rinnovo, dal 1/7/2018 al 31/12/2018, degli incarichi dirigenziali professional in scadenza, in coerenza con la durata del rinnovo dell'incarico dirigenziale disposto con la citata delibera n. 152 del 25/5/2018 del Consiglio direttivo;

Atteso che in base:

- all'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 29/1995, la Giunta regionale approva lo statuto e il regolamento amministrativo-contabile dell'Istituto, su proposta del Consiglio direttivo dell'Istituto;
  - all'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, la Giunta regionale definisce le competenze delle strutture organizzative di livello dirigenziale;
  - all'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995, il Consiglio direttivo, d'intesa con la Giunta regionale, nomina i responsabili delle strutture di livello dirigenziale dell'Istituto;
  - all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;
- Ritenuto, sulla base di quanto esposto, di procedere a:

- modificare la declaratoria del Servizio Amministrazione generale dell'Istituto (codice 00000509), come proposto dal Consiglio direttivo dell'Istituto;
- esprimere l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995 sul rinnovo dell'incarico di responsabile del Servizio Polo Archivistico regionale al dott. Marco Calzolari (matricola n. 3368), dal 1/7/2018 al 31/12/2018;
- approvare ai sensi dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii. la delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 25/5/2018 e la determina del Direttore dell'Istituto n. 152 del 22/6/2018 con cui sono stati disposti i rinnovi degli incarichi dirigenziali in scadenza;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono

integralmente richiamate

1. di modificare dal 1/7/2018 la declaratoria del Servizio Amministrazione generale dell'Istituto (codice 00000509), come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di esprimere l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge regionale n. 29/1995 sul rinnovo dell'incarico di responsabile del Servizio Polo Archivistico regionale al dott. Marco Calzolari (matricola n. 3368), dal 1/7/2018 al 31/12/2018;

3. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2,

della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., gli incarichi dirigenziali rinnovati con la delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 25/5/2018 e la determina del Direttore dell'Istituto n. 152 del 22/6/2018, riportati nell'**Allegato B**) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO A)

<b>Codice</b>	00000509
<b>Denominazione</b>	Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO
<b>Struttura padre</b>	IBACN- ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI
<b>Famiglia professionale</b>	Regolatori di attività (00A)
<b>Area settoriale omogenea</b>	ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<b>Declaratoria</b>	<p>Presidia l'adozione degli atti di competenza dell'Istituto, garantisce le attività di supporto giuridico e amministrativo, compreso il rilascio di pareri, anche per tutte le attività di competenza delle varie strutture</p> <p>Coordina e gestisce le attività connesse al Bilancio e agli altri documenti di programmazione economica finanziaria, ai processi legati alle spese e alle entrate e alla cassa economale</p> <p>Cura i processi e le procedure volte all'acquisizione di beni e servizi</p> <p>Coordina e gestisce tutte le attività in materia di personale, anticorruzione, trasparenza e privacy</p> <p>Presidia l'adozione delle misure necessarie di sicurezza del lavoro nell'Istituto, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, con diretta afferenza, sotto il coordinamento ed anche previa delega ove necessario, del Direttore dell'Istituto</p> <p>Assicura il raccordo con le competenti strutture regionali per le materie di competenza</p> <p>Supporta la Direzione nell'attuazione di progetti speciali di sviluppo</p>

ALLEGATO B)

Delibera del Consiglio direttivo dell'Istituto dei beni Artistici, Culturali e Naturali n. 30 del 25/05/2018

MATR.	COGNOME	NOME	TIPO INCARICO	POSIZIONE INCARICO (codice e denominazione)	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
3368	CALZOLARI	MARCO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	01/07/2018	31/12/2018

Determinazione del Direttore dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali n. 152 del 22/06/2018

MATRI-COLA	COGNOME	NOME	TIPO INCARICO	POSIZIONE INCARICO (codice e denominazione)	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO
29287	FABBRI	ISABELLA	PROFESSIONAL	SP000258 - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E ATTIVITA' EDITORIALE	01/07/2018	31/12/2018
56762	MUSIANI	MARIO	PROFESSIONAL	SP000302 - PRESIDIO DEGLI ASPETTI INFORMATICI E TELEMATICI DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE	01/07/2018	31/12/2018

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 2018, N. 1008

**POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 E 6.7.1). Modifica schemi di convenzione approvati con propria deliberazione n.1737/2016**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";

- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione;

- che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici sono previste le seguenti Azioni:

- 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";

- 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica";

- che per dare attuazione alle sopra citate Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 2176 del 21 dicembre 2015 un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali;

- il POR FESR Emilia-Romagna prevede di contribuire attraverso l'Asse 5 alla realizzazione della Strategia Nazionale Aree Interne in base a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato con l'Italia che definisce i contenuti strategici e le principali modalità di sviluppo delle aree interne;

Richiamate:

- la suddetta propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali" e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 290/2016 e n. 1308/2016;

- la successiva deliberazione n. 290 del 29 febbraio 2016 concernente "Modifica e integrazione alla propria deliberazione n. 2176/2015 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5)";

- l'ulteriore deliberazione n. 1308 del 1 agosto 2016 concernente "Precisazione al contenuto delle proprie deliberazioni n. 2176/2015 e n. 290/2016 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5). Proroga del termine di conclusione del procedimento di approvazione";

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 24 ottobre 2016 concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 - Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione";

- la determinazione dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016 concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Concessione dei contributi disposti con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 467 del 5 aprile 2018 concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 - Azioni 6.6.1, 6.7.1. Scorrimento delle graduatorie approvate con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm. ii. Approvazione schemi di convenzione,

concessione dei contributi, impegno di spesa e accertamento entrate”;

Considerato che l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, avvenuta il 19 aprile 2016, in prossimità della scadenza di presentazione delle domande di contributo di cui all'asse in questione, ha rappresentato una novità di carattere normativo di forte impatto che, a quanto emerso negli incontri con gli soggetti beneficiari nonché dai monitoraggi effettuati, ha causato diverse difficoltà applicative, che di fatto hanno rallentato le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture oggetto degli interventi finanziati, in considerazione, inoltre, che ad un anno di distanza, è entrato in vigore il decreto correttivo (D.lgs. 56/2017), con l'obiettivo di porre rimedio alle problematiche riscontrate nei primi mesi di applicazione delle regole del nuovo Codice;

Considerato, inoltre, che nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dei programmi operativi, è previsto dalla programmazione comunitaria 2014-2020, il cosiddetto Performance Framework, ossia un adempimento, a livello di ciascun Asse, finalizzato a rafforzare il legame tra gli obiettivi fissati nei programmi operativi attraverso un set di indicatori fisici e finanziari e i risultati effettivamente conseguiti dagli stessi, e che le sopra evidenziate difficoltà, non hanno consentito il raggiungimento del “prudente” target previsto al comma 4, art. 7 degli schemi di convenzione approvati con propria deliberazione n. 1737/2016;

Ritenuto necessario, al fine di poter rispettare il raggiungimento, al 31 dicembre 2018, dei target previsti dal Performance Framework dell'Asse in questione, prevedere in deroga a quanto previsto negli schemi di convenzione approvati con propria deliberazione n. 1737/2016, uno step supplementare di rendicontazione da trasmettere tra il 1 luglio e il 15 ottobre 2018, con riferimento alle spese sostenute e quietanzate entro tale termine;

Richiamate le convenzioni stipulate, secondo gli schemi approvati con propria deliberazione n. 1737/2016, tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari dei contributi di cui alla determinazione dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020” ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 121 del 6 febbraio 2017

“Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte:

1) di modificare il comma 4, dell'art. 7 degli schemi di convenzioni approvati con la propria deliberazione n. 1737/2016, come segue:

*“Al fine di poter rispettare il raggiungimento entro il 2018 dei target previsti dal Performance Framework dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, è previsto, in deroga al termine di cui al comma 2, uno step di rendicontazione da trasmettere tra il 1 luglio e il 15 ottobre 2018, con riferimento alle spese sostenute*

*e quietanzate entro tale termine.*”

2) di dare atto che la suddetta modifica opera in modo automatico senza la necessità di procedere a ulteriore stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;

3) di disporre, a tal fine, a cura del Servizio regionale competente, la comunicazione della presente deliberazione ai soggetti beneficiari di cui alla determinazione n. 18855/2016, che hanno stipulato le relative convenzioni;

4) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di rendere pubblico infine il presente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2018, N. 1059

### **Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale n. 43 del 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 44, 45 e 46;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali”;
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;
- n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto “Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata”;
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;
- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto “Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione”;
- n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della l. r. 43/2001”;
- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” ed in particolare i punti 14) e 20) del dispositivo che hanno dato indicazioni operative sulla graduazione delle posizioni dirigenziali in vista di una più organica revisione della metodologia di graduazione;
- n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1869 del 29/11/2017 che ha aggiornato la declaratoria della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- n. 2169 del 20/12/2017 ad oggetto “Primi adeguamenti

al Regolamento (UE) 2016/679: definizione organizzativa e designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- n. 446 del 26/3/2018 che ha approvato l'attuale denominazione e declaratoria del Servizio Sviluppo delle risorse umane e organizzazione (codice 00000312);
- n. 931 del 18/6/2018 ad oggetto “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale”;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Visto, inoltre, il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Premesso che in data 30/6/2018 sono scaduti:

- la maggioranza degli incarichi dirigenziali nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale;
- la nomina, definita con la richiamata deliberazione n. 2169 del 20/12/2017, del dott. Ing. Alessandro Zucchini, quale Responsabile della protezione dei dati (DPO) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la nomina, approvata con la deliberazione n. 150 del 5/2/2018, del dott. Maurizio Pirazzoli quale Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell'art 33-ter del decreto-legge 18/10/2012, n. 179, convertito in legge con modificazioni dalla L. 221/2012, per la Giunta e per l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- la nomina, disposta con la deliberazione n. 121 del 6/2/2017, del dott. Maurizio Ricciardelli, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

Atteso che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale e, come previsto dall'art. 44 comma 3, i provvedimenti d'incarico sono pubblicati



nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Viste le seguenti determinazioni:

- n. 9793 del 25/6/2018 del Direttore generale della D.G. Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

- n. 9819 del 25/6/2018 del Direttore generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni";

- n. 9888 del 26/6/2018 del Direttore generale della D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente, avente ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- n. 9898 del 26/6/2018 del Direttore generale della D.G. Cura della Persona, Salute e Welfare, avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 9908 del 26/6/2018 del Direttore generale della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca, recante "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 9883 del 26/6/2018 del Capo di Gabinetto - Gabinetto del Presidente della Giunta, recante "Rinnovo di incarichi dirigenziali presso le strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta";

- n. 191 del 21/6/2018 del Direttore dell'Agenzia Regionale di Sviluppo dei Mercati Telematici (Intercent-Er), avente ad oggetto "Rinnovo dal 1/7/2018 al 31/10/2020 degli incarichi dirigenziali istituiti presso l'Agenzia Intercent-Er";

- n. 703 del 26/6/2018 del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), recante "Incarichi dirigenziali in AGREA 2018 - 2020";

- n. 2238 del 26/6/2018 del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

Dato atto che:

- con la citata determinazione n. 9819 del 25/6/2018 sono stati, anche, rinnovati i seguenti incarichi dirigenziali di responsabili di Servizio, dal 1/7/2018 al 31/10/2020:

**Matricola 12694 Cognome Pirazzoli Nome Maurizio Posizione Incarico (Codice e Denominazione) 00000434 Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza**

**Matricola 68361 Cognome Ricciardelli Nome Maurizio Posizione Incarico (Codice e Denominazione) 00000318 Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato**

**Matricola 87997 Cognome Zucchini Nome Alessandro Posizione Incarico (Codice e Denominazione) 00000510 Servizio Coordinamento Politiche di accesso ai servizi digitali per imprese e cittadini**

- le nomine di DPO, RASA e RPCT sono incarichi aggiuntivi gratuiti, la cui durata è legata a quella dell'incarico principale del dirigente interessato;

Accertato che non sussistono conflitti di interessi, come richiesti dal Regolamento UE, in quanto il dott. Ing Alessandro Zucchini, in ragione dell'incarico di Responsabile del Servizio Coordinamento politiche di accesso ai servizi digitali per imprese

e cittadini non ha il potere di definire le finalità e/o le modalità del trattamento dei dati personali e/o di rappresentare il titolare o il responsabile del trattamento in giudizio;

Acquisite agli atti del procedimento:

- con protocollo PG/2018/446965 del 18/6/2018, la dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'assunzione dell'incarico aggiuntivo di Responsabile della protezione dei dati, per quanto riguarda le disposizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale in materia (in particolare fissati dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti);

- con protocollo PG/2018/455342 del 21/6/2018, la dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'assunzione dell'incarico aggiuntivo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto riguarda le disposizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale in materia (in particolare fissati dal Codice di comportamento dei pubblici dipendenti);

Precisato che la richiamata deliberazione n. 622 del 28/4/2016 ha previsto al punto 20) del dispositivo di demandare ai Direttori la formulazione di proposte per il riconoscimento della fascia retributiva FRSuper, sulla base dei criteri approvati con la richiamata DGR n. 1081/2009 e nei limiti numerici di quelli riconosciuti alla data di adozione della DGR 622/2016;

Dato atto, inoltre, che con le richiamate determinazioni:

- n. 9819 del 25/6/2018, al punto 6) del dispositivo, il Direttore generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni ha attestato la sussistenza del criterio di complessità "Rilevanza strategica complessiva per l'Ente", previsto dalla DGR n. 1081/2009, per il Servizio ICT Regionale (codice 00000435) sulla cui base ha proposto il riconoscimento della retribuzione di posizione FRSuper alla dott.ssa Stefania Papili incaricata dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- n. 9888 del 26/6/2018, al punto 6) del dispositivo, il Direttore generale della D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente ha attestato la sussistenza dei criteri di complessità "Coordinamento attività di altri Servizi" e "Rilevanza strategica complessiva per l'Ente", previsti dalla DGR n. 1081/2009, per i Servizi Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali (codice 00000337) e Giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità (codice 00000467) sulla cui base ha proposto il riconoscimento della retribuzione di posizione FRSuper ai rispettivi responsabili di servizio, la dott.ssa Cristina Govoni e il dott. Giovanni Pietro Santangelo, per la durata dei nuovi incarichi, fissata dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- n. 9898 del 26/6/2018, al punto 5) del dispositivo, il Direttore generale della D.G. Cura della Persona, Salute e Welfare ha attestato la sussistenza del criterio di complessità "Rilevanza strategica complessiva per l'Ente", previsto dalla DGR n. 1081/2009, per i Servizi Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario (codice 00000469), Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (codice 00000378) e Assistenza Ospedaliera (codice 00000382) sulla cui base ha proposto il riconoscimento della retribuzione di posizione FRSuper ai rispettivi responsabili di servizio, la dott.ssa Marzia Cavazza, la dott.ssa Adriana Giannini, il dott. Anselmo Campagna, per la durata dei nuovi incarichi, fissata dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- n. 9908 del 26/6/2018, al punto 6) del dispositivo, il Di-

rettore generale della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca ha attestato la sussistenza dei criteri di complessità “Numerosità di personale (superiore a 65 unità)” e “Presenza di più sedi sul territorio”, previsti dalla DGR n. 1081/2009, per il Servizio Fitosanitario (codice 00000327) sulla cui base ha proposto il riconoscimento della retribuzione di posizione FRSuper al dott. Stefano Boncompagni, incaricato dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- n. 2238 del 26/6/2018, al punto 5) del dispositivo, il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha attestato la sussistenza dei criteri di complessità “Numerosità di personale (superiore a 65 unità)”, “Presenza di più sedi sul territorio” e “Rilevanza strategica complessiva per l’Ente”, previsti dalla DGR n. 1081/2009, per i Servizi Area affluenti Po (codice 00000490), Area Reno e Po di Volano (codice 00000491), Area Romagna (codice 00000492) sulla cui base ha proposto il riconoscimento della retribuzione di posizione FRSuper ai rispettivi responsabili di servizio, il dott. Francesco Capuano, il dott. Claudio Miccoli, il dott. Ing. Mauro Vannoni, per la durata dei nuovi incarichi, fissata dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

Ritenuto, pertanto necessario, procedere:

- all’approvazione degli atti d’incarico e dei relativi incarichi soprarichiamati;
- alla conferma del dott. Ing. Alessandro Zucchini, quale Responsabile della protezione dei dati (DPO);
- alla conferma del dott. Maurizio Pirazzoli quale Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);
- alla conferma del dott. Maurizio Ricciardelli quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- all’individuazione delle strutture dirigenziali di particolare complessità, ai sensi della DGR n. 1081/2009, ai cui dirigenti incaricati, riconoscere la retribuzione di posizione FRSuper per la durata dei rispettivi incarichi, sulla base delle attestazioni e proposte esplicitate dai singoli Direttori competenti nei propri atti soprarichiamati;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., gli incarichi dirigenziali, riportati nell’**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente atto, rinnovati e conferiti con le suddette determinazioni n. 9819/2018 del Direttore generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni; n. 703/2018 del Direttore dell’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura; n. 2238/2018 del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; n. 9908 del 26/06/2018 del Direttore generale della D.G. Agricoltura, Caccia e Pesca; n. 9898 del 26/06/2018 del Direttore generale della D.G. Cura della Persona, Salute e Welfare; n. 9793 del 25/6/2018 del Direttore generale della D.G.

Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa; n. 9888 del 26/6/2018 del Direttore generale della D.G. Cura del Territorio e dell’Ambiente; n. 9883 del 26/6/2018 del Capo di Gabinetto - Gabinetto del Presidente della Giunta e n. 191 del 21/6/2018 del Direttore dell’Agenzia Regionale di Sviluppo dei Mercati Telematici;

2. di rinnovare, dal 1/7/2018 fino al 31/10/2020, ai seguenti dirigenti regionali, in quanto in possesso delle necessarie qualificazioni ed esperienze, gli incarichi aggiuntivi sotto indicati a lato dei rispettivi nominativi:

a. al dott. Ing. Alessandro Zucchini, l’incarico di Responsabile della protezione dei dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi della lettera b), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001;

b. al dott. Maurizio Pirazzoli l’incarico di Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione e dell’aggiornamento dell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituita ai sensi dell’art 33-ter del decreto-legge 18/10/2012 n. 179, convertito in legge con modificazioni dalla L. 221/2012, per la Giunta e per l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;

c. al dott. Maurizio Ricciardelli, l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della l.r. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

3. di individuare le strutture dirigenziali, richiamate in premessa, quali posizioni di particolare complessità, ai cui dirigenti incaricati riconoscere la retribuzione FRsuper, per la durata dei rispettivi incarichi, come riportato nell’**Allegato B**) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che, in attuazione della DGR n. 622/2016 come modificata dalla DGR n. 1681/2016, le retribuzioni di posizione potranno essere riviste a seguito del processo di revisione della graduazione delle posizioni dirigenziali, con i conseguenti effetti di ordine economico, anche in diminuzione;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso all’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa per l’intesa sulle nomine di cui al precedente punto 2, lettere a) e b);

6. di precisare di seguito i compiti spettanti al “Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”:

- **in base a quanto previsto dalla L. 190/2012**, il RPCT deve:

- elaborare la proposta di Piano della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8); i contenuti del Piano, che caratterizzano anche l’oggetto dell’attività del RPCT, sono distintamente indicati nel comma 9 dell’art. 1 della richiamata legge;

- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);

- verificare l’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);

- proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a);

- verificare, d’intesa con il dirigente competente in materia di personale, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti

allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);

- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità, a partire dai dipendenti chiamati ad operare nei settori in cui e' piu' elevato, sulla base del Piano, il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. c);

- riferire sulla sua attività all'organo di indirizzo politico se richiesto o se lui stesso lo valuta opportuno (art. 1 c. 14);

- trasmettere annualmente all'Organismo indipendente di valutazione e alla Giunta regionale una relazione, recante i risultati dell'attività svolta, con pubblicazione della stessa nel sito web dell'amministrazione (art. 1 c. 14);

- assolvere ai compiti ulteriori previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 93/2018 e suoi successivi aggiornamenti;

- **in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013**, il RPCT in particolare deve:

- vigilare sulla applicazione delle disposizioni in materia di rispetto delle norme sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al decreto, con il compito di contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità (art. 15, c.1), secondo le modalità e in base ai criteri definiti con delibera di Giunta regionale n. 783 del 17 giugno 2013 e successive disposizioni applicative;

- segnalare i casi di possibili violazioni al decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla L. 215/2004, nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, c. 2);

- **in base a quanto previsto dall'art. 15 del DPR 62/2013**, il RPCT deve:

- curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione;

- effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;

- provvedere a pubblicare sul sito istituzionale e a comunicare all'Autorità Nazionale Anticorruzione i risultati del monitoraggio;

- **in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, come**

**modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97 del 2016**, il RPCT in particolare deve, ai sensi dell'art. 46:

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (comma 1);

- assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (comma 1);

- segnalare alla Giunta regionale, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (comma 1);

- assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico, anche in sede di riesame, sulla base di quanto stabilito dal suddetto decreto, ed in particolare dagli articoli 5, 5-bis e 9-bis (comma 4);

7. di stabilire che sia assicurato al "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", per l'espletamento della sua funzione, di:

- potere agire in modo autonomo ed effettivo, rapportandosi direttamente con l'organo di indirizzo politico, anche per l'espressione dei pareri di regolarità amministrativa in ordine alle proposte di atti che, in ragione del proprio ruolo, il precitato dirigente dovrà presentare alla Giunta regionale;

- elaborare indirizzi applicativi di dettaglio, se ritenuto necessario, per le materie di competenza, ed esprimere pareri alle direzioni generali, Agenzie, Istituti o enti regionali che li richiedano;

- garantire, per lo svolgimento delle funzioni affidate, che lo stesso RPCT sia dotato di uno staff di collaboratori adeguato, in termini quali/quantitativi, e dei necessari mezzi tecnici e informatici;

8. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10. di disporre, infine, che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

## ELENCO RINNOVO E CONFERIMENTI INCARICHI

ALLEGATO A

ATTO	MATR.	COGNOME	NOME	TIPO INCARICO	CODICE POSIZIONE INCARICO	DENOMINAZIONE POSIZIONE INCARICO	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO	RINNOVO / CONFERIMENTO
Determinazione del Direttore di AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA n. 703 del 26/06/2018	11536	SCORRI	STEFANIA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000392	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE	01/07/2018	31/10/2020	Conferimento
	10198	PORRELLI	MARIA GABRIELLA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000394	SERVIZIO GESTIONE CONTABILE ORGANISMO PAGATORE, APPROVVIGIONAMENTI, CERTIFICAZIONI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
Determinazione del Direttore di INTERCENT-ER AGENZIA REGIONALE DI SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI n. 191 del 21/06/2018	10312	CEVENINI	BARBARA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000505	SERVIZIO BENI E SERVIZI SANITARI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	3487	GUIDI	ORTENSINA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000506	SERVIZIO BENI E SERVIZI DI SPESA COMUNE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
Determinazione del Direttore dell'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE n. 2238 del 26/06/2018	12466	BONFIGLIOLI	VALERIO	PROFESSIONAL	SP000344	SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO - AMBITO DI BOLOGNA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	20548	ALIFRACO	GABRIELE	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000494	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	16599	CAPUANO	FRANCESCO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000490	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	10024	GUICCIARDI	GLORIA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000485	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	10282	LOMBINI	MONICA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000439	SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI	01/07/2018	21/10/2019	Rinnovo
	52459	MICCOLI	CLAUDIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000491	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	20469	NICOLINI	RITA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000493	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDIO DI COMPETENZA	01/07/2018	05/10/2018	Rinnovo
	7706	PAGGI	GIANLUCA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000438	SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
83148	VANNONI	MAURO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000492	SERVIZIO AREA ROMAGNA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo	
Determinazione del Direttore generale AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA n. 9908 del 26/06/2018	20552	BARANI	ANTONELLO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000476	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	7765	BONCOMPAGNI	STEFANO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000327	SERVIZIO FITOSANITARIO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	9301	BRICCOLANI	CATIA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000479	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	17857	CASADEI	CARLO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000480	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	10411	CHIARINI	ROBERTA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000330	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA	01/07/2018	31/12/2019	Rinnovo
	11591	FELICE	GIUSEPPINA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000323	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E FINANZIARI	01/07/2018	30/09/2018	Rinnovo
	11591	FELICE	GIUSEPPINA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000328	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI	01/10/2018	31/10/2020	Conferimento
	20069	GHERARDI	VALTER	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000473	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	10594	MAGNANI	ALBERTO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000481	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	9607	MANDUCA	VITTORIO ELIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000326	SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	20523	MERLI	ANTONIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000477	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	54189	MONTANARI	MARIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000329	SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	1262	POGGIOLI	GIORGIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000488	SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	20783	TEDESCHI	MARIAPIA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000475	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
20489	VECCHIATI	MARIA PAOLA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000474	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo	
3822	CASSANI	PAOLA	PROFESSIONAL	SP000237	ANALISI ECONOMICO - FINANZIARIA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo	
1870	CILENTO	ANNA	PROFESSIONAL	SP000285	SALUTE NELLE CARCERI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo	

ALLEGATO A

## ELENCO RINNOVO E CONFERIMENTI INCARICHI

ATTO	MATR.	COGNOME	NOME	TIPO INCARICO	CODICE POSIZIONE INCARICO	DENOMINAZIONE POSIZIONE INCARICO	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO	RINNOVO / CONFERIMENTO
Determinazione del Direttore generale <b>CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE</b> n. 9898 del 26/06/2018	3678	DE PALMA	ROSSANA	PROFESSIONAL	SP000353	QUALITÀ DELLE CURE NELLE AZIENDE SANITARIE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	3143	DIEGOLI	GIUSEPPE	PROFESSIONAL	SP000317	SANITA' VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	1486	FERRI	MILA	PROFESSIONAL	SP000316	SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	7828	MISERENDINO	GANDOLFO	PROFESSIONAL	SP000312	COORDINAMENTO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ICT IN AMBITO SANITARIO, SOCIO SANITARIO E SOCIALE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	4113	PASCUCCI	MARIA GRAZIA	PROFESSIONAL	SP000352	PROGRAMMI VACCINALI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	2795	PASSARINI	GINO	PROFESSIONAL	SP000327	INFANZIA, ADOLESCENZA, SERVIZIO CIVILE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	11095	VERDINI	ELEONORA	PROFESSIONAL	SP000348	RAPPORTI INTERREGIONALI E VERIFICA ADEMPIMENTI IN MATERIA DI MOBILITÀ SANITARIA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	6214	VOCI	CLAUDIO	PROFESSIONAL	SP000242	DATA WHAREHOUSE E BUSINESS INTELLIGENCE IN AMBITO SANITARIO, SOCIO SANITARIO E SOCIALE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	9188	CAMPAGNA	ANSELMO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000382	SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	1476	CAVAZZA	MARZIA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000469	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	4060	FORNI	MAURA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000437	SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE	01/07/2018	Collocamento a riposo	Rinnovo
	8025	GIANNINI	ADRIANA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000378	SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	2715	RACITI	MONICA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000385	SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
3578	ROMBINI	FABIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000377	SERVIZIO STRUTTURE, TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI	01/07/2018	30/09/2018	Rinnovo	
Determinazione del Direttore generale <b>RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI</b> n. 9819 del 25/06/2018	11386	CAVATORTI	STEFANO	PROFESSIONAL	SP000335	CONSULENZA GIURIDICA E SANZIONI AMMINISTRATIVE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	28139	DOMENICONI	PIERA	PROFESSIONAL	SP000319	RIORDINO ISTITUZIONALE E COORDINAMENTO ISTITUTI GIURIDICI COMPLESSI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	28412	DOSI	MARIA PAOLA	PROFESSIONAL	SP000225	ASSISTENZA STATISTICA AL MONITORAGGIO DI PROGRAMMI E PROGETTI INTERSETTORIALI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	11342	GHISOLI	ROBERTO	PROFESSIONAL	SP000351	CONSULENZA GIURIDICA E AIUTI DI STATO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	3444	MUSCONI	VIRGINIA	PROFESSIONAL	SP000340	SUPPORTO APPROVVIGIONAMENTI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	7874	PREVIATI	ANNA	PROFESSIONAL	SP000167	TRIBUTI E SANZIONI TRIBUTARIE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	77045	SOLDATI	ANTONELLA	PROFESSIONAL	SP000334	PRESIDIO TECNICO SPECIALISTICO IN MATERIA DI BILANCIO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	10212	VARANI	GIANNI	PROFESSIONAL	SP000297	AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI ASCOLTO INTERNO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	6066	ANNOVI	CRISTIANO	PROFESSIONAL AD INTERIM	SP000306	PRESIDIO DELLA GOVERNANCE, DEL DISPIEGAMENTO E DEL SUPPORTO DEI SERVIZI ICT	01/07/2018	30/06/2019	Conferimento
	6066	ANNOVI	CRISTIANO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000312	SERV.SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	01/07/2018	31/10/2020	Conferimento
	12038	MALOSSO	ELETTRA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000320	SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	52612	MICHELINI	STEFANO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000398	SERVIZIO STATISTICA, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, PARTECIPAZIONE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	20121	ORSI	MARINA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000433	SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	1142	PAPILI	STEFANIA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000435	SERVIZIO ICT REGIONALE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	5795	PIGNATTI	ONELIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000308	SERVIZIO BILANCIO E FINANZE	01/07/2018	28/02/2019	Rinnovo
12694	PIRAZZOLI	MAURIZIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000434	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo	

## ELENCO RINNOVO E CONFERIMENTI INCARICHI

ALLEGATO A

ATTO	MATR.	COGNOME	NOME	TIPO INCARICO	CODICE POSIZIONE INCARICO	DENOMINAZIONE POSIZIONE INCARICO	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA INCARICO	RINNOVO / CONFERIMENTO
	68361	RICCIARDELLI	MAURIZIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000318	SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	76469	SIMONI	TAMARA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000468	SERVIZIO PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	87997	ZUCCHINI	ALESSANDRO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000510	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE DI ACCESSO AI SERVIZI DIGITALI PER IMPRESE E CITTADINI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
Determinazione del Direttore generale <b>ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA</b> n. 9793 del 25/06/2018	13164	BRENAGGI	VENERIO	PROFESSIONAL	SP000235	DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	74624	SCHIFF	LAURA	PROFESSIONAL	SP000342	COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, COORDINAMENTO PROGETTI EUROPEI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	11790	BORIONI	MARCO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000498	SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	20435	CALDERARA	CLAUDIA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000482	SERVIZIO ATTUAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FESR	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	1636	COTTAFI	GIANNI	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000358	SERVIZIO CULTURA E GIOVANI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	6783	RICCI MINGANI	ROBERTO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000367	SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	6948	ZANNINI	ROBERTA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000444	SERVIZIO AFFARI GENERALI E GIURIDICI	01/07/2018	<b>31/07/2020</b>	Rinnovo
Determinazione del Direttore generale <b>CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b> n. 9888 del 26/06/2018	10259	RAMBALDI	BRUNELLA	PROFESSIONAL	SP000329	TRATTAMENTO DATI PERSONALI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA	01/07/2018	<b>31/07/2018</b>	Rinnovo
	10259	RAMBALDI	BRUNELLA	PROFESSIONAL	SP000197	SVILUPPO AREE MONTANE	<b>01/08/2018</b>	31/10/2020	Conferimento
	3578	ROMBINI	FABIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000343	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	<b>01/10/2018</b>	31/10/2020	Conferimento
	5896	BROGNARA	ALFEO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000355	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	5956	GABRIELLI	ROBERTO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000455	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	10304	GOVONI	CRISTINA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000337	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	11457	GUIDA	MONICA	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000341	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	12660	MARRONI	VALERIO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000338	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	70635	ROTUNDO	STEFANO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000440	SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
73248	SANTANGELO	GIOVANNI PIETRO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000467	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo	
Determinazione del Capo di <b>GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA</b> n. 9883 del 26/06/2018	9437	ARGNANI	STEFANO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000497	AVVOCATURA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo
	10322	BONACCURSO	MARCELLO	RESPONSABILE DI SERVIZIO	00000496	SERVIZIO AUTORITÀ DI AUDIT PROGRAMMA ADRIAN, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA	01/07/2018	31/10/2020	Rinnovo

## Allegato B

**ELENCO DEI DIRIGENTI INCARICATI SULLE STRUTTURE DIRIGENZIALI A CUI RICONOSCERE LA  
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE FR SUPER, AI SENSI DELLA DGR N. 1081/2009**

<b>DIRIGENTE (Matricola, cognome e</b>	<b>STRUTTURA D'INCARICO</b>	<b>DIREZIONE GENERALE/AGENZIA</b>
7765 - BONCOMPAGNI STEFANO	SERVIZIO FITOSANITARIO	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
8025 - GIANNINI ADRIANA	SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
9188 - CAMPAGNA ANSELMO	SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA	
1476 - CAVAZZA MARZIA	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	
1142 - PAPILI STEFANIA	SERVIZIO ICT REGIONALE	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
10304 - GOVONI CRISTINA	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
73248 - SANTANGELO GIOVANNI PIETRO	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ	
16599 - CAPUANO FRANCESCO	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
52459 - MICCOLI CLAUDIO	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO	
83148 - VANNONI MAURO	SERVIZIO AREA ROMAGNA	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1072

**Voltura da Società Autostrade Centropadane a Autovia Padana S.p.a. del provvedimento di VIA approvato con delibera di Giunta regionale n. 366/2007 relativo alla "Valutazione Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di 'Interventi Viabilità principale di adduzione alla A21 Piacenza: adeguamenti tratte funzionali tangenziale urbana e della SP 6 Carpaneto' - Presa d'atto DET. CDS (Tit.III LR 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modif. ed integr.)"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di prendere atto della Convenzione Rep. 16051/7995 stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 31/05/2017 (agli atti del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale) e di volturare ad Autovia Padana S.p.a il provvedimento approvato dalla Giunta Regionale con DGR 366/2007 relativo "Valutazione Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto di 'Interventi Viabilità principale di adduzione alla A21 Piacenza: adeguamenti tratte funzionali tangenziale urbana e della SP 6 Carpaneto' - Presa d'atto DET. CDS (TIT.III LR 18 maggio 1999, n. 9 e succ. modif. ed integr.)";

b) di dare atto che per le autorizzazioni, gli assensi, le approvazioni e gli atti comunque denominati compresi nel medesimo provvedimento di VIA, Autovia Padana S.p.a dovrà opportunamente richiederne la voltura alle autorità competenti;

c) di dare atto che ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/2006, il proponente deve trasmettere in formato elettronico alla Regione Emilia-Romagna o al soggetto eventualmente individuato alla verifica delle specifiche prescrizioni, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica di ottemperanza; nel caso in cui la verifica di ottemperanza dia esito negativo, l'autorità competente diffida il proponente ad adempiere entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale si applicano le sanzioni di cui all'art. 29 del D.Lgs 152/2006;

d) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella DGR 366/2007;

e) di stabilire che Autovia Padana S.p.a, subentrando a Società Autostrade Centropadane, dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 366/2007;

f) di trasmettere, copia della presente deliberazione a Autovia Padana S.p.a;

g) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Piacenza; al Comune di Piacenza; al Comune di Podenzano; al Comune di S. Giorgio Piacentino; alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna; all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po; all'ARPAE di Piacenza; all'AUSL di Piacenza; al Consorzio di Bonifica Bacini Piacentini del Levante; al Consorzio di Bonifica Bacini Tidone e Trebbia; a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Dir. Comp. Infrastrutture Bologna; a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Dir. Comp. Infrastrutture Milano; a Enel Distribuzione S.p.A. – Zona di Piacenza; a Snam

Rete Gas S.p.A.; a Telecom Italia S.p.A. – Zona di Piacenza; a ENIA S.p.A.; a Comando RFC Regione Emilia-Romagna; a Comando 1^ Regione Aerea; a Ispettorato Logistico Esercito; a Forze Armate Marina Militare; al Comando Regione Militare Nord; al Comando Forze Operative Terrestri; al Ministero della Difesa - 27° Reparto Genio Campale; a Forze Armate Esercito - 6° Direzione Genio Militare; ad ANAS – Compartimento Emilia-Romagna; alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Parma e Piacenza; alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

h) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BURERT e sul sito web della Regione Emilia-Romagna

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1073

**Provvedimento di VIA e modifica dell'AIA relativa al progetto "Pretrattamento delle emulsioni oleose ed incremento della potenzialità massima giornaliera per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi" da realizzarsi presso il sito di gestione dei rifiuti posto in Via Dei Gonzaga n.46, in comune di Reggio Emilia. Proponente: Iren Ambiente Spa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto denominato "Pretrattamento delle emulsioni oleose ed incremento della potenzialità massima giornaliera per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi", da realizzarsi presso il sito di gestione dei rifiuti posto in Via Dei Gonzaga, n. 46, nel comune di Reggio Emilia, presentato dalla Ditta Iren Ambiente Spa, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in oggetto, a condizione siano rispettate le prescrizioni del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, inviato dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE con nota prot.PGRE/2018/8104 del 26/6/2018 ed acquisito dalla Regione Emilia-Romagna al PG/2018/461999 del 26/6/2018, che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito integralmente trascritte, oltre a quelle contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

1) gli interventi in progetto dovranno essere realizzati e gestiti secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di AIA;

2) viste le capacità di trattamento degli idrocarburi in fase acquosa dell'impianto chimico-fisico dichiarate dal gestore, i rifiuti oleosi che vengono convogliati al trattamento chimico-fisico, devono avere un contenuto di idrocarburi inferiore o uguale a 5.000 mg/l, sia che provengano direttamente da terzi e sia che siano state trattate dall'impianto di pre-trattamento



delle emulsioni oleose D13;

3) nelle caratterizzazioni dei rifiuti in ingresso all'impianto di pre-trattamento delle emulsioni oleose D13, dovrà essere cercato anche il parametro cianuri;

4) con riferimento alla gestione ed al monitoraggio dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella relativa Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed in particolare nel "Piano di monitoraggio";

c) di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21 rilasciata con Determina Dirigenziale DET-AMB-2018-3187 del 21/6/2018, costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di dare atto che il parere favorevole dell'AUSL in materia sanitaria, acquisto da ARPAE al prot n. 3047 del 23/3/2016, costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che il parere favorevole della Provincia relativo alla conformità al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP), acquisto da ARPAE al prot n. 15084 del 22/12/2017, costituisce l'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che il Comune di Reggio Emilia con proprio parere, acquisito da ARPAE al prot. n. 1080 del 26/1/2018, ha attestato che gli interventi proposti sono conformi alle norme urbanistiche del PSC/RUE vigenti, e lo stesso costituisce l'**Allegato 5** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il parere favorevole di Ireti Spa relativo alla compatibilità dell'impianto in progetto con l'impianto di depurazione di Mancasale posto a valle dello stesso, acquisito da ARPAE al prot. n. 1224 del 30/1/2018, costituisce l'**Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che la Relazione Tecnica di ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia relativa alla VIA, contenente le prescrizioni per mitigare gli impatti ambientali derivanti dall'attività, prot. n. 1707 del 9/2/2018 costituisce l'**Allegato 7**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che il Comune di Reggio Emilia ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva e ha sottoscritto il Rapporto sull'impatto ambientale di cui all'Allegato 1, ma non sono pervenute le prescrizioni del Sindaco del Comune di Reggio Emilia di cui agli art. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 in relazione alle proprie competenze sanitarie;

j) di dare atto che i Vigili del Fuoco, Comando Provinciale Reggio Emilia, non hanno partecipato alla riunione conclusiva della conferenza di servizi; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

k) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n. 9 del 1999 e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Provincia di Reggio Emilia all'avvio del procedimento;

l) di trasmettere la presente delibera al Proponente Iren Ambiente Spa, ad ARPAE di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Reggio Emilia, all'AUSL, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Reggio Emilia e allo Sportello Unico del Comune di Reggio Emilia;

m) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 9 del 1999, il presente partito di deliberazione nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1074

**Provvedimento di V.I.A. relativo al "Potenziamento del sistema tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Lungo Savena Lotto III" in comune di Bologna e Castenaso - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 9/99)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sul progetto di "POTENZIAMENTO DEL SISTEMA TANGENZIALE DI BOLOGNA - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE VIARIA DI ADDUZIONE - LUNGO SAVENA LOTTO III", ubicato in Comune di Bologna e Castenaso (BO) proposto da Società Autostrade per l'Italia S.p.A, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dalla Conferenza di Servizi, è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni citate nei punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'**Allegato 1**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito riportate:

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1) il progetto presentato non risponde a quanto richiesto dal Nuovo Codice della Strada (comma 4bis art. 13) in merito alla costruzione di un itinerario ciclabile di collegamento dei centri e delle frazioni attraversati dall'opera stradale; occorre, pertanto, prevedere la realizzazione di tale itinerario ciclabile, in quanto opera compensativa ai sensi del PAIR dell'aumento delle emissioni inquinanti, la cui realizzazione sarà definita in una procedura successiva all'approvazione della VIA, condivisa con la Città metropolitana e con i Comuni interessati (Bologna e Castenaso) e potrà interessare anche strade esistenti;

2) l'impianto normativo comunitario, regionale (PAIR), metropolitano (PTCP) e comunale (PSC) richiede che una infrastruttura non possa più essere solo un connettore territoriale, ma debba essere anche mitigazione e compensazione ambientale, dotazione ecologica, paesaggio; da tutto questo, oltre a quanto previsto negli strumenti urbanistici vigenti (il PTCP ha individuato un "Corridoio ecologico da realizzare" (art. 3.5) il quale è stato recepito dal PSC del Comune di Bologna come "Corridoio Roveri", e dal PSC del Comune di Castenaso come "Corridoi ecologici da realizzarsi nelle fasce di ambientazione delle infrastrutture"), nonché dallo studio di fattibilità della Lungosavena che ha disegnato il progetto di inserimento ambientale dell'opera (vedi Delibera della Giunta Provinciale n. 302 del 2010)-, ne deriva la necessità di sviluppare il progetto rispetto all'inserimento ambientale dell'opera; non solo attraverso le "opere a verde", già previste dal progetto, ma in un'ottica di mitigazione, protezione del suolo agricolo, compensazione ambientale e valorizzazione paesaggistica in particolare delle emergenze presenti nel territo-

rio; si reputa pertanto necessaria la redazione e realizzazione di tale progetto ambientale, privilegiando specie ad alto potenziale di assorbimento degli inquinanti, la cui realizzazione sarà definita in una procedura successiva all'approvazione della VIA, condivisa con la Città metropolitana e con i Comuni interessati (Bologna e Castenaso);

3) si rileva come il progetto risulti molto vicino alla Villa Marsili/Roveri (sede della fondazione Gualandi), rispettandone tuttavia i limiti di proprietà; si ritiene necessario porre particolare attenzione alla qualità architettonica del cavalcavia prossimo alla Villa, nonché all'inserimento paesaggistico dello stesso, valutando, in accordo con la Città metropolitana di Bologna, opportunamente la scelta della tipologia delle barriere acustiche e l'inserimento paesaggistico mediante mitigazioni arboree;

4) con riferimento alla mobilità:

- poiché la nuova infrastruttura andrà ad interrompere vicolo dei Prati, per ripristinare l'accesso al civico n. 1 dovrà essere prevista la realizzazione di un nuovo accesso da via Properzia de Rossi, ad est;
- nei pressi della progressiva chilometrica 1+750 è presente un piccolo nucleo abitativo ("Possessione Santa Caterina") attualmente accessibile da sud per mezzo di una strada bianca; per ripristinare l'accessibilità a tale nucleo edilizio si dovrà procedere all'adeguamento (tramite risezionamento e pavimentazione) di un accesso secondario attualmente esistente su via Seragnoli, ad ovest;

5) con riferimento alla componente atmosfera:

- in coerenza con l'art. 12 delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che prevede - per le nuove infrastrutture viarie - la progettazione di fasce di ambientazione a verde e con quanto indicato nel PSC del Comune di Bologna (artt. 35 e 36), si dovranno realizzare fasce verdi polifunzionali finalizzate sia al contenimento dell'inquinamento atmosferico locale, sia alla protezione delle limitrofe aree agricole dall'accumulo sul suolo del carico inquinante connesso al traffico veicolare, compatibilmente con le preesistenze del territorio attraversato;
- per le aree di cantiere, dovrà essere valutato lo spostamento di alcune aree in zone meno prossime agli abitati presenti lungo via Mattei (con particolare riferimento alla struttura socio-sanitaria) e dovranno essere adottate tutte le misure finalizzate a limitare quanto più possibile lo spargimento di polveri, soprattutto in riferimento al contenimento delle polveri nei trattamenti a calce;

6) con riferimento alla componente rumore:

- per il progetto esecutivo dell'opera, dovrà essere predisposto lo studio di impatto acustico per la fase di cantiere, nell'ambito del quale dovrà essere verificato - sulla base di informazioni più certe e definitive in merito alle attività di lavoro previste - il rispetto dei limiti e degli orari previsti dal "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee";

7) al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi presso i ricettori esistenti e valutare l'eventuale necessità di implementare ulteriori mitigazioni acustiche rispetto a quelle di progetto, si concorda che entro i 12 mesi successivi, all'apertura al traffico della nuova infrastruttura sia eseguito un monitoraggio acustico da concordarsi preventivamente con le Amministrazioni comunali; per tale monitoraggio dovranno essere scelti un numero significativo di ricettori sui quali eseguire misure, per un tempo non

inferiore a quanto indicato dalla specifica normativa;

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

8) soppressione dei passaggi a livello da realizzare prima della cantierizzazione dell'opera;

9) il proponente dovrà comunque prevedere un potenziamento dell'inserimento paesaggistico dell'opera mediante la realizzazione di elementi verdi schermanti;

10) le aree di cantiere che confinano con la linea ferroviaria (indicate nell'elaborato 0CAP0201 con le sigle CT04, CT05 e CT06) dovranno essere separate dal sedime ferroviario tramite recinzioni e/o strutture continue stabilmente ancorate al suolo alla distanza minima prevista dall'art.52 del d.p.r.753/80 (6,00m dalla rotaia più vicina) e dovranno assicurare l'invalicabilità e l'idonea resistenza strutturale in relazione alle attività, ai manufatti/macchinari e ai mezzi d'opera previsti nei cantieri;

11) gli stoccaggi e i depositi dei materiali e più in generale le attività nelle suddette aree di cantiere e ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria dovranno essere eseguite in conformità a quanto previsto dal titolo III del d.p.r. 753/80;

12) eventuali fossi di scolo delle acque delle aree di cantiere di cui ai punti a), e b) devono rispettare l'art. 44 del d.p.r. 753/80;

13) prima del trasferimento delle campate in prossimità del punto di sollevamento nelle vicinanze del sedime ferroviario (vedi tav.0STR0110 e abaco delle fasi di varo) dovrà essere formalizzato il verbale di coordinamento tra Soc. F.E.R. S.r.l., Soc. Autostrada e ditta appaltatrice di cui al successivo punto;

14) il varo delle travi del viadotto sopra la linea ferroviaria dovrà essere eseguito in assenza di esercizio ferroviario, pertanto prima dell'inizio delle operazioni dovranno essere formalizzati i necessari accordi con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale (F.E.R. s.r.l.) tramite la stipula di uno specifico verbale di coordinamento tra F.E.R., Società Autostrade e ditta appaltatrice. Tutti gli oneri finanziari necessari alle suddette operazioni, compresi quelli relativi alla sospensione della circolazione ferroviaria e alle necessarie autosostituzioni, sono a carico di Società Autostrade s.p.a.;

15) nell'elaborato STR104 non viene indicata la distanza minima tra binario e pile più vicine (Pila 6 lato est e pila 5 lato ovest); qualora tale distanza (considerando anche il posizionamento dell'ipotetico secondo binario di tracciato di cui al punto precedente e misurata ortogonalmente al binario) sia inferiore a quella minima prevista dal punto 3.6.3.4 delle N.C.T. del 14 gennaio 2008, il calcolo strutturale delle suddette pile dovrà essere integrato anche dalla verifica all'urto da traffico ferroviario come previsto dalla citata normativa;

16) sul lato dell'impalcato stradale, dove non è prevista la realizzazione della barriera fonoassorbente, deve essere realizzato un parapetto composto da un primo pannello cieco, alto almeno 1,00 m, e da un ulteriore pannello in rete a maglia fitta di altezza almeno di 1,00 m (a maglia di tipo romboidale con diagonali di lunghezza non maggiore di mm 50), per un'altezza complessiva di almeno 2,00 m; l'estensione del manufatto dovrà garantire uno sviluppo lineare di almeno 6,00 m sul fronte ferroviario, con una proiezione di almeno 3,00 m per lato sulla verticale della fune portante della linea T.E.;

17) le masse metalliche presenti sul cavalcaviaferrovia (impalcato, guard-rail, parapetto, ecc.) dovranno essere collegate a terra nei modi previsti dalle norme (con appositi dispersori) lateralmente al binario e per entrambi i lati dell'impalcato;

18) lo scolo delle acque reflue del viadotto non devono interessare il sedime ferroviario e i relativi fossi laterali di guardia;

19) dovrà essere realizzata una viabilità alternativa per consentire la soppressione del P.L. n. 13 di Via F.lli Bandiera, alla progr. km 7+312, creando un percorso alternativo di uscita per i residenti a nord della linea ferroviaria;

20) dovrà essere realizzata una viabilità alternativa per consentire la soppressione del P.L.P. n. 12 alla progr. km 7+002, creando un percorso alternativo per l'accesso al Fondo dell'Opera Pia Bovi ed eventualmente alla casa cantoniera, sempre a nord della linea ferroviaria;

21) dovrà essere sottoscritta tra Autostrade e F.E.R., prima dell'esecuzione dell'opera, apposita Convenzione regolante gli impegni tra le parti per la costruzione, l'uso e la successiva gestione e manutenzione del cavalcavia;

22) la continuità della particella n.43 del foglio 176 (in Comune di Bologna) appartenente al demanio della Regione Emilia-Romagna dovrà essere mantenuta anche a seguito degli atti di aggiornamento catastale e/o frazionamenti che non dovranno interessare la suddetta particella;

23) in Comune di Castenaso, per la Via F.lli Bandiera a Villanova di Castenaso, il Proponente dovrà farsi carico della realizzazione di una viabilità alternativa per permettere il collegamento degli edifici e del campo sportivo, posti a nord della linea ferroviaria, alla viabilità locale, indicativamente a via Pederzana; tale soluzione dovrà essere concordata con l'Amministrazione comunale;

24) in riferimento alla normativa di settore a livello nazionale ed ai regolamenti del Comune di Bologna rispetto alla mobilità, relativamente alla rotatoria Giovanni Sabadino degli Arienti, che, sulla base dei flussi stimati negli scenari progettuali (max 2300 veicoli bidirezionali nell'ora di punta), delle attuali dimensioni della rotatoria (145,00 metri di diametro esterno, 12,00 metri di larghezza dell'anello rotatorio), in relazione alle esigenze di sicurezza della circolazione, agli oneri manutentivi dell'opera, e nel rispetto del D.M. del 2006 sulla costruzione delle intersezioni stradali, tali interventi di adeguamento non siano realizzati, prevedendo unicamente che tutti gli attestamenti siano organizzati a due corsie; resta invece inteso che dovranno realizzarsi sulla rotatoria tutti quegli interventi di mitigazione ambientale che eventualmente dovessero venire prescritti o previsti per la minimizzazione dell'impatto dell'opera in esercizio;

25) in relazione alle barriere acustiche, quanto previsto dal progetto sulla base delle simulazioni eseguite, si possono considerare sufficientemente funzionali alla riduzione dell'impatto acustico rientrando nei limiti di legge, in fase di esercizio il monitoraggio ambientale verificherà il corretto dimensionamento delle barriere ed individuerà eventuali ulteriori mitigazioni necessarie;

26) in relazione alle opere a verde si dovrà prevedere, nella fase di progettazione esecutiva, un inserimento ambientale dell'opera, che dovrà essere concordato con le Amministrazioni comunali interessate;

27) il tombinamento del canale sul percorso esistente (area demaniale) mediante la posa in opera di tubazione con diametro 100 cm a monte e a valle dei muri del tombinamento dovranno essere realizzati adeguati muri di contenimento del rilevato;

28) a monte e a valle dei muri dovrà essere realizzato il rivestimento dell'intera sezione del canale con pietrame lapideo di diametro 40/50 cm, per uno sviluppo di 5 m a monte e 5 m a valle;

29) in fase di realizzazione la probabile interferenza con

i sottoservizi di TERNA dovrà essere gestita, ai fini della sicurezza dei lavoratori e dell'integrità dei sottoservizi segnalati, mediante opportuna riunione di coordinamento da effettuarsi prima dell'inizio lavori, in modo da esaminare dettagliatamente le fasi di lavoro da effettuare in prossimità dei cavi;

30) nella fase di approvazione del progetto esecutivo dovrà essere fatta formale richiesta ad ENEL Distribuzione S.p.A. per lo spostamento delle linee di MT e BT presenti;

31) in relazione alla bonifica degli ordigni bellici il proponente sulla base della valutazione del rischio, che rientra tra gli obblighi del coordinatore per la fase di progettazione, così come sancito dalla L. 1/10/2012, n. 177 "Modifiche al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici" dovrà promuovere istanza al Reparto Infrastrutture così come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010 del Codice dell'Ordinamento Militare;

32) in relazione al Piano terre e rocce da scavo si prescrive:

- prima dei lavori di approntamento delle aree di cantiere, si dovrà prevedere la caratterizzazione ambientale dei terreni di sedime; per ogni punto di prelievo previsto se ne richiede il campionamento della porzione stratigrafica più superficiale (scotico) ed una corrispondente al futuro piano di posa del cantiere. In caso di uniformità stratigrafica del sottosuolo investigato, potrà prevedersi un unico campione per punto di indagine, purché rappresentativo di entrambi gli orizzonti citati (porzione di scotico e posa del cantiere). Alla dismissione dei suddetti cantieri dovrà essere eseguita una caratterizzazione dei suoli di fine lavori sia sul sedime che sul terreno di ripristino (scotico), onde consentire un confronto complessivo dei risultati;
- nel caso in cui le operazioni di scavo per la realizzazione dell'opera intercettino evidenti porzioni di sottosuolo saturo, si dovrà eseguire la caratterizzazione ambientale della componente fluida ai sensi della tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del decreto legislativo n. 152/06, ed in base ai risultati ottenuti gestire adeguatamente i conseguenti prodotti di scavo nelle destinazioni finali (terre e rocce da scavo o rifiuti);
- tutti i materiali scavati dovranno essere accumulati e quindi classificati con apposita cartellonistica, la quale dovrà anche contenere la provenienza geografica (zona di scavo e eventuale trattamento), livello stratigrafico (riporto, terreno naturale, ecc.) e destinazione finale (riutilizzo, smaltimento, trattamento in impianto di recupero, ecc.);
- le terre e rocce da scavo dotate di caratteristiche geotecniche inidonee al riutilizzo nella realizzazione del progetto in esame e non gestite in qualità di rifiuto, ovvero destinate al ripristino/tombamento di cave o ad impianti industriali, dovranno fuoriuscire dalle aree di cantiere secondo quanto previsto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo, ovvero in qualità di sottoprodotti;
- poiché nel Piano di Utilizzo presentato non è stata definita la durata di validità del Piano proposto, al fine di approvare il suddetto Piano, la durata dello stesso è individuata in 3 anni dalla data di avvio dei lavori;

#### **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

##### **Atmosfera**

33) per migliorare il bilancio della CO2 devono essere incrementate le misure compensative sulla componente vegetazione e flora, con nuovi impianti previsti per quanto riguarda le opere

a verde. Si dovrà realizzare, ove possibile, l'estensione dei filari arborei ed arbustivi previsti in corrispondenza delle parti terminali delle barriere acustiche nei tratti iniziali e conclusivi della Lungo Savena III lotto;

34) in **fase di cantiere**, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello S.I.A. e successive integrazioni, siano messe in atto le seguenti misure di mitigazione atte a contenere sia le emissioni diffuse di polveri sia di inquinanti gassosi:

- installare barriere di protezione antipolvere ai margini delle aree di supporto, dei cantieri e lungo il tracciato in corrispondenza dei ricettori sensibili e residenziali;
- evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto, non strettamente indispensabile alle attività di cantiere;
- utilizzare per le macchine di cantiere carburanti diesel a basso tenore di zolfo e filtri di abbattimento del particolato, sottoposte regolarmente a piani di manutenzione;
- effettuare i trasporti di materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione;
- qualora siano utilizzate benne e tramogge dovranno essere dotate di bandelle in gomma mobili;
- stoccare i materiali allo stato solido polverulento in silos e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento e dotati di sistemi di controllo, quali pressostati con dispositivi di allarme;
- ferme restando le richieste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti, le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte in modo da contenere le emissioni in atmosfera sia puntuali sia diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi, e gli effluenti provenienti dagli impianti dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento degli inquinanti;
- qualora si rendesse necessario, utilizzare gruppi elettrogeni in grado di assicurare le massime prestazioni energetiche e minimizzare le emissioni;
- effettuare la bagnatura periodica del materiale con mezzi o con impianti di nebulizzazione e umidificazione;
- oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nella documentazione integrativa così come da Guida tecnica "Annexe 5 - Traitement des sols à la chaux et/ou aux liants hydrauliques", siano previste bandelle laterali in gomma a protezione delle ruote posteriori dello spandi calce.
- rispetto ad eventuali emergenze ambientali si chiede di mutare quanto già previsto dal proponente per i trattamenti a calce, definendo una soglia di azione coincidente con una velocità del vento pari a 5 m/s (con soglia di attenzione pari a 3 m/s) tale da comportare l'attivazione delle procedure di emergenza presso le aree di cantiere;

35) in relazione al **Piano di Monitoraggio Ambientale**, si prescrive, prima dell'avvio dei lavori, l'elaborazione di un nuovo documento i cui contenuti dovranno essere preventivamente concordati con i Comuni ed ARPAE, sia per la definizione delle metodiche che per l'individuazione dei siti di misura, facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente;

#### **Suolo e Sottosuolo e Acque Sotterranee**

36) prima dei lavori di approntamento delle aree di cantiere, si dovrà prevedere la caratterizzazione ambientale dei terreni di sedime; per ogni punto di prelievo previsto se ne richiede il

campionamento della porzione stratigrafica più superficiale (scotico) ed una corrispondente al futuro piano di posa del cantiere; in caso di uniformità stratigrafica del sottosuolo investigato, potrà prevedersi un unico campione per punto di indagine, purché rappresentativo di entrambi gli orizzonti citati (porzione di scotico e posa del cantiere); alla dismissione dei suddetti cantieri dovrà essere eseguita una caratterizzazione dei suoli di fine lavori sia sul sedime che sul terreno di ripristino (scotico), onde consentire un confronto complessivo dei risultati;

37) nel caso in cui le operazioni di scavo per la realizzazione dell'opera intercettino evidenti porzioni di sottosuolo saturo, si dovrà eseguire la caratterizzazione ambientale della componente fluida ai sensi della tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del decreto legislativo n. 152/06, ed in base ai risultati ottenuti gestire adeguatamente i conseguenti prodotti di scavo nelle destinazioni finali (terre e rocce da scavo o rifiuti);

38) tutti i materiali scavati dovranno essere accumulati e quindi classificati con apposita cartellonistica, la quale dovrà anche contenere la provenienza geografica (zona di scavo e eventuale trattamento), livello stratigrafico (riporto, terreno naturale, ecc..) e destinazione finale (riutilizzo, smaltimento, trattamento in impianto di recupero, ecc.);

39) le terre e rocce da scavo dotate di caratteristiche geotecniche inidonee al riutilizzo nella realizzazione del progetto in esame e non gestite in qualità di rifiuto, ovvero destinate al ripristino/tombamento di cave o ad impianti industriali, dovranno fuoriuscire dalle aree di cantiere secondo quanto previsto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo, ovvero in qualità di sottoprodotto;

#### **Acque**

40) si ritiene necessario prevedere, prima dell'approntamento dei cantieri, la sostenibilità delle nuove immissioni di acque reflue e meteoriche dei cantieri dal Gestore del corpo idrico recettore, pertanto si prescrive che:

- all'interno delle aree di cantiere le superfici dovranno essere delimitate in considerazione del tipo di attività svolta;
- siano adeguatamente trattate tutte le portate di acque reflue industriali non riutilizzate e la totalità delle portate di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia ricadenti sulle superfici di lavorazione; i sistemi di gestione qualitativa delle portate di acque reflue di dilavamento ed acque di prima pioggia dovranno essere conformi a quanto previsto dalla DGR 286/2005 e DGR 1860/2006;
- il tipo di trattamento per le acque reflue industriali e reflue di dilavamento delle eventuali aree di produzione di calcestruzzo dovrà prevedere anche l'abbattimento dei metalli pericolosi; relativamente al controllo del Cromo esavalente, in alternativa ad un trattamento più spinto potrà essere proposto un adeguato e condivisibile piano di monitoraggio merceologico del cemento in ingresso, in quanto si ritiene comunque più sostenibile un utilizzo di materie prime di qualità;
- le acque meteoriche dovranno essere preferibilmente recapitate a corpi idrici superficiali;
- le acque reflue domestiche e reflue di dilavamento dovranno essere di norma recapitate nella pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato. Nel caso di zona non servita da rete fognaria pubblica, i necessari sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere conformi alle norme tecniche contenute in allegato alla DGR 1053/03 e, per quanto attiene alle caratteristiche delle fosse

Imhoff, alla Delibera del Comitato dei Ministri 4/2/1977;

41) dovranno inoltre essere correttamente dimensionati in considerazione dei posti letto presenti nei campi base e degli ulteriori abitanti equivalenti non stanziali;

42) le Autorizzazioni Ambientali necessarie per l'esercizio dei cantieri dovranno riportare:

- una proposta di piano di monitoraggio e controllo degli scarichi di acque reflue industriali e meteoriche;
- i dettagli tecnici e di dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue;
- piano di monitoraggio e controllo merceologico del cemento in ingresso ai cantieri teso a verificare l'assenza di Cr6+ e comunque di tutte le sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06. Il piano di controllo dovrà prevedere sia l'esecuzione di test di cessione che l'analisi sul tal quale e specificarne la frequenza;
- planimetrie dettagliate delle aree di lavorazione e dei punti di scarico delle acque reflue;
- verifica idraulica a dimostrazione della sostenibilità quantitativa delle nuove immissioni di acque reflue e meteoriche dei cantieri nei corpi idrici recettori;

#### **Vegetazione, Fauna Ed Ecosistemi**

43) la predisposizione di fasce di ambientazione della strada dovrà portare alla compensazione degli elementi ecosistemici interferiti dall'opera;

#### **Rumore**

44) per quanto riguarda la presenza di giunti lungo l'infrastruttura, si raccomanda il conseguimento almeno delle prestazioni acustiche dei giunti definiti "silenziosi" nelle pubblicazioni di settore; inoltre le caratteristiche costruttive e la posa in opera dei giunti dovranno essere ottimali; nel caso in cui dovessero manifestarsi segnalazioni di disturbo da parte dei residenti, si richiede di effettuare un monitoraggio acustico specifico presso i ricettori impattati dal rumore proveniente dal transito dei mezzi sui giunti del viadotto; le modalità del monitoraggio (durata della misura, tempo di campionamento, parametri da rilevare) dovranno essere finalizzate alla verifica dell'esistenza di un potenziale disturbo acustico; nel caso in cui gli esiti delle misure dovessero evidenziare picchi significativi di rumore coincidenti con il passaggio dei mezzi in corrispondenza dei giunti, sarà necessario intervenire sul giunto installato per mitigare la problematica;

45) il monitoraggio della fase di esercizio dell'infrastruttura dovrà iniziare non prima di tre mesi dall'apertura del tratto stradale, al fine di valutare l'impatto quando il traffico si sia il più possibile stabilizzato; in tale fase, in aggiunta a quelli già previsti dal proponente, dovranno essere monitorati anche i ricettori contraddistinti nello Studio Acustico con i seguenti numeri:

- un ricettore compreso nel gruppo 94 – 96;
- un ricettore compreso nel gruppo 85 – 88;
- un ricettore compreso nel gruppo 79 – 81;

contestualmente alle misure acustiche, andrà previsto anche il rilievo del numero di transiti di mezzi sul tratto di infrastruttura monitorata;

46) alla luce dei superamenti dei limiti normativi stimati per la fase di cantiere nonostante l'adozione di barriere acustiche di significative dimensioni, in particolare per i ricettori ubicati nelle vicinanze delle aree di cantiere lungo via Mattei, si richiede di valutare l'adozione di tutti i possibili accorgimenti gestionali relativi alle attività previste nelle aree di cantiere CA03 e CA08,

al fine di contenere al massimo l'impatto acustico;

47) si richiede di integrare il monitoraggio acustico per la fase di corso d'opera, inserendo fra i ricettori indagati anche uno tra quelli contraddistinti nello Studio Acustico con i numeri da 85 ad 88;

48) tenendo conto che l'utilizzo di modelli previsionali, soprattutto nella valutazione di scenari post operam, presenta dei margini d'incertezza che dipendono da vari fattori (in generale dall'accuratezza e rappresentatività dei dati di ingresso, nonché dalle semplificazioni e approssimazioni introdotte dalla modellizzazione), si ritiene necessario che gli esiti dei monitoraggi vengano utilizzati per aggiornare il modello di simulazione previsionale, effettuando una nuova simulazione acustica tarata con i livelli equivalenti misurati in post operam ed i dati di traffico effettivamente rilevati durante le misure; in tal modo sarà possibile estendere la verifica dei livelli sonori a tutti i ricettori situati lungo il tracciato, anche laddove essi non vengano monitorati direttamente; il modello previsionale potrà essere il medesimo utilizzato per la valutazione in oggetto, aggiornando i dati d'ingresso e inserendo eventuali elementi cartografici nuovi rispetto alla versione precedente; sarà opportuno integrare i rilievi acustici in fase di esercizio, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- le postazioni di misura dovranno essere collocate sia in prossimità dell'infrastruttura stradale (sorgente-orientate), allo scopo di effettuare la caratterizzazione acustica della sorgente come dato di input da inserire nel modello (potenza sonora da attribuire alla infrastruttura stradale), sia in corrispondenza dei ricettori (recettore-orientate), al fine di calibrare il modello di calcolo previsionale in fase di elaborazione, permettendo la regolazione dei parametri che intervengono sulla propagazione del suono e di verificare in corrispondenza di punti di controllo la correttezza dei livelli sonori stimati;
- dovranno essere intensificati i rilievi nelle aree dove i livelli simulati sui ricettori risultano poco sotto il limite;
- dovranno essere verificate le performance dei presidi di mitigazione posti in essere, con tecniche di misura "ad hoc";

#### **Paesaggio E Archeologia**

49) in fase di redazione del progetto esecutivo, il proponente dovrà attuare il piano di indagine proposto ed approvato dalla Soprintendenza Archeologica e nel caso si profilassero situazioni che comportino interventi di scavo esaustivo consistenti, procedere nella effettuazione degli stessi (vedi parere Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio agli atti PGBO/2017/29304 del 20/12/2017);

50) le opere connesse alla realizzazione delle sedi stradali e degli attraversamenti di dislivelli comportanti interventi di contenimento e sistemazioni del terreno dovranno essere progettate secondo metodologie di intervento tratte dalla ingegneria naturalistica da sottoporre, nella fase di progettazione esecutiva, preventivamente all'esame della Soprintendenza;

51) eventuali barriere antirumore, in quanto elementi fonte di possibile cesura del paesaggio padano, dovranno avere caratteristiche cromatiche e tipologiche in linea con gli elementi paesaggistici su cui si collocano, al fine di renderli poco percepibili;

#### **Salute Pubblica**

52) nelle fasi di realizzazione dell'opera dovrà essere adottato ogni possibile accorgimento tecnico e/o gestionale per limitare:

- il risollevarsi di polveri dalle pavimentazioni stradali causato da transito dei mezzi pesanti, dalle superfici sterrate dei

piazzali ad opera del vento, da importanti emissioni localizzate nelle aree di deposito inerti, etc.;

- le emissioni di rumore di tipo continuo (impianti fissi, lavorazioni continue), discontinuo (montaggi, traffico mezzi di trasporto, lavorazioni discontinue) e puntuale;

53) considerata la dichiarata impossibilità di garantire in tutte le fasi di cantiere il rispetto dei limiti normativi presso alcuni ricettori, si chiede alla ditta appaltatrice, ai fini dell'autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità ed agli orari delle emissioni acustiche, di predisporre misure compensative concordate con i residenti direttamente interessati; in particolare per le operazioni di varo del viadotto da realizzarsi in orario notturno, dovranno essere adottate soluzioni che consentono il riposo delle persone anche con soluzioni alternative alla permanenza nelle residenze in tale periodo;

54) deve essere inoltre evitato il contributo aggiuntivo del rumore cantieri al traffico stradale di via Mattei; in particolare si chiede che il cantiere immediatamente a nord della stessa sia schermato sul fronte strada in maniera analoga a quella speculare sul lato sud;

55) deve essere assicurato che la realizzazione del viadotto consenta il mantenimento di adeguate condizioni di illuminazione all'interno dei vani abitabili degli edifici prospiciente comunque venga garantito un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%;

#### **Piano Di Monitoraggio**

56) prima dell'avvio dei lavori, l'elaborazione di un nuovo documento i cui contenuti dovranno essere preventivamente concordati con i Comuni ed ARPAE, sia per la definizione delle metodiche che per l'individuazione dei siti di misura, facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente;

57) prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà inviare la relazione di ottemperanza, ex art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle prescrizioni del presente rapporto ambientale all'autorità competente che la valuterà in accordo con gli enti che hanno partecipato alla cds di VIA;

b) di dare atto che ARPAE SAC di Bologna ha svolto le funzioni ad essa attribuite dalla LR 13/2015, come specificate nella DGR 1795/2016, e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'**Allegato 1** alla presente delibera;

c) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna ha autorizzato il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo proposto ai sensi del DM 161/201 con Determina Dirigenziale del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della regione Emilia-Romagna DPG/2018/9363 del 11/6/2018; tale Atto costituisce l'**Allegato 2** alla presente deliberazione;

d) la Città metropolitana di Bologna ha partecipato alla conferenza dei servizi conclusiva e ha sottoscritto il rapporto ambientale (che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), inoltre, la Città metropolitana di Bologna ha espresso con Atto del Sindaco metropolitano n. 39/2018 del 21 febbraio 2018, le valutazioni di competenza previste ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000, riguardanti i contenuti della Variante ai vigenti strumenti urbanistici dei comuni di Bologna e Castenaso, ricompresa nella VIA, ai sensi dell'art. 17 della LR 9/99, e tale Atto costituisce l'Allegato 3 alla presente deliberazione;

e) di dare atto che il Comune di Bologna ha partecipato alla conferenza dei servizi conclusiva e ha sottoscritto il rapporto ambientale (che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione); il Consiglio Comunale dovrà approvare la Variante agli strumenti urbanistici entro 30 giorni dall'emanazione della presente delibera, ai sensi dell'art.17, comma 5 della L.R. 9/99;

f) di dare atto che il Comune di Castenaso ha espresso parere in merito alla valutazione di impatto ambientale e in merito alla variante urbanistici, con nota acquisita da ARPAE con PGBO/2018/7639 del 29/3/2018; il Comune ha partecipato alla conferenza dei servizi conclusiva e ha sottoscritto il rapporto ambientale (che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione); il Consiglio Comunale dovrà ratificare la Variante agli strumenti urbanistici entro 30 giorni dall'emanazione della presente delibera, ai sensi dell'art.17, comma 5 della L.R. 9/99;

g) di dare atto che la Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna ha partecipato alla seduta conclusiva e ha espresso parere istruttorio, acquisito da ARPAE con il protocollo PGBO/2018/969 del 16/01/2018; il contenuto di tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva e riportato nel Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera;

h) di dare atto che la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha inviato il proprio parere con nota acquisita da ARPAE con protocollo PGBO/2017/29304 del 20/12/2017; il contenuto di tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva e riportato nel Rapporto Ambientale che costituisce l'**Allegato 1** della presente delibera;

i) di dare atto che il Consorzio della Bonifica Renana ha espresso parere di competenza con prescrizioni, con nota acquisita da ARPAE con PGBO/2017/29377 del 21/12/2017; il contenuto di tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva e riportato nel Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; il Consorzio ha partecipato alla conferenza dei servizi conclusiva lasciando la seduta prima della fine della stessa;

l) di dare atto che FER ha espresso parere di competenza con prescrizioni, con nota acquisita da ARPAE con PGBO/2017/29027 del 18/12/2017; il contenuto di tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi conclusiva e riportato nel Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; FER ha partecipato alla conferenza dei servizi conclusiva lasciando la seduta prima della fine della stessa;

m) di dare atto che SNAM SPA ha espresso parere di competenza, con nota acquisita da ARPAE con PGBO/2017/11009 del 18/5/2017;

n) di dare atto che British Telecom ha espresso parere di competenza, con nota acquisita da ARPAE con PGBO/2017/27849 del 30/11/2017;

o) di dare atto che TERNA ha espresso parere di competenza, con nota acquisita da ARPAE con PGBO/2018/3728 del 14/2/2018;

p) di dare atto che ENEL SPA (ora E-Distribuzione S.p.A.) ha espresso parere di competenza, con nota acquisita da ARPAE con PGBO/2017/26274 del 13/11/2017;

q) di dare atto che HERA SpA, Retelit SpA, Telecom Italia, Wind Infostrada, non hanno partecipato alle sedute della Conferenza dei Servizi e non hanno espresso pareri; pertanto trova applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/1990, qualora pertinente;

r) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, copia della presente deliberazione al proponente;

s) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a: ARPAE (SAC e Sezione Provinciale di Bologna), Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Castenaso, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio della Bonifica Renana, FER Srl, HERA Spa, ENEL Distribuzione Spa, Terna Rete Italia SpA - A.O.T. Firenze, Retelit Spa, British Telecom, Telecom Italia e Wind Infostrada.;

t) di dare atto che nella documentazione presentata dal proponente il costo complessivo degli interventi di progettazione e realizzazione del progetto oggetto della presente procedura viene stimato pari a € 33.588.021,87; le spese istruttorie della presente procedura di V.I.A, a carico del proponente ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99, sono state corrisposte per un ammontare di € 13.435,21, in sede di attivazione della procedura, così come previsto dall'art. 13, comma 1, lett. c) della L.R. 9/99;

u) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.R. 9/99, il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso detto termine, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia-Romagna, la procedura di VIA deve essere reiterata;

v) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione;

z) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1125

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del progetto di modifica del pacchetto di copertura definitivo della discarica denominata Ginestreto 2 - in comune di Sogliano al Rubicone (FC), proposto da Sogliano Ambiente Spa. Presa d'atto e approvazione delle decisioni della Conferenza di Servizi su Valutazione di impatto ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di modifica del pacchetto di copertura definitivo della discarica denominata Ginestreto 2 - in comune di Sogliano al Rubicone (FC);

b. di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, con le motivazioni riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi, finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico regionale, che costituisce l'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

c. di dare inoltre atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende:

- provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Autorizzazione Integrata Ambientale, che ricomprende anche i titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto, rilasciato da Arpae – SAC di Forlì-Cesena con Atto n. DET-AMB-2018-3257 a firma della Posizione Organizzativa delegata in sostituzione del Responsabile SAC, che costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- parere per Autorizzazione per la realizzazione di opere in territorio sottoposto a vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923 e s.m.i.) rilasciato dell'Unione dei Comuni Valle Savio con atto a firma del dirigente del Settore, che costituisce l'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- parere di compatibilità rispetto al P.T.C.P. rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena, a firma della Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale che costituisce l'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- parere di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Sogliano al Rubicone, a firma del Responsabile Unità di Progetto - Ambiente Territorio Edilizia Privata, che costituisce l'**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
- parere in merito alla Valutazione di Incidenza della Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, a firma del Responsabile del Servizio regionale, che costituisce l'**Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d. che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA che non ha determinato condizioni ambientali; le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate;

e. di precisare che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente punto d) decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

f. di fissare ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 4/2018, l'efficacia temporale del presente Provvedimento in 5 anni, salvo eventuali proroghe di legge;

g. di dare atto che le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente, determinate in euro 1.000,00 (in mille/00), ai sensi dell'art. 31 della L.R. n.4/2018, risultano correttamente versate;

h. di trasmettere la presente deliberazione al proponente, Sogliano Ambiente Sp.a.;

i. di trasmettere la presente deliberazione, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Comune di Sogliano al Rubicone, ad Arpa SAC di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna;

j. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

k. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1110

### **Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1047 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto: "Modifiche della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie di azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Atteso che a seguito di errori materiali riscontrati nel testo della deliberazione sopra citata e nel relativo Allegato parte integrante e sostanziale della stessa, si ravvisa l'opportunità di revocare il provvedimento richiamato e contestualmente di riproporlo come segue;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, nonché i relativi regolamenti di esecuzione;

- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della for-

mazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n.571);

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 285/2016 "Aggiornamento e modifiche delle Autorità dei Programmi POR FESR e FSE";

- n. 2071/2016 "Designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP", con la quale, tra l'altro, si è stabilito:

- di portare da 12 a 6 mesi l'intervallo temporale di osservazione tra la fine dell'attività formativa finanziata e l'inizio dell'attività lavorativa o di tirocinio extracurricolare o di prosecuzione nell'istruzione o nella formazione;

- di ridefinire le soglie del tasso di efficacia, nel modo seguente:

valori soglia per l'ambito Obbligo Formativo:

efficacia formativa  $\geq 70\%$ : n. allievi qualificati/n. allievi iscritti all'avvio del biennio IeFP nella FP;

efficacia complessiva  $\geq 60\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo

occupazione coerente  $\geq 70\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi



dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

valori soglia per l'ambito Formazione Superiore:

efficacia complessiva:  $\geq 60\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo;

occupazione coerente  $\geq 70\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

Ritenuto opportuno:

- definire in via sperimentale, le misure attuative della propria deliberazione n. 192/2017 che saranno applicate agli enti che hanno concluso attività formative che non hanno raggiunto i tassi di efficacia approvati con la sopra citata deliberazione n. 192/2017, e descritte nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- prevedere che la rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia verrà effettuato dagli organismi accreditati, attraverso interviste specifiche e comunicati alla Regione, che provvederà attraverso il Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti ad effettuare controlli a campione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati del sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) e del sistema informativo formazione Emilia-Romagna (SIFER) e in base a interviste specifiche, finalizzate allo svolgimento di controlli di secondo livello sulle dichiarazioni rese dagli organismi accreditati;

- prevedere un raffronto tra i tassi calcolati dal Servizio competente e i dati calcolati dai singoli soggetti attuatori, al fine di valutare eventuali scostamenti;

- prevedere che nei singoli Avvisi sia disposta l'applicazione o l'esclusione delle presenti disposizioni, prevedendo comunque per tutte le attività approvate e finanziate la rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi;

- applicare la disciplina descritta nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, per entrambi gli ambiti di accreditamento, alle attività approvate in esito ad Avvisi deliberati a far data dal 16/07/2018;

- prevedere la verifica e il monitoraggio della fase sperimentale a conclusione del primo anno di applicazione, anche al fine di valutare eventuali revisioni dei costi standard applicati;

Sentita la Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 30/5/2018;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti, altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B)

"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" e successiva integrazione;

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25/1/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29/2/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata inoltre la determina dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018, avente per oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30 giugno 2018";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di revocare la propria deliberazione n. 1047 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto: "Modifiche della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie di azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";
2. di definire in via sperimentale, le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come descritte nell'Allegato A) che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto in particolare, rispetto a quanto contenuto nell'Allegato di cui al punto 2, di quanto segue:
  - nei singoli Avvisi sarà disposta l'applicazione o l'esclusione delle presenti disposizioni, prevedendo comunque per tutte le attività approvate e finanziate la rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi;
  - la sperimentazione sarà oggetto di verifica e monitoraggio a conclusione del primo anno di applicazione effettiva, anche al fine di valutare eventuali rideterminazioni delle Unità di Costo Standard;
  - l'applicazione di quanto disposto riguarderà, per entrambi gli ambiti di accreditamento, le attività approvate in esito ad Avvisi deliberati a far data dal 16/7/2018;
4. di dare mandato ai responsabili del Servizio gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE e del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti, per quanto di rispettiva competenza, di definire le modalità procedurali necessarie a dare applicazione a quanto disposto dal presente atto;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)

**MISURE DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.192/2017**

**PREMESSA**

In applicazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017, si conferma che le attività formative approvate dal 01/01/2017 saranno sottoposte alla verifica del raggiungimento delle soglie di efficacia formativa e di efficacia complessiva individuate nella delibera citata.

Sono confermate le soglie già indicate nella citata DGR 192/2017 e, in particolare:

**valori soglia per l'ambito Obbligo Formativo:**

**efficacia formativa  $\geq$  70%:** n. allievi qualificati/n. allievi iscritti all'avvio del biennio IeFP nella FP;

**efficacia complessiva  $\geq$  60%:** n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro, o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo

**occupazione coerente  $\geq$  70%:** n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

**valori soglia per l'ambito Formazione Superiore:**

**efficacia complessiva:  $\geq$  60%:** n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo;

**occupazione coerente  $\geq$  70%:** n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

Vengono pertanto definite, in via sperimentale, le misure attuative della DGR 192/2017 che saranno applicate agli organismi accreditati

relativamente alle attività formative concluse e che non hanno raggiunto i tassi di efficacia approvati con la citata deliberazione n. 192/2017, con le decorrenze di seguito indicate.

A tal fine si precisa che:

- l'**efficacia formativa** è già considerata nel calcolo del valore riconosciuto su ciascuna attività. In particolare, con riferimento all'ambito obbligo formativo/obbligo di istruzione nella definizione del costo standard, è prevista la quota del c.d. "successo formativo" che viene attribuita solo per gli allievi che hanno conseguito la qualifica al termine del percorso. Pertanto è già prevista una riduzione del valore complessivamente riconosciuto, per ogni allievo che non consegue la qualifica e, quindi, anche nel caso in cui l'efficacia formativa sia superiore al 70%. Ai fini della rilevazione dei tassi, la definizione di "partecipante effettivo" è la stessa prevista dalla DGR n. 1119/2010<sup>1</sup>. Per quanto riguarda l'ambito formazione superiore, sulla base di quanto previsto dalla DGR 116/2015<sup>2</sup> di definizione dei costi standard per la formazione (ad esclusione della IeFp), è prevista una verifica della "efficacia formativa" del percorso e il riconoscimento del "successo formativo" solo a fronte della partecipazione effettiva ad almeno il 70% delle ore previste dal percorso stesso;
- non essendo possibile rilevare in maniera oggettiva la **coerenza occupazionale** rispetto al percorso seguito, non si ritiene opportuno prevedere "sanzioni" collegate;
- restano valide, in ogni caso, le regole previste in materia di accreditamento indicate nelle DGR 177/2003 e ss.mm. e ii.

## **TASSI DI EFFICACIA E MISURE DI INTERVENTO**

### **Ambito di accreditamento "Obbligo formativo/Obbligo di istruzione"**

Tenuto conto delle finalità del sistema regionale di IeFP di cui alla Legge regionale 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" ovvero di "assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica

---

<sup>1</sup> DGR n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfettizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolta ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011"

<sup>2</sup>DGR n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna"

professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo" i risultati attesi in termini di "efficacia formativa" sono da intendersi sia in termini di mancato riconoscimento del successo formativo sia in termini di obbligo di attivazione di misure correttive. In particolare si prevede, per le attività ricomprese in tale ambito di accreditamento, quanto segue:

a) **"efficacia formativa"**

- a. mancato riconoscimento della voce "successo formativo", secondo quanto sopra definito;
- b. obbligo di rendere disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse regionali, misure formative aggiuntive propedeutiche e necessarie a sostenere la prova d'esame in una sessione suppletiva per tutti i giovani non ammessi all'esame o che in esito alle prove hanno conseguito il solo certificato di competenze. Potranno essere attivate misure per l'acquisizione della qualifica mediante contratto di apprendistato di primo livello.

Tenuto conto che, in coerenza a quanto previsto dalla Raccomandazione del consiglio europeo del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, la Regione ha investito nella realizzazione di misure volte a contrastare il fenomeno dei NEET, i risultati attesi in termini di "efficacia complessiva" sono da intendersi in termini di obbligo di attivazione di misure volte ad accompagnare i giovani in successivi percorsi di istruzione e formazione o nell'inserimento nel mercato del lavoro. In particolare si prevede, per le attività ricomprese in tale ambito di accreditamento, quanto segue:

- b) **"efficacia complessiva"** obbligo di rendere disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale, azioni di accompagnamento per il rientro nei sistemi di istruzione e formazione o una prestazione di politica attiva del lavoro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016. La mancata attivazione di tali azioni, nel caso in cui il tasso di "efficacia complessiva" sia inferiore al valore soglia previsto del 60%, calcolato sugli iscritti all'ultimo anno, con esclusione degli allievi con percorsi personalizzati ai sensi dell'art 6 comma 4 della Legge Regionale n. 5/2011 ("non lineari"), comporterà una riduzione dell'importo riconosciuto a saldo, pari al 1,5% dell'importo complessivo ammissibile a rendiconto relativo al progetto specifico per il quale è stato registrato tale tasso, elevata al 3% qualora il tasso sia inferiore al 40%. Ai fini della rilevazione dei tassi di efficacia complessiva si terrà conto anche dell'attivazione da parte del partecipante di attività di

lavoro autonomo, della fruizione di una misura di politica attiva del lavoro e della partecipazione a percorsi formativi a mercato.

#### **Ambito di accreditamento "formazione superiore"**

Rientrano in questo ambito le attività formative rivolte a soggetti non occupati e riferite alle seguenti tipologie: C04 - C07 - C10 - C11;

Si stabilisce che, nel caso in cui il tasso di **"efficacia complessiva"** sia ricompreso tra il 60% e il 40%, si applica una riduzione dell'importo riconosciuto a saldo, **pari all'1,5%** dell'importo complessivo ammissibile a rendiconto per la specifica edizione del progetto per la quale si è verificata tale ipotesi, **elevata al 3%** qualora il tasso sia inferiore al 40%. Fermo restando l'obbligo di rilevazione a 6 mesi della situazione occupazionale, nel caso di raggiungimento anticipato del valore soglia del 60%, l'organismo accreditato potrà documentare tale esito e pertanto procedere con la richiesta di saldo.

Ai fini della rilevazione dei tassi di efficacia complessiva si terrà conto anche dell'attivazione da parte del partecipante di attività di lavoro autonomo, della fruizione di una misura di politica attiva del lavoro e della partecipazione a percorsi formativi a mercato.

#### **MODALITÀ DI RILEVAZIONE E CONTROLLO**

La rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva verrà effettuato dagli organismi accreditati, attraverso interviste specifiche e comunicato alla Regione, che provvederà attraverso il Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti ad effettuare controlli a campione ai sensi del DPR 445/2000, sia attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati del sistema informativo lavoro Emilia - Romagna (SILER) e del sistema informativo formazione Emilia - Romagna (SIFER) e nelle banche dati nazionali (INPS, CCIAA, ecc.), sia in base a interviste specifiche, finalizzate allo svolgimento di controlli di secondo livello sulle dichiarazioni rese dagli organismi accreditati. Si prevede un raffronto tra i tassi calcolati dal Servizio competente e i dati calcolati dai singoli soggetti attuatori, al fine di valutare eventuali scostamenti.

#### **ESCLUSIONI**

Nei singoli Avvisi sarà disposta l'applicazione o l'esclusione delle presenti disposizioni, prevedendo comunque per tutte le attività approvate e finanziate la rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi.

Le attività a mercato non sono soggette a valutazione, tranne i percorsi ricompresi nell'offerta formativa dei quarti anni, autorizzati e non finanziati.

Inoltre, su specifica e motivata richiesta dei Soggetti gestori in fase di candidatura, sarà possibile autorizzare l'esclusione di specifiche attività dal rispetto dei tassi sopra indicati.

#### **DECORRENZA**

La disciplina prevista nel presente atto sarà applicata con riferimento agli obblighi di rilevazione dei dati e con riferimento all'applicazione sperimentale delle modalità di calcolo dei tassi e conseguenti misure di intervento con le decorrenze di seguito indicate:

1. Rilevazione dei dati: gli organismi accreditati, per entrambi gli ambiti di accreditamento, sono tenuti a rilevare i dati relativi all'efficacia complessiva, con le modalità sopra indicate, per tutte le attività approvate dopo il 01/01/2017 e che alla data del 16/07/2018 si sono concluse da meno di 6 mesi. Tali dati, oggetto di controllo, e la successiva elaborazione dei tassi di efficacia da parte della Regione rappresentano lo strumento per una analisi dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto. Si specifica che l'obbligo di rilevazione si applica a tutte le attività approvate indipendentemente dalla eventuale previsione di applicazione delle misure di intervento;
2. Applicazione delle misure di intervento: il calcolo dei tassi di efficacia da parte della Regione sui dati, rilevati e controllati con le modalità sopra descritte, e la conseguente eventuale applicazione sperimentale delle misure di intervento ha a riferimento, per entrambi gli ambiti di accreditamento, le attività approvate in esito ad Avvisi deliberati a far data dal 16/07/2018.

La sperimentazione sarà oggetto di verifica e monitoraggio a conclusione del primo anno di applicazione effettiva, anche al fine di valutare eventuali rideterminazioni delle Unità di Costo Standard.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1114

**Affidamento di incarico di lavoro autonomo di studio alla dott.ssa Claudia Tubertini da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto specialistico tecnico-giuridico (art. 12, L.R. n.43/2001)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di conferire alla Dott.ssa Claudia Tubertini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della propria deliberazione n. 465/2018, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione del programma di governo regionale in materia di regionalismo differenziato, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 5317 di impegno sul capitolo 2116 "Spese per lavoro flessibile" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 registrata al n. 802 di impegno sul capitolo 2116 "Spese per lavoro flessibile" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 01 – Programma 11 – Codice economico U.1.03.02.12.003 – COFOG 01.3 - Transazioni U.E. 8 – SIO-PE 1030212003 - C.U.P. ----- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà con emissione di cedolini stipendi, con atti formali del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito

con la deliberazione n. 165 del 12 febbraio 2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000, n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1115

**Affidamento di incarico di lavoro autonomo di studio al dott. Giuseppe Piperata da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto specialistico tecnico-giuridico (art. 12, L.R. n.43/2001)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di conferire al Dott. Giuseppe Piperata, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e della propria deliberazione n. 465/2018, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto



specialistico finalizzato al completamento del processo di riordino funzionale di cui alla legge regionale n. 13/2015 e alla analisi di nuovi modelli di governo territoriale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 dicembre 2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 25.000,00 al lordo degli oneri fiscali previsti ai sensi di legge e del contributo del 4% destinato alla Cassa previdenziale forense;

5) di impegnare la somma complessiva di € 10.000,00 registrata al n. 5320 di impegno sul capitolo 2116 "Spese per lavoro flessibile" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma complessiva di € 15.000,00 registrata al n. 803 di impegno sul capitolo 2116 "Spese per lavoro flessibile" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2191/2017 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 01 – Programma 11 - Codice economico U.1.03.02.12.003 – COFOG 01.3 - Transazioni U.E. 8 – SIOPE 1030212003 - C.U.P. ----- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito con il presente provvedimento si provvederà, con atti formali del Capo di Gabinetto

del Presidente della Giunta regionale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gs. n 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e s.m.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la parte imponibile a favore dell'incaricato e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota Prot. PG/2015/72809; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice BV5KRG;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165 del 12 febbraio 2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2018, N. 1116

### **Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R. 2014-2020) - Disposizioni attuative dei tipi di operazione 4.1.05 e 4.2.02 relativi agli strumenti finanziari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato dal Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 recante "Modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale";

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE)

n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successivamente modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1997/2016;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale", di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Atteso che il testo del PSR ha subito successivamente diverse modifiche di cui l'ultima approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018)473 del 19 gennaio 2018, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 1362 del 19 settembre 2017 "Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 37 - Approvazione schema di accordo di finanziamento (Funding Agreement) per la costituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'attivazione di strumenti finanziari su alcune operazioni del PSR 2014-2020" con cui:

- è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento tra la Regione Emilia-Romagna e il Fondo europeo degli Investimenti (FEI) in lingua italiana di cui all'Allegato A e in lingua inglese di cui all'Allegato B, riportati nell'Allegato 1 parte integrante del provvedimento, per l'attivazione di alcune operazioni del PSR 2014-2020, attraverso strumenti finanziari di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- è stata demandata la sottoscrizione dell'Accordo al Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- sono stati designati i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Comitato di Investimento della Piattaforma multiregionale di garanzia FEI, previsto dall'Accordo di finanziamento, nelle persone dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e

Pesca e del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- si è stabilito che all'attuazione degli strumenti finanziari previsti dal PSR, disciplinati dall'Accordo finanziario suddetto, provvederanno l'Autorità di Gestione del PSR e l'Organismo Pagatore AGREA, secondo i rispettivi ruoli e competenze;

- si è dato atto che la Regione Emilia-Romagna fa fronte alle spese imprevedute, agli interessi passivi ed a ogni altro onere che non risulti eleggibile al Fondo FEASR, in relazione ai contenuti dell'Accordo;

Richiamata la propria deliberazione n. 1794 del 13 novembre 2017 "Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 37 - Approvazione nuovo schema di accordo di finanziamento (Funding Agreement) per la costituzione e la gestione di un fondo di garanzia per l'attivazione di strumenti finanziari su alcune operazioni del PSR 2014-2020" in cui si stabilisce che lo schema di Accordo sostituisce quanto approvato con deliberazione n. 1362 del 19 settembre 2017;

Dato atto che la Regione, tramite la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, nella persona del dott. Valtiero Mazzotti, Autorità di Gestione del PSR, ha sottoscritto e trasmesso al FEI con nota PG/2017/0740524 del 28/11/2017 l'accordo di finanziamento e l'accordo sui termini specifici regionali, conformi agli schemi approvati con le sopra citate deliberazioni;

Dato atto altresì che l'Organismo Pagatore Regionale AGREA ha accettato per iscritto di rispettare i termini concordati e le previsioni di cui all'Appendice K (Procedura di Pagamento) dell'accordo di finanziamento (Nota AG/2018/0008239 del 9 luglio 2018);

Ritenuto di approvare specifiche disposizioni attuative che disciplinino le modalità di gestione del processo di attuazione dei Tipi di operazione 4.1.05 e 4.2.02 relative agli strumenti finanziari, in relazione all'assetto delle domande di sostegno e di pagamento ed alle procedure di concessione, rendicontazione e liquidazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della

riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare le disposizioni attuative degli strumenti finanziari del PSR 2014-2020, che disciplinano le modalità di gestione del processo di attuazione dei Tipi di operazione 4.1.05 e 4.2.02;

3) di demandare a successivo atto la disciplina dei controlli amministrativi e in loco relativi alle domande di pagamento successive alla prima tranche e fino alla domanda di chiusura dell’intervento;

4) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE***

***(P.S.R. 2014-2020)***

**Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio**

**Disposizioni di attuazione dei tipi di operazione 4.1.05 e  
4.2.02 relativi agli strumenti finanziari**

## PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna, preso atto dei fabbisogni di mercato evidenziati nella Valutazione ex ante e a sostegno della propensione all'investimento delle imprese manifestata con la consistente partecipazione ai bandi per gli investimenti del PSR 2014-2020, ha introdotto nel proprio PSR il ricorso agli strumenti finanziari per il sostegno alle imprese agricole e agroindustriali, sottoscrivendo con il FEI l'Accordo di finanziamento per la creazione di un Fondo di fondi (FdF Regionale), approvato da ultimo con deliberazione n. 1794 del 13 novembre 2017.

Ai sensi del punto 2.1) del suddetto Accordo, e di quanto previsto all'articolo 38(4)(b)(i) del Reg. (UE) n. 1303/2013, la Regione ha individuato nel FEI l'interlocutore per la gestione e il funzionamento del FdF Regionale, nonché per svolgere le altre funzioni e gli altri compiti.

Il FEI opererà in nome e per conto della Regione svolgendo le funzioni indicate al punto 2 dell'Accordo di finanziamento; lo strumento finanziario sarà attuato secondo quanto stabilito dall'Accordo di finanziamento e come ulteriormente dettagliato nelle Appendici B)C) e D).

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - e sue successive modifiche e integrazioni - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione - e sue successive modifiche e integrazioni - recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 7.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018)473 del 19 gennaio 2018, successivamente adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018.

Per le disposizioni riferite alla copertura di eventuali spese impreviste e imprevedibili di cui alla clausola 8 dell'Accordo di finanziamento si fa rinvio alla L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)" e alla L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" nonché alla deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020".

## **2. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E MASSIMALI DEI CONTRIBUTI**

Il PSR ha destinato quale contributo per la costituzione del FdF Regionale Euro 6.000.000 ripartiti tra le seguenti sottomisure / Focus Area:

- sottomisura 4.1, tipo di operazione 4.1.05 - Investimenti in aziende agricole con strumenti finanziari (FA 2A): Euro 4.000.000;
- sottomisura 4.2, tipo di operazione 4.2.02 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali con strumenti finanziari (FA 3A): Euro 2.000.000.

La dotazione finanziaria è a copertura:

- della dimensione Massima di Copertura del Rischio in relazione alla Copertura del Rischio Junior a carico della Regione per un ammontare massimo di Euro 5.400.000;

- delle commissioni di gestione, come indicato al punto 7) dell'Accordo di finanziamento, per un tetto massimo del 10% del contributo regionale stanziato pari a Euro 600.000.

Per la copertura delle spese impreviste, interessi negativi e perdite di tesoreria, come indicato alla clausola 8) dell'Accordo, si provvederà con risorse del Bilancio regionale stanziate sul capitolo 78895 "Spese derivanti dall'accordo tra regione Emilia-Romagna ed il fondo europeo per gli investimenti (FEI) (Reg. (UE) n.1303/2013 art. 37, Decisione C(2017)5179 final del 17 luglio 2017)".

La ripartizione tra sottomisure, vista la natura dello strumento finanziario da attuarsi, come indicato nel punto 3) dell'Accordo di finanziamento sui temi specifici della Regione, è da considerarsi indicativa in quanto stimata sulla base di una ipotesi iniziale dell'Autorità di Gestione dell'impiego delle risorse destinate al Fondo di Fondi.

L'intervento opererà secondo la richiesta di mercato gestita dagli intermediari finanziari che erogheranno prestiti a destinatari finali di diverse tipologie (imprese agricole ed imprese del settore agroindustriale), senza applicare distinzioni e limitazioni in relazione ai budget definiti nel PSR sulle misure/Focus area in cui si collocheranno le operazioni di credito.

L'andamento del mercato determinerà quindi l'effettiva ripartizione delle risorse dello strumento finanziario tra le diverse misure/Focus – area.

Pertanto, il FEI, come previsto nell'Appendice B dell'Accordo di finanziamento, per garantire la flessibilità dello strumento finanziario in base alla domanda, sarà autorizzato a mettere in comune e impegnare tali risorse agli Intermediari finanziari che potranno utilizzare tali risorse per supportare qualsiasi sottomisura.

### **3. SOGGETTO GESTORE E DESTINATARI**

Ai sensi della clausola 2 dell'Accordo di finanziamento il FEI, in base all'articolo 38(4)(b)(i) del RDC, agisce in qualità di soggetto gestore del FdF Regionale, per conto della Regione Emilia-Romagna.

Allo strumento finanziario si applica quanto previsto dall'art. 2(10) del Reg. (UE) n. 1303/2013 in base al quale "beneficiario" del PSR è l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il Fondo di Fondi, quindi il FEI in quanto gestore del Fondo di Fondi della Regione Emilia-Romagna.

Il FEI, titolare delle domande di sostegno per l'erogazione delle risorse finalizzate alla costituzione del Fondo e delle commissioni di gestione, con procedura aperta e competitiva, provvederà a selezionare gli Intermediari finanziari (banche, istituti finanziari, fondi di investimento o altri intermediari finanziari, pubblici o privati).

I destinatari finali del sostegno sono:

- per il tipo di operazione 4.1.05 - Investimenti in aziende agricole con strumenti finanziari: gli imprenditori agricoli professionali (IAP) in base alla definizione della legge nazionale;
- per il tipo di operazione 4.2.02 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali con strumenti finanziari:
  - le micro, piccole, medie imprese e small mid-caps in base alla Raccomandazione (CE) n. 361/2003 che operino nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, esclusi i prodotti della pesca;
  - le imprese agricole professionali, qualora la materia agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra – aziendale.

#### **4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO, ISTRUTTORIA DI CONCESSIONE E VARIANTI**

Come previsto dal punto 3.1 dell'Accordo, l'erogazione delle risorse al Fondo dei Fondi regionale, avviene attraverso le procedure ordinarie definite dall'Organismo pagatore (Agréa), ovvero presentando domanda di sostegno e, successivamente alla concessione del sostegno, domande di pagamento.

Secondo quanto dettagliato all'Appendice K) dell'Accordo, alla domanda di sostegno presentata per ciascuna sottomisura, si allegano:

- copia documento di identità del sottoscrittore della domanda
- copia dell'Accordo di finanziamento sottoscritto
- copia dell'Accordo sui termini specifici della Regione Emilia – Romagna sottoscritto.

L'istruttoria della domanda di sostegno è in capo al Servizio di Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione che verificherà, a titolo di controllo amministrativo:

- l'ammissibilità del gestore dello strumento finanziario, come indicato nell'ambito dell'Accordo di finanziamento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la corretta definizione dello strumento finanziario nell'Accordo di Finanziamento per assicurare il rispetto dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- la sottoscrizione della domanda;
- la presenza degli allegati;
- la coerenza dell'importo richiesto rispetto a quanto previsto nell'Accordo di finanziamento e nell'Accordo sui termini specifici della Regione Emilia-Romagna;
- l'apertura da parte del FEI del conto corrente dedicato al Fondo di Fondi della Regione Emilia-Romagna, ai fini delle verifiche di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 480/2014.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, il Responsabile del Servizio di Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca approverà l'atto di concessione per le domande di sostegno afferenti a ciascuno dei due tipi di operazione.



Il meccanismo di riallineamento finale delle domande di sostegno di cui al paragrafo 5.3, e di conseguenza delle risorse disponibili sulle diverse sottomisure nel PSR, potrà comportare la presentazione di varianti alla domanda di sostegno, e eventuali domande di sostegno integrative, al fine di adeguarle all'effettivo finanziamento e consentire la presentazione della domanda di "chiusura dei conti".

## 5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE (DOMANDA DI PAGAMENTO)

### 5.1 Tranche di pagamento

Le domande di pagamento saranno cinque per ciascuna sottomisura, così suddivise:

- **quattro** domande di “pagamento intermedio” (una per ciascuna **Tranche** da richiedere);
- **una** domanda di “Chiusura dei conti” (al completamento dell'utilizzo del 100% del fondo in termini di impegni finanziari e costi di gestione, e comunque entro un termine che consenta all'Autorità di Gestione di ottemperare agli impegni di chiusura dei conti della programmazione 2014/2020, nei confronti della Commissione). La domanda di “Chiusura conti” conterrà il riallineamento finale dell'attribuzione degli importi a ciascuna Focus Area, in base all'utilizzo effettivo del Fondo.

Secondo quanto previsto ai punti 4) e 5) dall'Appendice K) dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione, il pagamento:

- della **Prima Tranche** (clausola 1 “Definizione e interpretazione dell'Accordo) potrà essere richiesto dal FEI all'Organismo Pagatore successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, a condizione che sia stata espletata la procedura di cui ai paragrafi 2 (Fascicolo aziendale) e 3 (Domanda di sostegno) dell'Appendice, per un importo di 1.500.000 Euro, come indicato alla sezione 5 dell'Allegato 1 dell'Appendice A);
- della **prima Tranche Successiva** (clausola 1 “Definizione e interpretazione dell'Accordo) potrà essere richiesto dal FEI all'Organismo Pagatore, quando almeno il 60% dell'ammontare incluso nella Prima Tranche è stato accantonato a garanzia di somme effettivamente erogate dagli Intermediari Finanziari (a prescindere dalla specifica allocazione di tale contributo impegnato a differenti sottomisure del PSR) con le eventuali Commissioni di Gestione, per un importo di 1.500.000 Euro di cui alla Sezione 6 dell'Allegato 1 dell'Appendice A);
- della **seconda e della terza Tranche Successiva** (clausola 1 “Definizione e interpretazione dell'Accordo) quando almeno l'85% dell'ammontare incluso nelle precedenti tranche è stato accantonato a garanzia di somme effettivamente erogate dagli Intermediari Finanziari (a prescindere dalla specifica allocazione di tale contributo impegnato a differenti misure del PSR) con le eventuali Commissioni di Gestione, per un importo di 1.500.000 Euro per ciascuna tranche di cui alla Sezione 6 dell'Allegato 1 dell'Appendice A).

La domanda di pagamento relativa alla **Prima Tranche** fa espresso rinvio alla documentazione presentata in sede di domanda di sostegno e al provvedimento di concessione.

Per le domande di pagamento relative a ciascuna **Tranche Successiva**, il FEI deve presentare all'Organismo Pagatore, al raggiungimento delle soglie previste, una domanda di pagamento corredata da:

- informazioni sulla data di avvenuta pubblicazione della CEOI (*Call for Expression of Interest*) da parte del FEI (clausola 2.4 dell'Accordo) e copia dei documenti che costituiscono la CEOI;
- informazioni sugli Intermediari Finanziari selezionati e la data di firma degli Accordi Operativi aventi a oggetto attività in regione;
- importo totale erogato ai destinatari finali dagli Intermediari Finanziari al fine di soddisfare le soglie previste;
- una dichiarazione circa il soddisfacimento delle condizioni per la richiesta di pagamento con il superamento delle soglie previste dalla Clausola 3 (Finanziamento del FdF Regionale) dell'Accordo di Finanziamento in coerenza con la definizione di "Tranche Successiva" di cui alla Clausola 1.1 dell'Accordo di Finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale erogato ai destinatari finali in regione;
- informazioni sugli eventuali controlli amministrativi posti in essere dal FEI sugli Accordi Operativi sottoscritti dal FEI con gli Intermediari Finanziari selezionati.
- la lista dei destinatari finali dei prestiti con il relativo importo erogato da ciascun Intermediario Finanziario selezionato;
- importi da erogare per contratti di garanzia e per spese di gestione.

### **5.2 Termini di pagamento**

Come indicato alle clausole 3.2 e 3.3 dell'Accordo la Regione è responsabile per il pagamento della **Prima Tranche** e di ciascuna delle **Tranche successive** del rispettivo contributo regionale impegnato nel rispettivo Conto Regionale del FdF, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dall'invio della richiesta scritta da parte del FEI.

Ai sensi della clausola 3.8 dell'Accordo, qualora la Regione non versi il rispettivo contributo regionale impegnato sul Conto Regionale del FdF entro 30 giorni lavorativi dall'invio della richiesta scritta da parte del FEI, la somma non pagata maturerà interessi dopo 60 (sessanta) giorni lavorativi a partire dall'invio della richiesta scritta da parte del FEI fino alla data di pagamento, a un tasso pari all'EURIBOR + 1%.

### **5.3 Procedure di riallineamento**

Nel caso in cui da un Progress Report presentato ai sensi dell'art. 14.2 e dell'Allegato F dell'Accordo di Finanziamento, in qualsiasi momento prima della presentazione della domanda di pagamento della terza e/o della quarta tranche, emergesse che gli effettivi esborsi di prestiti ai destinatari finali per operazioni relative ad una delle sottomisure assorbano risorse del Fondo di Fondi regionale superiori in valore assoluto al totale indicativamente previsto al punto 3 dei Termini Specifici per quella sottomisura, la Regione

tempestivamente richiederà al FEI di modificare i Termini Regionali Specifici comunicando una nuova allocazione indicativa del contributo del PSR tra le due sottomisure; ciò comporterà in parallelo anche una conseguente modifica della tabella finanziaria del PSR.

A seguito della modifica del contratto, e di un intervento della Regione sulle domande di sostegno che riallinei i valori di concessione del sostegno delle due sottomisure, il FEI provvede a presentare le domande di pagamento successive in base alla nuova ripartizione.

L'Autorità di Gestione, sulla base di un calcolo definitivo dell'effettiva ripartizione tra le sottomisure, effettuerà il riallineamento finale delle concessioni, successivamente alla quarta domanda di pagamento e alla presentazione del primo progress report successivo al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

- scadenza dei termini entro i quali gli intermediari finanziari possono includere prestiti nel portafoglio garantito;
- esaurimento delle risorse disponibili per garantire nuovi prestiti (i.e. ramp-up del portafoglio totale).

Il riallineamento delle concessioni potrà richiedere:

- la presentazione di una domanda di sostegno supplementare per il tipo di operazione che avrà assorbito più risorse rispetto allo stanziamento inizialmente concesso;
- la presentazione di una variante in diminuzione per il tipo di operazione che avrà assorbito meno risorse rispetto allo stanziamento inizialmente concesso.

L'Autorità di Gestione adotterà quindi un atto che incrementa la concessione sul tipo di operazione che ha assorbito più risorse rispetto allo stanziamento inizialmente concesso e che riduce di un corrispondente importo la concessione dell'altro tipo di operazione.

Successivamente il FEI provvederà, a caricare nel sistema una quinta domanda di pagamento (domanda di chiusura dei conti), con cui chiederà l'erogazione, sulla sottomisura per cui è stato incrementato lo stanziamento concesso, della quota corrispondente.

Conseguentemente l'Autorità di Gestione, disporrà:

- il recupero dell'importo versato in eccesso sul tipo di operazione, per cui la concessione è stata ridotta;
- la liquidazione del corrispondente importo sull'altro tipo di operazione, per cui la concessione è aumentata.

L'Organismo pagatore provvederà alle necessarie compensazioni finanziarie tra le somme dovute e quelle da recuperare, attraverso operazioni contabili interne, senza esborsi da parte del FEI.

## **6. DISPOSIZIONI SULLE PROCEDURE DI CONTROLLO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

I controlli amministrativi su tutte le Tranche di pagamento saranno effettuati dalla struttura individuata presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia – Romagna, in base agli accordi di delega dell'Organismo Pagatore, entro e non oltre 10

giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta scritta da parte del FEI (punti 4) e 5) dell'Appendice K) dell'Accordo di finanziamento).

Data la natura dello strumento finanziario e le modalità di attuazione, basate sull'alimentazione, con risorse PSR, del Fondo dei Fondi gestito dal FEI, dal quale verranno prelevate le somme necessarie a coprire gli eventi che in base all'Accordo di Finanziamento consentono agli Intermediari finanziari di escutere la garanzia del FEI, è necessario impostare un sistema di controlli mirato alla specificità dello strumento che assicuri la necessaria indipendenza basato sulle seguenti tipologie:

- a) controlli amministrativi finalizzati alla regolarità e legittimità dei pagamenti delle domande delle diverse tranche presentate dal FEI, che andranno progressivamente ad alimentare il Fondo regionale;
- b) controlli in loco sullo strumento finanziario finalizzati ad escludere un utilizzo del Fondo non conforme alle finalità.

Le due attività di controllo saranno svolte in modalità temporalmente indipendenti in modo che l'una non ostacoli il processo gestionale dell'altra. I controlli amministrativi - finalizzati peraltro alla verifica dell'operato del FEI e dell'intermediario finanziario selezionato, al fine di assumere le corrette decisioni di liquidazione delle tranche di risorse che vengono messe a disposizione del Fondo - saranno svolti applicando l'art. 48, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 809/2014, così come integrato dal Reg. (UE) n. 1242/2017.

Il predetto paragrafo stabilisce che agli strumenti finanziari, in ambito di controllo amministrativo, sono da applicarsi esclusivamente i principi generali sui controlli definiti dagli artt. 58 e 59 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e l'articolo 9 del Reg. delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione.

Pertanto, il controllo amministrativo sulle domande di pagamento sarà eseguito come di seguito riportato.

L'Autorità di Gestione del PSR e l'Organismo Pagatore si baseranno sulla documentazione ricevuta dal FEI, in allegato a ciascuna domanda di pagamento e sulle relazioni annuali (Progress Report) presentate ai sensi dell'art. 14.2 e dell'Allegato F dell'Accordo di Finanziamento.

Sulla base di tale documentazione, delle dichiarazioni e dei dati inseriti in domanda, saranno effettuate le verifiche previste, conservando agli atti del fascicolo di controllo tutto il materiale che ne dia evidenza dell'effettuazione.

I controlli amministrativi sulla domanda della prima tranche di pagamento consistono nella verifica della presenza dei documenti necessari e della corrispondenza dell'importo del pagamento richiesto con quello indicato nella Sezione 5 dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione, allegato all'Accordo di Finanziamento.

I controlli in loco saranno svolti a partire dalle domande di pagamento della seconda tranche (e successive).

La determinazione delle modalità di controllo sia amministrativo che in loco delle Tranche successive alla prima e il trattamento delle situazioni di non conformità nell'ambito del

procedimento di gestione delle domande, è demandata alla disciplina di un successivo atto in relazione agli approfondimenti in corso con i Servizi della Commissione e con tutti gli organismi pagatori nazionali.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1120

**Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - IX Provvedimento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge

10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il

trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 945/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 414 del 27 marzo 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 773 del 05/06/2017 ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 773/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1626 del 23/10/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1920 del 29/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - II Provvedimento e integrazione alla DGR n. 1626/2017", con la quale si è proceduto ad approvare n. 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 2048 del 20/12/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - III Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 167 del 12/2/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - IV Provvedimento - Integrazioni e modifiche alla DGR n. 773/2017", con la quale si è proceduto ad approvare n. 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo, nonché ad ampliare l'elenco delle qualifiche candidabili ed a rendere disponibili ulteriori risorse, pari a Euro 2.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, ad integrazione della disponibilità finanziaria, pari a Euro 2.000.000,00, già prevista dalla DGR n. 773/2017;

- n. 363 del 12/3/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. - V Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 ed un finanziamento pubblico

complessivo di pari importo;

- n. 518 del 16/4/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. - VI Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 1 operazione per un costo complessivo di Euro 74.928,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 674 del 14/5/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. - VII Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 339.006,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 893 del 18/6/2018 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' e ss.mm.ii. - VIII Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare n. 8 operazioni per un costo complessivo di Euro 675.475,20 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.15304 del 2/10/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 773/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 29/6/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 8 operazioni, per un costo complessivo di Euro 637.680,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 3/7/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 8 operazioni candidate e ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;



- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 3 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- n. 2 operazioni sono costituite unicamente da progetti "non approvabili" avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore a 75/100;

- n. 1 operazione ha conseguito un punteggio grezzo inferiore a 6 punti su 10 rispetto ad un sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- n. 5 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le n. 5 operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 385.512,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Atteso che, per quanto sopra specificato in relazione alle risorse aggiuntive che con la propria deliberazione n. 167 del 12/2/2018 si sono rese disponibili e tenuto conto di quanto già approvato con le proprie già citate deliberazioni n. 1626/2017, n. 1920/2017, n. 2048/2017, n. 167/2018, n. 363/2018, n. 518/2018, n. 674/2018 e n. 893/2018, le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito allegato alla deliberazione n. 773/2017 e ss.mm.ii. risultano pari ad Euro 1.110.668,60;

Dato atto pertanto che le n. 5 operazioni approvabili di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano altresì finanziabili per un importo pari ad Euro 385.512,00;

Dato atto, in particolare, che tutte le n. 5 operazioni di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, possano più opportunamente concorrere al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'OT 10 Priorità di investimento 10.4 del POR FSE risultando pertanto finanziabili, alla luce di quanto disposto con la già più volte citata propria deliberazione n. 167/2018, a valere sulle risorse di cui allo stesso Obiettivo Tematico 10.;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 773/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 5 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 5 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 385.512,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

Dato atto inoltre che:

- l'operazione contraddistinta dal RIF. PA 2017-10234/RER è stata presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 5 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno, in considerazione del periodo di approvazione e finanziamento delle operazioni oggetto del presente atto, di prevedere, limitatamente alle stesse, che le operazioni possano essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" fermo restando che eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota, nel termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte

del RTI per l'operazione sopra evidenziata, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e

del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017 e ss.mm.ii., Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 29/06/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 8 operazioni, per un costo complessivo di Euro 637.680,00 e per un finanziamento

pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 3 operazioni sono risultate “non approvabili”;
- n. 5 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 5 operazioni approvabili;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’elenco delle n. 5 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 385.512,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

5. di dare atto che l’operazione contraddistinta dal RIF. PA 2017-10234/RER è stata presentata da “Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l’operazione di cui al punto 5. che precede, presentata da “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.

che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell’organizzazione dell’attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell’operazione complessiva;

10. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 5 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall’Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di prevedere, limitatamente alle operazioni che si approvano con il presente atto, che le stesse possano essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” fermo restando che eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” attraverso propria nota, nel termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

13. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto

dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera E) "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

15. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

16. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente all'operazione di cui al punto 5. a titolarità "Ecipar

Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

17. di stabilire che ciascun componente del RTI, per l'operazione di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

18. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2017-10195/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Costruttore di carpenteria metallica con competenze di innovazione tecnologica	Non approvabile
2017-10200/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Promozione delle competenze per l'analisi efficace dei dati	Non approvabile
2017-10247/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	DIGITAL SKILLS NELL'ERA DELL'AUTOMOTIVE 4.0	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2017-10201/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'helpdesk e il supporto al cliente per la diffusione delle tecnologie digitali nell'Impresa 4.0	72.110,00	-	-	72.110,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2017-10223/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DISEGNATORE MECCANICO CON SPECIALIZZAZIONE IN REALTA' AUMENTATA APPLICATA AL MANIFACTURING	73.610,00	-	-	73.610,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2017-10224/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO SPECIALIZZATO IN PROGRAMMAZIONE DI APPLICAZIONI HMI/SCADA	84.456,00	-	-	84.456,00	78,0	Da approvare senza modifiche
2017-10232/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Industria 4.0 per il risparmio energetico	70.880,00	-	-	70.880,00	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-10234/RER	205 Ecpair Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	COMPETENZE PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI, LAVORAZIONI E PROCESSI INDUSTRIA 4.0 NELLA MECCANICA MODENESE	84.456,00	-	-	84.456,00	75,5	Da approvare senza modifiche
			<b>385.512,00</b>			<b>385.512,00</b>		



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3 )

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2017-10201/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	L'helpdesk e il supporto al cliente per la diffusione delle tecnologie digitali nell'Impresa 4.0	72.110,00	-	-	72.110,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E87D17000100009
2017-10223/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DISEGNATORE MECCANICO CON SPECIALIZZAZIONE IN REALTA' AUMENTATA APPLICATA AL MANUFACTURING	73.610,00	-	-	73.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E87D17000110009
2017-10224/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO SPECIALIZZATO IN PROGRAMMAZIONE DI APPLICAZIONI HMI/SCADA	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D17000080009
2017-10232/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Industria 4.0 per il risparmio energetico	70.880,00	-	-	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D17000090009
2017-10234/RER	205 Ecpa Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	COMPETENZE PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI, LAVORAZIONI E PROCESSI INDUSTRIA 4.0 NELLA MECCANICA MODENESE	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E97D17000150009
			<b>385.512,00</b>			<b>385.512,00</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 4 )

**CERTIFICAZIONI RILASCIATE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-10201/RER/1	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico Informativo per l'helpdesk e il supporto al cliente	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO INFORMATICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-10223/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DISEGNATORE MECCANICO CON SPECIALIZZAZIONE IN REALTÀ AUMENTATA APPLICATA AL MANIFATTURING	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-10224/RER/1	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO SPECIALIZZATO IN PROGRAMMAZIONE DI APPLICAZIONI HMI/SCADA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATTORE	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-10232/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in energy management	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NEL MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-10234/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	DISEGNATORE MECCANICO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1123

**Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito Regolamento), a norma dell’articolo 99 “Entrata in vigore e applicazione”, comma 1 dello stesso Regolamento è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta dell’Unione europea;

- l’articolo 99 comma 2 del Regolamento specifica che si applica a decorrere dal 25 maggio 2018 ed è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri;

Dato atto che il Regolamento:

- detta una complessa disciplina di carattere generale in materia di dati personali, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, comprese le pubbliche amministrazioni;

Considerato che:

- l’applicazione del nuovo Regolamento comporta modifiche ricadenti anche sull’assetto organizzativo e sulla ripartizione dei compiti e delle responsabilità in materia di protezione dei dati personali;

- per adeguarsi alle nuove disposizioni contenute nel Regolamento occorre ridefinire l’assetto complessivo dell’Ente, specificando le nuove ripartizioni delle competenze e delle responsabilità in materia di protezione dei dati personali;

Viste le delibere n. 2416/2008, Appendice 5, e n. 2169/2017, Allegato A e B, che disciplinano l’attuale assetto organizzativo dell’Ente in materia di privacy e sicurezza informatica;

Considerato che la definizione del nuovo assetto di compiti e responsabilità comporta il superamento delle disposizioni contenute negli atti di cui al periodo precedente;

Dato atto, in particolare, che la delibera 2169/2017 che designa il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) gli affida il mandato di dare indicazioni sulle modifiche da apportare all’Appendice 5 della delibera 2416/2008;

Visto l’Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione formulato sulla base delle indicazioni fornite dal DPO che ridefinisce l’assetto organizzativo dell’Ente in materia di privacy e sicurezza delle informazioni, specificando, tra le altre cose, i compiti del DPO e del Responsabile del Servizio ICT relativamente alla materia;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 622/2017 “Approvazione della politica generale sulla sicurezza delle informazioni”;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Sentito il Servizio Sviluppo delle risorse umane e organizzazione;

Acquisiti i pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, Raffaele Donini e dell’Assessore al Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare l’Allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di abrogare l’Appendice 5 della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., le cui disposizioni sono integralmente sostituite da quanto approvato con il presente provvedimento;

3) di abrogare l’Allegato A e l’Allegato B della propria deliberazione n. 2169/2017;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## **ALLEGATO A**

### **DEFINIZIONE DI COMPETENZE E RESPONSABILITA' IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

#### Sommario

1.	Indirizzi generali .....	2
2.	Il titolare - Funzioni .....	3
3.	I Soggetti attuatori - funzioni e compiti .....	4
4.	I responsabili del trattamento .....	8
5.	I soggetti autorizzati al compimento delle operazioni di trattamento (incaricati) .....	8
6.	Il Responsabile della Protezione dei dati - Funzioni e compiti	9
7.	Pareri del DPO .....	11
8.	Il Servizio ICT regionale - Funzioni e compiti .....	13
9.	Il Gruppo dei referenti privacy - Funzioni e compiti .	14
10.	Disciplina dei rapporti tra DPO, strutture regionali della Giunta e R.P.C.T in materia accesso civico generalizzato .....	16

## 1. Indirizzi generali

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito anche solo "Regolamento"), detta una complessa disciplina di carattere generale in materia di protezione dei dati personali, prevedendo molteplici obblighi ed adempimenti a carico dei soggetti che trattano dati personali, ivi comprese le pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché i Provvedimenti di carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche solo "Garante"), continuano a trovare applicazione nella misura in cui non siano in contrasto con la normativa succitata.

Per dare attuazione ai suddetti obblighi ed adempimenti, occorre rivedere l'assetto delle responsabilità all'interno dell'amministrazione regionale.

Il regolamento europeo individua diversi attori che intervengono nei trattamenti di dati personali effettuati dalle organizzazioni, ciascuno con funzioni e compiti differenti:

- a) **il Titolare del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
- b) **il Responsabile del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.
- c) **il Responsabile della protezione dei dati** (di seguito anche Data Protection Officer o DPO): figura prevista dagli artt. 37 e ss. del regolamento, che ne disciplinano compiti, funzioni e responsabilità.

d) **persone autorizzate al trattamento dei dati personali** sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile: figura che si desume implicitamente dalla definizione di "terzo" di cui al n. 10 del comma 1 art. 4 del Regolamento e dall'articolo 29 del Regolamento, che pone l'obbligo di dare istruzioni a chi abbia accesso a dati personali e agisca sotto la titolarità del titolare o del responsabile.

Con il presente atto la Giunta:

- definisce il proprio ambito di titolarità;
  - definisce le funzioni e i compiti dei Direttori generali, del Capo di Gabinetto, dei Direttori dell'Agazia sanitaria e sociale regionale e dell'Agazia Informazione e Comunicazione, ciascuno per il proprio ambito di competenza, per l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa;
  - indica i compiti assegnati al DPO designato;
  - definisce i compiti della struttura competente in materia di gestione della sicurezza delle informazioni;
  - definisce funzioni e compiti del Gruppo dei referenti privacy;
  - definisce i criteri generali da rispettare nell'individuazione dei soggetti autorizzati a compiere le operazioni di trattamento;
- delineando il complessivo ambito delle responsabilità

## **2. Il titolare - Funzioni**

Titolare dei trattamenti di dati personali, ai sensi dell'art. 4 n. 7 e art. 24 del Regolamento, è la Giunta regionale cui spetta l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento. Spetta pertanto in particolare alla Giunta regionale:

- a) adottare, nelle forme previste dal proprio ordinamento, gli interventi normativi necessari, anche con riferimento alle



disposizioni del Codice per la protezione dei dati personali oggetto di prossimo adeguamento al Regolamento;

b) designare il Responsabile della protezione dei dati, specificando i compiti assegnati;

c) attribuire funzioni e compiti ai soggetti attuatori degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento di dati personali;

d) allocare adeguate risorse per la formazione dei dipendenti e collaboratori regionali in materia di protezione dei dati e sicurezza informatica.

### **3. I Soggetti attuatori - funzioni e compiti**

Con il presente atto sono attribuiti ai soggetti attuatori funzioni e compiti per gli adempimenti necessari per la conformità dei trattamenti di dati personali effettuati dall'Ente in esecuzione del regolamento:

a) il Capo di Gabinetto, per il proprio ambito di competenza e per il trattamento di dati personali effettuato dalle strutture speciali della Giunta regionale;

b) i Direttori generali, ciascuno per il proprio ambito di competenza;

c) il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e sociale regionale e il Direttore dell'Agenzia informazione e comunicazione, ciascuno per i trattamenti effettuati dall'Agenzia di riferimento.

d) il dirigente a cui è attribuita la competenza relativamente alle funzioni previste dal D.Lgs. n.322/1989 e alle convenzioni con l'ISTAT per l'attuazione del Programma Statistico Nazionale, per quanto riguarda i relativi trattamenti effettuati con finalità statistica.

Relativamente ai trattamenti di dati personali trasversali a più Direzioni si applica il criterio della prevalenza.

Di seguito, sono indicati i compiti affidati ai soggetti attuatori:

- a) verificare la legittimità dei trattamenti di dati personali effettuati dalla struttura di riferimento;
- b) disporre, in conseguenza alla verifica di cui alla lett. a) le modifiche necessarie al trattamento perché lo stesso sia conforme alla normativa vigente ovvero disporre la cessazione di qualsiasi trattamento effettuato in violazione alla stessa;
- c) adottare soluzioni di privacy by design e by default;
- d) tenere costantemente aggiornato il registro delle attività di trattamento per la struttura di competenza, anche al fine di garantire un tempestivo aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza;
- e) predisporre le informative relative al trattamento dei dati personali nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento;
- f) individuare i soggetti autorizzati a compiere operazioni di trattamento (di seguito anche "incaricati") fornendo agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata in aderenza alle indicazioni contenute nel presente atto e, in particolare, facendo espresso richiamo alle policy regionali in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati personali;
- g) predisporre ogni adempimento organizzativo necessario per garantire agli interessati l'esercizio dei diritti previsti dalla normativa;
- h) provvedere, anche tramite gli incaricati, a dare riscontro alle istanze degli interessati inerenti l'esercizio dei diritti previsti dalla normativa;
- i) disporre l'adozione dei provvedimenti imposti dal Garante;
- j) collaborare con il DPO al fine di consentire allo stesso l'esecuzione dei compiti e delle funzioni assegnate;

- k) adottare, se necessario, specifici Disciplinari tecnici di settore, anche congiuntamente con altri con altri Soggetti delegati all'attuazione, per stabilire e dettagliare le modalità di effettuazione di particolari trattamenti di dati personali relativi alla propria area di competenza;
- l) individuare, negli atti di costituzione di gruppi di lavoro comportanti il trattamento di dati personali, i soggetti che effettuano tali trattamenti quali incaricati, specificando, nello stesso atto di costituzione, anche le relative istruzioni;
- m) garantire al Responsabile del Servizio competente in materia di sistemi informativi e al DPO i necessari permessi di accesso ai dati ed ai sistemi per l'effettuazione delle verifiche di sicurezza, anche a seguito di incidenti di sicurezza;
- n) designare gli amministratori di sistema in aderenza alle norme vigenti in materia;
- o) effettuare preventiva valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento nei casi in cui un trattamento, allorché preveda in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- p) trasmettere al soggetto di cui al par. 3.1, le evidenze della valutazione di impatto di cui al punto precedente, ai fini della consultazione preventiva di cui all'art. 36 del Regolamento;
- q) richiamare obbligatoriamente nei contratti di sviluppo di software e piattaforme, la policy regionale in materia di sviluppo delle applicazioni, disponendo che il mancato rispetto dei requisiti ivi previsti equivale a grave inadempimento, con facoltà per l'Ente di risoluzione del contratto;
- r) designare i Responsabili del trattamento con le modalità indicate nel paragrafo 4 del presente atto.

Nell'attuazione dei compiti sopraindicati i soggetti attuatori possono acquisire il parere del DPO nei casi e con le modalità specificate nel successivo paragrafo 7.

Fermo restando che la responsabilità delle attività sopraindicate rimane in ogni caso in capo al soggetto attuatore, in ragione del fatto che non sono ascrivibili a funzioni di direzione, coordinamento generale e controllo, in base ai principi generali relativi all'istituto della delega e secondo quanto previsto, in particolare, dall'art. 39 della L.R. n. 43/2001, sono eventualmente delegabili i compiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), j), l), m), n), q), r).

Tali compiti (tutti o soltanto alcuni) sono delegabili:

- a) ai dirigenti responsabili di Servizio;
- b) ai dirigenti assegnati alla Direzione relativamente ai trattamenti di diretta responsabilità della stessa.

### **3.1 Direttore generale competente in materia di sistemi informativi - Ulteriori compiti affidati**

Al Direttore generale competente in materia di sistemi informativi spetta, inoltre:

- a) l'adozione del Documento programmatico sulla sicurezza, quale compendio delle misure tecniche ed organizzative adottate dall'Ente;
- b) l'adozione di disciplinari tecnici trasversali, con particolare riferimento all'utilizzo, alla sicurezza delle risorse informatiche e allo sviluppo delle applicazioni informatiche, da aggiornare periodicamente, ogni qualvolta l'evoluzione tecnica o normativa lo renda necessario;
- c) la sottoscrizione e la comunicazione all'autorità di controllo degli atti di notifica e di consultazione preventiva;
- d) la notifica e la comunicazione delle violazioni dei dati personali all'autorità di controllo ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento.

#### **4. I responsabili del trattamento**

Sono designati responsabili del trattamento di dati personali i soggetti esterni all'amministrazione che siano tenuti, a seguito di convenzione, contratto, verbale di aggiudicazione o provvedimento di nomina, ad effettuare trattamenti di dati personali per conto del titolare.

Pertanto, qualora occorra affidare un incarico comportante anche trattamenti di dati personali, la scelta del soggetto deve essere effettuata valutando anche l'esperienza, la capacità e l'affidabilità in materia di protezione dei dati personali del soggetto cui affidare l'incarico, affinché lo stesso soggetto sia in grado di fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Attesa la natura negoziale delle designazioni dei responsabili del trattamento, questa deve essere effettuata all'interno di contratti o convenzioni e, in ogni caso, in costanza di formazione del rapporto contrattuale, in aderenza ai fac-simili messi a disposizione dalla struttura competente in materia di privacy.

#### **5. I soggetti autorizzati al compimento delle operazioni di trattamento (incaricati)**

Sono autorizzati alle operazioni di trattamento dei dati i soggetti attuatori di cui al precedente paragrafo ed i dirigenti da loro delegati ai sensi della presente disciplina, che conformano i loro trattamenti alle policy regionali in materia di protezione dei dati personali e alle istruzioni di seguito riportate:

- sono trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;
- sono verificati legittimità e correttezza dei trattamenti, avendo particolare attenzione ai rischi che gli stessi presentano e alla natura dei dati personali da proteggere.

Devono, altresì, essere autorizzati tutti i soggetti (di seguito "incaricati"), dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, che effettuino operazioni di trattamento di dati personali sotto la diretta autorità del Titolare o dei soggetti attuatori. Gli incaricati devono essere da questi (o dai soggetti delegati come previsto al paragrafo 3) formalmente autorizzati.

Gli incaricati sono quindi designati:

- a) tramite individuazione nominativa (nome e cognome) delle persone fisiche. In questo caso occorre specificare, per ciascun nominativo, i trattamenti che lo stesso è autorizzato ad effettuare;
- b) tramite assegnazione funzionale della persona fisica alla unità organizzativa di minori dimensioni, qualora la persona fisica effettui tutti i trattamenti individuati puntualmente per tale unità.

L'autorizzazione scritta deve inoltre contenere le istruzioni impartite agli incaricati del trattamento di dati personali.

Tali istruzioni, oltre a riguardare eventuali aspetti di dettaglio da diversificare in relazione alle specificità dei singoli trattamenti, devono quanto meno contenere un espresso richiamo alle policy regionali in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati personali.

#### **6. Il Responsabile della Protezione dei dati - Funzioni e compiti**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 prevede l'obbligo per gli Enti pubblici di designare il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, di seguito DPO).

Specificatamente, sono di seguito indicati i compiti del DPO in aderenza agli 37 e ss del suddetto regolamento, conformati alla precipua organizzazione dell'Ente:

- a) informa e fornisce consulenza all'Ente in merito agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati

personali, con il supporto del Gruppo dei referenti privacy di cui al successivo paragrafo 9;

b) sorveglia l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle politiche dell'Ente in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) coopera con il Garante per la protezione dei dati personali;

d) funge da punto di contatto per l'Autorità Garante per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento ed effettua, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

e) partecipa allo svolgimento delle verifiche di sicurezza svolte dal Responsabile del Servizio ICT regionale o ne richiede di specifiche;

f) promuove la formazione di tutto il personale dell'Ente in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno della Giunta regionale;

g) partecipa alla gestione degli incidenti di sicurezza nelle modalità previste da specifica policy dell'Ente;

h) formula gli indirizzi per la realizzazione del Registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del Regolamento;

i) fornisce i pareri obbligatori e facoltativi richiesti dalle strutture secondo quanto specificato al successivo paragrafo 7.

I compiti del DPO sono svolti per tutte le strutture regionali della Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi della lettera b), comma 3 bis, art. 1, L.R. 43/2001.

I compiti del DPO possono inoltre essere svolti per gli enti regionali ai sensi della lettera c), comma 3 bis, art. 1, L.R.

43/2001, a seguito della definizione di appositi accordi e/o convenzioni.

## **7. Pareri del DPO**

Il DPO fornisce il proprio parere in ordine alla legittimità e alla correttezza dei trattamenti di dati personali sulle istanze che le strutture dell'Ente presentano nei casi di seguito indicati.

### **7.1 Pareri obbligatori**

Devono essere obbligatoriamente richiesti pareri in ordine a:

- a) individuazione delle misure che abbiano un significativo impatto sulla protezione dei dati personali che l'Ente intende adottare ai fini della tutela della riservatezza, integrità e disponibilità del patrimonio informativo dell'Ente, anche a seguito di incidenti di sicurezza o analisi dei rischi;
- b) adozione di policy e disciplinari in materia di protezione dei dati personali e sicurezza delle informazioni, redazione e aggiornamento dei disciplinari tecnici trasversali e di settore con impatto sulla sicurezza delle informazioni;
- c) individuazione di misure poste a mitigazione del rischio delle criticità emerse dall'analisi dei rischi, che abbiano un significativo impatto sulla protezione dei dati personali;
- d) valutazione del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche nei casi di data breach.

### **7.2 Pareri facoltativi**

Possono essere inoltre richiesti, se ritenuti utili, pareri in ordine a:

- a) progettazione di nuove applicazioni o modifica sostanziale di quelle esistenti, in aderenza al principio della privacy by design e by default;



b) valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento 2016/679;

c) valutazione dell'eventuale pregiudizio che l'accesso civico potrebbe comportare agli interessi dei controinteressati, nella misura in cui questi afferiscono alle tutele dei loro dati personali ai sensi del comma 2 dell'art. 5-bis e, in via generale, del Regolamento UE n. 679/2016;

d) opposizione formulata dai controinteressati nella misura in cui questa sia riferibile ad elementi afferenti alla protezione dei dati personali, valutando la probabilità e la serietà del danno agli interessi degli oppositori, con riscontro del DPO entro tre giorni.

Le richieste di parere devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o nelle modalità che saranno stabilite dall'Ente.

Possono presentare le richieste di parere i soggetti attuatori o i dirigenti delegati in base ai principi generali relativi all'istituto della delega e secondo quanto previsto, in particolare, dall'art. 39 della L.R. n. 43/2001.

I pareri sono espressi nel rispetto delle seguenti codifiche:

- NC: acronimo di "non conformità", nei casi in cui siano rilevati elementi di non conformità alla normativa e alle policy regionali in materia di protezione dei dati personali;
- OS: acronimo di "osservazione", nei casi in cui vi siano elementi di miglioramento che garantiscono una maggiore aderenza alla normativa e alle policy regionali in materia di protezione dei dati personali, non costituendo vincolo di attuazione;
- PO: acronimo di "positivo", nei casi in cui siano prospettati elementi valutati come conformi alla normativa e alle policy regionali in materia di protezione dei dati personali.

Nei casi in cui il DPO esprima pareri "NC" e "OS" il soggetto attuatore deve formalizzare, nelle medesime forme utilizzate dal DPO per l'espressione del parere, le motivazioni che giustificano

l'esecuzione dell'attività o l'implementazione della soluzione tecnologica, in contrasto alle indicazioni fornite dal DPO.

I pareri espressi dal DPO sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

### **8. Il Servizio ICT regionale - Funzioni e compiti**

Il Servizio competente in materia di sistemi informativi (di seguito anche Servizio ICT) svolge un ruolo di supporto al DPO in tema di risorse strumentali e di competenze.

In seguito alla designazione della nuova figura del DPO, le competenze assegnate al Servizio ICT regionale in materia di gestione della sicurezza delle informazioni vengono declinate come segue:

- a) individua le misure più adeguate ed efficaci per la tutela della riservatezza, integrità e disponibilità del patrimonio informativo dell'Ente. Tutte le soluzioni che abbiano un significativo impatto sulla protezione dei dati personali sono sottoposte a parere preventivo obbligatorio del DPO, come ad esempio per la redazione delle linee guida in materia di sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali e per la redazione ed aggiornamento dei disciplinari tecnici trasversali
- b) cura la redazione e l'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza sottoponendolo per l'adozione al Direttore generale competente. Le evidenze dell'analisi dei rischi sono condivise con il DPO, il quale fornisce parere obbligatorio sulle misure poste a mitigazione del rischio che abbiano un significativo impatto sulla protezione dei dati personali
- c) provvede, ogni qualvolta venga avvertito un problema di sicurezza a:
  - attivare la struttura cui sono demandati compiti relativi alla gestione degli incidenti di sicurezza, assicurando la partecipazione del DPO

- individuare misure idonee al miglioramento della sicurezza dei trattamenti dei dati personali, previo parere obbligatorio del DPO;

- segnalare al Direttore Generale competente in materia di sistemi informativi le violazioni dei dati personali ai fini della notifica, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento, al Garante per la protezione dei dati personali;

d) svolge verifiche sulla puntuale osservanza della normativa e delle policy regionali in materia di sicurezza delle informazioni e di trattamento di dati personali, prevedendo la partecipazione del DPO e realizza le verifiche specifiche richieste dello stesso;

e) promuove la formazione di tutto il personale dell'Ente in materia di sicurezza informatica, anche attraverso un piano di comunicazione e divulgazione all'interno della Giunta regionale, coordinandosi con le azioni promosse dal DPO;

f) garantisce il rispetto delle procedure relative alle autorizzazioni per l'accesso ai varchi controllati della Giunta regionale, a tutela del patrimonio e delle persone e a protezione dei dati personali e del patrimonio informativo dell'Ente.

Quanto sopra sostituisce i contenuti di cui all'Allegato B della delibera 2169/2017.

#### **9. Il Gruppo dei referenti privacy - Funzioni e compiti**

Costituisce attuazione dei principi di informazione e sensibilizzazione del Regolamento europeo n. 679/2016 la costituzione di un gruppo permanente di referenti privacy che assicuri un presidio per le strutture dell'Ente per quel che concerne gli adempimenti continuativi, lo studio e l'approfondimento degli aspetti normativi, organizzativi e procedurali, derivanti anche delle nuove disposizioni normative.

Il Gruppo di referenti, già costituito con determinazione n. 2354/2008 e prorogato da ultimo con determinazione n. 2506/2017, ha i seguenti compiti:

a) supportare il soggetto attuatore della struttura di appartenenza nell'adozione delle misure adeguate ed efficaci per la tutela della riservatezza, integrità e disponibilità del patrimonio informativo come individuate dall'Ente, anche a seguito di analisi ed approfondimenti in seno al Gruppo dei referenti privacy;

b) costituire, nell'esecuzione del punto a), il riferimento principale per tutte le questioni che riguardano il trattamento dei dati personali della struttura di appartenenza

c) supportare i soggetti attuatori, o il dirigente dallo stesso delegato, nel puntuale aggiornamento delle designazioni dei Responsabili del trattamento e degli amministratori di sistema all'interno delle strutture di appartenenza e nella costante verifica dei privilegi assegnati agli amministratori già designati;

d) supportare i Soggetti attuatori o il dirigente dallo stesso delegato, nell'aggiornamento del Registro dei trattamenti di dati personali effettuati dalle strutture di appartenenza, sulla base delle misure organizzative e delle risorse e competenze messe a disposizione dagli stessi;

e) fornire supporto alle verifiche di sicurezza svolte dal Servizio ICT e/o dal DPO nell'ambito della struttura di riferimento;

f) fornire supporto alla revisione e all'aggiornamento dei Disciplinari Tecnici regionali;

g) coordinare le richieste di parere al DPO dei soggetti attuatori di propria appartenenza nei casi e con le modalità previsti dal presente atto.

Fanno parte del Gruppo privacy anche i referenti dell'Assemblea Legislativa e delle Agenzie e Istituti regionali con autonoma titolarità.

Il coordinamento del Gruppo è demandato al Servizio ICT regionale, che cura l'aggiornamento dei componenti, sulla base delle comunicazioni provenienti dalle diverse strutture.

#### **10. Disciplina dei rapporti tra DPO, strutture regionali della Giunta e R.P.C.T in materia accesso civico generalizzato**

Con specifico riferimento alla normativa in materia di trasparenza, si ritiene opportuno disciplinare la necessaria interazione tra il DPO, le strutture regionali della Giunta, e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (R.P.C.T.).

Il D.L. 97/2016, di modifica del D.lgs. 33/2013 ha introdotto l'istituto dell'accesso civico "generalizzato", che attribuisce a "chiunque" il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

L'esercizio di tale diritto soggiace ai limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis" del d.lgs. n. 33/2013).

L'art. 5, c. 5, d.lgs. n. 33/2013 prevede che, per ciascuna domanda di accesso generalizzato, l'amministrazione debba verificare l'eventuale esistenza di controinteressati, eccetto i casi in cui la richiesta di accesso civico abbia ad oggetto dati la cui pubblicazione è prevista dalla legge come obbligatoria.

Il DPO funge da supporto alle strutture regionali competenti sulle singole richieste di accesso nella fase di individuazione dei soggetti da ritenersi controinteressati e comunque per tutti gli aspetti relativi alla protezione dei dati personali inerenti le richieste di accesso civico generalizzato.

Il DPO funge altresì da supporto al R.P.C.T. nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali.

In aderenza al punto c) del paragrafo 7.2, il DPO, inoltre, su richiesta delle strutture regionali, esprime proprio parere in ordine alla valutazione dell'eventuale pregiudizio che l'accesso potrebbe comportare agli interessi dei controinteressati, nella misura in cui questi afferiscono alle tutele dei loro dati personali ai sensi del comma 2 dell'art. 5-bis e, in via generale, del Regolamento UE n. 679/2016.

In aderenza al punto d) del paragrafo 7.2, il DPO, su richiesta delle strutture regionali, formula il proprio parere, entro tre giorni, in ordine all'opposizione formulata dai controinteressati nella misura in cui questa sia riferibile ad elementi afferenti alla protezione dei dati personali, valutando la probabilità e la serietà del danno agli interessi degli opposenti.

Sulla scorta di tale parere le strutture regionali competenti sulle singole richieste di accesso effettueranno il bilanciamento tra gli interessi asseritamente lesi e la rilevanza dell'interesse conoscitivo della collettività che la richiesta di accesso mira a soddisfare.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1127

**Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "GECO 8", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, Rep. 6/CU, del 24/01/2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);

- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008 n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

- il DPCM 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Nazionale;

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che definisce altresì la dotazione finanziaria del "Fondo per le politiche giovanili";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3";

- la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 6/CU, in data 24 gennaio 2018 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2018 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";

Richiamata, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;

Dato atto che nella sopracitata Intesa, si stabilisce quanto segue:

all' art. 1:

- la quota del Fondo il cui ammontare è determinato dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 nonché da eventuali variazioni;

- la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali nella misura complessiva del 54% dello stesso;
  - nell'ambito della percentuale complessiva del 54%, la quota determinata nella misura del 30% destinata alle Regioni e alle Province Autonome e i relativi criteri di riparto;
  - le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi;
- all'art. 2:
- la quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 30% è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti (comma 1);
  - la quota del Fondo, indicata al comma 1 si intende comprensiva dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e Province Autonome, disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome (comma 2);
  - la riferita quota, è ripartita tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2017, come indicato nell'Allegato 1) parte integrante dell'Intesa stessa. La ripartizione della quota determina le risorse finanziarie, arrotondate per eccesso o per difetto all'euro, assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma (comma 3);
  - le Regioni devono far pervenire al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo comma 9, di seguito "Accordo". Le proposte progettuali, conformi agli obiettivi indicati al comma 1 devono pervenire al Dipartimento entro il 31 maggio 2018. Resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare le proposte progettuali anche oltre il citato termine, ma comunque entro il 1 ottobre 2018 (comma 5);
  - le Regioni evidenziano le modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero di interventi, i destinatari, il territorio, e altri elementi ritenuti utili, in un'apposita "scheda di progetto", che costituisce parte integrante della delibera di Giunta Regionale di cui al precedente comma 5. (comma 6);
  - le Regioni, ai fini dell'attuazione degli interventi proposti, si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni stesse. Gli importi di cofinanziamento minimo, rapportati alle risorse assegnate ad ogni singola

Regione sono indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della medesima Intesa;(comma 7);

- le Regioni che decidono di cofinanziare il progetto con risorse finanziarie, possono inviare al Dipartimento le proposte progettuali relative agli interventi che si intendono realizzare, approvate con delibera di Giunta regionale, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo, in via ordinaria entro il 1 ottobre 2018 (comma 8);
- l'Accordo sottoscritto bilateralmente, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in forma digitale, tra il Dipartimento e le singole Regioni, che riporta in allegato la delibera di Giunta regionale e la scheda di progetto, disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi e il trasferimento delle risorse finanziarie (comma 9);
- il Dipartimento e le Regioni provvedono alla sottoscrizione degli Accordi entro 60 giorni dalla ricezione delle proposte progettuali di cui al precedente comma 5. Per le proposte progettuali inviate oltre il 1 ottobre 2018, il Dipartimento comunica il tardivo invio alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, qualora le motivate ragioni formalmente rappresentate siano oggettivamente rilevanti, e procede alla sottoscrizione dell'Accordo, in caso contrario chiede alla Conferenza Unificata di esprimersi al riguardo (comma 10);
- il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 3 avverrà a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al quale il Dipartimento li trasmette entro 30 gg dalla sottoscrizione (comma 11);
- le attività relative agli interventi da realizzare devono essere avviate entro 4 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento dell'Accordo, a seguito della sottoscrizione in forma digitale di entrambe le parti; la Regione comunica al Dipartimento la data di effettivo inizio delle attività (comma 12);
- le eventuali risorse finanziarie, già destinate con la predetta Intesa alle Regioni, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività entro il termine previsto dal precedente comma 12, andranno a riconfluire nel Fondo per le politiche giovanili per essere redistribuite nelle annualità successive (comma 13);

Dato atto inoltre che nell'allegato 1 "Tabella riparto Fondo nazionale politiche giovanili 2018 – quote regionali e province autonome" della più volte citata Intesa si individuano sulla base di quanto specificato all'art. 2 della medesima:

- la quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" - esercizio finanziario 2018 - di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome pari ad Euro 2.156.836,00 (il 30% dell'ammontare del Fondo stesso, come determinato dalla Legge di stabilità per l'anno 2018);

- la quota a favore di codesta Regione, in base all'applicazione dei criteri utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo nazionale per le politiche sociali, pari ad Euro 152.704,00;

Dato atto, altresì, che nell'allegato 2 "Tabella cofinanziamento minimo Regioni" del Fondo nazionale politiche giovanili 2018 della più volte citata Intesa è quantificata la quota minima a carico di codesta Regione pari ad Euro 38.176,00;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018"

finalizzata alla realizzazione di interventi, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti, anche ed in continuità con quelle in corso di attuazione, relative agli anni 2015, 2016 e 2017;

Atteso che la "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018" denominata GECO 8 – Giovani evoluti e consapevoli è costituita da:

- **Allegato A)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Scheda intervento, risorse complessive e costi previsti", nella quale è espressamente indicato, tra l'altro, il titolo, gli obiettivi e la descrizione dell'intervento, i territori coinvolti, il numero degli interventi, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi di realizzazione previsti ed il referente del progetto";

- **Allegato B)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante il "Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata GECO 8 – Giovani evoluti e consapevoli", nel quale sono descritti il titolo dell'intervento, i soggetti coinvolti, la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2018, la quota e la percentuale di cofinanziamento, il totale dell'area (comprendente la quota a carico del Fondo Nazionale Politiche giovanili 2018, la quota di cofinanziamento) precisando che:

- l'ammontare complessivo della proposta progettuale è pari ad Euro 190.880,00;
- l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili 2018, è di Euro € 152.704,00 (pari circa al 80% del totale);
- la quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie ammonta complessivamente ad Euro 38.176,00 (pari circa al 20% del totale);

Viste inoltre le Leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2017:

- n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria Deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che, per quanto concerne la quota di cofinanziamento derivante da risorse proprie, pari a complessivi Euro 38.176,00, essa trova copertura finanziaria sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; art. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2018-2020; inseriti nella propria Deliberazione Prot. n. GPG/2018/670, avente per oggetto: "Approvazione dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018 (L.R. n. 14/2008 "norme in materia di politiche per le giovani generazioni";



Dato atto quindi del cofinanziamento del progetto con risorse finanziarie di codesta Regione, il presente provvedimento sarà inviato entro il 1 ottobre 2018 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, in ottemperanza dall'art. 2, comma 8, della predetta Intesa al fine della sottoscrizione in forma digitale dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm. entro 60 gg. dal suo ricevimento, come previsto al comma 10 del medesimo articolo della più volte citata intesa, nel quale saranno disciplinate, tra l'altro, le modalità di realizzazione e di monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse finanziarie;

Considerato che il presente provvedimento, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (C/2016/2946) sulla nozione di aiuto di Stato, paragrafo 34, non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto attività non economica;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- le Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 19 febbraio 2015;

- la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Richiamati:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 121/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001", n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015", n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015" e n. 52/2018 "Approvazione

incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa; Cura della persona, salute e welfare; nell'ambito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura – AGREA, nonché la determinazione dirigenziale n. 20831/2017;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, la "Proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018", in coerenza a quanto previsto all'art. 2, commi 5 e 8, dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 6/CU del 24 gennaio 2018, denominata GECO 8 – Giovani evoluti e consapevoli, in continuità con gli Accordi annuali 2015, 2016 e 2017 denominati GECO 5, 6 e 7 costituita da:

- **Allegato A)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Scheda intervento, le risorse complessive e i costi previsti", nella quale è espressamente indicato, tra l'altro, il titolo, gli obiettivi e la descrizione dell'intervento, i territori coinvolti, il numero degli interventi, il numero degli utenti destinatari, il soggetto attuatore, gli altri soggetti coinvolti, il valore complessivo, la copertura finanziaria prevista, i tempi di realizzazione previsti ed il referente del progetto;

- **Allegato B)** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante il "Quadro finanziario di sintesi della proposta progettuale denominata GECO 8 – Giovani evoluti e consapevoli", che descrive il titolo dell'intervento, i soggetti coinvolti, l'ammontare complessivo della proposta progettuale, l'ammontare della quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche giovanili 2018 e l'ammontare della quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie;

2) di dare atto che il valore complessivo della "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018" denominata GECO 8 – Giovani evoluti e consapevoli, corrispondente al costo totale dell'intervento previsto nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente delibera ammonta ad Euro 190.880,00 così suddiviso:

- Euro 152.704,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2018, (pari circa al 80% del totale);

- Euro 38.176,00 - quota di cofinanziamento regionale (pari circa al 20% del totale), che trova copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, inseriti nella propria Deliberazione Prot. n. GPG/2018/670, avente per oggetto: "Approvazione dell'Avviso per la concessione di contributi

a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dalle Unioni di Comuni e dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in unioni. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2018 (L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni");

3) di dare inoltre atto che, considerato il cofinanziamento del progetto con risorse finanziarie di codesta Regione, il presente provvedimento sarà inviato entro il 1 ottobre 2018 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, in ottemperanza dall'art. 2, comma 8, della predetta Intesa al fine della sottoscrizione in forma digitale dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm. entro 60 gg. dal suo ricevimento, come previsto al comma 10 del medesimo articolo della più volte citata intesa, nel quale saranno disciplinate, tra l'altro, le modalità di realizzazione e di monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse finanziarie;

4) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al comma 9 della più volte citata Intesa

sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 6/CU del 24 gennaio 2018, provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani;

5) di trasmettere la "proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018" approvata con il presente atto al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto all'art. 2, comma 5, dell'Intesa di cui al punto 1 che precede;

6) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (C/2016/2946) sulla nozione di aiuto di Stato, paragrafo 34, non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto attività non economica;

7) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A)****“Scheda intervento, risorse complessive e costi previsti”**

La realizzazione della proposta progettuale “GECO 8 – Giovani evoluti e consapevoli”, si articola in un'unica linea di azione concretizzata nella seguente scheda:

Scheda intervento “GECO 8 – Giovani evoluti e consapevoli” - Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti;”

**1) Scheda intervento “GECO 8– Giovani evoluti e consapevoli”**

Titolo intervento	Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti
Obiettivi dell'intervento	<p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <p>1) ideare, promuovere ed organizzare un sistema di comunicazione volto a promuovere attività di orientamento e placement, con riferimento alla rete delle progettazioni di percorsi di avvicinamento alle realtà lavorative territoriali, di collaborazione tra spazi, scuole ed aziende del territorio, al fine di favorire i giovani emiliano-romagnoli nei percorsi di avvicinamento alle realtà lavorative;</p> <p>2) favorire all'interno del sistema youngERcard il coordinamento di percorsi di orientamento e placement in cui vengano valorizzati i talenti dei giovani emiliano-romagnoli.</p>
Descrizione intervento	<p>L'intervento verrà realizzato attraverso:</p> <p>1) l'attivazione di una rete di comunicazione innovativa di progetti inerenti nuove modalità di servizi per i giovani al fine di avvicinarli al mondo del lavoro attraverso modalità differenti di comunicazione /formazione su argomenti specifici legati alla quotidianità lavorativa;</p> <p>2) la realizzazione di un'azione di mappatura e coordinamento degli interventi territoriali che promuovono percorsi di orientamento e placement nonché inclinazione al protagonismo giovanile.</p>
Territori coinvolti	Territorio regionale

Numero interventi	Trattasi di due macro azioni di sistema regionali
Numero utenti destinatari	n. 4500 giovani destinatari nei diversi percorsi di sistema attivati nel territorio regionale
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Enti Locali dell'Emilia-Romagna da individuare tramite concertazione regionale
Valore complessivo	190.880,00 Euro
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2018): 152.704,00 Euro Fondi regionali: 38.176,00 Euro
Tempi di realizzazione previsti	1 luglio 2018 – 30 dicembre 2020
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozi – Regione Emilia-Romagna Servizio Cultura e Giovani Tel. 051-5277694 <a href="mailto:marina.mingozi@regione.emilia-romagna.it">marina.mingozi@regione.emilia-romagna.it</a>

**2) Risorse complessive e costi previsti**

La quota del Fondo nazionale sulle politiche giovanili a favore della Regione Emilia-Romagna ammonta ad Euro 152.704,00 e il cofinanziamento regionale previsto ammonta ad Euro 38.176,00 .

<b>COSTO COMPLESSIVO PREVISTO DELL'INTERVENTO</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>Costo COMPLESSIVO</b>
Interventi, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti	€.190.880,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€.190.880,00</b>

**Allegato B) – Quadro finanziario di sintesi della “Proposta progettuale” denominata Geco 8 – Giovani evoluti e consapevoli**

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTI COINVOLTI	FONDO POLITICHE GIOVANILI – ANNO 2018	COFINANZIAMENTO	% QUOTA DI COFINANZIAMENTO (su totale area)	TOTALE AREA
Interventi, in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti	Enti Locali dell'Emilia-Romagna da individuare tramite concertazione regionale	€ 152.704,00	€38.176,00	20,00%	€190.880,00;
<b>TOTALE</b>		<b>€ 152.704,00</b>	<b>€.38.176,00</b>	<b>20,00%</b>	<b>€190.880,00;</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1138

**Legge n. 24/2001 e s.m.i. Delibera della Giunta regionale n. 743/2018. Programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici. Approvazione graduatoria delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento e di riserva**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici (Proposta della Giunta regionale in data 16 aprile 2018, n. 516)";
- la propria deliberazione n. 743 del 21 maggio 2018 avente ad oggetto "L.R. n.24/2001 - Approvazione bando per l'attuazione del programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici, (deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 dell'8 maggio 2018);

Dato atto che la suddetta propria deliberazione n. 743/2018 in particolare ha stabilito:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i. e dalla propria deliberazione n. 528/2014, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di individuare l'elenco degli interventi prioritari per i quali si chiede l'ammissione a finanziamento;
- che le risorse necessarie all'attuazione del presente programma pari a 2.000.000,00 Euro sono allocate al capitolo di spesa n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - "mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017;
- che le risorse destinate al finanziamento del presente programma potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente;
- di procedere ad una preliminare ripartizione fra gli ambiti provinciali del finanziamento complessivo di Euro 2.000.000,00, utilizzando, quali parametri per il riparto, la distribuzione territoriale e la vetustà del patrimonio di edilizia residenzia-

le pubblica (ERP), assegnando al primo parametro un peso pari al 70% e al secondo pari al 30%, come di seguito riportato:

PROVINCIA	n. alloggi ERP al 31/12/2016 (peso 70%)	n. alloggi ERP vetustà dal 1000 al 1990 (peso 30%)	Coefficiente di ripartizione (%)	Importo contributo (€)
PIACENZA	3.033	2.984	5,67	113.471,15
PARMA	6.091	5.535	11,11	222.167,41
REGGIO EMILIA	4.290	3.476	7,56	151.205,48
MODENA	6.213	5.003	10,93	218.595,23
BOLOGNA	18.256	15.820	32,81	656.279,16
FERRARA	6.652	5.834	12,00	239.999,33
RAVENNA	4.582	4.095	8,31	166.269,24
FORLI	4.387	3.832	7,90	158.086,00
RIMINI	2.195	1.503	3,70	73.927,01
	<b>55.699</b>	<b>48.082</b>	<b>100,00</b>	<b>2.000.000,00</b>

- di approvare l'allegato A che contiene i criteri e le modalità di attuazione del programma per il miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici;

Dato atto che con l'allegato A sopra citato sono stati definiti i criteri di valutazione che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna devono considerare nella selezione delle proposte di intervento, in particolare, al fine della formazione degli elenchi degli interventi ammissibili e di riserva, devono essere considerati prioritari gli interventi:

- localizzati nei comuni capoluogo di provincia;
- che garantiscano una cantierabilità certa, tale da consentire l'avvio dei lavori e uno stato avanzamento lavori che assicuri spese da sostenere per l'attuazione dell'intervento effettivamente realizzate (esigibili) pari ad almeno il 35% del contribu-



to richiesto entro il **31/12/2018**;

- che prevedono la realizzazione di interventi che garantiscano l'accessibilità orizzontale e verticale fino all'alloggio, con installazione di nuovi ascensori o altri ausili analoghi ed eventuali opere accessorie;
- che prevedono l'adeguamento o comunque il miglioramento delle condizioni di utilizzo di impianti di risalita esistenti;
- realizzati su edifici più vetusti;
- che prevedono, anche attraverso quote di cofinanziamento superiori al minimo ammissibile, interventi più estesi di riqualificazione dell'edificio nel suo complesso ed eventuali opere accessorie;

Preso atto degli elenchi degli interventi ammissibili e di riserva in ordine prioritario per ogni ambito provinciale, acquisiti agli atti del Servizio regionale competente e così riepilogabili:

<b>Ambito provinciale</b>	<b>N. interventi proposti ammissibili ai finanziamenti</b>	<b>Importo totale dei finanziamenti richiesti</b>	<b>N. interventi di riserva proposti</b>	<b>Importo totale dei finanziamenti richiesti per gli interventi di riserva</b>
PIACENZA	2	113.471,15	3	174.601,04
PARMA	4	222.167,41	10	173.971,76
REGGIO EMILIA	4	151.205,48	21	1.051.000,27
MODENA	4	218.595,23	4	232.000,00
BOLOGNA	28	655.424,00	7	82.790,40
FERRARA	6	240.000,00	32	1.592.170,40
RAVENNA	3	166.269,24	2	189.411,20
FORLI	7	158.086,00	7	151.782,40
RIMINI	1	73.927,01	5	66.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>1.999.145,52</b>	<b>91</b>	<b>3.714.027,47</b>

Dato atto che:

- il Servizio regionale competente, ai sensi di quanto disposto dall'allegato A alla propria deliberazione n.743/2018 ha accertato la regolarità e correttezza dei suddetti elenchi;
- i suddetti elenchi sono stati riformulati in un unico elenco regionale secondo l'ordine di punteggio e a parità di punteggio sono stati considerati i seguenti ulteriori parametri di preferenza: 1) il numero di alloggi serviti, 2) la tipologia di intervento, 3) l'ordine alfabetico degli stessi ambiti provinciali, 4) l'ordine di priorità stabilito dai Tavoli e dalla Conferenza Metropolitana;

Ritenuto, pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata dal Servizio regionale competente, come previsto nell'allegato A alla citata propria delibera n. 743/2018 di procedere, con il presente atto, all'approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **ALLEGATO 1**, costituito dall'elenco degli interventi ammessi a contributo e finanziati con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2018/2020 anno di previsione 2018 sul citato capitolo n. 32009;
- **ALLEGATO 2**, costituito dall'elenco generale degli interventi di riserva;

Ritenuto inoltre di stabilire in conformità a quanto previsto nel citato allegato A alla delibera n. 743/2018:

- a) che il finanziamento delle proposte di intervento avverrà seguendo la loro collazione nella graduatoria limitatamente alle risorse assegnate ad ogni ambito provinciale, finanziando per prime le proposte di intervento dei singoli Comuni con il punteggio più elevato indipendentemente dalla loro posizione nella graduatoria;
- b) che per la gestione degli interventi ammissibili si applicano le procedure di cui al punto 14 dell'allegato A alla citata propria deliberazione n. 743/2018;
- c) che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui all'**ALLEGATO 1** deve iniziare i lavori entro il **31/12/2018** e ultimarli entro un anno dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso (punto 6);
- d) che i Comuni beneficiari devono, entro il 31/12/2018, sostenere e documentare spese esigibili per un importo che garantisca il

rispetto del vincolo imposto dalla normativa contabile pari al 35% del contributo concesso nel riparto (punto 6);

- e) che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili e di quelle di riserva deve essere pubblicata sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> il giorno **23 luglio 2018** e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati (punto 13);
- f) ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993, che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
- g) che in caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse si procede ad ammettere a finanziamento le proposte di intervento ammissibili ma non finanziate con le modalità indicate al punto 13 dell'allegato A alla propria delibera n. 743/2018;
- h) che il Responsabile del procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti richiedenti non ammissibili, l'esito della istruttoria relativa alle richieste di contributo presentate con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, dei termini e della autorità cui è possibile ricorrere (punto 13);
- i) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 17 dell'allegato A alla citata delibera n. 743/2018, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dell'attribuzione del finanziamento;

Ritenuto inoltre opportuno ribadire e confermare quanto previsto al punto 15 e 17 dell'allegato A alla delibera della Giunta regionale n. 743/2018 e precisamente:

- a) di procedere a tutte le verifiche e controlli previsti al punto 15 "controlli sulla esecuzione degli interventi", acquisendo d'ufficio tutta la documentazione occorrente direttamente presso le amministrazioni pubbliche interessate al fine di verificare la corrispondenza a quanto dichiarato;
- b) di provvedere, a seguito delle suddette verifiche, alla attivazione delle procedure sanzionatorie previste ed in particolare alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di even-

tuali somme già versate, nel caso di constatazione di dichiarazioni non veritiere presentate dal soggetto beneficiario come stabilito al punto 17 del bando;

- c) di procedere alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei casi e secondo le modalità previste al punto 17 del bando;

Dato atto che dopo l'approvazione di questo atto, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui all'**ALLEGATO 1** provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e s.m.i., con riferimento al cronoprogramma presentato con la domanda di partecipazione al bando;

Visto il D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.L.R.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilita per il 2018.";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 - 2020. (Legge di stabilita regionale 2018).";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020.";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020.";
- la determinazione n. 5415 del 18 aprile 2018 avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione 2017 per la realizzazione di investimenti";

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna" e s.m.i.;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso" e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i. per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- le proprie deliberazioni n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 702/2016;
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 avente ad oggetto: "Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione

Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- la propria deliberazione n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cura del territorio e dell'ambiente";

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017:  
"Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

- a) di prendere atto dell'attività svolta dal Servizio regionale competente e di accogliere le proposte da esso formulate, come meglio specificato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
- b) di approvare l'elenco delle proposte di intervento ammesse a contributo e finanziate con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2018/2020 anno di previsione 2018 sul citato capitolo n. 32009 pari a Euro 1.999.145,52, di cui **all'ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- c) di approvare l'elenco delle proposte di intervento di riserva, di cui **all'ALLEGATO 2**, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- d) di stabilire che per la gestione degli interventi ammissibili si applicano le procedure di cui al punto 14 dell'allegato A alla delibera n. 743/2018;
- e) di stabilire, in accordo con quanto previsto al punto 6. dell'allegato A alla citata propria delibera n. 743/2018 che il soggetto proponente gli interventi ammessi a contributo di cui **all'Allegato 1** deve iniziare i lavori entro il **31/12/2018** e ultimarli entro un anno dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento stesso (punto 6);

- f) che i Comuni beneficiari devono, entro il 31/12/2018, sostenere e documentare spese esigibili per un importo che garantisca il rispetto del vincolo imposto dalla normativa contabile pari al 35% del contributo concesso nel riparto (punto 6);
- g) che l'elenco delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento con le risorse attualmente disponibili e di quelle di riserva deve essere pubblicata sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> il giorno **23 luglio 2018** e che la pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati (punto 13);
- h) ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. n. 32/1993, che le richieste di contributo presentate ritenute ammissibili conservano validità per i 24 mesi successivi alla presentazione nel caso in cui non possono essere ammesse a finanziamento per indisponibilità dei necessari mezzi finanziari, al fine di consentire, previo scorrimento della graduatoria, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;
- i) che in caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse si procede ad ammettere a finanziamento le proposte di intervento ammissibili ma non finanziate con le modalità indicate al punto 13 dell'allegato A alla propria delibera n. 743/2018;
- j) che il Responsabile del procedimento comunica con lettera a tutti i soggetti richiedenti non ammissibili, l'esito della istruttoria relativa alle richieste di contributo presentate con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, dei termini e della autorità cui è possibile ricorrere (punto 13);
- k) di confermare, in accordo con quanto previsto al punto 17 dell'allegato A alla citata propria delibera n. 743/2018, che il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni assunti dal soggetto proponente per gli interventi ammessi a contributo comporta la revoca dell'attribuzione del finanziamento;
- l) di ribadire e confermare quanto previsto al punto 15 e 17. dell'allegato A alla delibera della Giunta regionale n. 743/2018 e precisamente:
- di procedere a tutte le verifiche e controlli previsti al punto 15 "controlli sulla esecuzione degli interventi", acquisendo d'ufficio tutta la documentazione occorrente direttamente presso le amministrazioni pubbliche interessate al fine di verificare la corrispondenza a quanto dichiarato;
  - di provvedere, a seguito delle suddette verifiche, alla attivazione delle procedure sanzionatorie previste ed in partico-

lare alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero di eventuali somme già versate, nel caso di constatazione di dichiarazioni non veritiere presentate dal soggetto beneficiario come stabilito al punto 17 del bando;

- di procedere alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, incrementate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione, nei casi e secondo le modalità previste al punto 17 del bando;
- m) di dare atto che il finanziamento degli interventi di cui **all'Allegato 1** per complessivi Euro **1.999.145,52** trova copertura finanziaria nell'ambito del capitolo n. 32009 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - "mezzi statali" del bilancio per l'esercizio gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/17;
- n) di dare atto che, alla concessione e impegno dei contributi assegnati ai soggetti beneficiari di cui all'**Allegato 1** provvederà il dirigente competente, nel rispetto dei principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2018 e s.m.i., con riferimento al cronoprogramma presentato con la domanda di partecipazione al bando;
- o) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- p) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



N. ordine	TAVOLO/CONFERENZA			Tipo intervento	PR	IDENTIFICATIVO INTERVENTO	Via	Civico	Alloggi	FINANZIARIO			
	Priorità	Punteggio								Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RFR	
1	1	89	A	FC	BO	Forlì	Via Tamazzo	4	6	€ 44.352,00	€ 14.276,52	€ 30.075,48	
2	2	88	A	FC	FC	Cesena	Via Umbria	59-75-105	2	€ 22.299,55	€ 7.804,84	€ 14.494,71	
3	3	87	A	FC	FC	Forlì	Via Colombi Porzi	51-53	4	€ 44.352,00	€ 14.276,52	€ 30.075,48	
4	4	84	A	FC	FC	Cesena	Via San Miniato	30	4	€ 39.424,00	€ 13.798,40	€ 25.625,60	
5	5	80	A	FC	FC	Dovadola	Via del Montone	4	2	€ 22.176,00	€ 6.652,80	€ 15.523,20	
6	6	79	A	FC	FC	Meldola	Via Castellucci	10	2	€ 24.640,00	€ 6.160,00	€ 18.480,00	
7	7	78	A	FC	FC	Savignano sul Rubicone	Via de Lubezza	40-42-44	4	€ 31.748,71	€ 7.937,18	€ 23.811,53	
8	1	75	A	RA	RA	Ravenna	Gino Gatta	13	6	€ 80.105,20	€ 16.021,04	€ 64.084,16	
9	10	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA GANDUSIO	10	40	€ 30.800,00	€ 6.160,00	€ 24.640,00	
10	11	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA GANDUSIO	10	40	€ 30.800,00	€ 6.160,00	€ 24.640,00	
11	12	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA GANDUSIO	12	40	€ 30.800,00	€ 6.160,00	€ 24.640,00	
12	13	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA GANDUSIO	12	40	€ 30.800,00	€ 6.160,00	€ 24.640,00	
13	1	70	A	BO	BO	IMOLA	VIA PUCCINI	52	18	€ 92.400,00	€ 18.480,00	€ 73.920,00	
14	6	70	C	BO	BO	BOLOGNA	DE CRESCENZI	24	18	€ 18.480,00	€ 3.696,00	€ 14.784,00	
15	7	70	C	BO	BO	BOLOGNA	MALVASIA	25	18	€ 18.480,00	€ 3.696,00	€ 14.784,00	
16	14	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA DAGNINI	29	18	€ 18.480,00	€ 3.696,00	€ 14.784,00	
17	15	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA DAGNINI	31	18	€ 18.480,00	€ 3.696,00	€ 14.784,00	
18	8	70	C	BO	BO	BOLOGNA	SALGARI	71	15	€ 27.104,00	€ 5.420,80	€ 21.683,20	
19	9	70	C	BO	BO	BOLOGNA	SALGARI	75	15	€ 34.496,00	€ 6.899,20	€ 27.596,80	
20	2	70	A	BO	BO	IMOLA	VIA DELLA MILANA	49	12	€ 104.720,00	€ 20.944,00	€ 83.776,00	
21	3	70	A	BO	BO	IMOLA	VIA DELLA MILANA	59	12	€ 104.720,00	€ 20.944,00	€ 83.776,00	
22	5	70	C	BO	BO	BOLOGNA	CADUTI DI CASTELDEBOLE	55	11	€ 24.640,00	€ 4.928,00	€ 19.712,00	
23	17	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA ZANARDI	26	10	€ 18.480,00	€ 3.696,00	€ 14.784,00	
24	3	70	A	RA	RA	Brisighella	Vicolo Forni	10	9	€ 66.945,20	€ 28.309,24	€ 38.635,96	
25	16	70	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA FRANCOFORTE	19	8	€ 30.800,00	€ 6.160,00	€ 24.640,00	
26	2	70	A	RA	RA	LUGO	Umbria	3-A	6	€ 79.436,40	€ 15.887,28	€ 63.549,12	
27	1	65	A	RE	RE	Reggio Emilia	Piazza San Zenone	2-3-4	28	€ 58.655,52	€ 23.462,21	€ 35.193,31	
28	18	65	C	BO	BO	BOLOGNA	MALVASIA	37	18	€ 18.480,00	€ 3.696,00	€ 14.784,00	
29	21	65	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA LINCOLN	38	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
30	22	65	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA LINCOLN	40	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
31	23	65	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA LINCOLN	42	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
32	24	65	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA LINCOLN	44	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
33	20	65	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA LINCOLN	28	9	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
34	26	65	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA LINCOLN	50	9	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
35	27	65	C	BO	BO	BOLOGNA	VIA LINCOLN	56	9	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
36	4	65	C	BO	BO	ZOLA PREDOSA	VIA GESSO	118	8	€ 18.480,00	€ 3.696,00	€ 14.784,00	

N. ordine	TAVOLO/CONFERENZA			PR	IDENTIFICATIVO INTERVENTO			FINANZIARIO			
	Priorità	Punteggio	Tipo intervento		Comune	Via	Civico	Alloggi	Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RER
37	19	65	C	BO	BOLIGNA	VIA LINCOLN	26	6	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20
38	25	65	C	BO	BOLIGNA	VIA LINCOLN	48	6	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20
39	28	65	C	BO	BOLIGNA	VIA LINCOLN	58	6	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20
40	2	64	A	FE	Ferrara	Medini	15	27	€ 85.500,00	€ 17.100,00	€ 68.400,00
41	1	64	A	FE	Masi Torello	Gramsci	5	8	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
42	3	63	A	FE	Ferrara	Scalabrini	16	25	€ 96.500,00	€ 19.300,00	€ 77.200,00
43	4	62	A	FE	Codegoro	D.Gnocchi	19/A	6	€ 54.375,00	€ 10.875,00	€ 43.500,00
44	1	60	A	PC	PIACENZA	CITTA' DI PICERNO	6 - 8	15	€ 97.803,00	€ 22.155,57	€ 75.647,43
45	4	60	A	RE	Reggio Emilia	Via Pastrengo	18	9	€ 74.652,48	€ 43.957,43	€ 30.695,05
46	2	60	A	RE	Reggio Emilia	Via Freddi	33	6	€ 50.657,04	€ 10.131,41	€ 40.525,63
47	3	60	A	RE	Reggio Emilia	Via Freddi	35	6	€ 55.989,36	€ 11.197,87	€ 44.791,49
48	5	60	A	FE	Jolanda	King	5	4	€ 15.937,50	€ 3.187,50	€ 12.750,00
49	2	59	A	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	PUCINI	11	12	€ 52.197,00	€ 14.373,28	€ 37.823,72
50	1	58	A-B	PR	PARMA	RISMONDO FRANCESCO	17	37	€ 105.127,28	€ 29.359,87	€ 75.767,41
51	2	58	A-B	PR	PARMA	INZANI	32	8	€ 61.050,00	€ 17.050,00	€ 44.000,00
52	6	57	C	FE	Copparo	Verdi	9	23	€ 22.687,50	€ 4.537,50	€ 18.150,00
53	1	55	C	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	UGO BASSI	2/4/6	21	€ 113.792,00	€ 39.864,99	€ 73.927,01
54	1	49	A	MO	MODENA	DELLE MAGNOLIE	8-14	12	€ 103.064,00	€ 25.766,00	€ 77.298,00
55	3	49	A-B	PR	FIDENZA	SAN MARTINO	6/B	8	€ 64.200,00	€ 16.200,00	€ 48.000,00
56	2	45	C	MO	MODENA	FLEMING	11	36	€ 70.000,00	€ 14.000,00	€ 56.000,00
57	4	45	A	PR	BUSSETO	GIORDANO	1	8	€ 68.000,00	€ 13.600,00	€ 54.400,00
58	4	44	C	MO	CARPI	MOZART	14	12	€ 53.333,33	€ 13.333,33	€ 40.000,00
59	3	44	C	MO	MIRANDOLA	POSTA	66	9	€ 60.396,31	€ 15.099,08	€ 45.297,23
<b>TOTALE</b>								<b>€ 2.663.676,38</b>	<b>€ 664.530,86</b>	<b>€ 1.999.145,52</b>	

N. ordine	TAVOLO/CONFERENZA		Tipo intervento	PR	IDENTIFICATIVO INTERVENTO				FINANZIARIO			
	Priorità	Punteggio			Comune	Via	Civico	Alloggi	Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RER	
1	1	77,50	A	FC	Forlì	Via Tramazzo	6	2	€ 22.176,00	€ 4.435,20	€ 17.740,80	
2	2	77,30	A	FC	Bagno Di Romagna	Viale Gramsci	54-56-58-60-62	4	€ 32.032,00	€ 6.406,40	€ 25.625,60	
3	3	77,20	A	FC	Cesenatico	Via Pian Del Carpine	12/14	4	€ 44.352,00	€ 8.870,40	€ 35.481,60	
4	4	77,15	A	FC	Forlì	Via Campo Di Marte	36	2	€ 22.176,00	€ 4.435,20	€ 17.740,80	
5	5	77,10	A	FC	Sarsina	Via Mons. Casadei	1-3	2	€ 24.640,00	€ 4.928,00	€ 19.712,00	
6	6	77,00	A	FC	Forlì	Via Spazzoli	125-127-129	2	€ 22.176,00	€ 4.435,20	€ 17.740,80	
7	7	76,00	A	FC	Savignano Sul Rubicone	Via Trebbi	26-28-30-32	4	€ 22.176,00	€ 4.435,20	€ 17.740,80	
8	1	75,00	A	RA	Ravenna	Marzabotto	5	21	€ 18.382,00	€ 23.676,40	€ 94.705,60	
9	2	75,00	A	RA	Ravenna	Marzabotto	7	21	€ 118.382,00	€ 23.676,40	€ 94.705,60	
10	1	65,00	C	BO	Bologna	Via Lincoln	66	17	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
11	2	65,00	C	BO	Bologna	Via Lincoln	70	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
12	3	65,00	C	BO	Bologna	Via Lincoln	72	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
13	4	65,00	C	BO	Bologna	Via Lincoln	74	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
14	5	65,00	C	BO	Bologna	Via Lincoln	76	16	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
15	6	65,00	C	BO	Bologna	Via Lincoln	78	9	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
16	7	65,00	C	BO	Bologna	Via Lincoln	80	6	€ 14.784,00	€ 2.956,80	€ 11.827,20	
17	1	57,00	A	FE	Poggio Renatico	Nenni	39	12	€ 85.500,00	€ 17.100,00	€ 68.400,00	
18	1	55,00	A	RE	Sant'Iario D'enza	Via Matteotti	16-18	21	€ 81.317,88	€ 16.263,58	€ 65.054,30	
19	2	55,00	A	FE	Ferrara	Ripagrande	10	12	€ 58.125,00	€ 11.625,00	€ 46.500,00	
20	3	53,00	A	FE	Ferrara	San Giovanni	2	18	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
21	4	53,00	A	FE	Ferrara	Porta Mare	104	5	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
22	5	52,00	A	FE	Vigarano Mainarda	Il Agosto	2/1	8	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	

ALLEGATO 2

N. ordine	TAVOLO/CONFERENZA		Tipo intervento	PR	IDENTIFICATIVO INTERVENTO				FINANZIARIO			
	Priorità	Punteggio			Comune	Via	Civico	Alloggi	Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RER	
23	6	51,00	A	FE	Berra	La Malfa	10/1	14	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
24	7	51,00	A	FE	Mesola	Battisti	4/1	11	€ 65.000,00	€ 13.000,00	€ 52.000,00	
25	4	50,00	A	RE	Sant'Ilario D'enza	Via Matteotti	20-22	20	€ 46.657,80	€ 9.331,56	€ 37.326,24	
26	9	50,00	A	FE	Cento	Gallerani	24	15	€ 76.350,00	€ 15.270,00	€ 61.080,00	
27	10	50,00	A	FE	Cento	Casoni	14	12	€ 64.375,00	€ 12.875,00	€ 51.500,00	
28	12	50,00	A	FE	Fiscaglia	Buozzi	3/10	12	€ 85.500,00	€ 17.100,00	€ 68.400,00	
29	14	50,00	A	FE	Ferrara	Argente	11	12	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	
30	16	50,00	A	FE	Ferrara	Industria	18	12	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	
31	3	50,00	A	RE	San Martino In Rio	Piazza Dell'acqua	2	12	€ 29.327,76	€ 5.865,55	€ 23.462,21	
32	2	50,00	A	RE	Reggio Emilia	Via Maramotti	23	10	€ 25.995,06	€ 5.199,01	€ 20.796,05	
33	5	50,00	A	RE	Reggio Emilia	Via Viganò	1	9	€ 67.987,08	€ 13.597,42	€ 54.389,66	
34	8	50,00	A	FE	Berra	Albersano	70	8	€ 76.350,00	€ 15.270,00	€ 61.080,00	
35	15	50,00	A	FE	Ferrara	Argente	2	8	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	
36	17	50,00	A	FE	Ferrara	Torrismondo	12	8	€ 75.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	
37	13	50,00	A	FE	Fornigliana	Del Ponte	4	5	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
38	11	50,00	A	FE	Codigoro	Sacco E Vanzetti	12	4	€ 20.813,00	€ 4.162,60	€ 16.650,40	
39	18	49,00	A	FE	Ferrara	Ragazzi	192/C	12	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
40	19	49,00	A	FE	Goro	Don Minzoni	22/1	6	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
41	1	49,00	A	RN	S.Giovanni In Marignano	Modena	1/3	3	€ 15.904,00	€ 4.204,00	€ 11.700,00	
42	23	48,00	A	FE	Portomaggiore	Violetta	3	14	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
43	22	48,00	A	FE	Jolanda Di Savoia	Matteotti	37	11	€ 62.500,00	€ 12.500,00	€ 50.000,00	
44	20	48,00	A	FE	Bordeno	Provinciale	57/B	7	€ 76.350,00	€ 15.270,00	€ 61.080,00	
45	21	48,00	A	FE	Fiscaglia	Fermi	3	5	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
46	27	48,00	A	FE	Tresgallio	Ghesini	5	5	€ 56.250,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	
47	25	48,00	A	FE	Portomaggiore	Veneto	12/3	4	€ 50.625,00	€ 10.125,00	€ 40.500,00	

N. ordine	TAVOLO/CONFERENZA		Tipo intervento	PR	IDENTIFICATIVO INTERVENTO				FINANZIARIO			
	Priorità	Punteggio			Comune	Via	Civico	Alloggi	Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RER	
48	24	48,00	A	FE	Portomaggiore	Allighieri	30/3	3	€ 50.625,00	€ 10.125,00	€ 40.500,00	
49	26	48,00	A	FE	Portomaggiore	Veneto	14/4	3	€ 50.625,00	€ 10.125,00	€ 40.500,00	
50	28	47,00	A	FE	Fiscaglia	Chizzolini	38	4	€ 50.625,00	€ 10.125,00	€ 40.500,00	
51	29	46,00	A	FE	Berra	Roma	109	6	€ 76.350,00	€ 15.270,00	€ 61.080,00	
52	30	46,00	A	FE	Poggio Renatico	Xx Settembre	12	4	€ 50.625,00	€ 10.125,00	€ 40.500,00	
53	31	46,00	A	FE	Portomaggiore	Allighieri	28/2	2	€ 50.625,00	€ 10.125,00	€ 40.500,00	
54	15	45,00	A	RE	Rubiera	Via Allende	2-4-6	24	€ 135.974,16	€ 27.194,83	€ 108.779,33	
55	3	45,00	A	PC	Piacenza	Divisione Partigiana Piacenza	10 - 12 - 14	23	€ 146.704,51	€ 23.340,89	€ 117.363,62	
56	8	45,00	A	RE	Reggio Emilia	Viale Monte S. Michele	13-15	20	€ 63.987,84	€ 12.797,57	€ 51.190,27	
57	9	45,00	A	RE	Reggio Emilia	Viale Monte S. Michele	17-19	20	€ 63.987,84	€ 12.797,57	€ 51.190,27	
58	10	45,00	A	RE	Reggio Emilia	Viale Monte S. Michele	21-23	20	€ 63.987,84	€ 12.797,57	€ 51.190,27	
59	11	45,00	A	RE	Reggio Emilia	Viale Monte S. Michele	25-27	20	€ 63.987,84	€ 12.797,57	€ 51.190,27	
60	12	45,00	A	RE	Reggio Emilia	Viale Monte S. Michele	29-31	20	€ 63.987,84	€ 12.797,57	€ 51.190,27	
61	2	45,00	A	PC	Piacenza	Citta' Di Piacenza	4	9	€ 48.901,51	€ 9.780,30	€ 39.121,21	
62	14	45,00	A	RE	Fabrico	Via Melaro	30	8	€ 123.976,44	€ 24.795,29	€ 99.181,15	
63	32	45,00	A	FE	Portomaggiore	Q. Runco	208/4	6	€ 76.750,00	€ 15.350,00	€ 61.400,00	
64	13	45,00	A	RE	Reggio	Via Respighi	12	6	€ 75.985,56	€ 15.197,11	€ 60.788,45	
65	6	45,00	A	RE	Cavriago	Via Spaggiari	1	5	€ 31.993,92	€ 6.398,78	€ 25.595,14	
66	1	45,00	A	PR	Parma	Borgo Bernabei	54	4	€ 55.000,00	€ 11.000,00	€ 44.000,00	
67	2	45,00	A	RN	Coriano	Ca' Tintori	6/8	3	€ 15.904,00	€ 3.204,00	€ 12.700,00	
68	7	45,00	A	RE	Rio Saliceto	Via Don Branchetti	47-48	2	€ 31.993,92	€ 6.398,78	€ 25.595,14	
69	3	43,00	A	RN	Verucchio	Terracini	10-12	3	€ 15.904,00	€ 3.204,00	€ 12.700,00	
70	4	40,00	C	PR	Parma	Piazza Occorsio Via Bachelet	3/5 - 12	50	€ 23.523,50	€ 4.704,70	€ 18.818,80	
71	1	40,00	C	PC	Piacenza	Via Peritenti	51	45	€ 22.645,26	€ 4.529,05	€ 18.116,21	
72	1	40,00	C	MO	Modena	Fleming	12	36	€ 70.000,00	€ 14.000,00	€ 56.000,00	

N. ordine	TAVOLO/CONFERENZA		Tipo intervento	PR	IDENTIFICATIVO INTERVENTO				FINANZIARIO			
	Priorità	Punteggio			Comune	Via	Civico	Alloggi	Costo totale	Cofinanziamento	Contributo RER	
73	2	40,00	C	MO	Modena	Fleming	16	36	€ 70.000,00	€ 14.000,00	€ 56.000,00	
74	16	40,00	A	RE	Casalgrande	Via Marx	31/A-B-C	25	€ 15.996,96	€ 3.199,39	€ 12.797,57	
75	6	40,00	C	PR	Fidenza	Via Don Sturzo	10/12	19	€ 7.209,80	€ 1.441,96	€ 5.767,84	
76	9	40,00	C	PR	Fidenza	Via Plave	19	18	€ 6.476,60	€ 1.295,32	€ 5.181,28	
77	17	40,00	A	RE	Cavriago	Via Del Cristo	6-8	14	€ 26.661,60	€ 5.332,32	€ 21.329,28	
78	8	40,00	C	PR	Fidenza	Via Giotto	12	13	€ 5.071,30	€ 1.014,26	€ 4.057,04	
79	2	40,00	A	PR	Collecchio	Strada San Martino	36/A	12	€ 62.440,00	€ 12.488,80	€ 49.951,20	
80	19	40,00	A	RE	Casalgrande	Via Marx	35/A-B	12	€ 67.987,08	€ 13.597,42	€ 54.389,66	
81	3	40,00	C	PR	Parma	Via Olimpia	17	12	€ 10.692,50	€ 2.138,50	€ 8.554,00	
82	5	40,00	C	PR	Fornovo Di Taro	Via Solferino	50	12	€ 14.358,50	€ 2.871,70	€ 11.486,80	
83	7	40,00	C	PR	Collecchio	Piazza Curie	1	12	€ 2.749,50	€ 549,90	€ 2.199,60	
84	3	40,00	A	MO	Camposanto	Giannone	96-98	11	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	
85	10	40,00	C	PR	Neviano Degli Arduini	Via Costa	44	6	€ 29.939,00	€ 5.987,80	€ 23.951,20	
86	18	40,00	A	RE	Castelnovo Ne' Monti	Via Bagnoli	46	4	€ 35.993,16	€ 7.198,63	€ 28.794,53	
87	4	40,00	A	RN	Cattolica	Francesca Da Rimini	107/109	4	€ 18.312,00	€ 3.712,00	€ 14.600,00	
88	5	38,00	A	RN	Bellaria - Igea Marina	Ravizza	27/29	4	€ 18.312,00	€ 3.712,00	€ 14.600,00	
89	21	35,00	A	RE	Cavriago	Via Fosse Ardeatine	2-4-6-8	24	€ 126.642,60	€ 25.328,52	€ 101.314,08	
90	20	35,00	A	RE	Novellara	Via Nenni	9/a 9/b	12	€ 69.320,16	€ 13.864,03	€ 55.456,13	
91	4	35,00	C	MO	Carpi	Mozart	16	12	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00	
<b>TOTALE</b>									<b>€ 4.643.991,32</b>	<b>€ 923.967,85</b>	<b>€ 3.714.027,47</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1140

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4" approvato con delibera di Giunta regionale n. 484/2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

## Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia

di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 23 luglio 2014, "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche

formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- n. 134 del 31/1/2018 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020. (Proposta della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 2185);

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n.945/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 414 del 27 marzo 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 484 del 5/4/2018 ad oggetto "Approvazione del 'Primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 484/2018, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;



- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni e la scadenza, fissata alle ore 12.00 del 15/5/2018;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100);
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 484/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";
- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;
- le operazioni, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;
- le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:
  - della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
  - della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 9983 del 27/6/2018 ad oggetto "Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 484 del 5/4/2018" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla scadenza del 15/5/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 20 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.120.207,76 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 29/06/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 20 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio

"Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 5 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto sono costituite unicamente da progetti "non approvabili" avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;
- n. 15 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto:
  - hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;
  - sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;
  - hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto che le n. 15 operazioni approvabili sono inserite nella graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 1.375.676,42 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate nella propria sopra citata deliberazione n. 484/2018, sono pari a Euro 1.350.000,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Preso atto della graduatoria di cui all'Allegato 2) sopra citata e visto in particolare che:

- il contributo pubblico approvabile per le 15 Operazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 è pari a Euro 1.375.676,42 e pertanto superiore alle risorse disponibili;
- le 15 Operazioni approvabili non possono essere oggetto di selezione in applicazione dei criteri previsti alla lettera I) dell'Invito;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 484/2018, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 5 operazioni non approvabili;
- l'Allegato 2) "graduatoria delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 15 operazioni approvabili;
- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 15 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 1.375.676,42 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito alla lettera K.

“Termine per l’avvio delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 484/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” – e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.121/2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n.26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n.27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 484/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 20 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.120.207,76 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 20 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n. 5 operazioni sono risultate "non approvabili";

- n. 15 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 5 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 15 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 15 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 1.375.676,42 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie

annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto inoltre che, così come definito alla lettera K. "Termine per l'avvio delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 484/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 484/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2018-9757/RER	8023 COM 2 SRL	DESTINATION DOC MAKER - IL RACCONTO CARATTERIZZANTE PER LA PROMOZIONE AUDIOVISIVA DEI TERRITORI	Non approvabile
2018-9758/RER	8023 COM 2 SRL	SPOT MAKER: Esperto in realizzazione di prodotti pubblicitari per i media convergenti (crossmediali)	Non approvabile
2018-9759/RER	8023 COM 2 SRL	IL NUOVO PRODUTTORE ESECUTIVO. La gestione integrata delle diverse fasi della produzione: dal finanziamento al prodotto.	Non approvabile
2018-9764/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	ALTA FORMAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DI PROFESSIONALITÀ SPECIALISTICHE E LO SVILUPPO DEL SETTORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO IN EMILIA ROMAGNA	Non approvabile
2018-9770/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Tecniche di regia di audiovisivi e di opere cinematografiche	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 484/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2018-9752/RER	9183 BOTTEGA FINZIONI SRL	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	316.778,40	-	-	316.778,40	77,0	Da approvare senza modifiche
2018-9753/RER	9279 FONDAZIONE CINETEGA DI BOLOGNA	I MESTIERI DEL CINEMA	160.335,20	-	-	160.335,20	74,0	Da approvare con modifiche
2018-9754/RER	9279 FONDAZIONE CINETEGA DI BOLOGNA	I MESTIERI DEL CINEMA DOCUMENTARIO	92.346,40	-	-	92.346,40	73,0	Da approvare senza modifiche
2018-9765/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SOUND PRODUCER PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	94.442,00	-	-	94.442,00	72,5	Da approvare senza modifiche
2018-9766/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER TRADUTTORE AUDIOVISIVO E SOTTOTITOLATORE	84.282,00	-	-	84.282,00	72,5	Da approvare senza modifiche
2018-9751/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata	FORMAZIONE PER LA PRODUZIONE DI APPLICAZIONI DI INTERACTIVE CINEMA PER IL MARKETING TERRITORIALE E L'EDUCAZIONE MUSEALE	79.697,50	-	-	79.697,50	72,0	Da approvare senza modifiche
2018-9763/RER	207 ECI PAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	DALL'IDEA AL SET. CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN SCRITTURA E REGIA CINEMATOGRAFICA.	81.456,00	-	-	81.456,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2018-9768/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Sound designer per media lineari e non-lineari: dal documentario alla fiction fino ai videogiochi e la realtà virtuale	93.456,00	-	-	93.456,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2018-9769/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Video Maker con competenze in VR in 360°	99.532,00	-	-	99.532,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2018-9759/RER	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	La Comunicazione digitale per le Produzioni Broadcasting e Social Media nelle imprese culturali e creative	60.619,20	-	-	60.619,20	71,0	Da approvare con modifiche
2018-9760/RER	8023 COM 2 SRL	GREEN MOVIES PROJECT MANAGER;promuovere una produzione audio-visiva ecosostenibile "in classe A"	72.168,78	-	-	72.168,78	71,0	Da approvare senza modifiche
2018-9761/RER	8023 COM 2 SRL	Esperto nella realizzazione di prodotti audiovisivi per ragazzi ed adolescenti, destinati ai canali web e televisivi	72.168,78	-	-	72.168,78	71,0	Da approvare senza modifiche
2018-9756/RER	202 GNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Società consortile a r.l.	INNOVAZIONE E COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	22.464,00	-	-	22.464,00	70,0	Da approvare con modifiche
2018-9762/RER	5106 Ecpar di Ravenna S.R.L.	COMPETENZE INNOVATIVE PER LA PRODUZIONE DI VIDEOCLIP, CORTI CINEMATOGRAFICI E DOCUMENTARI	34.382,40	-	-	34.382,40	70,0	Da approvare con modifiche
2018-9767/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Competenze tecnico professionali per un'occupazione qualificata nel settore del cinema e dell'audiovisivo	11.547,76	-	-	11.547,76	70,0	Da approvare con modifiche
			<b>1.375.676,42</b>			<b>1.375.676,42</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3 )

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 484/2018



Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2018-9752/RER	9183 BOTTEGA FINZIONI SRL	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	316.778,40	-	-	316.778,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000630009
2018-9753/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I MESTIERI DEL CINEMA	160.335,20	-	-	160.335,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000640009
2018-9754/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I MESTIERI DEL CINEMA DOCUMENTARIO	92.346,40	-	-	92.346,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E97D18000720009
2018-9765/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SOUND PRODUCER PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	94.442,00	-	-	94.442,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E87D18000500009
2018-9766/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER TRADUTTORE AUDIOVISIVO E SOTTOTITOLATORE	84.282,00	-	-	84.282,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000650009
2018-9751/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata	FORMAZIONE PER LA PRODUZIONE DI APPLICAZIONI DI INTERACTIVE CINEMA PER IL MARKETING TERRITORIALE E L'EDUCAZIONE MUSEALE	79.697,50	-	-	79.697,50	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E77D18000230009
2018-9763/RER	207 ECI PAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	DALL'IDEA AL SET. CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN SCRITTURA E REGIA CINEMATOGRAFICA.	81.456,00	-	-	81.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000660009
2018-9768/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Sound designer per media lineari e non-lineari: dal documentario alla fiction fino ai videogiochi e la realtà virtuale	93.456,00	-	-	93.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000670009
2018-9769/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Video Maker con competenze in VR in 360°	99.532,00	-	-	99.532,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000680009
2018-9755/RER	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	La Comunicazione digitale per le Produzioni Broadcasting e Social Media nelle imprese culturali e creative	60.619,20	-	-	60.619,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000690009
2018-9760/RER	8023 COM 2 SRL	GREEN MOVIES PROJECT MANAGER:promuovere una produzione audio-visiva ecosostenibile "In classe A"	72.168,78	-	-	72.168,78	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000700009
2018-9761/RER	8023 COM 2 SRL	Esperto nella realizzazione di prodotti audiovisivi per ragazzi ed adolescenti, destinati ai canali web e televisivi	72.168,78	-	-	72.168,78	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000710009

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2018-9756/RER	202 CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	INNOVAZIONE E COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA	22.464,00	-	-	22.464,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E67D18000800009
2018-9762/RER	5106 Ecipar di Ravenna S.R.L.	COMPETENZE INNOVATIVE PER LA PRODUZIONE DI VIDEOCLIP, CORTI CINEMATOGRAFICI E DOCUMENTARI	34.382,40	-	-	34.382,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E67D18000810009
2018-9767/RER	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Competenze tecnico professionali per un'occupazione qualificata nel settore del cinema e dell'audiovisivo	11.547,76	-	-	11.547,76	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18000720009
			<b>1.375.676,42</b>			<b>1.375.676,42</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1143

**Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. del 16/3/2015. Programma di interventi di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Concessione contributi a Comuni ed impegno di spesa, a seguito scorrimento graduatoria di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1297/2015**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle rinunce all'attuazione degli interventi di cui all'ALLEGATO 2 alla propria deliberazione n. 1297/2015, agli atti del Servizio regionale competente, e conseguentemente di approvare l'Allegato 1 "Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. del 16/3/2015. Elenco interventi di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. 1297/15, per i quali è stata trasmessa rinuncia all'attuazione", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato 2 "Art. 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/3/2015 - Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica - Annualità 2018", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di concedere ai Comuni proprietari degli edifici oggetto degli interventi di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi ivi indicati per ciascun intervento, per l'importo totale pari a € 5.024.135,13;

4. di imputare la spesa complessiva di € 5.024.135,13, registrata al n. 5378 di impegno, sul capitolo 32090 "Contributi in conto capitale ai comuni per interventi di ripristino e manutenzione straordinaria in alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica (art. 4, legge 23 maggio 2014 n. 80; decreto 16 marzo 2015 n. 97; artt. 8 e 11 L.R. 8 agosto 2001, n.24) – Mezzi Statali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

5. di dare atto che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 2.800.598,69 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019 e per la quota di € 2.173.536,44 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2020, si procederà a porre in essere, con un successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolizzazioni contabili;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs n. 118/2011 e s. m. i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico
<b>08</b>	<b>02</b>	<b>U.2.03.01.02.003</b>
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE
<b>06.1</b>	<b>8</b>	<b>2030102003</b>
C.U.P.	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
(Vedi Allegato 2 al presente atto)	<b>3</b>	<b>3</b>

7. di disporre che gli interventi di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, devono iniziare entro

12 mesi dalla data di adozione del presente atto compatibilmente con i cronoprogrammi citati in premessa;

8. di dare atto che alla liquidazione dei contributi pari complessivamente a € 5.024.135,13, a favore dei Comuni beneficiari di cui all'Allegato 2 al presente atto, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente sulla base di quanto disposto dalla circolare protocollo PG/2016/0278253 del 18 aprile 2016, dalle proprie deliberazioni n. 1418/2016 e n. 2043/2017 e ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 13. che segue;

9. di disporre che la presente deliberazione, la modulistica ed ogni altra ulteriore comunicazione, informazione, circolare, relativa al presente programma, sono rese note mediante pubblicazione nella pagina internet del sito istituzionale dedicate al "programma di recupero degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> ed inoltre <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative/piano-casa-nazionale>, al fine di semplificare l'iter procedurale previsto per la gestione del programma; le comunicazioni effettuate nel sito internet istituzionale hanno valore di comunicazione agli interessati;

10. di stabilire che gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal competente servizio regionale, con le modalità previste dalla propria deliberazione n. 426/2012 e che sulla base delle risultanze delle verifiche, il suddetto servizio assume le opportune decisioni ed attiva le eventuali azioni conseguenti;

11. che le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali, consistenti in controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;

- verifiche in loco, consistenti in controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi;

12. di stabilire che la constatazione di dichiarazioni non veritiere ed il mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, comporta la revoca del contributo concesso; alla revoca dei contributi concessi provvede il dirigente regionale competente, in conformità alle disposizioni definite all'art. 8 del Decreto n.9908/2015;

13. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di dare atto che, si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

15. di disporre che il Direttore Generale competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, in merito ad integrazioni o modifiche delle procedure amministrativo-contabili per la gestione del programma di interventi di cui alla presente deliberazione;

16. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

17. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1** - Art. 2, comma 1, lettera b), D.I. del 16/03/2015. Elenco interventi, di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. 1297/15, per i quali è stata trasmessa rinuncia all'attuazione.

N. di priorità di cui alla D.G.R. N. 1297/15	Comune beneficiario del contributo	Localizzazione intervento	Estremi del protocollo regionale relativi alla rinuncia all'attuazione
150	COMACCHIO (FE)	VIA BRAGGIOLINO 1, CODICE EDIFICIO: 380060119, Comacchio	PG/2018/0471166 del 29/06/2018
162	FERRARA	C.SO PIAVE 17, CODICE EDIFICIO: 380080042, Ferrara	PG/2018/0471166 del 29/06/2018
173	PIANORO (BO)	VIA LIBERTA' 1/1 - 1/3, Pianoro	PG/2018/0471157 del 29/06/2018
177	PIANORO (BO)	VIA LIBERTA' 1/6 - 1714, Pianoro	PG/2018/0471157 del 29/06/2018
241	FERRARA	VIA GORETTI 39, CODICE EDIFICIO: 380080579, Ferrara	PG/2018/0471166 del 29/06/2018
246	FERRARA	VIA VOLTURNO 2, CODICE EDIFICIO: 380080389, Ferrara	PG/2018/0471166 del 29/06/2018
247	FERRARA	V.LE KRASNODAR 121, CODICE EDIFICIO: 380080512, Ferrara	PG/2018/0471166 del 29/06/2018
248	FERRARA	VIA DEGLI OSTAGGI 13, CODICE EDIFICIO: 380080588, Ferrara	PG/2018/0471166 del 29/06/2018

ALLEGATO 2 - Art. 2, comma 1, lettera b) del D.l. 16.03.2015 - Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica - Annualità 2018										
N. progressivo	N. di priorità di cui alla D.G.R. n.1297/15	Codice intervento	Comune beneficiario del contributo	Localizzazione intervento	N. alloggi	Contributo concesso (€)	Codice Cup	Importo del contributo concesso esigibile nel 2018 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2019 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2020 (€)
1	115	08113	REGGIO NELL'EMILIA (RE)	VIA J. DA MANDRA CIV. 24-26-28-30-32, Reggio nell'Emilia	24	68.304,29	H84B17000080001	0,00	68.304,29	0,00
2	116	08114	RICCIONE (RN)	VIA ENNA, 25, Riccione	17	70.224,00	F87C18000080001	0,00	70.224,00	0,00
3	117	08115	IMOLA (BO)	IMOLA VIA CENNI 8-10, Imola	39	190.000,00	G21F18000130002	0,00	150.000,00	40.000,00
4	118	08116	COPPARO (FE)	VIA 8 MARZO 2/1, CODICE EDIFICIO: 380070045, Copparo	1	21.122,05	F65J18000030002	0,00	6.336,62	14.785,43
5	119	08117	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	VIA SOLIMEI 94/96/98, Castelfranco Emilia	25	129.557,64	I15J18000060006	0,00	38.867,29	90.690,35
6	120	08118	NOCETO (PR)	Via XXV APRILE 8, COD 134, Noceto	5	35.380,62	H77C18000170001	0,00	35.380,62	0,00
7	121	08119	MONTECCHIO EMILIA (RE)	VIA AL FORTE CIV. 3, Montecchio Emilia	6	18.493,00	H25J18000040006	0,00	18.493,00	0,00
8	122	08120	RICCIONE (RN)	VIA ENNA, 26, Riccione	19	83.664,00	F87C18000090001	0,00	83.664,00	0,00
9	123	08121	CASTEL MAGGIORE (BO)	VIA TURATI 6, Castel Maggiore	10	126.324,34	G71F18000070002	0,00	100.000,00	26.324,34
10	124	08122	FERRARA (FE)	VIA BALLUARDI 127, CODICE EDIFICIO: 380080657, Ferrara	2	44.537,27	F65J18000030002	0,00	13.361,18	31.176,09
11	125	08123	FINALE EMILIA (MO)	VIA COSTRIGNANO N.3/5/7, Finale Emilia	25	157.953,98	I75J18000040006	0,00	47.386,19	110.567,79
12	126	08124	SALA BAGANZA (PR)	Via DALLA CHIESA 3, COD 2024, Sala Baganza	2	13.000,00	H47C18000160001	0,00	13.000,00	0,00
13	127	08125	SCANDIANO (RE)	VIA MATTEOTTI CIV. 43-45-47-49-51-53, Scandiano	28	27.989,00	H65J18000060006	0,00	27.989,00	0,00
14	128	08126	CATTOLICA (RN)	PIAZZALE KENNEDY, 2-3, Cattolica	12	67.760,00	F67C18000060001	0,00	67.760,00	0,00
15	129	08127	CASTENASO (BO)	VIA MARCONI 4,5,6,7,8, Castenaso	7	79.486,20	G91F18000090002	0,00	50.000,00	29.486,20
16	130	08128	FERRARA (FE)	VIA GHIARA 28, CODICE EDIFICIO: 380080688, Ferrara	1	33.906,46	F65J18000030002	0,00	10.171,94	23.734,52
17	131	08129	VIGNOLA (MO)	VIA GOLDONI N.140/142, Vignola	12	62.983,73	I55J18000150006	0,00	18.895,12	44.088,61
18	132	08130	MEDESANO (PR)	Via DORDONE 12 - FELEGARA, COD 1065, Medesano	6	34.943,55	H27C18000140005	0,00	34.943,55	0,00
19	133	08131	GUASTALLA (RE)	VIA DELLA CHIESA CIV. 2-4-6, Guastalla	22	20.000,00	H82G18000320001	0,00	20.000,00	0,00
20	134	08132	RIMINI (RN)	VIA DI MEZZO, 24, Rimini	27	137.984,00	F97C18000050001	0,00	137.984,00	0,00
21	135	08133	PIANORO (BO)	PIANORO VIA ZENA 79 81, Pianoro	14	50.000,00	E89D14000590006	50.000,00	0,00	0,00
22	136	08134	PORTOMAGGIORE (FE)	VIA XXV APRILE 6/A/1, CODICE EDIFICIO: 380190050, Portomaggiore	1	26.305,58	F65J18000030002	0,00	7.891,67	18.413,91
23	137	08135	CASTELNUOVO RANGONE (MO)	VIA ZANASI N.16, Castelnuovo Rangone	4	25.000,00	I25J18000060006	0,00	7.500,00	17.500,00
24	138	08136	TRAVERSETOLO (PR)	Via COCCONI 12,14, COD 1172, Traversetolo	14	20.967,13	H67C18000200005	0,00	0,00	20.967,13
25	139	08137	NOVELLARA (RE)	VIA NENNI CIV. 5-7, Novellara	12	32.081,00	H32G18000230006	0,00	32.081,00	0,00
26	140	08138	MALALBERGO (BO)	VIA PEZZOLI 1,3, Malalbergo	4	62.296,87	G51F18000140002	0,00	40.000,00	22.296,87
27	141	08139	RO FERRARESE (FE)	P.ZZA LIBERTA' 8, CODICE EDIFICIO: 380200007, Ro	2	78.748,93	F65J18000030002	0,00	23.624,68	55.124,25
28	142	08140	SAN PROSPERO (MO)	VIA VIAZZA N.80, San Prospero	2	35.000,00	I75J18000050006	0,00	10.500,00	24.500,00

N. progressivo	N. di priorità di cui alla D.G.R. n.1297/15	Codice Intervento	Comune beneficiario del contributo	Localizzazione intervento	N. alloggi	Contributo concesso (€)	Codice Cup	Importo del contributo concesso esigibile nel 2018 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2019 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2020 (€)
29	143	08141	MONTECHIARUGOLO (PR)	Via VERDI 15, COD 1052, Montechiarugolo	5	24.933,89	H57C18000250005	0,00	24.933,89	0,00
30	144	08142	NOVELLARA (RE)	VIA I MAGGIO CIV. 14, Novellara	5	15.400,00	H35J18000000006	0,00	15.400,00	0,00
31	145	08143	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	VIA BENTINI 4, San Giorgio di Piano	9	63.519,23	G41F18000140002	0,00	40.000,00	23.519,23
32	146	08144	ARGENTA (FE)	VIA 25 APRILE 2, CODICE EDIFICIO: 380010143, Argenta	2	79.517,16	F65J18000030002	0,00	23.855,15	55.662,01
33	147	08145	MARANO SUL PANARO (MO)	VIA VALERIANI N.101, Marano sul Panaro	6	25.000,00	I65J18000030006	0,00	7.500,00	17.500,00
34	148	08146	CADELBOSCO DI SOPRA (RE)	VIA PRAMPOLINI CIV. 14 -16, Cadelbosco di Sopra	8	13.994,00	H15J18000050006	0,00	13.994,00	0,00
35	149	08147	SAN PIETRO IN CASALE (BO)	VIA PESCELLI 64, San Pietro in Casale	7	68.390,47	G71F18000080002	0,00	50.000,00	18.390,47
36	151	08148	SASSUOLO (MO)	LARGO COLLODI 43, 50, Sassuolo	24	168.978,15	I87C18000130006	0,00	50.693,45	118.284,70
37	152	08149	CASTELLARANO (RE)	VIA PUCCINI CIV. 31-33-35, Castellarano	12	7.997,00	H75J18000050001	0,00	7.997,00	0,00
38	153	08150	BARICELLA (BO)	VIA VENTICINQUE APRILE 58, Baricella	6	35.332,56	G91F18000100002	0,00	35.332,56	0,00
39	154	08151	COMACCHIO (FE)	VIA MARASETTO 1, CODICE EDIFICIO: 380060127, Comacchio	1	33.924,03	F65J18000030002	0,00	10.177,21	23.746,82
40	155	08152	SERRAMAZZONI (MO)	VIA VECCHI N.191, Serramazzoni	8	15.000,00	I15J18000070006	0,00	4.500,00	10.500,00
41	156	08153	QUATTRO CASTELLA (RE)	VIA PELLICO CIV. 3/1, Quattro Castella	8	3.499,00	H52G18000220006	0,00	3.499,00	0,00
42	157	08154	PIEVE DI CENTO (BO)	VIA GESSI 19, Pieve di Cento	6	65.482,44	G91F18001100002	0,00	40.000,00	25.482,44
43	158	08155	FERRARA (FE)	VIA FABBRI 234, CODICE EDIFICIO: 380080015, Ferrara	1	21.710,33	F65J18000030002	0,00	6.513,10	15.197,23
44	159	08156	SASSUOLO (MO)	VIA TASSO N.32, Sassuolo	20	85.000,00	I85J18000060006	0,00	25.500,00	59.500,00
45	160	08157	BORETTO (RE)	VIA PER POVIGLIO CIV. 36-38-40, Boretto	12	27.489,00	H75J18000060006	0,00	27.489,00	0,00
46	161	08158	ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	VIA EMILIA 205/C, Anzola dell'emilia	6	61.441,37	G91F18001100002	0,00	40.000,00	21.441,37
47	163	08159	NOVI DI MODENA (MO)	VIA CIMABUE N.13, Novi di Modena	12	26.500,00	I55J18000160006	0,00	7.900,00	18.600,00
48	164	08160	BRESCELLO (RE)	VIA CHIESA CIV.11, Brescello	6	26.490,00	H87C18000270006	0,00	26.490,00	0,00
49	165	08161	BENTIVOGLIO (BO)	VIA VIETTA 5,5/2, Bentivoglio	4	61.520,19	G21F18001400002	0,00	40.000,00	21.520,19
50	166	08162	FERRARA (FE)	VIA VOLTE 13/A, CODICE EDIFICIO: 380080665, Ferrara	2	41.984,50	F65J18000030002	0,00	12.595,35	29.389,15
51	167	08163	SPILAMBERTO (MO)	VIA XXII APRILE N.34/36/38, Spilamberto	8	25.000,00	I45J18000070006	0,00	7.500,00	17.500,00
52	168	08164	GUALTIERI (RE)	VIA DI VITTORIO CIV. 2 - 4, Gualtieri	10	38.485,00	H77C18000160006	0,00	38.485,00	0,00
53	169	08165	ZOLA PREDOSA (BO)	VIA MATILDE DI CANOSSA 2,2/1,2/2, Zola Predosa	18	125.006,93	G31F18004300002	0,00	100.000,00	25.006,93
54	170	08166	PORTOMAGGIORE (FE)	VIA PRONDOLO 3/2, CODICE EDIFICIO: 380190054, Portomaggiore	1	46.752,69	F65J18000030002	0,00	14.025,81	32.726,88
55	171	08167	CASTELVETRO DI MODENA (MO)	VIA PALONA N.6A, Castelvetro di Modena	8	15.000,00	I35J18000090006	0,00	4.500,00	10.500,00
56	172	08168	CAMPAGNOLA EMILIA (RE)	VIA MARCONI CIV. 8, Campagnola Emilia	5	6.497,00	H25J18000050006	0,00	6.497,00	0,00
57	174	08169	PORTOMAGGIORE (FE)	VIA MASSARENTI 1/J, CODICE EDIFICIO: 380190079, Portomaggiore	1	30.741,06	F65J18000030002	0,00	9.222,32	21.518,74

N. progressivo	N. di priorità di cui alla D.G.R. n.1297/15	Codice Intervento	Comune beneficiario del contributo	Localizzazione intervento	N. alloggi	Contributo concesso (€)	Codice Cup	Importo del contributo concesso esigibile nel 2018 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2019 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2020 (€)
58	175	08170	FORMIGINE (MO)	VIA S. ONOFRIO N° 7, Formigine	13	60.000,00	E15J18000080001	0,00	60.000,00	0,00
59	176	08171	FABBRICO (RE)	VIA MELATO CIV. 6/A - 6/B, Fabbrico	3	39.984,00	H55J18000070006	0,00	39.984,00	0,00
60	178	08172	ARGENTA (FE)	VIA FIORANA 48, CODICE EDIFICIO: 380010085, Argenta	1	25.086,86	F65J18000030002	0,00	7.526,06	17.560,80
61	179	08173	LUZZARA (RE)	VIA TERRACINI CIV. 2, Luzzara	10	27.989,00	H15J18000060006	0,00	27.989,00	0,00
62	180	08174	CALDERARA DI RENO (BO)	VIA GARIBALDI 2/2,2/3, Calderara di Reno	37	32.887,85	G61F18001400002	0,00	32.887,85	0,00
63	181	08175	ARGENTA (FE)	VIA 25 APRILE 8, CODICE EDIFICIO: 380010146, Argenta	3	119.275,74	F65J18000030002	0,00	35.782,72	83.493,02
64	182	08176	REGGIOLO (RE)	VIA RESPIGHI CIV.12, Reggiolo	6	2.999,00	H75J18000070006	0,00	2.999,00	0,00
65	183	08177	GALLIERA (BO)	GALLIERA VIA CAVALLINI 2, Galliera	15	49.542,21	G71F18001000002	0,00	35.000,00	14.542,21
66	184	08178	COMACCHIO (FE)	VIA RISORGIMENTO 7, CODICE EDIFICIO: 380060073, Comacchio	1	24.765,58	F65J18000030002	0,00	7.429,67	17.335,91
67	185	08179	ROLO (RE)	VIA VOLTA CIV.51-53, Rolo	10	9.496,00	H15J18000070001	0,00	9.496,00	0,00
68	186	08180	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	VIA TOGLIATTI 3, Ozzano dell'Emilia	12	29.096,94	H75J15000010001	0,00	8.729,08	20.367,86
69	187	08181	FERRARA (FE)	VIA CROCE 5, CODICE EDIFICIO: 380080553, Ferrara	3	90.943,23	F65J18000030002	0,00	27.282,97	63.660,26
70	188	08182	SAN MARTINO IN RIO (RE)	PIAZZA DALL'ACQUA CIV. 2, San Martino in Rio	12	15.994,00	H35J18000010006	0,00	15.994,00	0,00
71	189	08183	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	VIA TOGLIATTI 5, Ozzano dell'Emilia	12	29.096,94	H75J15000010001	0,00	8.729,08	20.367,86
72	190	08184	FERRARA (FE)	VIA MEDINI 15, CODICE EDIFICIO: 380080560, Ferrara	1	22.690,45	F65J18000030002	0,00	6.807,14	15.883,31
73	191	08185	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	VIA TOGLIATTI 7, Ozzano dell'Emilia	12	29.096,94	H75J15000010001	0,00	8.729,08	20.367,86
74	192	08186	FERRARA (FE)	VIA I MAGGIO 76, CODICE EDIFICIO: 380080571, Ferrara	1	26.922,25	F65J18000030002	0,00	8.076,68	18.845,57
75	193	08187	SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)	VIA CIRCONDARIA EST 3,4, Sant'Agata Bolognese	12	48.130,22	G81F18000020002	0,00	35.000,00	13.130,22
76	194	08188	FERRARA (FE)	VIA I MAGGIO 90, CODICE EDIFICIO: 380080572, Ferrara	1	28.267,90	F65J18000030002	0,00	8.480,37	19.787,53
77	195	08189	MONTE SAN PIETRO (BO)	VIA MONTESI 10,8, Monte San Pietro	12	42.746,90	G31F18000440002	0,00	35.000,00	7.746,90
78	196	08190	PORTOMAGGIORE (FE)	VIA PUTINATI 1/4, CODICE EDIFICIO: 380190096, Portomaggiore	1	30.834,05	F65J18000030002	0,00	9.250,22	21.583,83
79	197	08191	CREVALCORE (BO)	VIA PONENTE ALBERTINI 94, Crevalcore	7	96.423,34	G31F18000450002	0,00	70.000,00	26.423,34
80	198	08192	ARGENTA (FE)	S.DA VALLETTA 18, CODICE EDIFICIO: 380010013, Argenta	1	25.086,86	F65J18000030002	0,00	7.526,06	17.560,80
81	199	08193	MOLINELLA (BO)	VIA CANALE LA BOTTE 23,25, Molinella	12	111.565,39	G91F18000120002	0,00	100.000,00	11.565,39
82	200	08194	ARGENTA (FE)	VIA RISORGIMENTO 9, CODICE EDIFICIO: 380010077, Argenta	1	25.948,54	F65J18000030002	0,00	7.784,56	18.163,98
83	201	08195	ARGELATO (BO)	VIA BANCHIERI 10,12,14,16, Argelato	24	30.855,49	G81F18000030002	0,00	30.855,49	0,00
84	202	08196	ARGENTA (FE)	VIA BENVENUTO TISI 4, CODICE EDIFICIO: 380010137, Argenta	1	27.731,40	F65J18000030002	0,00	8.319,42	19.411,98
85	203	08197	CASTELLO D'ARGILE (BO)	PROVINCIALE SUD 5,7, Castello d'Argile	16	42.804,23	G51F18000150002	0,00	35.000,00	7.804,23
86	204	08198	FERRARA (FE)	VIA MAGENTA 22, CODICE EDIFICIO: 380080389, Ferrara	1	33.970,74	F65J18000030002	0,00	10.191,22	23.779,52

N. progressivo	N. di priorità di cui alla D.G.R. n.1297/15	Codice Intervento	Comune beneficiario del contributo	Localizzazione intervento	N. alloggi	Contributo concesso (€)	Codice Cup	Importo del contributo concesso esigibile nel 2018 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2019 (€)	Importo del contributo concesso esigibile nel 2020 (€)
87	205	08199	CASALECCHIO DI RENO (BO)	VIA PIETRO MICCA 23, Casalecchio Di Reno	33	60.000,00	G81F18000040002	0,00	40.000,00	20.000,00
88	206	08200	FERRARA (FE)	VIA VERGA 144, CODICE EDIFICIO: 380080540, Ferrara	1	34.536,25	F65J18000030002	0,00	10.360,88	24.175,37
89	207	08201	FERRARA (FE)	VIA VERGA 114/A, CODICE EDIFICIO: 380080551, Ferrara	1	23.249,35	F65J18000030002	0,00	6.974,81	16.274,54
90	208	08202	FERRARA (FE)	VIA VERGA 114/B, CODICE EDIFICIO: 380080552, Ferrara	1	39.781,48	F65J18000030002	0,00	11.934,44	27.847,04
91	209	08203	FERRARA (FE)	V.LO VALLE SECCA 11B, CODICE EDIFICIO: 380080561, Ferrara	2	46.740,01	F65J18000030002	0,00	14.022,00	32.718,01
92	210	08204	PORTOMAGGIORE (FE)	VIA RUNCO 65, CODICE EDIFICIO: 380190117, Portomaggiore	3	91.377,60	F65J18000030002	0,00	27.413,28	63.964,32
93	211	08205	ARGENTA (FE)	VIA RISORGIMENTO 7, CODICE EDIFICIO: 380010076, Argenta	2	55.656,56	F65J18000030002	0,00	16.696,97	38.959,59
94	212	08206	ARGENTA (FE)	VIA GUERRA 7, CODICE EDIFICIO: 380010147, Argenta	1	21.226,81	F65J18000030002	0,00	6.368,04	14.858,77
95	213	08207	ARGENTA (FE)	VIA MARGOTTI 36, CODICE EDIFICIO: 380010151, Argenta	1	45.659,55	F65J18000030002	0,00	13.697,87	31.961,68
96	214	08208	FERRARA (FE)	VIA PIACERE 1, CODICE EDIFICIO: 380080128, Ferrara	1	30.822,54	F65J18000030002	0,00	9.246,76	21.575,78
97	215	08209	FERRARA (FE)	VIA RISORGIMENTO 6, CODICE EDIFICIO: 380080345, Ferrara	1	23.887,70	F65J18000030002	0,00	7.166,31	16.721,39
98	216	08210	FERRARA (FE)	VIA BENTIVOGLIO 225, CODICE EDIFICIO: 380080373, Ferrara	1	32.666,44	F65J18000030002	0,00	9.799,93	22.866,51
99	217	08211	FERRARA (FE)	VIA VARANO 10/B, CODICE EDIFICIO: 380080376, Ferrara	1	30.739,91	F65J18000030002	0,00	9.221,97	21.517,94
100	218	08212	FERRARA (FE)	VIA CICOGNARA 53, CODICE EDIFICIO: 380080407, Ferrara	1	23.821,26	F65J18000030002	0,00	7.146,38	16.674,88
101	219	08213	FERRARA (FE)	V.LO DEL NOCE 21, CODICE EDIFICIO: 380080469, Ferrara	1	45.160,19	F65J18000030002	0,00	13.548,06	31.612,13
102	220	08214	ARGENTA (FE)	VIA RISORGIMENTO 18, CODICE EDIFICIO: 380010159, Argenta	2	97.500,00	F65J18000030002	0,00	29.250,00	68.250,00
103	221	08215	FERRARA (FE)	VIA MONTI 39/A, CODICE EDIFICIO: 380080106, Ferrara	1	25.974,64	F65J18000030002	0,00	7.792,39	18.182,25
104	222	08216	FERRARA (FE)	VIA RISORGIMENTO 22, CODICE EDIFICIO: 380080175, Ferrara	1	34.550,83	F65J18000030002	0,00	10.365,25	24.185,58
105	223	08217	FERRARA (FE)	VIA MARTELLI 14, CODICE EDIFICIO: 380080524, Ferrara	1	40.068,91	F65J18000030002	0,00	12.020,67	28.048,24
106	224	08218	FERRARA (FE)	VIA SANSONI 15, CODICE EDIFICIO: 380080526, Ferrara	1	25.883,41	F65J18000030002	0,00	7.765,02	18.118,39
<b>TOTALI</b>					<b>862</b>	<b>5.024.135,13</b>		<b>50.000,00</b>	<b>2.800.598,69</b>	<b>2.173.536,44</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2018, N. 1144

**Approvazione graduatorie relative all'avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo regionale, approvato con DGR n. 1944/2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 34 del 30 settembre 2015 "Programma regionale triennale per l'impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorie sportive, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge regionale 25 febbraio 2000 n. 13, Norme in materia di sport. Priorità e strategie di intervento 2015-2017" ed in particolare l'allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa che prevede al punto 7 che il Programma regionale è valido fino ad approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del programma per il triennio successivo;

- la propria deliberazione n. 1944 del 4/12/2017 avente per oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione e al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e l'attuazione dei progetti".

Considerato che il sopracitato avviso di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1944/2017 definisce le procedure e i criteri di valutazione stabilendo, tra l'altro, che:

- l'istruttoria formale venga eseguita dalla struttura regionale competente in materia di sport, con il fine di verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'avviso al punto 9.1;

- la valutazione di merito venga effettuata da apposito Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri stabiliti al punto 9.2;

- saranno ammissibili al contributo i progetti che otterranno un punteggio non inferiore a 60/100;

Preso atto che:

- sulla base di quanto stabilito nel citato avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n.326 del 6/12/2017, sono pervenute complessivamente n. 177 domande di contributo da parte di 175 enti pubblici e 1 domanda da parte di 1 soggetto privato per la realizzazione di altrettanti progetti;

- l'istruttoria formale delle domande, effettuata per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando, ha rilevato che 8 domande sono risultate non ammissibili sotto il profilo formale, oltre a quella presentata dal soggetto privato, e n. 168 richieste sono state ritenute ammissibili alla successiva fase della valutazione di merito. I verbali del lavoro svolto sono acquisiti agli atti del Servizio regionale competente in materia di Sport;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 4874 del 10/4/2018 con la quale sono stati nominati i componenti del Nucleo

di valutazione tecnica avente il compito di svolgere l'istruttoria di merito dei progetti presentati ai sensi della propria deliberazione n. 1944/2017 e, in particolare, di determinare:

- il punteggio valido ai fini della definizione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al punto 9.2. dell'avviso;

- l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale;

- la proposta del contributo assegnabile;

- l'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Preso atto che il Nucleo di valutazione tecnica ha esaminato i suddetti 168 progetti nelle 12 sedute effettuate dal 19/4/2018 al 26/6/2018, riportando le risultanze dell'attività svolta in un apposito verbale, conservato agli atti del Servizio regionale competente in materia di Sport da cui risulta che n. 88 progetti risultano "ammissibili al contributo", avendo raggiunto il punteggio minimo di 60 punti;

Preso atto che in data 21/5/2018 con PEC registrata al protocollo regionale n. 366568 la Provincia di Piacenza ha ritirato la domanda di contributo precedentemente inviata;

Ritenuto, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1944/2017 e di quanto sopra esposto, di procedere a:

- approvare la graduatoria, ripartita per ambiti territoriali di livello provinciale, dei progetti istruiti con esito positivo ai quali è stato attribuito un punteggio non inferiore ai 60/100, così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- quantificare per ognuno dei soggetti di cui al sopracitato Allegato 1) i contributi regionali assegnabili per la realizzazione dei progetti da attuarsi nel triennio 2018-2020 tenendo conto delle risorse disponibili e della proposta formulata dal nucleo di valutazione;

- approvare la graduatoria dei progetti che hanno raggiunto un punteggio inferiore ai 60/100;

- approvare l'elenco dei progetti non ammissibili, comprensivo delle relative motivazioni;

Preso atto che in sede di valutazione tecnica dei progetti si è riscontrato che anche progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60/100 contengono elementi significativi di qualità che meritano di essere valorizzati;

Ritenuto quindi opportuno:

- approvare la modifica del limite di ammissibilità, dal punteggio di 60/100 previsto dalla citata propria deliberazione 1944/2017, al punteggio di 50/100;

- poter procedere all'assegnazione e concessione dei contributi ai progetti che hanno ottenuto un punteggio da 59/100 a 50/100, nei modi e nei tempi previsti dal presente atto e in coerenza con le disposizioni di cui alla propria deliberazione 1944/2017, solo ed esclusivamente nel caso in cui a tutti i progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, appartenenti a tutti e nove gli ambiti territoriali di cui alla citata propria deliberazione n. 1944/2017, sia stato assegnato e concesso il contributo regionale;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011

e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la L.R. 27/12/2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27/12/2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27/12/2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che i codici unici di progetto (CUP) di cui alla Legge n. 3/2003, art. 11, assegnati ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento dalla competente struttura ministeriale, sono conservati agli atti del Servizio competente;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 975 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 10460 del 2/07/2018 "delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale professional "Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione dell'avviso di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1944/2017, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti, complessivamente n. 177 richieste di contributo per altrettanti progetti;
2. di approvare la graduatoria, ripartita per ambiti territoriali di livello provinciale, dei progetti istruiti con esito positivo ai quali è stato attribuito un punteggio non inferiore ai 60/100, così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di quantificare per ognuno dei soggetti di cui al sopracitato Allegato 1) i contributi regionali assegnabili per la realizzazione dei progetti da attuarsi nel triennio 2018-2020 tenuto conto delle risorse che si renderanno disponibili e della proposta formulata dal nucleo di valutazione in riferimento alla spesa ammissibile;
4. di approvare la modifica del limite di ammissibilità, dal punteggio di 60/100 previsto dalla citata propria deliberazione 1944/2017, al punteggio di 50/100;
5. di stabilire di poter procedere all'assegnazione e concessione

- dei contributi ai progetti che hanno ottenuto un punteggio da 59/100 a 50/100, nei modi e nei tempi previsti dal presente atto e in coerenza con le disposizioni di cui alla propria deliberazione 1944/2017, solo ed esclusivamente nel caso in cui a tutti i progetti che hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, appartenenti a tutti e nove gli ambiti territoriali di cui alla citata propria deliberazione 1944/2017, sia stato assegnato e concesso il contributo regionale;
6. di approvare la graduatoria dei progetti che hanno raggiunto un punteggio da 59/100 a 50/100, così come elencati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  7. di approvare la graduatoria dei progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del valore limite del punteggio di 50/100, così come elencati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  8. di approvare l'elenco dei progetti non ammissibili per insussistenza dei requisiti preliminari e delle condizioni di ammissibilità di cui al punto 7, dell'Allegato A) della propria deliberazione 1944/2017, comprensivo delle relative motivazioni, così come elencati nell'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  9. di stabilire che le graduatorie qui approvate resteranno valide fino all'approvazione del prossimo avviso pubblico per la qualificazione e il miglioramento del patrimonio impiantistico regionale;
10. di dare atto che all'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa iscrizione a Bilancio delle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione;
  11. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 1944/2017;
  12. di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
  13. di dare atto, infine, che l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT), nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/sport>.

<b>ALLEGATO 1</b>											
<b>Graduatoria Bologna</b>											
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTUTO ASSEGNABILE	CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
						2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile
76	ARGELATO	Ristrutturazione Palafuno	640.000,00	50%	320.000,00	31.356,12	15.678,06		-	608.643,88	304.321,94
75	DOZZA	Recupero funzionale ed ampliamento dell'impianto sportivo sito in Toscanella di Dozza - via Amendola 1	990.000,00	50%	495.000,00	72.888,66	36.444,33	737.341,73	368.670,87	179.769,61	89.884,81
70	ALTO RENO TERME	Realizzazione impianto sportivo polivalente in via Lungoreno 140 a Porretta Terme	2.000.000,00	25%	500.000,00	300.000,00	75.000,00	700.000,00	175.000,00	1.000.000,00	250.000,00
70	SAN GIORGIO DI PIANO	Realizzazione di nuova palestra polivalente presso centro sportivo comunale	499.836,48	40%	199.934,59	37.836,48	15.134,59	462.000,00	184.800,00		-
67	MORDANO	Lavori di adeguamento per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi nella palestra comunale di Mordano	162.000,00	50%	81.000,00	162.000,00	81.000,00		-		-
66	CASALECCHIO DI RENO	Recupero funzionale e ristrutturazione edilizia per edificio sportivo ad uso gioco bocce	328.000,00	50%	164.000,00	164.000,00	82.000,00	164.000,00	82.000,00		-
65	MEDICINA	Interventi e messa a norma della palestra scolastica G. Simoni mediante demolizione e ricostruzione	1.665.000,00	30%	500.000,00	333.000,00	100.000,00	1.332.000,00	400.000,00		-
64	MOLINELLA	Opere di ristrutturazione e adeguamento impiantistico delle piscine comunali di Molinella site in via A. Costa 6	300.000,00	50%	150.000,00	300.000,00	150.000,00		-		-
63	CASTEL D'AIANO	Riqualificazione dell'impianti sportivi comunali	150.000,00	70%	105.000,00	150.000,00	105.000,00		-		-
63	CASTEL MAGGIORE	Costruzione di una nuova tribuna con annessi servizi di supporto per l'attività sportiva - centro sportivo di via Lirene	351.939,54	50%	175.969,78	351.939,54	175.969,77		-		-

61,5	SASSO MARCONI	Interventi di manutenzione straordinaria e efficientamento energetico impianto sportivo Cà de' Testi - Sasso Marconi	364.320,00	50%	182.160,00	364.320,00	182.160,00			-	-
61	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Riqualificazione strutturale e impiantistica del campo sportivo comunale di Castiglione dei Pepoli	128.000,00	69%	88.000,00		-	128.000,00	88.000,00		-
61	PIANORO	Lavori di bonifica igienico-sanitaria ed abbattimento delle barriere architettoniche degli spogliatoi e della palestra comunale Margherita Hack	336.546,02	50%	168.273,01	336.546,02	168.273,01			-	-
60,5	S.LAZZARO DI SAVENA	Intervento di risanamento conservativo e adeguamento normativo degli impianti della palestra polivalente Palayuri sita in via della Repubblica 4 nel comune di S.Lazzaro di Savena	500.000,00	50%	250.000,00	250.000,00	125.000,00	250.000,00	125.000,00		-
60	VERGATO	Recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e messa in sicurezza impianti sportivi di Vergato	450.000,00	70%	315.000,00	450.000,00	315.000,00			-	-
<b>Graduatoria Ferrara</b>											
						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTIVO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile
73	FERRARA	Progetto di riqualificazione e miglioramento funzionale della cittadella dello sport	1.550.000,00	50%	775.000,00	180.000,00	90.000,00	1.240.000,00	620.000,00	130.000,00	65.000,00
70	TERRE DEL RENO (fusione dei comuni di Mirabello e Sant'Agostino)	Intervento di adeguamento normativo ed efficientamento energetico all'impianto sportivo di calcio di Sant'Agostino	121.730,00	50%	60.865,00	121.730,00	60.865,00		-		-
68,5	PORTOMAGGIORE	Lavori di efficientamento energetico con ristrutturazione ed ampliamento della piscina comunale centro sportivo "Zardi" di Portomaggiore	1.950.000,00	26%	500.000,00	60.000,00	15.390,00	1.110.000,00	284.610,00	780.000,00	200.000,00
63	COMACCHIO	Impianto sportivo coperto per beach tennis e palestre fitness	2.029.374,88	25%	500.000,00	1.168.889,16	288.000,00	860.485,72	212.000,00		-
61	CENTO	Progetto della nuova tribuna con adeguamento sismico delle strutture esistenti del palazzetto dello sport di Cento	3.245.000,00	15%	500.000,00	3.245.000,00	500.000,00		-		-

Graduatoria Forlì- Cesena											
						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTIVO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile
75	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	Realizzazione della nuova palestra del polo scolastico in Castrocaro Terme e Terra del Sole	1.300.000,00	38%	500.000,00	290.000,00	111.538,46	1.010.000,00	388.461,54		-
72	SARSINA	Riqualificazione e ampliamento di impianto sportivo con realizzazione di nuovo palazzetto dello sport e campo da gioco esterno (II° stralcio funzionale)	800.000,00	63%	500.000,00	20.000,00	12.500,00	180.000,00	112.500,00	600.000,00	375.000,00
71	CESENATICO	Realizzazione di impianto sportivo polivalente all'aperto in località Villamarina di Cesenatico	999.995,00	50%	499.997,50		-	999.995,00	499.997,50		-
69	SANTA SOFIA	Intervento di ampliamento, recupero e miglioramento atto alla qualificazione dell'offerta di servizi inerenti l'impianto sportivo Brusati sito in Santa Sofia, Via D. Alighieri. Approvazione progetto preliminare. Approvazione progetto definitivo 1° stralcio.	309.012,05	67%	208.361,38	20.000,00	13.485,65	249.012,03	167.904,42	40.000,00	26.971,30
66	MERCATO SARACENO	Progetto di ampliamento, riqualificazione, efficientamento energetico e miglioramento delle strutture presenti nel Centro Sportivo comunale in Via S. Pertini	700.000,00	70%	490.000,00	120.000,00	84.000,00	580.000,00	406.000,00		-
64	SAN MAURO PASCOLI	Trasformazione di campo calcio in terreno naturale con nuovo manto in erba sintetica, omologato FIGC - LND Standard	449.198,15	50%	224.599,08		-	449.198,15	224.599,08		-
63	FORLÌ	Realizzazione di centro sportivo polivalente per ciclismo e rugby	998.000,00	50%	499.000,00		-	850.000,00	425.000,00	148.000,00	74.000,00
63	PREDAPPPIO	Lavori di manutenzione straordinaria del Centro Sportivo "Strocchi - Cavazzoni" di Predappio	160.000,00	50%	80.000,00		-	100.000,00	50.000,00	60.000,00	30.000,00
63	SOGLIANO AL RUBICONE	Lavori di rifacimento copertura tensostruttura, sistemazione ed adeguamento dell'impianto sportivo ubicato nel capoluogo di Sogliano al Rubicone	120.000,00	70%	84.000,00	120.000,00	84.000,00		-		-
Graduatoria Modena											
						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTIVO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile

84	SPILAMBERTO	Realizzazione di una struttura polivalente presso il Centro Sportivo 1° Maggio	1.100.000,00	45,45%	500.000,00	100.000,00	45.500,00	1.000.000,00	454.500,00		-
77,5	PAVULLO NEL FRIGNANO	Nuova realizzazione e ampliamento del centro multi sportivo casa Papa Giovanni XXIII	2.983.251,00	17%	500.000,00	2.050.000,00	343.584,90	703.251,00	117.866,55	230.000,00	38.548,55
76	MARANELLO	Realizzazione nuovo Parco dello Sport - 1 Stralcio	6.450.000,00	7,75%	500.000,00	163.000,00	12.635,66	2.515.000,00	194.961,24	3.772.000,00	292.403,10
76	ZOCCA	Riqualificazione area sportiva campo da calcio del capoluogo	900.000,00	56%	500.000,00		-	900.000,00	500.000,00		-
73	CASTELVETRO DI MODENA	Progetto di ristrutturazione, adeguamento funzionale, normativo e ampliamento della palestra G. Morandi	600.000,00	50%	300.000,00	250.000,00	125.000,00	200.000,00	100.000,00	150.000,00	75.000,00
73	FIORANO MODENESE	Ristrutturazione edilizia della palestra della scuola primaria I GUIDOTTI di Fiorano Modenese realizzata mediante demolizione e ricostruzione, al fine dell'adeguamento sismico ed efficientamento	1.883.277,34	26,55%	500.000,00	345.655,26	91.769,61	1.537.622,08	408.230,39		-
69,5	MODENA	Lavori di ristrutturazione con adeguamento normativo palazzetto	1.377.165,00	50%	688.582,50		-	688.582,50	344.291,25	688.582,50	344.291,25
69	VIGNOLA	Intervento di adeguamento normativo dell'impianto coperto/invernale e dell'impianto estivo del Centro Nuoto 1° e 2° Stralcio	537.658,96	50,00%	268.829,48	268.829,48	134.414,74	268.829,48	134.414,74		-
64	CARPI	Costruzione di un fabbricato ad uso tribuna con sottostanti spogliatoi a servizio del campo da rugby in via Nuova ponente 32/a a Carpi	390.218,79	48,69%	189.997,53	390.218,79	189.997,53		-		-
63	GUIGLIA	Progetto di qualificazione e miglioramento sismico degli impianti sportivi posti in via San Geminiano nel Comune di Guiglia	420.772,80	70%	294.540,96	16.000,00	11.200,00	250.772,00	175.540,40	154.000,80	107.800,56
61	MONTEFIORINO	Intervento di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed eliminazione barriere architettoniche della tribuna; illuminazione campo da gioco; efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale del Polo Sportivo comunale	500.000,00	70%	350.000,00	15.225,60	10.657,92	484.774,40	339.342,08		-
61	PALAGANO	Nuova realizzazione e ampliamento del centro multi sportivo casa PAPA	100.000,00	70%	70.000,00	100.000,00	70.000,00		-		-
60	BOMPORTO	Lavori di riqualificazione del campo sportivo del capoluogo, rifacimento campo calcio e tribuna, nuova costruzione sala polivalente, palestra pesi muscolazione e servizi per il pubblico	986.650,00	50%	493.325,00	400.000,00	200.000,00	586.650,00	293.325,00	-	-

**Graduatoria Parma**

						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile

77	FIDENZA	Riqualificazione polo sportivo Ballotta	1.200.000,00	42%	500.000,00	84.000,00	35.000,00	840.000,00	350.000,00	276.000,00	115.000,00
75	SOLIGNANO	Lavori di nuova costruzione di centro sportivo con campo calcio a 11 e spogliatoi - 1° stralcio funzionale	1.093.679	46%	500.000,00	430.000,00	196.584,21	663.678,90	303.415,79		
68	NEVIANO DEGLI ARDUINI	Costruzione palestra paralimpica inloc. Bazzano per promozione dello sport adattato a livello sovracomunale e con finalità scolastiche, riabilitative, di completamento del Cebtro sportivo esistente e di centro di accoglienza antisismico in caso di calamità naturale	950.000,00	53%	500.000,00	200.000,00	105.263,16	750.000,00	394.736,84		
66	SALSOMAGGIORE TERME	Intervento di adeguamento del Palazzetto dello sport Palacotonella con annessa riqualificazione energetica 2 e 3 stralcio	1.000.000,00	50%	500.000,00	500.000,00	250.000,00	500.000,00	250.000,00		
65,5	UNIONE BASSA EST PARMENSE	Riqualificazione funzionale ed energetica della palestra Josif Isakovic di mezzano Inferiore	165.000,00	39%	65.000,00	165.000,00	65.000,00		-		
65	FONTANELLATO	Campo Vecchio di via santi. Realizzazione nuovo impianto ludico sportivo, creazione di pista polivalente e campo da calcio in erba	428.000,00	48%	204.000,00	28.000,00	13.345,79	400.000,00	190.654,21		
65	FONTEVIVO	Recupero funzionale mediante potenziamento del Centro sportivo Miche Zoppi in località Ponte taro	215.000,00	47%	100.000,00	107.500,00	50.000,00	107.500,00	50.000,00		
63	CORNIGLIO	Recupero funzionale dell'impianto sportivo di Beduzzo di Corniglio mediante creazione di campo da gioco polival coperto in luogo del campo da calcio in erba (non regolamentare)	200.000,00	70%	140.000,00	150.000,00	105.000,00	50.000,00	35.000,00		
63	TORRILE	Ristrutturazione e miglioramento strutturale impianto sportivo tribuna-spogliatoi a servizio del campo da calcio di Riavarolo. 1 stralcio funzionale	260.000,00	50%	130.000,00	70.000,00	35.000,00	190.000,00	95.000,00		
63	TRAVERSETOLO	Realizzazione nuovi spogliatoi e tribuna a servizio del centro sportivo di via Don Bosco	300.000,00	50%	150.000,00	20.305,00	10.152,50	279.695,00	139.847,50		
63	BUSSETO	Riqualificazione dei campi da tennis e da calcetto	200.000,00	50%	100.000,00	19.890,00	9.945,00	180.110,00	90.055,00		
61	SALA BAGANZA	Interventi di riqualificazione della piscina estiva c/o centro sportivo comunale	150.000,00	50%	75.000,00		-	110.000,00	55.000,00	40.000,00	20.000,00
61	PARMA	Centro di atletica L. Grossi - interventi di ristrutturazione tribuna coperta, spogliatoi	840.948,17	50%	420.474,09	840.948,17	420.474,09		-		
Graduatoria Piacenza											
						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					



PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile
81	CASTELVETRO PIACENTINO	Riqualificazione funzionale dell'impianto sportivo "La buca", con costruzione edificioso spogliatoi e spazi di supporto	637.136,41	50%	318.568,21	35.402,03	17.701,02	601.734,38	300.867,19		
70	PIANELLO VAL TIDONE	Realizzazione blocco spogliatoi nel centro natatorio comunale	344.000,00	50%	172.000,00	344.000,00	172.000,00		-		
67	ALSENO	Qualificazione e miglioramento impianti sportivi presso l'area ludico-sportiva Rossana Wade	399.995,13	50%	199.997,57	98.000,00	49.000,00	301.995,13	150.997,57		
63	PIACENZA COMUNE	Riqualificazione e miglioramento del Centro sportivo Bertocchi	1.700.000	50%	850.000,00	40.000,00	20.000,00	1.100.000,00	550.000,00	560.000,00	280.000,00
62	GOSSOLENGO	Ampliamento del centro sportivo "Losi" di Gossolengo in via Mazzini dedicato al Rugby e al calcio	580.000	50%	290.000,00	580.000,00	290.000,00		-		
60	PONTE DELL'OLIO	Riqualificazione e miglioramento centro sportivo comunale Cementirossi	168.200,00	38%	63.000,00	143.200,00	53.700,00	25.000,00	9.300,00		

Graduatoria Ravenna											
						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTIVO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile
75	ALFONSINE	Lavori di demolizione e ricostruzione della palestra ad uso sportivo e di servizio al plesso scolastico di Longastrino	1.540.000,00	32%	500.000,00	540.000,00	175.300,00	1.000.000,00	324.700,00		-
75	FAENZA	Ristrutturazione e ampliamento, per adeguamento normativo, del palazzetto dello sport "Dino Bubani" in piazzale pancrazi fase 1 e fase 2-	800.000,00	50%	400.000,00	400.000,00	200.000,00	400.000,00	200.000,00		-
67	RAVENNA	Città delle arti e dello sport - costruzione di una struttura polivalente	15.500.000,00	6%	1.000.000,00		-	6.000.000,00	387.000,00	9.500.000,00	613.000,00
63	MASSA LOMBARDA	Riqualificazione viabilità area impianti sportivi e realizzazione nuovi campi tennis, via fornace di sopra	548.133,40	42%	229.690,68		-	548.133,40	229.690,68		-
61	CONSELICE	Lavori per la riduzione del rischio sismico, per l'efficientamento energetico e la ristrutturazione del corpo servizi del fabbricato adibito a palazzetto dello sport di Conselice	238.955,95	50%	119.477,98	238.955,95	119.477,98		-		-
Graduatoria Reggio Emilia											
						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTIVO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile
79	GUASTALLA	Costruzione del nuovo Palazzetto dello Sport	3.250.000,00	15,38%	500.000,00	1.030.822,03	158.588,00	1.800.000,00	276.923,08	419.177,97	64.488,92
77	RIO SALICETO	Ristrutturazione con miglioramento sismico palestra comunale	361.536,88	50%	180.768,44	25.000,00	12.500,00	336.536,88	168.268,44		-
76	QUATTRO CASTELLA	Progetto di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della Palestra di Quattro Castella	300.000,00	50%	150.000,00	150.000,00	75.000,00	150.000,00	75.000,00		-
72	CASTELLARANO	Nuovo impianto sportivo per attività indoor presso il polo scolastico di Tressano	2.229.256,51	22%	500.000,00	50.000,00	11.214,50	1.510.585,51	338.809,26	668.671,00	149.976,24
70	ALBINEA	Lavori di riqualificazione della Palestra Tennis comunale sita in via Grandi ad Albinea	2.265.215,27	22%	500.000,00	2.027.215,27	447.466,36	238.000,00	52.533,64		-
69,5	GUALTIERI	Interventi di riqualificazione, miglioramento sismico ed efficientamento energetico del complesso sportivo polifunzionale di Gualtieri	195.000,00	50%	97.500,00	7.500,00	3.750,00	187.500,00	93.750,00		-

69	CASINA	Qualificazione e miglioramento dell'impianto sportivo palestra comunale di Casina con inserimento nuova palestra e nuovi spogliatoi da realizzarsi attraverso tecniche di sostenibilità ambientale ed energetica con principi di sicurezza e accessibilità ai diversamente abili	700.000,00	70%	490.000,00	-	700.000,00	490.000,00	-	-	-
68	NOVELLARA	Progetto di miglioramento e qualificazione della Piscina comunale di V.le dello Sport - miglioramento sismico, rifacimento copertura, impiantistica e attrezzature	700.000,00	50%	350.000,00	48.800,00	24.400,00	268.400,00	134.200,00	382.800,00	191.400,00
66	SAN MARTINO IN RIO	Nuovo polo sportivo I lotto stralcio 5: realizzazione copertura tribuna, campo calcio a 5 e percorso attività fisica all'aperto	500.000,00	40%	200.000,00	100.000,00	40.000,00	400.000,00	160.000,00	-	-
64	GATTATICO	Palestra scolastica di Taneto di Gattatico	280.000,00	50%	140.000,00	280.000,00	140.000,00	-	-	-	-
64	SCANDIANO	Lavori di messa in sicurezza con adeguamento normativo e manutenzione straordinaria all'impianto denominato Arcostruttura per l'Hokey a rotelle a Scandiano	300.000,00	50%	150.000,00	300.000,00	150.000,00	-	-	-	-
63	CORREGGIO	Recupero funzionale, efficientamento energetico e messa a norma dell'impianto sportivo di atletica "Dorando Pietri"	400.000,00	50%	200.000,00	200.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00	-	-
62	BIBBIANO	Lavori di miglioramento sismico e manutenzione straordinaria della Palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini - 1° stralcio	220.000,00	45%	100.000,00	12.530,00	5.695,45	207.470,00	94.304,55	-	-
61	VENTASSO (fusione di Collagna, Ligonchio e Ramiseto)	Recupero funzionale con miglioramento sismico e dell'offerta dei servizi del Palaghiaccio in Cerreto Laghi	246.752,07	70%	172.726,45	246.752,07	172.726,45	-	-	-	-
60	BAGNOLO IN PIANO (UNIONE TERRE DI MEZZO)	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento alle normative di sicurezza della piscina comunale di Bagnolo in Piano - 1° lotto	420.000,00	50%	210.000,00	180.000,00	90.000,00	240.000,00	120.000,00	-	-
60	VIANO	Lavori di adeguamento funzionale del centro polivalente di Via Cadonega	300.000,00	70%	210.000,00	-	-	100.000,00	70.000,00	200.000,00	140.000,00
<b>Graduatoria Rimini</b>											
						CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTO ASSEGNABILE	2018 spesa	2018 contributo assegnabile	2019 spesa	2019 contributo assegnabile	2020 spesa	2020 contributo assegnabile
79	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	Ampliamento e completamento centro sportivo località Taverna	700.000,00	50%	350.000,00	20.000,00	10.000,00	680.000,00	340.000,00	-	-

71,5	CATTOLICA	Manutenzione impianti sportivi Stadio Calbi. Realizzazione campi calcio in erba sintetica ed interventi di efficientamento funzionale	955.134,84	50%	477.567,42	573.080,90	286.540,45	382.053,94	191.026,97		-
69,5	TALAMELLO	Adeguamento dell'esistente spazio coperto adibito a bocciodromo in zona impianti sportivi per accoglienza e promozione sportivo-turistica	355.000,00	70%	248.500,00	185.502,53	129.851,77	169.497,47	118.648,23		-
64	RIMINI COMUNE	Centro Sportivo Rivabella – Via XXV Marzo – Rimini - Riqualificazione impianto sportivo per il gioco del rugby e del baseball.	1.019.352,49	50%	509.676,25	681.721,37	340.860,69	337.631,12	168.815,56		-
64	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	Intervento di efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'impianto sportivo denominato "Circolo Tennis M. Casalboni" e manutenzione straordinaria della pista di atletica leggera in Via della Resistenza, 1.	450.000,00	50%	225.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	420.000,00	210.000,00
62	MISANO ADRIATICO	Nuova palestra polivalente presso il centro sportivo "Rossini"	600.000,00	50%	300.000,00	600.000,00	300.000,00		-		-
	TOTALI		88.033.242,03		28.060.382,89	24.522.560,43	9.022.736,65	42.503.035,82	14.980.559,55	21.007.645,76	4.057.086,66

## ALLEGATO 2

Graduatoria Bologna												
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	MAX CONTRIBUTO ASSEGNABILE	ESIGIBILITA' DELLA SPESA						
						2018 spesa	2018 contributo	2019 spesa	2019 contributo	2020 spesa	2020 contributo	
59	IMOLA	Palestra F.lli Ruscello - Lavori di adeguamento normativo per l'ottenimento del C.P.I.	1.040.000,00	48%	500.000,00	80.000,00	38.461,54	300.000,00	144.230,77	660.000,00	317.307,69	
58	GRANAROLO	Manutenzione straordinaria della tribuna del campo sportivo del capoluogo	495.000,00	50%	247.500,00	495.000,00	247.500,00		-		-	
56,5	LIZZANO IN BELVEDERE	Riqualificazione centro sportivo loc. Vidiciatico	554.000,00	70%	387.800,00			298.000,00	208.600,00	256.000,00	179.200,00	
56	MARZABOTTO	Realizzazione dei nuovi spogliatoi adiacenti al campo da calcio comunale sito in via Musolesi	396.603,32	50%	198.301,66	198.301,66	99.150,83	198.301,66	99.150,83		-	
56	VALSAMOGGIA	Adeguamento funzionale e normativo delle strutture e dei servizi del complesso sportivo sito in via della Pace 2 a Monteveglio nel territorio del Comune di valsamoggia	150.000,00	50%	75.000,00	150.000,00	75.000,00		-		-	
55,5	CASTEL DI CASIO	Interventi di miglioramento sismico e di riqualificazione energetica con rimozione di amianto dalla copertura, prevenzione incendi e opere di superamento delle barriere architettoniche per la fruibilità ai diversamente abili degli spazi della palestra del capoluogo	875.000,00	57%	500.000,00			875.000,00	500.000,00		-	
Graduatoria Ferrara												
56	VOGHIERA	Adeguamento spogliatoi per il campo sportivo di calcio Gualdo-Ducentola	120.000,00	46,09%	55.310,48			-	120.000,00	55.310,48	-	
52	COPPARO	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dello Stadio Comunale "D.Preziosa" di Copparo - impianto sportivo per la pratica dell'atletica leggera e del calcio	400.000,00	70%	280.000,00	400.000,00	280.000,00		-		-	
Graduatoria Forli-Cesena												
51	BAGNO DI ROMAGNA	Intervento di manutenzione straordinaria, miglioramento sismico, efficientamento energetico, messa a norma ed in sicurezza del centro sportivo di Bagno di Romagna	185.000,00	50%	92.500,00	160.000,00	80.000,00	25.000,00	12.500,00		-	
Graduatoria Modena												
50	FORMIGINE	Interventi di manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione del Palazzetto di Corlo, ai fini dell'ottenimento del CPI	134.198,18	50%	63.191,84			-	5.615,00	2.807,50	128.583,18	60.384,34
Graduatoria Parma												
58	TIZZANO VAL PARMA	Lavori di riqualificazione del centro sportivo in Lagrimone	290.000,00	70%	203.000,00			290.000,00	203.000,00			
56,5	ALBARETO	Miglioramento e qualificazione dell'impianto sportivo di Albareto mediante l'efficientamento energetico, l'accessibilità da parte del personale con disabilità, Realizzazione di nuovi spazi attrezzati per attività motorie sportive e il potenziamento delle aree verdi	210.000,00	70%	147.000,00			105.000,00	73.500,00	105.000,00	73.500,00	
56	SISSA TRECASALI	Riqualificazione impianti calcio via XI Febbraio loc. Trecasali	334.000,00	50%	167.000,00	15.802,05	7.901,03	318.197,95	159.098,98			

53	BERCETO	Progetto per riqualificazione e miglioramento patrimonio impiantistico regionale e per il recupero funzionale con nuovi impianti attrezzati ed aree verdi collegati ad impianti sportivi di interesse pubblico consistente in ampliamento dell'impianto sportivo c/o Villa Berceto denominato Villa Berceto per la salute e lo sport	576.784,00	70%	403.748,80			576.784,00	403.748,80		
50	LANGHIRANO	Riqualificazione impianti sportivi polivalenti di Pilastro	326.000,00	50%	163.000,00	326.000,00	163.000,00				
<b>Graduatoria Piacenza</b>											
58	VERNASCA	Centro sportivo del capoluogo: interventi di recupero funzionale, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria	270.000,00	70%	189.000,00	50.000,00	35.000,00	220.000,00	154.000,00		
57	SAN GIORGIO PIACENTINO	Parco urbano del Nure	280.000,00	50%	140.000,00	180.000,00	90.000,00	100.000,00	50.000,00		
56	RIVERGARO	Recupero funzionale del centro sportivo "campo da calcio f.lli Ramponi"	240.000,00	50%	120.000,00	240.000,00	120.000,00				
54	BOBBIO	Riqualificazione campo tennis/calcetto, campo basket volleyn pattinaggio e manutenzione palazzina spogliatoi presso il Centro sportivi Candia	159.486,88	70%	111.640,82	159.486,88	111.640,82				
54	VIGOLZONE	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico della palestra polifunzionale e dell'apiscina coperta del centro sportivo comunale	430.000,00	50%	215.000,00	100.000,00	50.000,00	330.000,00	165.000,00		
52	PODENZANO	Ristrutturazione campo da calcio San Germano	315.980,00	50%	157.990,00		-	315.980,00	157.990,00		
<b>Graduatoria Ravenna</b>											
55	BAGNACAVALLLO	Ristrutturazione della piastra coperta polivalente via Togliatti Bagnacavallo	254.447,80	47,16%	120.000,00	254.447,80	120.000,00		-		-
54	CERVIA	Adeguamento impiantistico e messa in sicurezza del Palazzetto dello Sport	298.289,22	50%	149.144,61	10.000,00	5.000,00	288.289,22	144.144,61		-
<b>Graduatoria Reggio Emilia</b>											
57	CADELBOSCO DI SOPRA (UNIONE TERRE DI MEZZO)	Copertura ad archi in legno lamellare di impianto sportivo polifunzionale da realizzarsi in Via G. Galilei a Cadelbosco di Sopra	415.000,00	49,88%	207.000,00	20.000,00	9.975,90	395.000,00	197.024,10		-
53	CASTELNOVO DI SOTTO (UNIONE TERRE DI MEZZO)	Messa in sicurezza sismica, adeguamento all'accessibilità di soggetti diversamente abili e riqualificazione illuminazione campo di gioco Palazzetto dello Sport	370.000,00	50%	185.000,00	200.000,00	100.000,00	170.000,00	85.000,00		-
52	CASTELNOVO NE' MONTI	Qualificazione, miglioramento e ristrutturazione impianto di atletica leggera con annesso campo calcio L. Fornaciari a Castelnovo ne' Monti	490.000,00	70%	343.000,00	22.000,00	15.400,00	468.000,00	327.600,00		-
<b>Graduatoria Rimini</b>											
57	POGGIO TORRIANA	Miglioramento sismico Centro Sportivo Comunale - II° stralcio Palestra Via Costa Marcello 2, Poggio Torriana - Rimini	180.000,00	70%	126.000,00	180.000,00	126.000,00		-		-
56,5	SAN LEO	Ristrutturazione del campo da calcio comunale sito in frazione Pietracuta attraverso la realizzazione del manto erboso artificiale di ultima generazione omologato LND	820.000,00	60,98%	500.000,00		-	500.000,00	304.878,05	320.000,00	195.121,95
53,5	NOVAFELTRIA	Centro sportivo Secchiano - Adeguamento normativo ed impiantistico delle strutture esistenti e realizzazione nuovi campi da gioco	270.560,98	70%	189.392,68	20.000,00	14.000,00	230.560,98	161.392,68	20.000,00	14.000,00
53	MORCIANO DI ROMAGNA	Completamento della ristrutturazione dell'impianto sportivo denominato "Carlo Brigo", per la promozione e la diffusione della pratica sportiva e la fruizione nell'ambito del Polo Scolastico attiguo	150.000,00	50%	75.000,00	150.000,00	75.000,00		-		-
53	VERUCCHIO	Adeguamento funzionale palestra Rodari - località Villa Verrucchio	100.000,00	70%	70.000,00	100.000,00	70.000,00		-		-

51	RICCIONE	Progetto di impianto sportiva elementare di via Capri - Realizzazione nuova palestra	2.097.161,00	23,84%	500.000,00	1.000.000,00	238.417,56	1.000.000,00	238.417,56	97.161,00	23.164,89
	TOTALE GENERALE		13.227.511,38		6.881.520,89	4.511.038,39	2.171.447,67	7.129.728,81	3.847.394,35	1.586.744,18	862.678,87

## ALLEGATO 3

Graduatoria Bologna											
PUNTI	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	%	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CRONOPROGRAMMA ECONOMICO FINANZIARIO					
						2018 spesa	2018 contributo	2019 spesa	2019 contributo	2020 spesa	2020 contributo
48	BENTIVOGLIO	Progetto di riqualificazione dell'area tribune e parcheggio del campo sportivo di Bentivoglio - capoluogo	620.000,00	50%	310.000,00	620.000,00	310.000,00			-	-
43	BOLOGNA	Riqualificazione centro sportivo Arcoveggio	2.000.000,00	50%	1.000.000,00	N.P.		N.P.		N.P.	
42	MONGHIDORO	Lavori di riqualificazione ampliamento e adeguamento funzionale degli impianti sportivi comunali (palestra-palazzina spogliatoi-campo di calcio) siti in via dello Sport 1 a Monghidoro	320.000,00	50%	160.000,00			320.000,00	160.000,00		-
39	CASALFUMANESE	Riqualificazione centro sportivo del capoluogo tramite la realizzazione di un campo polivalente con manto in erba sintetica	155.000,00	70%	108.500,00			16.000,00	11.200,00	139.000,00	97.300,00
37	GAGGIO MONTANO	Ristrutturazione e riqualificazione del parco fluviale e della salute di Silla	299.727,14	70%	209.809,00	22.000,00	15.400,00	230.000,00	161.000,00	47.727,14	33.409,00
35	ANZOLA NELL'EMILIA	Rifacimento completo di due campida tennis presso centro sportivo di via Lunga	117.000,00	50%	58.500,00			117.000,00	58.500,00		-
34	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica della palestra Dorando Pietri in via Nuova 27/C	200.000,00	50%	100.000,00	50.000,00	25.000,00	150.000,00	75.000,00		-
29	CALDERARA DI RENO	Riqualificazione centro sportivo G. Pederzini - Realizzazione campi a 7 in erba sintetica su area destinata a campi da allenamento	322.000,00	50%	161.000,00	322.000,00	161.000,00			-	-
8	S.PIETRO IN CASALE	Manutenzione straordinaria del capannone per i campi da tennis del centro sportivo Facciolo a San Pietro in Casale	118.000,00	50%	59.000,00	12.000,00	6.000,00	106.000,00	53.000,00		-
Graduatoria Ferrara											
49	VIGARANO MAINARDA	Qualificazione e miglioramento impianto sportivo di Vigarano Mainarda, Via Ariosto 28-30	120.000,00	50%	60.000,00	120.000,00	60.000,00			-	-
43	CODIGORO	Piscina comunale di Codigoro - progetto per la riqualificazione energetica, impiantistica ed opere edili di ristrutturazione	300.000,00	50%	150.000,00	300.000,00	150.000,00			-	-
43	FISCAGLIA	Lavori di riqualificazione centro sportivo comunale della località Massa Fiscaglia	330.750,00	50%	165.375,00	26.325,00	13.162,50	304.425,00	152.212,50		-
Graduatoria Forlì-Cesena											
40	CESENA	Centro natatorio comunale. Lavori di messa in sicurezza dei controsoffitti e solai dei piani vasca e del piano tribune	229.508,20	50%	114.754,10	220.000,00	110.000,00	9.508,20	4.754,10		-
40	FORLIMPOPOLI	Nuova costruzione Circolo Tennis Via del Tulipano	480.000,00	50%	240.000,00	100.000,00	50.000,00	190.000,00	95.000,00	190.000,00	95.000,00
26	BERTINORO	Riqualificazione energetica impianto termo idraulico nella piscina del centro sportivo comunale di Fratta Terme	190.000,00	50%	95.000,00	90.000,00	45.000,00	100.000,00	50.000,00		-
26	LONGIANO	Realizzazione di nuovo padiglione per servizi all'area sportiva e riqualificazione delle aree limitrofe	135.000,00	50%	67.500,00			-	135.000,00	67.500,00	-



Graduatoria Modena													
45	FANANO	Ristrutturazione funzionale e risparmio energetico Centro Sportivo di Lotta	382.726,38	70%	267.908,46			-	382.726,46	267.908,52		-	
45	SAN FELICE SUL PANARO	Qualificazione e miglioramento impianto sportivo del capoluogo	1.000.000,00	50%	500.000,00			-	800.000,00	400.000,00	200.000,00	100.000,00	
44	SASSUOLO	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'impianto indoor per l'atletica leggera di piazza Falcone e Borsellino	400.000,00	50%	200.000,00	200.000,00	100.000,00		200.000,00	100.000,00		-	
38	SESTOLA	riqualificazione centro sportivo comunale	130.000,00	70%	91.000,00	130.000,00	91.000,00			-		-	
30	CASTELFRANCO EMILIA	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Palestra Scuola Primaria Tassoni	1.020.000,00	29%	300.000,00	51.386,40	15.113,65		581.168,16	170.931,81	387.445,44	113.954,54	
26	POLINAGO	Realizzazione di un campo sintetico da calcio omologato in Polinago capoluogo	431.194,06	70%	301.835,85	24.000,00	16.800,00		407.194,06	285.035,85		-	
20	FRASSINORO	Lavori di recupero funzionale del campo da calcio in Frassinoro capoluogo	347.638,55	70%	243.346,99	50.000,00	35.000,00		220.000,00	154.000,00	77.638,55	54.346,99	
20	RIOLUNATO	Ristrutturazione e miglioramento funzionale del centro sportivo della "Vallona" mediante rinnovamento delle strutture esistenti.	150.000,00	70%	105.000,00	50.000,00	35.000,00		100.000,00	70.000,00		-	
16	MONTESE	Lavori di costruzione copertura del campo polivalente	850.000,00	59%	501.500,00	85.000,00	50.150,00		595.000,00	351.050,00	170.000,00	100.300,00	
14	FIUMALBO	Realizzazione nuovo campo da calcio a 7 / a 9 e campo da tennis in erba artificiale	184.000,00	70%	127.990,40				-	184.000,00	127.990,40		-
Graduatoria Parma													
47	MEDESANO	Riqualificazione dell'impianto sportivo. Maniforti - adeguamento percorsi pedonali interni e realizzazione campo in erba sintetica	300.000,00	50%	150.000,00				300.000,00	150.000,00			
42	BARDI	Qualificazione e miglioramento del patrimonio impiantistico sportivo vecchio campo sportivo e palestra	150.000,00	70%	105.000,00				150.000,00	105.000,00			
39	BORGO VAL DI TARO	Adeguamento impianto elettrico campo da calcio Bozzia	129.000,00	70%	90.300,00	129.000,00	90.300,00						
33	COMPIANO	Lavori di rifacimento Impianto di illuminazione e manutenzioni straordinarie del campo sportivo di Isola	110.000,00	70%	77.000,00	110.000,00	77.000,00						
32	CALESTANO	Riqualificazione impianti sportivi comunali	312.000,00	70%	217.000,00	92.000,00	63.987,18		220.000,00	153.012,82			
23	VARANO DE' MELEGARI	Progetto di fattibilità per la realizzazione di lavori di riqualificazione e miglioramento dell'impianto sportivo del capoluogo	123.908,48	70%	86.735,94	41.302,82	28.911,97		41.302,82	28.911,97	41.302,84	28.911,99	
Graduatoria Piacenza													
47	CASTELL'ARQUATO	Sistemazione area esterna del Palazzetto polivalente dello Sport	202.913,00	50%	101.456,50	202.913,00	101.456,50						
38	FERRIERE	Ristrutturazione campo sportivo di Ferriere e potenziamento di area verde attrezzata limitrofa	130.016,77	70%	91.011,74	130.016,77	91.011,74						
25	ZIANO PIACENTINO	Lavori di ristrutturazione, efficientamento energetico e qualificazione dell'offerta di servizi del Centro sportivo comunale di Ziano	100.000,00	50%	50.000,00	100.000,00	50.000,00						
Graduatoria Ravenna													
45	RUSSI	Realizzazione di campo di calcetto con tappeto erboso artificiale	105.500,00	50%	52.750,00	105.500,00	52.750,00			-		-	
8	RIOLO TERME	Realizzazione di nuova struttura polivalente ed ampliamento spogliatoi nell'area sportiva di Riolo Terme	360.000,00	50%	180.000,00				-	260.000,00	130.000,00	100.000,00	50.000,00

5	CASTEL BOLOGNESE	Realizzazione di nuovi spazi attrezzati nell'area sportiva comunale	150.000,00	50%	75.000,00	1.000,00	500,00	130.000,00	65.000,00	19.000,00	9.500,00
<b>Graduatoria Reggio Emilia</b>											
49	SANTILARIO D'ENZA	Realizzazione di un campo da calcio in sintetico presso il Bettolino, compresa la sostituzione della copertura del Bocciodromo e la riqualificazione dell'area verde di collegamento alle due strutture	303.000,00	49,50%	150.000,00	303.000,00	150.000,00			-	-
39	RUBIERA	Lavori di sistemazione della recinzione lati sud e nord del campo sportivo Valeriani di Rubiera	100.000,00	50%	50.000,00	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00		-
35	VEZZANO SUL CROSTOLO	Riqualificazione degli impianti sportivi comunali siti in Via Tintoria	120.000,00	50%	60.000,00	120.000,00	60.000,00			-	-
32	TOANO	Intervento di ristrutturazione edilizia della Palestra polivalente comunale in Toano capoluogo riguardante il consolidamento strutturale e miglioramento delle prestazioni energetiche, installazione di impianto solare termico	571.918,32	70%	400.342,82	571.918,32	400.342,82			-	-
31	CAMPAGNOLA DELL'EMILIA	Adeguamento funzionale campo sportivo "Sabbadini"	138.000,00	50%	69.000,00		-	138.000,00	69.000,00		-
12	FABBRICO	Riqualificazione campo calcio di Via dello Sport a Fabbrico	319.000,00	45%	144.050,17		-	319.000,00	144.050,17		-
<b>Graduatoria Rimini</b>											
36	BELLARIA IGEA MARINA	Intervento di recupero funzionale, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del complesso sportivo "Stadio E. Nanni"	222.721,57	46,43%	103.420,00	24.000,00	11.144,32	102.721,57	47.698,41	96.000,00	44.577,27
31	PROVINCIA DI RIMINI	Riqualificazione palestra "Einaudi"	170.831,85	50%	85.415,93	170.831,85	85.415,93			-	-
25	SANTAGATA FELTRIA	Manutenzione straordinaria e riqualificazione strutture sportive del capoluogo	216.000,00	70%	151.200,00	216.000,00	151.200,00			-	-

## ALLEGATO 4

## Elenco progetti non ammissibili

	<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Denominazione progetto</b>	<b>Motivazione della non ammissibilità</b>
1	Comune di Pontenure (PC)	Costruzione di un campo da calcio in erba artificiale omologato	L'atto di approvazione del progetto, inviato a seguito del preavviso di diniego, risulta approvato il 24/03/2018, oltre il termine del 20/02/2018
2	Comune di Borgo Val di Taro (PR)	Rifacimento manto campo da calcio B. Capitelli	Costituiva il 2° progetto presentato dal Comune
3	Comune di Noceto (PR)	Ampliamento palestra polivalente Sette Fratelli Cervi	il Comune non ha inviato la domanda e la scheda tecnica entro il termine del 20/02/2018
4	Comune di Novi di Modena (MO)	Riqualificazione del Centro Sportivo di Novi di Modena	Il progetto inviato e il relativo quadro economico non corrispondono a quanto indicato in domanda
5	Comune di Monzuno (BO)	Intervento di ampliamento e riqualificazione degli impianti sportivi all'interno del parco fluviale del Setta	Il Comune ha presentato un progetto che riguarda 2 impianti sportivi
6	Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)	Realizzazione di una struttura di copertura fissa per la pista di pattinaggio ubicata all'interno del parco Maccaferri	La domanda di contributo non risulta sottoscritta mediante firma digitale del legale rappresentante o da persona da lui delegata ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005
7	Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)	Opere di realizzazione di spazi sportivi all'interno del parco del Ronco in frazione di Ripolo	Mancanza del requisito della proprietà pubblica
8	Comune di Galeata (FC)	Lavori di completamento dello Stadio comunale -1° stralcio	Il Comune ha inviato la domanda il 21/02/2018, oltre il termine del 20/02/2018
9	Tennis club Valmarecchia a.s.d.	Acquisto di nuova copertura pressostatica al campo da tennis n. 1	Il soggetto richiedente è un soggetto privato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1164

**Aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna, disposta con propria deliberazione n. 1435 del 2003, con riferimento al passaggio dei 20 Comuni dalla zona 4 alla zona 3, al passaggio dei 7 Comuni dell'Alta Val Marecchia dalla Regione Marche (Provincia di Pesaro-Urbino) alla Regione Emilia-Romagna (Provincia di Rimini) e all'aggiornamento dei nuovi Comuni ottenuti per fusione di più Comuni, come elencati nell'allegato A e rappresentati nella cartografia di cui all'allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) che permane la validità ed efficacia della deliberazione della Giunta regionale n.1435 del 2003, per le parti non variate dalla presente deliberazione;

3) che siano pubblicati di volta in volta gli aggiornamenti dell'elenco dei Comuni nelle zone sismiche nel sito regionale <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica> a cura del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

4) di stabilire che sia approvato con propria deliberazione con cadenza annuale l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni nelle zone sismiche, qualora intervengano variazioni nell'elenco e nel nome dei Comuni;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito WEB istituzionale e l'adozione delle iniziative per la sua diffusione;

7) di disporre che il presente provvedimento entra in vigore il sessantesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico.

ALLEGATO A**CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Provincia	Codice Istat	Denominazione	Classificazione
Piacenza	33001	Agazzano	3
Piacenza	33002	Alseno	3
Piacenza	33003	Besenzone	3
Piacenza	33004	Bettola	3
Piacenza	33005	Bobbio	3
Piacenza	33006	Borgonovo Val Tidone	3
Piacenza	33007	Cadeo	3
Piacenza	33008	Calendasco	3
Piacenza	33010	Caorso	3
Piacenza	33011	Carpaneto Piacentino	3
Piacenza	33012	Castell'Arquato	3
Piacenza	33013	Castel San Giovanni	3
Piacenza	33014	Castelvetro Piacentino	3
Piacenza	33015	Cerignale	3
Piacenza	33016	Coli	3
Piacenza	33017	Corte Brugnatella	3
Piacenza	33018	Cortemaggiore	3
Piacenza	33019	Farini	3
Piacenza	33020	Ferriere	3
Piacenza	33021	Fiorenzuola d'Arda	3
Piacenza	33022	Gazzola	3
Piacenza	33023	Gossolengo	3
Piacenza	33024	Gragnano Trebbiense	3
Piacenza	33025	Gropparello	3
Piacenza	33026	Lugagnano Val d'Arda	3
Piacenza	33027	Monticelli d'Ongina	3
Piacenza	33028	Morfasso	3
Piacenza	33030	Ottone	3
Piacenza	33032	Piacenza	3
Piacenza	33033	Pianello Val Tidone	3
Piacenza	33034	Piozzano	3
Piacenza	33035	Podenzano	3
Piacenza	33036	Ponte dell'Olio	3
Piacenza	33037	Pontenure	3
Piacenza	33038	Rivergaro	3
Piacenza	33039	Rottofreno	3
Piacenza	33040	San Giorgio Piacentino	3
Piacenza	33041	San Pietro in Cerro	3

Piacenza	33042	Sarmato	3
Piacenza	33043	Travo	3
Piacenza	33044	Vernasca	3
Piacenza	33045	Vigolzone	3
Piacenza	33046	Villanova sull'Arda	3
Piacenza	33047	Zerba	3
Piacenza	33048	Ziano Piacentino	3
Piacenza	33049	Alta Val Tidone	3
Parma	34001	Albareto	2
Parma	34002	Bardi	3
Parma	34003	Bedonia	2
Parma	34004	Berceto	3
Parma	34005	Bore	3
Parma	34006	Borgo Val di Taro	2
Parma	34007	Busseto	3
Parma	34008	Calestano	3
Parma	34009	Collecchio	3
Parma	34010	Colorno	3
Parma	34011	Compiano	2
Parma	34012	Corniglio	3
Parma	34013	Felino	3
Parma	34014	Fidenza	3
Parma	34015	Fontanellato	3
Parma	34016	Fontevivo	3
Parma	34017	Fornovo di Taro	3
Parma	34018	Langhirano	3
Parma	34019	Lesignano de' Bagni	3
Parma	34020	Medesano	3
Parma	34021	Mezzani	3
Parma	34022	Monchio delle Corti	2
Parma	34023	Montechiarugolo	3
Parma	34024	Neviano degli Arduini	3
Parma	34025	Noceto	3
Parma	34026	Palanzano	2
Parma	34027	Parma	3
Parma	34028	Pellegrino Parmense	3
Parma	34030	Roccabianca	3
Parma	34031	Sala Baganza	3
Parma	34032	Salsomaggiore Terme	3
Parma	34033	San Secondo Parmense	3
Parma	34035	Solignano	3
Parma	34036	Soragna	3

Parma	34037	Sorbolo	3
Parma	34038	Terenzo	3
Parma	34039	Tizzano Val Parma	3
Parma	34040	Tornolo	2
Parma	34041	Torrile	3
Parma	34042	Traversetolo	3
Parma	34044	Valmozzola	3
Parma	34045	Varano de' Melegari	3
Parma	34046	Varsi	3
Parma	34049	Sissa Trecasali	3
Parma	34050	Polesine Zibello	3
Reggio Emilia	35001	Albinea	3
Reggio Emilia	35002	Bagnolo in Piano	3
Reggio Emilia	35003	Baiso	3
Reggio Emilia	35004	Bibbiano	3
Reggio Emilia	35005	Boretto	3
Reggio Emilia	35006	Brescello	3
Reggio Emilia	35008	Cadelbosco di Sopra	3
Reggio Emilia	35009	Campagnola Emilia	3
Reggio Emilia	35010	Campegine	3
Reggio Emilia	35011	Carpineti	3
Reggio Emilia	35012	Casalgrande	2
Reggio Emilia	35013	Casina	3
Reggio Emilia	35014	Castellarano	2
Reggio Emilia	35015	Castelnovo di Sotto	3
Reggio Emilia	35016	Castelnovo ne' Monti	2
Reggio Emilia	35017	Cavriago	3
Reggio Emilia	35018	Canossa	3
Reggio Emilia	35020	Correggio	3
Reggio Emilia	35021	Fabbrico	3
Reggio Emilia	35022	Gattatico	3
Reggio Emilia	35023	Gualtieri	3
Reggio Emilia	35024	Guastalla	3
Reggio Emilia	35026	Luzzara	3
Reggio Emilia	35027	Montecchio Emilia	3
Reggio Emilia	35028	Novellara	3
Reggio Emilia	35029	Poviglio	3
Reggio Emilia	35030	Quattro Castella	3
Reggio Emilia	35032	Reggiolo	3
Reggio Emilia	35033	Reggio Emilia	3
Reggio Emilia	35034	Rio Saliceto	3
Reggio Emilia	35035	Rolo	3

Reggio Emilia	35036	Rubiera	3
Reggio Emilia	35037	San Martino in Rio	3
Reggio Emilia	35038	San Polo d'Enza	3
Reggio Emilia	35039	Sant'Ilario d'Enza	3
Reggio Emilia	35040	Scandiano	3
Reggio Emilia	35041	Toano	2
Reggio Emilia	35042	Vetto	2
Reggio Emilia	35043	Vezzano sul Crostolo	3
Reggio Emilia	35044	Viano	2
Reggio Emilia	35045	Villa Minozzo	2
Reggio Emilia	35046	Ventasso	2
Modena	36001	Bastiglia	3
Modena	36002	Bomporto	3
Modena	36003	Campogalliano	3
Modena	36004	Camposanto	3
Modena	36005	Carpi	3
Modena	36006	Castelfranco Emilia	3
Modena	36007	Castelnuovo Rangone	3
Modena	36008	Castelvetro di Modena	2
Modena	36009	Cavezzo	3
Modena	36010	Concordia sulla Secchia	3
Modena	36011	Fanano	3
Modena	36012	Finale Emilia	3
Modena	36013	Fiorano Modenese	2
Modena	36014	Fiumalbo	3
Modena	36015	Formigine	2
Modena	36016	Frassinoro	2
Modena	36017	Guiglia	3
Modena	36018	Lama Mocogno	3
Modena	36019	Maranello	2
Modena	36020	Marano sul Panaro	3
Modena	36021	Medolla	3
Modena	36022	Mirandola	3
Modena	36023	Modena	3
Modena	36024	Montecreto	3
Modena	36025	Montefiorino	3
Modena	36026	Montese	3
Modena	36027	Nonantola	3
Modena	36028	Novi di Modena	3
Modena	36029	Palagano	3
Modena	36030	Pavullo nel Frignano	3
Modena	36031	Pievepelago	2



Modena	36032	Polinago	3
Modena	36033	Prignano sulla Secchia	3
Modena	36034	Ravarino	3
Modena	36035	Riolunato	3
Modena	36036	San Cesario sul Panaro	3
Modena	36037	San Felice sul Panaro	3
Modena	36038	San Possidonio	3
Modena	36039	San Prospero	3
Modena	36040	Sassuolo	2
Modena	36041	Savignano sul Panaro	3
Modena	36042	Serramazzoni	3
Modena	36043	Sestola	3
Modena	36044	Soliera	3
Modena	36045	Spilamberto	3
Modena	36046	Vignola	3
Modena	36047	Zocca	3
Bologna	37001	Anzola dell'Emilia	3
Bologna	37002	Argelato	3
Bologna	37003	Baricella	3
Bologna	37005	Bentivoglio	3
Bologna	37006	Bologna	3
Bologna	37007	Borgo Tossignano	2
Bologna	37008	Budrio	3
Bologna	37009	Calderara di Reno	3
Bologna	37010	Camugnano	3
Bologna	37011	Casalecchio di Reno	3
Bologna	37012	Casalfiumanese	2
Bologna	37013	Castel d'Aiano	3
Bologna	37014	Castel del Rio	2
Bologna	37015	Castel di Casio	3
Bologna	37016	Castel Guelfo di Bologna	2
Bologna	37017	Castello d'Argile	3
Bologna	37019	Castel Maggiore	3
Bologna	37020	Castel San Pietro Terme	2
Bologna	37021	Castenaso	3
Bologna	37022	Castiglione dei Pepoli	3
Bologna	37024	Crevalcore	3
Bologna	37025	Dozza	2
Bologna	37026	Fontanelice	2
Bologna	37027	Gaggio Montano	3
Bologna	37028	Galliera	3
Bologna	37030	Granarolo dell'Emilia	3

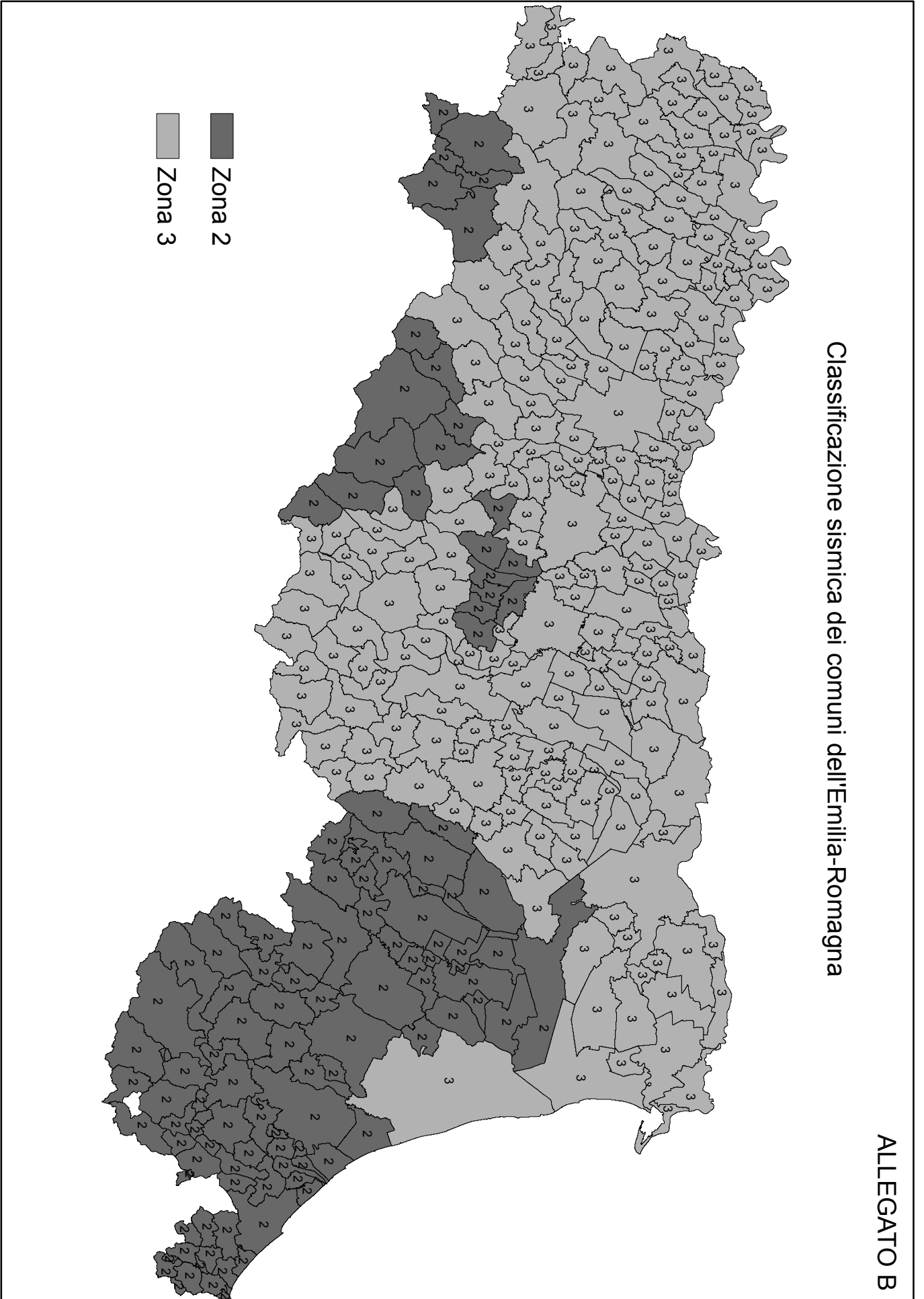
Bologna	37031	Grizzana Morandi	3
Bologna	37032	Imola	2
Bologna	37033	Lizzano in Belvedere	3
Bologna	37034	Loiano	3
Bologna	37035	Malalbergo	3
Bologna	37036	Marzabotto	3
Bologna	37037	Medicina	2
Bologna	37038	Minerbio	3
Bologna	37039	Molinella	3
Bologna	37040	Monghidoro	3
Bologna	37041	Monterenzio	2
Bologna	37042	Monte San Pietro	3
Bologna	37044	Monzuno	3
Bologna	37045	Mordano	2
Bologna	37046	Ozzano dell'Emilia	2
Bologna	37047	Pianoro	3
Bologna	37048	Pieve di Cento	3
Bologna	37050	Sala Bolognese	3
Bologna	37051	San Benedetto Val di Sambro	3
Bologna	37052	San Giorgio di Piano	3
Bologna	37053	San Giovanni in Persiceto	3
Bologna	37054	San Lazzaro di Savena	3
Bologna	37055	San Pietro in Casale	3
Bologna	37056	Sant'Agata Bolognese	3
Bologna	37057	Sasso Marconi	3
Bologna	37059	Vergato	3
Bologna	37060	Zola Predosa	3
Bologna	37061	Valsamoggia	3
Bologna	37062	Alto Reno Terme	3
Ferrara	38001	Argenta	2
Ferrara	38002	Berra	3
Ferrara	38003	Bondeno	3
Ferrara	38004	Cento	3
Ferrara	38005	Codigoro	3
Ferrara	38006	Comacchio	3
Ferrara	38007	Copparo	3
Ferrara	38008	Ferrara	3
Ferrara	38009	Formignana	3
Ferrara	38010	Jolanda di Savoia	3
Ferrara	38011	Lagosanto	3
Ferrara	38012	Masi Torello	3
Ferrara	38014	Mesola	3

Ferrara	38017	Ostellato	3
Ferrara	38018	Poggio Renatico	3
Ferrara	38019	Portomaggiore	3
Ferrara	38020	Ro	3
Ferrara	38022	Vigarano Mainarda	3
Ferrara	38023	Voghiera	3
Ferrara	38024	Tresigallo	3
Ferrara	38025	Goro	3
Ferrara	38027	Fiscaglia	3
Ferrara	38028	Terre del Reno	3
Ravenna	39001	Alfonsine	2
Ravenna	39002	Bagnacavallo	2
Ravenna	39003	Bagnara di Romagna	2
Ravenna	39004	Brisighella	2
Ravenna	39005	Casola Valsenio	2
Ravenna	39006	Castel Bolognese	2
Ravenna	39007	Cervia	2
Ravenna	39008	Conselice	2
Ravenna	39009	Cotignola	2
Ravenna	39010	Faenza	2
Ravenna	39011	Fusignano	2
Ravenna	39012	Lugo	2
Ravenna	39013	Massa Lombarda	2
Ravenna	39014	Ravenna	3
Ravenna	39015	Riolo Terme	2
Ravenna	39016	Russi	2
Ravenna	39017	Sant'Agata sul Santerno	2
Ravenna	39018	Solarolo	2
Forli-Cesena	40001	Bagno di Romagna	2
Forli-Cesena	40003	Bertinoro	2
Forli-Cesena	40004	Borghi	2
Forli-Cesena	40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	2
Forli-Cesena	40007	Cesena	2
Forli-Cesena	40008	Cesenatico	2
Forli-Cesena	40009	Civitella di Romagna	2
Forli-Cesena	40011	Dovadola	2
Forli-Cesena	40012	Forli	2
Forli-Cesena	40013	Forlimpopoli	2
Forli-Cesena	40014	Galeata	2
Forli-Cesena	40015	Gambettola	2
Forli-Cesena	40016	Gatteo	2
Forli-Cesena	40018	Longiano	2

Forlì-Cesena	40019	Meldola	2
Forlì-Cesena	40020	Mercato Saraceno	2
Forlì-Cesena	40022	Modigliana	2
Forlì-Cesena	40028	Montiano	2
Forlì-Cesena	40031	Portico e San Benedetto	2
Forlì-Cesena	40032	Predappio	2
Forlì-Cesena	40033	Premilcuore	2
Forlì-Cesena	40036	Rocca San Casciano	2
Forlì-Cesena	40037	Roncofreddo	2
Forlì-Cesena	40041	San Mauro Pascoli	2
Forlì-Cesena	40043	Santa Sofia	2
Forlì-Cesena	40044	Sarsina	2
Forlì-Cesena	40045	Savignano sul Rubicone	2
Forlì-Cesena	40046	Sogliano al Rubicone	2
Forlì-Cesena	40049	Tredozio	2
Forlì-Cesena	40050	Verghereto	2
Rimini	99001	Bellaria-Igea Marina	2
Rimini	99002	Cattolica	2
Rimini	99003	Coriano	2
Rimini	99004	Gemmano	2
Rimini	99005	Misano Adriatico	2
Rimini	99006	Mondaino	2
Rimini	99008	Montefiore Conca	2
Rimini	99009	Montegridolfo	2
Rimini	99011	Morciano di Romagna	2
Rimini	99013	Riccione	2
Rimini	99014	Rimini	2
Rimini	99015	Saludecio	2
Rimini	99016	San Clemente	2
Rimini	99017	San Giovanni in Marignano	2
Rimini	99018	Santarcangelo di Romagna	2
Rimini	99020	Verucchio	2
Rimini	99021	Casteldelci	2
Rimini	99022	Maiolo	2
Rimini	99023	Novafeltria	2
Rimini	99024	Pennabilli	2
Rimini	99025	San Leo	2
Rimini	99026	Sant'Agata Feltria	2
Rimini	99027	Talamello	2
Rimini	99028	Poggio Torriana	2
Rimini	99029	Montescudo - Monte Colombo	2

Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna

ALLEGATO B



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1165

**Aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 556 del 24 aprile 2017 e relativi allegati**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante “Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “Codice della protezione civile”;

## Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata “Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

## Considerato che:

- il “Codice della protezione civile”, emanato con D.Lgs. 1/2018, colloca l'allertamento tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, definendolo come l'insieme delle attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, del monitoraggio e della sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente

evoluzione degli scenari di rischio;

- nel corso degli anni la Regione Emilia-Romagna ha impostato un sistema di allertamento regionale basato sulla cooperazione e condivisione tra le strutture operative e le componenti istituzionali regionali, provinciali e statali;

## Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

- il suddetto documento è entrato in vigore il 2 maggio 2017, unitamente all'utilizzo dello spazio web “allertameteo.regione.emilia-romagna.it” quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento;

- con la medesima deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017 è stato stabilito in 8 mesi, a partire dalla data di entrata in vigore del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, il periodo utile alla verifica delle procedure e delle funzionalità connesse all'utilizzo dello spazio web “allertameteo.regione.emilia-romagna.it”;

- il periodo trascorso di attuazione del sistema di allertamento ha evidenziato la necessità di procedere ad un aggiornamento in alcune parti del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”;

- con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018, che annulla la citata deliberazione n. 417/2017, è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, nella versione aggiornata entrata in vigore il giorno 2 luglio 2018, quale riferimento per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna;

- con la medesima deliberazione è stato confermato l'utilizzo dello spazio web “allertameteo.regione.emilia-romagna.it” quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento di cui al citato documento;

## Dato atto altresì che:

- con propria deliberazione n. 556 del 28 aprile 2017, sono stati approvati i seguenti documenti, entrati in vigore il 2 maggio 2017:

- “Convenzione “aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale

e la protezione civile e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

Ritenuto di dover procedere all’aggiornamento dei documenti di cui al punto precedente anche in virtù dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell’anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1129 del 24 luglio 2017, “Rinnovo dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile”;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile

dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate, i seguenti documenti, nella versione aggiornata allegata alla presente deliberazione, in sostituzione di quelli approvati con la propria deliberazione n. 556/2017:

- "Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n.679/2016" (allegato 1B alla “Convenzione “aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell’applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna”);

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l’attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell’ambito della gestione dell’applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

2. di stabilire che i riferimenti alla propria deliberazione n. 417/2017 citati nella “Convenzione “aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell’applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna” sono da intendersi sostituiti con la propria deliberazione n. 962/2018;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione e gli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**ALLEGATO 1B****INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in qualità di Contitolare del trattamento con l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima, è tenuta, in base a quanto concordato tra i due Contitolari, a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali raccolti in esecuzione della "Convenzione per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna" (di seguito anche "Convenzione"), di cui la presente informativa è da intendersi parte integrante.

**2. Identità e dati di contatto dei contitolari del trattamento**

I Titolari del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa sono l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima dell'Emilia-Romagna con sedi in Bologna, Viale Silvani 6, CAP 40122.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127-Bologna (Italia); telefono 800662200, fax 051 5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30-Bologna.

**4. Responsabili del trattamento**

I Contitolari possono avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantengono la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

I Contitolari formalizzano istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e li sottopongono a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.



#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dai Contitolari per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per la finalità di dare esecuzione alla "Convenzione per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna".

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento della finalità sopra menzionata. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. Diritti dell'Interessato**

In qualità di Interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per la finalità sopra indicata. Il mancato conferimento, comporterà, pertanto, l'impossibilità di dare esecuzione alla Convenzione.

La raccolta dei dati personali viene effettuata per mezzo dell'Istanza di adesione (Allegato 1A della Convenzione), trasmessa dall'Amministrazione Comunale all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

## ALLEGATO 2

"Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agazia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale". DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 962/2018

La regione Emilia-Romagna garantisce l'attuazione del sistema di allertamento secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 962/2018 e s.m.i. e ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i. e delle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile".

Il sistema di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico e idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile, è costituito da soggetti, strumenti, procedure definite e condivise, finalizzati alle attività di previsione del rischio, di allertamento di monitoraggio e di attivazione delle strutture facenti parte del sistema regionale di protezione civile.

Il sistema di allertamento si compone di tre funzioni essenziali concatenate tra loro:

- la previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa e la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti;
- l'attivazione di fasi operative di protezione civile di preparazione allo scenario di evento previsto e di monitoraggio e gestione dell'emergenza ad evento in atto;
- la comunicazione tra i soggetti istituzionali, non istituzionali e i cittadini, al fine di mettere in atto le

azioni previste nei piani di protezione civile e le corrette norme comportamentali finalizzate all'autoprotezione.

L'insieme di queste tre funzioni si estrinseca in due fasi temporali distinte e successive:

- fase di previsione: prima che l'evento si verifichi, a cui corrisponde l'attivazione di azioni di prevenzione volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio ed alla preparazione alla gestione di eventuali situazioni di emergenza, in riferimento alla pianificazione di protezione civile;
- fase di evento: al manifestarsi dell'evento, a cui corrisponde l'attivazione di azioni di monitoraggio, di contrasto e di gestione dell'emergenza in atto.

#### FASE PREVISIONALE

La previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa, formulata con il supporto di modellistica fisico-matematica, fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi per la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti.

La criticità è classificata in 4 livelli crescenti con un codice colore verde, giallo, arancione e rosso: a ciascun codice colore, per le diverse tipologie di fenomeni oggetto della valutazione, sono associati diversi scenari di evento e potenziali effetti e danni sul territorio come definiti nell'allegato 3 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile" approvato con DGR n. 962/2018 e s.m.i..

I fenomeni meteorologici considerati ai fini dell'allertamento sono: vento, stato del mare, neve, pioggia che gela, temperature estreme per i possibili effetti e danni diretti sul territorio. Vengono inoltre valutate le possibili situazioni di criticità idraulica, criticità idrogeologica, criticità per temporali e criticità costiera.

La previsione dei fenomeni e la valutazione delle criticità, alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta, viene

effettuata, di norma per le 24 ore della giornata successiva (00:00 - 24:00), aggiornandola, se diversa da quella prevista il giorno precedente, anche per le 12 ore della giornata in corso (12:00 - 00:00).

La valutazione del codice colore per le tipologie di eventi oggetto del sistema di allertamento per ciascuna zona o sottozona di allertamento è di competenza di ARPAE-SIMC Centro Funzionale (ARPAE-SIMC-CF) e dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC), con il concorso del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS), nel rispetto delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali e tenendo conto del necessario coordinamento con le attività complessivamente svolte dalla rete nazionale dei centri funzionali.

In particolare:

ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione della situazione meteorologica e la valutazione dell'intensità degli eventi attesi (pericolosità o scenario di evento), attribuendo un codice colore ai fenomeni di: vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare, criticità per temporali. ARPAE-SIMC-CF effettua inoltre la valutazione preliminare della pericolosità idraulica connessa ai fenomeni meteorologici previsti.

ARPAE-SIMC-CF e ARSTePC, con il concorso del SGSS, effettuano la valutazione congiunta dei possibili scenari di evento sul territorio e dei potenziali rischi connessi agli eventi meteorologici previsti sulle zone/sottozone di allerta, attribuendo un codice colore per la criticità idraulica, criticità idrogeologica, e criticità costiera.

I risultati della valutazione dei fenomeni oggetto dell'allertamento vengono riportati in un documento unico a firma del dirigente referente di ARPAE-SIMC-CF e del Direttore, o suo delegato, dell'ARSTePC.

Il documento unico è quindi il risultato di una concertazione e di una condivisione di analisi di rischio tra ARPAE-SIMC-CF e ARSTePC, con il concorso del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli; in caso di un disaccordo tra i due dirigenti firmatari,

la decisione finale spetta al Direttore, o suo delegato, dell'ARSTePC.

Il documento unico è denominato:

- Allerta meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto codice giallo su almeno una zona/sottozona di allerta.
- Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto codice verde su tutte le zone/sottozone di allerta.

Il documento è pubblicato sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di emissione di un'Allerta meteo idrogeologica idraulica, la pubblicazione sul sito è accompagnata da una notifica del documento, tramite sms ed e-mail, a Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, Province, Comuni e alle altre componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, come dettagliato nell'allegato 4 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile".

L'ARSTePC presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione dell'Allerta/Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica da parte dei dirigenti responsabili di ARPAE-SIMC-CF e dell'ARSTePC, della pubblicazione e dell'invio delle relative notifiche, attraverso il web allerte.

#### FASE DI EVENTO E MONITORAGGIO

Al verificarsi di eventi di pioggia potenzialmente pericolosi, vengono notificati tramite sms ed e-mail i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche, identificate come indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate come indicato in dettaglio nel citato Allegato 4. Non è previsto l'invio di notifiche quando si ha il rientro al di sotto delle soglie segnalate.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per criticità idraulica, o comunque al verificarsi di eventi di piena di codice colore arancione o superiore, ARPAE-SIMC-CF effettua, attraverso il presidio H24, il monitoraggio delle precipitazioni e delle piene in atto che interessano i corsi d'acqua maggiori. Tali informazioni vengono sintetizzate in un Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico di cui ARPAE-SIMC-CF si assume la responsabilità sia dei contenuti che dell'emissione, prevista con cadenza appropriata all'effettiva evoluzione dell'evento, indicata dalla data e ora di fine validità.

I documenti di monitoraggio vengono pubblicati in tempo reale sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e sono accompagnati da una notifica tramite sms ed e-mail agli enti e alle strutture tecniche territorialmente interessate, come indicato nel citato Allegato 4.

L'ARSTePC presidia il corretto flusso della pubblicazione e dell'invio delle relative notifiche, attraverso il web allerte.

ARPAE-SIMC-CF garantisce il presidio in modalità H24 anche nei casi in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per i fenomeni di criticità per temporali o di neve, al fine di fornire in tempo reale le informazioni disponibili sull'evoluzione degli eventi.

In linea generale:

ARPAE-SIMC-CF e l'ARSTePC assicurano fra di loro una continua integrazione e condivisione dei dati e delle informazioni utili alla valutazione dei fenomeni, alla formulazione delle Allerte ed in generale al miglioramento della sicurezza territoriale.

ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici, secondo quanto previsto dalle proprie procedure organizzative e garantisce la funzionalità della rete di monitoraggio idro-pluviometrica e radar in relazione alle proprie competenze.

L'ARSTePC, anche per il tramite delle proprie sedi territoriali, mantiene i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, secondo le proprie procedure organizzative.

LO SPAZIO WEB <HTTPS://ALLERTAMETEO.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT>

Lo spazio web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna. Tutte le informazioni fornite da altri canali che si discostano o interpretano i dati e i documenti presenti sul suddetto sito, non possono essere considerate istituzionali e ufficiali.

Il sito prevede la condivisione, pubblicazione e aggiornamento di informazioni sia di livello regionale che di livello locale (con focus sul Comune) e pertanto una distinta responsabilità distribuita in base alle rispettive competenze di ARPAE-SIMC-CF e ARSTePC nell'ambito dell'allertamento con particolare riferimento a quanto previsto dal presente documento, e delle amministrazioni comunali come indicato nella "Convenzione "aperta" per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna".

Le informazioni presenti sul sistema, accessibili da tutti gli utenti, sono raggruppate nelle seguenti sezioni:

- Informati e preparati. La sezione riporta consigli e norme di comportamento per essere preparati nelle possibili situazioni di emergenza;
- Allerte e bollettini. La sezione riporta tutti i Bollettini di Vigilanza/Allerta Meteo-Idrologica-Idraulica emessi e pubblicati in ordine cronologico;
- Monitoraggio eventi. La sezione è dedicata al monitoraggio degli eventi in corso mediante dati in tempo reale. È previsto un componente cartografico che si attiva a seguito di un'allerta gialla per eventi di criticità idraulica,

criticità idrogeologica e criticità per temporali. Dalla sezione è possibile consultare e scaricare i documenti di Monitoraggio emessi in corso di evento;

- Previsioni e dati. La sezione raggruppa le informazioni sulle previsioni meteo, i dati osservati provenienti dalle reti di monitoraggio (precipitazioni, livelli idrometrici, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata 6h, pioggia cumulata 48h) e i dati radar;
- Strumenti operativi. La sezione riporta le informazioni sulla pericolosità, costituite dalle mappe del dissesto-inventario delle frane, dalle mappe della pericolosità alluvioni e dalle mappe di rischio di alluvioni. L'utente può scaricare i documenti selezionando il Comune di interesse con la funzione di ricerca. Nella stessa sezione è possibile scaricare sia il piano di protezione civile di un Comune, selezionabile tramite il comando di ricerca, sia i report post evento pubblicati a seguito di ogni evento meteorologico rilevante per i suoi effetti;
- Social allerta. La sezione raccoglie i post di twitter emessi dagli utenti con hastag #allertameteoRER.

Nello specifico la gestione dei dati e delle informazioni presenti sul sistema e il loro aggiornamento è in capo ad ARPAE-SIMC-CF e ad ARSTePC in funzione delle rispettive competenze e come di seguito specificato:

- ARSTePC: sezioni "Informati e preparati", "Allerte e Bollettini" e "Strumenti operativi";
- ARPAE-SIMC-CF: sezioni Monitoraggio eventi, Previsioni e dati, Social allerta.

ARPAE-SIMC-CF è referente, in raccordo con l'ARSTePC, per le comunicazioni pubblicate sullo spazio web conseguenti all'emissione di allerte meteo idrogeologiche idrauliche o di aggiornamento ad evento in corso, nonché per la gestione dei Social Media, con garanzia di copertura del servizio H24 e D365.

Ogni relazione con l'Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta regionale è di competenza dell'ARSTePC.



ARPAE-SIMC-CF è altresì referente, con modalità organizzative concordate con l'ARSTePC:

- per la gestione dello spazio web, con particolare riferimento alla fornitura di un Help Desk del Service Gestione operativa, mediante attività di assistenza e gestione sull'applicativo con reperibilità telefonica e via email H24 e D365 e per il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva in merito all'applicativo web;
- per le attività connesse al riuso del software Allerta Meteo Emilia Romagna da parte di altri Enti.

## ALLEGATO 3

**Accordo tra l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agazia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarià del trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia Romagna**

**Articolo 1****Ambito di applicazione**

Il presente documento disciplina il trattamento dei dati personali da parte dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC) e l'Agazia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima (ARPA-SIMC) nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia Romagna.

**Articolo 2****Finalità del trattamento**

Le Agenzie di cui all'articolo 1 provvedono al trattamento dei dati personali nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, e precisamente dando congiuntamente attuazione alle procedure del sistema di allertamento che prevedono l'invio di notifiche, tramite sms ed email, sia in fase previsionale sia in corso di evento, alle diverse tipologie di destinatari secondo le modalità stabilite dal "*Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 962/2018 e smi.

**Articolo 3****Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

**Articolo 4****Contitolari del trattamento dei dati personali**

Ai fini dell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali, ARSTePC e ARPA-SIMC sono Contitolari del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

**Articolo 5****Funzioni di ciascun Contitolare**

A ARSTePC compete fornire all'interessato l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

A ARPA-SIMC compete la designazione a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali della società fornitrice del servizio informatico.

**Articolo 6****Incaricati del trattamento dei dati personali**

I dati personali possono essere conosciuti esclusivamente dagli operatori di ARSTePC e ARPA-SIMC individuati quali Incaricati del trattamento dei dati personali.

L'individuazione scritta deve essere aggiornata almeno annualmente e contenere le istruzioni impartite agli Incaricati per il corretto trattamento dei dati stessi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il Direttore dell'Agenzia \_\_\_\_\_

Per l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima dell'Emilia-Romagna

Il Responsabile di Servizio \_\_\_\_\_

Bologna, \_\_\_\_\_

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1172

**Costituzione del Centro Hub Interaziendale per la Chirurgia dell'Epilessia in Regione Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

Visti e richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013, e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali ribadiscono come il sistema delle cure ospedaliere sia basato su organizzazioni ad elevata qualificazione, organizzate, per quanto attiene l'alta specialità, secondo il modello Hub e Spoke, per garantire trattamenti sicuri e di qualità, cui compete la selezione dei pazienti e il loro invio a centri di riferimento quando una determinata soglia di gravità clinico-assistenziale viene superata;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1267/2002 che definisce per alcune attività assistenziali quali la chirurgia delle epilessie, il modello organizzativo "Hub and Spoke" dove l'Hub è il Dipartimento di Neuroscienze e gli Spoke sono le Unità di Neurologia della rete;

- la propria deliberazione n. 327/2004 che definisce i requisiti specifici per l'accreditamento delle Strutture di Neurologia;

- la propria deliberazione n. 911/2007 che definisce requisiti di accreditamento per le strutture di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA), territoriali ed ospedaliere;

- la Legge regionale n. 4/08 ed i successivi documenti attuativi che hanno ridefinito le procedure per l'accertamento della disabilità, semplificando ed umanizzando tutti i percorsi di accesso ai benefici correlati alla condizione di disabilità;

- la propria deliberazione n. 1/2010 "Percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica di minorenni in Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 1530 del 13/2/2007 "Costituzione del gruppo di lavoro Hub and Spoke Neuroscienze" con la quale viene istituito il Sottogruppo Epilessia con i seguenti obiettivi:

• Monitoraggio e verifica dello stato di attuazione di documento di indirizzo regionale già emanato nel 2002 "Linee di

indirizzo per il percorso di continuità per l'assistenza alla Epilessia nella Regione Emilia-Romagna";

• Elaborazione di un Questionario da inviare alle aziende e agli utenti al fine di monitorare il livello di attuazione del documento di indirizzo regionale e le eventuali criticità;

• Opportunità di rivisitazione del Documento alla luce delle criticità che emergono dal punto precedente;

- la propria deliberazione n. 2073/2010 recante "Percorso Epilessia – Documento di Indirizzo per l'organizzazione dell'assistenza integrata alla persona con epilessia";

Dato atto che:

- con la sopra richiamata deliberazione n. 2073/2010 questa Giunta regionale ha approvato il documento di indirizzo per le Aziende sanitarie per l'organizzazione dell'assistenza integrata alle persone con epilessia;

- con il "Percorso Epilessia" la Regione, già da anni impegnata in questo campo, ha voluto sottolineare la necessità di migliorare la qualità della assistenza alle persone con epilessia;

- le linee guida regionali impegnano le Aziende sanitarie a sviluppare, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, una rete integrata dei servizi per l'assistenza, a partire dagli interventi di prevenzione: per ridurre l'incidenza della patologia e per ridurre la prevalenza sulla base dell'appropriatezza e della precocità della presa in carico della persona. Tale impegno di prevenzione è rivolto inoltre a combattere le conseguenze della patologia e l'emarginazione sociale: si basa sui principi della "qualità della vita" e costituisce tuttora uno degli aspetti più trascurati nella gestione della persona con epilessia;

- per quanto riguarda l'aspetto diagnostico-terapeutico, il documento definisce il percorso che le Aziende sanitarie devono individuare per la gestione nell'emergenza delle crisi epilettiche (a partire dal Pronto soccorso) e i requisiti delle strutture per l'assistenza ordinaria;

- nel documento sono inoltre definiti i percorsi per la continuità dell'assistenza socio-sanitaria, sia tra le strutture del territorio e gli ospedali, sia nell'elaborazione del programma individuale di presa in carico della persona, in particolare, rispetto all'inserimento a scuola o nel mondo del lavoro e per le attività di riabilitazione;

- le linee guida sottolineano la necessità da parte delle Aziende sanitarie di sviluppare iniziative/interventi (a partire dalla formazione degli operatori) per supportare la vita individuale della persona con epilessia e la sua famiglia, sia dal punto di vista emotivo-relazionale, sia per una migliore conoscenza e gestione quotidiana della patologia e dei percorsi amministrativi (per esempio, riconoscimento della disabilità, esenzione ticket, patente automobilistica);

Valutato che, sebbene il "Percorso Epilessia" mostra evidenti livelli di implementazione in tutte le Aziende Sanitarie sia per l'età adulta che per l'età evolutiva sono tuttavia da migliorare i rapporti fra centri Spoke con i Centri Hub (IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche dell'Azienda USL di Bologna e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna) così come le relazioni fra gli Hub della Area Metropolitana di Bologna;

Valutato che la lotta alle epilessie farmaco-resistenti rappresenta un obiettivo principale nella realizzazione di un percorso per le epilessie a livello regionale e che tale obiettivo è imprescindibile dalla realizzazione di una rete efficiente per la "chirurgia dell'epilessia";

Considerato che, l'attuazione di un programma di chirurgia

dell'epilessia, iniziato oltre 10 anni fa, è stato solo parzialmente realizzato e che necessita di una implementazione di percorsi diagnostici-terapeutici specifici;

Richiamata la propria deliberazione n. 2040/2015 "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal D.M. Salute 70/2015", con la quale si è proceduto a ripuntualizzare le discipline di rilievo regionale organizzate secondo il modello Hub and Spoke come evoluzione di quelle già individuate dalla programmazione regionale attuativa del Piano Sanitario Regionale 1999-2001, come sopra analiticamente dettagliata;

Ritenuto che il rafforzamento dell'assistenza e della cura delle persone con epilessia è un obiettivo delle Direzioni generali delle Aziende sanitarie come tutte le prestazioni previste dai Livelli essenziali di assistenza in accordo a quanto ribadito dalla DGR 2040/2015;

Preso atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 3773 del 14 marzo 2017 è stato costituito il gruppo regionale di coordinamento, monitoraggio e consulenza scientifica sul percorso epilessia (GRUPPO DI LAVORO EPILESSIA,) con il mandato di valutare e monitorare il funzionamento della rete dei servizi dedicati del percorso epilessia attraverso l'apposito registro regionale o mediante specifiche attività di Audit o indagini ad hoc;

- è stato assegnato al gruppo di lavoro sopra indicato l'obiettivo di presentare proposte alla Direzione Generale Cura della Persona e Welfare in ordine a:

- la promozione di attività di informazione e formazione sia alle persone con epilessia che alle loro famiglie come pure agli operatori dei vari servizi coinvolti;

- la promozione della ricerca;

- l'aggiornamento delle raccomandazioni emanate con DGR 2073/2010 sulla base delle indicazioni emergenti dall'analisi delle esperienze in atto e delle più recenti conoscenze scientifiche;

- la ridefinizione della rete regionale della chirurgia dell'epilessia che implica: la promozione dell'informazione rivolta ai pazienti ed agli operatori sulla efficacia della terapia chirurgica dell'epilessia; una appropriata selezione dei pazienti eleggibili alla chirurgia mettendo in raccordo gli ambulatori/centri epilessia della regione attraverso protocolli condivisi, una valutazione dei requisiti specifici dei centri regionali in grado di effettuare questo tipo di chirurgia; il monitoraggio degli outcome clinici e di qualità della vita dei pazienti operati;

- la promozione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza in occasione del 14 febbraio (giornata dedicata alle persone con epilessia in Emilia-Romagna) ed anche in occasione della prima domenica di maggio (giornata nazionale dell'epilessia);

Considerato che il Gruppo di lavoro di cui si tratta ha elaborato un documento di proposta in ordine alla costituzione del Centro Hub Interaziendale di Chirurgia dell'Epilessia, che si ritiene congrua rispetto al mandato ricevuto e rispondente alle necessità evidenziate, e ritenuto pertanto opportuno e necessario approvarne la definizione, secondo quanto stabilito nel dispositivo del presente atto e nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30

dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017 e n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le linee di indirizzo di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante **IL CENTRO HUB INTERAZIENDALE PER LA CHIRURGIA DELL'EPILESSIA IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA**;

2. di impegnare le Aziende Sanitarie della Regione a dare attuazione alle indicazioni di cui al precedente punto 1.;

3. di riservare a successivo atto di questa Giunta la definizione dell'ammontare del finanziamento per l'attività del Centro, da determinarsi anno per anno in relazione ai costi previsti;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

*Allegato*

**IL CENTRO HUB INTERAZIENDALE PER LA CHIRURGIA DELL'EPILESSIA IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**1. RAZIONALE**

L'epilessia è un disordine neurologico con un considerevole impatto sociale, sia a causa della sua elevata incidenza sia della sua cronicità, che richiede trattamenti farmacologici spesso costosi e a volte inefficaci. A questo si aggiunge il peso sociale in termini di stigma ed una scarsa qualità della vita in persone che sono tra loro diverse per età, prognosi, comorbidità e risposta al trattamento. Dai dati economici emerge che il peso sociale dell'epilessia è inversamente proporzionale al grado di controllo delle crisi.

L'epilessia è una condizione che necessita la presa in carico anche degli aspetti sociali con l'elaborazione, a seconda dei casi, del Piano di Vita e di Cura (PIVEC), del Piano Assistenziale Individuale (PAI), del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) e del Piano Educativo Individuale (PEI).

Di norma, se una persona con epilessia mostra due o più crisi, è avviata al trattamento con farmaci antiepilettici. Purtroppo però il 30% circa delle persone con epilessia non risponde ai farmaci antiepilettici anche se adeguati per tipologia e dosi. Si stima che nella regione Emilia-Romagna vivano 18-20.000 persone con epilessia attiva. In base ad una stima di farmaco-resistenza del 30% si può affermare che circa 5.000 persone soffrano di epilessia non ben controllata dalla terapia farmacologica. Di questi una parte significativa potrebbe essere candidata ad un intervento di chirurgia dell'epilessia. Non esistono dati oggettivi di popolazione che stimino quale percentuale di persone con epilessia farmaco-resistente siano realmente candidabili ad un intervento di chirurgia curativa. Tuttavia è ragionevole affermare che circa 800-1000 persone con epilessia siano idonee e meritevoli di uno studio pre-chirurgico.

Considerando i casi incidenti di epilessia, i dati di letteratura dei paesi industrializzati indicano un'incidenza di nuove diagnosi pari a 40 - 70 casi per 100.000 abitanti/anno. Se riportiamo questi numeri alla popolazione della Regione Emilia-

Romagna possiamo stimare circa 1600 - 2800 nuovi casi di epilessia/anno. Se solo il 3% dei nuovi casi fosse idoneo ad un percorso di 'epilepsy surgery', tra i 40 e 80 nuovi casi di epilessia potrebbero essere candidati alla chirurgia ogni anno.

Dal 2001 ad oggi in Regione Emilia-Romagna sono stati sottoposti ad intervento di chirurgia dell'epilessia dai 10 ai 20 casi/anno presso l'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche della Azienda USL di Bologna (IRCCS-ISNB). Pertanto si ritiene che in Emilia-Romagna sia presente la necessità urgente di avviare e rendere operativo un percorso condiviso ed efficiente per la chirurgia dell'epilessia. I dati relativi agli interventi di chirurgia dell'epilessia effettuati presso l'IRCCS-ISNB riportano per il biennio 2014-15 un numero chiaramente insufficiente per i fabbisogni della popolazione di persone affette da epilessia in Emilia-Romagna.

Le ragioni principali di questa criticità sono da attribuire sia alla temporanea non disponibilità del chirurgo esperto in chirurgia dell'epilessia sia alla mancata possibilità presso l'IRCCS-ISNB di eseguire registrazioni con elettrodi intracranici e conseguente invio dei casi presso l'Ospedale Niguarda di Milano, come si evince anche dalla tabella che mostra la mobilità passiva in quegli anni. Inoltre una ulteriore criticità è da attribuire al mancato invio dei possibili candidati alla chirurgia dell'epilessia da parte degli Spoke regionali a causa del mancato sviluppo di una efficace rete Spoke con i centri epilessia della regione, sebbene con la DGR 2073/2010 "Percorso Epilessia" siano state fornite le linee di indirizzo regionali alle Aziende sanitarie per l'implementazione di tale percorso nelle rispettive realtà territoriali.

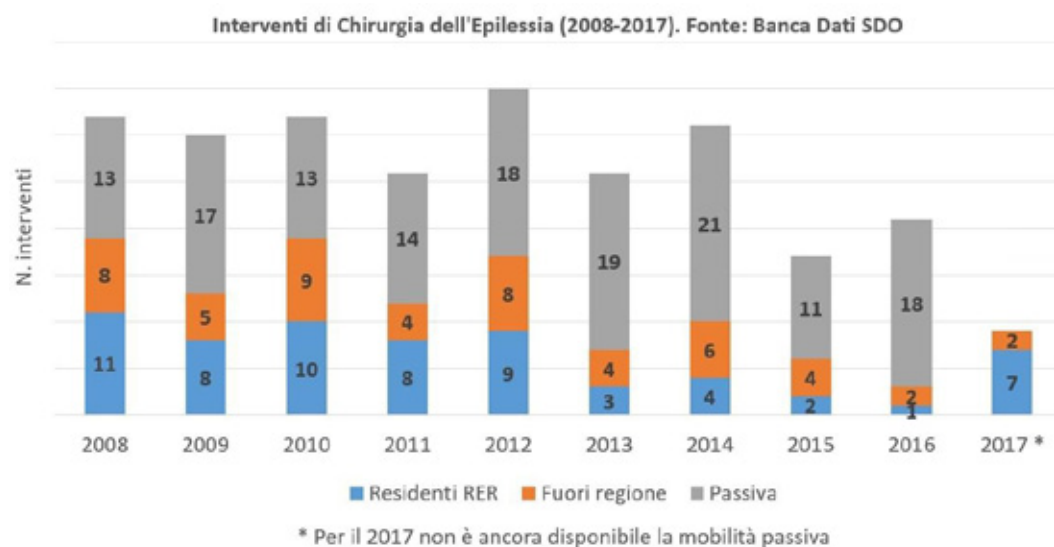
E' ormai noto che il successo della terapia chirurgica dell'epilessia è strettamente dipendente da un'appropriata selezione dei candidati idonei alla chirurgia. Pertanto è necessario prevedere a livello dell'Hub regionale la creazione di Unità di "Epilepsy Monitoring Unit" o "Unità di Monitoraggio Intensivo per l'Epilessia" (EMU/UMIE). Una EMU/UMIE è un'unità ospedaliera di monitoraggio dell'epilessia, ubicata in un centro di epilessia specializzato, gestita da specialisti dell'epilessia. La EMU/UMIE eroga prestazioni di diagnostica avanzata e di trattamento delle epilessie difficili da diagnosticare o trattare in regime di ricovero. La EMU/UMIE è costituita da un team multidisciplinare e multiprofessionale che comprende epilettologi, neuropsicologi, tecnici

neurofisiopatologi, e altre figure professionali con una formazione specifica ed esperienza nel trattamento dell'epilessia.

La necessità di avviare un programma regionale per la chirurgia dell'epilessia è tanto più urgente se valutiamo i seguenti elementi:

- I dati di letteratura dimostrano che un numero significativo di persone con epilessia va in remissione dopo l'intervento chirurgico (circa il 55-80% per le epilessie del lobo temporale e 40-50% per le epilessie ad origine frontale). Più elevate sono le percentuali di successo se si considerano anche le persone con epilessia in cui residuano solo crisi soggettive o crisi occasionali. Sono infatti disponibili evidenze scientifiche in merito all'efficacia della chirurgia, in particolare in termini di riduzione della frequenza delle crisi in pazienti con epilessia resistente al trattamento farmacologico.
- L'accesso ad un percorso di chirurgia dell'epilessia è oggi non più limitato alle persone con epilessia "farmaco-resistente", ma anche (e fin dalla diagnosi iniziale) alla persona in cui è documentata una lesione cerebrale epilettogena potenzialmente asportabile garantendo una alta probabilità di guarigione.
- Inoltre, per le epilessie focali farmaco-resistenti ad esordio nell'infanzia, è importante poter ottenere precocemente il controllo delle crisi per impedire la cronicizzazione "sociale della condizione" e per la prevenzione dei danni cognitivi legati agli effetti del network epilettogeno.
- La consapevolezza dell'efficacia e sicurezza della terapia chirurgica è ad oggi probabilmente bassa, sia nella comunità dei medici non-specialisti, dei medici di famiglia, e nella comunità delle persone con epilessia.
- Infine, sono state prodotte a livello internazionale analisi di costo-efficacia rispetto al percorso di selezione del paziente candidabile a chirurgia dell'epilessia.



**Dati di attività**

Nel periodo 2008-2017 sono stati effettuati 115 interventi di chirurgia dell'epilessia in regione Emilia-Romagna (103 presso IRCCS-ISNB e 12 presso l'Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Baggiovara (OCSAE), di cui rispettivamente 8 ed 1 interventi in età evolutiva). Nel 2017, risultano 9 gli interventi (4 presso OCSE e 5 presso IRCCS-ISNB di cui solo 1 intervento in età evolutiva). La mobilità attiva del periodo è pari al 45%. Tuttavia nel periodo 2008-2016 144 residenti RER sono stati operati fuori regione (82% presso l'Ospedale Niguarda di Milano) con una mobilità passiva pari al 72% e con una percentuale di interventi in età evolutiva pari al 38% di cui il 74% effettuati sempre al Niguarda.

Gli impianti di neurostimolatore vagale (VNS) effettuati nel periodo 2008-2017 sono 61, di cui 50 effettuati in regione (28 presso l'IRCCS-ISNB e 22 presso l'AOU di Bologna definita sede di impianto VNS per la casistica dell'età evolutiva con DGR 2073/2010 "Percorso Epilessia"). Solo 11 residenti RER sono stati

ricoverati fuori regione per impianto VNS; la mobilità attiva per questa casistica è pari al 34% mentre la mobilità passiva, nel periodo 2008-2016, è pari al 26%.

Nel 2017 sono stati effettuati 3 impianti di VNS : 2 presso l'IRCCS-ISNB e 1 presso l'AOU di Bologna. Nel 2016 sono stati effettuati 15 impianti di VNS : 11 presso l'IRCCS-ISNB, 3 presso l'AOU di Bologna ed 1 presso l'Ospedale San Paolo di Milano (6 persone provenienti da fuori regione). Nel 2015 sono stati effettuati 3 impianti: 1 presso IRCCS-ISNB e 2 presso l' AOU di Bologna.

## 2. OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario è sviluppare un percorso efficiente di selezione e trattamento chirurgico delle persone affette da epilessie focali in Emilia-Romagna.

In base ai dati epidemiologici e alle criticità esposte, si ritiene opportuno potenziare l'attuale rete regionale dedicata alle persone con epilessia, secondo il modello Hub & Spoke, individuando un **unico Hub regionale costituito da 2 sedi di riferimento**: l'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche della Azienda USL di Bologna e il Dipartimento Integrato di Neuroscienze dell'OCSAE Baggiovara della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

Per le persone con epilessia in età evolutiva presso la sede di Bologna concorrono alla definizione del percorso la UO di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS-ISNB e la UO di Neuropsichiatria Infantile della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna che selezionano i candidati al percorso chirurgico nella fascia di età 0-17 anni. Vista la rilevanza del percorso chirurgico nell'età evolutiva e viste le competenze esistenti di neuropsichiatria, di neurologia e di neuropsicologia dell'età evolutiva presso la sede di Bologna, si raccomanda il funzionamento integrato delle due Unità Operative per la selezione dei candidati al trattamento chirurgico ed alla palliazione dell'epilessia in età evolutiva. Presso la sede di Modena esiste un collegamento funzionale fra la UO di Neurologia e la UO di Pediatria e le UO di Neuroradiologia e di Neurochirurgia, per la fascia di età fra i 6 ed i 13 anni.

Per le persone con epilessia in età adulta, la sede di Bologna prende in carico le persone con epilessia di età maggiore/uguale a 18 anni mentre la sede di Modena prende in carico le persone con epilessia di età maggiore/uguale a 14 anni.

La rete Spoke di riferimento, costituita dalle UO di Neurologia per l'epilessia in età adulta e dalle UO di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenze (UONPIA) e di Pediatria per l'epilessia in età evolutiva, sarà supportata dall'Hub regionale. Al fine di migliorare l'efficienza della rete la sede di Modena sarà di riferimento per il territorio della Area Vasta Emilia-

Nord e la sede di Bologna sarà di riferimento per i territori dell'Area Vasta Emilia Centro e della Romagna.

Per sviluppare un percorso efficiente in grado di fornire una risposta reale e durevole nel tempo alle esigenze delle persone affette da epilessie farmaco-resistenti è necessario realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- Sviluppo/consolidamento di Unità di Monitoraggio per l'Epilessia nelle due sedi (Epilepsy Monitoring Unit - EMU; o Unità di Monitoraggio Intensivo per l'Epilessia - UMIE). Questa è la struttura chiave per la selezione dei candidati idonei al successivo intervento chirurgico.
- Implementazione della tecnologia e delle competenze per il monitoraggio a lungo termine per i casi in cui le indagini non-invasive non sono sufficienti per la definizione del target chirurgico. Questo obiettivo è specifico della sede di Bologna sia per l'età adulta che per l'età evolutiva.
- Implementazione di un Centro di Imaging Funzionale (tecniche di imaging avanzato per la localizzazione del focus epilettogeno). Questo obiettivo è specifico della sede di Modena.
- Implementazione della rete Spoke di riferimento, attraverso sia il coinvolgimento dei Direttori delle UO di neurologia/neuropsichiatria infantile/pediatria nei diversi ambiti territoriali, sia coinvolgendo i clinici responsabili di "ambulatori/centri per l'epilessia". Questo al fine di garantire una presenza ed una collaborazione costante da parte dei clinici dell'Hub regionale e per sviluppare modalità efficienti di invio dei potenziali candidati all'Hub e di circolazione delle informazioni fra Hub and Spoke.

Il Centro Interaziendale per la chirurgia dell'epilessia si impegna ad applicare i criteri previsti per i Centri ad indirizzo chirurgico con assetto "avanzato" (o si secondo livello):

- Stretto collegamento con un Centro per la cura dell'Epilessia ad indirizzo medico;
- Documentata capacità di "team work": sviluppo di team multidisciplinare e multiprofessionale per la chirurgia dell'epilessia nelle due sedi del centro Hub;

- Staff neurochirurgico con esperienza documentata nella microchirurgia cerebrale, con le dotazioni che questa comporta (neuro-rianimazione, attrezzature di sala operatoria incluso neuronavigatore, neuropatologia, servizio di guardia neurochirurgica, staff infermieristico esperto di neurochirurgia);
- Possibilità di neurofisiologia intraoperatoria;
- Utilizzo di apparecchiatura stereotassica per le esplorazioni intracerebrali;
- Team neurochirurgico con esperienza nell'esecuzione delle tecniche neurofisiologiche invasive;
- Team neurologico con esperienza nell'esecuzione ed interpretazione dell'EEG invasivo.

### **3. REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PER LA CHIRURGIA DELL'EPILESSIA IN EMILIA ROMAGNA**

#### **3.1. DEFINIZIONE DELLA RETE SPOKE**

Un obiettivo indispensabile alla realizzazione del progetto è la creazione della rete Spoke. Il programma vede infatti nelle UO di neurologia/pediatria/neuropsichiatria delle 3 aree vaste della regione il punto iniziale del percorso di individuazione dei candidati potenzialmente eleggibili ad un percorso di chirurgia dell'epilessia (*vedi diagramma di flusso generale*).

- Il territorio dell'Area Vasta Emilia Nord ha come riferimento la sede Hub - OCSAE della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
- I territori dell'Area Vasta Centro e della Romagna hanno come riferimento la sede Hub - IRCCS-ISNB della Azienda USL di Bologna.

Un punto qualificante di questo progetto è il rafforzamento delle relazioni tra le due sedi e i rispettivi centri Spoke, sia attraverso riunioni di discussione di casi, che attraverso attività di formazione svolta nelle sedi Spoke.

Un secondo aspetto fondamentale correlato allo sviluppo della rete Spoke prevede il miglioramento della comunicazione e delle informazioni per le persone con epilessia ed i loro familiari sulla importanza della terapia chirurgica dell'epilessia, anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo del settore laico e professionale.

#### **3.2. DEFINIZIONE DEI CASI ELEGGIBILI**

I candidati con epilessia eleggibili al percorso sono:

1. Qualsiasi persona con epilessia focale farmaco-resistente;
2. Qualsiasi persona con crisi epilettiche stereotipate in cui gli accertamenti EEG e MRI indicano una genesi focale;
3. Qualsiasi bambino o adulto con riscontro di una lesione *potenzialmente* epilettogena e accessibile alla terapia chirurgica, che presenti crisi epilettiche.

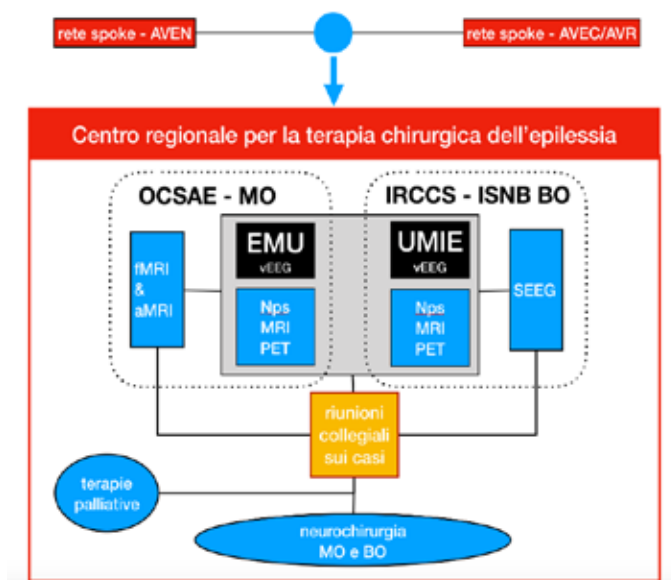
In relazione a questi criteri di selezione/inclusione è fondamentale, per la riuscita del progetto, formare i clinici

della rete a considerare ogni caso con le caratteristiche soprariportate come caso potenziale da segnalare al percorso.

### 3.3. DEFINIZIONE DEL PERCORSO CHIRURGICO

Tutti i casi segnalati dalla rete Spoke dovranno essere registrati in un **unico database web-based comune alla rete Hub and Spoke**. Sarà pertanto definito un "case report form" per l'inserimento dei casi eleggibili, per la valutazione degli stessi, per l'invio al percorso chirurgico o agli interventi palliativi.

Il diagramma di flusso sotto riportato indica il percorso della persona eleggibile alla terapia chirurgica dell'epilessia in Emilia-Romagna.



**Legenda:** OCSAE: Ospedale Civile Sant'Agostino Estense di Baggiovara - AOU Modena; IRCCS-ISNB Azienda USL Bologna. Il box grigio indica le attività comuni nelle due sedi. EMU: epilepsy monitoring units; UMIE: "Unità di Monitoraggio Intensivo per l'Epilessia"; vEEG: monitoraggio video-EEG non invasivo; Nps, neuropsicologia; fMRI e aMRI, metodiche di imaging funzionale ed imaging avanzato; SEEG, stereo-EEG ovvero registrazione EEG a lungo termine con elettrodi intracranici. Epilessia età adulta: Sede di Bologna ( $\geq 18$  anni) - Sede di Modena ( $\geq 14$  anni). Epilessia età evolutiva: Sede di Bologna (0-17 anni) e concorrono alla definizione del percorso le UO di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS-ISNB e della AOU di Bologna; Sede di Modena (6-13 anni).

**I candidati eleggibili sono segnalati all'Hub dai centri Spoke (cerchio blu).**

I candidati eleggibili vengono segnalati dalla rete Spoke ai referenti EMU/UMIE delle due sedi attraverso l'inserimento in un unico database regionale. In base alle caratteristiche cliniche del caso ed alla sua residenza verrà effettuata una presa in carico da una delle due sedi dell'Hub che effettuerà gli accertamenti ulteriori necessari. Tale decisione sulla presa in carico è concordata fra i 2 responsabili delle sedi EMU/UMIE di Modena e Bologna e condivisa con tutte le professionalità del percorso chirurgico dell'epilessia sia per l'adulto che per l'età evolutiva. La persona quindi potrà essere inserita direttamente nelle liste di attesa per eseguire un monitoraggio video-EEG, oppure valutata preliminarmente in riunioni collegiali tra la sede (Modena per AVEN o Bologna per AVEC-Romagna) e i referenti clinici della rete.

In caso di persone provenienti da fuori regione queste verranno prese in carico dalla sede alla quale si sono rivolte o sono stati inviate.

In entrambe le 2 sedi devono essere consolidate le *attività indispensabili* per la selezione dei candidati alla chirurgia, devono essere presenti le infrastrutture, le competenze cliniche ed i percorsi per:

- Unità di Monitoraggio Epilessia: per monitoraggio video-EEG di scalpo a lungo termine;
- Protocolli per la valutazione neuropsicologica dei pazienti;
- Protocolli di imaging strutturale su RM ad alto campo (3T) per la definizione della lesione epilettogena;
- Protocolli per l'acquisizione di immagini PET nei casi in cui è indicato.

Il candidato dopo aver completato l'iter diagnostico in ciascuna sede viene valutato in riunioni collegiali. Tali riunioni avranno una cadenza mensile/bimensile. Alle riunioni sono invitati a partecipare, oltre che i professionisti delle 2 sedi, anche i professionisti del centro Spoke inviante (neurologi, pediatri, neuropsichiatri infantili, neuroradiologi, neurochirurghi, neuropsicologi).



Le **riunioni collegiali** hanno l'obiettivo di:

- Valutare i candidati eleggibili al trattamento chirurgico sulla base delle indagini non invasive;
- Valutare quali casi hanno necessità di indagini invasive per la definizione della zona epilettogena (Stereo-EEG - SEEG). Questi casi saranno quindi inviati alla sede di Bologna per l'esecuzione del monitoraggio EEG con elettrodi intracranici.
- Valutare quali casi hanno necessità di una definizione con imaging funzionale delle aree motorie, del linguaggio e di eventuali co-registrazioni EEG - fMRI. Questi casi saranno quindi inviati alla sede di Modena;
- Valutare i soggetti per i quali non è possibile un trattamento chirurgico curativo e per i quali può essere prospettato un impianto di VNS - neuro-stimolazione vagale o altri trattamenti medici o chirurgici di tipo palliativo.

**Il progetto prevede inoltre il raggiungimento e sviluppo dei seguenti obiettivi specifici:**

- Sviluppo di una **rete Spoke** efficiente (le caratteristiche dei Centri Spoke sono declinate nella DGR 2073/2010 sul Percorso Epilessia) che a tal riguardo recita:

**A) requisiti essenziali (ambito aziendale)**

- *individuazione di ambulatori dedicati con la presenza di esperti in epilettologia in grado di effettuare diagnosi, presa in carico socio-sanitaria e terapia delle epilessie, rispettivamente per la fascia di età adulta e età evolutiva;*
- *disponibilità nella stessa struttura ospedaliera di esami neurofisiologici di base (EEG di routine e dopo privazione di sonno), esami neuroradiologici convenzionali (RM e TAC Cerebrale) dosaggio dei farmaci antiepilettici;*
- *garanzie per l'accesso a consulenze specialistiche (es. fisiatria, internistica, neurochirurgica, neuropsicologica, ostetrico-ginecologica, pediatrica, psichiatrica etc) e ai percorsi integrativi o di inclusione sociale.*

- Definizione di **protocolli diagnostici comuni** per:
  - a. Valutazione durante la degenza nelle Unità di Monitoraggio (periodo intercritico/critico/post-critico);
  - b. Reportistica monitoraggi EEG;
  - c. Valutazione cognitiva/neuropsicologica;
  - d. MRI strutturale ad alto campo (tipo di sequenze; volumetrie; etc.);
  - e. PET al glucosio.
- Implementazione e sviluppo di competenze per l'analisi e l'interpretazione del **segnale EEG intracranico presso la sede di Bologna**;
- Implementazione e sviluppo di un centro di **imaging avanzato per l'epilessia presso la sede di Modena**;
- Implementazione e sviluppo di un **data base web-based** (previa definizione della scheda di segnalazione di caso eleggibile, della scheda di raccolta dati "case-report-form CRF" per il monitoraggio del percorso chirurgico e palliativo);
- Definizione delle modalità di **codifica della SDO per gli interventi di chirurgia dell'epilessia**.

L'implementazione di tale progetto pone inoltre le basi per lo sviluppo di progetti di ricerca clinica e di base altamente competitivi a livello nazionale ed europeo.

#### **4. REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PER GLI INTERVENTI PALLIATIVI NEI PAZIENTI CON EPILESSIA IN EMILIA ROMAGNA**

Qualora il percorso chirurgico non fosse perseguibile, le persone selezionate e studiate dalle 2 sedi verranno valutate per essere inviate ad un percorso palliativo.

Le cure palliative comprendono: la stimolazione del nervo vago (VNS), la dieta chetogenica, ed i trattamenti neurochirurgici che non hanno l'obiettivo della guarigione, ma di ridurre la frequenza delle crisi.

In caso di Dieta chetogenica la persona verrà ricoverata presso il Reparto di Neurologia del Centro di riferimento, previa consulenza dietologica prima di iniziare la dieta.

In caso di stimolazione del nervo vago (VNS), la persona con epilessia in età adulta, verificata l'assenza di controindicazioni specifiche, avrà un colloquio con l'Epilettologo e il Neurochirurgo dell'IRCCS-ISNB di Bologna che spiegheranno la metodica e i rischi. Nel caso la persona volesse proseguire sarà inserita in lista di attesa e, una volta data la disponibilità della sala operatoria e acquisito il device dalla farmacia dell'IRCCS-ISNB, verrà ricoverata nei letti della UO Clinica Neurologica per l'intervento. La persona sarà seguita, nei mesi successivi, ad intervalli regolari, presso l'ambulatorio per la stimolazione vagale del Centro Epilessia dell'IRCCS-INSB per programmare le modalità di stimolazione. Continuerà invece ad essere seguita presso il Centro inviante per quanto riguarda il follow-up clinico e terapeutico.

Per le cure palliative e l'impianto di neurostimolatore vagale (VNS) nell'epilessia dell'età evolutiva si rimanda alle raccomandazioni sul funzionamento integrato delle UO di Neuropsichiatria dell'IRCCS-ISNB della Azienda USL di Bologna e della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

## **5. STATO DELL'ARTE IN EMILIA-ROMAGNA**

In entrambe le sedi le attività del gruppo sono documentate da riunioni multi-disciplinari mensili sul modello delle "seizures conferences" in cui partecipano attivamente neurologi, neurochirurghi, neuro-radiologi, neuropsicologi, medici in formazione specialistica in neurologia e neurochirurgia.

### **5.1. IRCCS-ISNB AZIENDA USL DI BOLOGNA**

L'attività di neurochirurgia dell'epilessia dell'IRCCS-ISNB di Bologna è iniziata nel 2001 presso le UO di Neurologia e di Neurochirurgia dell'Ospedale Bellaria in collaborazione con il Centro di Chirurgia dell'Epilessia di riferimento nazionale dell'Ospedale Niguarda di Milano, e ha ottenuto da vari anni, con rinnovi triennali, il riconoscimento LICE di Centro per la Chirurgia dell'Epilessia. L'esperienza chirurgica fino ad oggi acquisita, sia per l'età adulta che per l'età evolutiva, è riferita solo a casi selezionati mediante studi prechirurgici non invasivi.

La neurochirurgia dell'epilessia dell'IRCCS-ISNB di Bologna è inserita nelle attività del Centro di riferimento per le Epilessie Rare e Complesse (EpiCARE), riconosciuto a livello europeo dall'ERN- European Reference Network.

La selezione e valutazione dei candidati ad un intervento di chirurgia dell'epilessia è garantita da neurologi e da neuropsichiatri infantili con specifica esperienza in ambito epilettologico e operanti nel Centro Epilessia dell'IRCCS-ISNB.

Per l'epilessia dell'età evolutiva si raccomanda il funzionamento integrato delle attività delle UO di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS-ISNB e della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

### **5.2. OCSAE-BAGGIOVARA - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA**

Il Dipartimento Integrato di Neuroscienze della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha avviato un percorso strutturato per la chirurgia dell'epilessia da gennaio 2017. Il programma si avvale della collaborazione delle professionalità presenti presso l'OCSAE di Baggiovara che a dicembre 2016 hanno costituito un gruppo di lavoro dedicato. L'esperienza chirurgica acquisita è riferita a casi selezionati mediante studi prechirurgici non invasivi.

La selezione e valutazione dei candidati ad un intervento di chirurgia dell'epilessia è garantita da neurologi con specifica esperienza in ambito epilettologico e operanti nel Centro Epilessia del Dipartimento.

La neurochirurgia dell'epilessia è attiva presso la UO di Neurochirurgia del Dipartimento Integrato di Neuroscienze della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. E' attiva la collaborazione tra neurologi/neurofisiologi e la UO di neurochirurgia per garantire il mapping intraoperatorio delle funzioni motorie e sensitive. E' inoltre stato avviato il percorso per gli interventi in "awake surgery" in casi selezionati ad alto rischio di sviluppare deficit di linguaggio e di movimento.

### **5.3. PERCORSI COMUNI ALLE DUE SEDI**

In entrambe le sedi sono garantiti i percorsi per le attività di **Neuropsicologia** (protocolli standardizzati per epilessia del lobo temporale ed extra-temporale); di **Neuroradiologia** (esami neuroradiologici specifici per le persone affette da epilessia focale su RM ad alto campo (3T)); di **Medicina Nucleare** (esame PET-fdg).

Sarà sviluppato un percorso comune per l'esame neuropatologico del tessuto cerebrale asportato.

## **6. MONITORAGGIO DEL PERCORSO CHIRURGICO E PALLIATIVO DELL'EPILESSIA**

Si prevede la registrazione dei casi operati in un database unico regionale web based e sono previste visite di follow-up delle persone trattate a 6 - 12 - 24 mesi.

Una relazione annuale contenente una sintesi della casistica complessiva dell'Hub con dettagli relativi alla attività effettuata dalle 2 sedi, a cura delle Direzioni Sanitarie dell'IRCCS-ISNB della Azienda USL di Bologna e della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, sarà inviata alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare.

L'attività dell'Hub sarà valutata attraverso un set di indicatori (di processo e di esito) al termine di ogni anno di attività.

### **Indicatori di processo**

- Numero di casi sottoposti a monitoraggio VEEG/numero di casi segnalati dalla rete Spoke;
- Numero di casi operati/numero di casi sottoposti a monitoraggio VEEG;
- Numero di casi operati/numero di casi sottoposti a monitoraggio SEEG;
- Numero di casi sottoposti a valutazione neuropsicologica/numero di casi operati (standard 100%);
- Numero di casi sottoposti a fMRI linguaggio/numero di casi con zona epilettogena coinvolgente il lobo temporale o frontale dell'emisfero dominante (standard 100%);
- Numero di casi operati che hanno completato il follow-up/ totale casi operati (valutazione qualità della vita pre e post-intervento);
- Numero di casi studiati e operati provenienti da fuori regione;
- Numero di casi studiati provenienti da fuori regione e non operati;
- Numero di casi studiati e operati fuori regione;
- Numero di casi studiati in regione e operati fuori regione;
- Numero casi studiati non eleggibili alla chirurgia ed inviati a VNS/numero di casi sottoposti a monitoraggio VEEG

(con dati sia relativi alla mobilità attiva che alla passiva).

**Indicatori di esito**

- Numero di casi operati in Classe I Engel/numero di casi operati;
- Numero di casi con complicanze chirurgiche/numero di casi operati;
- Numero di casi operati con recupero della idoneità alla guida/numero di casi operati con pregressa non idoneità alla guida;
- Numero di casi operati con recupero del lavoro/numero di casi operati con precedente perdita o restrizioni del lavoro.

## 7. Bibliografia

- Burch et al.; The clinical effectiveness and cost-effectiveness of technologies used to visualise the seizure focus in people with refractory epilepsy being considered for surgery: a systematic review and decision-analytical model. Health Technology Assessment 2012; Vol. 16: No. 34
- Health Quality Ontario. Epilepsy surgery: an evidence summary. Ont Health Technol Assess Ser. 2012 July;12(17):1-28
- Hinde et al.; The added clinical and economic value of diagnostic testing for epilepsy surgery. Epilepsy Research 2014; 108, 775-781
- Jetté et al., The surgical treatment for epilepsy: the potential gap between evidence and practice. Lancet Neurology 2016; 15:982-94
- Lhatoo et al., A prospective study of the requirement for and the provision of epilepsy surgery in the United Kingdom. Epilepsia 2003; 44:673-76
- Liu et al., Surgical versus medical treatment of drug-resistant epilepsy: A systematic review and meta-analysis. Epilepsy & Behavior 2018; 179-188.
- Uijl et al., Is epilepsy surgery utilized to its full extent? Epilepsia 2008; 49:1480-81
- Wiebe et al., A randomized controlled trial of surgery for temporal lobe epilepsy. N Engl J Med 2001;345:311-8

### A cura di:

*Gruppo di lavoro regionale di coordinamento, monitoraggio e consulenza scientifica sul Percorso Epilessia (Gruppo di lavoro Epilessia)- Determinazione n.3773 del 14.3.2017*

---

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1175

### **Ricostituzione dell'Osservatorio Regionale per la Formazione medico specialistica**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 44 del D. Lgs. n.368/99, recante "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE.*", e ss.mm., che prevede l'istituzione, presso le Regioni nelle quali insistono le scuole di specializzazione, di un Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica;

Considerato che detto Osservatorio annovera tra i propri compiti:

- la definizione dei criteri per la rotazione dei medici in formazione tra le strutture inserite nella rete formativa per lo svolgimento delle attività teoriche e pratiche,
- la verifica degli standard di attività assistenziale dei medici in formazione specialistica nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea,
- la fornitura di elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 368/99;

Viste:

- la L. 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.*", la quale ha comportato la modifica degli statuti in materia di organizzazione e di organi di governo degli atenei, sopprimendo le Facoltà ed attribuendo al Dipartimento (punto a, c. 2, art. 2) le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie;
- il Decreto n. 195 del 27 marzo 2015, che ha ricostituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'Osservatorio nazionale della formazione specialistica medica di cui all'art. 43 del D. Lgs. n. 368/99, con il compito di determinare gli standard per l'accreditamento delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità, di determinare e di verificare i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che le compongono, di effettuare il monitoraggio dei risultati della formazione, nonché di definire i criteri e le modalità per assicurare la qualità della formazione, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;
- il Decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017, recante "*Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle scuole di specializzazione di area sanitaria.*", ed in particolare i commi n° 1,4 e 5 dell'art. 6, in materia di possesso e monitoraggio degli standard, dei requisiti

e degli indicatori per il miglioramento continuo della qualità della formazione specialistica erogata;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante *"Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario regionale."*, e ss. mm., ed in particolare l'art. 9, che disciplina le relazioni tra Servizio Sanitario Regionale e l'Università ed individua le materie che formano oggetto di Protocollo di Intesa tra la Regione e le Università;
- la propria deliberazione n. 340/04, recante *"Istituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica."*;
- la propria deliberazione n. 1546/06, recante *"Approvazione del Protocollo di Intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia."*;
- la propria deliberazione n. 1207/16, recante *"Approvazione schema nuovo Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della L.r. 23 dicembre 2004, n. 29."*;
- la propria deliberazione n. 2129/16, recante *"Costituzione del Comitato Regionale di Indirizzo di cui all'art. 4 del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1207/16 in attuazione dell'art. 9 della l.r. 23 dicembre 2004, n. 29."*;

Considerato che il suddetto Protocollo di Intesa:

- all'art. 4, indica nel Comitato Regionale di Indirizzo l'organismo che assicura l'esercizio delle funzioni di programmazione congiunta tra il S.S.R. e le Università, per garantire l'integrazione tra la programmazione sanitaria regionale e le attività assistenziali essenziali alle attività didattico-formative e di ricerca delle Università;
- all'art. 15, stabilisce che il Comitato Regionale di Indirizzo definisce, secondo le indicazioni di legge, la composizione dell'Osservatorio Regionale per le Professioni Sanitarie e dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica, e che Regione ed Università si avvalgano del supporto tecnico di tali Osservatori;

Dato atto che, in sede di Comitato Regionale di Indirizzo, insediatosi ufficialmente il 4 aprile 2017, è stata assunta la decisione di procedere alla ricostituzione di detto Osservatorio, concordandone la nuova composizione paritetica nel modo seguente:

- un docente universitario per ciascuno dei 4 Atenei aventi sede nella Regione Emilia-Romagna, individuato in maniera coordinata affinché vi sia coincidenza tra il ruolo di docente e quello di Direttore o Coordinatore di Scuola di specialità in almeno una delle quattro figure individuate, ed all'interno dei quali designare, ugualmente in maniera coordinata, il nominativo del docente a cui affidare la Presidenza dell'Osservatorio in questione;
- un rappresentante per Ateneo dei medici in formazione specialistica individuato dalle Università;

- quattro dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione da designarsi a cura della Regione;

Vista la nota prot. 638582 del 2 ottobre 2017, con la quale l'Assessore regionale alle *Politiche per la Salute* ha chiesto ai Magnifici Rettori degli Atenei della Regione Emilia-Romagna di individuare un docente universitario e un rappresentante dei medici in formazione specialistica per ciascuno dei quattro Atenei, in conformità alle decisioni assunte nella detta seduta di insediamento del Comitato Regionale di Indirizzo;

Preso atto delle designazioni pervenute dalle quattro Università, acquisite agli atti della Struttura regionale competente;

Dato atto che le Strutture regionali competenti hanno proceduto, acquisendone la disponibilità a partecipare ai lavori dell'Osservatorio, ad individuare i quattro dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione;

Ritenuto opportuno, per garantire il necessario raccordo tra l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica e la Regione e le strutture interessate del S.S.R., che alle sedute dell'Osservatorio partecipino il Responsabile del Servizio *Assistenza Ospedaliera* e il Direttore dell'*Agenzia Sanitaria e Sociale regionale*, e che l'Osservatorio si avvalga per le attività di supporto organizzativo e di segreteria dei funzionari individuati dal Direttore Generale *Cura della Persona, Salute e Welfare*, anche in relazione alla materia di volta in volta specificamente trattata dall'Osservatorio;

Ravvisata pertanto la necessità di procedere alla ricostituzione, presso la Regione Emilia-Romagna - Assessorato alle *Politiche per la Salute* - dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, al fine di assicurare lo svolgimento dei rilevanti compiti ad esso attribuiti dalle norme nazionali e regionali, procedendo alla nomina dei relativi componenti di seguito indicati:

#### Docenti universitari

1. Prof. **Pietro Cortelli** - Direttore Scuola di Neurologia, *Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna
2. Prof. **Antonio Mutti** - Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Parma
3. Prof. **Giovanni Pellacani** - Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
4. Prof. **Stefano Pelucchi** - Direttore Scuola di Otorinolaringoiatria - Università degli Studi di Ferrara

All'interno di questa componente universitaria, con nota prot. n. 109037 del 6/7/2018 dell'Università di Modena e Reggio Emilia, è stata comunicata la designazione congiunta del Presidente dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica da parte dei quattro Rettori delle Università della Regione Emilia-Romagna nella persona del Prof. **Giovanni Pellacani**;

Medici in formazione specialistica

1. Dott.ssa **Silvia Cilloni** - Scuola di specializzazione di Igiene e Medicina preventiva - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
2. Dott.ssa **Eleonora Cioccoloni** - Scuola di specializzazione di Otorinolaringoiatria - *Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna
3. Dott.ssa **Valentina Greco** - Scuola di specializzazione di Radiodiagnostica - Università degli Studi di Parma
4. Dott.ssa **Chiara Mancino** - Scuola di specializzazione di Medicina Interna - Università degli Studi di Ferrara

Dirigenti sanitari delle strutture ove si svolge la formazione

1. Dott. **Luca Ansaloni** - Direttore U.O. Chirurgia Generale e d'Urgenza - Presidio Ospedaliero Cesena - Cesenatico - San Piero - Azienda USL della Romagna
2. Dott. **Lucio Brugioni** - Direttore U.O. Medicina Interna e Area Critica - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
3. Dott. **Giuseppe Di Pasquale** - Direttore U.O. Cardiologia - Azienda USL di Bologna
4. Dott. **Sergio Amarri** - Direttore U.O. Pediatria - Azienda USL di Reggio Emilia - IRCCS

Viste:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss. mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di *"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"*, ed in particolare l'allegato B) *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020"*;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, concernente *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali."*

- Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm.ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
  - La propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
  - la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
  - la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
  - la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
  - la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di ricostituire, presso l'Assessorato regionale alle *Politiche per la Salute - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare*, l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, procedendo alla nomina dei seguenti componenti:

#### Docenti universitari

- Prof. **Pietro Cortelli** - Direttore Scuola di Neurologia - *Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna
- Prof. **Antonio Mutti** - Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Parma

- Prof. **Giovanni Pellacani** - Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Prof. **Stefano Pelucchi** - Direttore Scuola di Otorinolaringoiatria - Università degli Studi di Ferrara

All'interno di questa componente universitaria è stato designato quale Presidente dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica il Prof. **Giovanni Pellacani**;

#### Medici in formazione specialistica

- Dott.ssa **Silvia Cilloni** - Scuola di specializzazione di Igiene e Medicina preventiva - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Dott.ssa **Eleonora Cioccoloni** - Scuola di specializzazione di Otorinolaringoiatria - *Alma Mater Studiorum* - Università di Bologna
- Dott.ssa **Valentina Greco** - Scuola di specializzazione di Radiodiagnostica - Università degli Studi di Parma
- Dott.ssa **Chiara Mancino** - Scuola di specializzazione di Medicina Interna - Università degli Studi di Ferrara

#### Dirigenti sanitari delle strutture ove si svolge la formazione

- Dott. **Luca Ansaloni** - Direttore U.O. Chirurgia Generale e d'Urgenza - Presidio Ospedaliero Cesena - Cesenatico - San Piero - Azienda USL della Romagna
- Dott. **Lucio Brugioni** - Direttore U.O. Medicina Interna e Area Critica - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- Dott. **Giuseppe Di Pasquale** - Direttore U.O. Cardiologia - Azienda USL di Bologna
- Dott. **Sergio Amarri** - Direttore U.O. Pediatria - Azienda USL di Reggio Emilia - IRCCS

2. di garantire il necessario raccordo tra l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica e la Regione e le strutture interessate del S.S.R., attraverso la partecipazione alle sedute dell'Osservatorio del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera e del Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;
3. di stabilire che l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica si avvalga, per le attività di supporto organizzativo e di segreteria, dei funzionari individuati dal Direttore Generale *Cura della Persona, Salute e Welfare*, anche in relazione alle materie di volta in volta specificamente trattate;
4. di stabilire che alle eventuali modifiche della composizione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica che si renderanno successivamente necessarie provveda, acquisite le designazioni da parte degli organismi competenti, il Direttore Generale *Cura della Persona, Salute e Welfare*;
5. di stabilire che la permanenza in carica del Presidente e dei componenti dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica abbia una durata di tre anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
6. di stabilire altresì che l'adozione del presente provvedimento non comporti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di stabilire che la presente deliberazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1178

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.597/2018 - "Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2018 - Fondo Regionale Disabili"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme



dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 24 del 19 dicembre 2016 "Misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2/5/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- n.945/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 414 del 27 marzo 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n. 411/2018 "DGR n. 1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii' proroga termini prima fase di attuazione";

Viste le determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale

per il Lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 673/2018 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 che hanno risposto all'Avviso approvato con determina n. 134/2016 e s.m. e delle relative variazioni - XV elenco”;

Visti, altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 191/2016 “Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014”;

- n.73/2018 “Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Richiamata la propria deliberazione n. 485 del 5 aprile 2018 “Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 597 del 23/4/2018 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – 2018 - Fondo regionale disabili”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 597/2018, si è definito tra l'altro:

- azioni e misure finanziabili;
- destinatari;
- priorità;
- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- risorse disponibili e vincoli finanziari;
- modalità e termini di presentazione delle operazioni;
- procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (70/100). Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna Misura risulterà approvabile;

- tempi e esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito;

- in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito, siano approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto, per ciascuna Azione, l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Dato atto inoltre che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 10953 del 10/7/2018 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 597 del 23/4/2018” è stato nominato il gruppo di lavoro istruttorio ed istituito il Nucleo di valutazione definendone altresì la composizione;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 9 operazioni, una per ciascuna Azione, per un costo complessivo di Euro 8.999.756,44 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto inoltre che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 13/7/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 9 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dai verbali del suddetto Nucleo si rileva che tutte le n. 9 operazioni sono risultate "approvabili", e inserite in 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile per ciascuna Misura, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Preso atto che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 597/2018:

- le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle operazioni sono complessivamente pari a Euro 9.000.000,00 di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

- le risorse complessive sono finalizzate al finanziamento di 9 operazioni, ciascuna riferita ad una Azione ovvero ad uno dei 9 Uffici del Collocamento mirato regionali, come segue:

Azione	Uffici del collocamento mirato	Risorse
1	Collocamento mirato PIACENZA	558.924,00
2	Collocamento mirato PARMA	1.042.041,00
3	Collocamento mirato REGGIO EMILIA	948.530,00
4	Collocamento mirato MODENA	1.393.897,00
5	Collocamento mirato BOLOGNA	1.784.054,00
6	Collocamento mirato FERRARA	787.477,00
7	Collocamento mirato RAVENNA	774.833,00
8	Collocamento mirato FORLÌ CESENA	819.721,00
9	Collocamento mirato RIMINI	890.523,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.000.000,00</b>

- le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Considerato che, come previsto nell'Invito e per le motivazioni nello stesso riportate:

- saranno approvate 9 operazioni, una sola per Azione, ovvero l'operazione che ha conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

- le 9 operazioni pervenute, ammissibili ed approvabili, sono ciascuna riferita ad una diversa Azione delle 9 previste ed il contributo pubblico richiesto è coerente con le risorse disponibili per ciascuna Azione;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 597/2018 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- le n. 9 graduatorie delle operazioni approvabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 9 operazioni finanziabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 8.999.756,44 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.597/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota;

Dato atto infine che le operazioni che con il presente atto si approvano sono articolate in progetti finalizzati a rendere disponibili alle persone percorsi individualizzati definiti in attuazione di quanto previsto dal Patto di servizio e che pertanto la durata e i tempi di realizzazione e conclusione dei singoli percorsi individualizzati dipendono dal momento della effettiva presa in carico e dalla complessità e articolazione in misure del Patto di servizio;

Ritenuto di stabilire, per quanto sopra esposto, che la data di termine debba essere considerata come data ultima di avvio di nuovi percorsi alle persone, fermo restando che i soggetti attuatori dovranno garantire a tutte le persone la conclusione dei percorsi individualizzati attivati così come definiti nel Patto di servizio;

Ritenuto altresì di stabilire che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 597/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 9 operazioni, una per ciascuna Azione, per un costo complessivo di Euro 8.999.756,44 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, le n. 9 operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che tutte le n. 9 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- le n. 9 graduatorie delle operazioni approvabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 9 operazioni finanziabili, una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, Allegato 2), parte integrante

e sostanziale del presente atto, per un importo totale di Euro 8.999.756,44 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con le modalità di seguito specificate:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto inoltre che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, prevedono la possibilità di attivazione di n. 75 progetti di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.597/2018, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota;

11. di stabilire che la data di termine deve essere considerata come data ultima di avvio di nuovi percorsi alle persone, fermo restando che i soggetti attuatori dovranno garantire a tutte le persone la conclusione dei percorsi individualizzati attivati così come definiti nel Patto di servizio;

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di prevedere, altresì, che per tutti i progetti approvati la responsabilità è attribuita ai soli soggetti che risultano accreditati nel rispetto di quanto previsto per le singole Misure alla lettera E) "Articolazione delle Misure finanziabili" del sopra citato Invito;

14. di dare atto che per l'utilizzo delle risorse dovranno essere rispettate le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE 2014/2020;

15. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 597/2018

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	Azioni Formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili - Piacenza	558.924,00	558.924,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2018-10243/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA DELLE PERSONE DISABILI NEI CONTESTI LAVORATIVI - Parma	1.041.797,44	1.041.797,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili - Reggio Emilia	948.530,00	948.530,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L. Modena (MO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO - MODENA	1.393.897,00	1.393.897,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	71,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Bologna	1.784.054,00	1.784.054,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ferrara	787.477,00	787.477,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ravenna	774.833,00	774.833,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	74,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' - Cesena Forli' (FC)	MISURE FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER L'INCLUSIONE E LA PERMANENZA NEL LAVORO - FORLI' CESENA	819.721,00	819.721,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	76,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Rimini	890.523,00	890.523,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	76,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Gradatorie delle operazioni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 597/2018



Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	Azioni Formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili - Piacenza	558.924,00	558.924,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E37D18000740002
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2018-10243/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA DELLE PERSONE DISABILI NEI CONTESTI LAVORATIVI - Parma	1.041.797,44	1.041.797,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E97D18000780002
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili - Reggio Emilia	948.530,00	948.530,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E87D18000560002
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO - MODENA	1.393.897,00	1.393.897,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E97D18000790002
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Bologna	1.784.054,00	1.784.054,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E37D18000750002
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ferrara	787.477,00	787.477,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E77D18000250002
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ravenna	774.833,00	774.833,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E67D18001060002
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' - Cesena Forli' (FC)	MISURE FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER L'INCLUSIONE E LA PERMANENZA NEL LAVORO - FORLI' CESENA	819.721,00	819.721,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E77D18000260002
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Rimini	890.523,00	890.523,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E97D18000800002
				8.999.756,44	8.999.756,44		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

**CERTIFICAZIONI RILASCIATE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 597/2018

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/24	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	COMPETENZE PER L'OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - UC 3 e 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	UC 3 UC 4
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/33	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Addetto amministrativo segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 1 UC 2
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/27	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 1 UC 2
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/36	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC 1 UC 2
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/39	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE: AIUTO CUCINA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1 UC 2
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/48	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC 3 UC 4
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/42	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 2 UC 4
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/45	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore magazzino merci UC 1 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 1 UC 3
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER/30	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE DI PANIFICIO PASTIFICIO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC 1 UC 2
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2018-10243/RER/25	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Competenze per l'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 1 UC 2
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2018-10243/RER/26	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Competenze per l'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 3 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 3 UC 4
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2018-10243/RER/27	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Competenze per l'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1 UC 2
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2018-10243/RER/24	270 RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Competenze per l'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 3 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 3 UC 4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/25	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 3
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/26	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/28	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC 3
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/29	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO	UC 2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/31	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/24	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC 2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/30	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	UC 2
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/32	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER DISEGNATORE MECCANICO - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	UC 1
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/33	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER TECNICO DI RETI INFORMATICHE - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI RETI INFORMATICHE	UC 3
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER/27	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC 4
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER/25	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per il Tecnico Contabile	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	UC 1 UC 2
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER/24	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 1
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER/29	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 3

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER/28	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore della Ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER/26	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore di Magazzino Merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 1
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER/30	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore Meccanico di Sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC 2
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER/27	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale (UC 1 - UC 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC 1 UC 3
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/26	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC 2 UC 3
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/30	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - ADDETTO CASSA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 3 UC 4
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/28	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 2 UC 3
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/24	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1 UC 2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/32	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 1 UC 2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/34	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 1 UC 2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/36	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC 1 UC 2
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER/38	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TECNICO CONTABILE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/36	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale- UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC 1

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/38	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore Amministrativo Segretariale-UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC 4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/32	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore del Punto Vendita- UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/34	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore del Punto Vendita- UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/26	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore del Verde- UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC 4
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/24	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore della Ristorazione - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/28	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore di Cura e Pulizia di Spazi ed Ambienti- UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC 3
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/40	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore Magazzino Merc- UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/42	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore Sistemi Elettrico Elettronici- UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	UC 2
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER/30	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore Panificio Pastificio- UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC 1
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER/28	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore Agroalimentare - UC 2 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	UC 2 UC 3
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER/32	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore amministrativo segretariale - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC 1 UC 2
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER/26	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore del Punto Vendita- Uc 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 1 UC 2
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER/24	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore della Ristorazione - UC 3 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 3 UC 4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER/30	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Competenze per l'Operatore di magazzino merci - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 1 UC 2
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/30	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 3 UC 4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/28	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 1 UC 2
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/38	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nell'assistenza clienti	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 2 UC 3
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/40	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore del punto vendita specializzato nello stoccaggio merci e nella gestione di un punto cassa	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 1 UC 4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/32	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore della Ristorazione esperto nel servizio di cucina	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1 UC 2
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/34	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore della ristorazione esperto nella distribuzione pasti e bevande	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 3 UC 4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/36	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore delle calzature	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE CALZATURE	UC 3 UC 4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/24	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore di magazzino specializzato nella gestione e spedizione merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 1 UC 4
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER/26	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Competenze per l'Operatore di magazzino specializzato nello stoccaggio merci e trattamento dati	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 2 UC 3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/36	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'Operatore amministrativo-segretariale - UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC 1
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/34	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'Operatore punto vendita - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC 2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/38	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'Operatore del verde - UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC 4

Allegato 3) Certificazioni rilasciate

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/24	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore dell'abbigliamento - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC 2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/26	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore dell'abbigliamento - UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC 3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/42	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore della ristorazione - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/40	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore per la cura e pulizia di spazi e ambienti - UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC 3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/28	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore di magazzino merci - UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC 3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/30	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore grafico - UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE GRAFICO	UC 3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/32	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore sistemi elettrico-elettronici - UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	UC 1
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/46	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore della produzione di pasticceria - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	UC 2
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/48	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore della produzione pasti - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	UC 3
AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018-10238/RER/44	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'operatore di panificio e pastificio - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC 1

Allegato 3) Certificazioni rilasciate



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1196

**L.R. n. 24/1991 - art. 13, comma 3 - Variazione al calendario di raccolta del Tuber aestivum e del Tuber mesentericum**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 16 dicembre 1985, n. 752 “Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo”;

- la legge regionale 2 settembre 1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”;

Richiamato in particolare l’art. 13 della citata legge regionale n. 24/1991 che:

- al comma 1, fissa i periodi nei quali è consentita, sul territorio regionale, in relazione alle diverse specie, la ricerca e la raccolta dei tartufi;

- al comma 3, prevede che la Regione, su conforme parere di uno dei centri od istituti di ricerca specializzati, di cui all’art. 2 della legge n. 752/1985, e sentita la Consulta di cui all’art. 30 della legge regionale n. 24/1991, possa variare il calendario di raccolta, così come fissato al comma 1, in relazione alle peculiarità di presenza e di periodo di maturazione dei tartufi;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 118 del 31 gennaio 2018 con la quale sono state individuate le organizzazioni e le associazioni aventi titolo alla designazione di propri rappresentanti in seno alla Consulta per la tutela e la valorizzazione del tartufo;

- n. 445 del 26 marzo 2018 con cui sono stati nominati i componenti della predetta Consulta, designati dalle associazioni e dalle organizzazioni individuate nella citata deliberazione n. 118/2018;

- n. 1057 del 3 luglio 2018 con la quale si è provveduto ad individuare ulteriori associazioni aventi titolo a partecipare alla predetta Consulta e, contestualmente, a nominare i rispettivi rappresentanti, già designati;

Considerato che, per la stagione estiva del corrente anno, sono pervenute, tra l’altro, da parte di alcune associazioni di tartufai aventi titolo a far parte della citata Consulta, richieste di variazione al calendario di raccolta di due specie di tartufi, acquisite e trattenute agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e di seguito riportate:

- “Associazione Il tartufo” (nota protocollo n. PG/2018/387728 del 28 maggio 2018),

- “Associazione Tartufo Nero di Piacenza” (nota protocollo n. PG/2018/390774 del 29 maggio 2018),

- “Associazione Tartufai reggiani” (nota protocollo n. PG/2018/391672 del 29 maggio 2018)

- “Associazione Parmense Raccoglitori Tartufi” (nota protocollo n. PG/2018/391684 del 29 maggio 2018)

Rilevato che le predette Associazioni hanno richiesto, tra l’altro:

- per la specie Tuber mesentericum, di posticipare, per tutte le zone, l’apertura della raccolta al 20 settembre;

- per la specie Tuber aestivum, di posticipare, per le zone di

collina, la chiusura della raccolta al 15 agosto;

Dato atto del parere conforme sulle richieste di cui al precedente capoverso, espresso dal Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari dell’Università di Bologna ed acquisito agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con protocollo n. PG/2018/489637 del 10 luglio 2018;

Dato, inoltre, atto che sulle richieste di variazione al calendario di cui ai precedenti capoversi è stata sentita, come previsto all’art. 13, comma 3, della L.R. n. 24/1991, la Consulta regionale per la valorizzazione e la tutela del tartufo nella seduta del 18 luglio 2018;

Ritenuto di evidenziare, con riferimento alla variazione al calendario di raccolta, per le zone di collina, della specie Tuber aestivum - comunemente chiamato tartufo nero estivo (scorzone) che nel corso della predetta seduta della Consulta del 18 luglio 2018:

- sono state formulate ulteriori due richieste, così riassunte:

- raccolta dello scorzone consentita fino al 20 agosto (richiesta formulata dall’Associazione Liberi Tartufai delle province di Rimini e Pesaro-Urbino);

- raccolta dello scorzone, per il territorio collinare piacentino, senza la previsione di alcun periodo di fermo biologico estivo (richiesta formulata dall’Associazione Provinciale Tartufai piacentini);

- i presenti sono stati informati che quest’anno, nel territorio collinare piacentino, è stata segnalata la presenza di aree produttive di Tuber magnatum Pico, comunemente denominato tartufo bianco, comprovata dalla richiesta di riconoscimento di una tartufaia controllata (agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca), a seguito della quale sono stati svolti primi rilievi sul campo da parte di collaboratori del Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca preposto e del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

- è stato raggiunto, tra i rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni presenti, un accordo sulla variazione del calendario di raccolta, per le zone di collina, della specie Tuber aestivum, i cui termini sono di seguito esplicitati:

- per le zone di collina della Regione, che sia consentita la raccolta dello scorzone fino al 15 agosto 2018;

- per quanto attiene il territorio collinare di Piacenza, che sia previsto un periodo di fermo biologico nella raccolta della specie di che trattasi dal 16 agosto al 9 settembre 2018;

Atteso che il mondo scientifico del settore è unanimemente concorde nel ritenere che la previsione di un fermo biologico estivo per tutte le specie di tartufo risulta utile per preservare nel terreno i fioroni del tartufo bianco;

Valutato, altresì, che la tutela della biodiversità riferita, in particolare, a specie non coltivabili ma soggette a una forte pressione antropica quali il tartufo bianco, rientra tra gli elementi relativi alla salvaguardia dell’ambiente;

Dato atto che il Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari dell’Università di Bologna si è espresso favorevolmente sulla chiusura totale, anche per il territorio collinare di Piacenza, della raccolta del tartufo dal 16 agosto al 9 settembre 2018 (nota acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con protocollo n. PG/2018/508142 del 20 luglio 2018);

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto alla variazione, per il corrente anno, del calendario di raccolta di cui

all'art. 13 della L.R. n. 24/1991, come di seguito specificato:

1) per la specie *Tuber mesentericum*, si dispone di posticipare l'apertura della raccolta, per tutto il territorio regionale, al 20 settembre 2018;

2) per la specie *Tuber aestivum* si dispone quanto segue:

- relativamente al territorio collinare della Regione, la raccolta dello scorzone è consentita fino al 15 agosto 2018;

- relativamente al territorio collinare di Piacenza, è previsto un periodo di fermo biologico dal 16 agosto al 9 settembre 2018 e, pertanto, la raccolta è consentita fino al 15 agosto 2018 e, successivamente, dal 10 al 20 settembre 2018;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste, altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali,

Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di variare il calendario di raccolta di cui all'art. 13 della L.R. n. 24/1991, per la specie *Tuber mesentericum*, posticipando l'apertura della raccolta, per tutto il territorio regionale, al 20 settembre 2018;

2) di variare il calendario di raccolta di cui all'art. 13 della L.R. n. 24/1991, per la specie *Tuber aestivum*, come di seguito specificato:

- per il territorio collinare della Regione, la raccolta del *Tuber aestivum* è consentita fino al 15 agosto 2018;

- per il territorio collinare di Piacenza, è previsto un periodo di fermo biologico dal 16 agosto al 9 settembre 2018 e, pertanto, la raccolta è consentita fino al 15 agosto 2018 e, successivamente, dal 10 al 20 settembre 2018;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di trasmettere la presente deliberazione, a cura del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, ai soggetti di cui all'art. 16 della L.R. n. 24/1991;

5) di disporre, infine, la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER agricoltura e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1199

**Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97, art. 10**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione

delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 10 "Progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale", comma 1, lettere b), c) e d);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio;

- il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la con-

correnza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;

- l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita pertanto di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità;

Ritenuto di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc;

Visto che il bilancio di previsione 2018-2020 presenta una disponibilità complessiva di € 2.199.960,00, di cui:

- € 1.199.960,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 199.960,00 sull'annualità 2018 ed € 1.000.000,00 sull'annualità 2019;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2019 ed € 500.000,00 sull'annualità 2020;

Ritenuto utile procedere all'individuazione dei territori e quindi degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2018 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro di considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;

- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali;

- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative;

Ritenuto, pertanto, di approvare la procedura di concertazione e condivisione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2018 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale,

ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentite le Organizzazioni regionali maggiormente rappresentative del commercio, dei servizi e del turismo;

Sentite le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna nella giornata del 19 luglio 2018;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete

regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la procedura di concertazione e condivisione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione, nell'anno 2018, di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che con ulteriore propria deliberazione saranno approvati i:

a) criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 41/97,

b) criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, lett. c) e d) della L.R. 41/97,

da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa, nonché i relativi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato A**

**Procedura di concertazione e condivisione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2018 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97.**

**Premesse**

La Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio. Va evidenziato che il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita, pertanto, di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità.

Ritenuto, pertanto, di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.

Ritenuto utile procedere per l'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti di promozione e marketing del territorio e dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;
- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali;
- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative.

### **1. Finalità della Procedura**

La finalità della presente procedura è quella di individuare i territori e quindi gli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti di cui al paragrafo seguente, nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, secondo quanto nelle premesse riportato.

### **2. Oggetto della procedura**

L'oggetto della presente procedura è la realizzazione da parte degli Enti locali candidati di cui al precedente paragrafo, delle seguenti azioni progettuali:

Azione progettuale 1: "Progetti di promozione e marketing del territorio"

Azione progettuale 2: "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"

Le suddette azioni progettuali saranno oggetto di specifico atto della Giunta regionale di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali candidati e ammessi al contributo regionale, al fine di regolare i rapporti tra gli Enti locali beneficiari e la Regione Emilia-Romagna.

**3. Azione progettuale 1: "Progetti di promozione e marketing del territorio"**

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con tale azione progettuale si intende:

- attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

**4. Azione progettuale 2: "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"**

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di

servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, ed aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso il miglioramento dell'arredo urbano e la riqualificazione di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

#### **5. Requisiti e condizioni per l'individuazione delle candidature**

Per **l'azione progettuale 1** "Progetti di promozione e marketing del territorio" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature sulla base delle rispettive specificità territoriali, focalizzando l'attenzione sulle reali necessità e potenzialità e aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi in Comuni con più di 15.000 abitanti, di cui almeno uno sopra i 50.000 abitanti o in Unioni di Comuni;
- limite di spesa minimo di euro 40.000,00 e massimo di euro 80.000,00;

Per tale azione progettuale è previsto un contributo nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Per **l'azione progettuale 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi in Comuni con meno di 25.000 abitanti;
- avvio dei lavori non antecedente l'01/01/2018;



- approvazione, alla data di presentazione della domanda (10 ottobre 2018), almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- limite minimo di spesa ammissibile di euro 150.000,00, riducibile ad euro 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e successive modifiche;

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerare prioritari, gli interventi:

1. aventi un livello di cantierabilità più avanzato;
2. che risultano già inseriti, nell'elenco annuale 2018 del programma triennale dei lavori;
3. aventi l'investimento più alto (nel caso di Comuni della medesima tipologia) o quello del Comune montano (nel caso di Comuni di tipologia diversa).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo della misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di euro 200.000,00.

Considerato che uno dei presupposti di tale procedura concertativa è quello di consentire un efficiente utilizzo delle risorse disponibili con riferimento anche ad un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali, i suddetti limiti massimi e minimi previsti sono a tal fine finalizzati.

#### **6. Individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti**

Ciascuna Amministrazione provinciale nonché la Città metropolitana di Bologna comunicano, a firma del Presidente della Provincia e del Sindaco metropolitano, **entro il 15 settembre 2018**, i nominativi degli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti di promozione e marketing del territorio (azione progettuale 1) e dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali (azione progettuale 2) nonché l'importo indicativo dei relativi progetti, individuati a seguito di concertazione a livello provinciale, sulla base delle rispettive specificità

territoriali, focalizzando l'attenzione sulle reali necessità e potenzialità, nonché sulla base dei sopra indicati requisiti e condizioni, sentite le Organizzazioni provinciali maggiormente rappresentative del commercio e dei servizi (che saranno successivamente coinvolte nella sottoscrizione della convenzione con gli Enti locali candidati alla presentazione e successiva realizzazione dei suddetti progetti, così come previsto dalla L.R. 41/97).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2018, N. 1215

**Approvazione di un "Avviso per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate, da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014-2020, mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale;

- la strategia prende avvio da quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ASTER e costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione, la cui funzione è quella di veicolare le grandi tecnologie abilitanti chiave per l'innovazione verso il sistema produttivo, ricombinandole in modo multidisciplinare per orientarle allo sviluppo di specifiche soluzioni tecnologiche rivolte ai sistemi

industriali;

- uno degli obiettivi perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della S3, è la promozione di nuove forme di relazione fra i soggetti pubblici e privati regionali della ricerca e dell'innovazione, andando oltre le singole opportunità, mediante un processo di aggregazione in grado di aumentare la massa critica e moltiplicare l'impatto;

- con l'avviso approvato con la propria deliberazione n. 671/2017, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, la Regione ha sostenuto la fase di avvio di partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali. Attraverso tale avviso sono state selezionate 7 associazioni idonee (determinazione dirigenziale n. 21027/2017), che hanno avviate le prime attività già dal 2017 e che proseguiranno anche nel 2018 la realizzazione dei piani di attività approvati;

- dai piani di attività approvati nel 2017 erano escluse le azioni di promozione all'estero;

Ritenuto che:

- la proiezione internazionale delle associazioni sopramenzionate è un fattore di sviluppo essenziale per loro stesse e per i loro associati;

- di dover favorire, con il presente avviso, la realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero, in particolare nei mercati extra-europei;

- le azioni di promozione delle associazioni sopradette saranno realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un avviso mirante a selezionare le proposte di piani di promozione idonee alla promozione delle associazioni nei paesi esteri;

Valutato pertanto opportuno definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo dell'avviso di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, denominato "Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali";

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 5.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi dell'Unione Europea ed a € 10.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi extra-Europei, ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare

gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione provvede con propri atti a:

- approvare l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;
- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- liquidare i contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in Euro 100.000,00 stanziati nel capitolo di spesa n. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- L.R.27 dicembre 2017, n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- L.R.27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- L.R.27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l' "Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dall'avviso con un contributo massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 5.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi dell'Unione Europea ed a € 10.000,00 per piani di promozione rivolti a paesi extra-Europei, ai sensi del paragrafo 3 del testo dell'avviso;

- i contributi concessi con il presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internationalizzazione provvederà con propri atti a:

- approvare l'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;
- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- liquidare i contributi secondo le modalità indicate al paragrafo 6 del testo dell'avviso, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

3. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare altresì atto che le risorse necessarie al finanziamento dei progetti sono identificate in € 100.000,00 e saranno reperite, nell'ambito del cap. 23319 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## Avviso

### **Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali**

#### **1. Contesto e finalità dell'avviso**

Con l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha definito un quadro strategico di azioni coordinate, da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014-2020, mirato al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e alla crescita occupazionale.

La strategia prende avvio da quanto già realizzato attraverso la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, coordinata da ASTER e costituita da laboratori di ricerca industriale e centri per l'innovazione, la cui funzione è quella di veicolare le grandi tecnologie abilitanti chiave per l'innovazione verso il sistema produttivo, ricombinandole in modo multidisciplinare per orientarle allo sviluppo di specifiche soluzioni tecnologiche rivolte ai sistemi industriali.

Uno degli obiettivi perseguiti dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della S3, è la promozione di nuove forme di relazione fra i soggetti pubblici e privati regionali della ricerca e dell'innovazione, andando oltre le singole opportunità, mediante un processo di aggregazione in grado di aumentare la massa critica e moltiplicare l'impatto.

Con l'avviso approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017, in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, la Regione ha sostenuto la fase di avvio di partenariati pubblico-privati, costituiti in forma di Associazione, miranti a rafforzare la presenza ed il ruolo della Rete dell'Alta Tecnologia e più in generale dell'intero sistema regionale dell'innovazione nelle reti nazionali ed internazionali. Attraverso tale avviso sono state selezionate 8 associazioni idonee (Det. Dirigenziale n. 21027/2017), che hanno avviate le prime attività già dal 2017 e che proseguiranno anche nel 2018 la realizzazione dei piani di attività approvati.

I piani di attività approvati nel 2017 prevedono per i primi due anni limitate azioni sul piano internazionale, a causa della necessità di concentrare le risorse a disposizione prima di tutto sul consolidamento delle Associazioni a livello regionale e nazionale. Tuttavia, la proiezione internazionale delle associazioni è un fattore di sviluppo essenziale per loro stesse e per i loro associati. A questo scopo si è ritenuto di dover favorire, con il presente avviso, la realizzazione di azioni di promozione delle associazioni presso potenziali partner di ricerca e di sviluppo tecnologico all'estero, in particolare nei mercati extra-europei.

#### **2. Le Associazioni oggetto del sostegno regionale**

Con il presente Avviso la Regione intende sostenere azioni di promozione all'estero realizzate dalle Associazioni formalmente costituite nell'ambito del percorso e con le caratteristiche richieste dall'avviso approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017.

Sono quindi ammesse a partecipare al presente avviso le Associazioni selezionate e finanziate ai sensi della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017 (il cui elenco è allegato alla determinazione dirigenziale n. 21027/2017 che disponeva la concessione dei contributi).

Possono inoltre partecipare al presente avviso, le associazioni che si sono costituite successivamente all'avviso della deliberazione di Giunta regionale n. 671/2017, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione (riportati anche nell'allegato C al presente avviso) rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie, ambiti di operatività e governance. Allo scopo di verificare la rispondenza delle nuove

associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

In particolare, il beneficiario, che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione), dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- b. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare
- c. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- d. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente.

### 3. Le modalità del sostegno regionale

Oggetto del sostegno regionale è un piano di azioni di promozione internazionale che ciascuna Associazione si impegna a realizzare entro il 31/12/2018. La Regione contribuirà alla realizzazione delle azioni di ciascuna Associazione in non più di due paesi con un importo massimo di € 10.000,00 calcolato con la seguente modalità:

- fino a € 5.000,00 per le attività realizzate nei paesi dell'Unione Europea;
- fino a € 10.000,00 per le attività svolte nei paesi extra-Unione Europea.

*Esempi:*

Paesi target	Costo azioni	Contributo totale
3.500 in Germania + 7.500 in USA	11.000	10.000
Germania 5.000 + USA 3.000	8.000	8.000
Germania 9.000 + USA 1.000	10.000	6.000

Il contributo regionale verrà concesso **nella misura del 100%** delle spese previste, nei limiti degli importi massimi sopra indicati.

Al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare un piano di promozione che includa (secondo il modello di cui all'allegato B):

1. L'identificazione dei paesi di destinazione delle azioni di promozione;
2. Gli obiettivi che l'associazione di pone con le azioni di promozione;
3. Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione;
4. Una breve descrizione delle attività e della tipologia di spese che verranno sostenute con le azioni di promozione (fra quelle elencate qui di seguito).

Le spese ammissibili, la cui ammissibilità decorre dal 1 Maggio 2018 fino al 31/12/2018, sono le seguenti:

- a. Costi di viaggio, vitto e alloggio nei paesi target del piano di promozione del coordinatore operativo, o di suo delegato (purché il delegato sia comunque un addetto o socio di una delle organizzazioni associate). I costi di viaggio ammissibili sono quelli per voli internazionali dall'Italia ai paesi target e gli spostamenti in loco (non sono ammesse spese per viaggi in Italia) e le spese di vitto e alloggio nei soli paesi target;
- b. Costi per l'adesione a eventi high tech di promozione, fiere, convegni o altra manifestazione nei paesi target coerente con gli obiettivi del piano di promozione;
- c. Costi per l'affitto di spazi e attrezzature, costi per allestimenti finalizzati a realizzare eventi di promozione nei paesi target;
- d. Costi di interpretariato per i soli paesi non anglofoni.

I costi, per essere ammissibili, devono essere sostenuti direttamente dall'associazione beneficiaria del contributo regionale, attraverso modalità di pagamento tracciabili (sono esclusi quindi i pagamenti in contanti e le compensazioni). Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà dimostrare la relativa uscita.

Non sono ammesse le spese per personale, produzione o spedizione di materiali promozionali, materiali di consumo, o spese generali.

Le spese che saranno presentate a questo avviso non potranno essere rendicontate nell'ambito dei piani di azione già finanziati con la determinazione dirigenziale n. 21027/2017. È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

Nei casi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo per l'associazione, gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa. Ogni altra imposta non è ammissibile.

Nel caso le spese effettivamente sostenute siano inferiori all'importo del contributo concesso, questo sarà ridotto proporzionalmente; nel caso le spese superino l'importo massimo del contributo, verrà erogato l'importo indicato nell'atto di concessione.

#### 4. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo: [sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Avviso per Clust-ER – Promozione estera".

Le domande potranno essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURET fino alle ore 16.00 del 31/10/2018.

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del piano promozionale.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:



- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti che si prevede di coinvolgere, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

## **5. Approvazione dei piani di promozione e concessione del contributo**

Il contributo regionale sul presente avviso è concesso in attuazione dell'Attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive (PRAP 2012-2015).

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

I piani di promozione presentati saranno valutati entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, secondo l'ordine di arrivo delle domande, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. Coerenza con le finalità del presente avviso;
2. Coerenza con le tipologie di spese e attività ammissibili previste dal presente avviso;
3. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Per ciascuno dei tre criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di promozione che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 5 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di promozione presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso.

L'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 5, sarà approvato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.

Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento.

## **6. Liquidazione del contributo**

Al termine delle attività e non più tardi del 28/02/2019, i beneficiari del contributo ne dovranno chiedere l'erogazione presentando al Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, al medesimo indirizzo di PEC del paragrafo 4, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (attraverso la presentazione di copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento) e una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti.

Le liquidazioni saranno effettuate entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni. Eventuali richieste di integrazioni determineranno una sospensione dei termini indicati. Il Beneficiario è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla data di ricevimento della citata richiesta, decorsi i quali si procederà alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla documentazione validata dagli uffici regionali.

Le liquidazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti degli impegni di spesa previsti.

## **7. Obblighi per l'associazione beneficiaria del contributo regionale**

Il Beneficiario si impegna a:

1. affidare al Coordinatore Operativo individuato le attività di gestione e sviluppo dell'Associazione;
2. realizzare il piano di promozione approvato ai sensi del presente avviso nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dal presente avviso;
3. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di promozione, e di qualsiasi variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'avviso;
4. Comunicare preventivamente alla Regione, Servizio Attrattività e internazionalizzazione, eventuali modifiche al piano di promozione, tenendo presente che non è ammesso cambiare i paesi target scelti. La Regione si riserva di comunicare la non ammissibilità di eventuali modifiche entro 7 giorni lavorativi dalla comunicazione del beneficiario;
5. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
6. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;
7. mantenere presso i propri uffici la documentazione che sarà oggetto della rendicontazione delle spese, in originale, per almeno 3 anni (fatte salve le eventuali prescrizioni di legge).

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei 3 anni successivi alla conclusione del piano di promozione. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

#### **8. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione**

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- per la mancata presentazione dei documenti di cui al paragrafo 6 del presente avviso;
- qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate o nei Paesi target, senza preventiva comunicazione da parte della Regione;
- in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 2 del presente avviso o per la mancanza degli stessi qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.

In caso di revoca di contributi già erogati, le somme già erogate dovranno essere restituite dal beneficiario alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

#### **9. Responsabile del procedimento e contatti**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: Avviso Per la concessione di finanziamenti alle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna, finalizzati ad azioni di promozione internazionali;
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, [gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it).

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario.

## **ALLEGATO A**

### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) "Istruttoria finalizzata all'individuazione delle imprese che manifestano interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della regione Emilia-Romagna negli Emirati Arabi Uniti di ottobre 2018"

b) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui all'Invito rivolto alle imprese a manifestare interesse a partecipare alla missione istituzionale e imprenditoriale della regione Emilia-Romagna negli emirati Arabi Uniti di ottobre 2018;

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018".;

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

**ALLEGATO B****Scheda tecnica del piano di promozione**

*da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013*

**DESCRIZIONE DEL PIANO****SOGGETTO RICHIEDENTE**

Ragione sociale  
Indirizzo sede legale  
P.IVA/C.F.  
Referente operativo  
Settori di riferimento

**DESCRIZIONE DELLE FINALITA' DEL PIANO DI PROMOZIONE**

Descrizione degli obiettivi che l'associazione si pone con il piano di promozione e dei principali risultati attesi

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**

Paesi target e, per ciascun paese:

- Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con le azioni di promozione
- Descrivere le azioni e la tipologia di spese che verranno sostenute

**COSTO DEL PROGETTO**

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione del piano di promozione

(Massimo 5.000 € per le spese dedicate a paesi europei; massimo 10.000 per le spese dedicate a paesi extra-europei; il contributo non può comunque superare € 10.000,00)

VOCI DI COSTO	PAESE 1	PAESE 2
Spese di viaggio		
Spese di adesione a eventi, fiere...		
Spese di affitto spazi e allestimento		
Spese di interpretariato		
<b>TOTALE</b>		



## **ALLEGATO C**

Possono inoltre partecipare al presente avviso, le associazioni che si sono costituite successivamente all'avviso della deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 671/2017, purché in regola con i requisiti previsti dalla medesima deliberazione rispetto sia ai requisiti formali sia alle finalità statutarie, ambiti di operatività e governance. Allo scopo di verificare la rispondenza delle nuove associazioni ai requisiti previsti dalla suddetta deliberazione n. 671/2017, queste dovranno presentare, insieme alla domanda, anche copia dello statuto.

Qui di seguito si riporta un estratto dell'avviso approvato con la DGR n. 671/20017 con i principali requisiti che devono caratterizzare le neocostituite associazioni per essere ammissibili anche sul presente invito. I requisiti qui di seguito richiamati dovranno informare lo statuto dell'associazione relativamente alle finalità, agli ambiti operativi e alla governance.

### **Finalità delle Associazioni**

Le Associazioni rappresentano il presidio strategico relativamente a ricerca e innovazione dei sistemi produttivi prioritari, così come definiti dalla S3, e costituiscono il principale interlocutore della Regione per la definizione di piani di azione volti al raggiungimento degli obiettivi della S3.

Le Associazioni, con il coordinamento di ASTER, supportano la Regione nell'attuazione della S3 ed in particolare nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziare la capacità del sistema dell'innovazione di sviluppare una progettualità strategica di elevato impatto regionale;
- realizzare sinergie ed attivare reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private attive nei medesimi ambiti a livello nazionale ed europeo;
- favorire e supportare lo sviluppo e la nascita di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e dello sviluppo delle risorse umane negli ambiti tecnologici identificati;
- massimizzare le opportunità di networking nell'ambito delle reti europee ed internazionali della ricerca e dell'innovazioni, creando occasioni strutturate di confronto tra imprese e centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- massimizzare le opportunità di partecipazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ai programmi europei attuali e futuri (Programma Quadro, JPIs, PPPs, Piattaforme tecnologiche, ecc.) e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione (EUSAIR, Vanguard, ecc.) con l'obiettivo di aumentare la partecipazione a tali iniziative anche dei singoli soggetti regionali;
- supportare e favorire lo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca di interesse generale per il territorio dell'Emilia-Romagna
- realizzare azioni di marketing della Rete regionale a livello nazionale ed internazionale anche in logica di attrazione di nuovi investimenti focalizzati su attività di ricerca industriale;
- individuare specifiche esigenze nell'ambito della formazione, della regolamentazione di competenza e di altri ambiti di azione coerenti con gli obiettivi di innovazione.

A questo scopo le Associazioni definiscono roadmap strategiche e realizzano attività di technology forecasting, in grado di orientare l'azione dei diversi attori verso le traiettorie di sviluppo più efficaci per il rafforzamento dei sistemi produttivi, anche al fine di costruire strumenti utili alle filiere produttive ed alle imprese (specie PMI) per confrontarsi con i trend globali della tecnologia.

Esse inoltre formulano proposte ed indirizzi alla Regione per la definizione degli ambiti tematici e tecnologici verso cui orientare gli strumenti di attuazione delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione.

Le Associazioni potranno inoltre contribuire, nell'ambito del sistema di governance definito dalla Regione per la S3, a formulare proposte per la revisione di medio periodo della S3.

### Ambito di operatività delle Associazioni

Alle Associazioni è richiesto, attraverso la propria azione, di rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione favorendo una più efficace interazione fra laboratori e imprese che si concretizzi nella:

- attuazione di azioni di sistema volte a favorire la condivisione di risorse ed infrastrutture tra sistema della ricerca e le imprese; progettualità per la condivisione di attrezzature e infrastrutture: sviluppo di *joint labs*, di impianti pilota e dimostratori;
- sviluppo di progettualità congiunte e di sistema nell'ambito della ricerca collaborativa;
- promozione di azioni comuni per la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento della conoscenza
- promozione della formazione professionalizzante e verso le imprese.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, le Associazioni operano attraverso una ampia gamma di strumenti in grado di massimizzare le opportunità di collaborazione nel rispetto e in modo complementare alle attività/azioni dei singoli soci, A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- strumenti di elaborazione e condivisione di idee progettuali, per la definizione di progetti di ricerca collaborativa e dimostratori in un'ottica di open innovation, anche sfruttando eventuali strumenti virtuali che potranno essere resi disponibili a livello regionale;
- azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca, sensibilizzazione, networking, workshop tecnici, formazione, ecc.;
- accordi di collaborazione e partecipazione ad altre aggregazioni su analoghi ambiti tematici, a livello nazionale ed europeo, quali ad esempio i Cluster Tecnologici Nazionali, le Smart Thematic Platforms europee, la Vanguard Initiative;
- gruppi di lavoro per la definizione di programmi di ricerca strategica finalizzati alla riconversione di filiere produttive e alla loro internazionalizzazione.

L'Associazione favorisce lo sviluppo di progettualità condivise e promuove la partecipazione dei soci a bandi e programmi di finanziamento nazionali ed internazionali. Solo per la realizzazione di azioni di sistema che siano a favore dell'intero sistema regionale, l'Associazione può partecipare direttamente a bandi di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo.

### Il percorso di costituzione delle Associazioni

Come stabilito dal precedente bando approvato con DGR 774/2015, Aster ha coordinato il percorso che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici delle Associazioni, del loro perimetro e del modello organizzativo.

Le Associazioni possono configurarsi sia come Associazioni non riconosciute, secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile, sia come Associazioni dotate di personalità giuridica, ai sensi degli artt.14-35 del Codice Civile.

Le Associazioni sono aperte alla adesione di soggetti in grado di apportare competenze specialistiche negli ambiti tecnologici e nelle filiere di riferimento, appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione, delle imprese, dell'alta formazione, secondo un modello di partecipazione aperto ed inclusivo. In particolare possono essere soci delle Associazioni le seguenti tipologie di soggetti:

- a. laboratori e centri per l'innovazione accreditati ai sensi della DGR 762/2014
- b. Imprese, in forma singola, incluse start-up innovative
- c. Raggruppamenti di imprese, ad es. consorzi, reti o cluster di imprese
- d. Enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna che operano nel campo dell'Alta Formazione
- e. Organismi di ricerca non ancora accreditati ma che si impegnano ad ottenere l'accREDITAMENTO
- f. Soggetti non inclusi nelle tipologie precedenti, ma che si configurano come portatori di interessi specifici sui temi della ricerca industriale, innovazione, alta formazione.

Al momento della presentazione della domanda di contributo a valere sul presente avviso, le Associazioni devono essere già costituite e dovranno avere già nominato il legale rappresentante.

Come stabilito dal bando approvato con DGR 774/2015, i laboratori e i centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Alta Tecnologia che hanno ottenuto il finanziamento nell'ambito di tale bando dovranno aderire ad almeno una delle Associazioni previste dal successivo par. 5 entro 3 mesi dalla costituzione delle Associazioni stesse. Il mancato rispetto di tale scadenza determina la revoca del contributo concesso a valere sul bando 774/2015.

### Requisiti formali

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione) dovrà possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- e. essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- f. essere attivo, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere stato soggetto a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare
- g. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- h. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

### Le "Value Chain"

Allo scopo di focalizzare l'operatività delle Associazioni sulle priorità di effettivo interesse per le imprese e di elevato impatto regionale, è opportuno che le Associazioni si articolino in gruppi di lavoro, ciascuno rappresentativo di una specifica "Value Chain" che opera all'interno del sistema produttivo di riferimento.

Le "Value Chain" individuate devono avere particolare rilevanza strategica per i sistemi produttivi cui si riferiscono le associazioni, e sono caratterizzate da una significativa presenza di attori economici in Emilia-Romagna, in termini di valore aggiunto e di occupati, nonché da un rilevante posizionamento competitivo nel contesto internazionale.

Per ogni "Value Chain" è stato definito un "manifesto", che descrive:

- la visione strategica e gli obiettivi per rafforzare il posizionamento competitivo della "Value Chain";
- il perimetro della "Value Chain", con l'identificazione dei segmenti che la compongono e la loro consistenza/rilevanza per l'Emilia-Romagna;
- il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto alla "Value Chain" nel contesto nazionale ed internazionale.

### Governance delle Associazioni

Le Associazioni si costituiscono intorno agli ambiti di specializzazione individuati dalla S3.

Ogni Associazione nomina un Presidente ed un Consiglio Direttivo, la cui composizione garantisce adeguata rappresentatività sia ai laboratori di ricerca che alle imprese. Le attività di gestione e sviluppo

dell'Associazione devono essere affidate ad un Coordinatore Operativo con competenze tecnico-gestionali, conoscenze ed esperienza nel sistema industriale di riferimento, esperienze di cluster e network management, esperienze nella proposta e nella gestione di programmi di ricerca e innovazione.

Il coordinatore operativo è responsabile dell'attuazione dei programmi dell'Associazione e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- Garantisce il coordinamento generale ed il buon funzionamento dell'Associazione
- Contribuisce alla definizione del Programma di Attività e alla sua eventuale evoluzione in corso d'opera, in accordo con le decisioni del Consiglio Direttivo
- Assicura l'attuazione dei programmi di attività dell'Associazione
- Garantisce, con azioni di monitoraggio e azioni correttive, il raggiungimento dei risultati previamente concordati con il Consiglio Direttivo e approvati dalla Assemblea Generale.
- Assicura gli adempimenti di carattere normativo in capo all'Associazione
- Sovrintende al coordinamento e alla gestione dei gruppi di lavoro a livello di "Value Chain"
- Collabora con gli organi della associazione nei rapporti con gli associati, le istituzioni e le organizzazioni sul territorio;

Aster coordina l'attività delle Associazioni e ne assicura il monitoraggio, favorisce la massima collaborazione ed integrazione tra le Associazioni e tra le "Value Chain"; promuove iniziative comuni per sostenerne lo sviluppo e la progettualità, individua strumenti di lavoro comuni. Allo scopo di garantire un efficace coordinamento ed integrazione, un rappresentante di Aster è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo di ciascuna Associazione, senza diritto di voto.

Il Consiglio di Consultazione Industriale e Scientifico istituito presso Aster rappresenta la Cabina di Regia dell'insieme delle Associazioni, con un ruolo di indirizzo, monitoraggio e valutazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 LUGLIO 2018, N. 74

**Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale n. 502/2018 di attribuzione di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale - Assemblea legislativa**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e in particolare gli artt. 44, 45 e 51 della legge medesima che dettano norma in ordine al conferimento degli incarichi dirigenziali, ponendo in capo al Direttore generale l'attribuzione degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale e subordinando l'efficacia giuridica dell'atto di conferimento degli incarichi stessi all'atto di approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza;

Richiamate le Deliberazioni Up:

- n. 193 del 12/12/2001, recante "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali", con la quale anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure si è provveduto a delineare i criteri, i requisiti e le procedure per l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali di "Servizio" e "Professional";

- n. 67/2014 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

- n. 102/2015 recante "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale della Direzione generale - Assemblea legislativa";

- n. 103/2015 recante "Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea legislativa: 1ª fase di riorganizzazione";

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta n. 660 del 21 maggio 2012 avente ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale"

Vista la determinazione del Direttore generale n. 502 del 10/7/2018 con la quale ha provveduto ad attribuire gli incarichi di responsabili di Servizio e professional presso la Direzione generale - Assemblea legislativa in scadenza al 31/7/2018;

Verificato il rispetto dei criteri di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 193/2001;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. modifiche alla delibera 67/2014".

Attestato che il sottoscritto, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti i pareri allegati;

A voti unanimi

delibera

a. di approvare la determinazione del Direttore generale n. 502 del 10/7/2018 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 31/7/2018 presso la Direzione generale-Assemblea legislativa"

b. di dare, quindi, efficacia giuridica alla sopra richiamata determinazione del Direttore generale n. 502/2018;

c. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 LUGLIO 2018, N. 76

**Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) - Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (1/8/2018 - 31/10/2020)**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 "Statuto della Regione Emilia-Romagna" che all'art. 27 riconosce l'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Assemblea legislativa;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal d.lgs. 97 del 2016;

Visti, inoltre, per quanto concerne l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (di seguito "RPCT"):

- del Dipartimento della Funzione pubblica la circolare n. 1/2013 "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC): PNA 2013, delibera CIVIT n. 72/2013, determinazione n. 12/2015 Aggiornamento 2015 del PNA, determinazione n. 831/2016 Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Visti in particolare, all'art. 1 della l. 190 del 2012, sopra citata:

- il comma 59 che stabilisce che "Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";

- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";

- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPCT, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione", che, ai sensi

del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

Visto, inoltre, in particolare l'art. 43 del d.lgs. 33 del 2013 il quale prevede che:

a) all'interno di ogni amministrazione "il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione";

b) il RPCT "svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

Considerato che la delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2015, alla luce del d.lgs. 97/2016, ha fornito precisazioni sulla figura del RPCT e sulle caratteristiche che questi deve rivestire. In particolare:

a) in virtù delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza è stato unificato in capo ad un unico soggetto, il cui ruolo è stato rafforzato "prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantirne lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività";

b) il RPCT, oltre ad aver "mantenuto una condotta integerrima", deve essere un dirigente, non necessariamente di prima fascia, dotato del carattere della stabilità, di ruolo e in servizio; "deve avere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione"; non deve versare in una posizione di conflitto d'interessi; "va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio"; "per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari";

c) il RPCT deve essere in "posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo politico"; a tal fine l'organo di indirizzo deve disporre "eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività". Pertanto "è indispensabile" che l'organo d'indirizzo adotti "misure organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni", mediante atti organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT;

d) "anche la durata dell'incarico di RPCT deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione" e del fatto che è "correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale già svolto". In caso di riorganizzazione o modifica del precedente incarico dirigenziale occorrerà, dunque, prevedere che l'incarico di RPCT prosegua fino al termine della naturale scadenza di questo;

e) l'Autorità ha ritenuto "altamente auspicabile che il RPCT

sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici al compito da svolgere" e che "appare necessaria la costituzione di ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT"; "tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica d'integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione"; "a tal riguardo è opportuno prevedere un'integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT";

Visto, altresì, il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" che prevede da parte del RPCT un'attività di vigilanza sul rispetto di tali norme e di contestazione per situazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 15, comma 1 del decreto legislativo stesso, secondo la procedura descritta nell'allegato parte integrante alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 12/2016, a cui si rinvia;

Visto, inoltre, l'art. 15 del d.p.r. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" che all'art. 15 prevede che "Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio";

Visto l'art. 52 della l.r. 26 novembre 2001, n. 43, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26, rubricato "Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione", che, ai fini dell'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che:

"a) la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa individuano, ciascuno per il proprio ambito di competenza, tra i dirigenti del rispettivo organico, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza";

Richiamata la delibera di Giunta n. 783 del 17 giugno 2013 recante "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione" per la parte in cui sono state dettate linee guida per l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, che si ritengono applicabili anche all'Assemblea legislativa;

Vista l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali, sancita il 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata, che stabilisce gli adempimenti di competenza di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Richiamata la deliberazione di Giunta, adottata d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, n. 967 del 30/6/2014 "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione" e la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23/06/2015 "Linee guida della Direzione generale - Assemblea legislativa in materia di rotazione degli incarichi dirigenziali per l'applicazione delle disposizioni

di cui alla DGR 96 del 30 giugno 2014”;

Richiamate le deliberazioni dell’Ufficio di Presidenza riguardanti precedenti incarichi di Responsabili: nn. 133 del 25 settembre 2013, 153 del 30 ottobre 2013, 81 del 22 luglio 2014, 56 del 10 giugno 2015, 114 del 23 dicembre 2015, 12 del 28 gennaio 2016, 5 del 24 gennaio 2018;

Dato atto del processo di riorganizzazione avviato presso la Direzione generale – Assemblea legislativa a seguito dell’adozione delle deliberazioni dell’Ufficio di Presidenza:

- n. 102/2015 recante “Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale della Direzione generale – Assemblea legislativa”;

- n. 103/2015 recante “Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale - Assemblea legislativa: 1ª fase di riorganizzazione”;

Visto il “Piano triennale di prevenzione della corruzione dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna (PTPC 2018-2020)” approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 13 del 30/1/2018;

Preso atto della scadenza al 31 luglio 2018 degli incarichi conferiti con determinazione del Direttore generale n. 72 del 28/1/2016 recante “Attribuzione incarichi dirigenziali presso la Direzione generale-Assemblea legislativa. 1ª fase di riorganizzazione” e del rinnovo degli incarichi – con determinazione del Direttore generale n. 502 del 10/7/2018 - dal 1/8/2018 fino al 31/10/2020;

Considerato che fra gli incarichi rinnovati sopra citati è ricompreso anche quello con denominazione “Supporto alle commissioni e raccordo lavori assembleari conferito a Primarosa Fini”;

Ribadito che:

- l’incarico di RPCT, in ragione degli attuali vincoli legali alla spesa per il personale e al contenimento delle dotazioni organiche, debba essere attribuito a un dirigente già in servizio e che si debba configurare come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulti già titolare, senza che l’ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

- risulta necessario confermare in un unico dirigente le funzioni di RPCT dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, assicurandogli una posizione di indipendenza e di autonomia dall’organo di indirizzo, nonché adeguato supporto conoscitivo e operativo, poteri di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure sia in quella del controllo sulle stesse, al fine di garantire che possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività;

Esplicitati di seguito i criteri seguiti per la scelta del RPCT, anche secondo le indicazioni della Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica e dell’ANAC precedentemente richiamate, precisando sin d’ora che, in via generale, si intende privilegiare, per il futuro, quello di rotazione dell’incarico, ferma restando la sussistenza dei seguenti requisiti:

a) il prescelto non deve appartenere a strutture speciali, ai sensi dell’art. 63 dello Statuto regionale e degli artt. da 4 a 8 della l.r. 43 del 2001, ossia a uffici di diretta collaborazione politica;

b) l’incarico di RPCT deve essere attribuito a un dirigente appartenente al ruolo regionale e quindi, che si trovi in una posizione di relativa stabilità; pertanto l’affidamento dell’incarico a dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato può essere operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione;

c) il dirigente prescelto non deve essere mai stato destinatario di sentenze penali di condanna, anche non definitive; di condanne da parte della Corte dei conti, anche non definitive, per illeciti amministrativo-contabili; di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale;

d) il dirigente prescelto deve possedere un’elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, in ragione delle tematiche e dei problemi che il RPCT deve istituzionalmente valutare;

e) nell’effettuare la scelta occorre tenere conto dell’esistenza di situazioni di potenziale conflitto di interesse evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, quali il settore contratti o patrimonio, nonché il dirigente responsabile dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);

Dato atto che la dott.ssa Primarosa Fini, dirigente professional presso il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, in considerazione delle competenze possedute, delle funzioni fino ad ora svolte e in particolare del ruolo propulsivo, di coordinamento e di vigilanza che sta svolgendo per la prevenzione della corruzione e per la realizzazione della trasparenza, risponde ai criteri di scelta di cui sopra come emerge dal curriculum vitae pubblicato e dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, per il requisito di cui al punto c), acquisiti agli atti del procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti i pareri allegati al presente atto;

A voti unanimi

delibera

a) di confermare la nomina della dirigente regionale dott.ssa Primarosa Fini quale “Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza” (RPCT) dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dal 1 agosto 2018 al 31 ottobre 2020 (data di scadenza dell’incarico dirigenziale attualmente ricoperto);

b) di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto a), che la dott.ssa Primarosa Fini svolgerà la funzione di RPCT, in via aggiuntiva rispetto all’incarico di dirigente professional presso il Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari, senza alcuna modifica a quest’ultimo incarico né al relativo contratto di lavoro, compreso il profilo del trattamento economico;

c) di precisare che i compiti spettanti all’RPCT sono quelli previsti dalla l. 190/2012, dal d.p.r. 62/2013, dal d.lgs. 33/2013 e dal d.lgs. 39/2013;

d) di stabilire che per l’espletamento della sua funzione possa agire in modo autonomo ed effettivo, rapportandosi direttamente con l’organo di indirizzo politico, anche per l’espressione dei pareri di regolarità amministrativa in ordine alle proposte di atti, che in ragione del proprio ruolo dovrà presentare all’Ufficio di Presidenza; di garantire che lo stesso RPCT sia dotato di uno staff di collaboratori adeguato, in termini quali/quantitativi e dei necessari mezzi tecnici e informatici;

e) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito web istituzionale, sezione “Amministrazione trasparente”

f) di disporre infine che il nominativo del nuovo RPCT dell’Assemblea legislativa sia comunicato all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2018, N. 118

**Crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini (OCDPC n. 497/2018). Approvazione modifica intervento codice 12983 e annullamento intervento codice 12982 di cui al piano dei primi interventi urgenti di protezione civile approvato con decreto 32 del 29/03/2018**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- la scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose che a partire dall'autunno 2016 ad oggi ha interessato il territorio regionale ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali prossimi o inferiori ai minimi storici;
- la situazione all'inizio di giugno 2017, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, per quanto attiene al settore occidentale, ai periodi siccitosi degli anni 2002, 2006-2007 e 2012;
- il perdurare dell'assenza di precipitazioni e le contestuali elevate temperature hanno aggravato il quadro già severo descritto nella relazione di evento di giugno 2017 generando severe situazioni di criticità soprattutto negli ambiti collinari e montani del territorio regionale che al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile necessitano di continui rifornimenti della risorsa idrica;
- le condizioni meteo-idrologiche che avevano già determinato

gravi situazioni di criticità nei territori delle province di Parma e Piacenza hanno investito anche il restante territorio regionale dove il servizio idropotabile è per lo più garantito dalle autobotti e rappresentano uno scenario particolarmente gravoso per l'intero territorio regionale;

- sono state attivate azioni di razionalizzazione e parzializzazione della risorsa idrica attraverso interventi operativi e interventi urgenti relativi all'attivazione di fonti alternative, nonché opere di adeguamento degli impianti di sollevamento, in seguito agli abbassamenti dei livelli idrometrici
- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari

Richiamati:

- il proprio decreto n. 103 del 16/6/2017 con il quale ho dichiarato lo stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica;

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2017, pubblicata sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 2017 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Parma e Piacenza, in conseguenza della crisi idrica in atto, per la durata di 180 gg, stanziando 8.650.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992;

- la deliberazione del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, pubblicata sulla G.U. n. 221 del 21/9/2017, con la quale è stata dichiarata l'estensione dello stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini, in conseguenza della crisi idrica in atto, assegnando risorse per 4.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992, ad integrazione delle risorse precedentemente stanziati dalla deliberazione del 22 giugno 2017;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre con la quale viene prorogato per ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza in relazione alla crisi idrica in parola per il territorio delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 468 del 21 luglio 2017, pubblicata nella G.U. n. 178 del 1 agosto 2017 con la quale sono stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

- l'ordinanza 497 del 19/01/2018, pubblicata nella G.U. n. 23 del 29/1/2018, con la quale lo scrivente è autorizzato in qualità di Commissario delegato, nominato ai sensi dell'art 1 dell'OCDPC 468/2017, a provvedere con i poteri e le modalità di cui alla medesima ordinanza a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nei territori delle province di Parma, Piacenza, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini;

- il proprio decreto n. 149 del 4/8/2017 con il quale ho approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Parma e Piacenza" ai sensi dell'art 1 dell'OCDPC 468/2017 a valere sulle risorse di cui all'art. 2, della richiamata OCDPC, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2017, nel limite massimo di € 8.650.000,00;

- il proprio decreto 178 del 13/11/2017 con il quale è stata approvata la Rimodulazione del piano dei primi interventi



urgenti di protezione civile;

- il proprio decreto 32 del 29/3/2018 con il è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idropotabile nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio Emilia, di Rimini"

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 468/2017 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6059 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

Evidenziato che nel citato piano degli interventi approvato con decreto 32 del 29/3/2018 al paragrafo 3.5 "Acquisizioni di beni e servizi e interventi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche" erano programmati due interventi in carico all'Azienda Servizi Toano Srl, di seguito nominata AST, e precisamente:

- "codice 12982" - Realizzazione di condotta idrica "in volante" con sistema di pompaggio delle acque del fiume Secchia trattate con potabilizzatore per € 63.000,00
- "codice 12893" Fornitura, installazione, avviamento, conduzione di un impianto mobile di potabilizzazione da abbinare all'intervento della condotta volante per € 50.000,00;

Vista la richiesta del comune di Toano, nota prot n. 2646 del 9/5/2018, acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. PC/2018/0020335, in qualità di socio unico dell'assegnataria AST, di rimodulare i due interventi, senza aumentare l'importo complessivo dei lavori assegnati, mediante l'annullamento dell'intervento codice 12983 e il trasferimento delle risorse sull'intervento codice 12982;

Considerato che tale modifica comporterebbe l'interramento della condotta idrica, precedentemente prevista in volante, per un importo complessivo pari a 113.000,00 €, assicurando un'alimentazione costante al serbatoio del capoluogo di Toano e l'annullamento della posa in opera del potabilizzatore mobile;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG/2018/0442160 del 15/6/2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione:

- l'annullamento dell'intervento codice 12983 e il trasferimento delle somme programmate pari a € 50.000,00 sull'intervento codice 12982;
- la modifica del titolo e l'integrazione finanziaria dell'intervento codice 12982 come di seguito specificato:

"Realizzazione di condotta idrica interrata con sistema di pompaggio delle acque del fiume Secchia trattate con potabilizzatore e predisposizione della piazzola per impianto di potabilizzazione" per € 113.000,00;

Vista la nota prot. n. POST/0039647 del 6/7/2018, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione delle modifiche proposte.

Ritenuto pertanto di approvare,

- l'annullamento dell'intervento codice 12983 e il trasferimento delle somme programmate pari a € 50.000,00 sull'intervento codice 12982;
- la modifica del titolo e l'integrazione finanziaria dell'intervento codice 12982 come di seguito specificato "Realizzazione di condotta idrica interrata con sistema di pompaggio delle acque del fiume Secchia trattate con potabilizzatore e predisposizione della piazzola per impianto di potabilizzazione"

per € 113.000,00;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare:

- l'annullamento dell'intervento codice 12983 e il trasferimento delle somme programmate pari a € 50.000,00 sull'intervento codice 12982;
- la modifica del titolo e l'integrazione finanziaria dell'intervento codice 12982 come di seguito specificato: "Realizzazione di condotta idrica interrata con sistema di pompaggio delle acque del fiume Secchia trattate con potabilizzatore e predisposizione della piazzola per impianto di potabilizzazione" per € 113.000,00;

2. di rimandare per l'attuazione del nuovo intervento codice 12982 alle disposizioni attuative del piano degli interventi approvato con decreto n. 32 del 29/3/2018 ad eccezione delle disposizioni specifiche che prevedono l'utilizzo delle deroghe di cui all'art.4 dell'ordinanza 468/2017, non più applicabili non essendo in vigenza lo stato di emergenza;

3. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/crisi-idrica-pr-pc-ord-468-del-2017>

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2018, N. 119

**Dichiarazione di decadenza della dott.ssa Adriana Cogode da componente del Consiglio delle Autonomie locali e nomina, in sostituzione, della sig.ra Manuela Sangiorgi, Sindaco del Comune di Imola, ai sensi dell'art. 5, c.1 della L.R. n. 13/2009 e succ. modifiche**

IL PRESIDENTE

Richiamata la L.R. 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali" e succ. mod.;

Visti in particolare:

- l'art. 2, c. 1 della citata legge che dispone che "il CAL è così composto:

- a) il Sindaco della Città metropolitana di Bologna;
- b) i Presidenti delle Province;
- c) i Sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con più di 50.000 abitanti;
- d) 18 Sindaci designati con le modalità indicate nel c. 2";

- l'art. 5 c. 1 che dispone che "I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente di Provincia o di Presidente di Unione

di Comuni. La decadenza è dichiarata, su proposta del Presidente del CAL, dal Presidente della Regione con proprio decreto, che provvede altresì a designare il nuovo Sindaco o il nuovo Presidente di Provincia. Qualora decada un Presidente di Unione, si procede alla sua sostituzione secondo quanto previsto all'art. 2, comma 2. Il Presidente della Regione, su richiesta del Presidente CAL, provvede con decreto alla nomina;

Richiamati i propri decreti n. 87 del 7/5/2015, relativo alla ricostituzione del Consiglio delle Autonomie locali e n. 133 del 17/7/2017, relativo all'ultimo aggiornamento della composizione del CAL;

Richiamato altresì il decreto n. 23 del 27/2/2018 relativo alla dichiarazione di decadenza di Daniele Manca da componente del CAL in seguito alla cessazione dalla carica di Sindaco del Comune di Imola in seguito alle sue dimissioni e alla conseguente nomina in sostituzione della dott.ssa Adriana Cogode Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;

Constatato che, a seguito delle elezioni amministrative del 10 giugno 2018 e del successivo turno di ballottaggio del 24 giugno 2018:

- Adriana Cogode è cessata dalle funzioni di Commissario straordinario dell'Ente;
- Manuela Sangiorgi è stata proclamata Sindaco del Comune di Imola;

Ritenuto pertanto, su proposta del Presidente del Consiglio delle Autonomie locali, di procedere, ai sensi del richiamato

art. 5 c. 1 della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii., alla dichiarazione di decadenza da componente del CAL della dott.ssa Adriana Cogode, cessata dalle funzioni di Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Imola;

Ritenuto conseguentemente di nominare Manuela Sangiorgi, proclamata Sindaco del Comune di Imola a seguito delle elezioni amministrative del 10 giugno 2018 e del successivo turno di ballottaggio del 24 giugno 2018, componente del Consiglio delle Autonomie locali;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- la dott.ssa Adriana Cogode, già Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Imola è dichiarata decaduta da componente del Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi dell'art. 5 c. 1 della L.R. n. 13/2009 e succ. mod. a seguito della cessazione dalle funzioni.
- la sig.ra Manuela Sangiorgi, eletta Sindaco del Comune di Imola, è nominata, componente del Consiglio delle Autonomie locali;

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 GIUGNO 2018, N. 9883

#### Rinnovo di incarichi dirigenziali presso le strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta

##### IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa specificate che s'intendono integralmente richiamate

1. di rinnovare gli incarichi dirigenziali riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dal 01/07/2018 fino al 31/10/2020;
2. di dare atto che l'efficacia giuridica degli incarichi sopra indicati è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;
3. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie

della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

4. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;
5. di dare atto che, in attuazione della DGR n. 622/2016 come modificata dalla DGR n. 1681/2016, le retribuzioni di posizione saranno riviste a seguito del processo di revisione della graduazione delle posizioni dirigenziali, con i conseguenti effetti di ordine economico, anche in diminuzione;
6. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal rinnovo e conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;
7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL CAPO GABINETTO

Andrea Orlando

**ELENCO RINNOVO INCARICHI****ALLEGATO A**

<b>MATR</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CODICE POSIZIONE D' INCARICO</b>	<b>DENOMINAZIONE POSIZIONE D' INCARICO</b>	<b>TIPO INCARICO</b>	<b>DAL</b>	<b>AL</b>
10322	Bonaccurso	Marcello	00000496	Servizio autorità di Audit Programma Adrion, Controllo successivo di regolarità amministrativa	Responsabile di Servizio	01/07/2018	31/10/2020
9437	Argnani	Stefano	00000497	Avvocatura regionale	Responsabile	01/07/2018	31/10/2020

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 APRILE 2018, N. 4838

**Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit di Misano Adriatico (RN) - Accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accredimento già concesso**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la propria determinazione n. 14647 del 15/11/2012 con cui è stato accreditato in via provvisoria il Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, sito in Misano Adriatico (RN), Via Daijuro Kato 10, per Attività di diagnostica per immagini (RM muscolo scheletrica, ecografia ed ecocolor-doppler) e successivamente confermato con nota PG/2015/594644 del 21/8/2015 anche per le nuove attività richieste in ampliamento dalla struttura il 7/7/2015, relative all'introduzione delle nuove attività di:

- Ecografia transrettale
- E(C)D tronchi sovraaortici
- E(C)DGRF arti superiori o inferiori o distrettuali
- RM colonna
- RM colonna S/ e con C

- RM Muscoloscheletrica S/ e con C

tutte ricomprese nell'ambito dell'Attività di diagnostica per immagini già accreditata;

Vista la domanda pervenuta PG/2017/0481750 del 29/6/2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Memo S.r.l., con sede legale in Misano Adriatico (RN), gestore della struttura sanitaria Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, chiede l'ampliamento dell'accredimento per le attività di:

- Cardiologia con Elettrocardiografia dinamica e da sforzo ed Ecocardiografia;

- Oculistica;

- Ortopedia;

- Pneumologia;

- Attività di Diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Densitometria);

Considerato che l'attività di Oculistica non può essere concessa in accreditamento in quanto non autorizzata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata prot. NP/2017/28257 del 22/12/2017 in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit di Misano Adriatico (RN), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 24/10/2017, e le successive integrazioni prot. NP/2018/6682 del 21/3/2018 e prot. NP/2018/6891 del 23/3/2018, tutte conservate agli atti del Servizio Assistenza territoriale;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività accreditabili oggetto di domanda di ampliamento e le attività già accreditate:

- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accredimento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali (DGR 327/2004);

- requisiti specifici relativi a:

- Cardiologia (DGR 1802/2011);

- Pneumologia (DGR 109/2008);

- Ortopedia (DGR 23/2005);

- Radiologia (DGR 1707/2012);

- Cure primarie (DGR 221/2015);

per quanto applicabili con riferimento alle attività accreditabili indicate nella domanda e alle attività già accreditate alla struttura;

- è stata espressa una valutazione favorevole all'ampliamento dell'accredimento della struttura sanitaria di cui si tratta, per le attività richieste e accreditabili;

Preso atto inoltre che nella stessa relazione:

- si precisa che la struttura non può eseguire prestazioni di RM di Neuroradiologia in quanto non possiede la tecnologia adeguata (superiore a 0,5 tesla, possibilmente 1,5);

- si sottolinea che le apparecchiature di RM settoriale inferiore a 0,5 T non possono effettuare esami con utilizzo di mezzo di contrasto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Medical Center Misano World Circuit, sito in Misano Adriatico (RN), Via Daijuro Kato 10, già accreditata con proprio atto n. 14647 del 15/11/2012, l'ampliamento dell'accreditamento per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni correlate, erogabili in ambulatorio medico), ricomprese nell'estensione della verifica e compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Cardiologia con Elettrocardiografia dinamica e da sforzo ed Ecocardiografia;

- Ortopedia;

- Pneumologia;

- Attività di Diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Densitometria);

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di prendere atto che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni correlate alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, che non prevedano l'applicazione di ulteriori requisiti specifici):

- Cardiologia con Elettrocardiografia dinamica e da sforzo ed Ecocardiografia;

- Ortopedia;

- Pneumologia;

- Attività di Diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Densitometria, Ecografia, Risonanza Magnetica);

rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di

Giunta regionale n. 1604/2015 e pertanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2018;

4. di precisare che la struttura non può eseguire prestazioni di RM di Neuroradiologia in quanto non possiede la tecnologia adeguata (superiore a 0,5 tesla, possibilmente 1,5); si sottolinea inoltre che le apparecchiature di RM settoriale inferiore a 0,5 T non possono effettuare esami con utilizzo di mezzo di contrasto;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 APRILE 2018, N. 4839

**Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO) - Presa d'atto variazione denominazione, conferma dell'accreditamento già concesso e accreditamento di ulteriori attività in ampliamento**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Viste le proprie determinazioni n. 13089 del 11/8/2016 e n. 5406 del 11/4/2017 con cui è stato accreditato (in parte in via provvisoria) il Poliambulatorio privato Centro di Fisioterapia La Salute, Via XXV Aprile n.2 - IV piano, Anzola dell'Emilia (BO) per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico meglio specificate negli atti citati):

- Angiologia;
- Dermatologia;
- Gastroenterologia;
- Neurologia ed esami elettromiografici (EMG);
- Ortopedia;
- Reumatologia;
- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

Vista la domanda pervenuta il 26/7/2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Poliambulatori Marchesini S.r.l., con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO), gestore della struttura sanitaria sopraccitata, chiede l'ampliamento dell'accreditamento per le attività di:

- Cardiologia con ECG ed Ecocolordopplergrafia cardiaca;
- Oculistica;

e comunica la variazione della denominazione della struttura ora denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata prot. NP/2018/7018 del 26/3/2018 in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio Marchesini Anzola di Anzola dell'Emilia (BO) per conferma e ampliamento dell'accreditamento, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 6.12.2017 e conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui

in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività oggetto di domanda e le attività già accreditate:

- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali (DGR 327/2004);
- requisiti specifici relativi a:
  - Cardiologia (DGR 1802/2011);
  - Cure primarie (DGR 221/2015);
  - Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);
  - Neurologia (DGR 1895/2011);
  - Ortopedia e traumatologia (DGR 23/2005);
  - Radiologia – revisione (DGR 1707/2012);

per quanto applicabili con riferimento alle attività indicate nella domanda di ampliamento e alle attività già accreditate alla struttura;

- è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'accreditamento già in essere della struttura sanitaria di cui si tratta e all'ampliamento dell'accreditamento per le attività richieste, con la raccomandazione di eseguire le prestazioni relative al Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e riabilitazione solo con un rapporto 1:1 fisioterapista-paziente fino alla realizzazione delle modifiche strutturali in progetto, in previsione dell'imminente trasferimento in locali più ampi che, come dichiarato dalla Struttura, dovrebbe avvenire entro giugno 2018;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della variazione di denominazione della struttura accreditata Poliambulatorio privato Centro di Fisioterapia La Salute, Via XXV Aprile n.2 - IV piano, Anzola dell'Emilia (BO), ora denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola;

2. di confermare, così come esplicitato in premessa e a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, allo stesso Poliambulatorio l'accreditamento già concesso

con atti n. 13089 del 11/8/2016 e n. 5406 del 11/4/2017, con la raccomandazione di eseguire le prestazioni relative al Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e riabilitazione solo con un rapporto 1:1 fisioterapista-paziente fino alla realizzazione delle modifiche strutturali in progetto, in previsione dell'imminente trasferimento in locali più ampi che, come dichiarato dalla Struttura, dovrebbe avvenire entro giugno 2018;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Marchesini Anzola l'ampliamento dell'accreditamento per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni correlate, erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Cardiologia con ECG ed Ecocolordopplergrafia cardiaca;
- Oculistica;

4. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di prendere atto che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni correlate alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, che non prevedano l'applicazione di ulteriori requisiti specifici):

- Angiologia;
- Cardiologia con ECG ed Ecocolordopplergrafia cardiaca;
- Dermatologia;
- Gastroenterologia;
- Neurologia ed esami elettromiografici (EMG);
- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Reumatologia;
- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1604/2015 e pertanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2018;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 APRILE 2018, N. 5592

### **Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Fisioterapia Marchesini Funo di Funo di Argelato (BO)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8,

comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la domanda di accreditamento istituzionale per l'attività di specialistica ambulatoriale, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 13/9/2017, con successive integrazioni del 18.10.2017, e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatori Marchesini S.r.l., con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO), per il Poliambulatorio privato Fisioterapia Marchesini Funo, sito in Via Bergonzoni n. 10-12-14, Funo di Argelato (BO), per le seguenti attività:

- Angiologia;
- Cardiologia con Ecocardiografia;
- Dermatologia;
- Fisiatria;
- Gastroenterologia;
- Neurologia con Elettromiografia;
- Ortopedia;
- Diagnostica per immagini (limitatamente alle Ecografie);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Fisioterapia Marchesini Funo di Funo di Argelato (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 24/1/2018, trasmessa con nota prot. NP/2018/7237 del 28/3/2018 e pervenuta agli atti del Servizio Assistenza territoriale il 9/4/2018;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività oggetto di domanda:

- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali (DGR 327/2004);
- requisiti specifici relativi a:
  - Cardiologia (DGR 1802/2011);
  - Cure primarie (DGR 221/2015);
  - Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);
  - Neurologia (DGR 1895/2011);
  - Ortopedia e traumatologia (DGR 23/2005);
  - Radiologia – revisione (DGR 1707/2012);

per quanto applicabili con riferimento alle attività indicate nella domanda della Struttura;

- è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento del Poliambulatorio privato Fisioterapia Marchesini Funo di Funo di Argelato (BO) per le attività richieste;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Fisioterapia Marchesini Funo, sito in Via Bergonzoni n. 10-12-14, Funo di Argelato (BO), l'accreditamento istituzionale, quale Poliambulatorio, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni correlate, erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Angiologia;
- Cardiologia con Ecocardiografia;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Neurologia con Elettromiografia;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Diagnostica per immagini (limitatamente alle Ecografie);

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto



proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

6. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 APRILE 2018, N. 5723

**Poliambulatorio privato del Centro Termale Il Baistrocchi di Salsomaggiore Terme (PR) - Conferma in accreditamento istituzionale dell'accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n. 19303 del 1/12/2016 e n. 4639 del 28/3/2017**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e

ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Viste le proprie determinazioni n. 19303 del 1/12/2016 (accreditamento provvisorio) e n. 4639 del 28/3/2017 (revoca parziale per rinuncia accreditamento), con cui complessivamente:

- è stato concesso al Poliambulatorio privato del Centro Termale Il Baistrocchi di Salsomaggiore Terme (PR), sito in Viale Matteotti 31, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992, e successive modifiche, l'accreditamento in via provvisoria, per le attività di:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- è stato dato mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare, entro un tempo stabilito, la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata, prot. NP/2018/6271 del 15/3/2018, relativa agli esiti della visita di verifica effettuata in data 20/2/2018 dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività accreditate, è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali di accreditamento (DGR 327/2004);

- requisiti specifici relativi alle discipline di:

- Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);

- Cure Primarie (DGR 221/2015);

per quanto applicabili con riferimento alle attività accreditate;

Dato atto che nella stessa relazione si propone la conferma dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con atti n. 19303 del 1/12/2016 e n. 4639 del 28/3/2017 e si esprime una valutazione favorevole all'accreditamento istituzionale del Poliambulatorio privato del Centro Termale Il Baistrocchi di Salsomaggiore Terme (PR), per le attività di:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di confermare in accreditamento istituzionale, così come esplicitato in premessa e a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, al Poliambulatorio privato del Centro Termale Il Baistrocchi di Salsomaggiore Terme (PR), sito in Viale Matteotti 31, l'accreditamento già concesso in via provvisoria con atti n. 19303 del 1/12/2016 e n. 4639 del 28/3/2017, quale Poliambulatorio per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati, e verificati come posseduti, elencati in premessa:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2) di dare atto che l'accreditamento di cui trattasi ha validità quadriennale a far data dal 1/12/2016, data di concessione dell'accreditamento in via provvisoria, e pertanto avrà scadenza il 30/11/2020;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento già concesso non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5) di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata (prestazioni anche diverse da quelle elencate nella domanda presentata), a condizione che non

esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

6) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 486/2017, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 MAGGIO 2018, N. 7809

**Poliambulatorio privato Centro Territoriale per la prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi - ONLUS di Parma - Conferma in accreditamento istituzionale dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con la propria determinazione n. 8761 del 1/6/2016**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la propria determinazione n. 8761 del 1/6/2016, con cui:

- è stato concesso al Poliambulatorio privato Centro Territoriale per la prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi - ONLUS di Parma, sita presso la Casa della Salute di Largo Natale Palli n. 1, Parma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, l'accreditamento in via provvisoria, per le attività di:

- Cardiologia;
- Fisiatria - solo visite (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia;

e per la Funzione di governo della formazione, compatibilmente ai requisiti applicati, e verificati come posseduti, elencati in premessa;

- è stato dato mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare, entro un tempo stabilito, la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Vista la relazione motivata, inviata il 5/3/2018, prot. NP/2018/5120, e la successiva integrazione prot. NP/2018/8905 del 17/4/2018, relativa agli esiti della visita di verifica effettuata in data 29/11/2017 dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività accreditate è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali di accreditamento (DGR 327/2004);
- requisiti specifici relativi alle discipline di:
  - Cardiologia (DGR 1802/2011);
  - Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);
  - Neurologia (DGR 1895/2011);
  - Cure Primarie (DGR 221/2015 – solo requisiti di accessibilità del Poliambulatorio);

per quanto applicabili con riferimento alle attività accreditate;

Dato atto che nella stessa relazione si propone la conferma dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con atto n. 8761 del 1/6/2016 e si esprime una valutazione favorevole all'accreditamento istituzionale del Poliambulatorio privato Centro Territoriale per la prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi - ONLUS di Parma, sito presso la Casa della Salute di Largo Natale Palli n. 1, Parma, per le attività di:

- Cardiologia (Ambulatorio di cardiologia, attività di ecocardiografia, attività di elettrocardiografia da sforzo, attività di elettrocardiografia dinamica);
- Fisiatria - solo visite (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia (Ambulatorio di neurologia, laboratorio di esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo, laboratorio di neurosonologia – prestazioni di base);

e per la Funzione di governo della formazione;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di confermare in accreditamento istituzionale, così come esplicitato in premessa e a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, al Poliambulatorio privato Centro Territoriale per la prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria di Fondazione Don Carlo Gnocchi - ONLUS di Parma, sito presso la Casa della Salute di Largo Natale Palli n. 1, Parma, l'accreditamento già concesso in via provvisoria con atto n. 8761 del 1/6/2016 quale Poliambulatorio per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati, e verificati come posseduti, elencati in premessa:

- Cardiologia (Ambulatorio di cardiologia, attività di ecocardiografia, attività di elettrocardiografia da sforzo, attività di elettrocardiografia dinamica);

- Fisiatria - solo visite (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia (Ambulatorio di neurologia, laboratorio di esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo, laboratorio di neurosonologia – prestazioni di base);

e per la Funzione di governo della formazione;

2) di dare atto che l'accreditamento di cui trattasi ha validità quadriennale a far data dal 1.06.2016, data di concessione dell'accreditamento in via provvisoria, e pertanto avrà scadenza il 31/5/2020;

3) di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

4) di dare atto inoltre che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento già concesso non costituisce vincolo per le aziende e gli enti

del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6) di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata (prestazioni anche diverse da quelle elencate nella domanda presentata), a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 MAGGIO 2018, N. 7810

### **Poliambulatorio privato Medical Center MCP di Imola (BO) - Presa d'atto variazione titolarità e denominazione. Accredimento istituzionale per trasferimento sede con ampliamento attività**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica

ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la propria determinazione n. 13324 del 18.08.2017 con cui è stato accreditato, da ultimo, il Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala, Via Pasquala n. 4/H, Imola (BO), quale Poliambulatorio per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico, meglio specificate nell'atto citato):

- Angiologia;

- Cardiologia (compreso Elettrocardiogramma, Ecocolordopplergrafia cardiaca ed Elettrocardiogramma dinamico);

- Neurologia (compreso Elettromiografia semplice);

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini (ecografia ed ecocolordoppler, radiologia convenzionale (RX) e RM con e senza contrasto);

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento presentata dal Legale Rappresentante della Società MCP S.r.l., gestore del Poliambulatorio privato ora denominato Medical Center MCP di Imola (BO), pervenuta in data 3.10.2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, per:

- variazione del soggetto titolare della struttura accreditata che passa da Medical Center Pasquala S.r.l. a MCP S.r.l.;

- modificazione della denominazione della stessa struttura che varia da Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala a Poliambulatorio privato Medical Center MCP;

- trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da via Pasquala n. 4/H, Imola (BO) a Via Turibio Baruzzi n. 7, sempre in Imola (BO);

Vista inoltre la richiesta integrativa di variazione di accreditamento, pervenuta in data 21/12/2017, per ampliamento dell'attività di tomografia assiale computerizzata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Medical Center MCP per variazione dell'accreditamento (trasferimento e ampliamento delle attività), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, a seguito di visita di verifica effettuata in data 30/1/2018, trasmessa con nota prot. NP/2018/8179 del 10/4/2018 e successiva integrazione prot. NP/2018/11756 del 17/5/2018, entrambe conservate agli atti del Servizio Assistenza territoriale;

Preso atto che con la relazione motivata sopracitata:

- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali di accreditamento (DGR 327/2004);
- requisiti specifici relativi a:
  - Angiologia (DGR 419/2012);
  - Cardiologia (DGR 1802/2011);
  - Dipartimento Cure Primarie (DGR 221/2015);
  - Neurologia (DGR 1895/2011);
  - Oculistica (DGR 221/2015 e DGR 29/2016);
  - Ortopedia e traumatologia (DGR 23/2005);
  - Radiologia (DGR 1707/2012);

per quanto applicabili con riferimento alle attività indicate nella domanda della struttura;

- è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria di cui si tratta, nella nuova sede di Via Turibio Baruzzi n.7, Imola (BO), per le attività già accreditate nella precedente sede e per l'attività di tomografia assiale computerizzata richiesta in ampliamento;

- è stata disposta la seguente prescrizione: non eseguire prestazioni di RM di neuroradiologia, in quanto la struttura non possiede la tecnologia adeguata (superiore 0,5 Tesla, possibilmente 1,5). Si sottolinea che le apparecchiature di RM settoriale inferiori 0,5 Tesla non possono effettuare esami con utilizzo di mezzi di contrasto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di prendere atto della variazione di titolarità e di denominazione del Poliambulatorio privato Medical Center Pasquala, precedentemente ubicato in via Pasquala n. 4/H, Imola (BO), accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 13324 del 18/8/2017, ora in capo alla società MCP S.r.l. e denominato Poliambulatorio privato Medical Center MCP;

2. di concedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche e per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Medical Center MCP l'accreditamento istituzionale nella nuova sede di Via Turibio Baruzzi n.7, Imola (BO), quale Poliambulatorio per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso:

- Angiologia;
- Cardiologia (con esclusione di elettrocardiografia da sforzo);
- Neurologia (limitatamente a visite ed elettromiografia);
- Oculistica (con esclusione delle prestazioni di cui alla DGR n. 29/2016);
- Ortopedia e traumatologia;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini (ecografia, radiologia tradizionale, risonanza magnetica, tomografia computerizzata);

con la seguente prescrizione: non eseguire prestazioni di RM di neuroradiologia, in quanto la struttura non possiede la tecnologia adeguata (superiore 0,5 Tesla, possibilmente 1,5). Si sottolinea che le apparecchiature di RM settoriale inferiori 0,5 Tesla non possono effettuare esami con utilizzo di mezzi di contrasto;

3. l'accreditamento di cui al punto 2. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

4. in conseguenza a quanto disposto dai punti precedenti, tutti gli atti di accreditamento concessi per la sede di Via Pasquala n. 4/H, Imola (BO), sono revocati a far data dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente all'attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni

variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA (prestazioni anche diverse da quelle elencate nella domanda presentata), a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 MAGGIO 2018, N. 8006

**Poliambulatorio privato Centro Salus di Imola (BO) - Accredimento istituzionale con prescrizioni**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accREDITATE.";

Vista la domanda di accREDITAMENTO istituzionale per l'attività di specialistica ambulatoriale, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 21/7/2017, e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Salus S.r.l., con sede legale in Imola (BO), per il Poliambulatorio privato Centro Salus, sito in Piazzale Ragazzi del '99 n. 7, Imola (BO), per la seguente attività:

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ del Poliambulatorio privato Centro Salus di Imola (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 21.11.2017 e trasmessa con nota prot. NP/2018/9889 del 27/4/2018;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività oggetto di domanda:

- è stato verificato il parziale possesso dei seguenti requisiti per l'accREDITAMENTO (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali (DGR 327/2004);

- requisiti specifici relativi a:

- Cure primarie (DGR 221/2015 – solo requisiti di accessibilità);

- Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);

per quanto applicabili con riferimento all'attività indicata nella domanda della Struttura;

- è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO istituzionale del Poliambulatorio privato Centro Salus di Imola (BO) per l'attività richiesta, con le seguenti prescrizioni:

- dare evidenza, entro quattro mesi dall'adozione del presente atto, dell'individuazione di scale di valutazione validate in riferimento a specifiche patologie, al fine di una valutazione oggettiva del paziente;

Considerato inoltre che si ritiene necessario che la struttura fornisca, entro il tempo stabilito, evidenza del superamento delle criticità evidenziate, con opportuna documentazione che la stessa Agenzia sanitaria e sociale regionale valuterà riservandosi di procedere ad eventuali valutazioni sul campo;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende

e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, al Poliambulatorio privato Centro Salus, sito in Piazzale Ragazzi del '99 n. 7, Imola (BO), l'accreditamento istituzionale con prescrizioni, quale Poliambulatorio, per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il parziale possesso:

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di Governo della formazione;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto precedente, con le seguenti prescrizioni:

- dare evidenza, entro quattro mesi dall'adozione del presente atto, dell'individuazione di scale di valutazione validate in riferimento a specifiche patologie, al fine di una valutazione oggettiva del paziente;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata (prestazioni anche diverse da quelle elencate nella domanda presentata), a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 GIUGNO 2018, N. 9867

**Struttura sanitaria privata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia" - Ravenna - Conferma con prescrizioni in accreditamento istituzionale dell'accreditamento concesso in via provvisoria con atti n. 2951 del 1/3/2017 e n. 18778 del 21/11/2017**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Viste le proprie determinazioni n. 2951 del 1/3/2017 e n. 18778 del 21/11/2017, con cui complessivamente:

- è stato concesso alla struttura sanitaria privata denominata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia", sita in Via Missiroli n.10, Ravenna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992, e successive modifiche, l'accreditamento in via provvisoria, per le attività di:

- Visite anestesiolgiche con Agopuntura;

- è stato dato mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i diciotto mesi successivi alla concessione dell'accreditamento in via provvisoria, l'accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento ai sensi dall'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura sanitaria privata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia" di Ravenna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota prot. NP/2018/13669 del 7/6/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con cui è stato verificato, il non completo possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali per Strutture Ambulatoriali Monospecialistiche (DGR 327/2004);

- requisiti specifici relativi alle strutture di Cure Primarie (DGR 221/2015);

per quanto applicabili, con riferimento alle attività svolte dalla Struttura;

Preso atto che con la citata relazione motivata:

- si rileva che dalle risultanze della visita sul campo sono emerse alcune criticità che non si sono completamente risolte con le azioni messe in campo dalla struttura successivamente alla visita;

- si evidenzia che le criticità residue non incidono direttamente sulla qualità delle prestazioni e sulla sicurezza per operatori ed utenti;

- si propone la conferma dell'accreditamento già concesso in via provvisoria con atti n. 2951 del 1/3/2017 e n. 18778 del 21/11/2017 e si esprime una valutazione favorevole all'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria privata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia" di Ravenna con la seguente prescrizione:

- la struttura deve predisporre un report almeno semestrale contenente i dati di monitoraggio e valutazione degli indicatori relativi a:

- impegni della Carta dei Servizi e qualità percepita (segnalazioni, reclami, ...);

- verifica dei risultati;

Considerato che si ritiene necessario che la struttura fornisca, entro sei mesi dalla data di adozione del presente atto, evidenza del superamento delle criticità riscontrate, con opportuna documentazione che la stessa Agenzia sanitaria e sociale regionale valuterà, riservandosi di procedere ad eventuali valutazioni sul campo;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare in accreditamento istituzionale, così come esplicitato in premessa e a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, alla struttura sanitaria privata "Fondazione Flaminia Agopuntura Ambulatorio di Medicina Generale e Anestesia" sita in Via Missiroli n.10, Ravenna, l'accreditamento già concesso in via provvisoria con atti n. 2951/2017 e n. 18778/2017, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa:

- Visite anestesiolgiche con Agopuntura;

con la seguente prescrizione da sanare entro sei mesi dalla data di adozione del presente atto:

- la struttura deve predisporre un report almeno semestrale contenente i dati di monitoraggio e valutazione degli indicatori relativi a:

- impegni della Carta dei Servizi e qualità percepita (segnalazioni, reclami, ...);

- verifica dei risultati;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

3. di dare atto che l'accreditamento di cui trattasi ha validità quadriennale a far data dal 1/3/2017, data di concessione



dell'accREDITAMENTO in via provvisoria, e pertanto avrà scadenza il 28/2/2021;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente all'attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA (prestazioni anche diverse da quelle elencate nella domanda presentata), a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 486/2017, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 LUGLIO 2018, N. 11476

**Centro di PMA "Extra Omnes - Medicina e salute riproduttiva" di Cattolica (RN): conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I E II livello**

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria, che presuppone il possesso dei requisiti minimi, strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio di tali attività;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengono definiti i requisiti minimi

organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", che disciplina determinate prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani nonché la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani, destinati ad applicazioni sull'uomo;

- il D.Lgs. 30 maggio 2012, n. 85 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani".

- il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 256 "Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani"

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";
- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";
- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4.9.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 1 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei nuovi Centri di PMA;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- a seguito della presentazione della domanda, in caso di verifica positiva delle condizioni soggettive ed oggettive per il rilascio di autorizzazione regionale, venga adottato un provvedimento di rilascio di autorizzazione regionale provvisoria;

- sia dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, per l'effettuazione delle visite di verifica, necessarie per poter confermare l'autorizzazione provvisoria;

Valutato che, con determinazione n. 3824 del 15.03.2017, il Centro di PMA denominato "Extra Omnes - Medicina e salute riproduttiva", sito in via Gallinelli n.8, a Cattolica (RN), è stato autorizzato provvisoriamente alle attività di PMA di I e II livello ed è stato dato mandato all'ASSR di procedere alla verifica del possesso dei requisiti;

Valutato che in data 17-18/4/2018 è stata effettuata la visita di verifica dall'ASSR, con cui è stato verificato il possesso dei requisiti per l'autorizzazione regionale per le strutture di PMA (DGR n. 1487/2014);

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Extra Omnes - Medicina e salute riproduttiva", di Cattolica (RN), redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2018/15837 del 03.07.2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I e II livello;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 93 del 29 gennaio 2018 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

- n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013;

Richiamate, altresì, la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la determinazione n. 7382 del 18/5/2018 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato "Extra Omnes - Medicina e salute riproduttiva", sito in via Gallinelli n.8, a Cattolica (RN), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I e II livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 18 LUGLIO 2018, N. 11580

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto tecnico specialistico all'arch. Filippo Boschi da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e s.m. ed in attuazione della delibera di Giunta n. 465/2018**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire all'Arch. Filippo Boschi, ai sensi dell'art. 12

della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 465/2018, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico per la predisposizione degli atti di coordinamento tecnico previsti dalla nuova legge urbanistica regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2019;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal

D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 55.000,00 (compenso Euro 43.348,05, IVA 22% per Euro 9.918,03 e contributo CNPAIA 4% Euro 1.733,92) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 55.000,00 così ripartita:

- quanto a Euro 35.000,00 registrata al n. 5297 di impegno sul Capitolo 2114 "SPESE PER SVILUPPO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA (L.R. 24 MARZO 2000, N. 20 ABROGATA)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e succ.mod.";

- quanto a Euro 20.000,00 registrata al n. 799 di impegno sul Capitolo 2114 "SPESE PER SVILUPPO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA (L.R. 24 MARZO 2000, N. 20 ABROGATA)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e succ.mod.";

6) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.m.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia

nonché dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 e succ.mod.; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione e il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse per la parte imponibile a favore dell'incaricato e per la quota IVA a favore dell'Agenzia delle Entrate con le modalità operative previste dalla nota prot. PG/2015/72809; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **JSGML9**;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 465/2018, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 165/2018 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 25 LUGLIO 2018, N. 12054

**Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- la legge 26/10/1995 n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017 n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamate in particolare le seguenti disposizioni del citato Decreto:

- l'art. 21, comma 1, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;
- l'art. 22, comma 1, il quale prevede che può essere iscritto nel suddetto elenco chi è in possesso della laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico ed almeno uno dei seguenti requisiti:
  - a) superamento con profitto dell'esame finale di un master universitario con un modulo di almeno 12 crediti in tema di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, nelle tematiche oggetto della legge 26 ottobre 1995, n. 447, secondo lo schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto;
  - b) superamento con profitto dell'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'Allegato 2 del Decreto;
  - c) conseguimento di almeno 12 crediti universitari in materie di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso in acustica per tecnici competenti di cui all'Allegato 2 del Decreto;
  - d) conseguimento del titolo di dottore di ricerca, con una tesi di dottorato in acustica ambientale;
- l'art. 25, comma 2, il quale prevede che si applica la disciplina vigente ai soggetti iscritti ad un corso riconosciuto dalla Regione ai fini del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, alla data di entrata in vigore del Decreto;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1502/2011 "Revisione e aggiornamento della qualifica di tecnico in acustica ambientale" che aggiorna la qualifica di "Tecnico in acustica ambientale" nell'ambito del Sistema Regionale delle Qualifiche - Area professionale "Sviluppo e Tutela dell'Ambiente";
- n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Viste, altresì, le Determinazioni dirigenziali:

- n. 18474 del 18 novembre 2016 con la quale la Regione ha autorizzato il corso dell'Associazione AssForm, abilitante alla professione di "Tecnico in acustica ambientale", conformemente ai contenuti e ai criteri disposti dalla DGR n. 1502/2011;
- n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito una Commissione Tecnica per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Comune e data di nascita	Titolo di studio	Residenza
1	Alessandri Matteo	PG 674858 del 23/10/2017	Cesena 31/08/1982	laurea in chimica	Bologna
2	Arnone Vincenzo	PG 25470 del 16/01/2018	Napoli 08/08/1980	diploma di geometra	Modena
3	Barbieri Moreno	PG 552699 del 28/07/2017	Asola 26/04/1986	laurea in ingegneria	Reggio Emilia
4	Cecchini Barbara	PG 680417 del 24/10/2017	Rimini 12/10/1979	Laurea in ingegneria ambientale	San Clemente (RN)
5	Focacci Chiara	PG 658178 del 12/10/2017	Forlimpopoli 24/07/1983	laurea in ingegneria edile	Forlì
6	Leardini Ilaria	PG 588962 del 29/08/2017	Rimini 19/08/1989	laurea in ingegneria edile	Rimini
7	Lelli Jessica	PG 668298 del 19/10/2017	Bologna 10/03/1991	laurea in geologia e territorio	Pianoro (BO)
8	Luotto Enrico	PG 725506 del 20/11/2017	Ravenna 23/03/1988	laurea in ingegneria edile	Ravenna

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Comune e data di nascita	Titolo di studio	Residenza
9	Marchetti Nicola	PG 225175 del 30/03/2018	San Giovanni in Persiceto 03/08/1988	laurea in ingegneria edile -architettura	San Giovanni in Persiceto (BO)
10	Massera Marco	PG 659920 del 13/10/2017	Fidenza (PR) 06/12/1990	laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Alseno (PC)
11	Pietrafesa Stefano	PG 763596 del 12/12/2017	Carpi 31/10/1987	laurea in ingegneria ambientale	Carpi (MO)
12	Rovigatti Anna	PG 255388 del 11/04/2018	Bologna 14/11/1991	laurea in ingegneria edile - architettura	Bologna
13	Zamagna Domenico	PG 734556 del 24/11/2017	Cervia 12/02/1961	laurea in architettura	Cervia (RA)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 27 aprile 2018, al fine di istruire le domande presentate;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- i candidati Alessandri Matteo, Cecchini Barbara, Lelli Jessica, Luotto Enrico e Massera Marco hanno presentato regolari istanze di riconoscimento, corredate delle relative attestazioni, da cui si evince, tra l'altro, il superamento con profitto del corso di formazione, rilasciate dall'Associazione AssForm, ed abilitante alla professione di Tecnico in acustica ambientale. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica;
- il candidato Arnone Vincenzo, che ha presentato la domanda corredata dell'attestazione di superamento di un corso svolto dal 13/04/2012 al 22/02/2013, non ha i requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. b), quindi non idoneo;
- il candidato Barbieri Moreno ha presentato la domanda corredata dall'attestazione di superamento di un "Corso di formazione e aggiornamento professionale in acustica ambientale" tenuto dall'Università di Firenze. L'istanza non è valutabile in termini di crediti formativi in quanto, come anche chiarito dalla nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. 16508 del 23/11/2017, questi non sono "rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema

- di corso di cui all'Allegato 2: in altri termini la norma presuppone l'iscrizione ad un corso di laurea (o comunque ad esso equiparato), nel cui ambito siano sostenuti gli esami relativi a materie afferenti all'acustica, per un totale di 12 crediti formativi".* Pertanto, non ha i requisiti previsti dell'art. 22, comma 1, lett. c) del Decreto, quindi non idoneo;
- la candidata Focacci Chiara ha presentato domanda corredata di attestazione di superamento di un corso annuale di perfezionamento dell'Accademia Fidia "Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA)", non riconosciuto dal MATTM, come comunicato con nota prot. 16508 del 23/11/2017. Infatti, la suddetta nota ribadisce che *"al fine di costituire un titolo valevole [...] è altresì necessario che il corso sia riconosciuto dalla Regione in cui viene organizzato; che sia tenuto da docenti aventi la qualifica di tecnico competente in acustica e documentata esperienza nel settore e che l'esame finale sia valutato da una commissione composta da due membri esperti scelti tra i docenti del corso e da un membro indicato dalla Regione competente"*. Pertanto, non ha i requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. b), quindi non idonea;
  - la candidata Leardini Ilaria, che ha presentato la domanda in origine ad ARPAE, non ha i requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. c), ossia 12 crediti formativi complessivi richiesti in materia di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto, quindi non idonea;
  - il candidato Marchetti Nicola non ha i requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. c), ossia 12 crediti formativi complessivi richiesti in materia di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto, quindi non idoneo;
  - il candidato Pietrafesa Stefano non ha i requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. c), ossia 12 crediti formativi complessivi richiesti in materia di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto, quindi non idoneo;
  - la candidata Rovigatti Anna non ha i requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. c), ossia 12 crediti formativi complessivi richiesti in materia di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso di cui all'Allegato 2 del Decreto, quindi non idonea;
  - il candidato Zamagna Domenico ha presentato domanda corredata dell'attestazione di superamento di un corso annuale di perfezionamento dell'Accademia Fidia "Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA)", non riconosciuto dal MATTM, come comunicato con nota prot. 16508 del 23/11/2017. Infatti, la suddetta nota ribadisce che *"al fine di costituire un titolo valevole [...] è altresì necessario che il corso sia riconosciuto*

*dalla Regione in cui viene organizzato; che sia tenuto da docenti aventi la qualifica di tecnico competente in acustica e documentata esperienza nel settore e che l'esame finale sia valutato da una commissione composta da due membri esperti scelti tra i docenti del corso e da un membro indicato dalla Regione competente". Pertanto, non ha i requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. b), quindi non idoneo;*

Ritenuto, pertanto, che gli istanti in possesso dei requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento della professione di tecnico competente sono: Alessandri Matteo, Cecchini Barbara, Lelli Jessica, Luotto Enrico e Massera Marco;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 9/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. e ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 43/2001";



- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste:

- la determinazione n. 7283 del 29 aprile 2016 "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/95, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, e pertanto ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 febbraio, n. 42, come di seguito riportato:
  - Alessandri Matteo;
  - Cecchini Barbara;
  - Lelli Jessica;
  - Luotto Enrico;
  - Massera Marco;
2. di approvare l'elenco dei soggetti privi dei requisiti previsti dal Decreto e pertanto non idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 febbraio, n. 42, come di seguito riportato:
  - Arnone Vincenzo;
  - Barbieri Moreno;
  - Focacci Chiara;
  - Leardini Ilaria;

- Marchetti Nicola;
  - Pietrafesa Stefano;
  - Rovigatti Anna;
  - Zamagna Domenico;
3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati ai precedenti punti 1), 2);
  4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
  5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Direttore Generale  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 13 LUGLIO 2018, N. 11307

**Nomina componenti Nucleo di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso di cui all'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 500/2018**

IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina

1. di individuare quali componenti del gruppo istruttorio, ai fini dell'esame della documentazione dal punto di vista dell'ammissibilità formale, i collaboratori del Servizio Cultura e Giovani Giovanni Gardenghi, Norma Grossi e Matteo Terzi;

2. di nominare, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Nucleo di valutazione per l'esame dei progetti presentati in risposta all'Avviso pubblico approvato con la Delibera di Giunta n. 500/2018, di cui all'Allegato A parte integrante della medesima deliberazione;

3. di stabilire che il suddetto nucleo di valutazione è incaricato di svolgere, secondo i criteri previsti dal bando, l'istruttoria di merito dei progetti presentati e predisporre una successiva proposta alla Giunta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, con l'indicazione dei relativi punteggi e delle relative spese ammissibili;

4. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- dalla dott.ssa Cinzia Cazzoli (coordinatore del nucleo): Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- dall'arch. Lorenza Bolelli - IBACN;
- dalla dott.ssa Fiamma Lenzi - IBACN;

5. di stabilire che le regole di funzionamento del suddetto Nucleo saranno formalizzate dal nucleo stesso nella prima seduta di insediamento;

6. di stabilire che il suddetto Nucleo di valutazione potrà,

qualora se ne ravvisi la necessità, essere integrato e/o modificato, anche successivamente alla sua costituzione, da altri componenti, interni o esterni alla Regione, in possesso delle competenze necessarie alla valutazione dei progetti presentati;

7. di individuare, in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta";

8. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

9. di dare atto che l'individuazione dei componenti del Nucleo di Valutazione indicati nel punto 4 del presente dispositivo viene effettuata, con il presente provvedimento, a seguito:

- della verifica in merito alla sussistenza, in capo a ciascun componente individuato dei requisiti di competenza e indipendenza necessarie rispetto alle operazioni da valutare;

- della acquisizione di una apposita dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente individuato, attestante l'assenza di condanne penali per delitti contro la Pubblica Amministrazione e l'assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione, ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7 del D. P.R. 16/4/2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dell'art. 7 della deliberazione della Giunta n. 421 del 31/3/2014 "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna" e dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;

10. di stabilire che ai componenti del Nucleo di Valutazione non venga riconosciuto alcun compenso per le attività da svolgere;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 23 LUGLIO 2018, N. 11796

**L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 giugno 2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

## Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 8879 del 11 giugno 2018 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/5/2018;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/6/2018, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 20/7/2018 protocollo NP/2018/17170;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione del "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 01/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall' "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo,

individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 93/2018 del 29 gennaio 2018, allegato B;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIF.	DT. PROT.	NR	PROT.	ODC
1	01433240353	"CASINI & MARRANI S.R.L." "PODERI DAL NESPOLI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA"	VIA VERTOIBA 12/1	42122	REGGIO EMILIA	RE	34558	27/02/2018	PG/2018/139898			SIQUIRIA SPA
2	00170120406	AL.A.C. - ASSOCIAZIONE LAVORATORI AGRICOLI CESENATI SOC. AGR. COOP. AUTOTRASPORTATORI RIUNITI COTTIGNOLA SOC. COOP. CONSORTILE	LOCALITA NESPOLI - VILLA ROSSI 50	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	35927	29/05/2018	PG/2018/391479			BIOAGRICERT S.R.L.
3	00308730407	AR.CO. AUTOTRASPORTATORI RIUNITI COTTIGNOLA SOC. COOP. CONSORTILE	VIA R.MEDRI 3085	47023	CESENA	FC	33237	30/01/2018	PG/2018/61189			CCPB S.R.L.
4	00196740393	ACETAIA MALAGOLI DANIELE E AZIENDA AGRICOLA DI PICCINI BARBARA	VIA DI ROMA 108	48121	RAVENNA	RA	35025	28/03/2018	PG/2018/220746			BIOAGRICERT S.R.L.
5	PCCBBR60M70C107K	ACETAIA MALAGOLI DANIELE E AZIENDA AGRICOLA DI PICCINI BARBARA	VIA CELESTE 9	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	33013	24/01/2018	PG/2018/47115			CCPB S.R.L.
6	FFTLGU46E06A823P	ACETAIA MALAGOLI DANIELE E AZIENDA AGRICOLA DI PICCINI BARBARA	FAZZIONE SPIGAROLO 7	43011	BUSSETO	PR	33010	24/01/2018	PG/2018/47068			BIOAGRICERT S.R.L.
7	BLSNDR87H10D704E	ACETAIA MALAGOLI DANIELE E AZIENDA AGRICOLA DI PICCINI BARBARA	VIA CESARE BATTISTI 14	47121	FORLI'	FC	35243	17/04/2018	PG/2018/274986			CCPB S.R.L.
8	00348400698	AGRI.MEC S.N.C. DI BELLodi SILVIO & C.	VIA PER CAMPOSANTO 30	41034	FINALE EMILIA	MO	34145	07/03/2018	PG/2018/162727			CCPB S.R.L.
9	BNIDMFR68111D458G	AGRI.FRED DI BANDINI MANFREDO	VIA BORGHETTO S. ANDREA 4	48018	FAENZA	RA	33097	25/01/2018	PG/2018/48980			CCPB S.R.L.
10	02071330365	AGRI-CENTER SRL	VIA PER CAMPOSANTO 30/A	41034	FINALE EMILIA	MO	34144	07/03/2018	PG/2018/162724			CCPB S.R.L.
11	00147000350	AGRICOLA QUATTRO CASTELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA DE AMICIS 6/2	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	33942	30/01/2018	PG/2018/63812			CCPB S.R.L.
12	CLDCS167P54A909H	AGRITURISMO IL CARLONE DI CALDINI CRISTINA	VIA GENOVA 26	29022	BOBBIO	PC	33115	25/01/2018	PG/2018/50504			SUOLO E SALUTE SRL
13	03474081209	AGRI.VAR SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA CA.MASINO 611/A	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	33915	30/01/2018	PG/2018/63879			SUOLO E SALUTE SRL
14	MDQNDIR4519A944W	AMADUCCI ANDREA	VIA OLGANANO 7	40050	MONTENZIO	BO	33559	29/01/2018	PG/2018/59538			CCPB S.R.L.
15	CSTLNZ73BA451462C	ANTERA DI CASTAGNINI LORENZA	VIA GALILEO GALILEI 44	42047	ROLO	RE	34530	22/02/2018	PG/2018/129851			CCPB S.R.L.
16	04277330405	ANTICHE FOSSE SRL SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROSSINI	VIA R.TANI 4	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	30595	18/11/2017	PG/2017/23760			BIOAGRICERT S.R.L.
17	03730750365	ANTICHI SAPERI DI MARCHI PATRIZIA E C. S.A.S.	STRADA CADIANE 180/D	41126	MODENA	MO	34506	21/02/2018	PG/2018/125209			VALORTALLA S.R.L.
18	CHDSF098150D704M	AZ. AGR. BIOSOF DI CHIADINI SOFIA	P.ZANGHERI 10	47013	DOVADOLA	FC	33299	26/01/2018	PG/2018/52247			SUOLO E SALUTE SRL
19	02144220361	AZ. AGR. BONAGHINO SOC. SEMPLICE DI CAGNONI GIANFRANCO E C.	STRADELLO RUBBIARA 28	41015	NONANTOLA	MO	33843	30/01/2018	PG/2018/62063			SUOLO E SALUTE SRL
20	MRRSMN844A45E159Z	AZ. AGR. LA FATTORIA VILLA DI MARROCCOLI SIMONA	STRADA STROGNANO 61/63	43013	LANGHIRANO	PR	33240	29/01/2018	PG/2018/55968			SUOLO E SALUTE SRL
21	02758480368	AZ. AGR. LUPPI E CAPITANI S.S.	VIA SAN VITO 2348	41057	SPLAMBERTO	MO	32874	23/01/2018	PG/2018/44228			CCPB S.R.L.
22	BNSMRZ77E70H223C	AZ. AGR. MOLINO MARCHESI DI BENASSI MARZIA	VIA BANZOLA 64	42034	CASINA	RE	32643	22/01/2018	PG/2018/58392			CCPB S.R.L.
23	BRTPLA64B09A809Y	AZ. AGR. PRATO DI BERTACCINI G.G.P.	VIA SAOCO E VANZETTI 41	47011	TERRA DEL SOLE	FC	31251	17/01/2018	PG/2018/29804			CCPB S.R.L.
24	ZNZZRAA90R856C573U	AZ. AGRICOLA LA SPERANZA DI ZANZANI ZARA	VIA MONTE COLOMBO 9	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	33249	25/01/2018	PG/2018/51390			SUOLO E SALUTE SRL
25	PCCFRZ72107L885T	AZ. AGR. "LA VALLE" DI PICCIGLI FABRIZIO	VIA MONTECORONE 1010/A	41059	ZOCCA	MO	33625	29/01/2018	PG/2018/58632			CCPB S.R.L.
26	01815500341	AZ. AGR. S. MAURIZIO DI MANICI ADRIANO E ROZZI RINA	LOCALITA ANTOGNOLA	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	33799	30/01/2018	PG/2018/61067			SUOLO E SALUTE SRL
27	RSSCLL69LE4G535D	AZ. AGR. CA. MILLA DI ROSSI CAMILLA	VIA VERATTO 44	29010	ROTTOFRENO	PC	32201	16/01/2018	PG/2018/24668			CCPB S.R.L.
28	CNCFST62P25G337X	AZ. AGR. LA STELLA ALPINA DI CONCIATORI FAUSTO	VIA COSTE 2	43045	FORNOVO DI TARO	PR	33573	29/01/2018	PG/2018/59200			SUOLO E SALUTE SRL
29	CNCFST62P25G337X	AZ. AGR. LA STELLA ALPINA DI CONCIATORI FAUSTO	VIA COSTE 2	43045	FORNOVO DI TARO	PR	8483	05/07/2012	PG/2012/166379			BIOAGRICERT S.R.L.
30	TLQMS881P63G535T	AZ. AGR. VILLA SANTA DI TOLU MELISSA	CASCINA VILLA SANTA 132 SUZZANO	29029	RIVERGARO	PC	32966	24/01/2018	PG/2018/47003			SUOLO E SALUTE SRL
31	ZF-FLR174L66E730U	AZIENDA AGRICOLA CAMOMILLA DI ZUFFA DOTT. SSA ILARIA	VIA TRUPATELLO 20	48031	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	32939	24/01/2018	PG/2018/45672			BIOAGRICERT S.R.L.
32	MGLFST55B13A731G	AZIENDA AGRICOLA CAPRE E CAVOLI DI MOGLIA FAUSTO	VIA ROMA 26	43041	BEDONIA	PR	33700	29/01/2018	PG/2018/59757			SUOLO E SALUTE SRL

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIF.	DT. PROT.	NR	PROT.	ODC
33	CRITGPT59R08Z345F	AZIENDA AGRICOLA CORTECCHIA	VIA MELETO 5	48010	CASOLA VALSENO	RA	33894		30/01/2018	PG/2018/63286		SUOLO E SALUTE SRL
34	00786900340	AZIENDA AGRICOLA F. LLI BASINI E COGNATO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA MADONNINA DELLE GRAZIE 232	43032	BARDI	PR	31584		29/01/2018	PG/2018/56746		SUOLO E SALUTE SRL
35	FRRCILD65M04D611U	AZIENDA AGRICOLA FERRI CLAUDIO	LOCALITA' TRABUCCHI 6	29010	VERNASCA	PC	33764		30/01/2018	PG/2018/60723		SUOLO E SALUTE SRL
36	VRNDG181S25G535Z	AZIENDA AGRICOLA IL VILLICO DI VERONESI DIEGO	LOC AZZALI	29010	VERNASCA	PC	33058		25/01/2018	PG/2018/50674		SUOLO E SALUTE SRL
37	02578030344	AZIENDA AGRICOLA LA MARCHESA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	PIAZZA SISTO ROSA BADALOCCHIO 3/A	43126	PARMA	PR	33765		30/01/2018	PG/2018/60614		SUOLO E SALUTE SRL
38	CVTGTN2ZM29A909M	AZIENDA AGRICOLA LE ROCCHIE DI COVATI AGOSTINO	VIA DEL CASTELLO 65	29100	PIACENZA	PC	33314		26/01/2018	PG/2018/52453		BIOAGRICERT S.R.L.
39	PREFNC88T04H223X	AZIENDA AGRICOLA PERI FRANCESCO	VIA ANCONA 10	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	31464		09/01/2018	PG/2018/9624		BIOAGRICERT S.R.L.
40	00154710339	S.S. SOCIETA' AGRICOLA	FAZIONE PIEVETTA	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	33800		30/01/2018	PG/2018/61392		SUOLO E SALUTE SRL
41	02878790366	AZIENDA AGRICOLA PIRLU PATRIZIA E TONDI MARCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA TADDEO 333	41059	ZOCCA	MO	32693		22/01/2018	PG/2018/39292		SUOLO E SALUTE SRL
42	SLTGFH68T29D526G	AZIENDA AGRICOLA SALATI DI GIANFRANCO SALATI	VIA TRIESTE 25	43035	FELINO	PR	32364		18/01/2018	PG/2018/30490		CCPB S.R.L.
43	GRITDV068R19F257S	AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO DI GIROTTI DAVIDE	VIA CASSOLA DI SOTTO 44	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	33778		30/01/2018	PG/2018/60688		SUOLO E SALUTE SRL
44	IZZSHN76M05C573H	AZIENDA AGRICOLA TOZZI STEFANO	VIA UGO LA MALFA 142	47025	MERCATO SARACENO	FC	31511		23/01/2018	PG/2018/44244		SUOLO E SALUTE SRL
45	03773850361	AZIENDA AGRICOLA VILLA FORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	STRADA PIRADELLO 106	41126	MODENA	MO	33508		29/01/2018	PG/2018/57589		SUOLO E SALUTE SRL
46	GRSMSM68T13G535E	AZIENDA VITVINICOLA SAN GIORGIO DI GIRASOLI MASSIMO	LOCALITA' GENEPRETO	29010	NEBIANO	PC	31098		22/01/2018	PG/2018/38680		SUOLO E SALUTE SRL
47	BCCICUJZ52D2D704C	BACCHI LUCA	VIA PLACIGGI 18	47121	FORLI'	FC	33945		30/01/2018	PG/2018/62386		SUOLO E SALUTE SRL
48	BCCDIM62P29D357X	BACCI ADELMO	VIA MATTEOTTI 36	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	32796		23/01/2018	PG/2018/43189		SUOLO E SALUTE SRL
49	BCCGDJ49M17F5971	BACCI GUIDO	VIA COLLINA 14	40050	MONTEFRENZIO	BO	32612		22/01/2018	PG/2018/39224		BIOAGRICERT S.R.L.
50	BFFNTN93H11F244L	BAFFONI ANTONIO	VIA S. GIOVANNI 53	47843	MISANO ADRIATICO	RN	32519		19/01/2018	PG/2018/55376		CCPB S.R.L.
51	BLBLSER38T1C469J	BALBONI ELISA	VIA DI RENZA 20 86/1	44042	CENTO	FE	32280		26/01/2018	PG/2018/53565		CCPB S.R.L.
52	BLSMCR61H58M174M	BALESTRIERI MARIA CRISTINA	VIA CAPELLI 1	43037	FELINO	PR	32645		26/01/2018	PG/2018/52154		CCPB S.R.L.
53	BRBSMN72C01D548Z	BARBIERO SIMONE	VIA SPINAZZINO 160	44040	FERRARA	FE	32970		24/01/2018	PG/2018/46055		CCPB S.R.L.
54	BRBRIN16T403C912L	BARBONI RINO	VIA IMPERIALI 81	44022	COMACCHIO	FE	33377		26/01/2018	PG/2018/54590		CEVIO S.R.L.
55	BRNPT141H11C288P	BARONDI PIETRO	VIA PROVINCIALE 5	29010	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	33609		29/01/2018	PG/2018/58388		ICEA
56	02575610403	BARZANTI GIANNI E SIL VIA SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	VIA CASETTO PIANO 7	47013	DOVADOLA	FC	33465		29/01/2018	PG/2018/56011		SUOLO E SALUTE SRL
57	BTINCL06T06G337O	BATTIONI NICOLA	VIA FELINO 4	43044	COLLECCHIO	PR	34534		22/02/2018	PG/2018/130251		SUOLO E SALUTE SRL
58	BRGMRC80E07G337C	BERGONZI MARCO	LOCALITA' ROVINA 62	43030	BORE	PR	33403		29/01/2018	PG/2018/565651		SUOLO E SALUTE SRL
59	BRNGP621688029A	BERNINI GIUSEPPINA	ALBARETO 4	29010	ZIANO PIACENTINO	PC	33345		29/01/2018	PG/2018/57722		SUOLO E SALUTE SRL
60	BRRCRN33A67H034Y	BERRETTI CESARINA	VIA BUDRIA 9 SANTO STEFANO	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	32595		20/01/2018	PG/2018/56662		CCPB S.R.L.
61	BRITMT198R13C219U	BERTELLI MATTEO	VIA UMBERTO SOZZI 32/3	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	33415		27/01/2018	PG/2018/56359		CCPB S.R.L.
62	BRTP1G53H09H122U	BERTOLINI PIER LUIGI	VIA VENETO 18	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	33870		30/01/2018	PG/2018/52974		CCPB S.R.L.
63	BTTFST67A31A5411	BETTI FAUSTO	VIA PADRE BALDUCCI N. 7	47863	NOVAELLERIA	RN	33575		29/01/2018	PG/2018/57545		SUOLO E SALUTE SRL
64	BTITSCR56M24689R	BETTINI OSCAR	VIA I MAAGGIO 38	41029	SESTOLA	MO	32664		22/01/2018	PG/2018/59804		CCPB S.R.L.
65	BZZKVN93C22D704Q	BEZZI KEVIN	POD TRAVALUSCIO 5/A	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	32845		30/01/2018	PG/2018/61740		CCPB S.R.L.
66	BSRCS193P27D704E	BISERNI CRISTIAN	VIA S. ZENO CAMP. CASSETTA 15	47010	GALFATA	FC	34383		12/02/2018	PG/2018/58536		CCPB S.R.L.
67	BNCLNZ61H17D357B	BONACCORSI LORENZO	VIA CANOVA 11	47010	PORFICO E SAN BENEDETTO	FC	32411		18/01/2018	PG/2018/61658		CCPB S.R.L.
68	BNGFST156P12C469A	BONGIOVANNI FAUSTO	VIA MONTI 12	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	32535		19/01/2018	PG/2018/59296		CCPB S.R.L.
69	BTTPTR52H07B332O	BOTTIGHI PIETRO	VIA CAMPO SPORTIVO VECCHIO N 6	29122	PIACENZA	PC	33384		26/01/2018	PG/2018/54704		SUOLO E SALUTE SRL
70	BRZQL30C50A831T	BRUZZICI ELIA	LOCALITA' MALARAAGGIA 2	29025	GROPPIARELLO	PC	33387		30/01/2018	PG/2018/62428		SUOLO E SALUTE SRL
71	BRZMT182PE16G535I	BRUZZI MATTEO	LOCALITA' GNOCCHI 1	29025	GROPPIARELLO	PC	33092		25/01/2018	PG/2018/48363		CCPB S.R.L.
72	BRGLDN66E51G535D	BURGAZZOLI LOREDANA	STRADA POVIAGO 21	29010	PIOZZANO	PC	32513		22/01/2018	PG/2018/40346		CCPB S.R.L.

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
73	BSNRR168R19G337M	BUSANI ROBERTO	STRADA LEMIGNANO 43	43126	PARMA	PR	33790	30/01/2018	PG/2018/60999	SUOLO E SALUTE SRL
74	00702420365	C.A.M.A. MIRANDOLA	VIA PER S. MARTINO GARANO 166	41037	MIRANDOLA	MO	36023	05/06/2018	PG/2018/411124	CCPB S.R.L.
75	03667811208	CA DI SOPRA SRL	VIA CERAGNE 28	40053	MONGHIDORO	BO	35151	10/04/2018	PG/2018/252437	BIOAGRICERT S.R.L.
76	02518930348	CA STOCCHI SOCIETA' AGRICOLA DI PEDRETTI E FAROLDI	FRAZIONE SAMBOSETO 68	43011	BUSSETO	PR	34301	09/02/2018	PG/2018/94736	SUOLO E SALUTE SRL
77	01668050354	CAFFE VERONESI SRL	VIA FERRARIS 5-9/A	42011	BAGNOLO IN PIANO	RE	34937	21/03/2018	PG/2018/198281	CCPB S.R.L.
78	CLAMDR77P25G53S5	CALAMARI ANDREA	LOCALITA' GRONDONE SOPRA 27	29024	FERRIERE	PC	33695	30/01/2018	PG/2018/60735	CCPB S.R.L.
79	CLDRRT73A14F205R	CALDEINI ROBERTO	VIA GIOVANNI BATTISTA NIERO 100/A	29014	CASTELLARQUATA	PC	33200	29/01/2018	PG/2018/66783	SUOLO E SALUTE SRL
80	01810460350	CANOVÌ SOCIETA' AGRICOLA	VIA E. DE AMICIS 6/2	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	33920	30/01/2018	PG/2018/63518	CCPB S.R.L.
81	CPTBBR67S52C980Y	CAPATTI BARBARA	VIA CANOVA 58	44033	BERRA	FE	34123	08/02/2018	PG/2018/87592	BIOAGRICERT S.R.L.
82	00965790330	CARINI BRUNO, LUIGI E SARDANI LINA	LOCALITA' CORNELIANO	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	31749	11/01/2018	PG/2018/16849	SUOLO E SALUTE SRL
83	CRLSMN96E29D024T	CARLETTI SIMONE	VIA LUCA SILVANI 9	42027	SARSINA	FC	33373	26/01/2018	PG/2018/64554	SUOLO E SALUTE SRL
84	CSLBNR67E20C219Y	CASELLI BERNARDO	VIA COSTA	42030	VILLA MINOZZO	RE	33548	29/01/2018	PG/2018/66680	CCPB S.R.L.
85	CVGNRC41L31D548G	CAVICCHI ENRICO	VIA SGARBATA 191	44040	FERRARA	FE	32663	24/01/2018	PG/2018/47191	CCPB S.R.L.
86	00756170403	CELLI SNC DI SIRRI E CASADEI - SOCIETA' AGRICOLA	VIALE CARDUCCI 5	47032	BERTINORO	FC	33413	26/01/2018	PG/2018/65190	CCPB S.R.L.
87	00659370407	CHEMIFARMA - S.P.A.	VIA DON EUGENIO SERVADEI 16	47122	FORLI'	FC	34046	09/02/2018	PG/2018/92370	CCPB S.R.L.
88	CHRMSTM73E29D704H	CHIARI MASSIMILIANO	VIA MOLINO 2	47010	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	32780	23/01/2018	PG/2018/41782	CCPB S.R.L.
89	SGHLNR74P62462Q	CI PIACE BIO DI SGHEDONI ELEONORA	VIA PIUCCINI 74	41049	SASSUOLO	MO	32245	16/01/2018	PG/2018/626235	CCPB S.R.L.
90	CVTR1T66B65F137Z	CI AVATTINI ORIETTA	VIA LAMONCINO 1	47861	CASTELDELICI	RN	33263	26/01/2018	PG/2018/51683	SUOLO E SALUTE SRL
91	CLLR159B118967G	CILLONI ROBERTO	VIA ROVETTO 15	42034	CASINA	RE	33518	29/01/2018	PG/2018/65757	CCPB S.R.L.
92	CZKKNM76556Z127X	COCCA DI CZEKANSKA ANITA KAMILA	VIA TREDDEZISE 34	47015	MODIGLIANA	FC	33445	27/01/2018	PG/2018/65355	CCPB S.R.L.
93	CNSLNV8E23G337M	CONSIGLI ALESSANDRO	STRADA COSTA GARIBALDA 14	43014	MEDESANO	PR	30733	29/11/2017	PG/2017/42091	BIOAGRICERT S.R.L.
94	01241060233	CONTRI SPUMANI S.P.A.	VIA LEGNAGHI CORRADINI 30/A	37030	CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	35069	06/03/2018	1000155665497	ICEA
95	03541470401	CONTRIF RESORTI TENUTA DE STEFANELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIALE BOLOGNESI 19	47121	FORLI'	FC	31428	03/01/2018	PG/2018/2314	CCPB S.R.L.
96	CRCGMA54A20F724U	CROCI GIACOMO	LOC. LEVEI 16	29020	MORFASSO	PC	33874	30/01/2018	PG/2018/63125	SUOLO E SALUTE SRL
97	GRSMRAS7D04D502H	CROSATO MAURO	FRAZIONE CASE BRUCIATE 7	29023	FARINI	PC	33693	29/01/2018	PG/2018/69530	CCPB S.R.L.
98	DLLNCG46E10B408A	DALL'AGLIO FRANCO	35	43030	CALESIANO	PR	33136	30/01/2018	PG/2018/60355	SUOLO E SALUTE SRL
99	DLLGLD52M22B967Q	DALLARI GILDO	VIA G. GAMBINI 2/1	42123	REGGIO EMILIA	RE	32241	22/01/2018	PG/2018/59232	CCPB S.R.L.
100	01042780336	DALI OSPEDALE LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	STRADA PER GAETA 5	29010	PONTENURE	PC	31824	29/01/2018	PG/2018/67172	BIOAGRICERT S.R.L.
101	SCHDVG62R24E438O	DAVID SALUMI DI SCHIANCHI DAVIDE	VIA GIARELLA 7	43013	LANGHIRANO	PR	33157	29/01/2018	PG/2018/69238	SUOLO E SALUTE SRL
102	DPLILL48A586G337S	DEIPOGETTO LUIGIA	STRADA PIZZOLESE	43122	PARRA	PR	33883	30/01/2018	PG/2018/62965	SUOLO E SALUTE SRL
103	03992130405	DIVOLETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MENGIOZZI 33	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	32904	24/01/2018	PG/2018/45025	CCPB S.R.L.
104	04385520400	EMPORIO PASTA S.R.L.	VIA FOSSA 87/C	47042	CESENATICO	FC	35619	10/05/2018	PG/2018/336891	CC SRL
105	FRRPRPZ76E54496R	ERBE DEL MULINO DI FERRARI PATRIZIA	VIA MULINO DEL GRILLO 7	41044	FRASSINORO	MO	33649	29/01/2018	PG/2018/69235	CCPB S.R.L.
106	04197220619	EUROPIG SRL	VIA NAZIONALE EST 88	43044	COLLECCHIO	PR	34423	19/02/2018	PG/2018/115771	CCPB S.R.L.
107	CZMRA88R18G337C	FATTORIA LA VALLE DEI NONNI DI CAZZARINI MAURO	LOC. CAZZARINI 1	29020	MORFASSO	PC	33986	31/01/2018	PG/2018/66624	SUOLO E SALUTE SRL
108	CEFNCG3SL24B042P	FECI FRANCO	LOCALITA' TOLARA 24	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	32205	19/01/2018	PG/2018/34339	SUOLO E SALUTE SRL
109	FLCLGUB68M11H294R	FELICIANO LUIGI	VIA C. A. DALLA CHIESA 20	47834	MONTEFIORE CONCA	RN	33191	25/01/2018	PG/2018/60608	CCPB S.R.L.
110	01063850372	FERRETTI DANIELE ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONTERENZIO CHIESA 19	40050	MONTERENZIO	BO	32947	26/01/2018	PG/2018/63769	BIOAGRICERT S.R.L.
111	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA G. MATTEOTTI 56	42040	CAMPEGINE	RE	34960	29/03/2018	PG/2018/224528	CCPB S.R.L.
112	FDORMGH56G50C130Q	FODERATI MARGHERITA	VIA CAMPANA 1	43100	PARRA	PR	31057	08/01/2018	PG/2018/68365	CCPB S.R.L.
113	00937530350	FONTANA NUNZIO E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	VIA MARGINE 1	42010	TOANO	RE	32734	22/01/2018	PG/2018/40589	CCPB S.R.L.
114	00424660371	FONTANA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA FONTANA 6	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	32324	23/01/2018	PG/2018/43252	SUOLO E SALUTE SRL
115	FNTMZR55SR10H223E	FONTANILI MAURIZIO	VIA D. ALIGHIERI 18	42034	CASINA	RE	33261	25/01/2018	PG/2018/51430	CCPB S.R.L.
116	FRTGNNS9718C185G	FORTINI GIANNI	VIA BISANA INFERIORE 1	40050	CASTELLO D'ARGILE	BO	33803	30/01/2018	PG/2018/62125	CCPB S.R.L.



## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
117	FSCRORE59C15F139P	FOSCHI RICCARDO	VIA PIETRO NENNI 90	41225	MERCATO SARACENO	FC	32426	18/01/2018	PG/2018/32362	CCPB S.R.L.
118	FRNDNLZ0M65F2570	FRANCINI DANIELA	STRADA CANALAZZO 165	41723	MODENA	MO	33064	25/01/2018	PG/2018/49050	VALORITALIA S.R.L.
119	FRNVTR59P24G570J	FRANCIA VALTER	VIA DEL QUERCEO 43	40065	PIANORO	BO	29869	05/10/2017	PG/2017/546196	BIOGRICERT S.R.L.
120	FRSMRC81M06F4630	FRIOLO MARCO	VIA EISINGEN 26/1	42020	SAN POLO DIENZA	RE	30808	15/11/2017	PG/2017/737222	BIOGRICERT S.R.L.
121	02246660357	FRIOLOG.IT S.R.L.	VIA XXV APRILE OVEST 8/A	42049	SANTILARIO DIENZA	RE	35674	15/05/2018	PG/2018/549371	CCB S.R.L.
122	02104303949	GALATI S.R.L.	VIA MEUCCI 6	41226	PARMA	PR	34616	14/03/2018	PG/2018/181164	BIOGRICERT S.R.L.
123	GARVRN197170D458R	GARAVINI IRENE	VIA RIO DOCCA, 1	48025	RIOLO TERME	RA	33662	29/01/2018	PG/2018/569678	CCPB S.R.L.
124	04282989041	GAUDIA VITAE SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA COMUNALE SORRIVOLI 601	47521	CESENA	FC	33366	26/01/2018	PG/2018/53826	CCPB S.R.L.
125	GNNLCU77E24G337F	GENNARI LUCA	FRAZIONE FRAGNO 35	43030	CESTIANO	PR	30795	05/12/2017	PG/2017/54085	BIOGRICERT S.R.L.
126	GNNMT175E13G337J	GENNARI MATTEO	FRAGNO 59/D	43030	CESTIANO	PR	30859	05/12/2017	PG/2017/54079	BIOGRICERT S.R.L.
127	GNITGRF2S13A8090	GENTILI GOFREDO	VIA A. SAFI 33	47032	BERTINORO	FC	33594	29/01/2018	PG/2018/58020	CCPB S.R.L.
128	GHRLGU66A21H23R	GHARONI LUIGI	VIA D.ZANICHELLI 85	42123	REGGIO EMILIA	RE	33631	29/01/2018	PG/2018/58780	CCPB S.R.L.
129	GHBLVT56528F642A	GHIBELINI VITTORIO	VIA MINGOLINO 84	40034	CASTEL D'ALANO	BO	33256	25/01/2018	PG/2018/51386	CCPB S.R.L.
130	GHDRFL73B60G337A	GHIDONI RAFFAELLA	ARGINE FILIPPINA 3	43018	SISSA TRECASALI	PR	33601	29/01/2018	PG/2018/58047	SUOLO E SALUTE SRL
131	GNNMR255R03D704Z	GIANNELLI MARIUZIO	VIA CALBOLI 8	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	33632	29/01/2018	PG/2018/58952	CCPB S.R.L.
132	GNNLVN665F6444Z	GIANNINI LIVIANA	VIA ASALVADORI 8/2	47027	SARINA	FC	32983	24/01/2018	PG/2018/47246	CCPB S.R.L.
133	GYNFFP66H15G337H	GIOVANELLI FILIPPO	VIA QUERCETO 219	43040	SOLIGNANO	PR	31703	11/01/2018	PG/2018/15389	CCPB S.R.L.
134	GZZCRN47C52138R	GIZZI CATERINA	VIA PODERE OROGINA	29010	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	33616	29/01/2018	PG/2018/58493	ICEA
135	GNZGLC64M08E438A	GONIZZI GIANLUCA	LOCALITA' RIANO COSTA 2	43013	LANGHIRANO	PR	33596	29/01/2018	PG/2018/44029	SUOLO E SALUTE SRL
136	GROFRC83131C573W	GORI FEDERICO	VIA SAVIO 12	47025	MERCATO SARACENO	FC	32853	23/01/2018	PG/2018/44029	CCPB S.R.L.
137	GROMRRC00C29C573T	GORI MIRKO	VIA STRADA VEZZO 5	47025	MERCATO SARACENO	FC	32627	22/01/2018	PG/2018/440165	BIOGRICERT S.R.L.
138	GRNGPP75P04C107Z	GRANDE GIUSEPPE CARLO	VIA BARGELLINA 15	40053	VAL SAMOGGIA	BO	31975	17/01/2018	PG/2018/528311	CCPB S.R.L.
139	GRZGNN67406H4223N	GRAZZI GIOVANNI	VIA G. ROSSA 30	42018	SAN MARTINO IN RIO	RE	33148	30/01/2018	PG/2018/62467	BIOGRICERT S.R.L.
140	GRSRT185S45G337K	GRASENTI RITA	STRADA BAGAZZOLINO 13	43122	PARMA	PR	33836	30/01/2018	PG/2018/62006	BIOGRICERT S.R.L.
141	04157340409	GRUPPAGRI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ASSANO 820	47521	CESENA	FC	29525	08/09/2017	PG/2017/603000	CCPB S.R.L.
142	GRRGRG32C20H501Z	GUERRINI MARALDI GIORGIO	VIA COVIGNANO 270/A INT.1	47923	RIMINI	RN	32126	15/01/2018	PG/2018/22312	CCPB S.R.L.
143	GLNCTA56D58A665T	GUINELLI CATIA	VIA MASI 231	44040	FERRARA	FE	32023	23/01/2018	PG/2018/42706	BIO S.R.L.
144	01389080218	HAVI LOGISTICS S.R.L.	VIA ALDO MORO 31	43029	TRAVERSETOLO	MO	34141	07/02/2018	PG/2018/866519	ICEA
145	02727070340	HPP ITALIA S.R.L.	VIA CARBOGNANI 6	43029	TRAVERSETOLO	PR	35921	29/05/2018	PG/2018/389771	CCPB S.R.L.
146	06868510154	I FRATELLI EMILIANI S.P.A	VIA DON CORCHIA 14	43013	LANGHIRANO	PR	30097	13/10/2017	PG/2017/659149	CEVIA S.R.L.
147	02000320388	IL BIOLOGICO DEL PERSICO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA MOLINELLINA 7/B	44015	PORTOMAGGIORE	FE	33730	30/01/2018	PG/2018/59904	SUOLO E SALUTE SRL
148	FLCMTT84D03C573K	IL CERBERO AZ.AGR. DI FALCETTI IMATIA	VIA CENTO SNC	47521	CESENA	FC	32916	24/01/2018	PG/2018/45608	CCPB S.R.L.
149	02694641206	IL SASSO S.S. SOCIETA' AGRICOLA IMPRESA EDILE ROZZI FELICE DI ROZZI FAUSTO	VIA SAN ZENOBI 50/47	50033	FIRENZUOLA	FI	32572	26/01/2018	PG/2018/52691	BIOGRICERT S.R.L.
150	RZST5T66P17G337K	IN CARICO S.R.L.	STRADA MASSESE 103	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	31048	13/12/2017	PG/2017/764321	BIOGRICERT S.R.L.
151	02857980369	ISTITEC.AGR. "SCARABELLI" E IST.PROF.LE "LUCA GHINI"	VIA NIOVA N. 13	41011	CAMPORGALLIANO	MO	35581	09/05/2018	PG/2018/532269	ICEA
152	01033330372	KOJANOVA ZDENKA	VIA ASCARI 15	40026	IMOLA	BO	33458	27/01/2018	PG/2018/55491	CCPB S.R.L.
153	KONZMK69L51Z156B	LA CAPANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI VENTURI E.C.	VIA MIRINI 1	29025	GROPPIARELLO	PC	31746	29/01/2018	PG/2018/57954	CCPB S.R.L.
154	04286700408	LA CARSENTA DI STEFANO MAZZONI & C. SNC	VIA VIGNOLA 55	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	30275	18/11/2017	PG/2017/723761	BIOGRICERT S.R.L.
155	01677760363	LA FATTORIA DI PARMA	VIA GENOVA, 142	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	34553	27/02/2018	PG/2018/141035	CCPB S.R.L.
156	02459940348	LA FAZENDA DI CERRETI MATTIA AZ.AGR.	VIA PRIORATO 96	43012	FONTANELLATO	PR	29374	06/09/2017	PG/2017/600466	CCPB S.R.L.
157	GRRMIT87P10H294G	LA RISORGIVA DI FORLINI NADIA	VIA LOCALITA' SANTO STEFANO 12	47027	SARINA	PC	32839	24/01/2018	PG/2018/454000	CCPB S.R.L.
158	FRLNDAT87P70G842U	LAMA FRANCESCO	LOC ODDI 5	29020	MORFASSO	PC	28202	26/05/2017	PG/2017/594433	BIO S.R.L.
159	LMAFNC87M03D458B	LANFRANCHI BONFIGLIO	VIA URBIANO 6	43013	BRISGHELLA	RA	33830	30/01/2018	PG/2018/62001	SUOLO E SALUTE SRL
160	LNFBFG51B15E438J	L'ANTICO FRUTTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA MANZANO 14	47010	PREMILCUORE	PC	33729	30/01/2018	PG/2018/569821	SUOLO E SALUTE SRL
161	04361830401	L'ANTICO FRUTTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA FONTANA 124	47010	PREMILCUORE	PC	33729	30/01/2018	PG/2018/569890	SUOLO E SALUTE SRL

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
162	01010460333	LAPILLI GIUSEPPE E MARIO SOCIETA' SEMPLICE	MEZZACOSTA	29010	VERNASCA	PC	33857	30/01/2018	PG/2018/62381	SUOLO E SALUTE SRL
163	03979660374	LINGUERRI LEO VALENTI RITA	VIA MACERATO 19	40020	CASALFUMANESE	BO	32898	24/01/2018	PG/2018/45581	BIOGRICERT S.R.L.
164	LRSDN621308001X	LO RUSSO DINO	VIA GINESTRETO MORSANO 11	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	32613	24/01/2018	PG/2018/47901	BIOGRICERT S.R.L.
165	BRGMCL89H30G5350	LUMACA BIO PIACENTINA DI BERGAMASCHI MARCELLO	VIA P. NERUDA 12	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	35199	17/04/2018	PG/2018/272076	ICEA
166	LNGLCU62M20A393Z	LUNGI LUCA	VIA OPERA PIA 28	44011	ARGENTINA	FE	33208	26/01/2018	PG/2018/51771	CCPB S.R.L.
167	04348420409	M.B. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CASETTA NUOVA 45	47016	PREDAPPIO	FC	33648	30/01/2018	PG/2018/62402	CCPB S.R.L.
168	MZAHNS97C23F052E	MAAIEZ HASSINE	VIA MIANO 2	43021	CORNINGLIO	PR	33132	26/01/2018	PG/2018/51630	CCPB S.R.L.
169	MNFIMRA61159G337X	MANFREDI MARIA	LOC. GHIAIA FRAZIONE TIEDOLI 20	43043	BORGIO VAL DI TARO	PR	33471	29/01/2018	PG/2018/55888	SUOLO E SALUTE SRL
170	MNFTZNSA454C874G	MANFREDINI TIZIANA	LOCALITA' ZIZANO FRONTE 23/1	44026	MESOLA	FE	32223	30/01/2018	PG/2018/61056	BIOGRICERT S.R.L.
171	MNGLL53S62B156Z	MANGHI LILIA	STRADA VIAZZA DI BENECEO 11	43122	PARMA	PR	29806	21/09/2017	PG/2017/621994	BIOGRICERT S.R.L.
172	MRRBFNC58H120F083U	MARABINI FRANCESCO	VIA CARTARA 1220	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	32461	24/01/2018	PG/2018/47848	CCPB S.R.L.
173	MRRMRC08E15C265D	MARABINI MARCO	VIA CARTARA 1220	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	32466	24/01/2018	PG/2018/47657	CCPB S.R.L.
174	MRRMNT85D26C266Y	MARABINI MATTEO	VIA CARTARA 1220	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	33049	24/01/2018	PG/2018/47872	CCPB S.R.L.
175	MRLLS7E543D705L	MARALI DI ELISA	VIA SAN PIETRO GRANDE 154	47032	BERTINORO	FC	30431	12/12/2017	PG/2017/763813	CCPB S.R.L.
176	MRSMRAR6M51M462J	MARASTI MAURA	VIA CASALPENNAIO 601	47040	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	32517	22/01/2018	PG/2018/40437	CCPB S.R.L.
177	MRCGRG3E13C912S	MARCHETTI GIORGIO	VIA VOLTA 7	44025	FISCAGLIA	FE	34514	01/03/2018	PG/2018/145274	BIOGRICERT S.R.L.
178	MRENGLN57A05A454F	MARCONGU GIULIANO	VIA SERRA DI SOTTO SNC	47010	GALCATA	RE	33346	30/01/2018	PG/2018/60289	CCPB S.R.L.
179	MRTFR095F02F463V	MARTINELLI FEDERICO	VIA SERRA DI SOTTO SNC	42031	BAISO	RE	32712	30/01/2018	PG/2018/61329	CCPB S.R.L.
180	02489250351	MARZANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DUCALE 3	42031	BAISO	RE	33455	27/01/2018	PG/2018/55419	CCPB S.R.L.
181	MSLML38D56G255I	MASSELLI MIRELLA	LAGRIMONE STRADA MASSESE 264	43028	TIZZANO VAL PARMA	PR	33388	26/01/2018	PG/2018/54635	SUOLO E SALUTE SRL
182	MZSANDR85H12C265E	MASI ANDREA	VIA S. ALLENDE 33	40021	BORGIO TOSSIGNANO	BO	30290	27/12/2017	PG/2017/783942	BIOGRICERT S.R.L.
183	MZZNTN95R05D502L	MAZZOCCHI ANTONIO	LOCALITA' RODI	28023	FARINI	PC	32567	30/01/2018	PG/2018/60945	SUOLO E SALUTE SRL
184	MLTIV063P15E257L	MELOTTI IVO	VIA F. BARACCA 13	47013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	33967	30/01/2018	PG/2018/63970	CCPB S.R.L.
185	MNGGLC70M10C573U	MENGOZZI GIULIUA	VIA STRADA LA FIERA 865	47025	MERCATO SARACENO	FC	32388	18/01/2018	PG/2018/31094	CCPB S.R.L.
186	01179080336	MICCONI FRANCESCO E GHITTONI GIUSEPPINA SOCIETA' SEMPLICE	VIA VITI VENETO 115	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	33855	30/01/2018	PG/2018/62543	ICEA
187	MILNMCR3841D548M	MILANI MARIA CRISTINA	VIA LANZAGALLO 7	44040	FERRARA	FE	30435	12/01/2018	PG/2018/618197	BIOGRICERT S.R.L.
188	MNGGPP56M27D829P	MINGUZZI GIUSEPPE	VIA RUNZI 11	48010	FUSIGNANO	RA	33418	26/01/2018	PG/2018/55209	SUOLO E SALUTE SRL
189	MNDNRC51M29A909C	MONDANI ENRICO	LOCALITA' CASARONE 13	29022	BOBBIO	PC	36102	08/06/2018	PG/2018/423371	SUOLO E SALUTE SRL
190	MNTMCL59H07G337P	MONTAGNA MARCELLO	RIFUGIO G. MAROTTI 0	43021	CORNIGLIO	PR	32533	19/01/2018	PG/2018/58970	SUOLO E SALUTE SRL
191	02845810346	MONTVERDI MARCO E FULVIO SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' ROMEZZANO 24	43041	BEDONIA	PR	33385	26/01/2018	PG/2018/54669	SUOLO E SALUTE SRL
192	FBNDP70CC15D704M	MONTIZOPPETTO DI FABBRI ANDREA	VIA CERCHIA 78	47121	FORLI'	FC	32197	17/01/2018	PG/2018/27558	CCPB S.R.L.
193	MNITGS47H24H437I	MONTI TARCISIO	PARR BERLETA MONTE BEVARO VECCH. 16	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	32486	19/01/2018	PG/2018/54423	CCPB S.R.L.
194	MNTRCR50R30F137E	MONTIRONI RICCARDO	LOCALITA' TORRIGIELLA. 53/2	47863	NOVADELTRIA	RN	33078	29/01/2018	PG/2018/57605	BIOGRICERT S.R.L.
195	MROSMO5H17G6548	MORI ROMEO	VALLE DEI CAVALLIERI 1	42020	VERTE	RE	33228	25/01/2018	PG/2018/51122	CCPB S.R.L.
196	MRTFLL56C88D961R	MURATORI FIORELLA	VIA MORICCIO 1	47855	GEMMANO	RN	27593	06/04/2017	PG/2017/565786	CCPB S.R.L.
197	NLDNT171M66D612F	NALDINI DONATA	LOCALITA' PREDARIO 31	43032	BARDI	PR	31414	29/12/2017	PG/2017/786945	CCPB S.R.L.
198	NSAGPP61D27B034P	NASI GIUSEPPE	STRADA CASTELLARO 23	43047	PELLERINO PARMENSE	PR	30238	29/12/2017	PG/2017/786945	BIOGRICERT S.R.L.
199	NTJUDAA42B121764D	NUTI ALDO	VIA RONCO DELLASINO-CASA 21	47028	VERGHERETO	FC	33461	27/01/2018	PG/2018/55440	CCPB S.R.L.
200	RNMRLL56L52F257H	O.R. SERVICE DI RAMONDO ORNELLA	VIA PRATI 10	47032	CAVEZZO	MO	33879	30/01/2018	PG/2018/61838	CCPB S.R.L.
201	03663620130	PACK FOR ONE S. R. L.	VIA SAN DOMININO 19	29121	PIACENZA	PC	32257	18/01/2018	PG/2018/50581	VALORTALIA S.R.L.
202	PGLLSN93M17D704I	PAGLIA ALESSANDRO	VIA SAN MARTINO PODERE FAVALE 42	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	33566	29/01/2018	PG/2018/57866	SUOLO E SALUTE SRL
203	PLLDN175C121496T	PALLADINI DINO	VIA CANALE. 61	42013	CASALGRANDE	RE	32101	30/01/2018	PG/2018/60022	CCPB S.R.L.
204	PLRMMR58L66L772Z	PALORMI ANNA MARIA	VIA ROMA 53	29010	VARSALCA	PC	33592	29/01/2018	PG/2018/58219	SUOLO E SALUTE SRL
205	PLTISN7E05L762Z	PALFRETTI ALESSANDRO	VIA CASA DEL MAGNANO 310	40041	GAGGIO MONTANO	BO	32536	19/01/2018	PG/2018/55759	CCPB S.R.L.
206	PANCMNL68L46B819W	PANCALDI MANUELA	VIA GRIDUZZA 7/E	41012	CARPI	MO	32436	18/01/2018	PG/2018/52817	VALORTALIA S.R.L.

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
207	PNCMPRA34P25B819I	PANCALDI MARIO MORA GRAZIELLA DI	VIA LAGO DI LUGANO 2	41012	CARPI	MO	32455	18/01/2018	PG/2018/33063	VALORTALLA S.R.L.
208	PNCMRZ64R71E819X	PANCALDI MAURIZIO	VIA GRIDUZZA 7/E	41012	CARPI	MO	32425	18/01/2018	PG/2018/32228	VALORTALLA S.R.L.
209	PLNGGR53B03E838K	PAOLINI GIANROLANDO	LOCALITA' MONTICINO 380	47882	MAIOLI	RN	33629	22/01/2018	PG/2018/39641	BIOGRICERT S.R.L.
210	02609620352	PARISOLI SOCIETA' AGRICOLA	VIA PARISOLA 7	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	33438	27/01/2018	PG/2018/55312	CCPB S.R.L.
211	02795800354	PASTIFICIO BARBIERI S.R.L.	VIA IV NOVEMBRE 2	44015	CORREGGIO	RE	33683	15/05/2018	PG/2018/25120	CCPB S.R.L.
212	PVNMRC53S29C814S	PAVANELLI MARCO	VIA PER ARIANO 4/A	44020	CODIGORO	FE	32485	22/01/2018	PG/2018/38224	BIOGRICERT S.R.L.
213	PRSDVD88H15A944H	PERISANI DAVIDE	VIA CERRE' 1	40050	LOIANO	BO	31650	17/01/2018	PG/2018/28920	BIOGRICERT S.R.L.
214	PZZORD47E2B5470	PIAZZA CORRADO	VIA BASSA 121	43013	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	32997	24/01/2018	PG/2018/46791	BIOGRICERT S.R.L.
215	PRISFN60E11779E	PIERI STEFANO	VIA UGO LA MALFA 83	47025	MERCATO SARACENO	FC	32721	22/01/2018	PG/2018/40258	CCPB S.R.L.
216	03837270408	PODERE BIANCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CAMPO 9	47883	CORRADO	RN	32655	23/01/2018	PG/2018/41666	CCPB S.R.L.
217	VRNFFV54T09G467L	PODERE CERIOLO DI VERONESI FLAVIO	VIA PONTONE. 37	42033	CARPINETTI	RE	33147	25/01/2018	PG/2018/49768	CCPB S.R.L.
218	LGHNSO66E66D704B	PODERE PRASIANO DI GROTTI EMANUELA	VIA SAN GIOVANNI GUARALDA 33	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	32507	19/01/2018	PG/2018/34802	CCPB S.R.L.
219	03799410364	SOCIETA' AGRICOLA S. S	VIA FRIGNANESE 5284	41054	MARANNO SUL PANARO	MO	35242	19/04/2018	PG/2018/282921	CEA
220	PLMIRC65C05E289T	POLI MARCO	VIA SILLARO 1789/C	40022	CASTEL DEL RIO	BO	31979	17/01/2018	PG/2018/26727	CCPB S.R.L.
221	PLLNDR82A31C6573H	POLLINI ANDREA	LOCALITA' CASTELLO 83	47018	SANTA SOFIA	FC	33434	29/01/2018	PG/2018/55762	BIOGRICERT S.R.L.
222	PRCPLA77S23D671E	POZZATI PAOLO	VIA A. MARCHI 2	29017	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	33608	29/01/2018	PG/2018/58379	SUOLO E SALUTE SRL
223	PZZNC L84P13G916B	POZZATI NICOLO'	VIA SPINA 34	44023	LAGOSANTO	FE	32450	25/01/2018	PG/2018/51429	BIOGRICERT S.R.L.
224	PRITJCP94E04C265C	PRETI JACOPO	VIA CORNACCHIA 2105	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	31603	09/01/2018	PG/2018/10859	CCPB S.R.L.
225	RTTGNV77121C219N	RIOTTI GIOVANNI	VIA RIPAROTONDA 64/P	42030	VILLA MINOZZO	RE	31233	22/12/2017	PG/2017/781083	CCPB S.R.L.
226	REFMSM95F25B563D	RUFFATO MASSIMO	VIA VALLI 12	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	33820	30/01/2018	PG/2018/63732	BIOGRICERT S.R.L.
227	01955120355	RUFFINI STEFFANO E BRONZONI LIDIA	VIA GROPPO 63	42020	VERTO	RE	32763	23/01/2018	PG/2018/41124	CCPB S.R.L.
228	SBTCS162154A944J	SABBATTINI CRISTINA	VIA GARIBOLDI 5 INT6	40038	VERGATO	BO	30814	04/12/2017	PG/2017/751306	BIOGRICERT S.R.L.
229	SCGMTRF60166B825U	SACCA GAGGI MARIA TERESA	VIA SAN MARTINO 44	42033	CARPINETTI	RE	32808	23/01/2018	PG/2018/42472	CCPB S.R.L.
230	SMPMRNZ4D27A565J	SAMPAOLI MORENO	VIA MONTTEGRANELLI - SAN PAOLO N.34	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	32961	24/01/2018	PG/2018/45805	CCPB S.R.L.
231	SNIDKT A69R64H199K	SANDRI KATIA	VIA CIVITELLA CAMPAGNA 146	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	32260	16/01/2018	PG/2018/26488	CCPB S.R.L.
232	SNITDNL72B08D704G	SANTANDREA DANIELE	VIA CARREGGATA FRAITTA T.	47032	BERTINORO	FC	33159	29/01/2018	PG/2018/58332	CCPB S.R.L.
233	SNITNMR33A68I842D	SANTUCCI ANNA MARIA	VIA MUSSELLA 2257	47025	MERCATO SARACENO	FC	32402	18/01/2018	PG/2018/31274	CCPB S.R.L.
234	00165400342	SASSI S.P.A.	STRADA DELLA SELVA 96	43052	COLORNO	PR	35376	24/04/2018	PG/2018/293328	CCPB S.R.L.
235	SCRGGRG64T11779Z	SCARPELLINI GIORGIO	VIA SAVIGNANO DI RIGO 97	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	33303	26/01/2018	PG/2018/52790	CCPB S.R.L.
236	02200230346	SCHIANCHI AMPELLO E MARIO. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DELLA GIARELLA 7	43013	LANGHIRANO	PR	33219	29/01/2018	PG/2018/59109	SUOLO E SALUTE SRL
237	SCRMRT77S56B8042S	SCORZA OMBRETTA	VIA MARIA MONTessori 5	43014	MEDESANO	PR	30809	27/11/2017	PG/2017/736725	BIOGRICERT S.R.L.
238	SRTLRA29D57C265B	SEROTTI LAURA	VIA GANDHI 6	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	32053	17/01/2018	PG/2018/29376	SUOLO E SALUTE SRL
239	SVRMMNL93A28D704D	SEVERI EMANUELE	VIA COLINA 15	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	31194	19/12/2017	PG/2017/775012	CCPB S.R.L.
240	SVRROI3S23C573N	SEVERI ORIO	VIA MOLINO FALCINO 700	47522	CESENA	FC	32611	22/01/2018	PG/2018/29334	BIOGRICERT S.R.L.
241	SGRCS19AD04A785I	SGARZI CRISTIANO	VIA STRADELLI GUEFI 152/A	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	35159	17/04/2018	PG/2018/272522	BIOGRICERT S.R.L.
242	SCRGJDU69H403535I	SICURO MUSETTI GUIDO	FRANCARANO SOTTO 180	29029	RIVERGARO	PC	33192	16/01/2018	PG/2018/23957	CCPB S.R.L.
243	SLVMR282107F724I	SILVA MAURO	LOC VARIANO 16/BIS	29020	MORFASSO	PC	33636	29/01/2018	PG/2018/59558	SUOLO E SALUTE SRL
244	SNMMSMT1103A665V	SIMONCINI MASSIMO	VIA GARZI 13	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	32492	19/01/2018	PG/2018/454019	CCPB S.R.L.
245	SNMNBEG48N10E438E	SIMONCINI BONFIGLIO SOCIETA' AGRICOLA ACERBI S.S. DI ACERBI TONINO E C.	LOCALITA' COSTA	43013	LANGHIRANO	PR	30712	21/11/2017	PG/2017/227888	BIOGRICERT S.R.L.
246	02442900359	SOCIETA' AGRICOLA AVIDA SRL	VIA DEI MARTIRI 67	42010	RIO SALICETO	RE	33869	30/01/2018	PG/2018/63446	CCPB S.R.L.
247	01559310196	SOCIETA' AGRICOLA BECCARI DI BECCARI FERNANDO E DI LIBORIO TOMMASO	CASCINA CANTONCELLO 4	28026	PIZZIGHETTONE	CR	32515	19/01/2018	PG/2018/54913	SUOLO E SALUTE SRL
248	02864290347	SOCIETA' AGRICOLA BONFIGLIO SNC DI BARALDI ANGIOLA & C.	VIA PARMA 17	43022	MONTECIARIUGOLO	PR	34990	26/03/2018	PG/2018/212505	CCPB S.R.L.
249	01896731203		VIA CASSOLA 21	40053	VALSAMOGGIA	BO	33071	24/01/2018	PG/2018/47874	CCPB S.R.L.

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
250	02412710366	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO DI RAGAZZI TIZIANO & C. - S.S.	VIA BOSCO GRANAI 2	41031	CAMPPOSANTO	MO	31497	26/01/2018	PG/2018/54845	CCPB S.R.L.
251	01726000340	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO VESCOVADO S.R.L.	LOCALITA' SANGUIGNA 142	43052	COLORNO	PR	32562	23/01/2018	PG/2018/43530	BIOAGRICERT S.R.L.
252	04347570400	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI GIANNINO DI QUARANTA URBANO E FABIO S.S	LOC. VALBIANO CA' DI GIANNINO 70	47027	SARSINA	FC	29979	03/10/2017	PG/2017/642198	CCPB S.R.L.
253	00964060388	SOCIETA' AGRICOLA CA' GROTTINA DI VITTORIO GUERRINI & C. - SS	VIA DEL MARE 239	44039	TRESIGALLO	FE	32704	23/01/2018	PG/2018/41653	CCPB S.R.L.
254	01840150351	SOCIETA' AGRICOLA CAGNI FRANCESCO E MONTICELLI TIZIANA	STRADA COPELLINI 9	42027	MONTECCHIO EMILIA	RE	33645	30/01/2018	PG/2018/63097	CCPB S.R.L.
255	04278520400	SOCIETA' AGRICOLA CASAROMAGNA DI BRANCALONI ANNA S.S.	VIA RIPALTA 61	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	33258	25/01/2018	PG/2018/51452	CCPB S.R.L.
256	00947120366	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZUTI EMILIO E FIGLI S.S.	VIA ZAPPIANO 15	41012	CARPI	MO	32453	23/01/2018	PG/2018/42794	CCPB S.R.L.
257	0232930343	SOCIETA' AGRICOLA CEROCCHI S.S.	STRADA SPAGNANO 74	43045	FORNOVO DI TARO	PR	33657	30/01/2018	PG/2018/60223	SUOLO E SALUTE SRL
258	01749740336	SOCIETA' AGRICOLA DEL CONTE S.S.	LOC. ROCCHETTA 17	29020	MORFASSO	PC	32335	30/01/2018	PG/2018/62813	SUOLO E SALUTE SRL
259	02163430370	SOCIETA' AGRICOLA DEL GROSSO SEBASTIANO E CARMINE ANTONIO S.S.	VIA GESSO 11	40025	FONTANELICE	BO	33074	29/01/2018	PG/2018/57383	BIOAGRICERT S.R.L.
260	01494030354	SOCIETA' AGRICOLA DOMENICHINI DI DOMENICHINI PAOLO E CILIONI ROBERTA	VIA GRASSANO BASSO 14/A	42020	SAN POLO DIENZA	RE	33895	30/01/2018	PG/2018/63353	CCPB S.R.L.
261	0211980407	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI SANSAVINI S.S.	VIA BADIA VOLTRE SASINA 159	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	33324	29/01/2018	PG/2018/57300	CCPB S.R.L.
262	01966400382	SOCIETA' AGRICOLA FRAZZINA S.S.	VIA G. MATTEOTTI 64	44011	ARGENTIA	FE	33639	29/01/2018	PG/2018/59419	BIOAGRICERT S.R.L.
263	02102150345	SOCIETA' AGRICOLA GAMBARA F.LLI S.S.	VIA CALCAOLA 18	43050	VALMOZZOLA	PR	33113	05/04/2018	PG/2018/239304	ICEA
264	02478420363	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	VIA MONCHIO 197/6/31	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	30406	06/11/2017	PG/2017/701050	CCPB S.R.L.
265	02783990359	SOCIETA' AGRICOLA IL CASELLO DI CATELLANI S.S.	VIA MARTIRI 51/2	42019	SCANDIANO	RE	32527	19/01/2018	PG/2018/95761	CCPB S.R.L.
266	03798940403	SOCIETA' AGRICOLA LA FABBRICA S.S. DEI F.LLI GABELLI	LOC. CAPANNE FABBRICA 85/1	47028	VERGHERETO	FC	32431	18/01/2018	PG/2018/92556	CCPB S.R.L.
267	02015300383	SOCIETA' AGRICOLA LA POIANA SOCIETA' SEMPLICE	STRADA Fiume 4	44022	COMACCHIO	FE	35265	19/04/2018	PG/2018/282901	BIOAGRICERT S.R.L.
268	04227610401	SOCIETA' AGRICOLA LA SCAINA DI CORBARA S.S.	VIA BAGNOLO. 342	47522	CESENA	FC	34042	02/02/2018	PG/2018/73096	CCPB S.R.L.
269	03704190408	SOCIETA' AGRICOLA LAZZERI OTELLO & ROBERTO S.S.	VIA RONCO DELLASINO 5	47028	VERGHERETO	FC	32413	18/01/2018	PG/2018/63259	CCPB S.R.L.
270	02445330364	SOCIETA' AGRICOLA LE COLLINE SRL	VIA SAN PIETRO 6/A	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	33054	25/01/2018	PG/2018/48239	CCPB S.R.L.
271	01669870352	SOCIETA' AGRICOLA LONGAGNANI SONIA E AMADEI GIUSEPPE S.S.	VIA FRABOSCO 46	42032	VENTASSO	RE	33145	26/01/2018	PG/2018/62995	BIOAGRICERT S.R.L.
272	02854740343	SOCIETA' AGRICOLA MAGHEI PIERLUIGI	VIA GARIBALDI 23	43055	MEZZANI	PR	33935	30/01/2018	PG/2018/63831	SUOLO E SALUTE SRL
273	01255850388	SOCIETA' AGRICOLA MANZOLI S.S.	PIAZZA GIUSTAVO BIANCHI 10	44010	ARGENTIA	FE	31508	24/01/2018	PG/2018/47599	CCPB S.R.L.
274	03346760402	SOCIETA' AGRICOLA MARCANTONIO DI SCARPELLINI GIORGIO & C. S.S.	VIA SAVIGNANO DI RIGO BARBOTTI 97	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	31336	26/01/2018	PG/2018/63159	CCPB S.R.L.
275	03333620379	SOCIETA' AGRICOLA MENCHETTI MARIO E FIGLI S.S.	VIA VIARA 9560	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	32167	20/01/2018	PG/2018/66592	BIOAGRICERT S.R.L.
276	01631760384	SOCIETA' AGRICOLA NATURA DI PREGNOLATO DOMENICO VITALIANO & C. - S.S.	VIA ZIZANO FRONTE 9	44026	MESOLA	FE	33531	30/01/2018	PG/2018/60984	BIOAGRICERT S.R.L.
277	04367320407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI BRUNO E MIRKO SS	VIA MINARDA 47	47122	FORLI'	FC	33325	26/01/2018	PG/2018/52760	CCPB S.R.L.
278	01942090349	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C.	VIA POZZO 4A	43038	SALA BAGANZA	PR	32051	15/01/2018	PG/2018/20784	CCPB S.R.L.
279	04160750404	SOCIETA' AGRICOLA PANZAVOLTA S.S.	VIA SAN TOMASO 63/4	47521	CESENA	FC	33215	29/01/2018	PG/2018/59121	CCPB S.R.L.

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC
280	02485520361	SOCIETA' AGRICOLA PEDRONI ADRIANO E ANDREA S.S.	VIA SAN MARTINO, 131	41011	CAMPOGALLIANO	MO	32889	29/01/2018	PG/2018/57481	VALORTALLA S.R.L.
281	02717250366	SOCIETA' AGRICOLA PELLONI GIORGIO E FIGLI S.S.	VIA SAN DALMAZIO 1172	41028	SERRAMAZZONI	MO	32130	15/01/2018	PG/2018/22545	CCPB S.R.L.
282	03300190232	SOCIETA' AGRICOLA PERMUNIAN S.S. DI PERMUNIAN PAOLO & C.	VIA ENRICO MATTEI 7	37050	BELFIORE	VR	35076	05/04/2018	PG/2018/237677	CEVIA S.R.L.
283	00229690383	SOCIETA' AGRICOLA PRATI VERDI S.R.L.	VIA GINESTRETO CHIESA 3	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	33691	29/01/2018	PG/2018/59592	CCPB S.R.L.
284	01748840335	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVEVERA SRL	LOCALITA' SARAVAZZINA DI VEANO SMC	29020	VIGOLZONE	PC	34496	20/02/2018	PG/2018/122725	CCPB S.R.L.
285	03703080360	SOCIETA' AGRICOLA RAPINI S.S.	VIA BENEDELLO 147	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	33311	26/01/2018	PG/2018/52243	CCPB S.R.L.
286	02781290354	SOCIETA' AGRICOLA RONCARI S.S.	VIA RAZZA 14	42049	SANTILARIO DIENZA	RE	32350	19/01/2018	PG/2018/55974	BIOAGRICERT S.R.L.
287	03669150363	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE	VIA CAPPUCCINI 22	41034	FINALE EMILIA	MO	33241	26/01/2018	PG/2018/52097	CCPB S.R.L.
288	02386670398	SOCIETA' AGRICOLA SANTA CATERINA DI BANDINI RINO GIUSEPPE E C. S.A.S.	VIA DEL CAVALCAVIA 60	48018	FAENZA	RA	33615	29/01/2018	PG/2018/59148	CCPB S.R.L.
289	04341860403	SOCIETA' AGRICOLA SANTA FIORA	VIA TRE CASE 402	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	32278	17/01/2018	PG/2018/27172	CCPB S.R.L.
290	02234800379	SOCIETA' AGRICOLA TAVENELLE S.S.	VIA PERSIGETANA 17	40012	CALDERARA DI RENO	BO	33607	30/01/2018	PG/2018/61078	CCPB S.R.L.
291	02440010367	SOCIETA' AGRICOLA TEMAX S.S.	VIA CA D'ORAZIO 6	41046	PALAGANO	MO	25811	29/12/2016	PG/2016/792024	CCPB S.R.L.
292	01714500335	SOCIETA' AGRICOLA TERZOLA S.R.L.	CASCINA TERZOLA -	29017	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	32975	30/01/2018	PG/2018/61965	SUOLO E SALUTE SRL
293	02505160404	SOCIETA' AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO & C. S.S.	VIA TOMBA 46	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	32522	19/01/2018	PG/2018/35792	CCPB S.R.L.
294	02545781201	SOCIETA' AGRICOLA VANDINO SOCIETA' AGRICOLA VENTRUCI WILLMERE	VIA ZIRIBE GA 22	40053	VAL SAMOGGIA	BO	33335	26/01/2018	PG/2018/53236	CCPB S.R.L.
295	03956300408	VENTRUCI WILLMERE SS	VIA PRIMAVEVERA 365	47522	CESENA	FC	33681	30/01/2018	PG/2018/60076	CCPB S.R.L.
296	03660461207	SOCIETA' AGRICOLA VERGANDINA S.S.	VIA SPINA 29	40062	MOLINELLA	BO	32151	15/01/2018	PG/2018/23007	BIOAGRICERT S.R.L.
297	04375280403	SOCIETA' AGRICOLA VIRANO 19 SOCIETA' SEMPLICE	VIA VIRANO 17/19	47011	TERRA DEL SOLE	FC	35046	04/04/2018	PG/2018/232854	ICEA
298	02489421202	STEFANELLI STEFFANO E BORGOGNONI M.E.	VIA DEI MULINI 6	40035	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	31439	03/01/2018	PG/2018/2330	BIOAGRICERT S.R.L.
299	TLNVN171M07D704U	TALENTI IVAN	VIA DANTE ALIGHIERI 44 INT.4	47018	SANTA SOFIA	FC	32764	23/01/2018	PG/2018/42945	CCPB S.R.L.
300	04113870408	TENUTINA PADERNO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA COMUNALE PADERNO 1626	47522	CESENA	FC	32847	23/01/2018	PG/2018/43885	CCPB S.R.L.
301	TNLGN95S06C2850	TONELLI GIANNI	VIA COLUNGA 11	40055	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	34969	23/03/2018	PG/2018/207237	CCPB S.R.L.
302	TNDSS189P10A944U	TUNDO SEBASTIANO	VIA 18 APRILE 1945 7	44011	ARGENTIA	FE	32181	16/01/2018	PG/2018/24282	BIOAGRICERT S.R.L.
303	01291300331	VALL'ONGINA SOCIETA' AGRICOLA SS	VIA RIO CORTO 4	29010	VERNASCA	PC	33716	30/01/2018	PG/2018/61404	SUOLO E SALUTE SRL
304	VANNCC62R959G713N	VANNUCCHI CECILIA	PIAZZA DEL CARMINE, 32	50124	FIRENZE	FI	30881	30/11/2017	PG/2017/44768	BIOAGRICERT S.R.L.
305	VRRD71H28A944H	VERRI DAVIDE	VIA MOLINO 2	40030	CASTEL DI CASIO	BO	32835	23/01/2018	PG/2018/43546	BIOAGRICERT S.R.L.
306	VLIN1N65A256337I	VIOLI ANTONIO	VIA SANTA LUCIA 64	43044	MEDESANO	PR	33668	30/01/2018	PG/2018/61013	SUOLO E SALUTE SRL
307	VIMRPA40D57H223E	VIOLIMARIA PIA	VIA DON STURZO 3	42020	ALBINEA	RE	33459	29/01/2018	PG/2018/56199	BIOAGRICERT S.R.L.
308	TLVNI83R94C814N	VIVAI PIANTE E FIORI DI TELLOLI VALENTINA	LOCALITA' PER POMPOSA NORD 1	44019	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	FE	34678	07/03/2018	PG/2018/162510	BIOAGRICERT S.R.L.
309	VLPILLI2710E4547Y	VOLPI ITALO	VIA FAVIANO 1	43012	LESGIGNANO DE' BAGNI	PR	33149	25/01/2018	PG/2018/49758	BIOAGRICERT S.R.L.
310	01738720331	WILD LIFE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	PIAZZA SAN FRANCESCO 11	29022	BOBBIO	PC	33431	27/01/2018	PG/2018/55318	SUOLO E SALUTE SRL
311	ZCCNZE52R18F097P	ZACCARELLI ENZO	VIALE EUROPA 291/1B	41021	FAMANO	MO	33354	26/01/2018	PG/2018/53446	CCPB S.R.L.
312	ZNGG1N60C28D486O	ZANAGLIA GIULIANO	STRADA DEL PARADISO 3	47014	MELDOLA	FC	32262	18/01/2018	PG/2018/29988	CCPB S.R.L.
313	ZNTMRC79A07L407G	ZANATTI MARCO	VIA MONTEGREGRE 6641	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	30274	20/11/2017	PG/2017/24998	BIOAGRICERT S.R.L.
314	ZNTQRN30P24825N	ZANETTI QUIRINO	VIA MONCHI 1	42033	CARPINETI	RE	33752	30/01/2018	PG/2018/60191	CCPB S.R.L.
315	ZITSRG4A327F097W	ZATTINI SERGIO	VIA STR DEL MEZZO 35	47014	MELDOLA	FC	33429	30/01/2018	PG/2018/63757	CCPB S.R.L.
316	ZFFR5A5E5E5C573I	ZOFFOLI SAURO	VIA VIGNE DI SOPRA 231	47522	CESENA	FC	33501	29/01/2018	PG/2018/57536	CCPB S.R.L.
317	ZCCSIA42P54D548E	ZUCCHINI ISA	VIA SGARBATTA 191	44040	FERRARA	FE	32669	24/01/2018	PG/2018/47214	CCPB S.R.L.

## ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/06/2018

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	CPRRT69E41H223A	ALLEVAMENTO LEPRÌ RO. & RO. DI CEPAR ROBERTA	34710	PG/2018/169386	09/03/2018	26/02/2018
2	01396440198	ARMONIA E BONTÀ' S.R.L.	25679	PG/2016/771417	16/12/2016	14/12/2016
3	BSCNC84A54H223F	AZIENDA AGRICOLA MAGLIANI MICHELE DI BOSCHINI FRANCESCA	34754	PG/2018/171202	12/03/2018	26/02/2018
4	SNSLGU57550C912U	AZIENDA AGRICOLA PODERE SAN GIACOMO DI SANSONI LUIGIA	33259	PG/2018/84366	07/02/2018	07/02/2018
5	BLSFN76A20B042T	BELLOMI STEFANO	33012	PG/2018/47031	24/01/2018	24/01/2018
6	03598240368	BISCO-CCERIA FONTANA SOCIETA' A.R. L. SEMPLIFICATA	34436	PG/2018/206485	23/03/2018	14/02/2018
7	BLGDE63D23C219C	BOLOGNINI EGIDIO	34730	PG/2018/169534	09/03/2018	26/02/2018
8	BNVNI76L05G337P	BONVINI IVAN	34100	PG/2018/80934	06/02/2018	31/12/2017
9	MDRBBR72H67G393F	MADRIGALI BARBARA	34750	PG/2018/171109	12/03/2018	26/02/2018
10	PLTTR47M27A573C	PLATANI ETTORE	34102	PG/2018/82180	06/02/2018	01/01/2018
11	03271751202	SOCIETA' AGRICOLA CABOI CLAUDIA E FIGLI S.S.	34731	PG/2018/169569	09/03/2018	26/02/2018
12	02457200356	SOCIETA' AGRICOLA IL MUFIONE	34742	PG/2018/171042	12/03/2018	26/02/2018
13	03556841207	SOCIETA' AGRICOLA VITASANA SOCIETA' SEMPLICE	34646	PG/2018/158322	06/03/2018	11/01/2018
14	ZRLNNA54L61C219D	ZURLI ANNA	33382	PG/2018/54455	26/01/2018	26/01/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 17 LUGLIO 2018, N. 11396

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni 1330/2017 e 1406/2017. Contributi in regime de minimis ai sensi dei Regg. (UE) 1408/2013 e 717/2014 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Definitivo scioglimento delle riserve di cui all'Allegato n. 1 della determinazione 21049/2017**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato dalla regione con apposite disposizioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:
  - specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
  - specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 1330 dell'11 settembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto di approvare uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, in regime "de minimis" ai sensi dei Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014, per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994, nella formulazione di cui

all'Allegato parte integrante della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- n. 1406 del 25 settembre 2017 recante "Differimento del termine di scadenza per la presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. 8/1994, di cui all'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1330 dell'11 settembre 2017" la quale, tenuto conto che il citato Avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale solo il 21 settembre 2017 e che pertanto i termini di effettiva conoscenza e pubblicità legale rispetto alla citata data di scadenza si sono notevolmente ridotti, ha differito i termini di presentazione delle domande al 12 ottobre, anche al fine di garantire un'ampia partecipazione da parte degli imprenditori agricoli interessati;
- n. 1924 del 29 novembre 2017 recante: "L.R. n. 8/1994 e deliberazioni n. 1330/2017, n. 1365/2017 e n. 1582/2017 concernenti avvisi pubblici rispettivamente per accesso ai contributi in regime de minimis per acquisto presidi di prevenzione danni da fauna, per utilizzazione fondi rustici ai fini della gestione programmata della caccia e per indennizzo danni da fauna selvatica. ridefinizione modalità e termini procedurali.";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 19934 del 7 dicembre 2017 recante "Deliberazioni n. 1330/2017 e 1406/2017 Giunta regione Emilia-Romagna - esito della complessiva istruttoria delle domande presentate per l'accesso ai contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. 8/1994", con la quale si è provveduto:
  - ad approvare l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento dei controlli sul rispetto del limite de minimis per le aziende ammesse con riserva; l'elenco



delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile; l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio; di cui agli allegati rispettivamente nn. 1, 2 e 3 della medesima deliberazione;

- a dare atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1924 del 29 novembre 2017, entro il 31 dicembre 2017 si provvederà all'approvazione definitiva della graduatoria, alla concessione dei contributi ed all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati nella medesima graduatoria;
- n. 20397 del 15 dicembre 2017 recante "Deliberazioni n. 1330/2017 e 1406/2017 della Giunta regione Emilia-Romagna. Esito della complessiva istruttoria delle domande presentate per l'accesso ai contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. 8/1994. modifica della propria determinazione n. 19934/2017", con la quale si è provveduto alla modifica e sostituzione degli allegati alla determinazione n. 19934 del 7 dicembre 2017 dando atto che non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per alcuni beneficiari, in particolare per quanto attiene i previsti controlli ivi compresi i massimali previsti dal regime de minimis;
- n.21049 del 29 dicembre 2017 con la quale si è provveduto, fra l'altro:
  - a confermare lo stato dell'esito istruttorio già esposto nella propria determinazione 19934/2017 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione n. 333 del 14 dicembre 2017, così come modificata dalla propria determinazione n. 20397 del 15 dicembre 2017, - riferito alle domande presentate sull'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1330 dell'11 settembre 2017, così come modificata dalle deliberazioni n. 1406/2017 e n. 1924/2017, per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994 e ss.mm.;
  - a dare atto che, come risultava dai predetti atti dei

Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca, non è stato possibile al momento concludere l'attività istruttoria per n. 29 aziende agricole su 149 complessive, e che ad avvenuta adozione da parte dei Servizi Territoriali competenti del provvedimento relativo all'esito della verifica in corso si provvederà a prenderne atto con propria determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- a dare inoltre atto che sono ancora in corso di attuazione le verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis e che pertanto la liquidazione di quanto dovuto sarà subordinata all'esito di tali verifiche;
- ad approvare la graduatoria quale esposta nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, dando atto che sono finanziabili, nei limiti delle risorse destinate all'attuazione dell'intervento qui trattato, le domande ammesse senza riserva posizionate dal n. 1 al n. 149 di tale allegato;
- a concedere, per un ammontare complessivo di Euro 178.359,36, nel limite delle risorse destinate all'intervento di che trattasi, i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del predetto atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- ad imputare la predetta somma complessiva di Euro 178.359,36 registrata al n. 6752 di impegno sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019, approvato con deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità, sull'anno di previsione 2017;
- a dare atto, altresì, che come si evince nell'allegato

1, alla medesima determinazione, non è ancora stata sciolta la ammissione con riserva per n. 29 domande, e che ad avvenuta adozione da parte del Servizio territoriale competente del provvedimento relativo all'esito della verifica in corso, si provvederà a prenderne atto con proprie determinazioni;

Richiamato l'elenco delle domande ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi, di cui alla predetta determinazione n. 21049/2017:

N°	Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Spesa ammissibile (euro)	Importo concedibile (euro)
9	FC	02380440392	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELISA E MICHELA	390,00	390,00
10	MO	BTTLRS83C26L885J	BIO E NATURA DI LORIS BATTISTINI	1.600,00	1.600,00
11	MO	PSTRRT82S04F257X	AZIENDA AGRICOLA PISTONI ROBERTO	990,00 + 202,00	1.192,00
15	BO	VTLPLA79D08A944I	AZ. AGRICOLA BOCCA RAVARI DI VITALI PAOLO	2.500,00	2.500,00
21	MO	BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE	720,00	720,00
22	RE	02047430356	AZIENDA AGRICOLA CA' DE NOCI DI MASINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI	500,00	500,00
42	PC	01676750332	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI S.S.	1.592,00	1.592,00
44	MO	TNDCLD67R15G393M	AZIENDA AGRICOLA TONDI CLAUDIO	1.275,00 + 300,00	1.575,00
45	MO	PTRNGL67E53H764V	AZ. AGR. I TASSONI DI PETRILLI ANGELA	2560,00	2.500,00
51	BO	02711280368	SOCIETA' AGRICOLA STRADA	300,00	300,00

N°	Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Spesa ammissibile (euro)	Importo concedibile (euro)
58	MO	SLGRRCR65C31F257H	AZIENDA AGRICOLA SOLIGNANI RICCARDO	98,00 + 880,00 + 435,00	1.413,00
63	MO	03589670367	SOC.AGR. IL BORGHETTO DI RABAZZONI S.S.	2.500,00	2.500,00
64	FC	01942560408	CLOROFILLA SOC.AGR.COOP.	370,00	370,00
65	MO	TNLDNL64P29G393J	AZIENDA AGRICOLA TONELLI DANIELE	2.400,00 + 300,00	2.500,00
72	BO	TGLRMN63D22A944I	AZIENDA AGRICOLA TEGLIA ROMANO	2.500,00	2.500,00
85	MO	GRMRRT61L19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO	180,00	180,00
94	BO	03013881200	SOC..AGR. FORMICA DI FOLLI BRUNO E FRANCO S.S.	1.200,00	1.200,00
100	BO	RTNMRA57A48B104R	AZIENDA AGRICOLA ROTONDO MARIA	2.500,00	2.500,00
103	BO	FCCMMD55M57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA	1.127,00	1.127,00
105	BO	SPDLSN55D25D458Q	AZIENDA AGRICOLA SEI PIOPI DI SPADONI ALESSANDRO	450,00	450,00
106	BO	SRRFST55C18G467Y	AZIENDA AGRICOLA SERRA FAUSTO	1.760,00	1.760,00
111	MO	TRRFNC53E29F642N	AZIENDA AGRICOLA TURRINI FRANCESCO	1275,00 + 300,00	1.575,00
118	MO	TNDNTN50A17F642F	AZIENDA AGRICOLA TONDI ANTONIO	1275,00 + 300,00	1.575,00
130	MO	CMPLRT46S04F240F	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLI ALBERTO	450,00	450,00

N°	Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Spesa ammissibile (euro)	Importo concedibile (euro)
131	MO	TNDPTR46A25F642K	AZIENDA AGRICOLA TONDI PIETRO	1275,00 + 300,00	1.575,00
134	FC	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOC AGR S.S.	1.400,00	1.400,00
143	MO	03665960369	SOC. AGR. GUARDONE S.S.	300,00	300,00
144	PC	NZNRDI28L65C288L	AZIENDA AGRICOLA ANZANI IRIDE	500,00	500,00
147	PC	MLNGZN82A27D611V	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI GRAZIANO	960,00	960,00

Richiamate, inoltre, le sotto citate determinazioni:

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena n. 20053 del 12 dicembre 2017 e n. 8 del 4 gennaio 2018 con le quali sono state sciolte positivamente le riserve per le seguenti aziende:

CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	n. Determinazione	Scioglimento riserva positiva/negativa
BTTLRS83C26L885J	BIO E NATURA DI LORIS BATTISTINI	20053 del 12/12/2017	POSITIVA
PSTRRT82S04F257X	AZIENDA AGRICOLA PISTONI ROBERTO		
TNDCLD67R15G393M	AZIENDA AGRICOLA TONDI CLAUDIO		
SLGRCR65C31F257H	AZIENDA AGRICOLA SOLIGNANI RICCARDO		POSITIVA - contributo ammesso solo per Euro 1.315,00
03589670367	SOC.AGR. IL BORGHETTO DI RABAZZONI S.S.		POSITIVA
TNLDNL64P29G393J	AZIENDA AGRICOLA TONELLI DANIELE		

TRRFNC53E29F642N	AZIENDA AGRICOLA TURRINI FRANCESCO		
TNDNTN50A17F642F	AZIENDA AGRICOLA TONDI ANTONIO		
CMPLRT46S04F240F	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLI ALBERTO		
TNDPTR46A25F642K	AZIENDA AGRICOLA TONDI PIETRO		
03665960369	SOC. AGR. GUARDONE S.S.		
GRMRRT61L19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO		NEGATIVA
PTRNGL67E53H764V	AZ. AGR. I TASSONI DI PETRILLI ANGELA	8 del 4/01/2018	POSITIVA
BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE	8 del 4/01/2018	NEGATIVA

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza n. 4300 del 29 marzo 2018 con la quale sono state sciolte, con esito positivo, le riserve per le aziende:

CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale
01676750332	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI S.S.
NZNRDI28L65C288L	AZIENDA AGRICOLA ANZANI IRIDE
MLNGZN82A27D611V	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI GRAZIANO

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna n. 446 del 19 gennaio 2018 e n. 725 del 25 gennaio 2018 con la quale sono state sciolte con esito positivo le riserve per le seguenti aziende:

CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Determinazione	Scioglimento riserva positiva/negativa
FCCMMD55M57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA	446 DEL 19/01/2018	NEGATIVA
02711280368	SOCIETA' AGRICOLA STRADA	725 DEL 25/01/2018	POSITIVA
03013881200	SOCIETA' AGRICOLA FORMICA DI FOLLI BRUNO E FRANCO S.S.		

- del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena n. 908 del 29 gennaio 2018 con la quale sono state sciolte, con esito positivo, le riserve per le aziende:

CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Scioglimento riserva positiva/negativa
02380440392	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELISA E MICHELA	POSITIVA
01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOC. AGR. S.S.	
01942560408	CLOROFILLA SOC. COOP. AGRICOLA	

Richiamata, inoltre, la determinazione del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia n. 2481 del 26 febbraio 2018, dalla quale si prende atto che, relativamente all'AZIENDA AGRICOLA CA' DE NOCI DI MASINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI (cuua/codice fiscale 02047430356) è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva, in data 10 gennaio 2018 di protocollo durc/2018/240, che evidenziava una situazione di regolarità contributiva;

Rilevato, pertanto, di sciogliere positivamente la riserva a favore dell'AZIENDA AGRICOLA CA' DE NOCI DI MASINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI (cuua/codice fiscale 02047430356);

Rilevato, inoltre, che per i sottocitati beneficiari è stata accertata la regolarità contributiva, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (DURC):

Prov.	Cuaa/codice fiscale	Ragione sociale
BO	VTLPLA79D08A944I	AZ. AGRICOLA BOCCA RAVARI DI VITALI PAOLO
BO	TGLRMN63D22A944I	AZIENDA AGRICOLA TEGLIA ROMANO
BO	RTNMRA57A48B104R	AZIENDA AGRICOLA ROTONDO MARIA
BO	SPDLSN55D25D458Q	AZIENDA AGRICOLA SEI PIOPI DI SPADONI ALESSANDRO
BO	SRRFST55C18G467Y	AZIENDA AGRICOLA SERRA FAUSTO

Dato atto che lo scioglimento negativo delle riserve sopra richiamato e' riferito alle aziende agricole di seguito indicate, per gli importi a fianco di ciascuna indicati:

Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
MO	BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE	€ 720,00
MO	GRMRRT61L19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO	€ 180,00
BO	FCCMMD55M57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA	€ 1.127,00
			€ 2.027,00

e comporta la revoca del contributo concesso con la determinazione n. 21049 del 29 dicembre 2017;

Dato atto, inoltre:

- che con determinazione n. 18774 del 21 novembre 2017 del Servizio del Servizio Territorio Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena, relativo alla chiusura della istruttoria e approvazione esito finale con riserva delle richieste di



contributo afferenti l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1330/2017, il contributo concedibile alla Azienda agricola Solignani Riccardo ammontava ad Euro 1.413,00;

- che con successiva determinazione n. 20053/2017 del medesimo Servizio Territorio Agricoltura, Caccia e Pesca il contributo concedibile all'Azienda agricola Solignani Riccardo era stato ridotto ad Euro 1.315,00;
- che il contributo concesso con determinazione n. 21049/2017 all'Azienda agricola Solignani Riccardo ammontava ad Euro 1.413,00, non avendo recepito quanto indicato nella predetta determinazione n. 20053/2017;
- che risulta, pertanto, necessario procedere alla revoca di parte del contributo concesso alla predetta Azienda agricola per l'importo di Euro 98,00, pari alla differenza fra il contributo concesso con la predetta determinazione n. 21049/2017 e la determinazione n. 20053/2017;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Acquisita dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari la nota di protocollo NP/2018/13917 dell'11 giugno 2018 dalla quale si evince che non sono risultate anomalie o superamenti di massimali;

Ritenuto, pertanto necessario procedere con il presente atto:

- a prendere atto:
  - dello scioglimento con esito positivo delle riserve per n. 26 delle n. 29 aziende ammesse con riserva, in attesa dell'esito dei controlli in corso, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, disponendo conseguentemente la definitiva ammissione delle domande e la definitiva concessione degli aiuti per le n. 26 aziende risultate regolari ai controlli effettuati;
  - per le medesime aziende, del controllo effettuato dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativo al rispetto del limite "*de minimis*";
  - dell'inammissibilità delle domande presentate relative alle n. 3 aziende per le quali i controlli finalizzati allo scioglimento delle riserve hanno dato esito negativo, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, nonché di revocare il contributo complessivo concesso con la determinazione n. 21049/2017;
- di revocare, inoltre, il contributo complessivo concesso con la determinazione n. 21049/2017 a favore dell'Azienda agricola Solignani Riccardo per l'importo concesso pari ad Euro 98,00 a seguito della riduzione del contributo, come si evince dalla determinazione n. 20053/2017 del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena;
- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro 2.125,00 sull'impegno n. 6752 assunto sul capitolo U78073 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di

previsione 2017, con determinazione 21049/2017, articolato come segue:

Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Importo contribuito
MO	BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE	€ 720,00
MO	GRMRRT61L19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO	€ 180,00
BO	FCCMMD55M57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA	€ 1.127,00
MO	SLGRCR65C31F257H	AZIENDA AGRICOLA SOLIGNANI RICCARDO	€ 98,00
TOTALE			€ 2.125,00

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive

modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (rpct), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e del responsabile della protezione dei dati (dpo);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

- 2) a prendere atto:
- dello scioglimento con esito positivo delle riserve per n. 26 delle n. 29 aziende ammesse con riserva, in attesa dell'esito dei controlli in corso, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, disponendo conseguentemente la definitiva ammissione delle domande e la definitiva concessione degli aiuti per le n. 26 aziende risultate regolari ai controlli effettuati;
  - per le medesime aziende, del controllo effettuato dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativo al rispetto del limite "de minimis";
  - dell'inammissibilità delle domande presentate relative alle n. 3 aziende per le quali i controlli finalizzati allo scioglimento delle riserve hanno dato esito negativo, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, nonché di procedere alla revoca del contributo complessivo concesso con la determinazione n. 21049/2017;
- 3) di revocare, inoltre, il contributo complessivo concesso con la determinazione n. 21049/2017 a favore dell'Azienda agricola Solignani Riccardo per l'importo concesso pari ad Euro 98,00 a seguito della riduzione del contributo, come si evince dalla determinazione n. 20053/2017 del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena;
- 4) di autorizzare il disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro 2.125,00 sull'impegno n. 6752 assunto sul capitolo U78073 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, con determinazione 21049/2017, articolato come segue:

Prov.	CUUA/ codice fiscale	Ragione sociale	Importo contributo
MO	BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE	€ 720,00
MO	GRMRRT61L19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO	€ 180,00

BO	FCCMMD55M57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA	€ 1.127,00
MO	SLGR65C31F257H	AZIENDA AGRICOLA SOLIGNANI RICCARDO	€ 98,00
TOTALE			€ 2.125,00

- 5) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto previsto con determinazione n. 21049/2017;
- 6) di dare atto, che - per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.
- 7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

Prevenzione dei danni da fauna selvatica. Avviso pubblico deliberazione della Giunta regionale n. 1330/2017						
Elenco Aziende AMMESSE al finanziamento dopo lo scioglimento delle riserve						
N°	Prov.	CUUAV/ codice fiscale	Ragione sociale	Cup	Importo congedibile	
9	FC	02380440392	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELISA E MICHELA	E65B17008680002	390,00 €	
10	MO	BTTLRS83C26L885I	BIO E NATURA DI LORIS BATTISTINI	E35B17007970002	1.600,00 €	
11	MO	PSTRRT82S04F257X	AZIENDA AGRICOLA PISTONI ROBERTO	E25B17006270002	1.192,00 €	
15	BO	VTLPLA79D08A944I	AZ.AGRICOLA BOCCA RAVARI DI VITALI PAOLO	E15B17008060002	2.500,00 €	
22	RE	02047430356	AZIENDA AGRICOLA CA' DE NOCI DI MASINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI	E55B17006930002	500,00 €	
42	PC	01676750332	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI S.S.	E65B17008720002	1.592,00 €	
44	MO	TNDCLD67R15G393M	AZIENDA AGRICOLA TONDI CLAUDIO	E35B17008040002	1.575,00 €	
45	MO	PTRNGL67E53H764V	AZ. AGR. I TASSONI DI PETRILLI ANGELA	E75B17007730002	2.500,00 €	
51	BO	02711280368	SOCIETA' AGRICOLA STRADA	E25B17006360002	300,00 €	
58	MO	SLGRCR65C31F257H	AZIENDA AGRICOLA SOLIGNANI RICCARDO	E55B17006950002	1.315,00 €	
63	MO	03589670367	SOC.AGR. IL BORGHETTO DI RABAZZONI S.S.	E85B17007280002	2.500,00 €	
64	FC	01942560408	CLOROFILLA SOC.AGR.COOP.	E55B17006900002	370,00 €	
65	MO	TNLDNL64P29G393I	AZIENDA AGRICOLA TONELLI DANIELE	E35B17008070002	2.500,00 €	
72	BO	TGLRMN63D22A944I	AZIENDA AGRICOLA TEGLIA ROMANO	E55B17006910002	2.500,00 €	
94	BO	03013881200	SOC..AGR. FORMICA DI FOLLI BRUNO E FRANCO S.S.	E65B17008790002	1.200,00 €	
100	BO	RTNMRA57A48B104R	AZIENDA AGRICOLA ROTONDO MARIA	E65B17008810002	2.500,00 €	
105	BO	SPDLSN55D25D458Q	AZIENDA AGRICOLA SEI PIOPPI DI SPADONI ALESSANDRO	E35B17008170002	450,00 €	
106	BO	SRRFST55C18G467Y	AZIENDA AGRICOLA SERRA FAUSTO	E55B17006980002	1.760,00 €	
111	MO	TRRFNC53E29F642N	AZIENDA AGRICOLA TURRINI FRANCESCO	E35B17008190002	1.575,00 €	
118	MO	TNDNTN50A17F642F	AZIENDA AGRICOLA TONDI ANTONIO	E35B17008200002	1.575,00 €	
130	MO	CMPLRT46S04F240F	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLI ALBERTO	E85B17007380002	450,00 €	
131	MO	TNDPTR46A25F642K	AZIENDA AGRICOLA TONDI PIETRO	E35B17008130002	1.575,00 €	
134	FC	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOC AGR S.S.	E85B17007390002	1.400,00 €	
143	MO	03665960369	SOC. AGR. GUARDONE S.S.	E45B17006920002	300,00 €	
144	PC	NZNRDI28L65C288L	AZIENDA AGRICOLA ANZANI IRIDE	E75B17007750002	500,00 €	
147	PC	MLNGZN82A27D611V	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI GRAZIANO	E65B17008800002	960,00 €	

Prevenzione dei danni da fauna selvatica. Avviso pubblico deliberazione della Giunta regionale n. 1330/2017			
Elenco Aziende <b>NON AMMESSE</b> al finanziamento dopo lo scioglimento delle riserve			
N°	Prov.	CUVA/ codice fiscale	Ragione sociale
21	MO	BRBDNL75A29F257Z	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI DANIELE
85	MO	GRMRRRT6LL19F257M	AGRITURISMO "GRIMANDI TONINO" DI GRIMANDI ROBERTO
103	BO	FCCMMD55M57A944P	AZIENDA AGRICOLA FACCIOLI MARIA MADDALENA
TOTALE			2.027,00 €



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 LUGLIO 2018, N. 10336

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 1676/2017 "Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2. Procedura presentazione just in time - V Provvedimento" e approvate con D.G.R. n. 846/2018 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 5/2011 ad oggetto “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016”;

– la Deliberazione della G.R. n. 945/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 414 del 27 marzo 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni della G.R.:

– n. 1676 del 30/10/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 166 del 12/2/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – I provvedimento”;

– n. 324 del 12/3/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – II provvedimento”;

– n. 413 del 26/3/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – III provvedimento e integrazione risorse DGR 1676/2017”;

– n. 571 del 23/4/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – IV provvedimento”;

– n. 846 dell’11/6/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1676/2017 “Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.2. Procedura presentazione just in time – V provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 846/2018 sopra richiamata:

– approva n. 7 operazioni risultanti “approvabili e finanziabili” come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 514.264,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per l’importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.2 Asse I – Occupazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori,

servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto, altresì, che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione della G.R. n. 846/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per gli Organismi di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

– per Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. (cod.org. 11) e EN.A.I.P. della Provincia di Piacenza (cod.org. 222) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

– per l’Organismo Futura società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 516) è pervenuta nota di esenzione prot.

n. PG/2018/332710 del 9/5/2018 ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione della G.R. n. 846/2018, a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 7 operazioni ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro 514.264,00 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod. e in particolare l’art. 26;

– la Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

– la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020” ed in particolare l’allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

– n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.2) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 514.264,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 349.513,00 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 164.751,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari di cui al richiamato allegato 1), per una somma complessiva di Euro 514.264,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 437.124,40 (di cui Euro 257.132,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 179.992,40 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni della G.R.:

- n. 2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'im-

plementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 477/2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 7 operazioni, ai sensi della deliberazione di approvazione della G.R. n. 846 dell'11/6/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 514.264,00 con risorse del POR FSE 2014/2020 – Asse I - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.2, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 514.264,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 154.756,50 al n. 5156 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 108.329,55 al n. 5157 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE"

- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 46.426,95 al n. 5158 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 20.000,00 al n. 5159 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 14.000,00 al n. 5160 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 6.000,00 al n. 5161 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 65.613,50 al n. 779 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 45.929,45 al n. 780 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 19.684,05 al n. 781 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE,

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 16.762,00 al n. 782 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 11.733,40 al n. 783 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 5.028,60 al n. 784 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 437.124,40 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 174.756,50 registrati al n. 1453 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 122.329,55 registrati al n. 1454 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 82.375,50 registrati al n. 202 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO

UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 57.662,85 registrati al n. 203 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n. 846/2018 in premessa citata;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

Rif PA	Soggetto Attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2018	Cap.75565 - FSE	Cap.75587 - FNR	Cap.75602 - RER	Esercizio 2019	Cap.75565 - FSE	Cap.75587 - FNR	Cap.75602 - RER	
2017-9988/RER	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA CON SPECIALIZZAZIONE NEL BANCO PRODOTTI FRESCI	73.066,00	FSE Asse I - Occupazione	E17D17000130009	33.750,00	16.875,00	11.812,50	5.062,50	39.306,00	19.653,00	13.757,10	5.895,90	
2017-9772/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore Magazzino Merci	73.524,00	FSE Asse I - Occupazione	E27D17000020009	55.143,00	27.571,50	19.300,05	8.271,45	18.381,00	9.190,50	6.433,35	2.757,15	
2017-9773/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore del punto vendita	73.992,00	FSE Asse I - Occupazione	E27D17000030009	56.494,00	27.747,00	19.422,90	8.324,10	18.498,00	9.249,00	6.474,30	2.774,70	
2017-9774/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore magazzino merci	73.066,00	FSE Asse I - Occupazione	E37D17000040009	54.792,00	27.396,00	19.177,20	8.218,80	18.284,00	9.132,00	6.392,40	2.739,60	
2017-9960/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore Meccanico	74.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E67D17000040009	55.842,00	27.771,00	19.439,70	8.331,30	18.514,00	9.257,00	6.479,90	2.777,10	
2017-9961/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E57D17000070009	54.792,00	27.396,00	19.177,20	8.218,80	18.284,00	9.132,00	6.392,40	2.739,60	
<b>TOTALE ENTI+IMPRESA</b>						<b>309.513,00</b>	<b>154.756,50</b>	<b>108.329,55</b>	<b>46.426,95</b>	<b>131.227,00</b>	<b>65.613,50</b>	<b>45.929,45</b>	<b>19.684,05</b>	
Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2018	Cap.75571 - FSE	Cap.75589 - FNR	Cap.75603 - RER	Esercizio 2019	Cap.75571 - FSE	Cap.75589 - FNR	Cap.75603 - RER	
2017-9987/RER	516 Futura società consorte a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	73.524,00	FSE Asse I - Occupazione	E47D17000100009	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	33.524,00	16.762,00	11.733,40	5.028,60	
<b>TOTALE ENTI+IMPRESA</b>						<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>33.524,00</b>	<b>16.762,00</b>	<b>11.733,40</b>	<b>5.028,60</b>	
<b>TOTALE ENTI+IMPRESA</b>						<b>514.264,00</b>	<b>349.513,00</b>	<b>174.756,50</b>	<b>122.329,55</b>	<b>52.426,95</b>	<b>164.751,00</b>	<b>82.375,50</b>	<b>57.662,85</b>	<b>24.712,65</b>

Allegato 1) Operazioni finanziabili

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 LUGLIO 2018, N. 10957

**Finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) - Rete Politecnica Piano di attuazione 2018 - presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 277/2018 e approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 18/6/2018 - Accertamento entrate. 1^ Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Viste inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n.5 del 30/6/2011 ad oggetto "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- la Deliberazione di G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di G.R. n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016";

- la Deliberazione di G.R. n. 945/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 414 del 27 marzo 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 686 del 16/05/2016 ad oggetto "Rete Politecnica. Approvazione del Piano Triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione";

- n. 277 del 26/2/2018 ad oggetto "Rete Politecnica regionale. Approvazione del Piano e delle Procedure di attuazione anno 2018" ed in particolare l'Allegato 3) "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2018/2019 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- n. 892 del 18/6/2018 ad oggetto "Approvazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - I.F.T.S. - Rete Politecnica Piano di attuazione 2018 - di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 277/2018 - Allegato 3). PO FSE 2014/2020";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 892/2018 sopra richiamata:

- approva n. 50 operazioni, costituenti un'offerta di 50 percorsi I.F.T.S. per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali, risultate "approvabili e finanziabili" come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 6.029.668,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-9720/RER, 2018-9721/RER, 2018-9723/RER e 2018-9724/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti di questo Servizio e dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile

di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 10. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.4 Asse III – Istruzione e Formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
  - dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
  - dei regolamenti interni, che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, per le operazioni sopra elencate, contraddistinte dai rif. PA nn. 2018-9720/RER, 2018-9721/RER, 2018-9723/RER e 2018-9724/RER e presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI;
  - della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- stabilisce che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto i percorsi sono attuati secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, pertanto il finanziamento verrà ripartito per il 20% sull'annualità 2018 e per l'80% sull'annualità 2019;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato

regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 892/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224), FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod. org. 5044), Associazione Cerform (cod.org. 116), Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889), Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod. org. 283), Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna (cod. org. 358), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), CENTOFORM S.R.L. (cod.org. 3189), Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L. (cod.org. 5105), SVILUPPO PMI SRL (cod.org. 8853), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 172), Nuovo Cescot



Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324) e CONSORZIO FER-RARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 170), è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org. 229), CISITA PARMA scarl (cod.org. 504), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274), Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale (cod.org. 566) e SIDA GROUP S.R.L. (cod.org. 9170) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- per Teatro Comunale di Bologna (cod.org. 8872), Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1377), FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L. (cod.org. 946), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 516), TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180) e CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org. 87) sono pervenute rispettive note di esenzione ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" con rispettivi prot. nn. 651752 del 6/10/2017, 8660 del 8/1/2018, 644817 del 2/10/2017, 332710 del 9/5/2015, 253137 del 9/4/2018 e 317933 del 4/5/2018);

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale 1° provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 892/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 40 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 4.816.618,00 di cui alle risorse del PO FSE 2014/2020 - Asse III – Istruzione e Formazione, dando atto che le restanti ed ultime n. 10 operazioni, approvate con medesima Deliberazione di G.R., verranno finanziate con successivo e proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per i rispettivi beneficiari;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di G.R. n. 121 del 6/2/2017 recante "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante

"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 4.816.618,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 963.323,60 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 3.853.294,40;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 4.816.618,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020,

a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 4.094.125,30 (di cui Euro 2.408.309,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 1.685.816,30 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 892 dell'11/6/2018, di n. 40 operazioni corrispondenti a n. 40 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 4.816.618,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - priorità d'investimento 10.4 come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le restanti ed ultime n. 10 operazioni approvate con medesima Deliberazione di G.R. verranno finanziate con successivo e proprio provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia per i rispettivi beneficiari;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod.org. 229), CISITA PARMA scarl (cod.org. 504), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274), Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale (cod.org. 566) e SIDA GROUP S.R.L. (cod.org. 9170) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 4.816.618,00 registrata come segue:

per Euro 963.323,60

- quanto ad Euro 217.760,80 al n. 5278 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 152.432,56 al n. 5279 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE"

- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 65.328,24 al n. 5280 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 263.901,00 al n. 5281 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 184.730,70 al n. 5282 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 79.170,30 al n. 5283 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

per Euro 3.853.294,40

– quanto ad Euro 871.043,20 al n. 793 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 609.730,24 al n. 794 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 261.312,96 al n. 795 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 1.055.604,00 al n. 796 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 738.922,80 al n. 797 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 316.681,20 al n. 798 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 4.094.125,30 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 481.661,80 registrati al n. 1481 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 337.163,26 registrati al n. 1482 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 1.926.647,20 registrati al n. 204 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.348.653,04 registrati al n. 205 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 277/2018 e 892/2018 più volte citate, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

1° FINANZIAMENTO PERCORSI I.F.T.S. di cui D.G.R. n. 892/2018													
RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 7555	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2019	Cap. 7555	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-9743/NER	E97D18000200007	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Tecnico di cantiere per il recupero edilizio nelle zone del dissesto idrogeologico con utilizzo del BIM	120.980,00	Ase II - Istruzione e formazione	24.196,00	12.098,00	8.468,60	3.629,40	96.794,00	48.392,00	33.674,40	14.517,60
2018-9699/NER	E97D18000190007	Fondazione Eni A.I.P. S. Zaviaa Rimini	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	122.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	24.196,00	12.248,00	8.573,60	3.674,40	97.994,00	48.992,00	34.294,40	14.697,60
2018-9729/NER	E67D18000150007	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	tecnico superiore per specializzazione di programmi e installazione di P.C.	113.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	22.696,00	11.948,00	7.943,60	3.404,40	90.794,00	45.392,00	31.774,40	13.617,60
2018-9742/NER	E87D18000180007	Associazione Cerform	TECNICO PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PER LA CERA E LA COMUNICAZIONE PER LA CERA	119.198,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.919,80	8.343,60	3.575,94	95.302,00	47.679,20	33.575,44	14.303,76
2018-9725/NER	E37D18000040007	Fondazione Aleni Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI	116.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.296,00	11.648,00	8.153,60	3.494,40	93.184,00	46.592,00	32.614,40	13.977,60
2018-9728/NER	E37D18000130007	Fondazione Aleni Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI	125.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	26.096,00	12.548,00	8.763,60	3.764,40	100.384,00	50.192,00	35.194,40	15.057,60
2018-9727/NER	E37D18000140007	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscem Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	119.730,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.946,00	11.973,00	8.381,10	3.591,90	95.784,00	47.892,00	33.524,40	14.367,60
2018-9729/NER	E97D18000170007	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscem Emilia-Romagna	Tecniche di produzione multimediale	120.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	24.096,00	12.048,00	8.433,60	3.614,40	96.384,00	48.192,00	33.734,40	14.457,60
2018-9729/NER	E37D18000110007	Associazione Enlino - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnico per la Comunicazione e il Multimedia	126.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	25.296,00	12.648,00	8.853,60	3.794,40	101.184,00	50.592,00	35.414,40	15.177,60
2018-9723/NER	E67D18000130007	Associazione Enlino - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnico del disegno e progettazione industriale	121.980,00	Ase II - Istruzione e formazione	24.396,00	12.198,00	8.538,60	3.659,40	97.584,00	48.792,00	34.154,40	14.637,60
2018-9693/NER	E67D18000120007	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO DEL TERRORE E DELL'AMBIENTE	122.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	24.496,00	12.248,00	8.573,60	3.674,40	97.994,00	48.992,00	34.294,40	14.697,60
2018-9697/NER	E37D18000070007	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PROCESSO EDILE CON SPECIALIZZAZIONE IN RIGUARDI LE URBANA	125.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	26.096,00	12.648,00	8.763,60	3.764,40	100.384,00	50.192,00	35.194,40	15.057,60
2018-9734/NER	E37D18000090007	Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Tecnico degli allestimenti scenici	125.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	26.096,00	12.648,00	8.763,60	3.764,40	100.384,00	50.192,00	35.194,40	15.057,60
2018-9706/NER	E87D18000120007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Programmazione Industriale - Industrial Designer	119.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.594,40	96.584,00	47.792,00	33.544,40	14.337,60
2018-9707/NER	E97D18000090007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare e made in Italy. Iliteri, valorizzazione ed export	119.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.594,40	96.584,00	47.792,00	33.544,40	14.337,60
2018-9709/NER	E97D18000130007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Produzione Multimediale	119.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.594,40	96.584,00	47.792,00	33.544,40	14.337,60
2018-9709/NER	E97D18000100007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO: TECNOLOGIE 4.0 PER LO SVILUPPO DELLA GRO-INDUSTRIA	119.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.594,40	96.584,00	47.792,00	33.544,40	14.337,60
2018-9710/NER	E87D18000170007	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	119.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.594,40	96.584,00	47.792,00	33.544,40	14.337,60
<b>TOTALE ENTI</b>				<b>2.177.609,00</b>		<b>435.621,60</b>	<b>217.760,80</b>	<b>152.432,56</b>	<b>66.328,24</b>	<b>1.742.088,40</b>	<b>871.043,20</b>	<b>609.730,24</b>	<b>261.312,96</b>

RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	Cap. 75571	Cap. 75989	Cap. 75903	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75989	Cap. 75903
2018-9714/NER	E87D18000110007	Nuova Didattica - società consorzio a responsabilità limitata	Tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente - Esperto nei processi di sviluppo e gestione dell'energia	120.980,00	Ase II - Istruzione e formazione	24.196,00	12.098,00	8.468,60	3.629,40	96.794,00	48.392,00	33.674,40	14.517,60
2018-9738/NER	E37D18000030007	CENTIFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DESIGN MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	119.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.594,40	96.584,00	47.792,00	33.544,40	14.337,60
2018-9717/NER	E97D18000070007	CIGITA PARMIA scrl	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA FABBRICA DIGITALE	119.780,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.956,00	11.978,00	8.384,60	3.593,40	96.824,00	47.912,00	33.538,40	14.373,60
2018-9718/NER	E97D18000180007	CIGITA PARMIA scrl	TECNICO PER IL CONTROLLO INDUSTRIALE	119.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.594,40	96.584,00	47.792,00	33.544,40	14.337,60
2018-9698/NER	E67D18000090007	Centro di Formazione, Specializzazione e Innovazione "Vittorio Traini" - S.C. a R.L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - ESPERTO DEI PROCESSI GEOMATICI	120.980,00	Ase II - Istruzione e formazione	24.196,00	12.098,00	8.468,60	3.629,40	96.794,00	48.392,00	33.674,40	14.517,60
2018-9713/NER	E67D18000100007	SVILUPPO PMI SRL	TECNICO SUPERIORE PER LA AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALE IN MANUTENZIONE	126.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	26.296,00	12.648,00	8.853,60	3.794,40	101.184,00	50.592,00	35.414,40	15.177,60
2018-9699/NER	E87D18000150007	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico della manutenzione e promozione delle tipiche specializzazioni e del territorio	116.480,00	Ase II - Istruzione e formazione	23.296,00	11.648,00	8.153,60	3.494,40	93.184,00	46.592,00	32.614,40	13.977,60

		1° FINANZIAMENTO PERCORSI I.F.T.S. di cui D.G.R. n. 892/2018													
2018-9690/REER	E17D18000000007	260	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico per la promozione delle produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	Ase II - Istruzione e formazione	23.296,00	11.648,00	8.153,60	3.494,40	93.194,00	46.692,00	32.614,40	1.397,60		
2018-9691/REER	E37D18000100007	260	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico della progettazione e della realizzazione di menu tipici della tradizione enogastronomica locale	Ase II - Istruzione e formazione	23.296,00	11.648,00	8.153,60	3.494,40	93.194,00	46.692,00	32.614,40	1.397,60		
2018-9694/REER	E87D18000150007	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI PRODOTTO E DI PROCESSO NEI SISTEMI DELLE LAVORAZIONI DELLE MATERIE PLASTICHE	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.584,40	95.594,00	47.792,00	33.454,40	1.437,60		
2018-9719/REER	E97D18000110007	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOCC. CONS. S.R.L.	Tecnico per la progettazione del prodotto moda	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.584,40	95.594,00	47.792,00	33.454,40	1.437,60		
2018-9741/REER	E57D18000080007	516	Imitara Futura società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per la progettazione e programmazione di sistemi per l'automazione industriale	Ase II - Istruzione e formazione	24.046,00	12.023,00	8.416,10	3.606,90	96.194,00	48.092,00	33.694,40	1.427,60		
2018-9711/REER	E37D18000050007	172	FORUM Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESA 4.0 E DATA MANAGEMENT	Ase II - Istruzione e formazione	23.596,00	11.798,00	8.268,60	3.539,40	94.394,00	47.192,00	33.034,40	1.417,60		
2018-9696/REER	E17D18000050007	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Tecnico Superiore di Reti e Servizi per le Imprese	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.584,40	95.594,00	47.792,00	33.454,40	1.437,60		
2018-9701/REER	E97D18000160007	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALI E QUALITÀ DEI PROCESSI INDUSTRIALI ESISTENTI IN QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.584,40	95.594,00	47.792,00	33.454,40	1.437,60		
2018-9702/REER	E37D18000080007	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.584,40	95.594,00	47.792,00	33.454,40	1.437,60		
2018-9712/REER	E87D18000140007	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	Ase II - Istruzione e formazione	24.496,00	12.248,00	8.573,60	3.674,40	97.994,00	48.992,00	34.294,40	1.467,60		
2018-9693/REER	E97D18000140007	324	Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l.	TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.584,40	95.594,00	47.792,00	33.454,40	1.437,60		
2018-9694/REER	E37D18000090007	324	Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l.	TECNICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE E GESTIONE DI ITINERARI	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.948,00	8.363,60	3.584,40	95.594,00	47.792,00	33.454,40	1.437,60		
2018-9740/REER	E97D18000150007	966	Edil Reggio Emilia - Scuole - A.S.E. - Società cooperativa sociale	Tecnico di progettazione integrata per la realizzazione architettonica sostenibile con metodologie BIM	Ase II - Istruzione e formazione	25.096,00	12.548,00	8.783,60	3.784,40	100.394,00	50.192,00	35.134,40	1.507,60		
2018-9692/REER	E77D18000040007	170	CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI INNOVATIVI CON LA PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI E L'ESPERIMENTO INNOVAZIONE DIGITALE PER LA CULTURA E L'ARTE	Ase II - Istruzione e formazione	23.896,00	11.918,00	8.342,60	3.575,40	95.394,00	47.672,00	33.370,40	1.430,60		
2018-9715/REER	E37D18000150007	9170	SIDA GROUP S.R.L.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI INNOVATIVI CON LA PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI E L'ESPERIMENTO INNOVAZIONE DIGITALE PER LA CULTURA E L'ARTE	Ase II - Istruzione e formazione	24.136,00	12.068,00	8.447,60	3.620,40	96.594,00	48.272,00	33.790,40	1.448,60		
		TOTALE IMPRESE		2.639.910,00		627.802,00	263.901,00	184.730,70	79.170,30	2.111.208,00	1.056.604,00	738.922,80	316.691,20		
		TOTALE 1° FINANZIAMENTO		4.816.618,00		963.323,60	481.661,80	337.163,26	144.498,54	3.853.294,40	1.926.647,20	1.348.653,04	577.994,16		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 11 LUGLIO 2018, N. 11045

**Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. III Provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;

- il Regolamento delegato n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n.288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n.184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n.964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n.1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti

- gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Regolamento Delegato 2017/90 (UE) della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale

Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

- n. 17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.;

- n. 14 del 18/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

- n. 7 del 14/05/2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.163 del 25 giugno 2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1 del 12 gennaio 2015 “Presa d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1298 del 14/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- la delibera dell'Assemblea legislativa n.38 del 20/10/2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.339 del 14/03/2016 “Approvazione del “Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015””;

- n.435 del 29/3/2016 “Proroga del termine per la presentazione delle candidature di cui al "Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015" approvato con D.G.R n.339/2016”;

- n.886 del 13/6/2016 “Approvazione dei Progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull'Invito approvato

con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m. in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015”;

- n.1744 del 24/10/2016 “Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.38 del 20/10/2015 - Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con DGR n.886/2016”;

- n.554 del 28/4/2017 “Approvazione candidature presentate a valere sull'invito di cui alla DGR 1744/2016 per le misure attuative relative ad assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento dei progetti approvati con DGR 886/2016. Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38/2015”;

- n.1231 del 2/8/2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni di ricerca e degli assegni formativi di cui alla DGR 554/2017, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Quantificazione budget massimo delle risorse necessarie al loro finanziamento.”

Evidenziato che sulla base di quanto approvato con la citata deliberazione n.554/2017, sono n.15 le misure di intervento (master e corsi di perfezionamento) per le quali è possibile beneficiare del finanziamento attraverso assegni formativi per un totale massimo di n.148;

Dato atto che con la suddetta deliberazione n.1231/2017:

- sono state approvate, in particolare, le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni formativi di cui alla deliberazione della G.R. n.554/2017;

- è stato quantificato in euro 603.500,00 il budget massimo per il finanziamento di tali misure, nel rispetto degli importi e dei limiti quantitativi per ciascun percorso, riportati nell'allegato 4C della suddetta deliberazione n.554/2017;

- veniva evidenziato che, per la fattispecie formativa in argomento, gli importi da attribuire e la natura giuridica dei soggetti a favore dei quali concedere il finanziamento si potevano determinare solo successivamente, a seguito delle procedure a evidenza pubblica attivate dagli stessi Soggetti titolari per l'individuazione dei beneficiari degli assegni;

- si è proceduto, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione degli impegni di spesa relativi agli assegni formativi per l'importo massimo previsionale, pari a Euro 603.500,00, da ripartire, in considerazione della possibile natura giuridica dei soggetti beneficiari (Università), nel modo seguente:

- quanto ad Euro 301.750,00 sul Cap. 75562

- quanto ad Euro 211.225,00 sul Cap. 75583

- quanto ad Euro 90.525,00 sul Cap. 75599

e, in considerazione dei termini previsionali di realizzazione delle attività e del possibile termine di avvio che non sia antecedente al 1/10/2017, si è previsto che le relative spese siano esigibili interamente nell'anno 2017;

- è stato precisato che, fermo restando il budget complessivo di Euro 603.500,00, ad avvenuta individuazione dei soggetti beneficiari del finanziamento regionale, si sarebbe provveduto alla



registrazione contabile degli impegni di spesa che dovrà essere effettuata, in relazione alla natura giuridica dei soggetti stessi, sui pertinenti capitoli e in particolare oltre ai capitoli sopracitati sui capitoli 75567-75585-75600 (Persone fisiche);

Rilevato che si è provveduto a cancellare le suddette prenotazioni in quanto le procedure a carico delle Università non si sono concluse in tempo utile per poter assumere i previsti impegni di spesa sull'anno di previsione 2017;

Richiamato il punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 1231/2017 che attribuisce la competenza alla concessione dell'assegno formativo e all'assunzione dell'impegno di spesa a questo Servizio;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 5287 del 16/4/2018 "Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master e corsi di perfezionamento approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. I provvedimento. Accertamento entrate" con la quale sono stati finanziati n. 37 assegni formativi relativi ai percorsi formativi approvati con la Deliberazione della G.R. n. 554/2017, per un totale di Euro 170.000,00;

- n. 9812 del 25/6/2018 "Assegnazione e finanziamento assegni formativi per Master e corsi di perfezionamento approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. II provvedimento. Accertamento entrate" con la quale sono stati finanziati n. 12 assegni formativi relativi ai percorsi formativi approvati con la DGR 554/2017, per un totale di Euro 72.000,00;

Dato atto che è pervenuta da parte dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, PG/2018/0366885 del 21/5/2018, la comunicazione con l'elenco dei beneficiari, da loro selezionati, del percorso formativo a questa approvato con deliberazione della G.R. n. 554/2017, allegato 4C, nel rispetto degli importi e nei limiti quantitativi per ciascun percorso definiti nello stesso allegato;

Preso atto che, come meglio dettagliati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è pervenuto da UNIBO l'elenco dei beneficiari del "Master Universitario in "Data science" relativo al progetto "Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data" per un ammontare di euro 54.000,00 (n. 9 voucher da euro 6.000,00);

Rilevato che per il suddetto percorso formativo:

- è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA, riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto pertanto di attribuire gli assegni formativi ai beneficiari individuati e comunicati da parte del suddetto Ateneo, e riportati nell'allegato 1) al presente atto, per la partecipazione al master approvato con la deliberazione della G.R. n. 554/2017,

in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità;

Considerato che per il percorso formativo a titolarità UNIBO, come modalità di erogazione, è stata scelta l'erogazione diretta a favore dei singoli beneficiari, così come previsto dall'allegato 1 della già citata deliberazione n. 1231/2017 e quindi si ritiene pertanto di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei singoli beneficiari;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse, per il finanziamento di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 54.000,00 trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75567, 75585 e 75600 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al sopra citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018, trattandosi di master che si concluderanno entro il 31/12/2018, e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui all'allegato 2), parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di Euro 54.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Dato atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 45.900,00 (di cui Euro 27.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 18.900,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) Uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Evidenziato che il presente procedimento non rientra fra i provvedimenti di cui all'articolo 67 del suddetto D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 477/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo

sul Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere, nel rispetto della modalità approvate con la deliberazione della G.R. n. 1231/2017, all'attribuzione e al finanziamento dei 9 assegni formativi a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei quali l'Ateneo titolare del percorso formativo è l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, come da offerta approvata con la deliberazione della G.R. n. 554/2017 – allegato 4C, per un costo complessivo di Euro 54.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - Asse III – Istruzione e Formazione, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 54.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 27.000,00 registrata al n. 5227 di impegno sul Capitolo U75567 "ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE PER VOUCHER, INCENTIVI E AZIONI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014).";

- quanto ad Euro 18.900,00 registrata al n. 5228 di impegno sul Capitolo di spesa U75585 "ASSEGNAZIONE ALLE

FAMIGLIE PER VOUCHER, INCENTIVI E AZIONI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 8.100,00 registrata al n. 5229 di impegno sul Capitolo di spesa U75600 “ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE PER VOUCHER, INCENTIVI E AZIONI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E ALL'OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75567 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75585 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

Capitolo 75600 - Missione 15 - Program. 03 - Cod. Ec. U.1.04.02.05.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040205999 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord. 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 45.900,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 27.000,00 registrati al n. 1470 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 18.900,00 registrati al n. 1471 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2191/2017;

6) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n.1231/2017 e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione si rimanda all'Allegato 1) di tale deliberazione;

7) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Beneficiario voucher		Percorso formativo				Valore voucher	Rif. PA
Cognome	Nome	Titolo progetto	Titolo master/corso di perfezionamento	Ateneo titolare			
TROTTA	VALERIO	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	
FIELLI	GIOVANNI	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	
PEDEVANI	IGOR	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	
INTAKHAB	SANA	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	
KUMARI	SANCHITTA	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	
CHANDY	ABRAHAM	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	
GUZEL	ATTILLA	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	
LANTERMO CALDERON	MARCO ANTONIO PAOLO	Creazione di valore imprese e l'analisi di gestione e l'analisi di Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER	

CAPESTRO	GIULIA	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	Master universitario in "Data Science"	UNITBO	6.000,00	2016-10204/RER
				<b>TOTALE</b>	<b>54.000,00</b>	

Allegato 1

## Beneficiari impegni

## Persone

Rif. PA	Denominazione/ Cognome Nome	Ateneo titolare	C.U.P.	Valore voucher	Cap. 75567	Cap. 75585	Cap. 75600
2016-10204/RER	TROTTA VALERIO	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	FIELLI GIOVANNI	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	PEDEVANI IGOR	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	INTAKHAB SANA	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	KUMARI SANCHITTA	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	CHANDY ABRAHAM	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	GUZEL ATILLA	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	LANTERMO CALDERON MARCO ANTONIO PAOLO	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
2016-10204/RER	CAPESTRO GIULIA	UNIBO	E44JL6000010009	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00
				<b>54.000,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>18.900,00</b>	<b>8.100,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 LUGLIO 2018, N. 10800

**Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente al batterio *Pseudomonas syringae pv actinidiae* (PSA)**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- la decisione di esecuzione della Commissione 2012/756/UE del 5 dicembre 2012, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto;

- il D.M. 20 dicembre 2013 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* Takikawa, Serizawa, Ichikawa, Tsuyumu & Goto nel territorio della Repubblica italiana";

- la propria determinazione n. 11456 del 18/7/2016, avente ad oggetto "Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente al batterio *Pseudomonas syringae pv. actinidiae* (PSA);

Considerato che il citato D.M. 20 dicembre 2013 stabilisce, tra l'altro, che i Servizi fitosanitari regionali:

- eseguano annualmente indagini ufficiali (art. 5) volte ad accertare la presenza del batterio e allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio di propria competenza (art. 6);

- prescrivano tutte le misure atte ad impedire la diffusione della malattia, secondo le modalità stabilite dallo stesso decreto ministeriale (art. 7);

Preso atto:

- dei risultati dell'attività di monitoraggio effettuata relativamente alla presenza del batterio nel territorio regionale;

- del pericolo derivante dalla ulteriore diffusione della malattia alle produzioni di actinidia, con particolare riguardo al materiale di moltiplicazione;

- della necessità di definire lo stato fitosanitario del territorio regionale;

Considerata la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 6 del citato D.M. 20 dicembre 2013:

- le "aree contaminate", nelle quali è stata accertata la presenza del cancro batterico dell'actinidia, e le relative "aree di sicurezza", così come riportato nella cartografia allegata quale

parte integrante alla presente determinazione (consultabili sul sito internet <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

link "Cartografia fitosanitaria", link "Mappa PSA");

- l'"area di contenimento", così come riportato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione (consultabile sul suddetto sito internet <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

link "Cartografia fitosanitaria", link "Mappa PSA");

Ritenuto quindi opportuno adottare specifiche misure fitosanitarie;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente in allegato la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 931 del 18 giugno 2018 ad oggetto "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale";

Viste:

- la determinazione n. 9908 del 26 giugno 2018 recante "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 19741 del 06 dicembre 2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Fitosanitario, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la circolare del Responsabile del Gabinetto del Presidente della Giunta Emilia-Romagna, acquisita agli atti al protocollo n. PG.2017.660476 del 13/10/2017, avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di individuare, ai sensi del D.M. 20 dicembre 2013, le “aree contaminate”, le “aree di sicurezza” e le “aree di contenimento”, così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione e in quella consultabile a maggior dettaglio sul seguente sito internet:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>  
link “Cartografia fitosanitaria”, link “Mappa PSA”;

3) che nelle “aree di contenimento” è vietata l’attività vivaistica per la produzione e il prelievo di materiale di moltiplicazione del genere *Actinidia*, fatto salvo per le coltivazioni effettuate in una struttura con un grado di isolamento e protezione dall’ambiente esterno tale da escludere efficacemente l’ingresso del batterio *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (colture protette);

4) che, al di fuori delle “aree di contenimento” e delle “aree di sicurezza” delle aree contaminate, i nuovi campi di produzione vivaistica di *Actinidia*, ai sensi del citato D.M. 20 dicembre 2013 e della citata decisione della Commissione 5 dicembre 2012 (Allegato II, punto 2, lett. e), devono distare almeno 500 metri da frutteti di *Actinidia* nei quali è stato rilevato il batterio *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* e 4.500 metri da focolai attivi di PSA;

5) che le disposizioni recate dal presente atto manterranno validità fino alla sua modifica o alla sua revoca;

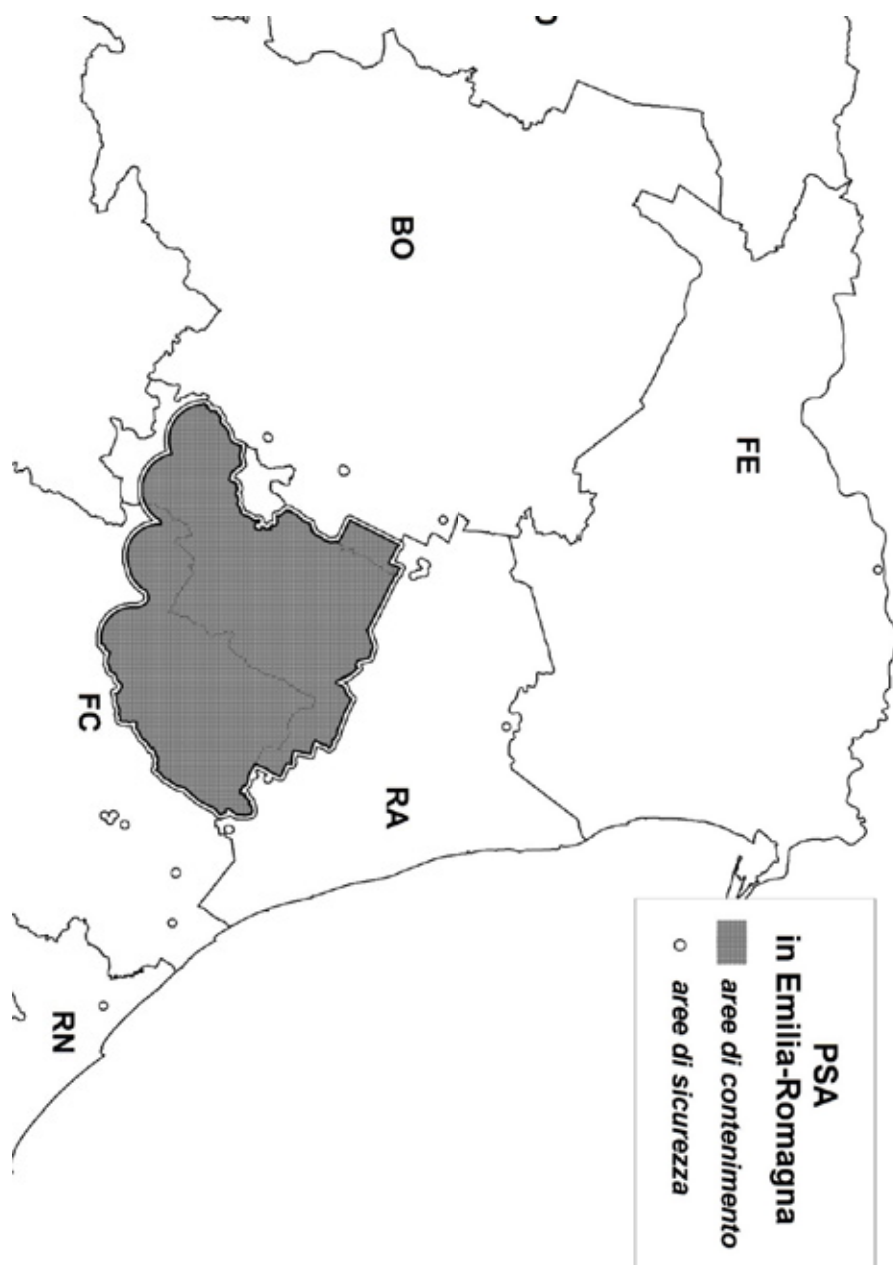
6) di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

7) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni





Allegato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 25 LUGLIO 2018, N. 12018

**O.C.D.P.C. 26 ottobre 2015, n. 293 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga delle tempistiche indicate al punto 4 dell'allegato B2 alla D.G.R. n. 573/2016 ed in particolare al punto 1 della propria det. n. 17048/2017**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di prorogare le tempistiche indicate al punto 4 dell'allegato B2 alla D.G.R. n.573 del 28/4/2016, ed in particolare al punto 1 della propria det. n.17048 del 02/11/2017, dando atto che:

- la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori dovrà avvenire per tutti i Soggetti Beneficiari entro il 31/7/2019 ad eccezione del Comune di Serramazzoni per il quale dovrà avvenire entro il 30 novembre 2019;

- la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell'intervento, del grado di sicurezza iniziale e del grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso, dovrà avvenire entro il 31/12/2020;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

2) di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Bartolini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 25 LUGLIO 2018, N. 12019

**Ordinanza CDPC 171/2014. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico. Proroga della tempistica indicata al punto 4 dell'allegato B alla D.G.R. n. 1226/2015 e s.m. ed in particolare ai punti 1 e 2 della propria det. n. 17049/2017**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

- di prorogare la tempistica indicata al punto 4 dell'allegato B alla D.G.R. n.1226 del 31/8/2015 e s.m. ed in particolare ai punti 1 e 2 della propria det.n. 17049 del 2/11/2017, dando atto che:

a. la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori dovrà avvenire entro il 31/3/2019;

b. la trasmissione dagli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell'intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell'intervento stesso, dovrà avvenire entro il 31/12/2020;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Bartolini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 19 LUGLIO 2018, N. 11716

**Bando amianto 2015 di cui alla D.G.R. 1407/2015. Impresa Campo Bo' s.s. Agricola Parma - codice identificativo 98 - CUP E55I15000120008. Liquidazione a saldo del contributo**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di prendere atto, sulla base della documentazione richiamata in premessa, dell'avvenuta realizzazione del progetto presentato dalla Ditta "Campo Bo' ss. Agricola" con sede legale in Montechiarugolo (PR) la cui spesa a consuntivo ammissibile a contributo ammonta ad €.67.080,00;

2. di confermare conseguentemente, in relazione alla spesa ammissibile, il contributo in €. 33.540,00, pari al 50% della spesa ammissibile di €.67.080,00;

3. di procedere, a seguito della richiesta della citata Ditta,

alla contestuale restituzione della quota pari al 50% del contributo, ammontante a €. 16.770,00;

4. di liquidare pertanto a favore della Ditta "GRUPPO BETA S.P.A." con sede legale in Montechiarugolo (PR) la somma di €. 33.540,00 a saldo del contributo concesso con deliberazione di Giunta regionale n. 2323 del 21 dicembre 2016, e contestualmente di trattenere l'importo di €.16.770,00 da introitarsi sul Capitolo 4753 "Recupero quota del 50% sui finanziamenti concessi a valere sull'iniziativa ecoincentivi per il sistema delle imprese" dell'esercizio finanziario 2018;

5. di dare atto che tale spesa è registrata con deliberazione di G.R. n. 457 del 26 marzo 2018 al n.3565 di impegno sul capitolo 37392 "Fondo rotativo a sostegno degli ecoincentivi al sistema delle imprese di cui al piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Riutilizzo quote. (Art.72, L. 27 dicembre 2002, n. 289; artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R.21 aprile 1999, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, approvato con propria delibera 2259/2015 e s.m.;

6. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto oggetto del presente provvedimento è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n. E55I15000120008;

7. di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento

la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto, altresì, che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm.ii., alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;

9. di dare atto che si è provveduto alla pubblicazione secondo quanto previsto dagli articoli n. 26 e n. 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste

dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del Medesimo D.Lgs.;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 23 LUGLIO 2018, N. 11850

**Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dal 3 al 31 maggio 2018 e concessione contributi. CUP: E44G1800000002**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di prendere atto dell'elenco di cui l'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle comunicazioni pervenute attraverso l'applicativo informatico dal 3 maggio al 31 maggio 2018;

b) di approvare la graduatoria di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle comunicazioni ammissibili a contributo in cui sono indicati i nominativi dei beneficiari di contributo e i relativi importi, per un ammontare complessivo di € 339.437,82 suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;

c) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 602/2018, i contributi ai cittadini ammessi di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di €. € 339.437,82;

d) di rinviare a successivo proprio provvedimento la decisione definitiva in merito alle 30 comunicazioni di cui all'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali è stata avviata la procedura di cui all'art. 10 bis della Legge 241/90, non essendo ancora decorsi i termini di Legge per la presentazione da parte dei cittadini di eventuali osservazioni;

e) di imputare la spesa complessiva di € 339.437,82 sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2018", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, suddiviso:

- quanto a € 113.145,94 registrata al n. 5405 di impegno anno di previsione 2018;

- quanto a € 113.145,94 registrata al n. 828 di impegno anno di previsione 2019;

- quanto a € 113.145,94 registrata al n. 157 di impegno anno di previsione 2020;

f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.02.05.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040205999 - C.U.P. E44G1800000002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

g) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 6) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 602/2018;

h) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio delle comunicazioni dei dati relativi all'acquisto secondo le modalità indicate dal bando, rimarrà aperto fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2018;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione delle graduatorie delle comunicazioni ammissibili a contributo, che perverranno entro il periodo di cui al precedente punto h) e che verranno redatte seguendo l'ordine cronologico di acquisizione delle comunicazioni fino ad esaurimento del plafond disponibile;

j) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 de medesimo D.lgs.;

k) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

## Allegato 1) Elenco delle comunicazioni pervenute fino al 31 maggio 2018

ID	COGNOME	NOME	DATA IMMATRICOLAZIONE	KW	ESITO VERIFICA
1	BELLESIA	ELISA			in corso procedura di esclusione L.241/90
2	MARTONE	ENZA LUCREZIA	mar-18	54	AMMESSO
3	FERRARI	MARCO	apr-18	72	AMMESSO
4	SMANIO	LUCA	apr-18	<b>77</b>	AMMESSO
5	TREDESINI	CHRISTIAN	gen-18	72	AMMESSO
6	RUBBIANI	CHIARA	mar-18	<b>114</b>	AMMESSO
7	SCHIRALLI	ISABELLA	gen-18	54	AMMESSO
8	FERRARINI	MARCO GIUSEPPE	apr-18	72	AMMESSO
9	CARLINI	ROBERTO	mar-18	77	AMMESSO
10	CAPUANO	FLAVIO	mar-18	77	AMMESSO
11	CARDINALI	ANDREA	feb-18	73	AMMESSO
12	MAGNANI	GIANLUCA	mar-18	<b>72</b>	AMMESSO
13	FERGACICH	DARIO	gen-18	73	AMMESSO
14	GRASSI	ILARIA	apr-18	72	AMMESSO
15	MACINO	FRANCESCO	feb-18	54	AMMESSO
16	SORRENTINO	VINCENZO MARCO	apr-18	77	AMMESSO
17	NADIA	RIGHETTI	gen-18	54	AMMESSO
18	ABBRUZZESE	ILEANA	mar-18	54	AMMESSO
19	CINTI LUCIANI	SIMONETTA	mar-18	54	AMMESSO
20	TOLOMELLI	LORENZO	feb-18	<b>114</b>	AMMESSO
21	BORGHESE	ALESSANDRO	apr-18	77	AMMESSO
22	PIZZOLI	PIERPAOLO	gen-18	<b>54</b>	AMMESSO
23	SASSANO	FRANCESCO	gen-18	66	AMMESSO
24	GIOVANELLI	FERRUCCIO			in corso procedura di esclusione L.241/90
25	PASSERINI	IRENE	gen-18	54	AMMESSO
26	MARUCCI	GIANLUCA	gen-18	114	AMMESSO
27	LUSOLI	SIMONA			in corso procedura di esclusione L.241/90
28	ARRIGHI	STEFANO	apr-18	72	AMMESSO
29	BERARDI	FRANCO	mar-18	72	AMMESSO
30	BAROZZI	MASSIMO	apr-18	77	AMMESSO
31	GARDENGHI	ELISABETTA	apr-18	54	AMMESSO
32	ESPOSITO	MASSIMO	apr-18	72	AMMESSO
33	TOMASINI	STEFANO	feb-18	54	AMMESSO
34	MADDALONI	CARMINE	gen-18	72	AMMESSO
35	PIEDIMONTE	GIUSEPPE	apr-18	114	AMMESSO
36	LIGUORI	DARIO	feb-18	114	AMMESSO
37	BESACCHI	ROBERTO	apr-18	<b>72</b>	AMMESSO
38	DE LUCIA	MICHELE	gen-18	54	AMMESSO
39	PIGNAGNOLI	ELENA	apr-18	54	AMMESSO
40	MONTANARI	ROBERTA	feb-18	<b>54</b>	AMMESSO
41	GANDOLFI	MARINA	gen-18	77	AMMESSO
42	MAZZA	RODOLFO	mar-18	<b>54</b>	AMMESSO
43	BALDI	MARCO	mar-18	114	AMMESSO
44	MANGHI	GIOVANNI	apr-18	<b>114</b>	AMMESSO
45	DILETTI	MONICA LIA	gen-18	54	AMMESSO
46	PELLEGRINI	VINCENZO	mar-18	54	AMMESSO
47	ROSI	ROSSANA	mar-18	72	AMMESSO
48	CALIGIURI	SINIBALDO			in corso procedura di esclusione L.241/90
49	DIBONA	FRANCESCO	feb-18	72	AMMESSO

50	PATTI	DANIELA	gen-18	73	AMMESSO
51	CASELLI	ALESSANDRA	mar-18	54	AMMESSO
52	BERTOLAZZI	LUCA			in corso procedura di esclusione L.241/90
53	SERRA	GABRIELE	gen-18	73	AMMESSO
54	MUSSINI	STEFANO	feb-18	73	AMMESSO
55	GRANDI	SIMONE	mag-18	77	AMMESSO
56	FAGNANO	MICHAEL	mar-18	72	AMMESSO
57	CAVALLI	MARIA TERESA	mar-18	66	AMMESSO
58	FABBRI	MANUEL	feb-18	72	AMMESSO
59	REMONDINI	PAOLA	gen-18	54	AMMESSO
60	BIAGI	SILVIA	feb-18	54	AMMESSO
61	CIONI	ANNA	apr-18	72	AMMESSO
62	MAIETTI VACCARI	EMANUELA	mar-18	114	AMMESSO
63	MONTANARI	ALESSANDRA	apr-18	77	AMMESSO
64	PINI	STEFANO	feb-18	54	AMMESSO
65	MACCHIONI	LUCA	apr-18	114	AMMESSO
66	BONAZZI	ANDREA	feb-18	54	AMMESSO
67	CARIA	MARINA	mar-18	54	AMMESSO
68	MAGNANI	MARINA	gen-18	54	AMMESSO
69	D'APOTE	ANTONIO	mar-18	114	AMMESSO
70	TREZZA	MICHELINA	gen-18	72	AMMESSO
71	RUBINI	ANDREA	gen-18	72	AMMESSO
72	FRANCHINI	ELISABETTA	mar-18	66	AMMESSO
73	TURRINI	DAVIDE	feb-18	66	AMMESSO
74	NANNI	SIMONA	gen-18	54	AMMESSO
75	SQUARZOLA	MARIO			in corso procedura di esclusione L.241/90
76	TOMASINI	MARIA PAOLA	gen-18	54	AMMESSO
77	VENTURELLI	MARTINA	gen-18	54	AMMESSO
78	LASI	ALBERTA	feb-18	72	AMMESSO
79	NACCARATO	GIOVANNI	gen-18	54	AMMESSO
80	CONTE	ROBERTO	apr-18	72	AMMESSO
81	MOHR	EIKE GRETE HELENE	apr-18	114	AMMESSO
82	BENEDETTI	EDDA	gen-18	114	AMMESSO
83	FAVA	RICCARDO	gen-18	72	AMMESSO
84	CAVALLI	FABIO	apr-18	54	AMMESSO
85	ZANOLI	EZIO	mar-18	114	AMMESSO
86	GIUFFREDI	LETIZIA			in corso procedura di esclusione L.241/90
87	ZIZZAMIA	FRANCESCO	feb-18	72	AMMESSO
88	ZANOLI	CECILIA	gen-18	54	AMMESSO
89	COCCHI	CARLO ALBERTO	mar-18	77	AMMESSO
90	ARDIZZONE	PATRIZIA	feb-18	54	AMMESSO
91	BIANCHI	LAURA	mar-18	82	AMMESSO
92	MAZZONI	LORENZO	mar-18	72	AMMESSO
93	BERTONI	FEDERICA	gen-18	72	AMMESSO
94	GAMBERINI	ALFIO	mar-18	114	AMMESSO
95	CORNINI	PAOLO	gen-18	72	AMMESSO
96	PELLEGGRI	FRANCESCO	apr-18	72	AMMESSO
97	TURRINI	PAOLA	feb-18	66	AMMESSO
98	TRAMONTANO	SAVERIO	gen-18	66	AMMESSO
99	DALLEOLLE	NERIO	gen-18	66	AMMESSO
100	GALIMI	LUCA FRANCESCO	gen-18	54	AMMESSO
101	RINALDI	MICAELA	gen-18	114	AMMESSO
102	ANNESI	ALBERTO	gen-18	72	AMMESSO
103	MONICA	LUCIANA	apr-18	114	AMMESSO
104	GEMINIANI	MASSIMO	gen-18	114	AMMESSO

105	PETRACCA	GIANFRANCO	gen-18	114	AMMESSO
106	STRAZZARI	DANIELE	gen-18	72	AMMESSO
107	MIGNANI	DANIELE	mar-18	72	AMMESSO
108	MAMISH	HASSAN	gen-18	54	AMMESSO
109	RAVAIOLI	ANDREA	apr-18	73	AMMESSO
110	MANTOVANI	MIRKO	mar-18	114	AMMESSO
111	ROMAGNOLI	MARIA FRANCESCA	gen-18	54	AMMESSO
112	AMADEI	FEDERICA	apr-18	72	AMMESSO
113	MALAVASI	ALESSANDRO	apr-18	77	AMMESSO
114	SPACCAFERRO	TOMMASO	apr-18	114	AMMESSO
115	STEFANELLI	CRISTINA	apr-18	66	AMMESSO
116	GAMBI	ENRICO	apr-18	72	AMMESSO
117	MIMMI	ISIDORO	mar-18	114	AMMESSO
118	PALLI	MASSIMO	mar-18	114	AMMESSO
119	POLAZZI	TEODORO	gen-18	66	AMMESSO
120	BIZZARRI	MARTA	mar-18	72	AMMESSO
121	BENVENUTI	ALESSANDRO	mar-18	54	AMMESSO
122	CONDOTTA	SILVIA	gen-18	54	AMMESSO
123	MELEGA	MASSIMO	mar-18	114	AMMESSO
124	BEDOGNI	GIOVANNI	mar-18	73	AMMESSO
125	GARUTTI	DIEGO	mar-18	114	AMMESSO
126	LOLLI	ROMEO	mar-18	72	AMMESSO
127	SONIA	VINCENZI	gen-18	54	AMMESSO
128	TOLOMELLI	MIRCO	apr-18	72	AMMESSO
129	BERTI	MICHELA	feb-18	54	AMMESSO
130	D'AVENA	IRENE	feb-18	54	AMMESSO
131	STELLA	MARIA ANGELA	feb-18	66	AMMESSO
132	ODIERNA	MICHELE	apr-18	72	AMMESSO
133	NICOLODI	CRISTINA	mar-18	72	AMMESSO
134	MANCINI	CLAUDIO	mar-18	72	AMMESSO
135	NENCINI	NICOLA	gen-18	72	AMMESSO
136	FERID	ABDERRAZAK	mar-18	114	AMMESSO
137	VACCARI	LUCA	feb-18	66	AMMESSO
138	BIOLCHINI	GIULIANA	apr-18	66	AMMESSO
139	NEGRINI	PAOLO	gen-18	114	AMMESSO
140	VENUTI	ORNELLA	gen-18	54	AMMESSO
141	CAPONCINI	RENZO	mar-18	77	AMMESSO
142	MORINI	GIOVANNI	gen-18	73	AMMESSO
143	FRADICI	LANFRANCO	gen-18	73	AMMESSO
144	SARTI	MARCO	mar-18	54	AMMESSO
145	ZANTEDESCHI	NICOLETTA	feb-18	54	AMMESSO
146	TAVERNA	GIANPRIMO	gen-18	72	AMMESSO
147	BIGI	FABRIZIO	gen-18	54	AMMESSO
148	CAVICCHIOLI	CLAUDIA			in corso procedura di esclusione L.241/90
149	MERCURI	SIMONA	apr-18	54	AMMESSO
150	BORGHI	PATRIZIA	gen-18	54	AMMESSO
151	DE FRANCESCO	OTTAVIO	mar-18	66	AMMESSO
152	MASSAFRA	ISABELLA	feb-18	73	AMMESSO
153	CARNESSALE	FRANCESCA	mar-18	66	AMMESSO
154	BONETTI	COSETTA	mar-18	73	AMMESSO
155	CAVAZZUTI	PIERO	mar-18	114	AMMESSO
156	MONTANARI	GILDA	apr-18	72	AMMESSO
157	GALLETTI	EVA			RINUNCIA
158	TUMEDEI	PIER PAOLO	feb-18	72	AMMESSO
159	ROGGIANI	DANIELE	mar-18	72	AMMESSO
160	SABATINI	WILLIAM	feb-18	114	AMMESSO

161	BELLODI	LUISA	feb-18	66	AMMESSO
162	BORGHI	CRISTOFORO	gen-18	72	AMMESSO
163	BAGNOLI	AMBRA	gen-18	<b>73</b>	AMMESSO
164	AGRESTINI	DANIELE	gen-18	<b>54</b>	AMMESSO
165	DE CICCO	ANTONIA	gen-18	54	AMMESSO
166	BARBANTI	VALENTINA	gen-18	72	AMMESSO
167	GIUSEPPE	BEGHELLI	apr-18	<b>54</b>	AMMESSO
168	PALLAORO	FRANCO ANGELO	mar-18	54	AMMESSO
169	DELMONTE	ANDREA	apr-18	<b>114</b>	AMMESSO
170	SIDOLI	PAOLO	apr-18	77	AMMESSO
171	MARINONI	LORENZO	feb-18	75	AMMESSO
172	CARRETTI	SARA	apr-18	114	AMMESSO
173	DAVOLIO	FEDERICO	apr-18	73	AMMESSO
174	DRAGO	MARIA	feb-18	54	AMMESSO
175	MONTAGNANI	MARISA	mar-18	54	AMMESSO
176	FABBRI	WIDMER	feb-18	54	AMMESSO
177	BARUFFALDI	LUCA	gen-18	77	AMMESSO
178	CONTÀCE	ANGELO	mar-18	114	AMMESSO
179	GALLI	PAOLA	feb-18	<b>54</b>	AMMESSO
180	SCANNAVINI	FRANCO			in corso procedura di esclusione L.241/90
181	BENASSI	VILLIAM	feb-18	114	AMMESSO
182	SCALBI	MAURIZIA	feb-18	<b>54</b>	AMMESSO
183	FALCHI	ANNALISA	mar-18	54	AMMESSO
184	FUCCIO	NICOLA	mar-18	77	AMMESSO
185	BORGHI	FRANCESCO	apr-18	72	AMMESSO
186	CARAVITA	CHIARA	apr-18	54	AMMESSO
187	COLOMBO	LARA CRISTIANA	mar-18	54	AMMESSO
188	VOLPINI	ROBERTO	mar-18	77	AMMESSO
189	MARMIROLI	DANIELA	apr-18	114	AMMESSO
190	LIBERATI	MAURO	feb-18	114	AMMESSO
191	TUGNOLI	GIORGIO	mar-18	114	AMMESSO
192	CIGNI	MARIO	mar-18	54	AMMESSO
193	GALLONI	CLAUDIO	mar-18	77	AMMESSO
194	GIBELLINI	BARBARA	gen-18	72	AMMESSO
195	TONELLI	PAOLO	apr-18	54	AMMESSO
196	ASSISI	MARIO	feb-18	54	AMMESSO
197	BORGHI	GIANNI	mar-18	114	AMMESSO
198	GANDOLFI	MARIA ROSA	apr-18	77	AMMESSO
199	DIMAURO	GIUSEPPE	feb-18	<b>54</b>	AMMESSO
200	PAPI	ROBERTO	apr-18	<b>72</b>	AMMESSO
201	DALLACASA	ELISABETTA	gen-18	72	AMMESSO
202	BIANCHI	FRANCESCA	apr-18	<b>54</b>	AMMESSO
203	CARBONI	IVAN	apr-18	72	AMMESSO
204	TONELLI	MARIAGRAZIA	mar-18	73	AMMESSO
205	FARINA	ANNALISA	mar-18	54	AMMESSO
206	ALDUINO	GIUSEPPE	apr-18	72	AMMESSO
207	PRAVATÀ€	LUCA	feb-18	114	AMMESSO
208	GROSOLI	MARCO	gen-18	54	AMMESSO
209	TAGLIAVINI	NADIA	apr-18	73	AMMESSO
210	REGGI	GIORGIO	mar-18	77	AMMESSO
211	REGGIANINI	GIANLUCA	apr-18	114	AMMESSO
212	VICARI	LUIGI	gen-18	<b>72</b>	AMMESSO
213	BASAGLIA	SERGIO	feb-18	<b>73</b>	AMMESSO
214	CIRIAGO	GIACOMO	mar-18	114	AMMESSO
215	ATTI	GIOVANNI	apr-18	77	AMMESSO
216	FRANCIOSI	NELLO	mar-18	54	AMMESSO

217	SERRA	VERA IMMACOLATA	mar-18	72	AMMESSO
218	LABANTI	FABIO	feb-18	100	AMMESSO
219	DI TULLIO	DANILO	gen-18	114	AMMESSO
220	MARTIGNANI	MONIA	feb-18	77	AMMESSO
221	PALAZZI	PIERLUIGI	feb-18	54	AMMESSO
222	BINAZZI ZATTONI	ANNA	apr-18	73	AMMESSO
223	SALINARO	PIER LUIGI	apr-18	77	AMMESSO
224	PARRINO	MARIO	apr-18	<b>72</b>	AMMESSO
225	ZOTTI	DIANA	mar-18	54	AMMESSO
226	OGNIBENE	MARIA	apr-18	54	AMMESSO
227	PIEROTTI	PAOLA	feb-18	54	AMMESSO
228	QUERZE'	RITA	gen-18	54	AMMESSO
229	BANDINI	STEFANO	mar-18	114	AMMESSO
230	ZITELLA	CINZIA	apr-18	72	AMMESSO
231	VASILEV	ILE	apr-18	114	AMMESSO
232	CARBONI	ALFREDO	gen-18	66	AMMESSO
233	MORICI	MASSIMO	mar-18	114	AMMESSO
234	ZANCHETTA	EROS	mar-18	72	AMMESSO
235	MARANI	PAOLO	mar-18	72	AMMESSO
236	CIAMMETTI	VALENTINA	feb-18	54	AMMESSO
237	AMBROGETTI	MORENO	gen-18	155	AMMESSO
238	ZAPPITELLO	MAURIZIO	apr-18	77	AMMESSO
239	BENCHIMOL	ELENA	mar-18	54	AMMESSO
240	ORLATI	MARIO	apr-18	54	AMMESSO
241	LENA	BRUNO			in corso procedura di esclusione L.241/90
242	ROCCA	ICILIO	apr-18	72	AMMESSO
243	RAISI	ORVILLE	gen-18	114	AMMESSO
244	MOROTTI	GRAZIANO			in corso procedura di esclusione L.241/90
245	CHIAROMONTE	MANUELA	mar-18	54	AMMESSO
246	SORESINA	STEFANIA	feb-18	54	AMMESSO
247	BELLAMACINA	SERGIO			in corso procedura di esclusione L.241/90
248	MENEGATTI	DANIELE	gen-18	<b>54</b>	AMMESSO
249	LIGORIO	MONICA	gen-18	54	AMMESSO
250	EGENTINI	LAURA	apr-18	54	AMMESSO
251	SALSI	CHIARA	mar-18	72	AMMESSO
252	CAMPORESI	GIANLUCA	gen-18	72	AMMESSO
253	NOZZI	MATTEO	gen-18	54	AMMESSO
254	RIZZI	MICHELE			in corso procedura di esclusione L.241/90
255	CINOSI	SILVANA	apr-18	66	AMMESSO
256	TOGNOLO	ANNA PAOLA	mar-18	54	AMMESSO
257	LEU	ECATERINA	feb-18	54	AMMESSO
258	PONTIERI	GIULIA	gen-18	54	AMMESSO
259	ZANOLINI	ELISA	mar-18	66	AMMESSO
260	CHITTI	IVAN	apr-18	77	AMMESSO
261	MARRI	MARIA ROSA	mar-18	54	AMMESSO
262	MASI	DONATELLA	mar-18	66	AMMESSO
263	VALLA	MARIA TERESA	apr-18	114	AMMESSO
264	DAVOLI	IOLANDA	feb-18	54	AMMESSO
265	MAITTI	BARBARA	gen-18	72	AMMESSO
266	MONTANARI	ENRICO	apr-18	73	AMMESSO
267	PIANA	LAURA	mar-18	114	AMMESSO
268	CAVICCHIOLI	CLAUDIA	mar-18	54	AMMESSO
269	CAVANA	PAOLA	feb-18	77	AMMESSO
270	CASAROTTO	SAURO	feb-18	<b>77</b>	AMMESSO



271	TOMASSINI	ANDREA	mar-18	54	AMMESSO
272	BELLAMACINA	SERGIO	gen-18	72	AMMESSO
273	PALLI	AMEDEO	feb-18	<b>72</b>	AMMESSO
274	MECCHIA	MARIA GABRIELLA	apr-18	54	AMMESSO
275	SOLIANI	GRAZIANO	feb-18	73	AMMESSO
276	MARGHIGNANI	LAURA	mar-18	54	AMMESSO
277	PANEVINO	CRISTIAN CALOGERO	gen-18	114	AMMESSO
278	BRUNI	GIANNA	mar-18	72	AMMESSO
279	CORRADI	PAOLO	gen-18	54	AMMESSO
280	RASCHI	GIAMPIERO	feb-18	73	AMMESSO
281	BACCI	BENIAMINO	gen-18	72	AMMESSO
282	RAINIERI	LUISA	mar-18	54	AMMESSO
283	SIMIONI	GIAMPAOLO	mar-18	73	AMMESSO
284	GIUNCHI	ALESSANDRO	mar-18	114	AMMESSO
285	ZANNINI	LUIGINA	mar-18	54	AMMESSO
286	MAFFEI	DOMENICO	mar-18	<b>66</b>	AMMESSO
287	VANZINI	ALESSANDRO	apr-18	<b>73</b>	AMMESSO
288	SECCHI	MAURIZIO	apr-18	66	AMMESSO
289	FINOTTI	MARCO	gen-18	114	AMMESSO
290	CICCONETTI	TERESA	mar-18	54	AMMESSO
291	ASOLI	SARA	feb-18	54	AMMESSO
292	GHIZZONI	VALERIA	apr-18	72	AMMESSO
293	GREGGIO	DOMITILLA	feb-18	54	AMMESSO
294	GALASSI	ANGELO	gen-18	72	AMMESSO
295	BARBIERI	ANNAMARIA	feb-18	54	AMMESSO
296	DONELLI	DANIELE	apr-18	72	AMMESSO
297	BALDI	MARIA SERENA	gen-18	54	AMMESSO
298	FORNETTI	MAURO	gen-18	<b>54</b>	AMMESSO
299	MALAVASI	GIORGIO	mar-18	114	AMMESSO
300	GIAGNORIO	FRANCESCO	mar-18	<b>54</b>	AMMESSO
301	RIENZI	FRANCESCO MARIO	feb-18	72	AMMESSO
302	GARCEA	FEDERICO	gen-18	54	AMMESSO
303	REBECCHI	FRANCESCO	feb-18	66	AMMESSO
304	BIANCHI	EBNER	apr-18	72	AMMESSO
305	MAGRETTI	ROBERTO	gen-18	73	AMMESSO
306	DAL RIO	GILBERTO	mar-18	114	AMMESSO
307	GRAZIA	MARIAROSA	mar-18	54	AMMESSO
308	BUCCI	DAVIDE	gen-18	73	AMMESSO
309	PANCI	MARINA	apr-18	72	AMMESSO
310	AMBROSINI	MILENA	gen-18	<b>54</b>	AMMESSO
311	AZZOLINI	MIRANDA	mar-18	54	AMMESSO
312	DULGHERU	IURIE	mar-18	77	AMMESSO
313	REBECCHI	BENEDETTA	feb-18	54	AMMESSO
314	ATZENI	FABIO	feb-18	73	AMMESSO
315	RIZZI	MIRIAM	mar-18	66	AMMESSO
316	SARTONI	GIULIA	apr-18	73	AMMESSO
317	GABBI	MARIA CRISTINA	apr-18	<b>54</b>	AMMESSO
318	VECCHIATINI	EDDA	gen-18	66	AMMESSO
319	DEMARIA	ROBERTO	feb-18	66	AMMESSO
320	RICCI	TEODORO GERARDO	gen-18	114	AMMESSO
321	MARIOTTI	GABRIELE	gen-18	72	AMMESSO
322	MUSTI	SILVANA	feb-18	<b>114</b>	AMMESSO
323	BERNARDO	ROBERTA			in corso procedura di esclusione L.241/90
324	TROTA	SILVIA	feb-18	66	AMMESSO
325	DOMENICALI	PIERO	feb-18	114	AMMESSO
326	TOLOMELLI	MAGDA	mar-18	54	AMMESSO

327	RIZZOLI	ANDREA	feb-18	114	AMMESSO
328	BOTTICELLI	ALESSANDRO	apr-18	73	AMMESSO
329	BARBOLINI	GIULIANO	feb-18	77	AMMESSO
330	RONCHETTI	GIOVANNI	apr-18	73	AMMESSO
331	CRISTOFORI	VERBINA	gen-18	54	AMMESSO
332	SACCHETTI	IVAN	gen-18	72	AMMESSO
333	CORRADINI	LUCIANO	feb-18	114	AMMESSO
334	CASULLI	FRANCESCO UBERTO	mar-18	72	AMMESSO
335	ZANNONI	RITA	feb-18	114	AMMESSO
336	FREGNI	LUCA	apr-18	77	AMMESSO
337	STANZANI	STEFANO	apr-18	66	AMMESSO
338	BILLI	BIANCA MARIA			in corso procedura di esclusione L.241/90
339	FERRI	GIORGIO	gen-18	73	AMMESSO
340	MONTAGUTI	LUCA	apr-18	54	AMMESSO
341	SABBIONI	BARBARA	apr-18	114	AMMESSO
342	ROLI	GIULIA	apr-18	72	AMMESSO
343	MESCHIARI	SERGIO	mar-18	73	AMMESSO
344	MOLINARI	ANTONELLA	mag-18	54	AMMESSO
345	GORRERI	ROBERTO	feb-18	72	AMMESSO
346	MASSIMO	ZINELLI	mar-18	77	AMMESSO
347	CINOSI	ROBERTO	mar-18	114	AMMESSO
348	COSTA	GLORIA	gen-18	54	AMMESSO
349	NASCI	SONIA	apr-18	54	AMMESSO
350	SOVIENI	ANNA	mag-18	72	AMMESSO
351	TROTTA	CATERINA	mar-18	54	AMMESSO
352	ROVITELLI	CLAUDIA	apr-18	54	AMMESSO
353	BARCHI	LELIO	mar-18	114	AMMESSO
354	FERRARI	THANIA	mar-18	66	AMMESSO
355	FINI	PATRIZIA	mar-18	66	AMMESSO
356	MARAZZI	NICOLA	gen-18	72	AMMESSO
357	BONETTI	ALBERTO	gen-18	72	AMMESSO
358	ZUCCHINI	GIANLUCA	mag-18	72	AMMESSO
359	DOSI	GUGLIELMO	gen-18	54	AMMESSO
360	TAMAGNINI	SIMONE	apr-18	77	AMMESSO
361	PEVERATI	MATTEO	mag-18	133	AMMESSO
362	MAIANI	MATTIA	apr-18	72	AMMESSO
363	COLONNA	LAURA	apr-18	114	AMMESSO
364	FERRARI	LILIANA	feb-18	54	AMMESSO
365	BENASSI	MIRCO	feb-18	81	AMMESSO
366	SCAGLIARINI	SARA	gen-18	72	AMMESSO
367	PORTA	MATTEO	apr-18	77	AMMESSO
368	LEVORATO	LUCA	feb-18	73	AMMESSO
369	MARABINI	STEFANO	feb-18	73	AMMESSO
370	PINI	ALESSANDRA	feb-18	73	AMMESSO
371	REGGIANI	FABRIZIO	apr-18	72	AMMESSO
372	DALMONTE	GIORGIA	gen-18	54	AMMESSO
373	BARBANTI	OMBRETTA	apr-18	66	AMMESSO
374	POGGIOLI	PIERO	apr-18	77	AMMESSO
375	MELINI	SANDRO	mar-18	114	AMMESSO
376	MARZANO	ANTONIETTA	feb-18	72	AMMESSO
377	LELLI	UMBERTO	gen-18	54	AMMESSO
378	GOLDONI	FABIO	apr-18	54	AMMESSO
379	GARDINI	ELISABETTA	apr-18	77	AMMESSO
380	LAZZARI	DANIELE			in corso procedura di esclusione L.241/90
381	IOTTI	MATTEO	gen-18	72	AMMESSO

382	GIBELLINI	MARINELLA	feb-18	66	AMMESSO
383	MENGOZZI	LORETTA	gen-18	54	AMMESSO
384	CHIOSSI	CARLO	mar-18	114	AMMESSO
385	DIAZZI	SARA	mar-18	72	AMMESSO
386	PATI	FABIO	feb-18	73	AMMESSO
387	LOI	EMILIANO	mar-18	66	AMMESSO
388	VACCARI	VALENTINA	mar-18	72	AMMESSO
389	FINELLI	GIANNI	mar-18	54	AMMESSO
390	LEGGIO	MASSIMILIANO	mar-18	72	AMMESSO
391	FRONTONI	MAURIZIO	gen-18	114	AMMESSO
392	ZUCCHINI	STEFANO	apr-18	54	AMMESSO
393	FERRARI	SIMONA	mar-18	54	AMMESSO
394	BERGAMINI	PIERO	gen-18	72	AMMESSO
395	MALPASSI	SILVANA	mag-18	66	AMMESSO
396	CAMPAZZI	MARA	mar-18	54	AMMESSO
397	SPADONI	ALICE	apr-18	54	AMMESSO
398	GIORDANO	GIOVANNA DHALAI	feb-18	72	AMMESSO
399	MESSORI	CLAUDIO	mar-18	155	AMMESSO
400	MANGHI	IVANA	apr-18	66	AMMESSO
401	BATTAGLIA	FABIO	feb-18	54	AMMESSO
402	COLOGNESI	ELISA	feb-18	72	AMMESSO
403	ABBATI	GABRIELE	feb-18	66	AMMESSO
404	MARLIANI	ANDREA	gen-18	114	AMMESSO
405	CAMARDA	LUCA	mag-18	72	AMMESSO
406	SPELTA	MARTA	mar-18	54	AMMESSO
407	LAGHI	FABIO	mar-18	72	AMMESSO
408	MORSELLI	MARCELLA	feb-18	73	AMMESSO
409	SGARZI	JESSICA	mag-18	54	AMMESSO
410	OTERI	ADRIANA	apr-18	72	AMMESSO
411	ZENNARO	TIZIANA	mar-18	72	AMMESSO
412	PIRAZZINI	CELESTE			in corso procedura di esclusione L.241/90
413	PIEDIPALUMBO	MARIA	apr-18	114	AMMESSO
414	SALSI	ANTONELLO	mag-18	114	AMMESSO
415	TROCCHI	CHRISTIAN	mar-18	66	AMMESSO
416	MOLINARI	GIULIANO	apr-18	54	AMMESSO
417	CADONICI	ALFIO	mar-18	54	AMMESSO
418	COROLUPPI	WALTHER	apr-18	77	AMMESSO
419	D'ONOFRIO	ANGELO	mar-18	54	AMMESSO
420	BOSI	LUCA	feb-18	72	AMMESSO
421	GALLI	MARCO	feb-18	77	AMMESSO
422	FRAZZONI	MARZIO	apr-18	72	AMMESSO
423	MONTERMINI BOLLA	MARCO	apr-18	72	AMMESSO
424	LO SASSO	JONATHAN	apr-18	72	AMMESSO
425	SPINA	GIANLUCA	gen-18	72	AMMESSO
426	CORRADI	GIANNI	mar-18	114	AMMESSO
427	CAMAGGI	MIRKO	gen-18	54	AMMESSO
428	NEGRISOLO	FRANCESCO	mar-18	72	AMMESSO
429	ROCCA	GIAN FRANCO	apr-18	72	AMMESSO
430	PRONI	STEFANIA	feb-18	54	AMMESSO
431	CARPARELLI	FRANCESCO	mar-18	114	AMMESSO
432	MANGHI	FABRIZIO	gen-18	54	AMMESSO
433	CARCIOFFI	GIORGIO	mar-18	54	AMMESSO
434	CIOJA	GIACOMO			in corso procedura di esclusione L.241/90
435	MONTECHIESI	GIANFRANCO	mag-18	77	AMMESSO
436	BARBONI	VANNA	mar-18	66	AMMESSO

437	GAIBA	PAOLO	feb-18	73	AMMESSO
438	SCHIAVINA	FABIO	apr-18	114	AMMESSO
439	TAVANI	TAURO	feb-18	114	AMMESSO
440	PATERNOSTER	VITTORIA	apr-18	54	AMMESSO
441	PICCOLO	GIOVANNI	mag-18	77	AMMESSO
442	FANELLI	DOMENICO	feb-18	72	AMMESSO
443	MAGRINI	SILVIA	feb-18	72	AMMESSO
444	CARLO	DANIELE	feb-18	72	AMMESSO
445	MONTANARI	ROSSANA	feb-18	54	AMMESSO
446	FILIPPI	ENNIO	apr-18	<b>72</b>	AMMESSO
447	RONCAGLIA	LETIZIA	gen-18	66	AMMESSO
448	MAGGIO	PIER PAOLO	mar-18	66	AMMESSO
449	MADDALONI	MICHELE	apr-18	54	AMMESSO
450	MOSCHELLA	ANTONIO	gen-18	73	AMMESSO
451	GAGLIARDI	MAURO	mag-18	72	AMMESSO
452	FORGHIERI	ANGIE KATHERINE	feb-18	66	AMMESSO
453	ZONARELLI	ALESSANDRO	apr-18	54	AMMESSO
454	GOZZI	FABRIZIO	mar-18	54	AMMESSO
455	TASSINARI	CRISTINA	gen-18	72	AMMESSO
456	ZUFFA	ANNA-MARIA	mar-18	114	AMMESSO
457	BASINI	ROBERTO	mar-18	77	AMMESSO
458	BOCCHI	FRANCESCO	feb-18	73	AMMESSO
459	BALDISSERA	LUIGI	apr-18	77	AMMESSO
460	BALDUCCI	STEFANO	mar-18	114	AMMESSO
461	FORTUZZI	LUCA	gen-18	<b>72</b>	AMMESSO
462	FINESSI	FRANCO	feb-18	77	AMMESSO
463	BARATTIERI	FRANCESCO	gen-18	<b>72</b>	AMMESSO
464	BARBA	GIORDANO	mar-18	114	AMMESSO
465	RIZZO	DIANA			in corso procedura di esclusione L.241/90
466	BRINDANI	ANDREA	mag-18	72	AMMESSO
467	MASCITELLI	CRISTINA			in corso procedura di esclusione L.241/90
468	MELOTTI	STEFANO	apr-18	77	AMMESSO
469	DI NOIA	CARMELA	feb-18	81	AMMESSO
470	FERRARI	ELENA	gen-18	54	AMMESSO
471	MANGINO	ANTONIO	mag-18	114	AMMESSO
472	MALTONI	GIANCARLO	apr-18	77	AMMESSO
473	CURTI	LUCA	mar-18	72	AMMESSO
474	NERVI	VALENTINA	apr-18	54	AMMESSO
475	SACCHETTI	STEFANO	apr-18	72	AMMESSO
476	MALAGUTI	SILVANA	gen-18	54	AMMESSO
477	GIOSTRA	LAURA	mag-18	72	AMMESSO
478	BERETTA	ENRICA	feb-18	54	AMMESSO
479	ZANASI	FRANCO	gen-18	54	AMMESSO
480	CAVAZZI	LUANA	mar-18	54	AMMESSO
481	GORI	BRUNO	mar-18	66	AMMESSO
482	GUERZONI	MARCO	mag-18	72	AMMESSO
483	VENTURELLI	SABINA	apr-18	54	AMMESSO
484	MOTTA	GABRIELE	apr-18	77	AMMESSO
485	CHIESA	FERRUCCIO	gen-18	114	AMMESSO
486	SCANDELLARI	ANDREA	apr-18	54	AMMESSO
487	GIOVETTI	MARIA	apr-18	54	AMMESSO
488	FEDERICA	ANTONELLINI	gen-18	72	AMMESSO
489	ZAMPIGHI	ANNA	gen-18	66	AMMESSO
490	BORCIANI	DELES	feb-18	72	AMMESSO
491	MANTOVI	MIRKO	mag-18	72	AMMESSO

492	ZECCOLI	TIZIANA	feb-18	54	AMMESSO
493	POLIGNANO	ANTONIA	apr-18	54	AMMESSO
494	STEFANINI	MIRIAM	mag-18	77	AMMESSO
495	VERONESI	DANTE	feb-18	73	AMMESSO
496	MANGINI	TERESA	mag-18	72	AMMESSO
497	ZINI	ANDREA	gen-18	73	AMMESSO
498	ATTARD	UMBERTO	gen-18	72	AMMESSO
499	GUAGLIUMI	GIULIANO	gen-18	<b>72</b>	AMMESSO
500	GERMANI	CHRISTIAN RINO			in corso procedura di esclusione L.241/90
501	DI DEDDA	GIUSEPPE	mar-18	72	AMMESSO
502	GADANI	DAVIDE	feb-18	72	AMMESSO
503	CALONACI	LUCA	feb-18	72	AMMESSO
504	DI NAPOLI	DANIELE	gen-18	<b>114</b>	AMMESSO
505	SASSOLI	CAMILLA	mar-18	66	AMMESSO
506	GHELFI	STEFANIA	feb-18	66	AMMESSO
507	MURSA	ION	feb-18	114	AMMESSO
508	FAGNOCCHI	IRIDE	mag-18	54	AMMESSO
509	GRASSIGLI	PIERPAOLO	gen-18	77	AMMESSO
510	RIZZENTE	SILVIA	feb-18	54	AMMESSO
511	VALENTINO	ANTONIO	apr-18	54	AMMESSO
512	MAFFEI	STEFANO			in corso procedura di esclusione L.241/90
513	PUGNETTI	FEDERICA	apr-18	54	AMMESSO
514	FABIO	RENZI	apr-18	72	AMMESSO
515	BORRELLI	CARLO	feb-18	<b>114</b>	AMMESSO
516	FRISON	ERIO	feb-18	72	AMMESSO
517	MERIALDI	GIUSEPPE	gen-18	72	AMMESSO
518	MINICUCCI	CRISTINA	apr-18	72	AMMESSO
519	DRULIAS	IOANNIS	apr-18	193	AMMESSO
520	MORRI	FILIPPO	apr-18	82	AMMESSO
521	TONELLI	TANIA	mag-18	66	AMMESSO
522	POZZATI	EMIL	apr-18	73	AMMESSO
523	VANNINI	ALBERTO	apr-18	77	AMMESSO
524	CASSI	ISABELLA	feb-18	54	AMMESSO
525	SALVATI	ANTONIO	feb-18	114	AMMESSO
526	BENINCAMPI	FABIO	apr-18	<b>77</b>	AMMESSO
527	MALMUSI	GIULIO	mar-18	73	AMMESSO
528	GUARDIANI	PIETRO			in corso procedura di esclusione L.241/90
529	SERRA	ROBERTO	mar-18	<b>54</b>	AMMESSO
530	IORI	DAVIDE	apr-18	114	AMMESSO
531	CORBELLI	ROBERTO	mag-18	72	AMMESSO
532	MARIINI	AGOSTINO	mar-18	82	AMMESSO
533	TRAMONTANI	MARIA	gen-18	114	AMMESSO
534	SONCINI	CARLO	apr-18	72	AMMESSO
535	FRASCHINI	DAVIDE	gen-18	54	AMMESSO
536	FILIPPI	MARIA GIULIA	feb-18	54	AMMESSO
537	FERRARI	SILVANO	gen-18	72	AMMESSO
538	BELLUCCI	FILOMENA	apr-18	72	AMMESSO
539	MONTANARI	EMILIA	gen-18	<b>66</b>	AMMESSO
540	LIVERANI	STEFANO	gen-18	72	AMMESSO
541	BULZAMINI PIRAZZOLI	MARGHERITA	gen-18	<b>54</b>	AMMESSO
542	PELLATI	SONIA	apr-18	114	AMMESSO
543	GINTOLI	LUCA			in corso procedura di esclusione L.241/90
544	LATTE	LILIA	mar-18	114	AMMESSO
545	SCINARDO TENGGI	DANIELE	mag-18	270	AMMESSO

546	SILVESTRI	LORENZO	apr-18	72	AMMESSO
547	EMILIANI	CLAUDIO	apr-18	54	AMMESSO
548	VITALI	ROBERTO	feb-18	<b>72</b>	AMMESSO
549	BOTTAZZI	PATRIZIA	gen-18	100	AMMESSO
550	IMPERIALE	DANIELA	feb-18	54	AMMESSO
551	GESSI	ALESSANDRO	gen-18	66	AMMESSO
552	BORSARI	ANDREA	apr-18	77	AMMESSO
553	MEDRI	SAMUELE	mag-18	72	AMMESSO
554	TINTORRI	MATTIA			in corso procedura di esclusione L.241/90
555	VERONESE	MARIO	apr-18	114	AMMESSO
556	CAVALLI	CLAUDIO	mag-18	66	AMMESSO
557	SANTACHIARA	MARIA CRISTINA	gen-18	54	AMMESSO
558	VENNI	GIOVANNI BATTISTA			in corso procedura di esclusione L.241/90
559	ROTELLI	ROBERTO	mar-18	114	AMMESSO
560	TUMIATI	MASSIMO	mar-18	114	AMMESSO
561	SACCHI	IORIO	feb-18	<b>77</b>	AMMESSO
562	BAMBI	SARA	mar-18	72	AMMESSO
563	DOBORI	MONICA	mag-18	72	AMMESSO
564	PEDRINI	MASSIMO	mar-18	<b>114</b>	AMMESSO
565	CAPRIOTTI	MASSIMO	mag-18	72	AMMESSO
566	BISSONI	GIADA	feb-18	54	AMMESSO
567	FORMOSO	FERNANDO	apr-18	<b>114</b>	AMMESSO
568	FRANZONI	PATRIZIA	feb-18	54	AMMESSO
569	FONTANA	GIUSEPPE	feb-18	<b>114</b>	AMMESSO
570	COLOMBANI	CINZIA	feb-18	54	AMMESSO
571	ZOFFOLI	LORENZO	mar-18	<b>114</b>	AMMESSO
572	MALAGUTI	FRANCA	feb-18	66	AMMESSO
573	POPA	ALINA	apr-18	72	AMMESSO
574	MOGLIA	GABRIELLA	apr-18	66	AMMESSO
575	SERVILLO	ENRICO	apr-18	114	AMMESSO
576	SILVIA	VOLINIA	mag-18	<b>72</b>	AMMESSO
577	BIANCHI	DENIS	mag-18	<b>77</b>	AMMESSO
578	BARBIERI	BARBARA	mar-18	<b>114</b>	AMMESSO
579	MILANI	TEO	gen-18	72	AMMESSO
580	CHIERICI	MARCO	mar-18	<b>72</b>	AMMESSO
581	TASSARA	ELISA			RINUNCIA
582	SPOTTI	SIMONA	mar-18	66	AMMESSO
583	PEDRETTI	IOLE	apr-18	54	AMMESSO
584	A.M.R. SERVICE SRLS	TEDESCHI			in corso procedura di esclusione L.241/90
585	GORINI	RICCARDO			in corso procedura di esclusione L.241/90
586	FIESOLI	FABRIZIO	mar-18	114	AMMESSO
587	MORINI	MAURIZIO	mag-18	66	AMMESSO
588	MAIA	PAOLO	mar-18	114	AMMESSO
589	MIOZZO	ANNAMARIA	mar-18	114	AMMESSO
590	ROMANELLI	MAURO	mag-18	72	AMMESSO
591	MORI	CRISTINA	gen-18	114	AMMESSO
592	URBINI	GUIDO	feb-18	77	AMMESSO
593	GUASTI	LUCIO	apr-18	72	AMMESSO
594	CORTINI	CARLA	mag-18	54	AMMESSO
595	COSTANZINI	OMER	feb-18	114	AMMESSO
596	REBUCCI	ALBERTO	gen-18	77	AMMESSO
597	ELISETTI	ALESSANDRA	apr-18	54	AMMESSO
598	CASUCCI	MAURO	mag-18	77	AMMESSO
599	GIORGI	ALESSANDRO	gen-18	54	AMMESSO

600	MAGLI	VALENTINA	gen-18	54	AMMESSO
601	BARBIERI	CLAUDIO	feb-18	72	AMMESSO
602	FRIGGERI	SIMONA	mag-18	72	AMMESSO
603	PICCOLI	MARIA CRISTINA	apr-18	114	AMMESSO
604	CONNI	GUSTAVO	feb-18	54	AMMESSO
605	VENTURI	RENZO	feb-18	114	AMMESSO
606	MAZZANTI	ELENA			in corso procedura di esclusione L.241/90
607	KOKENY	MARCO	apr-18	73	AMMESSO
608	BORGHINI	SIMONE	feb-18	77	AMMESSO
609	MINONNE	AURELIO VITALE	mar-18	54	AMMESSO
610	RICCHETTI	FABIO	mar-18	73	AMMESSO
611	MAZZINI	ROSSELLA	feb-18	54	AMMESSO
612	SALA	SIMONE	feb-18	114	AMMESSO
613	DEL SOLE	PROSPERO	gen-18	73	AMMESSO
614	VALENTINI	SAMUELE	mag-18	72	AMMESSO
615	BARBA	NAZZARENO	apr-18	72	AMMESSO
616	CORTESI	ANDREA	apr-18	54	AMMESSO
617	LELLI	GIORGIO	mar-18	114	AMMESSO
618	PEZZOLI	PAMELA	gen-18	54	AMMESSO
619	PIROLA	STEFANO	mar-18	114	AMMESSO
620	GIORDANO	MARCO	mag-18	72	AMMESSO
621	INCERTI	ELISA	feb-18	73	AMMESSO
622	MERLI	LUISA	mag-18	72	AMMESSO
623	VAGNERINI	GIOVANNA	gen-18	54	AMMESSO
624	DRAGHI	TIZIANA	mar-18	114	AMMESSO
625	ZUFFA	LORENZO	gen-18	73	AMMESSO
626	BONI	DEVIS	feb-18	72	AMMESSO
627	AGNELLO	DOMENICA ROSA	apr-18	54	AMMESSO
628	CITRO	SABINA	mag-18	66	AMMESSO
629	MARIOTTI	CRISTIAN	apr-18	54	AMMESSO
630	TONI	PAOLA	mag-18	54	AMMESSO
631	TROVATI	FABIO	mag-18	72	AMMESSO
632	ROMANINI	ILARIA	gen-18	54	AMMESSO
633	CASSANI	RITA	apr-18	54	AMMESSO
634	GORGIO'	DANIELE	mag-18	72	AMMESSO
635	VENTURELLI	CINZIA	mag-18	54	AMMESSO
636	MARTELLI	BARBARA	apr-18	77	AMMESSO
637	PETRILLO	LUIGI	mar-18	114	AMMESSO
638	TIRELLI	ILEANA	apr-18	66	AMMESSO
639	COTTI	DALIA	apr-18	72	AMMESSO
640	BONASIA	GAETANO	feb-18	114	AMMESSO
641	GIANOLIO LOPEZ	GIULIO ALBERTO	mag-18	72	AMMESSO
642	CINQUE	ANNA	mag-18	54	AMMESSO
643	GURRIERI	GIACOMO	gen-18	72	AMMESSO
644	SALAMI	FABIO	mag-18	114	AMMESSO
645	LAVACCHIELLI	LUCA	mag-18	72	AMMESSO
646	RIZZI	PAOLA	apr-18	72	AMMESSO
647	POLI	BRUNO	mag-18	114	AMMESSO
648	GAROFALO	ANNA	mag-18	114	AMMESSO
649	EUFEMI	MARCO	mag-18	114	AMMESSO
650	ARACE	FEDERICO	gen-18	77	AMMESSO
651	CENACCHI	CATIA	feb-18	66	AMMESSO
652	RUSSO	GUGLIELMO	mar-18	114	AMMESSO
653	GRASSILLI	RENATO	mar-18	114	AMMESSO
654	MONGARDI	TOMMASO	gen-18	73	AMMESSO
655	CAVALLI	RAFFAELLO	apr-18	114	AMMESSO

656	CARNEVALI	MATTEO	mag-18	77	AMMESSO
657	DAVOLI	SERGIO	mag-18	72	AMMESSO
658	SCHIRÀ'	GIACOMO	mag-18	<b>54</b>	AMMESSO
659	BIONDI	STEFANO	mar-18	72	AMMESSO
660	BRAGLIA	CATERINA	mag-18	73	AMMESSO
661	BONFATTI	TULLIO	feb-18	133	AMMESSO
662	TABARRONI	BRUNELLA	apr-18	54	AMMESSO
663	GARUTI	ALBERTO			in corso procedura di esclusione L.241/90
664	EMILI	CRISTINA	apr-18	66	AMMESSO
665	MALACARNE	ELISA	mag-18	72	AMMESSO
666	LEONARDI	LIVIO	apr-18	140	AMMESSO
667	FERRI	IVANO	apr-18	73	AMMESSO
668	ZINI	TIZIANO	feb-18	66	AMMESSO
669	TORREGGIANI	NICOLO'	apr-18	54	AMMESSO
670	CARATTOZZOLO	CLAUDIO	mag-18	72	AMMESSO
671	MARAGNO	MARCO	apr-18	72	AMMESSO
672	LAZZARI	LORENZO	mar-18	72	AMMESSO
673	MONTESI	MICAELA	mag-18	54	AMMESSO
674	CAZZOLA	MAGDA	mag-18	<b>54</b>	AMMESSO
675	BATTELLI	NAZARIO	apr-18	77	AMMESSO
676	GHIZZONI	GIACOMO	mar-18	114	AMMESSO
677	CAPELLI	GIULIO	mar-18	114	AMMESSO
678	LANZI	ANNAMARIA	mar-18	54	AMMESSO
679	BOSCOLO	FABRIZIO	mag-18	66	AMMESSO
680	RUSSO	CRISTINA	feb-18	<b>114</b>	AMMESSO
681	FERRARI	ARNALDO	mag-18	114	AMMESSO
682	CASALI	FRANCO	gen-18	114	AMMESSO
683	CAFORIO	GABRIELE	gen-18	<b>73</b>	AMMESSO
684	BRESCIANI	ANGELA	mag-18	<b>54</b>	AMMESSO
685	MIRABITO	STEFANO	mag-18	77	AMMESSO
686	GIBERTINI	GIANNI	apr-18	<b>54</b>	AMMESSO
687	RICCI	MARIA LUISA	mag-18	114	AMMESSO



## Allegato 2) Graduatoria ammessi a contributo - comunicazioni presentate dal 3 al 31 maggio 2018

ID	COGNOME	NOME	DATA IMMATRICOLAZIONE	KW	KW*2,58	contributo 2018	contributo 2019	contributo 2020	totale contributo
2	MARTONE	ENZA LUCREZIA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
3	FERRARI	MARCO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
4	SMANIO	LUCA	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
5	TREDESINI	CHRISTIAN	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
6	RUBBIANI	CHIARA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
7	SCHIRALLI	ISABELLA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
8	FERRARINI	MARCO GIUSEPPE	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
9	CARLINI	ROBERTO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
10	CAPUANO	FLAVIO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
11	CARDINALI	ANDREA	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
12	MAGNANI	GIANLUCA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
13	FERGACICH	DARIO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
14	GRASSI	ILARIA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
15	MACINO	FRANCESCO	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
16	SORRENTINO	VINCENZO MARCO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
17	NADIA	RIGHETTI	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
18	ABBRUZZESE	ILEANA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
19	CINTI LUCIANI	SIMONETTA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
20	TOLOMELLI	LORENZO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
21	BORGHESE	ALESSANDRO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
22	PIZZOLI	PIERPAOLO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
23	SASSANO	FRANCESCO	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
25	PASSERINI	IRENE	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
26	MARUCCI	GIANLUCA	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
28	ARRIGHI	STEFANO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
29	BERARDI	FRANCO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
30	BAROZZI	MASSIMO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
31	GARDENGGHI	ELISABETTA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
32	ESPOSITO	MASSIMO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
33	TOMASINI	STEFANO	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
34	MADDALONI	CARMINE	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
35	PIEDIMONTE	GIUSEPPE	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
36	LIGUORI	DARIO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
37	BESACCHI	ROBERTO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
38	DE LUCIA	MICHELE	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
39	PIGNAGNOLI	ELENA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
40	MONTANARI	ROBERTA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
41	GANDOLFI	MARINA	gen-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
42	MAZZA	RODOLFO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
43	BALDI	MARCO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
44	MANGHI	GIOVANNI	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
45	DILETTI	MONICA LIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
46	PELLEGRINI	VINCENZO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
47	ROSI	ROSSANA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
49	DIBONA	FRANCESCO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
50	PATTI	DANIELA	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
51	CASELLI	ALESSANDRA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
53	SERRA	GABRIELE	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
54	MUSSINI	STEFANO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
55	GRANDI	SIMONE	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
56	FAGNANO	MICHAEL	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
57	CAVALLI	MARIA TERESA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
58	FABBRI	MANUEL	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
59	REMONDINI	PAOLA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
60	BIAGI	SILVIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
61	CIONI	ANNA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
62	MAIETTI VACCA	EMANUELA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
63	MONTANARI	ALESSANDRA	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
64	PINI	STEFANO	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
65	MACCHIONI	LUCA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
66	BONAZZI	ANDREA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
67	CARIA	MARINA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
68	MAGNANI	MARINA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
69	D'APOTE	ANTONIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
70	TREZZA	MICHELINA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
71	RUBINI	ANDREA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
72	FRANCHINI	ELISABETTA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
73	TURRINI	DAVIDE	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
74	NANNI	SIMONA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
76	TOMASINI	MARIA PAOLA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
77	VENTURELLI	MARTINA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
78	LASI	ALBERTA	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
79	NACCARATO	GIOVANNI	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
80	CONTE	ROBERTO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
81	MOHR	EIKE GRETE HELENE	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
82	BENEDETTI	EDDA	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
83	FAVA	RICCARDO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
84	CAVALLI	FABIO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
85	ZANOLI	EZIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

87	ZIZZAMIA	FRANCESCO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
88	ZANOLI	CECILIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
89	COCCHI	CARLO ALBERTO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
90	ARDIZZONE	PATRIZIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
91	BIANCHI	LAURA	mar-18	82	€ 211,56	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
92	MAZZONI	LORENZO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
93	BERTONI	FEDERICA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
94	GAMBERINI	ALFIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
95	CORNINI	PAOLO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
96	PELLEGGRI	FRANCESCO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
97	TURRINI	PAOLA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
98	TRAMONTANO	SAVERIO	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
99	DALLEOLLE	NERIO	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
100	GALIMI	LUCA FRANCESCO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
101	RINALDI	MICAELA	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
102	ANNESI	ALBERTO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
103	MONICA	LUCIANA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
104	GEMINIANI	MASSIMO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
105	PETRACCA	GIANFRANCO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
106	STRAZZARI	DANIELE	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
107	MIGNANI	DANIELE	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
108	MAMISH	HASSAN	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
109	RAVAIOLI	ANDREA	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
110	MANTOVANI	MIRKO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
111	ROMAGNOLI	MARIA FRANCESCA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
112	AMADEI	FEDERICA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
113	MALAVASI	ALESSANDRO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
114	SPACCAFERRO	TOMMASO	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
115	STEFANELLI	CRISTINA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
116	GAMBI	ENRICO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
117	MIMMI	ISIDORO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
118	PALLI	MASSIMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
119	POLAZZI	TEODORO	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
120	BIZZARRI	MARTA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
121	BENVENUTI	ALESSANDRO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
122	CONDOTTA	SILVIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
123	MELEGA	MASSIMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
124	BEDOJNI	GIOVANNI	mar-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
125	GARUTTI	DIEGO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
126	LOLLI	ROMEO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
127	SONIA	VINCENZI	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
128	TOLOMELLI	MIRCO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
129	BERTI	MICHELA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
130	D'AVENA	IRENE	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
131	STELLA	MARIA ANGELA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
132	ODIERNA	MICHELE	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
133	NICOLODI	CRISTINA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
134	MANCINI	CLAUDIO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
135	NENCINI	NICOLA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
136	FERID	ABDERRAZAK	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
137	VACCARI	LUCA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
138	BIOLCHINI	GIULIANA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
139	NEGRINI	PAOLO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
140	VENUTI	ORNELLA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
141	CAPONCINI	RENZO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
142	MORINI	GIOVANNI	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
143	FRADICI	LANFRANCO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
144	SARTI	MARCO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
145	ZANTEDESCHI	NICOLETTA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
146	TAVERNA	GIANPRIMO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
147	BIGI	FABRIZIO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
149	MERCURI	SIMONA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
150	BORGHI	PATRIZIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
151	DE FRANCESCO	OTTAVIO	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
152	MASSAFRA	ISABELLA	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
153	CARNESSALE	FRANCESCA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
154	BONETTI	COSETTA	mar-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
155	CAVAZZUTI	PIERO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
156	MONTANARI	GILDA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
158	TUMEDEI	PIER PAOLO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
159	ROGGIANI	DANIELE	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
160	SABATINI	WILLIAM	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
161	BELLODI	LUISA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
162	BORGHI	CRISTOFORO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
163	BAGNOLI	AMBRA	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
164	AGRESTINI	DANIELE	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
165	DE CICCIO	ANTONIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
166	BARBANTI	VALENTINA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
167	GIUSEPPE	BEGHELLI	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
168	PALLAORO	FRANCO ANGELO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
169	DELMONTE	ANDREA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
170	SIDOLI	PAOLO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
171	MARINONI	LORENZO	feb-18	75	€ 193,50	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

172	CARRETTI	SARA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
173	DAVOLIO	FEDERICO	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
174	DRAGO	MARIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
175	MONTAGNANI	MARISA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
176	FABRI	WIDMER	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
177	BARUFFALDI	LUCA	gen-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
178	CONTÀCE	ANGELO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
179	GALLI	PAOLA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
181	BENASSI	VILLIAM	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
182	SCALBI	MAURIZIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
183	FALCHI	ANNALISA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
184	FUCCIO	NICOLA	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
185	BORGHI	FRANCESCO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
186	CARAVITA	CHIARA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
187	COLOMBO	LARA CRISTIANA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
188	VOLPINI	ROBERTO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
189	MARMIROLI	DANIELA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
190	LIBERATI	MAURO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
191	TUGNOLI	GIORGIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
192	CIGNI	MARIO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
193	GALLONI	CLAUDIO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
194	GIBELLINI	BARBARA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
195	TONELLI	PAOLO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
196	ASSISI	MARIO	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
197	BORGHI	GIANNI	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
198	GANDOLFI	MARIA ROSA	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
199	DIMAURO	GIUSEPPE	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
200	PAPI	ROBERTO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
201	DALLACASA	ELISABETTA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
202	BIANCHI	FRANCESCA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
203	CARBONI	IVAN	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
204	TONELLI	MARIAGRAZIA	mar-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
205	FARINA	ANNALISA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
206	ALDUINO	GIUSEPPE	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
207	PRAVATÀE	LUCA	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
208	GROSOLI	MARCO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
209	TAGLIAVINI	NADIA	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
210	REGGI	GIORGIO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
211	REGGIANINI	GIANLUCA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
212	VICARI	LUIGI	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
213	BASAGLIA	SERGIO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
214	CIRIAGO	GIACOMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
215	ATTI	GIOVANNI	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
216	FRANCIOSI	NELLO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
217	SERRA	VERA IMMACOLATA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
218	LABANTI	FABIO	feb-18	100	€ 258,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
219	DI TULLIO	DANILO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
220	MARTIGNANI	MONIA	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
221	PALAZZI	PIERLUIGI	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
222	BINAZZI ZATTON	ANNA	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
223	SALINARO	PIER LUIGI	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
224	PARRINO	MARIO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
225	ZOTTI	DIANA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
226	OGNIBENE	MARIA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
227	PIEROTTI	PAOLA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
228	QUERZE'	RITA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
229	BANDINI	STEFANO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
230	ZITELLA	CINZIA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
231	VASILEV	ILE	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
232	CARBONI	ALFREDO	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
233	MORICI	MASSIMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
234	ZANCHETTA	EROS	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
235	MARANI	PAOLO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
236	CIAMMETTI	VALENTINA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
237	AMBROGETTI	MORENO	gen-18	155	€ 399,90	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
238	ZAPPITELLO	MAURIZIO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
239	BENCHIMOL	ELENA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
240	ORLATI	MARIO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
242	ROCCA	ICILIO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
243	RAISI	ORVILLE	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
245	CHIAROMONTE	MANUELA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
246	SORESINA	STEFANIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
248	MENEGATTI	DANIELE	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
249	LIGORIO	MONICA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
250	EGENTINI	LAURA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
251	SALSI	CHIARA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
252	CAMPORRESI	GIANLUCA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
253	NOZZI	MATTEO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
255	CINOSI	SILVANA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
256	TOGNOLO	ANNA PAOLA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
257	LEU	ECATERINA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
258	PONTIERI	GIULIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
259	ZANOLINI	ELISA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84

260	CHITTI	IVAN	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
261	MARRI	MARIA ROSA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
262	MASI	DONATELLA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
263	VALLA	MARIA TERESA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
264	DAVOLI	IOLANDA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
265	MAITTI	BARBARA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
266	MONTANARI	ENRICO	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
267	PIANA	LAURA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
268	CAVICCHIOLI	CLAUDIA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
269	CAVANA	PAOLA	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
270	CASAROTTO	SAURO	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
271	TOMASSINI	ANDREA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
272	BELLAMACINA	SERGIO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
273	PALLI	AMEDEO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
274	MECCIA	MARIA GABRIELLA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
275	SOLIANI	GRAZIANO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
276	MARGHIGNANI	LAURA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
277	PANEVINO	CRISTIAN CALOGERO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
278	BRUNI	GIANNA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
279	CORRADI	PAOLO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
280	RASCHI	GIAMPIERO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
281	BACCI	BENIAMINO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
282	RAINIERI	LUISA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
283	SIMIONI	GIAMPAOLO	mar-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
284	GIUNCHI	ALESSANDRO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
285	ZANNINI	LUGINA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
286	MAFFEI	DOMENICO	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
287	VANZINI	ALESSANDRO	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
288	SECCHI	MAURIZIO	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
289	FINOTTI	MARCO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
290	CICCONETTI	TERESA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
291	ASOLI	SARA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
292	GHIZZONI	VALERIA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
293	GREGGIO	DOMITILLA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
294	GALASSI	ANGELO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
295	BARBIERI	ANNAMARIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
296	DONELLI	DANIELE	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
297	BALDI	MARIA SERENA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
298	FORNETTI	MAURO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
299	MALAVASI	GIORGIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
300	GIAGNORIO	FRANCESCO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
301	RIENZI	FRANCESCO MARIO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
302	GARCEA	FEDERICO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
303	REBECCHI	FRANCESCO	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
304	BIANCHI	EBNER	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
305	MAGRETTI	ROBERTO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
306	DAL RIO	GILBERTO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
307	GRAZIA	MARIAROSA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
308	BUCCI	DAVIDE	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
309	PANCI	MARINA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
310	AMBROSINI	MILENA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
311	AZZOLINI	MIRANDA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
312	DULGHERU	IURIE	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
313	REBECCHI	BENEDETTA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
314	ATZENI	FABIO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
315	RIZZI	MIRIAM	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
316	SARTONI	GIULIA	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
317	GABBI	MARIA CRISTINA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
318	VECCHIATINI	EDDA	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
319	DEMARIA	ROBERTO	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
320	RICCI	TEODORO GERARDO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
321	MARIOTTI	GABRIELE	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
322	MUSTI	SILVANA	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
324	TROTA	SILVIA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
325	DOMENICALI	PIERO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
326	TOLOMELLI	MAGDA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
327	RIZZOLI	ANDREA	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
328	BOTTICELLI	ALESSANDRO	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
329	BARBOLINI	GIULIANO	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
330	RONCHETTI	GIOVANNI	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
331	CRISTOFORI	VERBINA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
332	SACCHETTI	IVAN	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
333	CORRADINI	LUCIANO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
334	CASULLI	FRANCESCO UBERTO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
335	ZANNONI	RITA	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
336	FREGNI	LUCA	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
337	STANZANI	STEFANO	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
339	FERRI	GIORGIO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
340	MONTAGUTI	LUCA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
341	SABBIONI	BARBARA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
342	ROLI	GIULIA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
343	MESCHIARI	SERGIO	mar-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
344	MOLINARI	ANTONELLA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96

345	GORRERI	ROBERTO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
346	MASSIMO	ZINELLI	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
347	CINOSI	ROBERTO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
348	COSTA	GLORIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
349	NASCI	SONIA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
350	SOVIENI	ANNA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
351	TROTTA	CATERINA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
352	ROVITELLI	CLAUDIA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
353	BARCHI	LELIO	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
354	FERRARI	THANIA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
355	FINI	PATRIZIA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
356	MARAZZI	NICOLA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
357	BONETTI	ALBERTO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
358	ZUCCHINI	GIANLUCA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
359	DOSI	GUGLIELMO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
360	TAMAGNINI	SIMONE	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
361	PEVERATI	MATTEO	mag-18	133	€ 343,14	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
362	MAIANI	MATTIA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
363	COLONNA	LAURA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
364	FERRARI	LILIANA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
365	BENASSI	MIRCO	feb-18	81	€ 208,98	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
366	SCAGLIARINI	SARA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
367	PORTA	MATTEO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
368	LEVORATO	LUCA	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
369	MARABINI	STEFANO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
370	PINI	ALESSANDRA	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
371	REGGIANI	FABRIZIO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
372	DALMONTE	GIORGIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
373	BARBANTI	OMBRETTA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
374	POGGIOLI	PIERO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
375	MELINI	SANDRO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
376	MARZANO	ANTONETTA	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
377	LELLI	UMBERTO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
378	GOLDONI	FABIO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
379	GARDINI	ELISABETTA	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
381	IOTTI	MATTEO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
382	GIBELLINI	MARINELLA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
383	MENGOZZI	LORETTA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
384	CHIOSSI	CARLO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
385	DIAZZI	SARA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
386	PATI	FABIO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
387	LOI	EMILIANO	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
388	VACCARI	VALENTINA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
389	FINELLI	GIANNI	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
390	LEGGIO	MASSIMILIANO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
391	FRONTONI	MAURIZIO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
392	ZUCCHINI	STEFANO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
393	FERRARI	SIMONA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
394	BERGAMINI	PIERO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
395	MALPASSI	SILVANA	mag-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
396	CAMPAZZI	MARA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
397	SPADONI	ALICE	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
398	GIORDANO	GIOVANNA DHALAI	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
399	MESSORI	CLAUDIO	mar-18	155	€ 399,90	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
400	MANGHI	IVANA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
401	BATTAGLIA	FABIO	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
402	COLOGNESI	ELISA	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
403	ABBATI	GABRIELE	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
404	MARLIANI	ANDREA	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
405	CAMARDA	LUCA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
406	SPELTA	MARTA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
407	LAGHI	FABIO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
408	MORSELLI	MARCELLA	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
409	SGARZI	JESSICA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
410	OTERI	ADRIANA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
411	ZENNARO	TIZIANA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
413	PIEDIPALUMBO	MARIA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
414	SALSI	ANTONELLO	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
415	TROCCHI	CHRISTIAN	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
416	MOLINARI	GIULIANO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
417	CADONICI	ALFIO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
418	COROLUPPI	WALTHER	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
419	D'ONOFRIO	ANGELO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
420	BOSI	LUCA	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
421	GALLI	MARCO	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
422	FRAZZONI	MARZIO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
423	MONTERMINI B	MARCO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
424	LO SASSO	JONATHAN	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
425	SPINA	GIANLUCA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
426	CORRADI	GIANNI	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
427	CAMAGGI	MIRKO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
428	NEGRISOLO	FRANCESCO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
429	ROCCA	GIAN FRANCO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

430	PRONI	STEFANIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
431	CARPARELLI	FRANCESCO	mar-18	<b>114</b>	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
432	MANGHI	FABRIZIO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
433	CARCIOFFI	GIORGIO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
435	MONTECHIESI	GIANFRANCO	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
436	BARBONI	VANNA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
437	GAIBA	PAOLO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
438	SCHIAVINA	FABIO	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
439	TAVANI	TAURO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
440	PATERNOSTER	VITTORIA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
441	PICCOLO	GIOVANNI	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
442	FANELLI	DOMENICO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
443	MAGRINI	SILVIA	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
444	CARLO	DANIELE	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
445	MONTANARI	ROSSANA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
446	FILIPPI	ENNIO	apr-18	<b>72</b>	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
447	RONCAGLIA	LETIZIA	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
448	MAGGIO	PIER PAOLO	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
449	MADDALONI	MICHELE	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
450	MOSCHELLA	ANTONIO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
451	GAGLIARDI	MAURO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
452	FORGHIERI	ANGIE KATHERINE	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
453	ZONARELLI	ALESSANDRO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
454	GOZZI	FABRIZIO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
455	TASSINARI	CRISTINA	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
456	ZUFFA	ANNA-MARIA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
457	BASINI	ROBERTO	mar-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
458	BOCCHI	FRANCESCO	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
459	BALDISSERA	LUIGI	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
460	BALDUCCI	STEFANO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
461	FORTUZZI	LUCA	gen-18	<b>72</b>	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
462	FINESSI	FRANCO	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
463	BARATTIERI	FRANCESCO	gen-18	<b>72</b>	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
464	BARBA	GIORDANO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
466	BRINDANI	ANDREA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
468	MELOTTI	STEFANO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
469	DI NOIA	CARMELA	feb-18	81	€ 208,98	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
470	FERRARI	ELENA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
471	MANGINO	ANTONIO	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
472	MALTONI	GIANCARLO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
473	CURTI	LUCA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
474	NERVI	VALENTINA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
475	SACCHETTI	STEFANO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
476	MALAGUTI	SILVANA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
477	GIOSTRA	LAURA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
478	BERETTA	ENRICA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
479	ZANASI	FRANCO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
480	CAVAZZI	LUANA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
481	GORI	BRUNO	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
482	GUERZONI	MARCO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
483	VENTURELLI	SABINA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
484	MOTTA	GABRIELE	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
485	CHIESA	FERRUCCIO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
486	SCANDELLARI	ANDREA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
487	GIOVETTI	MARIA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
488	FEDERICA	ANTONELLINI	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
489	ZAMPIGHI	ANNA	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
490	BORCIANI	DELES	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
491	MANTOVI	MIRKO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
492	ZECCOLI	TIZIANA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
493	POLIGNANO	ANTONIA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
494	STEFANINI	MIRIAM	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
495	VERONESI	DANTE	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
496	MANGINI	TERESA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
497	ZINI	ANDREA	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
498	ATTARD	UMBERTO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
499	GUAGLIUMI	GIULIANO	gen-18	<b>72</b>	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
501	DI DEDDA	GIUSEPPE	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
502	GADANI	DAVIDE	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
503	CALONACI	LUCA	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
504	DI NAPOLI	DANIELE	gen-18	<b>114</b>	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
505	SASSOLI	CAMILLA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
506	GHELFI	STEFANIA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
507	MURSA	ION	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
508	FAGNOCCHI	IRIDE	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
509	GRASSIGLI	PIERPAOLO	gen-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
510	RIZZENTE	SILVIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
511	VALENTINO	ANTONIO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
513	PUGNETTI	FEDERICA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
514	FABIO	RENZI	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
515	BORRELLI	CARLO	feb-18	<b>114</b>	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
516	FRISON	ERIO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
517	MERIALDI	GIUSEPPE	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

518	MINICUCCI	CRISTINA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
519	DRULIAS	IOANNIS	apr-18	193	€ 497,94	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
520	MORRI	FILIPPO	apr-18	82	€ 211,56	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
521	TONELLI	TANIA	mag-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
522	POZZATI	EMIL	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
523	VANNINI	ALBERTO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
524	CASSI	ISABELLA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
525	SALVATI	ANTONIO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
526	BENINCAMPI	FABIO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
527	MALMUSI	GIULIO	mar-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
529	SERRA	ROBERTO	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
530	IORI	DAVIDE	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
531	CORBELLI	ROBERTO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
532	MARIINI	AGOSTINO	mar-18	82	€ 211,56	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
533	TRAMONTANI	MARIA	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
534	SONCINI	CARLO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
535	FRASCHINI	DAVIDE	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
536	FILIPPI	MARIA GIULIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
537	FERRARI	SILVANO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
538	BELLUCCI	FLOMENA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
539	MONTANARI	EMILIA	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
540	LIVERANI	STEFANO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
541	BULZAMINI PIRA	MARGHERITA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
542	PELLATI	SONIA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
544	LATTE	LILIA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
545	SCINARDO TEN	DANIELE	mag-18	270	€ 696,60	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
546	SILVESTRI	LORENZO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
547	EMILIANI	CLAUDIO	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
548	VITALI	ROBERTO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
549	BOTTAZZI	PATRIZIA	gen-18	100	€ 258,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
550	IMPERIALE	DANIELA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
551	GESSI	ALESSANDRO	gen-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
552	BORSARI	ANDREA	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
553	MEDRI	SAMUELE	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
555	VERONESE	MARIO	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
556	CAVALLI	CLAUDIO	mag-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
557	SANTACHIARA	MARIA CRISTINA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
559	ROTELLI	ROBERTO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
560	TUMIATI	MASSIMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
561	SACCHI	IORIO	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
562	BAMBI	SARA	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
563	DOBORI	MONICA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
564	PEDRINI	MASSIMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
565	CAPRIOTTI	MASSIMO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
566	BISSON	GIADA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
567	FORMOSO	FERNANDO	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
568	FRANZONI	PATRIZIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
569	FONTANA	GIUSEPPE	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
570	COLOMBANI	CINZIA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
571	ZOFFOLI	LORENZO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
572	MALAGUTI	FRANCA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
573	POPA	ALINA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
574	MOGLIA	GABRIELLA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
575	SERVILLO	ENRICO	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
576	VOLINIA	SILVIA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
577	BIANCHI	DENIS	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
578	BARBIERI	BARBARA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
579	MILANI	TEO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
580	CHIERICI	MARCO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
582	SPOTTI	SIMONA	mar-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
583	PEDRETTI	IOLE	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
586	FIESOLI	FABRIZIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
587	MORINI	MAURIZIO	mag-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
588	MAIA	PAOLO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
589	MIOZZO	ANNAMARIA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
590	ROMANELLI	MAURO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
591	MORI	CRISTINA	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
592	URBINI	GUIDO	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
593	GUASTI	LUCIO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
594	CORTINI	CARLA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
595	COSTANZINI	OMER	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
596	REBUCCI	ALBERTO	gen-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
597	ELISETTI	ALESSANDRA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
598	CASUCCI	MAURO	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
599	GIORGI	ALESSANDRO	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
600	MAGLI	VALENTINA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
601	BARBIERI	CLAUDIO	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
602	FRIGGERI	SIMONA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
603	PICCOLI	MARIA CRISTINA	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
604	CONNI	GIUSTAVO	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
605	VENTURI	RENZO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
607	KOKENY	MARCO	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
608	BORGHI	SIMONE	feb-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

609	MINONNE	AURELIO VITALE	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
610	RICCHETTI	FABIO	mar-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
611	MAZZINI	ROSSELLA	feb-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
612	SALA	SIMONE	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
613	DEL SOLE	PROSPERO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
614	VALENTINI	SAMUELE	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
615	BARBA	NAZZARENO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
616	CORTESI	ANDREA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
617	LELLI	GIORGIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
618	PEZZOLI	PAMELA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
619	PIROLA	STEFANO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
620	GIORDANO	MARCO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
621	INCERTI	ELISA	feb-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
622	MERLI	LUISA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
623	VAGNERINI	GIOVANNA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
624	DRAGHI	TIZIANA	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
625	ZUFFA	LORENZO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
626	BONI	DEVIS	feb-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
627	AGNELLO	DOMENICA ROSA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
628	CITRO	SABINA	mag-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
629	MARIOTTI	CRISTIAN	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
630	TONI	PAOLA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
631	TROVATI	FABIO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
632	ROMANINI	ILARIA	gen-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
633	CASSANI	RITA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
634	GORGIO'	DANIELE	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
635	VENTURELLI	CINZIA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
636	MARTELLI	BARBARA	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
637	PETRILLO	LUIGI	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
638	TIRELLI	ILEANA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
639	COTTI	DALIA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
640	BONASIA	GAETANO	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
641	GIANOLIO LOPE	GIULIO ALBERTO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
642	CINQUE	ANNA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
643	GURRIERI	GIACOMO	gen-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
644	SALAMI	FABIO	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
645	LAVACCHIELLI	LUCA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
646	RIZZI	PAOLA	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
647	POLI	BRUNO	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
648	GAROFALO	ANNA	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
649	EUFEMI	MARCO	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
650	ARACE	FEDERICO	gen-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
651	CENACCHI	CATIA	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
652	RUSSO	GUGLIELMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
653	GRASSILLI	RENATO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
654	MONGARDI	TOMMASO	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
655	CAVALLI	RAFFAELLO	apr-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
656	CARNEVALI	MATTEO	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
657	DAVOLI	SERGIO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
658	SCHIRÀ'	GIACOMO	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
659	BIONDI	STEFANO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
660	BRAGLIA	CATERINA	mag-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
661	BONFATTI	TULLIO	feb-18	133	€ 343,14	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
662	TABARRONI	BRUNELLA	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
664	EMILI	CRISTINA	apr-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
665	MALACARNE	ELISA	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
666	LEONARDI	LIVIO	apr-18	140	€ 361,20	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
667	FERRI	IVANO	apr-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
668	ZINI	TIZIANO	feb-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
669	TORREGGIANI	NICOLO'	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
670	CARATTOZZOLO	CLAUDIO	mag-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
671	MARAGNO	MARCO	apr-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
672	LAZZARI	LORENZO	mar-18	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
673	MONTESI	MICAELA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
674	CAZZOLA	MAGDA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
675	BATTELLI	NAZARIO	apr-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
676	GHIZZONI	GIACOMO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
677	CAPELLI	GIULIO	mar-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
678	LANZI	ANNAMARIA	mar-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
679	BOSCOLO	FABRIZIO	mag-18	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
680	RUSSO	CRISTINA	feb-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
681	FERRARI	ARNALDO	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
682	CASALI	FRANCO	gen-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
683	CAFORIO	GABRIELE	gen-18	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
684	BRESCIANI	ANGELA	mag-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
685	MIRABITO	STEFANO	mag-18	77	€ 198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
686	GIBERTINI	GIANNI	apr-18	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
687	RICCI	MARIA LUISA	mag-18	114	€ 294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
<b>Totale</b>					<b>113.145,94</b>	<b>113.145,94</b>	<b>113.145,94</b>	<b>113.145,94</b>	<b>339.437,82</b>



**ALLEGATO 3) Elenco comunicazioni per le quali è in corso la procedura di esclusione**

ID	COGNOME	NOME	STATO RICHIESTA	RISULTATI VERIFICA DA BANCA DATI REGIONALE
1	BELLESIA	ELISA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
24	GIOVANELLI	FERRUCCIO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
27	LUSOLI	SIMONA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Codice fiscale trovato con targa FN823HX
48	CALIGIURI	SINIBALDO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
52	BERTOLAZZI	LUCA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Codice fiscale trovato con targa FM153MR
75	SQUARZOLA	MARIO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
86	GIUFFREDI	LETIZIA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
148	CAVICCHIOLI	CLAUDIA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
180	SCANNAVINI	FRANCO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Codice fiscale trovato con targa FM338MN
241	LENA	BRUNO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Codice fiscale trovato con targa FN404ND
244	MOROTTI	GRAZIANO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
247	BELLAMACINA	SERGIO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Codice fiscale trovato con targa FN552FL
254	RIZZI	MICHELE	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
323	BERNARDO	ROBERTA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
338	BILLI	BIANCA MARIA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
380	LAZZARI	DANIELE	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
412	PIRAZZINI	CELESTE	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
434	CIOJA	GIACOMO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
465	RIZZO	DIANA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
467	MASCITELLI	CRISTINA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
500	GERMANÃ€	CHRISTIAN RINO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
512	MAFFEI	STEFANO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
528	GUARDIANI	PIETRO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
543	GINTOLI	LUCA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
554	TINTORRI	MATTIA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestatario diverso
558	VENNI	GIOVANNI BATTISTA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato

584	A.M.R. SERVICE	TEDESCHI	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
585	GORINI	RICCARDO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestataro diverso
606	MAZZANTI	ELENA	in corso procedura di esclusione L.241/90	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
663	GARUTI	ALBERTO	in corso procedura di esclusione L.241/90	Intestataro diverso

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE  
30 LUGLIO 2018, N. 12295

**D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp "Asparago verde di Altedo"**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisita agli atti al prot. n. PG.2018.0384738 del 25 maggio 2018 la proposta di modifica del disciplinare della Igp Asparago verde di Altedo, inoltrata dal Consorzio di tutela dell'Asparago verde di Altedo Igp, con sede in Malalbergo (BO), Piazza Caduti della Resistenza, 2;

Considerato che le modifiche proposte riguardano:

- vari aggiornamenti del riferimento giuridico al regolamento (UE) 1151/2012;

- la descrizione del prodotto, con l'inserimento delle cultivar Franco, Giove, Ercole Vittorio e Athos e indicazione per l'utilizzo di ulteriori nuove cultivar;

- la zona di produzione, recependo l'accorpamento di alcuni comuni e correggendo alcuni errori materiali;

- le tecniche colturali, con aggiornamenti in merito alla distanza tra le file e alla densità degli impianti, al peso delle zampe, alla possibilità di coltivare sotto serra;

- l'indicazione della struttura di controllo;
- la conservazione e il confezionamento, in particolare:
  - semplificando le regole riguardanti il tipo di confezioni;
  - fornendo indicazioni specifiche per gli asparagi destinati alla trasformazione;
  - l'etichettatura, inserendo la possibilità di utilizzare riferimenti a nomi e marchi aziendali;

Considerato inoltre che:

- il giorno 13 maggio 2018 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 172 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare riguardante la modifica del disciplinare della IGP Asparago verde di Altedo e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

- sulla base dell'esame istruttorio regionale, supportato dal parere tecnico del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che non ha evidenziato rilievi in merito alle modifiche proposte, non risulta necessario l'incontro presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per l'esame della domanda, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

Acquisito agli atti al prot. NP.2018.17100 del 19 luglio 2018 apposito verbale tecnico le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati all'ampliamento del calendario di raccolta e all'ottenimento di quantitativi superiori di produzione, nonché a semplificazioni della fase di commercializzazione dell'Asparago verde di Altedo;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'assenza di rilievi ostativi a fornire il parere favorevole da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- riguardo a ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp, si suggerisce di inserire all'articolo 4.2 la seguente precisazione "Per quanto riguarda le tecniche colturali si farà riferimento al disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna (norme tecniche di coltura, difesa e diserbo) prevedendo alcuni adeguamenti più idonei alla coltivazione del prodotto Igp";

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Asparago verde di Altedo;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2123 del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercenter e conferma retribuzione di posizione fr l super nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella

Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 9908 del 21 giugno 2018 di rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la medesima Direzione generale;

- n. 6673 del 5/5/2017 recante "Revisione dell'assetto delle posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 10576 del 28/6/2017 recante "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 3191 del 9 marzo 2018 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal Responsabile del procedimento nonché Posizione Organizzativa Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, dr. Alberto Ventura, alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni espone in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Asparago verde di Altedo, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio di tutela dell'Asparago verde di Altedo Igp, con sede in Malalbergo (BO), Piazza Caduti della Resistenza n.2, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

- riguardo a ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp, si suggerisce di inserire all'articolo 4.2 la seguente precisazione "Per quanto riguarda le tecniche colturali si farà riferimento al disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna (norme tecniche di coltura, difesa e diserbo) prevedendo alcuni adeguamenti più idonei alla coltivazione del prodotto Igp";

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE  
30 LUGLIO 2018, N. 12296

**D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop "Salamini Italiani alla Cacciatora"**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisito agli atti al prot. PG.2018.0340790 dell'11 maggio 2018 la proposta di modifica del disciplinare della Dop Salamini Italiani alla Cacciatora, inoltrata dal Consorzio Cacciatori Italiano, con sede in Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8.

Considerato che le modifiche proposte riguardano le materie prime (articolo 3), con l'eliminazione dalla lista degli ingredienti di lattosio, latte magro in polvere e caseinati;

Considerato inoltre che:

- il giorno 13 maggio 2018 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 172 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare relativa alla "Domanda di modifica del disciplinare della DOP

Salamini Italiani alla Cacciatora" e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

- sulla base dell'esame istruttorio regionale, supportato dal parere tecnico del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che non ha evidenziato rilievi in merito alle modifiche proposte, non risulta necessario l'incontro presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per l'esame della domanda, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

- con nota n. PG/2018/0404562 del 1/6/2018 è stata segnalata al Consorzio Cacciatori Italiano la presenza di ulteriori elementi per i quali si rende opportuna la modifica, riferiti alla correzione di errate formulazioni presenti nel disciplinare originale, e in particolare:

- aggiornamenti del riferimento giuridico al regolamento (UE) 1151/2012;

- inserimento della frase "Il prodotto finito presenta diametro non superiore a 60 mm, lunghezza non superiore a 200 mm e peso non superiore a 350 grammi.", già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 18 del 22 gennaio 2002;

- con nota n. PG/2018/04449832 del 19/06/2018 il Consorzio Cacciatori Italiano ha recepito tali indicazioni e ha inviato la documentazione opportunamente integrata;

Acquisito agli atti al prot. NP.2018.17104 del 19 luglio 2018 apposito verbale tecnico le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati ad andare incontro alle richieste del consumatore moderno e a proteggere i Salamini Italiani alla Cacciatora Dop da potenziali attacchi mediatici;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'assenza di rilievi ostativi a fornire il parere favorevole

da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Salamini Italiani alla Cacciatora;

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di accesso civico e di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2123 del 5 dicembre 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, caccia e pesca; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e nell'ambito di Intercent-er e conferma retribuzione di posizione frl super nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e

professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 9908 del 21 giugno 2018 di rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la medesima Direzione generale;

- n. 6673 del 5/5/2017 recante "Revisione dell'assetto delle posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 10576 del 28/6/2017 recante "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 3191 del 9 marzo 2018 recante "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal Responsabile del procedimento nonché Posizione Organizzativa Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, dr. Alberto Ventura, alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Salamini Italiani alla Cacciatora, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio Cacciatore Italiano, con sede in Rozzano (MI), Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q8, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;
- assenza di ulteriori aspetti rilevanti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Montanari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 8 GIUGNO 2018, N. 8811

**Ripartizione assegnazione e concessione di fondi ai Comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 120/2017 e della delibera di Giunta regionale 634/2018**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna";

- la L.R. n. 14 del 30/07/2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n.44 del 21/1/2014 avente per oggetto "Protocollo operativo integrativo del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute"

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 avente per oggetto "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)" la quale pone come obiettivo del nuovo PSSR il sostegno di iniziative volte alla promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni sia internamente che esternamente alle carceri, e ai soggetti in condizioni di disagio;

Richiamata la propria deliberazione n. 634 del 02/05/2018 ad oggetto "Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e delle risorse regionali di cui alla n. L.R. 5/2004e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017" ed in particolare il punto 3.2. - Programma penale per l'esecuzione penale 2018 - che prevede risorse programmate per € 550.000,00, a valere sul capitolo 57191 del bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, da assegnare, concedere, impegnare e liquidare con atti formali del dirigente competente a favore dei soggetti beneficiari e da ripartire tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Popolazione detenuta: ultimo dato disponibile;
- Popolazione detenuta straniera: ultimo dato disponibile;
- Numero dei soggetti sottoposti a misure esterne di esecuzione penale e di comunità, rispetto allo specifico territorio: ultimo dato disponibile;

Atteso che i sopra citati interventi, per la cui realizzazione si richiama la citata deliberazione di Giunta regionale n.634

del 2/5/2018 a cui si fa espressamente riferimento, si articolano nei seguenti ambiti:

Azione 1- Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali:

- Sportelli informativi per detenute/i
- Miglioramento delle condizioni di vita in carcere

Azione 2 – Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità

Stabilito, pertanto, di ripartire, assegnare e concedere per le suddette azioni agli Enti locali specificati nella tabella di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, le somme a fianco indicate a ciascun Comune, ripartite sulla base dei criteri specificati con delibera di Giunta regionale n.634/2018, per un onere finanziario complessivo di € 550.000,00, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge n. 328/2000 e succ.mod. e della L.R. n. 2/2003;

Dato atto che, come indicato nella citata deliberazione 634/2018, la liquidazione dei contributi regionali avverrà con proprio atto formale previa valutazione da parte di questo Servizio della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra indicati a seguito dell'approvazione del Programma attuativo 2018 da parte degli ambiti distrettuali a seguito della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla deliberazione stessa, previa approvazione da parte del CLEPA (Comitato Locale di Esecuzione Penale Adulti) del "Programma per l'esecuzione penale 2018", così come stabilito al punto 3.2. della D.G.R. n.634 del 2/5/2018;

Rilevato che il cofinanziamento previsto a carico dei Comuni, sede di carcere, è quantificato nella misura minima del 30% degli oneri previsti;

Stabilito di poter procedere, in conformità con quanto sopra indicato, al riparto, all'assegnazione e alla concessione delle somme ai Comuni e all'impegno della somma di € 550.000,00 sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1 lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente regionale competente a norma del citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., e della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, atti da adottarsi, successivamente all'avvenuta pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- n. 26 del 27/12/2017 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27 del 27/12/2017 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Viste:

- la deliberazione di G.R. n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e in particolare l’art. 26;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 ad oggetto “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. AGGIORNAMENTO 2018-2020”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- la circolare protocollo PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta L. 136/2010;

- l’art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” rubricato (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;

- la circolare protocollo PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 inerente l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la circolare protocollo PG/2013/208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 – Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 – Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod. per quanto applicabile;

- n. 628 del 29 maggio 2015 “Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali” e succ. mod.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- 1681 del 17 ottobre 2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con Delibera n. 2189/2015”;

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 “Completamento della riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza”;

- n. 477 del 10 aprile 2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo di Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Vista la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato ad oggetto “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato”;

Vista la propria determinazione n. 19510 del 1 dicembre 2017 ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di ripartire, assegnare e concedere, per i motivi e con le modalità richiamati in premessa, in attuazione della delibera



dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e della delibera di Giunta regionale n. 634/2018, la somma complessiva di € 550.000,00 per la realizzazione degli interventi previsti al punto 3.2. "Programma per l'esecuzione penale 2018", della citata deliberazione n.634 del 2 maggio 2018, a favore dei Comuni sede di carcere indicati nella tabella, suddiviso nelle due linee di finanziamento indicate in premessa, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che i distretti saranno tenuti a seguire, nella stesura dei Piani di Zona per l'anno 2018, le indicazioni programmatiche regionali;

3. di impegnare la somma complessiva di € 550.000,00 registrata al n. 4872 sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1 lett. b), L.R: 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità e approvato con delibera di G.R. n. 2191/2017;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COGOF 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che, fermo restando l'assegnazione massima a favore dei destinatari di cui al punto 1) della presente determinazione, il limite del concorso regionale è fissato nel 70% delle spese ammissibili relative alle azioni indicate in premessa;

7. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del presente provvedimento;

8. di dare atto che si provvederà, ai sensi della deliberazione di G.R. n.2416/08 e successive modifiche e del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., alla liquidazione, in un'unica soluzione, della somma di € 550.000,00, previa valutazione da parte di questo Servizio della congruità delle azioni programmate agli obiettivi indicati in premessa a seguito dell'approvazione del Programma attuativo 2018 da parte degli ambiti distrettuali a seguito della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla deliberazione stessa, previa approvazione da parte del CLEPA del "Programma per l'esecuzione penale 2018", così come stabilito nella D.G.R. n.634 del 2/5/2018;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Raciti

## Area Penale Adulti - Riparto risorse regionali 2018

Anno2018/Comuni	(A) N. DETENUTI	(B) N. STRANIERI DETENUTI	(C) N. SOGGETTI IN AREA PENALE ESTERNA	TOTALE Colonne (A) + (B) + (C) (****)	Quota Regionale Complessiva
PIACENZA	459	288	210	957	63.691,92
PARMA	584	208	260	1052	70.014,52
REGGIO EMILIA	355	195	256	806	53.642,30
MODENA*	590	324	252	1166	77.601,65
BOLOGNA	773	428	741	1942	129.247,34
FERRARA	374	141	259	774	51.512,58
RAVENNA	70	39	380	489	32.544,77
FORLI'	124	53	330	507	33.742,74
RIMINI	159	94	318	571	38.002,18
REGIONE	3.488	1770	3.006	8264	550.000,00

\* Si contano anche i detenuti della C.L di Castelfranco Emilia  
 N.B. Segnalare in questa nota anche le presenze (italiani e stranieri) di Castelfranco Emilia affinché il Comune di Modena possa a sua volta fare il riparto delle risorse al Comune di Castelfranco con gli ultimi dati disponibili

Per i calcoli 2018 sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili presenti sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it) per i detenuti negli IIPP della regione (31.12.2017), per i dati dei soggetti in area penale esterna sono stati utilizzati i dati elaborati dall'UIPE al 31.12.2017

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 17 LUGLIO 2018, N. 11483

**Ripartizione, assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti pubblici della rete regionale del progetto "Oltre la Strada" in attuazione delle D.A.L. n. 117/2013 e n. 120/2017 e della delibera di Giunta regionale n. 634/2018**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5, "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n.14 e 12 marzo 2003, n.2";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 avente per oggetto "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.120 del 12 luglio 2017 avente per oggetto "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)" ed in particolare il punto 3.5;

Richiamata la propria deliberazione n. 634 del 2/5/2018 ad oggetto "Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e delle risorse regionali di cui alla n. L.R. 5/2004e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017" ed in particolare il punto 3.4;

Dato atto che la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 634/2018, al punto 3.4 "INTERVENTI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DELLE VITTIME DI GRAVE SFRUTTAMENTO, RIDUZIONE IN SCHIAVITÀ E TRATTA DI ESSERI UMANI EX ART. 18 D.LGS. 25 LUGLIO 1998 N. 286" dell'Allegato A) parte integrante, ha stabilito che:

- le risorse complessivamente destinate alla realizzazione degli "Interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286" ammontano a **€ 210.000,00**;

- tali risorse trovano allocazione al **capitolo 68344** "Contributi a Enti Locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11,12,16 comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo

2004, n.5" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- i destinatari delle risorse sono i soggetti pubblici che fanno parte del Progetto Regionale Oltre la Strada, così come descritto nella deliberazione di Consiglio regionale n. 497/2003;

- le azioni da sviluppare, in armonia con gli obiettivi indicati dalle deliberazioni dell'Assemblea legislativa n. 117/2013 e n.120/2017, si individuano in: primo contatto, mediazione e accompagnamento ai servizi, tutela della salute, prima assistenza e accoglienza, protezione sociale, interventi per autonomia (formazione scolastica, professionale e linguistica, azioni di orientamento, counselling e laboratori motivazionali), assistenza legale e sostegno psicologico, rimpatri assistiti, raccordo con Prefetture, Questure Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, Uffici territoriali del lavoro, enti di formazione, Aziende USL, OO.SS., e terzo settore;

- il riparto delle risorse dovrà essere effettuato in base agli indicatori:

- "numero di persone/numero colloqui" relativo alle persone richiedenti asilo contattate (a seguito di segnalazioni provenienti da enti che gestiscono strutture di accoglienza straordinaria, strutture di accoglienza SPRAR, Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, oppure grazie ad autonomi interventi pro-attivi) nell'ambito dell'attività di valutazione finalizzata all'emersione di potenziali vittime di tratta e all'inserimento nei programmi di assistenza, ai sensi dell'articolo 17 D.lgs. 142/2015;

- "numero persone/numero giorni di accoglienza" e "numero soluzioni abitative/numero giorni" relativi alla gestione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del DPCM 16 maggio 2016);

- gli indicatori sopra riportati dovranno essere rilevati attraverso il sistema di raccolta dei dati elaborato dalla Regione Emilia-Romagna per il progetto Oltre la Strada;

Dato atto ulteriormente che la medesima deliberazione della Giunta regionale n. 634/2018, al punto 3.4. dell'Allegato A) parte integrante, stabilisce che il dirigente competente provvederà, con proprio atto formale:

- all'assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti destinatari sulla base dei criteri sopra riportati e tenuto conto che i soggetti beneficiari dovranno concorrere al finanziamento delle azioni previste nella misura minima del 50% del costo complessivo per la realizzazione delle medesime;

- all'assunzione dei relativi impegni contabili sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito dell'approvazione di apposita scheda intervento inclusa all'interno del Piano di zona triennale, comprensivo del Programma attuativo per l'anno 2018, di cui al paragrafo 1 dell'Allegato A) parte integrante della medesima deliberazione n. 634/2018, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla medesima deliberazione n. 634/2018;

Considerato che la rilevazione, attraverso il sistema di raccolta dei dati elaborato dalla Regione Emilia-Romagna per il progetto Oltre la Strada, degli indicatori:

- "numero di persone/numero colloqui" relativo alle persone richiedenti asilo contattate (a seguito di segnalazioni provenienti da enti che gestiscono strutture di accoglienza straordinaria, strutture di accoglienza SPRAR, Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, oppure grazie ad autonomi interventi pro-attivi) nell'ambito dell'attività di valutazione finalizzata all'emersione di potenziali vittime di tratta e all'inserimento nei programmi di assistenza, ai sensi dell'articolo 17 D.lgs. 142/2015;

- "numero persone/numero giorni di accoglienza" e "numero soluzioni abitative/numero giorni" relativi alla gestione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del DPCM 16 maggio 2016);

ha permesso di definire la ripartizione di cui all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

Dato atto che, come disposto dalla citata delibera di Giunta regionale n. 634/2018, i soggetti beneficiari dei contributi in oggetto concorrono al finanziamento delle azioni previste nella misura minima del 50% del costo complessivo per la realizzazione delle medesime, come da tabella inserita all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

Ritenuto, in attuazione delle sopracitate deliberazioni n. 117/2013 e n. 120/2017 dell'Assemblea Legislativa e n. 634/2018 della Giunta regionale, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati, di poter procedere:

- all'assegnazione e concessione della somma complessiva di € **210.000,00** a favore dei soggetti pubblici facenti parte della rete regionale del progetto Oltre la Strada per l'attuazione delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm. nonché dell'art.15 della L.R. n. 2/2003 e succ. mod., ripartita come indicato all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

- all'ammissione del relativo impegno di spesa di € 210.000,00 sul **capitolo 68344** "Contributi a Enti Locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11,12,16 comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n.5" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 210.000,00 previsto con il presente atto;

Dato atto che alla successiva liquidazione dei contributi assegnati e concessi ai soggetti pubblici di cui all'Allegato 1) del presente atto e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con successivi atti il Dirigente regionale competente secondo le modalità indicate dal punto 3.4. dell'Allegato A) parte integrante della citata delibera di Giunta regionale n. 634/2018 e sopra richiamate;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che

saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato d.lgs. 118/2011;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione"; ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 Agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la circolare protocollo PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta L. 136/2010;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il finanziamento concesso con il presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Viste le leggi regionali:

- 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- n. 26 del 27/12/2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la deliberazione di G.R. n. 2191 del 28 dicembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e in particolare l'art. 26 comma 2;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. AGGIORNAMENTO 2018-2020”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”, che ha definito il modello generale del nuovo assetto organizzativo della macchina amministrativa della Giunta regionale;

- n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 477/2017 e n. 1059/2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e all'affidamento di incarichi dirigenziali;

Vista la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato ad oggetto “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato”;

Vista la propria determinazione n. 19510 del 1 dicembre 2017 ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;  
determina

1) di ripartire, per i motivi e con le modalità richiamati in premessa, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013 e n. 120/2017, e della delibera di Giunta regionale n. 634/2018, la somma complessiva di € **210.000,00** fra i soggetti pubblici facenti parte della rete regionale del progetto Oltre la Strada, così come indicato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, assegnando e concedendo la somma a fianco di ciascuno indicata per la realizzazione del punto 3.4 della D.G.R. n. 634/2018 recante “Interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286”;

2) di impegnare la somma complessiva di € 210.000,00 registrata al n. **5318 di impegno sul capitolo 68344** “Contributi a

Enti Locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n.5” del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con DGR n. 2191/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

**Beneficiario Comuni Missione 12 Programma 04 Codice Economico U.1.04.01.02.003 COFOG 10.7 Transazioni UE 8 SIOPE 1040102003 C.I. Spesa 3 Gestione ordinaria 3**

**Beneficiario Unione di Comuni Missione 12 Programma 04 Codice Economico U.1.04.01.02.005 COFOG 10.7 Transazioni UE 8 SIOPE 1040102005 C.I. Spesa 3 Gestione ordinaria 3**

**Beneficiario Azienda USL Missione 12 Programma 04 Codice Economico U.1.04.01.02.011 COFOG 10.7 Transazioni UE 8 SIOPE 1040102011 C.I. Spesa 3 Gestione ordinaria 3**

4) di dare atto che, ferma restando l'assegnazione massima a favore dei destinatari di cui al punto 1) della presente determinazione, il limite di concorso regionale, come meglio specificato nella citata delibera di Giunta regionale n. 634/2018, è fissato nel 50% della spesa ammissibile relativa agli interventi previsti;

5) di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, dei contributi di cui al punto 1 del presente atto, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della congruità delle azioni programmate agli obiettivi indicati dalle deliberazioni dell'Assemblea legislativa n. 117/2013 e n. 120/2017, a seguito dell'approvazione del documento di Programma attuativo annuale 2018, di cui al paragrafo 1 dell'allegato A) parte integrante della citata D.G.R. n. 634/2018, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei modi e tempi stabiliti dalla medesima D.G.R. n. 634/2018;

6) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

7) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Raciti

**Interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286. (Punto 3.4 DGR 634/2018)**

**Riparto risorse regionali 2018**

<b>Criteri</b>	<b>"numero persone/numero giorni di accoglienza" e "numero soluzioni abitative/numero giorni"</b>	<b>"numero di persone/numero colloqui"</b>	<b>Quota regionale (arrotondata)</b>
<b>Ente beneficiario</b>	<b>% attività</b>	<b>% attività</b>	
<b>Comune di Piacenza</b>	6,37%	6,77%	<b>€ 13.800,00</b>
<b>Comune di Parma</b>	14,30%	14,29%	<b>€ 30.000,00</b>
<b>Comune di Reggio Emilia</b>	14,48%	10,01%	<b>€ 25.720,00</b>
<b>Comune di Modena</b>	16,70%	10,24%	<b>€ 28.300,00</b>
<b>Comune di Bologna Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria "Don Paolo Serra Zanetti"</b>	22,04%	19,58%	<b>€ 43.700,00</b>
<b>Comune di Ferrara</b>	7,78%	12,06%	<b>€ 20.830,00</b>
<b>Unione Comuni Valle del Savio</b>	3,89%	10,37%	<b>€ 15.000,00</b>
<b>Comune di Ravenna</b>	10,88%	11,62%	<b>€ 23.600,00</b>
<b>Azienda USL Romagna</b>	3,56%	5,07%	<b>€ 9.050,00</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 210.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 23 MAGGIO 2018, N. 7678

**Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del fondo sociale locale in attuazione della D.A.L. 120/2017 e della D.G.R. 634/2018**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo **Piano sociale e sanitario 2017-2019** e in particolare i capitoli 5 e 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n. **1423** del 02/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale";
- La deliberazione della giunta regionale n. **2193** del 28/12/2017 "Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017";
- la deliberazione della giunta regionale n. 634 del 02 maggio 2018 "Programma annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali di cui alla L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017" ed in particolare il punto 1 dell'allegato A "Fondo Sociale Locale: sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale triennale 2018-2020 comprensivo del Programma Attuativo Annuale 2018;

Dato atto che al suddetto punto 1 del Programma allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 634/2018, sono state destinate risorse complessive pari a Euro 38.033.770,29 di cui Euro 15.356.417,23 già concesse con DGR 2193/2017 e Euro 22.677.353,06 programmate con la medesima DGR n. 634/2018 e che trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

quanto a **Euro 7.200.000,00** al capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 7.200.000,00** al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 3.600.000,00** al capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme

associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

quanto a **Euro 1.075.791,20** al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

quanto a **Euro 2.806.411,84** al capitolo 57183 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti a soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

quanto a **Euro 795.150,02** al capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma al punto 1:

- individua quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, indicato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
- stabilisce il seguente criterio di ripartizione delle sopraccitate risorse:

una quota pari al 3% del totale delle risorse, **pari a Euro 680.320,59**, sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2017 e le rimanenti risorse, **Euro 21.997.032,42** sulla base della popolazione residente al 01/01/2017, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 - 24 valore 2
- 25 - 64 valore 1
- >= 65 valore 2

Demanda, infine, al dirigente competente l'adozione di atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del capo di gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario



gestionale 2018 -2020, anno di previsione 2018;

- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi decritti, a seguito dell'approvazione del Piano di zona triennale secondo l'indice approvato dalla DGR 2193/2017, comprensivo del Programma attuativo per l'anno 2018, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa deliberazione;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'Allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di Euro 22.677.353,06;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che gli impegni di spesa per complessivi Euro 22.677.353,06 possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- Il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche.
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio

2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Aggiornamento 2018 -2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi previsti dal D.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 202";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/04/2017;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R.43/2001;
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 121 del 06 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";
- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento

dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

#### DETERMINA

1. di quantificare, assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della delibera di Giunta regionale 634 del 02 maggio 2018 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, negli ambiti dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale, per gli importi indicati nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **Euro 22.677.353,06**;

2. di impegnare come segue la somma complessiva di **Euro 22.677.353,06** sul Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2191/2017:

- quanto a **Euro 7.200.000,00** registrata al n.4728 di impegno sul capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a Euro **7.200.000,00** registrata al n. 4729 di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 3.600.000,00** registrata al n. 4730 di impegno sul capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 1.075.791,20** registrata al n. 4731 di impegno al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett. b.) l.r. 12

marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

- quanto a **Euro 2.806.411,84** registrata al n. 4732 di impegno sul capitolo 57183 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti a soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";
- quanto a **Euro 795.150,02** registrata al n. 4733 di impegno sul capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario	Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	I. C O G O F	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Spesa Gestione ordinaria
Comuni-	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.003	10.4	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.005	10.4	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57120 57107	12	01	U.1.04.01.02.999	10.4	8	1040102999	3	3
Comuni-	57191 57183	12	04	U.1.04.01.02.003	10.7	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57191 57183	12	04	U.1.04.01.02.005	10.7	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57191 57183	12	04	U.1.04.01.02.999	10.7	8	1040102999	3	3
Comuni-	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8	1040102003	3	3
Unioni di comuni	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8	1040102005	3	3
Nuovo circondario imolese	57193 57187	12	07	U.1.04.01.02.999	10.9	8	1040102999	3	3

4. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo - contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera di Giunta regionale n. 468//2018 e Direttive attuative del Capo di Gabinetto di cui alle circolari n.PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385, previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti, a seguito dell'approvazione del Piano di zona triennale secondo l'indice approvato con DGR 2193/2017, comprensivo del programma attuativo per il 2018, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione in regione nei tempi e nei modi stabiliti al paragrafo 1 dell'allegato A della citata deliberazione n. 634/2018;

5. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;

7. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ.mod., nonché secondo le disposizioni indicate nelle DGR n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Maura Forni

Ambito decentrale	Comune e altro Ente capofila	FSI 2018 Mezzi Statali (FVPS)	FSI 2018 Mezzi Regionali	Impegno Capofila 57107 Mezzi Statali	Impegno Capofila 57183 Mezzi Statali	Impegno Capofila 57187 Mezzi Statali	Impegno Capofila 57120 Mezzi Regionali	Impegno Capofila 57191 Mezzi Regionali	Impegno Capofila 57193 Mezzi Regionali
<b>Provincia Piacenza</b>									
DIST Ravenna	Comune di Casel San Giovanni	83.389,20	320.909,19	19.179,52	50.033,52	14.176,16	128.363,68	128.363,68	64.181,53
DIST Urbino Piacenza	Comune di Piacenza	105.080,12	404.383,01	24.168,43	63.048,07	17.863,63	161.753,20	161.753,20	80.876,60
DIST Lariano	Comune di Foronovo D'Arda	114.749,63	441.594,51	26.292,42	68.849,78	19.507,44	176.637,80	176.637,80	88.318,90
<b>Provincia Parma</b>									
DIST di Parma	Comune di Parma	224.568,82	864.215,02	51.650,83	134.741,29	38.176,70	345.686,01	345.686,01	172.843,00
DIST di Fidenza	Comune di Fidenza	105.794,05	407.130,46	24.332,64	63.476,43	17.984,99	162.852,18	162.852,18	81.426,69
DIST Valeno Valeno	Unione Comuni Valti Taro e Ceno	63.886,91	245.280,96	14.689,40	38.220,15	10.857,37	98.312,38	98.312,38	49.156,19
DIST Sud Est	Comune di Langhirano	82.366,66	316.589,27	18.921,33	49.360,00	13.985,33	126.625,71	126.625,71	63.317,85
<b>Provincia Reggio Emilia</b>									
DIST Val d'Ara	Unione dei Comuni Val d'Ara	64.167,31	246.937,01	14.758,48	38.500,39	10.998,45	98.774,80	98.774,80	49.387,40
DIST di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	230.479,37	886.904,77	53.010,25	138.287,62	39.181,49	354.784,31	354.784,31	177.292,16
DIST di Guastalla	Unione Basso Reggiana	73.181,58	281.626,91	16.831,77	43.908,95	12.440,87	112.650,76	112.650,76	56.325,38
DIST di Correggio	Unione Comuni Parma Reggiana	57.416,39	220.957,22	13.206,77	34.449,83	9.760,79	88.382,89	88.382,89	44.191,44
DIST di Scandiano	Unione Treviso Secchia	82.301,34	316.722,74	18.929,30	49.380,80	13.991,23	126.689,10	126.689,10	63.344,55
DIST di Castelnovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	55.994,94	215.487,03	12.878,84	33.596,96	9.510,14	86.194,81	86.194,81	43.097,41
<b>Provincia Modena</b>									
DIST di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	107.352,55	413.128,07	24.691,09	64.411,53	18.249,93	165.251,23	165.251,23	82.625,61
DIST di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	86.458,60	332.712,78	19.888,97	51.875,84	14.697,59	133.085,11	133.085,11	66.542,56
DIST di Modena	Comune di Modena	189.933,31	730.926,13	43.684,66	113.959,99	32.288,66	292.370,45	292.370,45	146.185,23
DIST di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Carrarese	124.222,47	485.257,30	29.031,86	75.255,28	21.458,33	194.302,92	194.302,92	97.151,46
DIST di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	66.158,79	254.600,89	15.216,52	39.695,27	11.246,99	101.840,36	101.840,36	50.920,18
DIST di Vigonza	Unione Terre di Castelli	98.342,01	378.452,56	22.618,66	59.005,21	16.718,14	151.381,02	151.381,02	75.690,52
DIST di Castelfranco E.	Comune di Castelfranco Emilia	76.089,01	292.815,64	17.500,46	45.653,41	12.935,13	117.126,26	117.126,26	58.503,13
<b>Provincia Bologna</b>									
DIST Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	114.630,89	441.137,53	26.565,10	68.778,53	19.487,25	176.455,01	176.455,01	88.227,52
DIST dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	93.664,73	360.449,02	21.542,66	56.198,24	15.922,83	144.179,61	144.179,61	72.089,80
DIST di S.Lazaro di Savena	Comune di S.Lazaro di Savena	82.478,30	317.402,78	18.970,01	49.486,98	14.021,31	126.961,51	126.961,51	63.480,76
DIST di Imola	Nuovo Circondario Imolese	156.739,74	526.219,72	31.450,14	82.043,84	23.245,76	210.487,89	210.487,89	106.243,94
DIST di Pianura Est	Unione Reno Galliana	162.376,35	624.877,85	37.346,56	97.425,81	27.603,98	249.951,14	249.951,14	124.975,57
DIST di Pianura Ovest	Unione Terreclausa	84.587,04	325.518,88	19.455,02	50.752,22	14.379,80	130.207,55	130.207,55	65.103,78
DIST Badolza	Comune di Bologna	393.262,99	1.513.405,91	90.450,49	235.957,80	66.854,71	605.362,36	605.362,36	302.681,18
<b>Provincia Ferrara</b>									
DIST di Ceno -OVEST	Comune di Ceno	78.840,65	303.404,87	18.133,35	47.304,39	13.402,91	121.361,95	121.361,95	60.680,97
DIST Ferrara-CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	177.614,83	683.520,55	40.851,41	106.568,90	30.194,52	273.408,22	273.408,22	136.704,11
DIST di Salsomaggiore -SUD-EST	Comune di Codigoro	100.402,53	386.382,12	23.092,58	60.241,52	17.068,43	154.532,85	154.532,85	77.276,42
<b>Provincia Ravenna</b>									
DIST di Ravenna	Comune di Ravenna	203.866,87	794.547,08	46.889,38	122.320,12	34.657,37	313.818,83	313.818,83	156.909,42
DIST di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	105.809,42	407.189,60	24.336,17	63.485,65	17.987,60	162.875,84	162.875,84	81.437,92
DIST di Ferrara	Unione Romagna Ferrarina	91.340,76	351.409,42	21.006,37	54.804,46	15.527,93	140.603,77	140.603,77	70.301,88
DIST di Follis	Comune di Follis	195.292,31	751.549,34	44.917,23	117.175,39	33.199,69	300.619,74	300.619,74	150.309,86
DIST di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	125.022,30	481.130,95	28.755,36	75.613,98	21.253,96	192.452,38	192.452,38	96.226,19
DIST del Rubicone	Unione Rubicone Mare	92.718,30	356.810,73	21.325,21	55.630,98	15.765,11	142.724,29	142.724,29	71.362,15
<b>Provincia Rimini</b>									
DIST Area di Rimini	Comune di Rimini	229.644,85	883.749,24	52.818,31	137.386,91	39.039,62	353.499,70	353.499,70	176.749,85
DIST Area di Riccione	Comune di Riccione	115.246,34	443.405,94	26.586,65	69.147,80	19.591,88	177.402,38	177.402,38	88.701,19
<b>TOTALE</b>		<b>4.677.353,06</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>1.975.791,20</b>	<b>2.806.411,84</b>	<b>795.150,02</b>	<b>7.200.000,00</b>	<b>7.200.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 27 GIUGNO 2018, N. 10066

**Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie. Attuazione D.G.R. n. 634/2018**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Viste inoltre:

- Le Delibere di G.R. n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/4/2017;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi previsti dal D.lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020";

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche";

- la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.4 del 7/7/2011 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

Viste altresì:

- la L.R. 2 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della

cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in particolare l'art. 15;

- la delibera di Giunta regionale n. 391 del 15/4/2015 "Approvazione Linee Guida regionali per i Centri per le famiglie";

- Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 634 del 2/5/2018 "PROGRAMMA ANNUALE 2018: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELLA L.R. 2/2003 E SS.MM.II. E DELLE RISORSE REGIONALI DI CUI ALLA L.R. N.5/2004 E SS.MM.II.; INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 120/2017" ed in particolare l'Allegato A parte integrante del medesimo provvedimento;

Dato atto che al punto 3.3 del Programma allegato alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 634/2018, sono state programmate le risorse destinate al "Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie" per complessivi € 754.000,00, riferite alle attività poste in essere dai Centri per le famiglie nell'anno 2018 e che trovano allocazione nel capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14"; del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Considerato che nella citata D.G.R. n. 634/2018 alla voce 3.3 "Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie" del Programma allegato si dispone, tra l'altro:

- di destinare le risorse quantificate in complessivi € 754.000,00 per le azioni previste dalle Linee Guida approvate con la sopra citata DGR 391/2015:

a) promozione del benessere delle famiglie, prioritariamente con figli di minore età, sia in relazione alle attività della vita quotidiana, sia con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze genitoriali;

b) integrazione e potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale;

c) promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie, anche in una logica multiculturale e intergenerazionale;

Il presente finanziamento è pertanto orientata sostenere e qualificare l'attività dei Centri per le famiglie, nonché a promuoverne la diffusione e lo sviluppo sul territorio regionale.

Inoltre, per una quota pari a euro 39.365,25 è destinata al cofinanziamento del 20% dei progetti e le attività di sostegno alla natalità oggetto della DGR 1868/2017.

- di individuare quali destinatari delle risorse i Comuni, singoli o associati, sede dei Centri per le famiglie già riconosciuti e attualmente funzionanti, in base ai criteri sotto riportati:

- quanto a € 754.000,00, finalizzati a sostenere le attività dei Centri per le Famiglie come previsto dalla DGR 391/2015, con

riferimento alle aree dell'informazione, del sostegno alle competenze genitoriali, dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie:

- una quota pari al 40% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie;
- una quota pari al 55% suddivisa in base alla popolazione 0-17 anni, residente al 1/1/2017;
- una quota pari al 5% ripartita tra i Centri per le Famiglie che garantiscono un'operatività sull'intero ambito distrettuale/ottimale. Sono esclusi quei Centri per le Famiglie appartenenti ad un ambito distrettuale /ottimale costituito da un unico Comune. Sono invece inclusi quei Centri per le Famiglie che, pur facendo riferimento ad un ambito ottimale costituito da un unico Comune, garantiscono la loro operatività sull'intero ambito distrettuale costituito da più Comuni;
- che il contributo regionale è riferito alle attività poste in essere dai Centri per le famiglie nell'anno 2018;
- che se nel corso dell'anno si dovesse riscontrare una cessazione dell'attività del Centro per le Famiglie o una riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, il contributo sarà revocato in tutto o in parte;

Vista la documentazione, conservata agli atti di questo Servizio, presentata dagli Enti Locali sede di Centri per le famiglie di cui all'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere:

- con il presente atto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, ad assegnare e concedere, in attuazione delle disposizioni previste nel provvedimento sopraindicato, l'importo complessivo di € 754.000,00 agli Enti di cui all'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote ivi riportate, per le funzioni ad essi attribuiti ai sensi della Legge 328/2000 e s.m., della L.R. 2/2013 e dell'art. 15 della L.R. 14/2008;
- con proprio successivo atto, alla liquidazione in un'unica soluzione, agli Enti di cui all'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote ivi riportate, con le modalità contenute nella DGR n. 634/2018;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista, e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi € 754.000,00 possano essere assunti con il presente atto, sul pertinente capitolo di spesa come indicato nell'allegata Tabella A) parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente provvedimento è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Viste le deliberazioni della G.R.:

n. 702 del 16/5/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 2344 del 21/12/2016 n. 477 del 10/4/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di assegnare e concedere, sulla base di quanto specificato in premessa e degli obiettivi, dei criteri e delle procedure stabilite nella citata delibera di Giunta regionale n. 634/2018, agli Enti indicati nella Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote specificate nello stesso, la somma complessiva di € 754.000,00 con riferimento sia alle tre aree previste dalla DGR 391/2015 e sia al cofinanziamento dei progetti e delle attività di sostegno alla natalità così come previsto dalla DGR 1868/2017;

2) di impegnare la somma complessiva di € 754.000,00, registrata al n.5086 di impegno, sul Capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera G.R. 2191/2017;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm. ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

**Beneficiario Comuni Capitolo 57233 Missione 12 Programma 05 Codice Economico U.1.04.01.02.003 COFOG 10.4 SIOPE 1040102003 Transazioni UE 8 C.I. Spesa 3 Gestione ordinaria 3**

**Beneficiario Unioni di Comuni Capitolo 57233 Missione 12 Programma 05 Codice Economico U.1.04.01.02.005 COFOG 10.4 SIOPE 1040102005 Transazioni UE 8 C.I. Spesa 3 Gestione ordinaria 3**

4) di stabilire che gli Enti beneficiari dovranno:

- realizzare le attività entro il 31/12/2018;
- garantire flussi informativi per l'attività di monitoraggio;

5) di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con propri atti formali, con le modalità definite nella citata delibera G.R. n. 634/2018;

6) di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento, relativo al consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie;

7) di dare atto che, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

8) di dare atto che se nel corso dell'anno si dovesse riscontrare una cessazione dell'attività del Centro per le Famiglie o una riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, il contributo sarà revocato in tutto o in parte;

9) per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento si rinvia alla delibera di Giunta regionale n. 634/2018 sopraccitata;

10) di dare comunicazione del presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, ad avvenuta esecutività dello stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 7, del D. Lgs. 118/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni



prov.	distretto	ente beneficiario	TOTALE
PC	PONENTE	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	19.379,51
PC	CITTA' PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	20.391,18
PR	PARMA	COMUNE DI PARMA	36.382,18
PR	FIDENZA	COMUNE DI FIDENZA	22.894,97
PR	VALLI TARO	UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO	15.453,16
RE	MONTECCHIO	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	18.991,61
RE	REGGIO EMILIA	COMUNE REGGIO NELL'EMILIA	31.066,16
RE	REGGIO EMILIA	UNIONE COLLINE MALTIDICHE	14.153,72
RE	GUASTALLA	UNIONE BASSA REGGIANA	19.859,35
RE	CORREGGIO	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	18.525,42
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	21.510,05
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	23.597,49
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	21.036,68
MO	MODENA	COMUNE DI MODENA	30.949,07
MO	SASSUOLO	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	25.589,40
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	20.158,45
MO	CASTELFRANCO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	14.008,18
BO	RENO LAVINO SAMOGGIA	UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	24.042,85
BO	BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	48.360,47
BO	IMOLA	COMUNE DI IMOLA	17.222,67
FE	OVEST	COMUNE DI CENTO	19.820,56
FE	CENTRO NORD	COMUNE DI FERRARA	21.330,75
FE	SUD.EST	COMUNE DI COMACCHIO	16.508,38
FE	SUD.EST	COMUNE DI ARGENTA	12.381,90
RA	RAVENNA	COMUNE RAVENNA	32.485,29
RA	LUGO	UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA	22.308,82
RA	FAENZA	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	21.067,56
FC	FORLI'	COMUNE DI FORLI'	31.965,94
FC	CESENA	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	23.770,61
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	22.382,09
RN	RIMINI	COMUNE DI RIMINI	26.202,41
RN	RIMINI	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	15.740,77
RN	RICCIONE	COMUNE DI CATTOLICA	24.462,35
		<b>TOTALE</b>	<b>754.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 20 LUGLIO 2018, N. 11760

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Onda della Pietra" di Castelnovo ne' Monti (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2018/0081893 del 19/7/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0505488 del 19/07/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Onda della Pietra" – Via Enzo Ferrari n.2 – 42035 – Castelnovo Ne' Monti (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Onda della Pietra" di Castelnovo Ne' Monti (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020",

ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Onda della Pietra" – Via Enzo Ferrari n. 2 – 42035 – Castelnovo Ne' Monti (RE);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 27 LUGLIO 2018, N. 12223

**Bando approvato con DGR n.1978/2017. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili ed elenco dei progetti non ammissibili**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presenza d'atto del Programma operativo FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR, istituito con delibera della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015, ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1978 del 13 dicembre 2017 si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 – **Bando 2017**, demandando al dirigente competente per materia l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- con determinazione dirigenziale n. 10082 del 27 giugno 2016 recante "POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari", si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio "Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica", attribuendogli contestualmente il ruolo di Responsabile del Procedimento del bando approvato con D.G.R. n. 1978/2017;

- con determinazione dirigenziale n. 4013 del 23/3/2018 si è proceduto alla conferma del Nucleo di Valutazione nominato con Determina n. 12805/2016 per la valutazione delle domande presentate ai sensi della precedente deliberazione G.R. n. 1978 del 13 dicembre 2017;

Rilevato che:

- sono pervenute nel periodo intercorrente tra le ore 10.00 del 18 dicembre 2017 e le ore 17.00 del 31 marzo 2018 n. 140 domande, come descritto nell'allegato 1) "Domande pervenute", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale sono state sottoposte al vaglio del Nucleo di Valutazione sopra citato per la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

- a seguito delle valutazioni effettuate, il Nucleo di valutazione ha elaborato la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, sulla base dell'indicatore prestazionale sintetico (IPS) definito dalla formula riportata nell'allegato 1) della D.G.R. n. 1978/2017, trasmettendola al Responsabile Unico del Procedimento, come riportato nell'allegato 2), denominato "Graduatoria progetti ammissibili e finanziabili", parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, per un contributo totale ammissibile pari ad euro 9.593.387,55;

- le domande ritenute non ammissibili sono riportate nell'allegato 3), denominato "Progetti non ammissibili ai sensi dell'art. 10.1, lett. a) e b), del bando", parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, comprensivo delle motivazioni dell'esclusione;

Considerato che:

- con successivo atto formale si procederà alla concessione e all'assunzione degli impegni di spesa, come stabilito al punto 2) del dispositivo della D.G.R. 1978/2017 sopra citata, nel rispetto delle tempistiche previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., nonché le Delibere di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicatori procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivi aggiornamenti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Consocenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce

al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di approvare, in attuazione del Bando approvato con D.G.R. n. 1978/2017 e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, gli esiti della valutazione sostanziale del Nucleo di Valutazione;
2. di prendere atto dell'elenco delle domande pervenute nel periodo intercorrente tra le ore 10,00 del 18 dicembre 2017 e le ore 17,00 del 31 marzo 2018 n. 140 domande, come descritto nell'allegato 1) "Domande pervenute", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto dell'elenco dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, riportato nell'allegato 2) "Graduatoria progetti ammissibili e finanziabili", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, costituito da n. 126 beneficiari per un ammontare di risorse da impegnare pari ad euro 9.593.387,55;
4. di prendere atto dell'elenco dei progetti presentati non ammessi, riportato nell'allegato 3) "Progetti non ammissibili ai sensi dell'art. 10.1, lett. a) e b), del bando", parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di prevedere la comunicazione dell'esito negativo della valutazione e la motivazione di esclusione ai proponenti dell'elenco indicato al precedente punto 4, rimandando la comunicazione dell'esito positivo ai proponenti dell'elenco indicato al precedente punto 3 a seguito dell'adozione dell'atto di concessione del contributo loro assegnato;
6. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui al punto 5 saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;
7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:
  - <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>
  - <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;
8. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel citato bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1978/2017;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente;
10. di rimandare a successivo atto del dirigente competente la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili;
11. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

## Domande pervenute

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo Progetto
1	PG/2018/205936	ACER della Provincia di Reggio Emilia (1)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Castelnuovo Ne' Monti - Via Rubertelli 10
2	PG/2018/205950	ACER della Provincia di Reggio Emilia (2)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Correggio - Via Dalla Chiesa 6-8
3	PG/2018/205968	ACER della Provincia di Reggio Emilia (3)	Riqualficazione energetica del plesso di edilizia residenziale pubblica sito a Guattieri (RE) Via di Vittorio 2-4
4	PG/2018/205988	ACER della Provincia di Reggio Emilia (4)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Campegine (RE) Via Traccole 3
5	PG/2018/206004	ACER della Provincia di Reggio Emilia (5)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Castelnuovo di Sotto (RE) Via Costa 37
6	PG/2018/206019	ACER della Provincia di Reggio Emilia (6)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a San Martino in Rio (RE) Piazza dell'Acqua 2
7	PG/2018/206466	Comune di Ravenna (1)	Riqualficazione Energetica della Scuola Secondaria di primo grado "Mario Montanari" sita in Ravenna, Via Aquileia 31
8	PG/2018/207310	ACER della provincia di Parma (1)	Riqualficazione energetica Via Zanetti n. 2 Solignano (PR)
9	PG/2018/207370	Comune di Bellaria Igea Marina	Riqualficazione energetica dell'edificio comunale sito in via Silio Italico n. 8 - Bellaria-Igea Marina
10	PG/2018/207512	ACER della provincia di Parma (2)	Riqualficazione energetica dell'edificio sito a Roccabianca Via Meucci n. 1
11	PG/2018/207526	ACER della provincia di Parma (3)	Riqualficazione energetica dell'edificio sito a Parma in via Emilio Lepido n. 37-39
12	PG/2018/209845	Azienda USL della Romagna (1)	Riqualficazione energetica sede distrettuale di Bellaria Igea Marina, Piazza del Popolo
13	PG/2018/209859	Azienda USL della Romagna (2)	Riqualficazione energetica dell'Ospedale Angioloni di San Piero in Bagno
14	PG/2018/209870	Azienda USL della Romagna (3)	Riqualficazione energetica Casa Della Salute di Forlimpopoli
15	PG/2018/209877	Azienda USL della Romagna (4)	Riqualficazione energetica sede distrettuale di Rimini, via Coriano 38
16	PG/2018/211885	Comune di Montefiorino	Riqualficazione energetica edificio municipale Comune di Montefiorino
17	PG/2018/214760	Unione dei Comuni Valle del Savio	Riqualficazione nergetica plesso scolastico Verghereto
18	PG/2018/214856	Comune di Collecchio	Riqualficazione energetica scuola "Galaverna" di Collecchio
19	PG/2018/215776	Comune di Mercato Saraceno	intervento di sistemazione con miglioramento strutturale e riqualficazione energetica della Scuola Elementare A.Ricchi.

<b>Progressivo</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Titolo Progetto</b>
20	PG/2018/216815	Comune di Portomaggiore	Lavori di efficientamento energetico della piscina comunale di Portomaggiore.
21	PG/2018/217025	Comune di Lugo	Riqualficazione energetica dell'immobile sito a Lugo in Via Amendola n. 68
22	PG/2018/217031	Area Blu S.P.A.	Riqualficazione energetica della scuola Primaria Campanella I.C.3 VIA GIOBERTI n°1 - IMOLA (BO)
23	PG/2018/217832	ACER della Provincia di Reggio Emilia (7)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Reggio Emilia Via Pastrengo 18
24	PG/2018/217854	ACER della Provincia di Reggio Emilia (8)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Reggio Emilia Via Don Pasquino Borghi 8-9
25	PG/2018/217956	ACER della Provincia di Reggio Emilia (9)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Reggio Emilia Via Freddi 33-35
26	PG/2018/217970	Asp Cav. Marco Rossi Sidoli	Riqualficazione energetica edificio sito a Compiano Via Duca degli Abruzzi n. 27
27	PG/2018/217999	Comune di Corniglio	Riqualficazione energetica dell'ex scuola sita in Bosco di Corniglio Via Brigate Alpine Julia
28	PG/2018/218442	Comune di Felino	Riqualficazione energetica Nido d'infanzia "LA RONDINE"
29	PG/2018/218470	Casa di Riposo - Residenza "Pietro Zangheri"	Riqualficazione energetica dell'edificio sito in Comune di Forli Via Publio Fausto Andrelini n. 5
30	PG/2018/219963	Comune di Castel San Pietro Terme (1)	Riqualficazione energetica della Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado "Albertazzi Pizzigotti"
31	PG/2018/219975	Comune di Castel San Pietro Terme (2)	Riqualficazione enegergetica della Scuola Primaria Don Milani
32	PG/2018/220025	Anthea Srl	Riqualficazione dell'involucro edilizio e della centrale termica della scuola elementare "Rodari" Via Quagliati n. 9
33	PG/2018/220032	Comune di Castel Guelfo di Bologna	Riqualficazione energetica del Polo scolastico Papa Giovanni Paolo II Via Basoli n. 29 Castel Guelfo di Bologna
34	PG/2018/220047	Comune di Carpi	Riqualficazione energetica ex scuola elementare di Fossoli Via Martinelli n. 1 Carpi
35	PG/2018/220066	ACER della Provincia di Reggio Emilia (10)	Riqualficazione energetica del plesso di edilizia residenziale pubblica sito a Cavriago (RE) Via Fosse Ardeatine 2-4-6-8
36	PG/2018/220087	ACER della Provincia di Reggio Emilia (11)	Riqualficazione energetica dell'edificio di edilizia residenziale pubblica sito a Guastalla (RE) Via Pieve 20
37	PG/2018/220105	Comune di Ravarino	Riqualficazione energetica dell'edificio denominato "Scuole Rami di Ravarino" sito in Via Giambi, 93.

<b>Progressivo</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Titolo Progetto</b>
38	PG/2018/220121	Comune di Jolanda di Savoia	Riqualficazione energetica del Palazzo Comunale
39	PG/2018/220130	Comune di Torrice (1)	Riqualficazione energetica della Scuola Materna di via Verdi in comune di Torrice (PR).
40	PG/2018/220154	Comune di Torrice (2)	Riqualficazione energetica su struttura a supporto del campo sportivo di loc. Rivarolo (tribuna-spogliatoi)
41	PG/2018/221296	Ministero della Difesa	Riqualficazione energetica Palazzine Dardi - Abba - Aliprandi a servizio del plesso edilizio "Palazzo Ducale di Modena"
42	PG/2018/221308	Comune di sala Baganza	Riqualficazione energetica relativi al magazzino comunale di via Malerba
43	PG/2018/221460	Ad Personam - Asp comune di Parma (1)	Riqualficazione energetica Casa Residenza Anziani "I Lecci"
44	PG/2018/221652	Ad Personam - Asp comune di Parma (2)	Rifacimento impianti di climatizzazione e acqua calda sanitaria CSRD "Patrizia Ferri"
45	PG/2018/221725	Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (1)	Riqualficazione energetica di edifici di edilizia residenziale pubblica siti in piazza Da Verrazzano 7-8 e piazza Da Verrazzano 9-10-11, Bologna
46	PG/2018/221768	Comune di Quattro Castella	Riqualficazione energetica Palestra Comunale di Puianello Via Ligabue n. 2
47	PG/2018/221805	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (1)	Riqualficazione energetica del fabbricato sito in Via Gino Gatta n. 11-13 Ravenna
48	PG/2018/221829	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (2)	Riqualficazione energetica del fabbricato sito in Via Riccio 7-9- Faenza (RA)
49	PG/2018/221846	Comune di Monticelli d'Ongina	Intervento di efficientamento energetico dell'asilo nido - scuola materna di S. Nazario
50	PG/2018/222597	Comune di Castel Bolognese (1)	Riqualficazione energetica della SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO G.PASCOLI Via Giovanni XXIII n. 86 del Comune di Castel Bolognese
51	PG/2018/222621	Comune di Castel Bolognese (2)	Riqualficazione energetica della Scuola Primaria A. Ginnasi Via Emilia Ponente n. 5 del Comune di Castel Bolognese
52	PG/2018/222748	Asp Circondario Imolese	Riqualficazione energetica della "Casa Residenza Anziani" sita in Medicina (BO) via Biagi, 1
53	PG/2018/223034	Comune Salsomaggiore Terme	Riqualficazione energetica edificio dell'Asilo "Bottoni - Porcellini".
54	PG/2018/223395	Comune di Bertinoro (1)	Riqualficazione energetica presso la Scuola dell'infanzia "LA COCCINELLA"
55	PG/2018/223405	Comune di Bertinoro (2)	Riqualficazione energetica presso la Scuola dell'infanzia "IL CUCCIOLO"
56	PG/2018/223434	Comune di Forlimpopoli	Riqualficazione energetica della Scuola primaria "De Amicis" e sulla scuola d'infanzia "Pollicino"

<b>Progressivo</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Titolo Progetto</b>
57	PG/2018/223564	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi	Riqualificazione energetica della Casa Protetta "F. Busignani" in via Pinarella, 76 - Cervia (Ra)
58	PG/2018/223846	Comune di Montese	Riqualificazione Energetica Centro Multifunzionale del Capoluogo
59	PG/2018/224132	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (1)	Riqualificazione energetica sull'edificio Arpae sede della Sezione di Forlì-Cesena Via Salinatore n. 20 Forlì (FC).
60	PG/2018/224143	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (2)	Riqualificazione energetica di un edificio di Arpae sede della Sezione di Parma.
61	PG/2018/224154	ASP della Romagna Faentina	Riqualificazione energetica della residenza per anziani "Bennoli" Via San Mauro n. 4 (RA)
62	PG/2018/224362	Comune di Bentivoglio	Riqualificazione energetica della centrale termica del plesso scolastico del Capoluogo.
63	PG/2018/224385	Comune di Colorno	Riqualificazione energetica edificio uso palestra scolastica polivalente.
64	PG/2018/224401	Comune di Borghi	Riqualificazione energetica dell'edificio scolastico.
65	PG/2018/224425	Provincia di Reggio Emilia	Riqualificazione energetica plesso scolastico Castelnuovo ne' Monti
66	PG/2018/224709	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini (1)	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica di n° 21 alloggi siti in Via Ugo Bassi 2-4-6 in Comune di Santarcangelo di Romagna
67	PG/2018/224720	Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini (2)	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica di n° 12 + 8 alloggi siti in Via Ferrara 12-14, 16-18-20 in Comune di San Giovanni in Marignano
68	PG/2018/224877	Comune di Predappio (1)	Riqualificazione energetica della palestra della scuola elementare "A. Zoli" di Predappio.
69	PG/2018/224893	Comune di Predappio (2)	Riqualificazione energetica della scuola materna "Il Pettrrosso" di Fiumana.
70	PG/2018/227888	Comune di Argelato (1)	Riqualificazione energetica Scuola Primaria Falcone
71	PG/2018/228069	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Riqualificazione energetica Padiglione n. 10 "Gozzadini" Policlinico Universitario S. Orsola-Malpighi - Via G. Massarenti, 11 - Bologna
72	PG/2018/228199	Comune di Fidenza (1)	Riqualificazione energetica dell'edificio sede della scuola elementare De Amicis
73	PG/2018/228209	Comune di Lesignano de' Bagni	Riqualificazione energetica della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado
74	PG/2018/228211	Comune di Fidenza (2)	Riqualificazione energetica relativi all'impianto sportivo denominato Palapatrizzoli



Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo Progetto
75	PG/2018/228215	Comune di Fidenza (3)	Riqualficazione energetica relativi alla piscina comunale coperta
76	PG/2018/228217	Comune di Baiso (1)	Riqualficazione energetica relativi alla scuola materna comunale
77	PG/2018/228223	Comune di Baiso (2)	Riqualficazione energetica relativi alla scuola media comunale
78	PG/2018/228229	Comune di Sissa Trecasali	Riqualficazione energetica dell'immobile.
79	PG/2018/228236	Comune di Tresigallo	Riqualficazione energetica delle Scuole elementari Forlanini
80	PG/2018/228242	Comune di Ravenna (2)	Riqualficazione energetica dell'edificio in Via Massimo D'Azeglio 1 - Ravenna
81	PG/2018/228252	Comune di Castiglione dei Pepoli	Riqualficazione Energetica del Palazzo Municipale
82	PG/2018/228260	Comune di Vetto	Riqualficazione energetica su scuola materna elementare comunale di Vetto (RE)
83	PG/2018/228272	Comune di Forlì (1)	Riqualficazione energetica asilo nido "PIMPA-KAMILLO-KROMO-CUCCIOLO"
84	PG/2018/228284	Comune di Forlì (2)	Riqualficazione energetica degli asili nido "LE FARFALLE" E "LA COCCINELLA"
85	PG/2018/228292	Comune di Forlì (3)	Riqualficazione energetica Asilo nido "LA BETULLA"
86	PG/2018/228300	Comune di Caldasasco	Riqualficazione energetica del Palazzetto dello Sport sito in via Anguisola in Caldasasco.
87	PG/2018/228308	Comune di Forlì (4)	Riqualficazione energetica municipio di Forlì
88	PG/2018/228317	Comune di Forlì (5)	Riqualficazione energetica del complesso edilizio "Palazzo Studi"
89	PG/2018/228327	Comune di Comacchio (1)	Riqualficazione energetica della Scuola Primaria San Giuseppe.
90	PG/2018/228332	Comune di Meldola (1)	Riqualficazione energetica del municipio di Meldola
91	PG/2018/228335	Comune di Comacchio (2)	Riqualficazione energetica della Scuola Primaria Fattibello
92	PG/2018/228342	Comune di Meldola (2)	Riqualficazione energetica della Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri" e Materna "Girotondo"
93	PG/2018/228356	Comune di Cadelbosco di Sopra	Riqualficazione energetica Municipio e sede Avis
94	PG/2018/228364	Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (2)	Riqualficazione energetica di edifici di edilizia residenziale pubblica siti in Nullo 2 e via Mario 15, Bologna
95	PG/2018/228374	Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole	Riqualficazione energetica Scuola Primaria di II° grado "Dante Alighieri" Viale Guglielmo Marconi n. 123
96	PG/2018/228378	Comune di Solarolo	Riqualficazione energetica della Scuola Secondaria di I° Grado "G. Ungaretti"
97	PG/2018/228382	Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (3)	Riqualficazione energetica di edifici di edilizia residenziale pubblica siti in via Zanardi 290-292
98	PG/2018/228389	Comune di Modena (1)	Riqualficazione energetica della scuola primaria "Rodari"
99	PG/2018/228394	Comune di Modena (2)	Riqualficazione energetica della scuola secondaria di 1° grado "Lanfranco" - I
100	PG/2018/228399	Comune di Modena (3)	Riqualficazione energetica del palazzetto dello sport Palamozza

<b>Progressivo</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Titolo Progetto</b>
101	PG/2018/228402	Comune di Modena (4)	Riqualificazione energetica della Casa Anziani Vignolese del Comune di Modena
102	PG/2018/228409	Solaris s.r.l.	Riqualificazione energetica del fabbricato sito in Via Remo tosi n. 7 Caste San Pietro Terme
103	PG/2018/228414	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (1)	Riqualificazione energetica del plesso scolastico adibito a nido d'infanzia "Birillo" e scuola materna "Arcobaleno" di Novellara (RE)
104	PG/2018/228420	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (2)	Riqualificazione energetica dell'edificio adibito a scuola materna "La Ginestra" di Poviglio (RE)
105	PG/2018/228427	Adopera S.r.l. (1)	Riqualificazione energetica presso la Scuola Materna Dozza - Elementare Viganò - via Della Libertà 3/2 - Casalecchio di Reno (BO)
106	PG/2018/228431	Comune di Bobbio	Riqualificazione energetica della Sede Municipale, del Centro Civico e Biblioteca di Piazzetta S. Chiara, 1 in Bobbio (PC)
107	PG/2018/228434	S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (3)	Riqualificazione energetica del plesso scolastico adibito a nido d'infanzia "Stella" e scuola materna "Respicio" di Luzzara (RE)
108	PG/2018/228435	Comune di San Martino in Rio	Riqualificazione energetica della Rocca Estense
109	PG/2018/228437	COMUNE DI ROCCABIANCA	Riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria di Roccabianca
110	PG/2018/228439	Comune di Ferrara(1)	Riqualificazione energetica del Porta Reno (Ex Porta Paola)
111	PG/2018/228443	Comune di Gragnano Trebbiense	Riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia di Via E. Carella, 2 Gragnano Trebbiense (PC)
112	PG/2018/228445	Comune di Ferrara (2)	Riqualificazione energetica della Scuola Primaria Govoni di Ferrara
113	PG/2018/228447	Comune di Ferrara (3)	Riqualificazione energetica della Scuola Primaria Carmine della Sala di Ferrara.
114	PG/2018/228452	Adopera S.r.l. (2)	Riqualificazione energetica presso la Scuola Media Galilei - Via Porretana 97 - Casalecchio di Reno (BO)
115	PG/2018/228456	Adopera S.r.l. (3)	Riqualificazione energetica presso Scuola Media Marconi - Via Cavour 6 / Via Mameli 7 - Casalecchio di Reno (BO)
116	PG/2018/228457	Comune di Monte San Pietro (1)	Riqualificazione energetica al palazzetto dello sport e alla sala polivalente del centro sportivo di Ponterivabella
117	PG/2018/228459	Adopera S.r.l. (4)	Riqualificazione energetica presso Scuola Media Moruzzi - Via Della Libertà 3 - Casalecchio di Reno (BO)
118	PG/2018/228461	Comune di Casalgrande	Riqualificazione energetica relativi all'edificio comunale polivalente sito in via A. Moro 11

Progressivo	Protocollo	Ragione sociale	Titolo Progetto
119	PG/2018/229139	Comune di Cattolica	Riqualficazione energetica del Municipio di Cattolica (Palazzo Mancini)
120	PG/2018/229189	Comune di Castelvetro di Modena	Riqualficazione energetico-ambientale della Scuola materna "Alice" e della Scuola Primaria "Don Gatti"
121	PG/2018/229211	Comune di Monte San Pietro (2)	Riqualficazione energetica del municipio e dell'edificio occupato dalla biblioteca
122	PG/2018/229236	Acer della Provincia di Ferrara	Riqualficazione energetica dell'immobile sito a Bondeno - località Stellata - in via Ragazzi 192
123	PG/2018/229254	Comune di Alseno	Riqualficazione energetica scuola secondaria di 1° grado, via Dante Alighieri, 1 Alseno (PC)
124	PG/2018/229971	Comune di Fanano	Riqualficazione energetica Scuola Primaria e Secondaria del Capoluogo
125	PG/2018/230110	Comune di San Secondo Parmense	Riqualficazione energetica scuola secondaria inferiore M. Vitali
126	PG/2018/230282	Asp Carlo Sartori (1)	Riqualficazione energetica della casa residenza anziani e centro diurno Villa Diamante di Campegine Via Veneto n. 1
127	PG/2018/230328	Azienda Usi di Bologna	Progetto di fattibilità di riqualficazione energetica della centrale termica dell'edificio sito in Via Gramsci, 12 - Bologna
128	PG/2018/230363	Comune di Castello d'Argile (1)	Riqualficazione Energetica Scuola secondaria di primo grado di Castello d'Argile
129	PG/2018/230413	Comune di Castello d'Argile (2)	Riqualficazione Energetica Centro Polivalente
130	PG/2018/230460	Comune di Scandiano (1)	Riqualficazione energetica dell'Istituto comprensivo "Lazzaro Spallanzani"
131	PG/2018/230497	Comune di Scandiano (2)	Riqualficazione energetica palazzo del municipio di Scandiano
132	PG/2018/230517	Comune di Vernasca	Riqualficazione energetica della R.S.A. del Comune di Vernasca.
133	PG/2018/230543	Comune di Valsamoggia (1)	Riqualficazione energetica per la scuola per l'infanzia (Nidomaterna) di Via Togliatti località Bazzano
134	PG/2018/230559	Comune di Valsamoggia (2)	Riqualficazione energetica della Scuola primaria "A. Zanetti" località Bazzano
135	PG/2018/230574	Asp Carlo Sartori (2)	Riqualficazione energetica della palazzina per uffici amministrativi dell'ASP Carlo Sartori, sita in via De Gasperi 3 a San Polo d'Enza.
136	PG/2018/230626	Comune di Ozzano dell'Emilia	Riqualficazione Energetica Nido d'Infanzia "Angela Fresu"
137	PG/2018/230791	Comune di Castell'Arquato	Riqualficazione energetica della scuola dell'infanzia "Ferruccio Remondini" di Castell'Arquato, sita in Via Rico'
138	PG/2018/230808	Comune di Argelato (2)	Riqualficazione energetica PALAFUNO
139	PG/2018/230912	Asp dei Comuni della Bassa Romagna	Riqualficazione energetica dell'edificio denominato "Casa residenza Anziani Jus Pascendi" Conselice
140	PG/2018/230920	Comune di Lizzano in Belvedere	Riqualficazione energetica tensostruttura copertura campo di gioco

## Graduatoria progetti ammissibili e finanziabili

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
Comune di Lizzano in Belvedere	Lizzano in Belvedere	BO	1.077,70	€ 153.961,35	€ 45.318,96
Casa di Riposo - Residenza "Pietro Zangheri"	Forlì	FC	903,26	€ 342.000,00	€ 101.635,56
Comune di Quattro Castella	Quattro Castella	RE	895,52	€ 137.904,82	€ 36.492,01
Comune di Castel San Pietro Terme (1)	Castel San Pietro Terme	BO	813,10	€ 124.308,00	€ 37.292,40
Unione dei Comuni Valle del Savio	Verghereto	FC	797,23	€ 115.696,25	€ 34.568,73
Comune di Castello d'Argile (2)	Castello d'Argile	BO	795,61	€ 135.050,00	€ 38.790,00
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini (1)	Santarcangelo di Romagna	RN	714,41	€ 144.900,00	€ 43.470,00
Comune di Bertinoro (1)	Bertinoro	FC	601,38	€ 144.551,07	€ 43.243,56
Comune di Vetto	Vetto	RE	570,51	€ 153.514,43	€ 44.697,13
Comune di Bellaria Igea Marina	Bellaria Igea Marina	RN	558,90	€ 95.425,00	€ 20.408,70
Comune di Mercato Saraceno	Mercato Saraceno	FC	555,82	€ 265.500,00	€ 71.223,00
Comune di Predappio (2)	Predappio	FC	526,28	€ 88.928,85	€ 26.678,66
Asp Carlo Sartori (1)	Campagne	RE	525,64	€ 275.430,00	€ 57.678,00
ACER della Provincia di Reggio Emilia (10)	Cavriago	RE	515,40	€ 97.663,66	€ 23.553,35
Ad Personam - Asp comune di Parma (2)	Parma	PR	514,76	€ 191.849,00	€ 33.024,00
Comune di Bertinoro (2)	Bertinoro	FC	496,77	€ 148.901,35	€ 44.669,50
Azienda Usi di Bologna	Bologna	BO	495,31	€ 245.902,00	€ 36.576,00
Provincia di Reggio Emilia	Castelnovo ne' Monti	RE	473,00	€ 463.885,10	€ 90.503,95
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	Bologna	BO	464,00	€ 400.367,35	€ 97.065,89
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Castrocaro terme e Terra del Sole	FC	457,52	€ 133.025,66	€ 39.907,70
Comune di Tresigallo	Tresigallo	FE	447,04	€ 187.150,00	€ 56.145,01
Comune di Montese	Montese	MO	443,01	€ 370.969,35	€ 98.882,89
Azienda USL della Romagna (3)	Forlimpopoli	FC	429,72	€ 371.603,10	€ 106.374,48
Comune di Casalgrande	Casalgrande	RE	420,43	€ 131.333,25	€ 37.198,69
Comune di Vernasca	Vernasca	PC	411,64	€ 179.825,80	€ 52.176,00
Comune Salsomaggiore Terme	Salsomaggiore Terme	PR	409,50	€ 252.770,01	€ 73.459,18
Comune di Comacchio (2)	Comacchio	FE	396,77	€ 557.746,43	€ 167.323,93

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo concedibile
Comune di Comacchio (1)	Comacchio	FE	394,57	€ 243.283,49	€ 72.985,05
Comune di Forlimpopoli	Forlimpopoli	FC	389,09	€ 139.058,11	€ 39.352,57
Comune di Lugo	Lugo	RA	378,37	€ 174.560,52	€ 40.671,08
Comune di Monte San Pietro (2)	Monte San Pietro	BO	378,37	€ 117.975,00	€ 35.392,50
Comune di San Secondo Parmense	San Secondo Parmense	PR	376,65	€ 327.838,00	€ 86.544,99
Comune di Roccabianca	Roccabianca	PR	371,55	€ 95.400,00	€ 23.520,00
ASP della Romagna Faentina	Solarolo	RA	370,88	€ 200.195,86	€ 35.887,20
Comune di Argelato (2)	Argelato	BO	359,32	€ 492.842,52	€ 147.852,75
Comune di Modena (2)	Modena	MO	355,07	€ 465.455,00	€ 110.219,10
Comune di Portomaggiore	Portomaggiore	FE	354,38	€ 895.388,15	€ 215.705,72
Comune di Colomo	Colomo	PR	350,15	€ 96.227,97	€ 28.868,39
Comune di Cattolica	Cattolica	RN	347,82	€ 497.717,50	€ 149.315,25
Area Blu S.P.A.	Imola	BO	347,07	€ 352.731,13	€ 89.156,32
Comune di Monte San Pietro (1)	Monte San Pietro	BO	341,86	€ 244.416,79	€ 72.125,04
Anthea Srl	Rimini	RN	337,92	€ 445.000,00	€ 133.500,00
Comune di Aلسeno	Aلسeno	PC	331,55	€ 569.582,81	€ 156.432,68
Comune di Fidenza (1)	Fidenza	PR	325,53	€ 449.186,25	€ 133.054,88
Comune di Modena (3)	Modena	MO	324,72	€ 518.450,00	€ 117.645,30
Comune di Ozzano dell'Emilia	Ozzano dell'Emilia	BO	319,71	€ 198.508,31	€ 57.032,82
ACER della Provincia di Reggio Emilia (9)	Reggio Emilia	RE	316,04	€ 80.522,87	€ 19.394,06
ACER della Provincia di Reggio Emilia (7)	Reggio Emilia	RE	313,39	€ 90.856,57	€ 21.831,47
Comune di Torricle (1)	Torricle	PR	311,48	€ 235.000,00	€ 67.024,95
Adopera S.r.l. (3)	Casalecchio di Reno	BO	311,17	€ 182.160,00	€ 54.648,00
Comune di Castel San Pietro Terme (2)	Castel San Pietro Terme	BO	299,47	€ 122.923,91	€ 36.877,17
Asp Cav. Marco Rossi Sidoli	Compiano	PR	298,80	€ 581.177,31	€ 158.138,12
ACER della Provincia di Reggio Emilia (8)	Reggio Emilia	RE	298,46	€ 273.879,49	€ 52.456,17
Comune di Forli (4)	Forli	FC	297,46	€ 271.214,36	€ 71.028,31
ACER della Provincia di Reggio Emilia (2)	Correggio	RE	295,39	€ 121.633,43	€ 29.280,67
Comune di Lesignano de' Bagni	Lesignano de' Bagni	PR	293,14	€ 377.867,47	€ 90.380,77

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo concesso
ACER della provincia di Parma (2)	Roccabianca	PR	292,91	€ 116.966,25	€ 27.765,92
Comune di Argelato (1)	Argelato	BO	292,55	€ 253.608,00	€ 57.545,40
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (2)	Parma	PR	287,37	€ 184.073,36	€ 51.906,83
Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (1)	Bologna	BO	286,30	€ 1.028.725,75	€ 201.983,97
Comune di Ravarino	Ravarino	MO	282,64	€ 200.540,00	€ 53.313,66
Comune di Forlì (2)	Forlì	FC	281,55	€ 210.759,03	€ 62.747,72
Azienda USL della Romagna (1)	Bellarìa Igea Marina	RN	279,51	€ 137.684,99	€ 37.379,77
Comune di Torricella (2)	Torricella	PR	278,62	€ 133.583,63	€ 23.624,98
Comune di Ferrara (1)	Ferrara	FE	276,99	€ 159.369,42	€ 27.555,52
Solaris s.r.l.	Castel San Pietro Terme	BO	275,97	€ 131.703,77	€ 35.688,30
Comune di Bentivoglio	Bentivoglio	BO	274,89	€ 156.303,28	€ 36.763,48
Comune di Predappio (1)	Predappio	FC	273,70	€ 211.388,80	€ 54.719,87
ACER della Provincia di Reggio Emilia (4)	Campegine	RE	272,97	€ 136.123,05	€ 31.510,14
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini (2)	San Giovanni in Marignano	RN	271,74	€ 224.840,00	€ 67.452,00
Comune di Fidenza (3)	Fidenza	PR	271,04	€ 126.703,25	€ 38.010,98
ACER della Provincia di Reggio Emilia (5)	Castelnovo di Sotto	RE	269,85	€ 79.141,87	€ 18.334,31
Comune di Castello d'Argile (1)	Castello d'Argile	BO	267,44	€ 236.200,63	€ 70.506,92
Comune di Bobbio	Bobbio	PC	266,59	€ 141.700,00	€ 42.510,00
S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. (3)	Luzzara	RE	265,73	€ 245.696,00	€ 52.861,59
ACER della Provincia di Reggio Emilia (11)	Guastalla	RE	264,81	€ 127.464,95	€ 30.618,21
Ad Personam - Asp comune di Parma (1)	Parma	PR	263,83	€ 293.953,26	€ 64.880,13
Comune di Felino	Felino	PR	262,88	€ 189.149,08	€ 51.203,38
Comune di Scandiano (2)	Scandiano	RE	258,02	€ 288.144,15	€ 41.309,86
ACER della Provincia di Reggio Emilia (1)	Castelnovo Ne' Monti	RE	257,47	€ 81.127,74	€ 19.743,60
S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. (2)	Poviglio	RE	254,49	€ 187.594,26	€ 45.788,10
Comune di Castel Guelfo di Bologna	Castel Guelfo di Bologna	BO	251,95	€ 807.924,82	€ 238.743,76
Adopera S.r.l. (1)	Casalecchio di Reno	BO	251,77	€ 159.770,00	€ 32.385,00

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo congedibile
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (1)	Ravenna	RA	248,63	€ 125.252,00	€ 35.322,00
Comune di Ferrara (3)	Ferrara	FE	247,41	€ 1.428.650,27	€ 300.600,37
Comune di Forlì (1)	Forlì	FC	247,39	€ 418.696,57	€ 114.489,51
Comune di Castel Bolognese (2)	Ravenna	RA	245,08	€ 78.100,00	€ 21.615,00
Adopera S.r.l. (4)	Casalecchio di Reno	BO	240,11	€ 316.470,00	€ 79.470,00
Azienda USL della Romagna (4)	Rimini	RN	235,91	€ 472.040,80	€ 135.996,24
Asp Circondario Imolese	Medicina	BO	224,47	€ 434.399,99	€ 129.108,04
Ministero della Difesa	Modena	MO	224,35	€ 1.637.476,25	€ 259.989,45
Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (2)	Bologna	BO	221,94	€ 680.495,41	€ 98.535,66
Comune di Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	BO	221,44	€ 90.956,31	€ 25.036,96
Comune di Castelvetro di Modena	Castelvetro di Modena	MO	220,22	€ 545.844,43	€ 149.971,18
Asp dei Comuni della Bassa Romagna	Conselice	RA	219,91	€ 191.177,40	€ 35.818,85
Comune di Modena (1)	Modena	MO	219,79	€ 465.455,00	€ 95.261,10
Comune di San Martino in Rio	San Martino in Rio	RE	219,45	€ 122.250,00	€ 33.560,25
Comune di Ravenna (1)	Ravenna	RA	217,73	€ 444.192,76	€ 83.976,74
Comune di Meldola (2)	Meldola	FC	212,60	€ 876.789,77	€ 199.138,02
Comune di Gragnano Trebbiense	Gragnano Trebbiense	PC	210,36	€ 104.480,00	€ 31.344,00
Comune di Castel Bolognese (1)	Castel Bolognese	RA	207,31	€ 1.253.690,00	€ 376.107,00
Acer della Provincia di Ferrara	Bondeno	FE	206,71	€ 122.845,23	€ 36.853,57
S.A.B.A.R. Servizi S.r.l. (1)	Novellara	RE	206,70	€ 299.468,00	€ 72.896,75
Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (2)	Faenza	RA	205,17	€ 159.174,00	€ 47.752,20
Comune di Fidenza (2)	Fidenza	PR	200,60	€ 827.335,13	€ 248.200,54
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (1)	Forlì	FC	197,74	€ 441.224,60	€ 124.297,50
Asp Carlo Sartori (2)	San Polo D'Enza	RE	194,82	€ 73.090,00	€ 12.667,46
Comune di Solarolo	Solarolo	RA	189,03	€ 86.268,20	€ 25.613,55
Comune di Montefiorino	Montefiorino	MO	188,23	€ 140.280,33	€ 23.157,20
Comune di Collecchio	Collecchio	PR	187,78	€ 890.871,42	€ 171.765,76

Ragione sociale	Comune sede dell'intervento	Provincia sede dell'intervento	Punteggio	Spesa ammissibile	Contributo congedibile
Adopera S.r.l. (2)	Casalecchio di Reno	BO	186,63	€ 178.780,00	€ 48.516,00
ACER della Provincia di Reggio Emilia (6)	San Martino in Rio	RE	186,50	€ 90.532,16	€ 21.786,44
ACER della provincia di Parma (3)	Parma	PR	184,52	€ 221.719,38	€ 49.665,20
Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna (3)	Bologna	BO	184,33	€ 677.594,25	€ 119.608,85
ACER della provincia di Parma (1)	Solignano	PR	181,00	€ 74.931,25	€ 17.120,69
Comune di Meldola (1)	Meldola	FC	171,99	€ 264.350,29	€ 72.590,52
Comune di Forlì (5)	Forlì	FC	168,61	€ 977.618,70	€ 273.459,90
Comune di sala Baganza	Sala Baganza	PR	167,09	€ 177.721,57	€ 43.500,85
Comune di Borghi	Borghi	FC	166,86	€ 98.625,00	€ 26.538,00
Comune di Calendasco	Calendasco	PC	165,14	€ 332.584,40	€ 97.557,29
Comune di Castell'Arquato	Castell'Arquato	PC	152,84	€ 209.867,68	€ 62.837,50
Comune di Fanano	Fanano	MO	139,93	€ 218.296,64	€ 59.888,21
ACER della Provincia di Reggio Emilia (3)	Gualtteri	RE	138,30	€ 80.873,94	€ 17.309,54
Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi	Cervia	RA	89,11	€ 187.000,00	€ 56.100,00
Comune di Ferrara (2)	Ferrara	FE	88,30	€ 718.679,14	€ 174.938,40
Comune di Forlì (3)	Forlì	FC	56,07	€ 207.161,70	€ 61.893,25



**Progetti non ammissibili ai sensi dell'art. 10.1, lett. a) e b), del bando**

Protocollo	Ragione sociale	Motivi di esclusione
PG/2018/209859	Azienda USL della Romagna (2)	Integrazioni richieste non pervenute nei termini.
PG/2018/217999	Comune di Corniglio	Dalla documentazione agli atti si rileva che il richiedente ha già ottenuto una concessione di un contributo al 100% per gli interventi candidati e tale circostanza contrasta con l'art. 65, comma 11, del Regolamento europeo 1303/2013 che si applica ai finanziamenti comunitari.
PG/2018/220047	Comune di Carpi	Dalla documentazione integrativa pervenuta si rileva che il volume lordo riscaldato delle parti dell'edificio ad uso "non pubblico" supera il 25% rispetto al totale, come si rileva e tale circostanza risulta in contrasto con l'art. 4.3 del bando
PG/2018/220121	Comune di Jolanda di Savoia	Mancato invio delle integrazioni richieste
PG/2018/221846	Comune di Monticelli d'Ongina	Mancanza del documento obbligatorio denominato "relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto nello stato di fatto/attestato di prestazione energetica ai sensi delle DGR 1275/2015" ai sensi dell'art. 9.8 lett. f) del bando; Mancanza del documento obbligatorio denominato "relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto nello stato di progetto" ai sensi dell'art. 9.8 lett. g) del bando
PG/2018/228217	Comune di Baiso (1)	Mancato invio delle integrazioni richieste
PG/2018/228223	Comune di Baiso (2)	Mancato invio delle integrazioni richieste
PG/2018/228229	Comune di Sissa Trecasali	Mancato invio delle integrazioni richieste.
PG/2018/228242	Comune di Ravenna (2)	La domanda di contributo presentata riguarda un intervento di riqualificazione della rete di teleriscaldamento esistente e tale intervento non risulta ammissibile ai sensi dell'art. 4.12 del bando.
PG/2018/228356	Comune di Cadelbosco di Sopra	Mancato invio delle integrazioni richieste.
PG/2018/228402	Comune di Modena (4)	Dalla documentazione agli atti si rileva che la gara per individuare l'operatore economico per la realizzazione degli interventi era stata indetta prima della data di pubblicazione del bando approvato con DGR 610/2016 determinando pertanto il mancato rispetto dell'art. 4.9 del bando.
PG/2018/230460	Comune di Scandiano (1)	Mancato rispetto dell'art. 4.6 del bando che consente interventi su edifici già oggetto di concessione a valere sul bando approvato con DGR 610/2016 solo per interventi diversi da quelli già candidati
PG/2018/230543	Comune di Valsamoggia (1)	Mancato invio delle integrazioni richieste.
PG/2018/230559	Comune di Valsamoggia (2)	Mancato invio delle integrazioni richieste.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 LUGLIO 2018, N. 10726

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica del sistema di ventilazione di un capannone e aumento della capacità massima produttiva nell'allevamento esistente di Montilgallo sito in Via Malborghetto in comune di Longiano (FC), presentata dalla Società Euroagricola**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. PGFC/2018/10524 del 02/07/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifica del sistema di ventilazione di un capannone e aumento della capacità massima produttiva nell'allevamento esistente di Montilgallo sito in via Malborghetto in comune di Longiano (FC)" proposto dalla Società Euroagricola dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. *quanto presentato nello scenario di progetto in merito all'installazione di cappe antipolvere presso tutti i ventilatori del capannone "Montilgallo Basso", dovrà essere realizzato contestualmente, e pertanto non potrà essere esercitata l'attività di allevamento in assenza di tutte le componenti mitigative sopra citate e presenti nello scenario di progetto;*

2. *a progetto ultimato e con impianto nello scenario di esercizio ordinario post operam dovranno essere eseguiti, secondo quanto disposto dal D.M. 16/3/1998, presso gli stessi ricettori R2 e R3 rilievi, a verifica del differenziale diurno e notturno, del livello di rumore residuo in periodo diurno e notturno in assenza totale dell'attività in oggetto e del livello di rumore ambientale in periodo diurno e notturno nelle condizioni peggiorative in termini di attività. I rilievi suddetti dovranno essere eseguiti all'interno degli ambienti abitativi sul lato degli stessi rivolto verso il capannone "Montilgallo basso", al piano primo e a finestre aperte, e dovranno avere una durata in continuo tale da poter estrapolare il dato orario maggiormente significativo in periodo diurno e notturno. Qualora non sia dichiaratamente possibile accedere alle abitazioni, i rilievi andranno fatti in esterno (stesso lato) in adiacenza delle abitazioni suddette. Qualora anche tale condizione non sia possibile, i rilievi dovranno essere eseguiti a confine delle proprietà dei singoli ricettori nel medesimo lato;*

3. *tutti i rilievi suddetti dovranno essere conclusi entro un*

*anno dalla data di rilascio dell'AUA e i risultati, corredati da specifiche planimetrie e relazione tecnica concernente l'esatta ubicazione dei rilievi, la descrizione delle condizioni di misura e delle sorgenti interne attive, dovranno essere trasmessi alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA, ad Arpae – SAC Forlì-Cesena e al Comune di Longiano entro un mese dalla conclusione della esecuzione di tutti i rilievi stessi;*

4. *qualora il rispetto dei limiti vigenti non sia verificato, e sia conseguibile attraverso la realizzazione di ulteriori misure di mitigazione acustica o modifica delle esistenti, le medesime andranno realizzate tempestivamente, fermo restando che il prosieguo dell'attività è consentito solo ed esclusivamente nel rispetto della normativa vigente sul rumore in termini di rispetto dei limiti stessi. Realizzate le ulteriori misure di mitigazione acustica, il proponente dovrà presentare apposita relazione ai medesimi enti sopra richiamati, nella quale siano descritte tali ulteriori misure mitigative e i risultati dei conseguenti rilievi fonometrici di verifica comprovanti il rispetto dei limiti vigenti presso i due ricettori monitorati, entro due mesi dalla realizzazione delle misure di mitigazione stesse;*

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Forlì-Cesena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Longiano, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda USL della Romagna, ad ARPAE di Forlì-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 LUGLIO 2018, N. 10949

**Provvedimento riguardante la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla modifica logistico-produttiva presso lo stabilimento Lactalis Parma Spa sito in comune di Torrice (PR) realizzato dalla medesima società**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

## DETERMINA

- a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGPR/2018/13663 del 28/06/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;
- b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, il progetto di modifica produttiva, con trasferimento all'esterno del siero liquido concentrato, nello stabilimento Lactalis Parma SpA in comune di Torrile dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:
- vista l'incidenza dell'aumento dei flussi rispetto alla qualità dell'aria esistente, i flussi emissivi in aumento vengono compensati secondo quanto segue:

	Attuale flusso massimo corrispondente ai vlc autorizzati nell'AUA vigente come dichiarato dal proponente	Flusso massimo autorizzabile nell'AIA sulla base delle dichiarazioni del proponente e soggetto ad istruttoria AIA
NOx [t/anno]	31,273	29 (arrotondato in difetto)
Polveri [t/anno]	6,444	6 (arrotondato in eccesso)
CO [t/anno]	13,140	12 (arrotondato in eccesso)

di seguito sono riportati i relativi nuovi limiti massimi in concentrazione da autorizzarsi sulle varie emissioni in sede di AIA:

Parametro polveri:

Emissioni E1 ed E21	c) 9 mg/Nmc
Emissioni E4a, E4b, E4c	d) 3,2 g/h
Emissione E5	e) 8 g/h

Parametro NOx:

Emissioni E2a, E2c, E2c: 300 mg/Nmc

Parametro CO: 90 mg/Nmc;

- f) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- g) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Torrile e ad AUSL;
- h) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (CINQUECENTO,00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;
- i) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, alla Provincia di Parma, al Dipartimento Sanità Pubblica AUSL di Parma, al Comune di Torrile e al Consorzio della Bonifica Parmense;
- j) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
- k) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 LUGLIO 2018, N. 11233

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di impianto mobile di trattamento rifiuti per campagne di recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento Caviro Distillerie, Via Convertite 8, Faenza (RA), presentato da Azienda Agricola Gherardi Ravalli Modoni**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRA/2018/8430 del 29/6/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di assoggettabilità a VIA;

b) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Recupero rifiuti non pericolosi (CER 020705) mediante impianto mobile da realizzarsi presso l'esistente stabilimento di Caviro Distillerie, sito in via Convertite 8 Faenza" alla ulteriore procedura di V.I.A. in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare:

- quale principale fonte d'impatto ambientale meritevole d'approfondimento attraverso la procedura di VIA si considerano le potenziali **emissioni odorigene** derivanti dall'attività dell'impianto mobile presso il sito di Caviro Distillerie. Ciò in ragione del fatto che l'impianto insisterà in un'area già gravata da una situazione critica, più volte oggetto di segnalazioni da parte della popolazione residente, con concentrazioni "di fondo" di odori significative. Con tale premessa si ritiene che la realizzazione di qualsiasi attività che possa comportare aggravio della situazione per tale componente ambientale debba essere attentamente valutata secondo un principio di massima cautela ed individuando le migliori tecniche e tecnologie a disposizione che non comportino incremento significativo degli odori o per cui siano previste efficaci azioni compensative. Alla luce di tale fondamentale valutazione, si sottolinea come lo studio di impatto odorigeno formulato dal proponente risulti in alcune parti non coerente con la descrizione dell'attività proposta. Innanzitutto non risultano correttamente valutate le aree di emissione dei cumuli di fanghi e di gessi. Si ritiene che l'area emissiva debba essere calcolata in riferimento alla potenziale superficie emittente del cumulo (approssimabile ad una piramide con base pari alla superficie del piazzale occupato dal cumulo ed altezza pari all'altezza dello stesso), sicuramente superiore a quella proposta nello studio e pari alla sola area occupata dai cumuli. La modalità utilizzata per definire le aree di emissione dei cumuli si ripercuote poi su tutte le successive valutazioni sulle emissioni odorigene dei cumuli, che andrebbero quindi tutte riviste/ricalibrate. L'area occupata dai fanghi nello Scenario 0 (stato di fatto) proposto

corrisponde alla capacità massima di stoccaggio del piazzale Spadazza. Nello Scenario 1 (stato di progetto) invece le aree complessivamente occupate da fanghi e gessi di defecazione sono significativamente inferiori. Sarebbe però stato necessario descrivere in modo dettagliato come si è giunti a tale configurazione, indicando quali siano la capacità di produzione giornaliera dell'impianto mobile e le previsioni di spandimento dei gessi di defecazione tali da consentire una diminuzione della superficie emissiva così rilevante fra stato attuale e di progetto. Nella simulazione modellistica poi non sono state inserite in input sorgenti areali corrispondenti agli scenari descritti. Infatti 5 sorgenti "sferiche" di diametro pari a 2 m e poste a 2 m di altezza non si ritiene possano "modellizzare" le emissioni della sorgente "fanghi" data da un cumulo di altezza 3,5 m che occupa un'area di 7.247 m<sup>2</sup>. Le stesse considerazioni valgono per le sorgenti individuate nello scenario di progetto. Il calcolo della variazione delle portate di odore in input al modello a partire dalle medie geometriche delle concentrazioni misurate, può tenere conto della variabilità dell'emissione tipica di queste sorgenti (anche se la media geometrica è addirittura inferiore alla media aritmetica), ma sicuramente non è sufficientemente cautelativo. Occorrerebbe quindi produrre anche una simulazione partendo dalle concentrazioni massime misurate, oppure dal 98° percentile delle concentrazioni misurate. Lo studio di impatto odorigeno al suolo mediante modello matematico di simulazione è redatto seguendo i criteri indicati dall'Allegato 1 alla D.G.R. Lombardia n.3018/2012. Nel caso di utilizzo di modelli di diffusione che non calcolino direttamente il "peak to mean" (come nel caso in oggetto), oltre alle isolinee e valutazioni previste dalla D.G.R. della Lombardia con coefficiente di "peak to mean" uguale a 2.3, dovevano essere riportate anche le isolinee e le valutazioni effettuate utilizzando un coefficiente "peak to mean" di 7.5 in linea con quanto risulta da simulazioni e prove effettuate da ARPAE ST. Per tale motivo si ritiene che la valutazione d'impatto odorigeno, al fine di escludere in maniera oggettiva l'assenza di effetti significativi sia meritevole di ulteriori sviluppi e valutazioni, anche in relazione all'assenza nella documentazione presentata di proposte per azioni mitigative e compensative.

Inoltre in relazione ad ulteriori possibili impatti ambientali al di fuori dell'area relativa all'impianto mobile ed in generale di Caviro Distillerie, sarà necessario approfondire in sede di VIA le informazioni relative alla effettiva destinazione dei gessi, definendo le superfici destinate alle diverse colture al fine di ottenere i quantitativi massimi di prodotto da distribuire sulla base del titolo di azoto. Dovranno essere parimenti definite, sulla base del periodo di impiego per le diverse colture, le modalità di gestione dei depositi in attesa dello spandimento;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione della Romagna Faentina, all'AUSL della Romagna, alla Provincia di Ravenna, all'ARPAE SAC di Ravenna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 LUGLIO 2018, N. 11234

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti con attrezzatura mobile presso il cantiere di Via del Lavoro n.9 - Correggio (RE)".**  
**Proponente: CHIMIN SRL**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. PGRE/2018/8321 del 29/06/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti con attrezzatura mobile presso il cantiere di Via del Lavoro n. 9 – 42015 Correggio" da realizzarsi in comune di Correggio, presentato dalla Ditta Chimin Srl;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Correggio, all'AUSL, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 LUGLIO 2018, N. 11235

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Modifica dell'impianto della Ditta Ceramica Sant'Agostino Spa", sito in località Sant'Agostino, Comune Terre del Reno (FE)"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/2018/8271 del 09/07/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifica dell'impianto della ditta Ceramica Sant'Agostino S.P.A." sito in loc. Sant'Agostino, comune Terre del Reno (FE) dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare domanda di modifica di AIA all'autorità competente, ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening";

2) nell'ambito della successiva modifica di AIA, dovrà essere presentata una valutazione previsionale di impatto acustico aggiornata, firmata da tecnico abilitato, che dovrà prevedere anche l'adeguamento al monitoraggio acustico, così come disposto dalla lettera c), capitolo D.2.7 "Emissioni sonore" dell'AIA vigente (DET-AMB2016-1867 del 15/06/2016 di Arpae SAC Ferrara, seconda modifica non sostanziale dell'AIA atto n. 7710 del 17/12/2014);

3) la successiva modifica di AIA ed il piano di monitoraggio dovranno contenere riferimenti specifici:

- ai limiti di emissione per la silice cristallina previsti dalla parte II dell'Allegato 1 alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 (tabella B), così come indicato nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1159/2014 "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici";
  - al calcolo dettagliato della variazione del flusso di massa degli inquinanti emessi in atmosfera, rispetto a quanto già autorizzato;
  - ai limiti di emissione per i punti E41 ed E35, così come modificati con l'introduzione del nuovo cogeneratore, che dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 273 bis del D.Lgs 152/2006 e relativa parte III dell'Allegato 1 alla parte quinta del medesimo Decreto Legislativo;
  - le modifiche agli autocontrolli delle emissioni nuove ed esistenti ma modificate;
- c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà

soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 520,00 (cinquecentoventi/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al SUAP del Comune Terre del Reno, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 LUGLIO 2018, N. 11236

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la modifica del numero di capi presso l'allevamento esistente sito in podere Rio Secco, loc. Pianetto in comune di Galeata, presentata da Valbidente Società Agricola S.S.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFC/2018/10789 del 5/7/2018 che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifica del numero di capi presso l'allevamento esistente sito in Podere Rio Secco località Pianetto in comune di Galeata (FC)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. *l'attività di allevamento nello scenario di progetto può essere esercitata solo in seguito al completamento degli interventi previsti (modifiche al numero dei capi, alla ventilazione, alla modalità di allevamento, all'inserimento delle serrande, ecc.);*

*2. il capannone denominato concimaia e utilizzato come fienile, identificato con la lettera C o F non deve essere adibito allo stoccaggio delle deiezioni. In fase di modifica di AIA, deve essere presentata una proposta di gestione di tale edificio funzionale a dettagliarne l'utilizzo in caso di emergenza;*

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata ad Arpa SAC di Forlì-Cesena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena, al Comune di Galeata, al SUAP del Comune di Galeata e all'Azienda USL della Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 13 LUGLIO 2018, N. 11308

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) finalizzata alla costruzione di un magazzino logistica automatizzato e refrigerato e realizzazione opere ed impianti connessi presso il sito produttivo di AVI.COOP S.C.A. in località San Vittore di Cesena, Via Del Rio 336, in comune di Cesena (FC)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Forlì-Cesena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGFC/2018/10182 del 26/6/2018 che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Costruzione di un magazzino logistica automatizzato e refrigerato e realizzazione delle relative opere ed impianti connessi presso il sito produttivo di AVI.COOP s.c.a. in località San Vittore di Cesena, Via Del Rio n.336,

proposto da AVI.COOP s.c.a.” dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l’istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 4210,00 (quattromiladuecentodieci/00) ai sensi dell’articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all’avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena, all’Azienda USL della Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 LUGLIO 2018, N. 11356

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la "Campagna di recupero inerti non pericolosi derivanti dalla demolizione di edifici presso il cantiere ex Taruffa sito in Via San Benedetto in comune di San Pietro in Casale". Proponente: Inerti Perderzona Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell’Arpae di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGB0/2018/16066 del che costituisce l’ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell’Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell’art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 e dell’art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato “Campagna di recupero rifiuti inerti con mezzo mobile c/o Cantiere ex – Taruffa” sito in Via San Benedetto in comune di San Pietro in Casale (BO) dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) che la presente campagna di recupero rifiuti sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzata dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

d) di determinare le spese per l’istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell’articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ARPAE all’avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all’ARPAE SAC di Bologna e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di San Pietro in Casale, all’Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica Area Nord;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 16 LUGLIO 2018, N. 11382

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Aumento dei quantitativi trattati nell’impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Santarcangelo di Romagna (RN) alla Via Vecchia Emilia n. 4075". Proponente: Pozzi Costruzioni Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell’Arpae di Rimini, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRN/2018/6689 del 11/7/2018, che costituisce l’ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell’Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell’art. 11, comma 1 della Legge Regionale n.4 del 20 aprile 2018 e dell’art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato “Aumento dei quantitativi trattati nell’impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi, sito in Santarcangelo di Romagna (RN) alla via Vecchia Emilia n.4075” dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. la ditta proponente dovrà organizzare l’intera attività avendo cura che all’interno dell’impianto tutte le aree siano ben delimitate e contraddistinte attraverso idonea cartellonistica;
2. all’atto di inoltro dell’istanza di autorizzazione delle modifiche ai fini dell’ottenimento dei relativi titoli abilitativi, la ditta proponente dovrà presentare una carta lay-out dell’intero impianto in scala 1:200 avendo cura di evidenziare chiaramente ed inequivocabilmente tutte le zone, idoneamente indicate e perimetrate, di stoccaggio e di trattamento dei materiali e dei rifiuti, in coerenza con quanto dichiarato nella documentazione presentata per la verifica di assoggettabilità, avendo cura di non intersecare la legenda della suddetta carta con l’area di pertinenza della ditta stessa;



3. la ditta proponente dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo la pressione sonora cagionata dall'impianto. In tal senso, entro un anno dalla messa in esercizio, dovrà svolgere una campagna di monitoraggio, con impianto pienamente in attività, rilevando i livelli sonori cagionati presso i ricettori più vicini, di cui dovranno essere informati la SAC-ARPAE di Rimini ed il Comune di Santarcangelo di Romagna;
4. la ditta proponente dovrà predisporre e/o potenziare la cortina vegetazionale attorno a tutto il perimetro dell'area dell'impianto, compreso il lato esposto a sud. La cortina perimetrale, sia esistente sia di nuova piantumazione, dovrà garantire, dove possibile, un duplice filare di essenze, di adeguata altezza, al fine di migliorare e potenziare l'isolamento (visivo e acustico) di tutta l'area. Inoltre, dovrà essere realizzata/potenziata, dove possibile, una rete frangivento lungo tutto il perimetro dell'area, di altezza pari a quella dei cumuli di materiali e rifiuti presenti all'interno dell'impianto;
5. i cumuli di materiali e di rifiuti all'interno dell'impianto non potranno superare un'altezza pari a 4 metri;
  - c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione, come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Rimini;
  - e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 500,00 (cinquecento/00), ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n.4 del 20/4/2018, importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;
  - f) di trasmettere copia della presente determina al proponente ed al Comune di Santarcangelo di Romagna;
  - g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
  - h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 LUGLIO 2018, N. 11425

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica in allevamento avicolo esistente della taglia degli animali allevati (da pollo pesante a pollo leggero) con conseguente aumento del numero di capi/ciclo da 90.000 a 110.000, sito in Via Canale Guiccioli, 86, Loc. Mezzano, Comune di Ravenna. Proponente: Società Agricola Fileni**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Ravenna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRA/2018/9038 del 13/07/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Modifica in un allevamento avicolo esistente, sito in Via Canale Guiccioli n. 86 a Mezzano in comune di Ravenna, della taglia degli animali allevati (da pollo pesante a pollo leggero) con conseguente aumento del numero di capi (dagli attuali 90.000 a 110.000 capi ciclo)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. il gestore è tenuto a rispettare la densità di allevamento massima di 33,2 kg/m<sup>2</sup>, come previsto dal piano di sfoltimento e valutato nel presente screening. La verifica del rispetto di tale limite è demandata sia alla lettura del report annuale inviato a ARPAE sia alle verifiche sul campo a carico degli organi di controllo;
2. non è ammesso l'aumento della densità di allevamento, fino a 39 kg/m<sup>2</sup> in quanto lo stesso rimane subordinato ad un assenso acquisito con il procedimento di AIA ed eventuale verifica di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e all'art. 6 della L.R. n. 4/2018;
3. il gestore dell'allevamento dovrà rispettare quanto riportato negli allegati I e II del decreto Legislativo n. 181/2010, normativa sul "Benessere animale". La verifica di ottemperanza è demandata all'AUSL territorialmente competente;
4. il proponente dovrà presentare al Consorzio di Bonifica della Romagna richiesta di variante non sostanziale alla Concessione n. 8897 del 20/1/2010, corredata di specifici elaborati grafici relativi al nuovo sistema di laminazione e di richiesta di parziale subentro nell'intestazione della concessione in parola;
5. nel periodo migliore per la piantumazione delle alberature e comunque entro e non oltre il 31/12/2018, dovranno essere conclusi i lavori di piantumazione della superficie alberata (almeno 2.000 mq) all'interno dello stabilimento del proponente come da progetto allegato alle integrazioni per lo screening. La verifica di ottemperanza è demandata ad ARPAE ed in generale agli organi di controllo durante i sopralluoghi;
6. qualora la ditta non abbia ancora provveduto all'installazione del contatore che monitora i quantitativi di acque sotterranee prelevate, lo stesso dovrà essere installato e posizionato sulla condotta all'uscita dal pozzo, entro un mese dal rilascio della determina di screening e sarà sottoposto a verifica da parte di ARPAE;
7. entro un mese dal rilascio della determina di screening la Ditta dovrà provvedere a trasmettere ad ARPAE SAC e ST di Ravenna la documentazione relativa al trattamento degli scarichi domestici che risultano realizzati, ma il cui progetto non risulta agli atti;
8. dovranno essere adottate misure per la gestione delle acque reflue relative alla piazzola di disinfezione, da definire alla

presentazione dell'istanza di AIA ad ARPAE per poi essere approvate all'interno della stessa;

9. qualora vengano apportate modifiche quantitative o qualitative o relative alle modalità di gestione delle sostanze pericolose o qualora le stesse sostanze siano oggetto di diversa classificazione, dovrà essere immediatamente aggiornata e trasmessa ad ARPAE SAC e ST di Ravenna la valutazione inerente la relazione di riferimento;
10. i quantitativi e le sostanze pericolose impiegate nel corso dell'anno dovranno essere inserite nel report annuale che viene trasmesso ad ARPAE SAC e ST di Ravenna;
11. la Ditta nell'istanza di AIA, da presentare ad ARPAE, dovrà aggiornare l'Allegato 3B-3D "Planimetrie reti idriche e stoccaggi" inserendo il deposito previsto dei cartoni pulcini che dovrà avvenire in area dotata di copertura; dovrà inoltre essere definita l'area di deposito della paglia;
12. entro un mese dalla messa a regime della nuova tipologia di allevamento (110.000 capi/ciclo leggeri), la ditta dovrà trasmettere ad ARPAE SAC ed ST di Ravenna una relazione ove siano puntualmente definite le tipologie di sorgenti sonore coinvolte nelle fasi di movimentazione degli animali (arrivo pulcini e carico polli), in modo da raccogliere i dati anche durante lo svolgimento dell'attività da porre a corredo dei monitoraggi periodici;
13. nei report annuali da trasmettere ad ARPAE di Ravenna, dovranno essere inserite tutte le materie prime utilizzate, compresi i prodotti impiegati per inibire la volatilizzazione dell'ammoniaca;
14. in merito al Piano di emergenza dovranno essere predisposte idonee misure atte ad impedire inquinamento del suolo e delle acque anche a fronte di eventi incidentali quali incendi e si ritiene necessario che la ditta preveda un sistema di intercettazione e di raccolta delle acque antincendio; tutte queste informazioni andranno fornite nel dettaglio nella richiesta di AIA presentata ad ARPAE di Ravenna;
15. in merito all'inquinamento luminoso dovrà essere rispettato quanto previsto dalla L.R. n. 19/2003 e s.m.i e ciò sarà sottoposto a periodici controlli da parte di ARPAE ST;

di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ravenna;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ravenna, ad Arpa, all'AUSL della Romagna, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, al Consorzio di Bonifica della Romagna e alla Provincia di Ravenna;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà

ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 LUGLIO 2018, N. 11480

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di costruzione ed esercizio della nuova centrale idroelettrica denominata "Salto residuo di Strettara" presso lo scarico della centrale idroelettrica Enel nel comune di Montecreto (MO).  
Proponente: Enel Green Power Spa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG-MO/2018/14296 del 16/7/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo alla centrale idroelettrica "Salto residuo di Strettara" presso lo scarico della centrale idroelettrica Enel, nel comune di Montecreto, presentato dalla società Enel Green Power Spa, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Montecreto, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena ed alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 19 LUGLIO 2018, N. 11628

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di aumento delle potenzialità e riorganizzazione dell'impianto di recupero rifiuti plastici per l'impianto sito in Via P.H. Spaak, Loc. Corcagnano in comune di Parma. Proponente: Starplastick Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR/2018/14996 del 17/07/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di aumento delle potenzialità e riorganizzazione dell'impianto di recupero rifiuti plastici per l'impianto della ditta Starplastick, sito in via P.H. Spaak, loc. Corcagnano in comune di Parma, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e messe in atto misure gestionali per segnalare la fascia di rispetto dell'elettrodotto e limitare lo stazionamento in tale area nel rispetto della normativa D.P.C.M. 8/7/2003 e del DM 29/5/2008;

2. i quantitativi di materiali evidenziati nella procedura di screening devono essere congruenti con la valutazione rischio

incendio presentata in concomitanza con la valutazione del progetto presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e di cui il parere espresso con prot. 282 del 9/1/2018. In caso di modifica dovrà essere presentata nuova valutazione del rischio incendio attuando la procedura ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/11;

3. dovrà essere chiesta la modifica dell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con atto n. 203878 del 04/11/2014 (in seguito ad atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. Prov. n.70422 del 29/10/2014), modificato con atto SUAP n.213091 del 28/10/2016 (in seguito ad atto emesso da Arpae con DET-AMB-2016-4079 del 21/10/2016);

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna o ad Arpae SAC Parma o eventualmente agli altri soggetti individuati per la verifica;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (CINQUECENTO/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE di Parma, al Comune di Parma, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma e al Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL di Parma;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

**Presentazione domanda di inserimento in graduatoria per la Medicina Generale valevole per l'anno 2019 per i medici che hanno conseguito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31 gennaio 2018 ed entro il 15 settembre 2018**

Si riporta di seguito il testo della norma transitoria n. 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale approvato in data 21 giugno 2018.

**Norma transitoria n. 1**

I medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31 gennaio 2018 possono presentare domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale entro il 15 settembre 2018. La domanda deve essere corredata dall'autocertificazione del titolo nel frattempo acquisito e dei titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre 2017.

Si precisa che l'autocertificazione del titolo posseduto darà diritto all'attribuzione di 7,20 punti. Tale norma supera pertanto la disposizione contenuta nella nota 62117 del 29 novembre 2017 del Ministero della Salute avente ad oggetto: Corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2014/2017 – Applicazione art. 8, comma 8 bis, del D.lgs. n. 502/92.

Il fac-simile della domanda, gli indirizzi a cui inviarla e i criteri di presentazione della stessa potranno essere scaricati dal sito internet: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/medicina-convenzionata/graduatorie-regionali>

**Scadenza: 15 settembre 2018**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luca Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

**Presentazione domanda di inserimento in graduatoria per la Pediatria di Libera scelta valevole per l'anno 2019 per i pediatri**

**che hanno conseguito il diploma di specializzazione in Pediatria o discipline equipollenti successivamente al 31 gennaio 2018 ed entro il 15 settembre 2018**

Si riporta di seguito il testo della norma transitoria n. 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera scelta approvato in data 21 giugno 2018.

**Norma transitoria n. 1**

I Pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente al 31 gennaio 2018 possono presentare domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale entro il 15 settembre 2018. La domanda deve

essere corredata dall'autocertificazione del titolo nel frattempo acquisito e dei titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre 2017.

Si precisa che l'autocertificazione del titolo posseduto darà diritto all'attribuzione di 4 punti.

Il fac-simile della domanda, gli indirizzi a cui inviarla e i criteri di presentazione della stessa potranno essere scaricati dal sito internet: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/medicina-convenzionata/graduatorie-regionali>

**Scadenza: 15 settembre 2018**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luca Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Sorbolo per adeguamento al P.O.I.C.P. per gli insediamenti commerciali. Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 26 del 28/6/2018 è stata approvata la variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sorbolo.

La variante non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Sorbolo, in Via del Donatore n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Sorbolo per adeguamento al P.O.I.C.P. per gli insediamenti commerciali. Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 28 del 28/6/2018 è stata approvata una variante specifica al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

La variante non comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico dell'Unione Bassa Est Parmense in Via del Donatore n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Unione Bassa Est Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo per adeguamento al P.O.I.C.P. per gli insediamenti commerciali. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 27 del 28/6/2018 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia posto a Sorbolo in Via del Donatore n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Bologna (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione PG n. 271235/2018, approvata con O.d.G. n. 359 nella seduta del 23/7/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il seguente provvedimento: "Variante Normativa all'art. 32, comma 3 del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente per il rafforzamento delle norme a tutela dell'esercizio cinematografico. Approvazione."

La variante normativa è depositata presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 ed i documenti che la costituiscono, sono pubblicati sul sito: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio- Pianificazione e Governo del Territorio – Strumenti urbanistici e varianti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante al 1° Piano Operativo Comunale (POC) e alla Classificazione Acustica. Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e L.R. 15/2001**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63499 del 25/6/2018 è stata approvata una variante al 1° Piano operativo comunale (POC) e alla Classificazione acustica del Comune di Ferrara.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con sede in Piazza Municipale n.21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto di VALSAT espresso dal Vice Presidente della Provincia con Atto n. 39 del 18/4/2018, la dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del piano sull'ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 26/6/2018 è stata approvata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Langhirano.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - 43013 Langhirano (PR), e può essere consultata liberamente nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e pubblicata sul sito internet [www.comune.langhirano.pr.it](http://www.comune.langhirano.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Unico Edilizio (RUE). Artt. 32, 33 e 34 LR 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27/6/2018 è stata approvata variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Unico Edilizio (RUE), per la revisione delle aree

interessate con nuovi insediamenti produttivi, del comune di Montechiarugolo, a norma degli articoli 32,33 e 34 della LR 20/2000.

Con medesima deliberazione di Consiglio comunale, come stabilito al comma 10 dell'art. 32 della LR 20/2000, ha dato atto, recependola, dell'intesa espressa da parte della Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n. 112 del 18/6/2018 in merito alla variante urbanistica.

La Variante approvata con DCC n. 24 del 27/6/2018 è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione in formato cartaceo, presso il Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica del comune di Montechiarugolo sede di Piazza Andrea Rivasi n.3 - secondo piano - negli orari di apertura al pubblico previo appuntamento (lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30), e nel sito internet del comune all'indirizzo: [www.comune.montechiarugolo.pr.it](http://www.comune.montechiarugolo.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Reggio Emilia (RE). Ratifica delle varianti a PSC e RUE, nell'ambito del procedimento unico ex dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per progetto di ampliamento di insediamento produttivo esistente dell'Azienda Ognibene Spa, in variante alla pianificazione territoriale vigente**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n.77 del 16/7/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto della determinazione conclusiva espressa nel verbale della Conferenza dei Servizi e si è ratificato l'assenso prestato dal rappresentante del Comune di Reggio Emilia nella determinazione stessa in merito alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC e RUE) nell'ambito del procedimento unico ex art.53 comma 1 lett.b) della L.R.24/2017 riguardante il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente dell'azienda Ognibene spa, i cui elaborati sono stati modificati a seguito delle conclusioni della Conferenza di Servizi.

La Provincia di Reggio Emilia con Decreto Presidenziale n. 118 del 19/6/2018, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m., ha espresso parere motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale strategica delle suddette varianti, a condizione che siano apportate le misure di mitigazione e compensazione riportate nel citato atto.

Le varianti a PSC e RUE entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, ed è visionabile nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 13.00, previo appuntamento telefonico (0522/585317-456298).

Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017 sul sito WEB del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/> e della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Monticelli D'Ongina (PC) Loc. San Nazzaro - Prat. N. PC03A0088**

Con determinazione n. 3355 del 2/7/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Bassanetti & C. S.r.l. con sede legale in Via Granelli n.15/A Comune di Monticelli D'Ongina (PC) P.IVA 00099290330 il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 16,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Sarmato (PC). Prat. PC06A0093/15RN01**

Con determinazione DET-AMB-2018-3902 del 27/7/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Emiliana Conglomerati SPA (C.F. 0253180354), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo sito in comune di Sarmato (PC) avente una portata massima di 50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali e industriali nel Comune di Campagnola Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA5874 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Carpenteria C.S. srl P.IVA 00240490359

Data di arrivo domanda di variante sostanziale 23/12/2005

Portata massima: 1,20 l/s

Volume annuo richiesto in variante per uso irrigazione aree verdi aziendali: da 240 mc a 980 mc

Volume annuo richiesto in variante per uso industriale: 806 mc

Volume annuo totale richiesto: 1800 mc

Ubicazione prelievo:

- Comune Campagnola Emilia (RE) fg.21 mapp.458

- Coordinate UTM RER x:640.005 y:966.665

Uso: irrigazione aree verdi aziendali e industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Correggio (RE) Loc. Trinacria - Prat. N. RE06A0035**

Con determinazione n. 2743 del 31/5/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Grandi Pastai Italiani S.p.A. con sede legale in Via Sant'Orsola n.2/A Comune di Correggio (RE) loc. Trinacria P.IVA 02249360351 il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite quattro pozzi in comune di Vignola (MO) - Prat. N. MOPPA1756**

Con determinazione n. 3763 del 19/7/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Apofruit Italia Soc. Coop. Agricola con sede legale in Viale della Cooperazione n.400, Cesena (FC), P.IVA 00127740405, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi nel comune di Vignola (MO) mediante quattro pozzi aventi una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 27.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Ferrara - Prat. N. FEPPA1327**

Con determinazione n. 3888 del 27/7/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società MBM SNC di Maccanti Daria & C., con sede legale in Via della Canapa n.26, Comune di Ferrara, P.IVA 01961730387, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Mordano (BO) – Codice Pratica BO00A0044 e BO00A0045 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: FLORIM SPA, P.IVA 01265620234

Data di arrivo n. 2 domande di concessione 03/01/2007

Portata massima: 20 l/s (10 l/s pozzo 1, 10 l/s pozzo 2)

Portata media: 2,84 l/s (1,42 l/s pozzo 1, e 1,42 l/s pozzo 2)

Volume annuo: 90.000 mc (45.000 mc pozzo 1, e 45.000 mc pozzo 2)

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome corpo idrico di pianura libero confinato superiore, codice 0510ER-DEQ2-CCS

- coordinate UTM pozzo 1 x:719781 y:920592 – Comune Mordano (BO) fg.21 mapp. 94

- coordinate UTM pozzo 2 x:719787 y:920588 – Comune Mordano (BO) fg.21 mapp. 94

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Calderara di Reno (Bo). Prat. BO07A0011/15RN01**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-3808 del 24/7/2018, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Temix Oleo SRL (c.f. 12327510157) il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo sito in comune di Calderara di Reno (Bo) avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 158.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Forlì (FC) - Prat. N. FCP-PA0120**

Con determinazione n. 3691 del 18/7/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Apofruit Italia Soc. Coop. Agricola con sede legale in Viale della Cooperazione n.400, Comune di Cesena (FC), P.IVA 00127740405, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 8,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 11.520, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in comune di Cesena, Loc. Pievesestina - Prat. N. FCPPA0541**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-3905 del 27/7/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Consorzio Frutteto spa Consortile, c.f. 03143520405, con sede legale a Cesena (FC), Via Zavaglia n. 490, il rinnovo della concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 11,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite un pozzo in comune di Cesena (FC) località Pievesestina - Prat. N. FCPPA3126**

Con determinazione n. 3692 del 18/7/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emi-

lia-Romagna, ha assentito alla Società Apofruit Italia Soc. Coop. Agricola con sede legale in Viale della Cooperazione n.400, comune di Cesena (FC), località Pievesestina, P.IVA 00127740405, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 20,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 55.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite due pozzi in comune di Ravenna (RA) Loc. San Pietro in Campiano - Prat. N. RA00A0146**

Con determinazione n. 3690 del 18/7/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Apofruit Italia Soc. Coop. Agricola con sede legale in Viale della Cooperazione n.400, Comune di Cesena (FC), P.IVA 00127740405, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima di 16,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso autolavaggio e inaffio aree verdi aziendali nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC18A0040**

Richiedente: F. & F. CAR S.n.c. P.IVA 01271650333

Data di arrivo della domanda di concessione 16/7/2018

Portata massima: 1,17 lt/s<sup>2</sup>

Volume annuo: 3.500 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Conoide Tidone - Luretta codice 0300ER – DQ2 - CCS

- coordinate UTM X: 536.961 Y: 4.985.005

- Comune: Borgonovo Val Tidone fg. 23 map.107

uso: autolavaggio e inaffio aree verdi aziendali

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa



Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per derivazione/ utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di San Pietro in Cerro – Codice Pratica PCPPA0856 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Fogliazza Carlo C.F. FGLCRL73B28G535Q

Residente nel Comune di San Giorgio P.no

Data di arrivo domanda 12/7/2018

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 45.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Freatico di Pianura Fluviale codice 9015ER-DQ1-FPF

- coordinate UTM x: 576.075 y: 4.987.

- Comune San Pietro in Cerro fg. 16 mapp. 9

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Testa Franco e Fabrizio Società Agricola S.S. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso irriguo e zootecnico - PROC. PC01A0689 – SINADOC 26106/2017 (estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 3402 in data 3/7/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e segg. del R.R. n. 41/2001, alla Testa Franco e Fabrizio Società Agricola S.S., con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC), Loc. Landina Piccola Frazione di Baselica duce – C.F. e P. IVA 01392840334, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC01A0689) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), loc. Landina Piccola, ad uso irrigazione agricola (colonna filtrante n. 1) e uso zootecnico (colonna filtrante n. 2);
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa, come di seguito riportato:
  - per la colonna filtrante n. 1 ad uso irrigazione agricola: portata massima pari a 28,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 36.000 mc;
  - per la colonna filtrante n. 2 ad uso zootecnico: portata massima pari a 2,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 10.760 mc;
- c) di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2027 (*omissis*)

#### **Estratto disciplinare**(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivi di misurazione

#### **6.1** Colonna filtrante n. 1 ad uso irriguo

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, **entro 1 mese dal rilascio della presente concessione**, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. Entro 30 giorni dall'adesione al sistema di consiglio, il concessionario dovrà darne comunicazione all'Autorità concedente.

#### **6.2** Colonna filtrante n. 2 ad uso zootecnico

Il concessionario dovrà provvedere, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera n) del R.R. 41/2001, come disposto dal punto 3.2.1 (D) dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, all'installazione, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. (*omissis*)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Rilascio provvedimento concessorio per derivazione di acqua pubblica (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 11/05/2018 n. 2291)**

Il Dirigente (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, ai signori Nironi Carmen, codice fiscale NRNCMN47C53F473V, e Nironi Claudio, codice fiscale NRNCLD61M04G337M, che assumono domicilio legale presso la sede del Comune di Parma (PR), la concessione codice Sisteb PR16A0045 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in Malandriano del comune di Parma (PR) mediante prelievo da: Pozzo 1 agricolo irriguo, per una portata di litri/sec. 20,00 e un quantitativo di mc/anno 20.400 massimi e Pozzo 2 per uso zootecnico con portata di 1 litri/sec e un quantitativo di 1.000 mc/anno massimi;

2. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

3. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione e caratteristiche tecniche delle opere di presa;

4. di stabilire, ai sensi della DGR n 787/2014, la validità della concessione fino al 31/12/2027;(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 11/5/2018 n. 2291 (*omissis*)

Art. 8 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

1. - Dispositivo di misurazione – di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

E' fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di Misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. (*omissis*)

IL DIRIGENTE SAC  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ditta Pizzarotti e C. Spa - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso attività di cantiere edile, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. Fiera Ex-Salvarani concessione di derivazione. PROC PR18A0003. SINADOC 5602 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 04/06/2018 n. 2788)**

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare all'Impresa Pizzarotti & C SPA, C.F. e P.I.01755470158, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0003) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso industriale, con portata massima pari a litri/sec. 3,3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3.000;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al progetto medesimo

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 4/6/2018 n. 2788

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

- di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, è di anni 2 (due) a decorrere dalla data del presente provvedimento;

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Azienda Agricola Santa Severina - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR), Via Fontanella. Concessione di derivazione. PROC PR18A0005 SINADOC 7078 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 03/07/2018 n. 3370)**

Il Dirigente determina

1. di rilasciare alla Azienda Agricola Santa Severina, C.F. e P.I. 02236000341, che assume domicilio legale presso la sede del

- Comune di Colorno, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc.PR18A0005 ) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Colorno (PC) per uso irriguo e zootecnico, con portata massima pari a litri/sec. 46 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 285.590;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
  3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati da installarsi entro il 31.12.2020, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
  4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di Misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 3/7/2018 n. 3370 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

- di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, la durata della concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Ditta Ilinox Srl - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo (aree verdi), dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), Strada Asolana. Concessione Di Derivazione. PROC PR18A0004 SINADOC 7004 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 12/7/2018, n. 3585)**

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla ditta ILINOX srl, C.F. e P.I. 00917050346, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Torrile, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0004) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Torrile (PR) per uso irrigazione aree verdi, con portata massima pari a litri/sec. 2,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1500;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati da installarsi entro il 31/12/2020, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato Dispositivo di Misurazione della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 12/7/2018 n. 3585 *(omissis)*

Art. 4 – Durata della concessione

- di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, la durata della concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento fino al 31/12/2027; *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Madregolo del Comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0031

Richiedente: Ziliotti Maria Chiara

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Madregolo - Fg. 27 - Mapp. 13

Portata massima richiesta: l/s 20

Portata media richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: mc. annui: 23360

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea loc. Bastelli - Comune di Fidenza (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0029

Richiedente: Az. Agr. Porcari Omero

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Fidenza - località Bastelli - Fg. 17 - Mapp. 109

Portata massima richiesta: l/s 16,0

Portata media richiesta: l/s 16,0

Volume di prelievo: mc. annui: 16.448,6

USO: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Michele Campagna del Comune di Fidenza (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0032

Richiedente: Molinari Gianpaolo

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Fidenza - località San Michele Campagna - Fg. 46 - Mapp. 516

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Portata media richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: mc. annui: 3000

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea loc. Bergaminetto - Comune di Fontevivo (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0026

Richiedente: Az. Agr. Latte di Campagna

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Fontevivo - località Il Torchio - Fg. 14 - Mapp. 211/7

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Portata media richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: mc. annui: 27.733

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Quartiere Cinghio del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR11A0010/15RN01

Richiedente: Cooperativa Edile Artigiana

Derivazione da: pozzi

Ubicazione: Comune Parma - località Quartiere Cinghio -  
Fig. 1 - Mapp. 697

Portata massima richiesta: l/s 16,5

Portata media richiesta: l/s 16,5

Volume di prelievo: mc. annui: 127659

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma  
dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARP AE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Quirico del Comune di Sissa Trecasali (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0033

Richiedente: San Quirico Srl

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Sissa Trecasali - località San Quirico -  
Fig. 14 - Mapp. 260

Portata massima richiesta: l/s 1

Portata media richiesta: l/s 1

Volume di prelievo: mc. annui: 1050

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma  
dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Art. 10 R.R. 41/2001 - T.U. 1775/1933 - Avviso relativo alla**

**presentazione, della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica a uso idroelettrico, dal Canale della Spelta in comune di Traversetolo (PR) e dal Canale d'Enza in comune di San Polo d'Enza (RE) alimentati dal Torrente Enza, nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Unica D.Lgs. 387/2003 indetto da ARP AE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, per il progetto relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico - Procedimento: RE-17A0030**

Richiedente: Ariston Società Consortile a Responsabilità Limitata

C.F./P.IVA: 02666280348

Sede Legale/Residente in Comune di Parma

Data di arrivo della domanda: 7/12/2017

Derivazione da: Canale della Spelta e Canale d'Enza alimentati con derivazione di acqua pubblica dal Torrente Enza

Ubicazione: Comune di Traversetolo (PR) loc Casello Idraulico di Guardasone Fig. 41 - particelle 30, 36, 168 e Comune di San Polo d'Enza (RE) loc. Partitore di Fontaneto - Fig. 18 - particella 121 e area non mappata a fronte della medesima

Portata massima richiesta: mc/s 2,50

Portata media richiesta: mc/s 1,47

Volume di prelievo: metri cubi annui: 46.427.620

Uso: idroelettrico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame  
Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20717/2018 - RE18A0024**

Richiedente: Italiana Petroli S.p.A.

C.F./P.IVA 00051570893

Sede Legale in Comune di Roma

Data di arrivo della domanda 24/05/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune Rubiera (RE) - località Capoluogo - Fg 21 - mappale 98

Portata massima richiesta: l/s 1

Portata media richiesta: l/s 0,065

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.900

Uso: igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoorre@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Rinnovo con cambio titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico e irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) - Località Rivalta - (Pratica N. 1944-6754 Codice Procedimento REPPA3372). Concessionario Biogold Azienda Agricola Biologica S.S. di Goldoni Giovanni & C. Società Agricola (determinazione della Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia, n. DET-AMB-2018-3647 del 16 luglio 2018)**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **BIO-GOLD Azienda Agricola Biologica s.s. di Goldoni Giovanni & C. Società Agricola** C.F./P.IVA 02691610352 con sede in Reggio Emilia (RE) il rinnovo e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Rivalta da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta, contraddistinto dal mappale 13 del Foglio 231 e mappale 589 (86) del Foglio 205 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi zootecnico e irrigazione agricola, già assentita alla ditta Goldoni Cesare Angelo con Determinazione n. 3576 del 14/3/2006 della

Regione Emilia-Romagna e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **13,50** per un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup>**24.800** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 16 luglio 2018 n. DET-AMB-2018-3647

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale nel Comune di Marano sul Panaro. Codice Procedimento: MOPPA0419/17VR01**

Richiedente: Galvanica Nobili S.R.L. C.F. 00344190368

Data di arrivo domanda di concessione 1/3/2017

Portata massima: 0,50 l/s

Volume annuo richiesto: 13.200 mc

Corpo idrico: Fiume Panaro

Comune di Marano sul Panaro

fig. 22, fronte mapp. 88

Uso richiesto: industriale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Borgo Tossignano**

Procedimento n. BO16A0025

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG.2016.222510

Data: 30/3/2016

Richiedente: Bettini Anna

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: Torrente Santerno

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: comune di Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: demanio antistante il Foglio 2, mappale 144

Portata max. richiesta (l/s): 2,20

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 1800

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Cibir Ubaldo.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@ arpae. it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Faenza**

Procedimento n. BO16A0046

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2016/12222

Data:4/7/2016

Richiedente: Fiorentini Adriano

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: Torrente Senio

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: comune di Faenza

Coordinate catastali risorse richieste: demanio antistante il Foglio 59, mappale 122

Portata max. richiesta (l/s): 3

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc):6515

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Cibir Ubaldo.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@ arpae. it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Forlì (FC), Via Dei Mercanti n. 3 - Pratica N. FC17A0010**

Con determinazione n. DET-AMB-2018-3619 del 13/7/2018, il responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ha assentito a Commercianti indipendenti Ass. Soc. Coop, con sede legale in via dei Mercanti n. 3, Comune di Forlì (FC) - C.F. 00138950407, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza RA00A0035/06RN0**

Richiedente: La Doria S.p.A.

Sede: comune di Angri (SA)

Data di arrivo domanda rinnovo: 29/05/2006 – data arrivo

domanda di variante non sostanziale 02/05/2018

Prat. n.: RA00A0035/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee

POZZO 1 (codice risorsa RAA2090)

Comune di Faenza - foglio 130 mapp. 139

Profondità: 59 m

Prelievo 10 l/s – 62.500 mc/a

Coordinate UTM 32\*: x: 728.447 Y: 908.786

POZZO 2 (codice risorsa RAA2091)

Comune di Faenza - foglio 130 mapp. 139

Profondità: 80 m

Prelievo 5 l/s – 31.190 mc/a

Coordinate UTM 32: x: 728.399 Y: 908.868

POZZO 3 (codice risorsa RAA2089)

Comune di Faenza - foglio 130 mapp. 139

Profondità: 97,10 m

Prelievo 16 l/s – 98.000 mc/a

Coordinate UTM 32\*: x: 728.553 Y: 908.891

POZZO 4 (ex codice risorsa RAA2175) – da sostituire e ri-perforare in prossimità di quello chiuso

Comune di Faenza - foglio 130 mapp. 139

Profondità: 230,20 m

Prelievo 16 l/s – 120.000 mc/a

Coordinate UTM 32\*: x: 728.524 Y: 908.911

CORPO IDRICO:

Pozzo 1 e 3 Codice: 0532ER-DQ2-CC - Conoide Lamone - confinato

Pozzo 2 e 4 Codice: 2700ER-DQ2-PACI - Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Portata richiesta totale invariata: mod. massimi 0,47 (l/s 47)

Volume di prelievo totale invariato: mc. annui 311.440

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria**

Con determinazione n. 3775 del 20 luglio 2018 del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae è stata rilasciata al Sig Baffoni Pier Paolo la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso "igenico e assimilati" nel Comune di Rimini (RN), fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 10,00 lt/sec. ed un volume massimo di 6.000 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni riportati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2027.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI N. 11/2018

**Domanda di rinnovo della concessione di spazio acqueo n. 31/12/ER rep. 94 del 12/11/2012 nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Lanzoni Edoardo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Località: Chalet

Identificazione catastale: fronte mp 17 fg 40

Data d'arrivo della domanda: prot. 00017816 del 25/7/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: mantenimento di un pontone con sovrastante casetta per un ingombro complessivo di mq. 579

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 - Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521/797613

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani



## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Crostolo chieste in concessione ad uso agricolo/sfalcio. Codice Pratica RE04T0179**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici di ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Zannini Ultimo, residente a Vezzano sul Crostolo (RE) e Zannini Raffaella residente a Bibbiano (RE);

Data di arrivo domanda di concessione 29/6/2012;

Procedimento codice: RE04T0179;

Corso d'acqua: Crostolo;

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Vezzano / Crostolo, Foglio 2, fronte mappali 160 e 166;

Uso richiesto: agricolo/sfalcio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Avviso Pubblico - Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico - Rio Aglio - Comune di Coli - Codice pratica: PC17A0113**

- Richiedente: Barbieri Giovanni
- Data arrivo istanza: 21/12/2017
- Corso d'acqua: Rio Aglio, entrambe le sponde
- Comune: Coli (PC);
- Area demaniale identificata: in sponda dx fronte mappale 122, foglio 51 e in sponda sx fronte mappale 90, foglio 51 NCT del comune di Coli (PC)
- Uso richiesto: attraversamento con 2 condotte sotterranee del diametro di 40 mm ciascuna

- SISTEB: PC17T0113
- Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede operativa ARPAE -SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

IL DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.**

- Corso d'acqua: Fiume Taro -Area demaniale identificata al fg. 24, mappale 35 parte nel Comune di Sissa-Trecasali (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni
- Area demaniale identificata al fg. 32 fronte mapp.le 98-99-101 e parte mappali 171 e 97 nel Comune di San Secondo (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni
- Corso d'acqua: Fiume Taro -Area demaniale identificata al fg. 25 fronte mapp.le 78 nel Comune di Roccabianca (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni
- Corso d'acqua: Fiume Taro -Area demaniale identificata al fg. 19 mapp.li 86-146 nel Comune di Roccabianca (PR). Uso consentito: pioppeto - Durata: 12 anni
- Area demaniale identificata al fg. 24 fronte mapp.li 23-15, mappale 37 parte e fronte nel Comune di Sissa-Trecasali (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni
- Corso d'acqua: Fiume Taro - Area demaniale identificata al fg. 19 fronte mapp.li 38-67 nel Comune di Sissa-Trecasali (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni
- Corso d'acqua: Fiume Taro - Area demaniale identificata al fg. 24 mapp.li 36, 37-38-39 parte nel Comune di Sissa-Trecasali; foglio 21, mappale 125 e 106, foglio 22 mappale 74, foglio 35 mappale 86 parte nel Comune di Fontanellato (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni
- Corso d'acqua: Fiume Taro - Area demaniale identificata al fg. 25 fronte mapp.le 1, fg. 25 mappali 70-71-74-75, fg.19 mapp. 170 nel Comune di Roccabianca (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni
- Corso d'acqua: Fiume Taro - Area demaniale identificata al fg. 8 fronte mapp.li 132-58-135 nel Comune di Mezzani (PR). Uso consentito: pioppeto - Durata: 12 anni
- Corso d'acqua: Fiume Taro - Area demaniale identificata al fg. 19, fronte mapp.li 85-58 nel Comune di Roccabianca (PR). Uso consentito: pioppeto - Durata: 12 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta

in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. \_\_\_\_ fronte mappale \_\_\_\_ località \_\_\_\_ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.**

Corso d'acqua: Fiume Po - Area demaniale identificata al fg. 2 mapp.li 179 180-217 nel Comune di **Roccabianca** (PR); Uso consentito: seminativo - Durata: 6 anni

Corso d'acqua Fiume Po - Area demaniale identificata al fg. 9 mappali 95 - 139 e fronte 139 nel comune di **Roccabianca** (PR). - Uso consentito: seminativo - Durata 6 anni

Corso d'acqua Fiume Po - Area demaniale identificata al fg. 2 mappali 192 -193 e fronte 192 e 193 nel comune di **Roccabianca** (PR). - Uso consentito: pioppicoltura - Durata 12 anni

Area demaniale identificata al fg. 3 mapp.li 122-123 nel Comune di **Mezzani** (PR); Uso consentito: pioppeto - Durata: 12 anni

Corso d'acqua: Fiume Po -Area demaniale identificata al fg. 14 fronte mapp.li 57, 41, 8, 145, 146, 147, 17, 19, 140, 21, 24, 26, 28, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 56, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 70 nel Comune di **Colorno** (PR); - Uso consentito: seminativo - Durata: 6 anni

Corso d'acqua: Fiume Po -Area demaniale identificata al fg. 21 Comune di **Polesine Zibello** (PR); Uso consentito: pioppeto - Durata: 12 anni

Corso d'acqua: Fiume Po -Area demaniale identificata al fg. 1 mappale 191 fronte mappale 20 Comune di **Sissa Trecasali** (PR); Uso consentito: seminativo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta

in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. \_\_\_\_ fronte mappale \_\_\_\_ località \_\_\_\_ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.**

Corso d'acqua: Fiume Taro -Area demaniale identificata al fg. 24, mappale 34 nel Comune di Sissa-Trecasali (PR). Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. \_\_\_\_ fronte mappale \_\_\_\_ località \_\_\_\_ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio

idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

### Rilascio di provvedimento concessorio

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Pediano Area demaniale identificata al fg. 33 fronte mapp.le 266 nella località Ravarano di Calestano (PR); Estensione: - Uso consentito: Attraversamento - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 250,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. \_\_\_\_ fronte mappale \_\_\_\_ località \_\_\_\_ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

### Rilascio di provvedimento concessorio

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: Parma Area demaniale identificata al fg. 42 mapp.li 234 e 235 nella località Langhirano (PR); Estensione: - Uso consentito: sfalcio e mantenimento verde - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 250,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. \_\_\_\_ fronte mappale \_\_\_\_ località \_\_\_\_ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

### Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Modolena chieste in concessione ad uso area cortiliva-giardino e orto. Procedimento n. RE11T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Incerti Irene residente nel Comune di Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda: 20/7/2018

Corso d'acqua: Torrente Modolena

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Quattro Castella (RE) foglio 39 mappali 343 - 346 -349

Uso richiesto: area cortiliva-giardino e orto

Alla richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 della L.R. 7/2004

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

#### **Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Vico chieste in concessione ad uso sfalcio e manutenzione arborea, strada privata e guado con opere - Procedimento n. RE18T0018**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Mattioli Giancarlo

Data di arrivo della domanda: 24/5/2018 integrata il 2/7/2018

Corso d'acqua: Rio Vico

Ubicazione: Comune Canossa Località Carbonizzo-Taverne

Identificazione catastale: foglio 2 particella 108 e aree non mappate a fronte della medesima

Uso richiesto: sfalcio e manutenzione arborea, strada privata e guado con opere

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per utilizzo di terreno demaniale di pertinenza del Fosso delle Viane in comune di Sassuolo ad uso parcheggio ed area cortiliva**

Richiedente: Rizzo Blasco Ardena

Data domanda di concessione: 29/11/2011

Corso d'acqua: Fosso delle Viane

Comune di Sassuolo

foglio 56, mappale 78P e fronte mappale 78

Uso richiesto: parcheggio ed area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del canale tombato Cavo Soratore in comune di Modena ad uso parcheggio ed area cortiliva. Codice procedimento: MO18T0020**

Richiedente: ZB Gomme S.N.C. di Sternieri Fabio & C.

Data domanda di concessione: 18/7/2018

Corso d'acqua: Cavo Soratore

Comune di Modena

foglio 93, mappale 132P

Uso richiesto: parcheggio ed area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0021**

Richiedente: Az. Agr. Vezzelli Francesco ss

Data domanda di concessione: 23/7/2018

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Soliera

foglio 18, fronte mappali 171 -166 -158 - 155- 273 -145 -128 - 127- 99

foglio 24, fronte mappali 84-81-78-77

Uso richiesto: Taglio vegetazione

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE13T0051 Istanza di concessione per occupazione specchio acque con Capanno da pesca in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Arcangeli Cesare e soci. Residente nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di concessione 22/7/2013

Procedimento codice: FE13T0051

Corso d'acqua: Canale Sublagunare Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 66, map. 1.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE13T0052 Istanza di concessione per occupazione aree demaniali con capanno da pesca in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124 Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Rinaldini Gianfranco e soci. Residente nel Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione 6/11/2013

Procedimento codice: FE13T0052

Corso d'acqua: Canale Sublagunare Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 66, map. 1.

Uso richiesto: Capanno da pesca esistente.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC  
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Santerno in comune di Borgo Tossignano**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0065

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 12/6/2018

Richiedente: Baracani Adriana

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 6 mappale 112p.

Uso richiesto: orto e deposito attrezzi

Corso d'acqua: Borgo Tossignano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Santerno in comune di Imola**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0019/18RN01

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda:30/5/2018

Richiedente: Società Padana Energia SpA

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 215 mappale 224

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua:fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Santerno in comune di Lugo-Alfonsine**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0020/18RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda:5/4/2018

Richiedente: Gentili Francesco

Comune risorse richieste: Lugo-Alfonsine

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4-5-34 mappali 13p, 129p., 1,2,57,67,68,69,41,71,210,46p.,211p.

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n. 25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Idice in comune di San Lazzaro di Savena**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0077

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda:9/7/2018

Richiedente: Consorzio Cave Bologna

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 21 mappale 126 fronteggiante

Uso richiesto: area di stoccaggio materiali inerti

Corso d'acqua:fiume Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: d emanio-bologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, Rio Ghiaia in comune di Valsamoggia Loc. Castello di Serravalle**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0063

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/6/2018

Richiedente: Daniele Alberoni, Filippo Venturi, Paolo Roli e Tosca Landi

Comune risorse richieste: Valsamoggia Loc. Castello di Serravalle

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 - 29 map-pali 437,13,279

Uso richiesto: manufatti per scarico, tubazioni e opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Rio Ghiaia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25 - Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/659 8473-8645, mail: demanio-bologna@arpaemr.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fiume Savio chieste in rinnovo di concessione ad uso scarico; attraversamento e area sosta. Codice Pratica FC12T0004**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione senza variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Camillini Carlo Luigi residente in Bagno di Romagna

Data di arrivo domanda di concessione: 9/7/2018 PGFC/2018/10949

Procedimento codice: FC12T0004/18RN01

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna, località Mulino Vecchio Foglio: 60, Particella: 183 – 209 - 90 - 119;

Uso richiesto: attraversamento, scarico di acque e area sosta

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Fiume Savio - Pubblicazione aree del demanio idrico in Provincia di Ravenna disponibili in concessione per taglio e prelievo di vegetazione arborea e arbustiva (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, Art. 16)**

Le aree demaniali dell'intera asta fluviale del fiume Savio ricadenti nella provincia di Ravenna, dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena in località Cannuzzo del comune di Cervia e Mensa Matellica del comune di Ravenna fino al ponte della linea FS Ravenna Rimini in località Savio di Ravenna del Comune di Ravenna e Savio di Cervia del comune di Cervia, sono disponibili per essere concesse per i seguenti usi da parte dei soggetti appresso specificati:

a. usi prioritari di cui all'art. 15 commi 2, 3 e 4 della LR 14 aprile 2004 n. 7 da parte rispettivamente dell'ente di gestione dell'area naturale protetta, di enti locali, singoli o associati, enti e associazioni senza scopo di lucro riconosciute dalla legge, privati;

b. taglio e prelievo della vegetazione arborea e arbustiva da parte di imprenditori agricoli, industrie della trasformazione dei prodotti agricoli, anche in forma associata.

Gli usi di cui alla lettera a., descritti dai richiedenti nelle domande di concessione, saranno regolati da disciplinari redatti da Arpa prima del rilascio della concessione.

Gli usi di cui alla lettera b. saranno regolati dall'apposito disciplinare redatto da Arpa prima del rilascio della concessione.

Gli interventi dovranno realizzarsi nel rispetto delle normative e direttive vigenti.

La relazione tecnica, la planimetria e le sezioni di profilo redatti e trasmessi dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Area Romagna - sede di Ravenna che ha espresso con la nota Prot. 27412/2018 di inoltro la necessità di intervenire lungo l'asta fluviale del fiume Savio ricadente nella Provincia di Ravenna, sono a disposizione per visione dalle ore 10 alle ore 12 - dal lunedì al giovedì, presso la sede SAC Arpa di Ravenna, Unità gestione aree demanio idrico -

Piazza Caduti per la Libertà n.9, 3° piano (p.t. Agostini Paola tel.0544/249737, dott. Daniela Amati tel.0544/249739), o possono essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica: Paola.Agostini@regione.emilia-romagna.it - Daniela.Amati@regione.emilia-romagna.it. Si potranno contattare i medesimi recapiti per ulteriori informazioni.

Potranno presentare la domanda di concessione i soggetti indicati rispettivamente alle lettere a. e b. aventi capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, che non si trovino in stato di liquidazione, di fallimento o di concordato preventivo o altre simili situazioni e che non siano incorsi in provvedimenti di decadenza di concessioni demaniali nei sei anni precedenti.

Le domande, munite di bollo da € 16 dovranno pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso ad Arpa SAC Ravenna, via PEC all'indirizzo aora@cert.arpa.emr.it, oppure consegnate in Piazza Caduti per la Libertà n.2 - 48121 Ravenna, e dovranno contenere:

1. l'indicazione della denominazione o della ragione sociale, della sede e del numero di codice fiscale della ditta richiedente;
2. l'indicazione della qualifica del richiedente, ammessa in relazione agli usi richiesti;
3. per le associazioni senza scopo di lucro, l'indicazione dell'iscrizione al registro previsto dalla LR 34/02, ovvero dell'atto di riconoscimento di ONLUS e, per le imprese, il numero di iscrizione al registro imprese della CCIAA;
4. la dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 DPR. 445/2000, di non trovarsi nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di non essere incorsi in provvedimenti di decadenza di concessioni demaniali nei sei anni precedenti e, per le imprese, di non trovarsi in stato di liquidazione, di fallimento o di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione e che non è in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. nel caso di richieste per usi di cui alla lettera a., la descrizione dettagliata delle attività e delle finalità degli interventi proposti;
6. nel caso di richieste per taglio e prelievo della vegetazione arborea e arbustiva, di cui alla lettera b., la dichiarazione

di aver preso visione del tratto fluviale, nonché di disporre dei mezzi occorrenti per la regolare esecuzione dei lavori;

7. il nome e cognome del titolare o legale rappresentante, la firma in calce alla domanda e una copia di un documento d'identità del sottoscrittore.

Dal 15° al 30° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande (dal 45° al 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso) sarà depositato presso la medesima sede del Servizio un elenco delle domande pervenute. Nello stesso periodo i titolari d'interessi qualificati potranno presentare osservazioni in forma scritta.

I termini per la presentazione delle domande e delle osservazioni sono perentori.

L'assegnazione delle concessioni avrà luogo tenendo conto degli usi prioritari indicati all'art. 15 commi 2, 3 e 4 della LR 7/2004. Qualora non risulti alcuna richiesta per uso prioritario, si procederà all'assegnazione previa procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 commi 4 e 5 LR 7/2004, salvi i diritti di prelazione previsti dalla legge, ovvero all'assegnazione diretta in presenza di una sola domanda, dopo lo svolgimento della istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente Responsabile della SAC dott. Alberto Rebucci.

Aree disponibili:

- tratto A - dal ponte FS Ravenna-Rimini al centro abitato di Castiglione di Ravenna e Cervia - circa km 6,67;
- tratto B - centro abitato di Castiglione di Ravenna e Cervia - circa km 1,10;
- tratto C - dal Centro abitato di Castiglione di Ravenna e Cervia al ponte di Matellica - circa km 5,80;
- tratto D - dal ponte di Matellica al confine di Provincia - circa km 3,43.

Totale lunghezza asta fluviale circa Km 17,00.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-BIS - L.R. n. 21/2004. Zincaturificio Romagnolo di Brunetti Domenico e Figlio Snc - Rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'installazione IPPC in comune di Faenza, Via Vittori, n.131 di trattamento di superfici di metalli mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 M3, Punto 2.6 Allegato VIII alla parte II DLgs n.152/2006 e smi**

L'Unione della Romagna Faentina avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2018-3555 del 11/7/2018, è stato rilasciato ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPPC di trattamento superficiale di metalli (punto 2.6 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi) a favore della

**Ditta Zincaturificio Romagnolo di Brunetti Domenico e Figlio snc** (P.IVA 00352180392), avente sede legale e installazione in Comune di Faenza, Via Vittori n.131.

**Società/ditta:** Zincaturificio Romagnolo di Brunetti Domenico e Figlio snc - sede legale e installazione in Comune di Faenza, Via Vittori n.131.

**Installazione:** installazione IPPC di trattamento superficiale di metalli (punto 2.6 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi)

**Oggetto:** D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-BIS - L.R. n. 21/2004. Zincaturificio Romagnolo di Brunetti Domenico e Figlio Snc. Domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPPC in comune di Faenza, Via Vittori n.131 di trattamento di superfici di metalli mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 M3, Punto 2.6 Allegato VIII alla Parte II DLgs n.152/2006 e smi.

**Comune interessato:** Faenza

**Provincia interessata:** Ravenna

**Autorità competente:** ARPAE SAC di Ravenna, Piazza



Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 Ravenna.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A. - Avviso di avvenuto rilascio atto di Autorizzazione integrata ambientale**

La Ditta MIRAGE GRANITO CERAMICO S.P.A., con sede legale in Via Giardini Nord n. 225, in Comune di Pavullo nel Frignano (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Giardini Nord n. 225, in comune di Pavullo nel Frignano (MO).

In data 25/06/2018 con Determinazione n. 3243 è stato rilasciato l'atto di Autorizzazione Ambientale Integrata Ambientale di che trattasi da parte di ARPAE di Modena, competente ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GOLD ART CERAMICA S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio**

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 3752 del 19/7/2018** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di Modifica Sostanziale alla Ditta GOLD ART CERAMICA S.P.A., con sede legale in Via Giardini Nord n.231/233, in Comune di Pavullo n/F (MO); in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 all. VIII, Parte Seconda D.Lgs. 152/06 e ss.mm.) sito preso la sede legale.

Copia della Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI BARDI (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio procedura di Valutazione di impatto ambientale (L.R. 20 aprile 2018, n. 4)**

L'autorità competente Comune di Bardi comunica che la ditta

Frantoio Bragazza Giovanni e Figlio snc con sede nel Comune di Bardi località Corsenna CAP 43032 ha presentato in data 16 giugno 2018 ai sensi del art. 23 del Dlgs 152/2016 e art. 12 della LR 4/2018 istanza di avvio della procedura di V.I.A: relativa al progetto di "autorizzazione attività estrattiva Cava di Barzia" con riferimento al PAE ambito comunale vincolato AC 24. All'interno del suddetto procedimento è stata richiesta la procedura approvativa /autorizzativa inerente

- autorizzazione all'attività estrattiva della Cava Barzia di Sotto ambito AC 24

- Autorizzazione paesaggistica

Il progetto è localizzato in Comune di Bardi, località Barzia di Sotto e consiste nella escavazione di ghiaia mediante la realizzazione di fossa sopra falda. Il recupero prevede la realizzazione di un bacino ad uso plurimo con finalità di sicurezza territoriale e creazione di habitat umidi differenziati

La documentazione dell'opera è consultabile sul sito web del Comune di Bardi [www.comune.bardi.pr.it](http://www.comune.bardi.pr.it) nella sezione avvisi.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del Dlgs 152/06 e smi, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale e presentare in forma scritta osservazioni o ulteriori elementi sull'opera in questione. Osservazioni ed informazioni conoscitive dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo@postacert.comune.bardi.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.bardi.pr.it) - Il responsabile del procedimento: Valerio Antoniazzi.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta Cura Natura Società Agricola, sita in Via Rio Scuro 5 nel comune di Castelvetro di Modena - Avviso di deposito**

La Ditta CURA NATURA SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in Via Rio Scuro n. 5, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di allevamento intensivo suini, localizzato in Via Rio Scuro n. 5, in Comune di Castelvetro di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è l'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia – Regione Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso l'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia – Regione Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di

30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta all'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia – Regione Emilia-Romagna - Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile Area Tecnica – Suap - Ing. Giuseppina Mazzarella.

#### COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento per istanza di AIA Ditta Prati Mirca – Sede Impianto in Comune di Meldola (FC), Strada Balbate n. 26**

- Gestore e Referente IPPC: Mirca Prati;
- Installazione: allevamento di polli da carne a terra (broilers) per un periodo di durata media di circa 50 giorni per 5 cicli/anno;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Meldola (FC) in Via Strada Balbate n. 26.
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'accasamento di 50.200 capi/ciclo per 5 cicli/anno
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Meldola.
- Amministrazione competente: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Zootecnica-AIA.
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

#### COMUNE DI NOCETO (PARMA)

##### COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 (TITOLO III) - Procedura di valutazione impatto ambientale progetto presentato dalla ditta Scaramuzza Fabrizio S.r.l. con sede Strada San Giuseppe 24/A 43039 Salsomaggiore (Parma) Comune di Noceto (PR), Località Via Ghiaie di Mezzo**

L'Autorità competente: Comune di Noceto – Servizio Gestione del Territorio ed Ambiente P.le Adami n. 1 – Noceto (PR) comunica che con atto di Giunta Comunale n. 141 del 12/7/2018 ha assunto la seguente decisione:

1) Di approvare, facendo proprie le valutazioni della Conferenza dei Servizi contenute nel verbale conclusivo e nel rapporto Ambientale dalla stessa approvato, con le prescrizioni citate, la Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Intervento di rinaturazione P2 Tiro a Volo - Piano di coltivazione e intervento di sistemazione naturalistica in comune di Noceto" e costituita dagli elaborati aggiornati a seguito delle diverse conferenze dei servizi;

2) Di prendere atto che la VIA approvata rende attuabile, nella prima fase la cava n. 2 e l'attuazione delle altre cave è condizionata dalla verifica positiva dell'efficacia delle opere di presidio idraulico di cui è parola negli elaborati integrati e nella seduta della terza (e finale) Cds. Pertanto la ditta Scaramuzza Fabrizio Srl, in sede di piano di coltivazione dovrà soddisfare (comunque tutte) le prescrizioni emerse e verbalizzate nelle varie Conferenze dei Servizi;

3) Di prendere atto che come precisato dalla stessa Cds, in ragione delle modifiche apportate soprattutto in sede della terza Cds (attuazione a stralci con avvio solo della cava 2) e quelle precedenti, il progetto presentato non ha le caratteristiche ai fini del rilascio di una Via autorizzativa L.R. 17/91 e dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Dlgs 152/06 e altre;

4) Di disporre la conclusione della procedura di VIA l'intero progetto presentato (con le prescrizioni e limitazioni palesate nell'istruttoria), demandando in concreto le varie autorizzazioni alla fase autorizzatoria delle attività estrattiva, che per la prima fase avverrà per la sola cava 2;

5) Di determinare in anni cinque l'efficacia della VIA;

6) Di prendere atto, che nell'ambito della presente procedura l'osservazione formulata dal dott. Maccari Ivano per conto della Società Apollo IV non può essere presa in considerazione in ragione della presentazione oltre i termini assegnati dalla norma e successivamente la conclusione della Cds finale, e prendendo atto che gli argomenti osservati paiono riferirsi più che alla procedura di VIA ad aspetti di competenza del Piano già approvato;

7) Di determinare le spese di istruttoria in euro 1000 (mille) che sono già state introitate;

8) Di trasmettere la deliberazione a tutte le Amministrazioni competenti e partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

9) Di pubblicare per estratto sul BUR della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.16 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i. la deliberazione di che trattasi.

#### COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

##### COMUNICATO

**Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004) in Via Castellina S. Maria n. 57/a, Soragna (PR) – CASEIFICI BIANCA SORGENTE S.R.L. – Gestore: Società Agricola Dall'Aglio Fausto e Mirko S.S.**

Si avvisa che il Comune di Soragna – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta gestore la Società Agricola Dall'Aglio Fausto e Mirko S.S. per l'impianto CASEIFICI BIANCA SORGENTE S.R.L. relativo all'allevamento intensivo di suini con capacità >ai 2000 capi (di oltre 30 kg), sito in Soragna, Via Castellina, Loc. S. Maria, n. 57/a.

Il procedimento è regolato del Titolo III-bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

L'Amministrazione procedente è il Comune di Soragna – Servizio SUAP di Soragna, Piazza Meli Lupi n. 1 (suap@postacert.comune.soragna.pr.it);

L'amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di ARPAE ed il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli.

Gestore Impianto e Referente IPPC: Soc. Agr. Dall'Aglio Fausto e Mirko s.s. C.F. 02676750348.

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presso: Comune di Soragna, Piazza Meli Lupi n. 1 – tel. 0524/598914 oppure 0524/598920, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Assetto e Sviluppo del Territorio: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:45,

il giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

## COMUNE DI TORRILE (PARMA)

### COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. dell'impianto denominato "Stabilimento di San Polo di Torrile" della Ditta LACTALIS SPA, sito in Torrile, località San Polo, Via Quasimodo, n. 9 - Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs. 152/2006 e smi, Parte II, Titolo III bis e L.R. 21/2004 e smi**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 31/10/2017 prot. n. 11189 del 31/10/2017 e depositata, per il tramite del SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense, istanza di Autorizzazione Integrata Ambien-

tale (Pratica SUAP n. 237/2017) dalla Ditta LACTALIS SPA per l'impianto denominato "Stabilimento di San Polo di Torrile", sito nel Comune di Torrile, San Polo, Via Quasimodo n. 9, il cui gestore è il Signor KAMAL MAHMOUD.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Torrile in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense nella persona del Dott. Ing. Alessia Benecchi.

L'Autorità Competente è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma nella persona della Dott.ssa Beatrice Anelli.

L'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione per consentire ai soggetti interessati di presentare osservazioni alla Struttura ARPAE competente.

La documentazione depositata da Lactalis Parma Spa relativa alla procedura AIA è pubblicata sul Portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo web:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=60782>

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo (PUA) di Iniziativa Privata - Comparto 146 – comma 2 art. 38 RUE e procedura di - VAS-ValSAT**

Si comunica che sono depositati, in formato digitale, presso la Segreteria del Comune di Calderara di Reno gli elaborati riguardanti il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con relativa VAS/ValSAT del "Comparto 146", a destinazione residenziale sito in località Castelcampeggi.

Durante il periodo di deposito, per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 8/8/2018 al 7/10/2018), chiunque potrà prenderne visione.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo [www.comune.calderaradireno.bo.it](http://www.comune.calderaradireno.bo.it), nell'Area Tematica riservata all'Urbanistica.

Le osservazioni al Piano Particolareggiato dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

• Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 7 – 40012 Calderara di Reno oppure al seguente indirizzo pec: comune.

[calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:calderara@cert.provincia.bo.it) entro la data del 7/10/2018.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., chiunque può esaminare la VAS/ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla VAS – ValSAT dovranno pervenire in carta semplice, indicando il seguente oggetto: "Osservazioni alla VAS – ValSAT inerente il PUA Comparto 145 "MIMOSA", ai seguenti indirizzi:

• Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 7 – 40012 Calderara di Reno

• Città Metropolitana di Bologna – Via Zamboni n. 13 – 40126 Bologna

oppure ai rispettivi indirizzi pec:

• [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

• [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

sempre entro il termine del 7/10/2018.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Andrea Diolaiti in qualità di Responsabile del Settore Governo e sviluppo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Andrea Diolaiti

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**“Interramento Linea MT 15 KV Susine in località Anita nel comune di Argenta (FE) – Rif ZOFE 770” - Avviso di deposito dell’istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza **rif. ZOFE 770** del 9/7/2018, acquisita nella medesima data al protocollo di Arpae con PGFE 2018/8288, ha richiesto l’autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all’esercizio delle seguenti opere elettriche:

Interramento Linea MT 15 KV Susine in località Anita nel comune di Argenta (FE)

Per l’infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell’art. 14 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell’art. 56tre del DPR 327/2001 e s.m.i., e ha depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l’opera di proprietà del proponente secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di ARGENTA, per l’individuazione dell’infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di ARGENTA:

Foglio 183 mappali 9-10-201.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dirigente della SAC Ferrara, ing. Paola Magri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono visionabili al seguente link:

[https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=4004&idlivello=1967](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4004&idlivello=1967)

e resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Ufficio Energia, Corso Isonzo n.105, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall’opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell’autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e pertanto entro il 4/2/2019 (salvo sospensione del procedimento).

LA DIRIGENTE  
Paola Magri

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d’interesse per la concessione mineraria denominata Monticelli, in Comune di Montechiarugolo, Provincia di Parma, finalizzata al rinnovo della concessione mineraria ai sensi dell’art. 8 della L.R. 32/1988**

L’ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che la Ditta Terme di Monticelli S.p.A. ha presentato in data 4/5/2018 (acquisita al PGPR/2018/9424 di pari data), domanda di rinnovo della concessione mineraria denominata “Monticelli” interamente ubicata nel territorio del Comune di Montechiarugolo, località Monticelli, in Provincia di Parma.

La presente procedura è in capo alla Autorità competente “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (ARPAE) per effetto del subentro nelle funzioni di cui alla L.R. 13/2015, artt. 14 e 16 in combinato disposto con il comma 3 dell’art. 68.

Pertanto l’Ente intende avviare una consultazione pubblica al fine di verificare l’interesse, nei confronti della concessione di cui è richiesto il rinnovo, ai sensi dell’art. 8, della L.R. 32/1988 e s.m.i., da parte di chiunque ne intenda operare lo sfruttamento, in armonia con i principi comunitari di tutela della concorrenza e della parità di trattamento tra gli operatori economici potenzialmente interessati all’utilizzo della risorsa. La finalità è quella di valorizzare la risorsa mineraria, riservando ad essa gli usi più pregiati ed esclusivi per le massime quantità derivabili tali da garantire la ricarica nonché la durabilità nel lungo periodo; pertanto le manifestazioni di interesse saranno valutate secondo i criteri descritti al punto 4 dello stesso avviso.

La manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l’Autorità competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, procederà ad un’apposita procedura comparativa tra la proposta dell’attuale richiedente, il quale ha presentato istanza di nuova concessione (acquisita al n. PGPR/2018/9424 del 4/5/2018), che si ritiene quale idonea manifestazione di interesse, e quella dei partecipanti al presente avviso.

Il presente avviso pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell’Arpae di Parma n. DET – AMB-2018-3703 del 18/7/2018, è inoltre pubblicato per 20 giorni consecutivi dalla data della presente pubblicazione nel B.U.R.E.R.T.:

- all’Albo pretorio on-line della Provincia di Parma;
- all’Albo pretorio del Comune di Montechiarugolo;
- al sito web di ARPAE.

Il presente avviso è consultabile sul sito tematico della Arpae “Arpae Emilia-Romagna”, all’indirizzo: [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3921](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3921) alla voce “Attività/Autorizzazioni e Concessioni/Bandi e Avvisi Manifestazioni di interesse” e sull’Albo Pretorio on-line della Provincia di Parma, all’indirizzo: <http://www.provincia.parma.it/servizi-online/albo-pretorio-line>

Le eventuali manifestazioni d’interesse **dovranno pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12.00 del 28/8/2018** (termine perentorio), via PEC all’indirizzo [aooopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aooopr@cert.arpa.emr.it), oppure a mani o a mezzo del servizio postale, in copia cartacea e digitale, al seguente recapito e con le seguenti modalità:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

**Arpae** – Struttura autorizzazioni e concessioni di Parma  
Ufficio Protocollo - Via Spalato n. 2 - 43125 Parma

A partire dall'1/1/2016 le funzioni in materia di concessioni di acque minerali e termali sono trasferite all'ARPAE (Agenzia regionale prevenzione ambiente e energia) cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al presente procedimento utilizzando il seguente indirizzo di PEC: aopr@cert.arpa.emr.it. Il termine di conclusione del presente procedimento è fissato in 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico nel B.U.R.E.R.T. in ragione della complessità dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**Art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006: AVVISO relativo al Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni” nel Comune di Novafeltria (RN), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante urbanistica al PRG del Comune di Novafeltria, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/imposizione di servitù/occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi degli artt. 8 9 11 e 15 della L.R. 37/2002**

L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

**visto** il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

**considerato** che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

**vista** l'istanza di approvazione del progetto definitivo “Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni”, trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. e assunta al protocollo PG.AT/2018/0004047 del 21/6/2018;

**verificato** che l'intervento “Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni” nel Comune di Novafeltria (RN) è previsto nel programma degli interventi 2016-2019 del Servizio Idrico Integrato, approvato dal Consiglio Locale di Rimini con deliberazione n. 5/2017 del 1/2/2017, ed è individuato dal seguente codice: ID ATERSIR 2014RNHA0012;

**considerato** che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel Comune di Novafeltria, secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;

**ritenuto** che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione;

**considerato** che è stata indetta e convocata dalla scrivente

Agenzia la Conferenza di Servizi ai sensi del comma 1 dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006;

**preso atto** che il Comune di Novafeltria ha validato gli elaborati necessari alle varianti urbanistiche con nota prot.7074 del 21/7/2018;

**preso atto inoltre** che le varianti urbanistiche non modificano il dimensionamento dei piani e consistono:

- per quanto concerne la variante urbanistica localizzativa al PRG vigente: nella localizzazione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione, e pertanto il progetto definitivo è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare/asservire/occupare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura e lo scopo dell'opera da eseguire
- per quanto riguarda la variante urbanistica specifica al PRG vigente:
  1. nell'individuazione grafica dei nuovi pozzi e delle relative aree di salvaguardia;
  2. nella correzione di un errore grafico relativo alla posizione del punto di prelievo esistente (galleria drenante e pozzo di sollevamento), in quanto attualmente è segnato come pozzo (e quindi come punto di prelievo) l'impianto di potabilizzazione in essere;
  3. nell'introduzione, nelle norme del PRG (art. 29 – “rispetto ai pozzi idropotabili”), del riferimento alle norme che disciplinano la zona di tutela assoluta e la zona di rispetto, come definite dall'art. 94 del D. Lgs. 152/2006, richiamando i contenuti dell'art. 3.7 delle NTA del PTCP della Provincia di Rimini.

**preso atto altresì** che le varianti urbanistiche sopra descritte sono escluse dalla procedura di VAS/VALSAT ai sensi dell'art. 19 comma 6 della L.R. 24/2017 (ex art. 5 comma 5 L.R. 20/2000), e dell'art.6 comma 12 del D. Lgs. 152/2006;

**stabilita** la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi per effettuare il deposito del progetto definitivo;

AVVISA

- che l'approvazione del progetto definitivo: “Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni” nel Comune di Novafeltria (RN) comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante urbanistica al PRG del Comune di Novafeltria, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/imposizione di servitù/occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che detto progetto prevede la perforazione di due nuovi pozzi golenali in sinistra idrografica del Fiume Marecchia, e la realizzazione delle relative opere idrauliche di collegamento con l'attuale potabilizzatore civile sito in località Ponte Baffoni in Comune di Novafeltria (RN);
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo “Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni” e alle proposte di variante urbanistica sul proprio sito web, al seguente link: <http://bit.ly/2LQY8Xc>
- che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), nonché presso la sede del Comune di Novafeltria in Piazza Vittorio Emanuele n.2 “Ufficio Segreteria”, è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti

- costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;
- che il presente avviso è pubblicato in data 8/8/2018 anche sui siti web di ATERSIR e del Comune di Novafeltria;
  - che la sola presa visione della documentazione depositata potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, contattando i seguenti numeri di telefono: 051 6373411 o 051 6373443, e presso la sede del Comune di Novafeltria "Ufficio Segreteria" dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 14.00;
  - che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore ai seguenti numeri di telefono: 0542 621386, 329 7303528;
  - che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairolì n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;
  - che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso;
  - che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa dei termini della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Perforazione e piping nuovi pozzi Ponte Baffoni" comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante urbanistica al PRG del Comune di Novafeltria, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/imposizione di servitù/occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
  - che il Beneficiario dell'esproprio/asservimento è il Comune di Novafeltria;
  - che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l'ing. Marco Grana Castagnetti di ATERSIR.

IL DIRETTORE  
Vito Belladonna

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 153 del 18/7/2018. Comune di Vergato. Piano Operativo Comunale (POC), avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 28/12/2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 153 del 18/7/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC), adottato dal Comune di Vergato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 153 del 18/7/2018.

Con il suddetto Atto, è stato inoltre espresso il parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/1998.

Ai sensi della Direttiva regionale sopra richiamata, si provvede alla pubblicazione del suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, oltre al parere relativo alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Si comunica inoltre che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno diciotto Luglio, alle ore 15:20 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

#### **ATTO N.153 - I.P. 1955/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/6/2018**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Comune di Vergato. Piano Operativo Comunale (POC), avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 28.12.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Vergato. Piano Operativo Comunale (POC), avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 28.12.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le riserve*<sup>2</sup> in merito al Piano Operativo Comunale (POC)<sup>3</sup>, avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di Vergato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 28.12.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

**Riserva n. 1**, relativa al comparto produttivo a Molinello:

“Per il sub comparto A, incluso nel SIC-ZPS Monte Radicchio-Rupe di Calvenzano e nelle aree di particolare interesse paesaggistico del PTPR, tenuto conto delle considerazioni critiche espresse dalla SAC di ARPAE, considerando la mancata attuazione ad oggi delle

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonchè di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima, in merito all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e alla conclusione dei procedimenti in corso. Si applica pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame quanto dettato dall'art. 34, L.R. n. 20/2000.

In base a quanto previsto dal richiamato art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, la Città metropolitana può sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 39414 del 11.07.2018 - Fasc. 8.2.2.7/6/2018.



previsioni, nonché la necessità di dimostrare la presenza di un fabbisogno non diversamente soddisfacibile, anche in relazione all'esistenza di altri distributori, si chiede di rivedere gli usi proposti dal POC, condividendo la riduzione delle quantità edificatorie precedentemente previste.

Relativamente al sub comparto B, nel rispetto dei diritti acquisiti, non modificati dal presente POC, in considerazione dei forti vincoli ambientali presenti, si chiede di mantenere la scadenza prevista nella convenzione in essere.”

**Riserva n. 2**, relativa all'area scolastica nel capoluogo:

“Poichè l'ambito si trova in fascia di pertinenza fluviale, disciplinata dall'art. 18 del PSAI e dall'art. 4.4 del PTCP, si chiede di dimostrare che l'area era interna al perimetro del territorio urbanizzato alla data di approvazione dello strumento sovraordinato di tutela e di integrare la Valsat con condizionamenti all'attuazione relativi alla tutela del terrazzo fluviale, agli approfondimenti sismici e alla mobilità.”

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>6</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 38942 del 10.07.2018 – Rif.to Pratica n. 10549/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di parere in merito alla valutazione ambientale' (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE. Si precisa che si è ritenuto opportuno discostarsi parzialmente dal parere predisposto dalla SAC di ARPAE relativamente alla proposta dell'area scolastica per le motivazioni riportate nella riserva 1, poiché argomentato con motivazioni di natura urbanistica e non ambientale”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, allegato alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Vergato per la conclusione del procedimento urbanistico in esame<sup>8</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>9</sup>;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>10</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>11</sup>.

### **Motivazioni:**

Il Comune di Vergato è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento

<sup>7</sup> P.G. n. 35990 del 26.06.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

<sup>10</sup> Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

<sup>11</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 28.12.2017, il suddetto Comune ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC), avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 1476 del 8.02.2018<sup>12</sup>, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>13</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat<sup>14</sup>.

Il POC in oggetto è relativo a due specifiche aree: una, localizzata nel capoluogo di proprietà AUSL, su cui l'Amministrazione intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio con l'obiettivo di realizzare un edificio scolastico; l'altra, in località Molinello, dove viene prevista un'area per distribuzione carburante, per la quale il POC assume valore ed effetti di PUA, ai fini della parziale modifica di un Piano Particolareggiato vigente.

Con successiva nota Prot. n. 5247 del 25.05.2018<sup>15</sup>, il Comune di Vergato ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa richiesta per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Le disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, consentono ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonchè varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento di approvazione del Piano in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 32764 del

<sup>12</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 7366 del 9.02.2018 – Fasc. c.s.

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>15</sup> Registrata in atti con P.G. n. 29572 del 25.05.2018.

8.06.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 25 maggio 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 24 luglio 2018.

In relazione ai termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>16</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Vengono, inoltre, espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*<sup>17</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In merito alle verifiche di competenza della Città metropolitana circa la compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il Parere in materia di vincolo sismico<sup>18</sup>, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Vergato, per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>19</sup>, comma 2, lett.

---

<sup>16</sup> Vedi nota n. 4.

<sup>17</sup> Registrata agli atti con Prot. n. 38942 del 10.07.2018 – Rif.to Pratica n. 10549/2018 Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

<sup>18</sup> P.G. n. 35990 del 26.06.2018.

<sup>19</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il

g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>20</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 39414 del 11.07.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (acquisita agli atti P.G. n. 38942 del 10.07.2018), nonché dal Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 35990 del 26.06.2018).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

*rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>20</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



## **AREA Pianificazione Territoriale**

*Servizio Pianificazione urbanistica*

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

**Piano Operativo Comune (POC)  
con valore di PUA esclusivamente per l'ambito Molinello**

del Comune di  
**VERGATO**

**PROCEDIMENTO:**

Riserve ai sensi dell'art. 3 comma 5 della LR n. 24/2017

Bologna, 11 luglio 2018

**Premessa**

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, indicandone i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette altresì, all'art. 3, comma 5, la possibilità di completare il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici adottati prima della sua entrata in vigore, secondo la disciplina previgente.

Pertanto la Città metropolitana esprime le seguenti riserve, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 20/2000 e smi, sulle previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC.

**1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE**

Il POC riguarda due specifiche aree: una, localizzata nel capoluogo di proprietà AUSL, su cui l'Amministrazione intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio con l'obiettivo di realizzare un edificio scolastico; l'altra, in località Molinello, dove viene prevista un'area per distribuzione carburante, per la quale il POC assume valore ed effetti di PUA, ai fini della parziale modifica di un Piano Particolareggiato vigente.

**2. RISERVE**

Si riportano di seguito alcune riserve volte a garantire la necessaria coerenza tra il POC ed il PSC.

**1. Comparto produttivo a Molinello**

Il POC in oggetto assume il valore ed effetti di PUA al fine di proporre una modifica al sub comparto A del Piano particolareggiato vigente denominato "Molinello", per la realizzazione di un comparto produttivo nella omonima località, a cavallo della SS 64 Porrettana. L'Amministrazione dichiara che la parte a sud della strada (sub comparto B) non è oggetto di modifica, ma viene inserita nel POC, poiché le due aree sono soggette ad un'unica convenzione urbanistica.

Si ritiene utile ripercorrere brevemente la storia di questa previsione urbanistica, che si colloca in un contesto ambientale particolarmente delicato e su aree gravate da vincoli ambientali.

Il comparto produttivo oggetto del POC è frutto di una previsione del PRG previgente, inserita attraverso una variante specifica approvata dal Consiglio comunale l'11/04/2003, dunque precedente all'entrata in vigore del PTCP.

Tale variante al PRG, riconoscendo una specifica zonizzazione produttiva al comparto Molinello, denominata "Tabina-Molinello", suddivisa nei due sub ambiti ad oggi ancora presenti, concentrava la capacità edificatoria produttiva nel sub comparto A, a nord della Porrettana, per i vincoli presenti sull'area a sud, nel sub comparto B (fascia di pertinenza e di tutela fluviale e area ad alta probabilità di inondazione).

Considerando che il sub comparto A ricadeva nelle zone di particolare interesse paesaggistico disciplinate dall'art. 19 del PTPR e che il sub comparto B risultava privo di capacità edificatoria, nella valutazione allora espressa dalla Provincia di Bologna veniva richiamata la necessità di promuovere le verifiche di compatibilità con le tutele poste dal PTPR, con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 19, che richiede la puntuale valutazione del fabbisogno e dei caratteri ambientali e paesaggistici dei singoli luoghi.

La variante al PRG è stata quindi approvata in coerenza con il comma 11 dell'art. 19 del PTPR, che ammette la possibilità di inserire previsioni insediative, qualora si dimostri l'esistenza di un fabbisogno non altrimenti soddisfacibile.

Nel 2008 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG attraverso il quale veniva riconosciuta una capacità edificatoria anche al sub comparto B, in virtù del parere favorevole dell'Autorità di Bacino alla modifica della perimetrazione delle aree ad alta probabilità di esondazione e dell'esistenza di un fabbisogno non diversamente soddisfacibile. Il piano particolareggiato è stato quindi approvato e convenzionato nel 2009. Il piano particolareggiato poi riapprovato nel 2013, in conseguenza dell'iter di approvazione della VAS e delle relative prescrizioni e controdeduzioni, legate all'istituzione del SIC-ZPS Monte Radicchio - Rupe di Calvenzano, avvenuta con Delibera GR 893 del 2 luglio 2012.

Rispetto al **sub comparto A**, le capacità edificatorie assegnate nel 2003 sono state ritenute coerenti con la normativa vigente del PTPR, in virtù di quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 del piano regionale, ossia della presenza di un fabbisogno non diversamente soddisfacibile. Si richiamano inoltre le criticità espresse nel parere della SAC di ARPAE in allegato, in relazione agli effetti cumulativi e irreversibili dell'inquinamento luminoso prodotto dall'intervento su rapaci e chiroteri del SIC-ZPS Monte Radicchio - Rupe di Calvenzano, ai rischi derivanti dal convogliare le acque bianche contaminate dagli idrocarburi presenti nel piazzale e provenienti dall'autolavaggio sulla adiacente porzione di terrazzo alluvionale (Allegato O delle NTA del PTCP) e agli effetti del rumore non pienamente valutati dal POC.

Considerando tali valutazioni critiche, la mancata attuazione ad oggi delle previsioni, nonché la necessità di dimostrare la presenza di un fabbisogno non diversamente soddisfacibile, anche in relazione all'esistenza di altri distributori, si chiede di rivedere gli usi proposti dal POC, pur condividendo la riduzione delle quantità edificatorie precedentemente previste.

Infine, per quanto attiene il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) redatto dall'ex Autorità di Bacino del Fiume Reno confluita nell'Autorità di Distretto del fiume Po, le aree necessitano di una verifica di fattibilità, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del PSAI (attitudini alle trasformazioni urbanistiche), richiamate dall'art. 6.9 del PTCP. Ai sensi del Decreto n. 98/2017 del Segretario generale del Distretto Idrografico del fiume Po, si rammenta che tutti i progetti per i quali le disposizioni attuative del PSAI prevedono la preventiva espressione del parere delle sopresse Autorità di Bacino sono subordinati ad una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto idraulico o idrogeologico e il livello di rischio esistente, sia per quanto riguarda possibili aggravamenti delle condizioni di instabilità presenti, sia in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso. La suddetta verifica redatta e firmata da un tecnico abilitato, dovrà essere allegata al progetto dell'intervento, ai fini del rilascio del provvedimento finale di autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

Relativamente al **sub comparto B**, nel rispetto dei diritti acquisiti, poiché si tratta di una previsione con una convenzione sottoscritta vigente, non modificata dal presente POC, si richiamano i forti vincoli ambientali che interessano l'area, evidenziati anche in sede di riserve al PSC e al RUE, e la sua localizzazione in un contesto isolato e privo di servizi, frutto di una visione pianificatoria ormai superata con la nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017. Pertanto, si chiede di specificare che l'addendum alla Convenzione originaria non costituirà motivo di proroga per il comparto B.

Più in generale, si richiama quanto indicato dalla nuova legge urbanistica regionale, all'art. 4, comma 5, ulteriormente specificato nella Circolare a firma dell'Assessore Regionale Donini con le prime indicazioni applicative sulla legge urbanistica regionale, in merito alla necessità che la Convenzione preveda termini perentori a pena di decadenza per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti.



Sulla base delle valutazioni sopra riportate sul **comparto produttivo a Molinello** si formula la **riserva n. 1**:

Per il **sub comparto A**, incluso nel SIC-ZPS Monte Radicchio-Rupe di Calvenzano e nelle aree di particolare interesse paesaggistico del PTPR, tenuto conto delle considerazioni critiche espresse dalla SAC di ARPAE, considerando la mancata attuazione ad oggi delle previsioni, nonché la necessità di dimostrare la presenza di un fabbisogno non diversamente soddisfacibile, anche in relazione all'esistenza di altri distributori, si chiede di rivedere gli usi proposti dal POC, condividendo la riduzione delle quantità edificatorie precedentemente previste.

Relativamente al **sub comparto B**, nel rispetto dei diritti acquisiti, non modificati dal presente POC, in considerazione dei forti vincoli ambientali presenti, si chiede di mantenere la scadenza prevista nella convenzione in essere.

## **2. Area scolastica nel capoluogo**

L'Amministrazione comunale intende acquisire la disponibilità di un'area nel territorio urbanizzato del capoluogo, adiacente all'ospedale e di proprietà dell'AUSL, per la realizzazione di un nuovo polo scolastico. L'inserimento della previsione nel POC è finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Dal punto di vista dell'accessibilità, sono inoltre presenti dei percorsi ciclo-pedonali.

Il PSC individua l'area come verde pubblico attrezzato e attrezzature sportive di livello comunale COL-C.c (par) e come attrezzatura assistenziale COL-S.a (ass). In attuazione dei contenuti dell'art. 30 della LR n. 20/2000 e smi che attribuisce al POC il compito di localizzare le dotazioni territoriali da realizzare e dell'art. 28 comma 3 della stessa legge, sulle competenze del POC nella puntuale definizione e individuazione delle previsioni, ed in coerenza con quanto stabilito dal comma 12 dell'art. 3.1.2 del RUE di Vergato, circa la possibilità di modificare l'articolazione tipologica delle dotazioni, si ritiene la proposta del POC coerente con il PSC, che già classifica l'area all'interno del sistema delle dotazioni territoriali. Non si ritiene pertanto necessario il procedimento di una variante al PSC richiesto dalla SAC di ARPAE.

Si segnala che l'intera area risulta inclusa nella fascia di pertinenza fluviale, disciplinata dall'art. 18 del PSAI e dall'art. 4.4 del PTCP, che ammettono interventi di nuova costruzione esclusivamente nelle aree incluse nel perimetro del territorio urbanizzato alla data di approvazione dello strumento sovraordinato di tutela. Si chiede pertanto di dimostrare l'esistenza di tale presupposto, subordinando ad esso la conferma della previsione. Inoltre, poichè l'area ricade quasi interamente nel terrazzo alluvionale connesso al rio Vergatello, si ricorda che in queste aree deve essere garantito il mantenimento di una superficie permeabile tendente al 45% di quella territoriale (5.3 delle NTA del PTCP). Allo stesso modo, la realizzazione di fondazioni profonde (a contatto con il tetto delle ghiaie) costituisce un peggioramento delle dinamiche di ricarica delle acque e pertanto non è ammessa nei terrazzi alluvionali e per le nuove reti fognarie e di collettamento sarà necessario l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione), come indicato nell'Allegato O del PTCP.

Inoltre, come indicato nel parere dell'Unione, la Valsat dovrà prevedere gli approfondimenti di III livello, previsti dalla DGR 112/2007 e smi, di cui tenere conto in sede di progettazione strutturale.

Rispetto al tema della mobilità, si chiede di integrare la Valsat prevedendo che gli approfondimenti indicati sui flussi di traffico generati e sull'inquinamento atmosferico, siano implementati con valutazioni sull'accessibilità, sulla sosta temporanea per la scuola e sulla mobilità pubblica, in coerenza con quanto richiesto nel parere della SAC di ARPAE.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate sull'**area scolastica nel capoluogo** si formula la **riserva n. 2:**

Poichè l'ambito si trova in fascia di pertinenza fluviale, disciplinata dall'art. 18 del PSAI e dall'art. 4.4 del PTCP, si chiede di dimostrare che l'area era interna al perimetro del territorio urbanizzato alla data di approvazione dello strumento sovraordinato di tutela e di integrare la Valsat con condizionamenti all'attuazione relativi alla tutela del terrazzo fluviale, agli approfondimenti sismici e alla mobilità.

#### **4. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

##### **4.1. Premessa**

La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

##### **4.2 Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Unione Comuni Appennino Bolognese (parere integrato con prot. 39235 in data 11 luglio 2018), Regione Emilia Romagna – Servizio Aree protette, Foreste e sviluppo fauna. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla ValSAT in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

##### **4.3. Conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale sul POC positiva condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Si precisa che si è ritenuto opportuno discostarsi parzialmente dal parere predisposto dalla SAC di ARPAE relativamente alla proposta dell'area scolastica per le motivazioni riportate nella riserva 1, poiché argomentato con motivazioni di natura urbanistica e non ambientale.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della citata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una

volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

**5. ALLEGATI:**

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
Responsabile U.O.  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

Firmato:  
Funzionario Tecnico U.O.  
Pianificazione Territoriale  
Ing. Mariagrazia Ricci



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 10549/2018**

**PROCEDURA VAS/ValSAT  
art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Operativo Comunale (POC), con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal COMUNE di VERGATO con atto del Consiglio Comunale n. 69 del 28/12/2017.***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di Vergato***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione del 8/02/2018 in atti al P.G. n. 7366/2018 della Città Metropolitana, il Comune di Vergato ha comunicato l'adozione del POC in oggetto e ha trasmesso la relativa documentazione;
- con comunicazione del 5/03/2018, in atti al PGB0/2018/5607, la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Vergato una richiesta di documentazione integrativa;
- con comunicazione del 25/05/2018, in atti al PGB0/2018/12213, il Comune di Vergato ha inviato la documentazione integrativa richiesta, tra cui la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi istruttoria per l'esame del POC in oggetto, attestando che il POC e tutta la documentazione che lo costituisce sono stati depositati presso la sede comunale dal giorno 21/02/2018 al giorno 22/04/2018, che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e dando atto che sono da ritenersi acquisiti senza condizioni, ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 Legge n. 241/1990, gli atti di assenso delle seguenti amministrazioni: Autorità di Bacino del Fiume Po; Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio; Regione Emilia Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna; Regione Emilia Romagna, Servizio Difesa del suolo della costa e bonifica; Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po; Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS), Area Compartimentale Emilia Romagna; e- Distribuzione spa;
- in data 8/06/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/13459 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 24/07/2018
- in data 8/06/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2018/13473 la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 9/07/2018;
- la Città metropolitana provvede, con un unico atto del Sindaco metropolitano, ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 34, comma 6, e dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598814 fax 051 6598814 - PEC aooob@cert.arpae.emr.it

- ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
  - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
  - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
  - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 34, comma 6 della L.R. n. 20/2000, in applicazione dell'art. 3, comma 5 della L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 20 del 2000;
  - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
    - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 19/02/2018 allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213);
    - **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 23/04/2018 allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213);
    - **Atersir** (parere del 6/03/2018, allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213);
    - **Hera S.p.A.** (parere del 27/02/2018, allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213);
    - **Unione dei comuni dell'Appennino bolognese** (comunicazione del 21/02/2018, allegato al PG. n. 38834/2018 della Città metropolitana, avente ad oggetto prime valutazioni e richiesta integrazioni);
    - **Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica** (parere del 2/07/2018 in atti al PG n. 37767/2018 della Città metropolitana).
    - **Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette e sviluppo della montagna** (parere del 5/07/2018 in atti al PG n. 38298/2018 della Città metropolitana).

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Operativo Comunale (POC), con valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal COMUNE di VERGATO con atto del Consiglio Comunale n. 69 del 28/12/2017.**

## SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

### OGGETTO del POC

Il POC è costituito da due oggetti:

1. Realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione e di una struttura di vendita medio-piccola non alimentare nel sub-comparto A del piano particolareggiato Molinello approvato con DCC n.3 del 2009 e modificato con DCC n.46 del 2013. Per questo

intervento il POC assume valore di PUA.

2. Apposizione di vincolo espropriativo in aree lungo via dell'Ospedale – via Fornaci - via Veneto, al fine di acquisire un'area di proprietà dell'AUSL per la realizzazione di un nuovo polo dell'infanzia

**1) Realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per autotrazione e di una struttura di vendita medio-piccola non alimentare nel sub-comparto A del piano particolareggiato Molinello approvato con DCC n.3 del 2009 e modificato con DCC n.46 del 2013.**

L'Ambito in cui ricade il sub-comparto oggetto del POC è classificato APC.e (Ambiti specializzati per attività produttive in corso di attuazione secondo la pianificazione vigente (capo 4.4 RUE).

Attualmente l'area è interamente a seminativo.

L'attuazione dell'intervento può avvenire in due fasi disciplinate nella Variante al PUA da approvare contestualmente all'approvazione del POC:

- Realizzazione dell'impianto di distribuzione carburante e degli spazi di servizio e accessori
- Realizzazione del fabbricato per attività commerciali e/o di altre attività terziarie

ST = 18.034 mq. (sub-ambito nord)

SF = 9.000 mq. circa

Diritti edificatori assegnati in totale Sc = mq. 962,00

costituiti da:

- Locale gestore / wc pubblico = 60,0 mq.
- Pensilina carburanti (Sa = 670 mq.) = 402,0 mq.
- Vano tecnico autolavaggio (15 mq. non conteggiati) = 0,0 mq.
- Fabbricato commerciale e per altri usi terziari = 500,0 mq (di cui SV max = 300 mq. per esercizio non alimentare). H. max: 8m (vedi Tavola Elementi prescrittivi del PUA)

Usi previsti:

f2 distribuzione carburanti per uso autotrazione

b11.1n. medio-piccole strutture di vendita non alimentari (SV ≤ 800 mq)

b2 pubblici esercizi

b3 piccoli uffici in genere, attività terziarie e di servizio a basso concorso di pubblico

Dotazioni pubbliche:

U = 2.700 mq. (15 %ST)

P1 = 200 mq. (8 p.a.)

Dotazioni di parcheggi privati pertinenziali richiesti dal POC:

Nel caso specifico, in considerazione della localizzazione extraurbana dell'impianto, attraverso il POC si dispone che i p.a. pertinenziali per la funzione f2 siano limitati a quelli per il personale (3 addetti) e per la sosta temporanea dell'utenza (5 p.a.), per un totale di 8 p.a.

Gli spazi di sosta e manovra degli autocarri saranno definiti in sede di PUA.

Per gli usi terziari il POC stabilisce che:

- per l'uso b2 i posti auto siano 6 per 200 mq. di Sc,

- per l'uso b11.1n (300 mq. di SV): 1 p.a. ogni 40 mq. di SV (DCR 1253/99) = 8 p.a.

In totale per gli usi terziari (commercio, pubbl.esercizio, altri usi terziari): 14 p.a. pertinenziali (300 mq.)

Totale dotazione parcheggi pertinenziali P3 = 22 posti auto (550 mq.)

La Relazione acustica specifica che è prevista la monetizzazione dello standard P1 (parcheggi pubblici).

VINCOLI**RISCHIO SISMICO:**

L'ambito rientra parzialmente nell'area del conoide alluvionale;

Rientra nella zone soggette ad amplificazione per effetti della topografia con pendenza superiore a 15°.

Rientra nelle zone stabili suscettibili di amplificazione locale:

- Zona 7 (Depositi alluvionali ghiaioso sabbiosi ben assortiti di spessore da 9 a 15 m e  $V_s = 250 / 420$  m/sec su substrato arenitico - arenaceo pelitico, talora conglomeratico stratificato o marnoso siltoso non stratificato con  $V_s < 750$  m/sec);
- Zona 12 (Depositi di conoide alluvionale ghiaioso limosi - ghiaioso limoso sabbiosi poco assortiti con spessori di 10/15 m e  $V_s = 150 / 400$  m/sec, su substrato marnoso siltoso non stratificato a luoghi arenaceo pelitico con  $V_s < 700$  m/sec);
- Zona 3 (Substrato argilloso marnoso - argillitico - a brecce argillose con  $V_s < 800$  m/sec con coperture eluvio - colluviali limose - limoso argilloso sabbiose di spessore  $< 2$  m e  $V_s = 200$  m/sec)

e in parte anche nella zona suscettibili di instabilità (cedimenti differenziali)

**SISTEMA IDROGRAFICO:**

Rientra marginalmente nell'area dei terrazzi alluvionali (artt. 2.32, 2.33 PSC - artt.5.2 e 5.3 PTCP).

Rientra marginalmente nelle fasce di pertinenza fluviale (art.2.28 PSC - art.4.4 PTCP).

L'estremità nord-ovest dell'ambito rientra nell'area interessata dal vincolo idrogeologico

**SISTEMA INSEDIATIVO STORICO:**

L'ambito è localizzato lungo la SS Porrettana classificata come "viabilità di carattere storico" (Art.2.40 PSC - art. 8.3 PTCP)

**POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA:**

Rientra nell'area a potenzialità archeologica media (CAPO IV, art. 2.40 PSC).

**SISTEMA NATURALISTICO E PAESAGGISTICO:**

L'ambito rientra negli ambiti a prevalente rilievo paesaggistico (art. 11.8 PTCP)

Rientra nel Sito d'Importanza Comunitaria - SIC Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano (art. 2.34 PSC - art.3.7 PTCP) e nelle

Zone di particolare interesse paesaggistico- ambientale (Art. 2.37 PSC - art.7.3 PTCP).

**SISTEMA DELLA RETE ECOLOGICA:**

Rientra nell'area del nodo ecologico

e in parte nel Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico (art. 3.5 PTCP)

**RETI TECNOLOGICHE E FASCE DI RISPETTO:**

E' interessato dalla fascia di attenzione dell'elettrodotto MT e marginalmente dalla linea elettrodotto AT "Porretta - Vergato con DPA pari a 17 m.

ACQUE

Oltre che dal fiume Reno (facente parte del reticolo idrografico principale ai sensi dell'art. 4.2 del PTCP, dell'art. 18 del PTPR e dell'art. 15 del PSAI), che scorre a sud, al di là della statale Porrettana e di alcune aree agricole e di edificazione sparsa, il sub comparto è interessato dal rio Croara (facente parte del reticolo idrografico secondario ai sensi dell'art.4.2 del PTCP, dell'art. 18 del PTPR e dell' art. 15 del PSAI) e dal rio Canè (facente parte del reticolo idrografico secondario ai sensi dell'art.4.2 del PTCP, dell'art. 18 del PTPR e dell'art. 15 del PSAI).

La Relazione ambientale del PUA indica che il sub comparto si trova:

- in parte in area di ricarica della falda
- in parte su terrazzi alluvionali
- è limitrofo ad Aree di alimentazione delle sorgenti – certe e a zone di rispetto delle sorgenti e pozzi

Indica inoltre che:

- l'area di intervento si localizza esternamente alle aree a rischio esondazione, per quanto limitrofa.
- l'area rientra marginalmente all'interno della fascia di pertinenza fluviale del rio Croara.

La Relazione geologica indica che:

- il Rio Croara ha generalmente un flusso molto modesto e in occasione di eventi meteorici importanti assume carattere torrentizio.
- Il Rio Canè risulta secco durante gran parte dell'anno, mentre provoca eventi di piena repentini (tipo fiumare) a seguito di intense precipitazioni.
- La circolazione idrica superficiale dell'area in oggetto è condizionata prevalentemente dal fosso a bordo strada che scarica in direzione sud nel Rio Croara. Parte delle acque meteoriche, a causa dell'assetto pianeggiante, si infiltra nel terreno.
- Nel sottosuolo la circolazione di acqua nelle falde è concentrata nei materiali grossolani del terrazzo fluviale e in particolare all'interfaccia con i materiali circa impermeabili del substrato. Per la conformazione geologica e idrogeologica del settore si presume che non sia presente una falda stabile

Il documento di Valsat indica che il censimento delle sorgenti (attività svolte prevalentemente in collaborazione con le Province o con i Servizi Tecnici di Bacino regionali come contributo tematico alle analisi territoriali in attuazione del Piano di Tutela delle Acque,) individua una sorgente a monte dell'area di intervento.

## SUOLO E SOTTOSUOLO

La Relazione geologica indica che:

- il piano di campagna, circa pianeggiante, è posto ad una quota di circa 15-17 m al di sopra dell'attuale corso del fiume Reno. Si tratta di un terrazzo fluviale direttamente correlato al Reno. L'area è stata oggetto di scavo per preparare l'area di sedime per la lottizzazione. Le sistemazioni superficiali sono antecedenti al 2004. Probabilmente i terreni asportati sono stati sistemati nel lotto a valle della Porrettana, che è stato riempito per ottenere una quota del piano campagna pari alla strada
- dal punto di vista sismico l'area è collocata nella porzione interna dell'appennino settentrionale, caratterizzata da un'orogenesi ancora in atto che provoca terremoti in corrispondenza delle principali faglie di sovrascorrimento
- l'area è soggetta a eventi di media entità con magnitudo massima raggiunta di  $M=5,55$
- è inclusa in una U.I.E. da sottoporre a verifica
- è classificata come "potenzialmente soggetta ad amplificazioni per caratteristiche topografiche
- è necessario lo studio di verifica del rischio idrogeologico secondo quanto definito dalla norme del PSAI
- è necessaria la microzonazione sismica di III livello come prescritto per interventi di questo tipo dalla DGR n. 2193/2015

La Relazione geologica indica inoltre che i movimenti terra saranno limitati allo stretto indispensabile per la realizzazione dei piani di posa dei sistemi fondali delle strutture in progetto. Non saranno fatti movimenti terra nei pressi del versante ma solo in corrispondenza dell'area pianeggiante.

Gli scavi maggiori sono previsti per la messa in posa delle cisterne del carburante.

La regimazione delle acque superficiali sarà necessaria per lo smaltimento delle acque meteoriche dai piazzali asfaltati.



Al fine di migliorare le condizioni idrauliche di smaltimento del flusso idrico si prevede la realizzazione di una vasca di laminazione.

La Relazione geologica conclude che attenendosi alle indicazioni fornite il progetto è fattibile.

A nord-est dell'ambito di intervento sui contrafforti della rupe di Calenzano, a monte del monastero della Madonna del Bosco, si trova la cavità naturale denominata "Tana di Corazza".

#### BIODIVERSITA' E RETE ECOLOGICA

L'area di intervento ricade all'interno del Sito Natura 2000 SIC e ZPS IT4050014 "Monte Radicchio, Rupe di Calenzano", il quale è un nodo complesso della rete ecologica (art. 3.5 delle Norme di Attuazione del PTCP).

Il sito è prevalentemente un'area aspra, dirupata e boscosa, importante soprattutto per i rapaci che la frequentano e vi nidificano.

I boschi coprono quasi il 60% del sito, inframmezzati da rupi arenacee, tra le quali scorre la forra del Rio Croara, e da sporadici coltivi (circa il 20%) e altrettante praterie, talora colonizzate da cespuglieti e boscaglie giovani. L'area si caratterizza per la presenza di consistenti affioramenti di arenaria, in particolare presso le Rupi di Calenzano, che culminano sul Monte Radicchio (695 m). Il contesto roccioso collinare e l'esposizione a meridione sono favorevoli alla conservazione di ambienti xerofitici mediterranei con lembi di lecceta rupestre, contrastanti con i freschi versanti settentrionali dove allignano ostrieti e castagneti.

La cartografia degli habitat mette in evidenza la presenza in prossimità dell'area dell'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*stupenda fioritura di orchidee)" al limite nord dell'ambito di intervento e di una sottile fascia di habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba", lungo il rio Croara.

La rete ecologica provinciale (art. 3.5 norme tecniche del PTCP), individua i seguenti elementi di tutela nei quali ricade parzialmente o interamente l'ambito di intervento:

- a) nodo ecologico complesso;
- b) connettivo di particolare interesse naturalistico e paesaggistico;
- c) connettivo ecologico diffuso.

Gli elementi più significativi riguardano i "Nodi ecologici complessi" che ricomprendono i due SIC esistenti (SIC "Monte Sole" e SIC "Monte Radicchio, Rupe di Calenzano"), i "corridoi ecologici" che riprendono i corsi d'acqua principali esistenti, il "Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico" che in parte coincide con le "zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" riportate nella Tavola dei vincoli di natura paesaggistica storico-culturale del Q.C. e il "Connettivo ecologico diffuso" che si estende su tutto il territorio ad esclusione delle aree precedentemente citate, ricomprendendo gran parte delle aree forestali.

La carta forestale provinciale di Bologna indica l'assenza di soprassuoli forestali all'interno e in prossimità dell'area di intervento. Le uniche aree prossime sono fasce boscate peri-fluviali a pioppo nero (lungo il rio Croara) e arbusteti a rovi a nord-est

La Relazione ambientale del PUA indica che, in base al progetto, gli edifici occupano una superficie di ca. 1236 mq (pensilina carburante, locale gestore, zona commerciale), le pavimentazioni (strade, parcheggi) 5660 mq, le aree a verde 3492 mq (comprese le terre armate) e che la sagoma e la posizione degli edifici potrà essere oggetto di modifica in sede di permesso di costruire.

La Relazione ambientale indica che l'obiettivo del PUA è migliorare la sostenibilità ambientale in un'area che, se pure già pianificata, è di grande interesse paesaggistico e ambientale.

Una parte dell'area sarà interessata da interventi di movimenti terra per consentire le ricuciture piano-altimetriche con la strada statale che oggi si trova ad una quota di circa 1,5 m inferiore rispetto al piano di campagna esistente.

Come soluzioni progettuali adottate a tutela del sito Natura 2000, la Relazione ambientale indica:

- minimizzazione delle superfici asfaltate e incremento delle aree a verde e a permeabilità profonda rispetto a quanto richiesto dal POC

- riduzione degli interventi sul versante collinare salvo per una porzione in cui vengono svolti interventi di stabilizzazione della scarpata
- Sono state individuate una serie di alberature volte a schermare esternamente gli edifici di progetto e a rendere maggiormente piacevole gli spazi di arredo interni, prevedendo rispettivamente la messa a dimora di un filare di leccio (*Quercus ilex*) e alcuni ciliegi da fiore (*Prunus avium*).
- le aree verdi private a corredo delle urbanizzazioni verranno piantumate con associazioni di arbusti termofili, che oltre ad essere idonei per dimensioni e pregio estetico, caratterizzano alcuni versanti naturali a nord dell'area di intervento.
- La scarpata verrà rinverdita tramite idrosemina con miscugli di graminacee ecologicamente coerenti con il contesto vegetazionale.
- Saranno evitate nuove piantumazioni nell'area compresa tra la scarpata e il confine del sub-comparto, mantenendo quindi la cenosi prativa esistente per evitare interferenze (in termini di potenziale disseminazione di specie arboree e arbustive) con la prateria arida protetta ai sensi della Direttiva 92/43/CEE limitrofa all'area di intervento.

Lo Studio di incidenza, inserito nella Relazione ambientale:

- Relativamente al "Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)" non rileva fattori perturbativi a carico di habitat e valuta che non sussista alcuna relazione tra effetti del piano e habitat.
- Relativamente al "Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.), segnala fattori di disturbo con effetti di lungo termine e permanenti o irreversibili, per varie specie, quali *Delichon urbica* (balestruccio), *Euplagia quadripunctaria* (falena dell'edera), *Hirundo rustica* (rondine comune), *Lanius collurio* (averla piccola). Rileva in particolare l'incremento dell'inquinamento luminoso come fattore di disturbo cumulativo e irreversibile per *Falco biarmicus* (Lanario), *Falco peregrinus*, *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo), *Myotis bechsteinii* (pipistrello), *Phoenicurus phoenicurus* (codiroso), *Rhinolophus hipposideros* (pipistrello), *Upupa epops*, *Coenonympha dorus aquilonia* (farfalla), *Elaphe longissima* (Colubro di Esculapio). Lo Studio valuta la significatività di tali effetti come "non significativa".
- Relativamente al "Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)", non rileva fattori perturbativi a carico di specie vegetali e valuta che non sussiste alcuna relazione tra effetti del piano e specie
- Conclude che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 e che non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti.

### PAESAGGIO

Il territorio comunale di Vergato rientra nell'unità di paesaggio n. 9 "Montagna media occidentale" del PTCP. L'UdP corrisponde in larga misura al Sinistra Reno e comprende del lato destro del fiume il territorio del Parco di Monte Sole e il resto della dorsale Reno Setta, comprende inoltre il piccolo parco provinciale di Montovolo.

Essa è caratterizzata dalla presenza relativamente frequente di piccoli altopiani e tavolati strutturali, paleosuperfici, paleovalli a fondo concavo e più raramente valloni in lenta evoluzione o fissili, spalloni in debole pendenza. I crinali, modestamente rilevati, sono ben marcati da versanti brevi e molto acclivi, presentano cime frequenti e per lo più subarrotondate, separate da selle poco marcate; rappresentate anche le creste stabili.

E' la zona della montagna bolognese che, in corrispondenza delle aree più stabili presenta i maggiori valori paesaggistici ed un notevole equilibrio tra usi agricoli e usi forestali. La vegetazione

forestale spesso rigogliosa, conserva a volte elementi di grande naturalità, e castagneti da frutto in vario stato di conservazione. I boschi sono in genere misti, di latifoglie (cerro e roverella, carpino, ecc.) tenuti in prevalenza a ceduo.

Nella zona, in sinistra Reno, si è potuta mantenere una discreta attività zootecnica, grazie alla qualificazione di prodotti tipici.

L'ambito di intervento in particolare si colloca all'interno degli a) ambiti a prevalente rilievo paesaggistico (art. 11.8 del PTCP) e b) delle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 7.3 del PTCP).

L'ambito di intervento si colloca ai piedi del sistema collinare della Rupe di Calvenzano, lungo la SS Porrettana; dall'area, così come lungo il tratto della strada provinciale si ha una visione molto panoramica dei contrafforti collinari in sinistra e destra Reno.

La Tavola degli Elementi prescrittivi del PUA prevede, per la fascia dell'ambito tra la nuova strutture e la collina, la "Riprofilatura scarpata in terre armate".

## RUMORE

In base alla Classificazione acustica del Comune di Vergato l'intero ambito si trova in classe IV, così come anche i recettori fronte Porrettana.

I recettori individuati dalla Relazione acustica sono:

- sul lato a valle dell'area di intervento, fronte est, un'attività produttiva
- sul fronte opposto della Porrettana una palazzina residenziale costituita da 3 livelli fuori terra (recettore A)
- sul lato a monte dell'area di intervento, fronte ovest, si collocano, a nord della Porrettana, una corte colonica che affaccia sulla presente area di intervento con un edificio a servizio (fienile) e successivamente con un edificio residenziale costituito da 3 livelli fuori terra (recettore B); sul fronte opposto della strada si trova un altro edificio residenziale anch'esso costituito da 3 livelli fuori terra (recettore C)

La Relazione acustica del PUA indica che:

- l'intervento si caratterizza per una bassa potenzialità emissiva in riferimento al traffico veicolare attratto, potendosi assumere che si tratti di veicoli già oggi transitanti lungo la Porrettana che deviano il proprio percorso per fruire dei servizi che verranno ad insediarsi;
- lo stesso non si può invece sostenere per le quote emissive imputabili all'autolavaggio o alle possibili dotazioni impiantistiche di servizio.

La Relazione acustica del PUA valuta la fattibilità dell'intervento riferita alla sola porzione di progetto relativa al distributore.

Non verifica invece l'impatto da sorgenti fisse riguardo agli impianti fissi del distributore, né tanto meno a quelli che saranno posti a servizio della struttura commerciale (che potrà essere sia una rivendita di generi non alimentari, sia un esercizio per somministrazione di alimenti e bevande), né dell'autolavaggio, di cui al momento è nota unicamente una prima ipotesi di layout.

La definizione dell'assetto planimetrico dell'area sarà effettuata solo in sede di PdC, quindi la Relazione acustica indica che in questa fase sarà necessario ampliare le verifiche.

La Relazione indica che non sono state effettuate rilevazioni sul campo, non essendo possibile effettuare la verifica di impatto acustico in mancanza della definizione degli elementi di progetto.

Ha quindi fatto riferimento a rilevazioni pregresse effettuate a bordo strada nel 2013 in un tratto della Porrettana a monte di Vergato, presso l'impianto Cosea di Castel di Casio. Da queste rilevazioni la Relazione valuta che il recettore B, più prossimo al ciglio strada è già caratterizzato da livelli fuori norma, mentre per gli altri due bersagli l'esposizione al rumore è entro i limiti di legge.

Per determinare la potenzialità di impatto del nuovo distributore la Relazione acustica fa riferimento ad alcune rilevazioni effettuate nel 2015 presso una stazione di servizio a Bologna su via Mattei, dove era stato verificato che la deviazione dei flussi di traffico per il rifornimento è di minima rilevanza ai fini delle caratteristiche emissive dell'arco stradale.

Sulla base di questi dati, la Relazione acustica valuta che l'impatto dell'area di servizio sui recettori

individuati sarà il seguente:

Recettore A: 43 dBA

Recettore B: 47 dBA

Recettore C: 46 dBA

Ipotizzando che l'indotto del distributore sia dimezzato in orario notturno, la Relazione acustica indica che il delta stimati sono minimi e tali da non alterare l'attuale condizione di esposizione al rumore presso i primi frontisti affacciati sull'area di intervento.

Conclude quindi che l'inserimento dell'impianto di servizio sull'area è tale da non alterare in alcun modo il clima acustico di zona, precisando che in sede di presentazione del PdC si dovrà procedere ad approfondimenti sul campo con contestuale riverifica degli impatti da relazionarsi al definitivo layout di progetto degli stessi.

## **2) Apposizione di vincolo espropriativo in aree lungo via dell'Ospedale – via Fornaci - via Veneto, al fine di acquisire un'area di proprietà dell'AUSL per la realizzazione di un nuovo polo dell'infanzia**

L'area interessata dalla proposta di intervento è un'area verde posta in prossimità dell'Ospedale, classificata dal PSC come Ambito per dotazioni territoriali – classificato come “attrezzature e spazi collettivi” : COLL.S.a (ass – Ospedale civile), COLL.C.c (par – Parchi urbani), COLL.C.c (csp – Sedi di attività culturali e associative).

L'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo polo dell'infanzia nel capoluogo di Vergato.

La scuola dell'infanzia da realizzare è composta da 4 sezioni, mentre la scuola di prima infanzia è costituita da 3 sezioni.

SF = 3.250 mq. circa

Il “Documento di integrazione alle richieste formulate dalla Città metropolitana di Bologna in merito al POC del Comune di Vergato”, indica che:

- il PSC, dopo aver individuato come obiettivo prioritario la realizzazione di un nuovo polo scolastico, considerate inadeguate e obsolete le attuali sedi localizzate nel Capoluogo, ha proposto - dopo avere esaminato ipotesi localizzative alternative - l'ambito da riqualificare denominato VERGATO – Via della REPUBBLICA – P.zza XXV APRILE - AR.a3, tutt'ora soggetto a piano attuativo vigente (comparto C2.1 – area programma di recupero Urbano ex ILM) e di proprietà privata;
- l'ambito su cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio - ipotizzando la realizzazione del polo scolastico – è l'area corrispondente ai mappali: 94 parte, 230, 231, 234, 30, 27, 373), attualmente adibita a verde (classificata “attrezzature e spazi collettivi” nel PSC vigente), posta in adiacenza all'Ospedale di Vergato.

### VINCOLI

Il “Documento di integrazione” indica la presenza dei seguenti vincoli:

- terrazzi alluvionali (artt. 2.32, 2.33 PSC - artt.5.2 e 5.3 PTCP);
- fascia di pertinenza fluviale (art.2.28 PSC - art.4.4 PTCP);
- alveo fluviale (parte dell'ambito);
- rischio idrogeologico molto elevato – R4;
- vincolo idrogeologico;
- rischio sismico: zone stabili suscettibili di amplificazione locale: Zona 7;
- area a potenzialità archeologica media (CAPO IV, art. 2.40 PSC).

### MOBILITA'

Il “Documento di integrazione” indica che:

- Relativamente alla mobilità veicolare, l'area è accessibile da via Fornace.
- La mobilità ciclo-pedonale è garantita dal percorso esistente che diparte dal centro di Vergato e raggiunge l'area dove si prevede di realizzare la nuova scuola per raggiungere poi il Centro Diurno esistente.
- La prossimità all'ambito dell'Ospedale e l'esigenza di una "sosta temporanea" dei soggetti che accompagnano i bambini a scuola, fa presupporre un uso promiscuo dell'attuale parcheggio ivi presente, ottimizzando gli spazi a servizio esistenti.

### ACQUE

Il "Documento di integrazione" indica che:

- Le due aree rientrano nell'area dei terrazzi alluvionali (artt. 2.32, 2.33 PSC - artt.5.2 e 5.3 PTCP) e nella fascia di pertinenza fluviale (art.2.28 PSC - art.4.4 PTCP).
- Una porzione molto marginale dell'ambito più esteso rientra nell'area dell'alveo fluviale e una parte marginale del lato sud della stessa area è interessato da rischio idrogeologico molto elevato – R4.
- L'area è inoltre interessata dal vincolo idrogeologico.

### SUOLO E SOTTOSUOLO

Il "Documento di integrazione" indica che:

- Il contesto geologico è caratterizzato dalla presenza di depositi ghiaiosi fluviali terrazzati sovrastanti il substrato costituito dalle argille ed argilliti intensamente tettonizzate appartenenti alle Argille a Palombini (APAA).
- Rientra nelle zone stabili suscettibili di amplificazione locale: Zona 7 (Depositati alluvionali ghiaioso sabbiosi ben assortiti di spessore da 9 a 15 m e  $V_s = 250 / 420$  m/sec su substrato arenitico - arenaceo pelitico, talora conglomeratico stratificato o marnoso siltoso non stratificato con  $V_s < 750$  m/sec); Fattori di amplificazione della P.G.A = 1,1 – 1,2
- Parte dell'area ad est rientra nella zone soggette ad amplificazione per effetti della topografia con pendenza superiore a 15°.

### RUMORE

L'area rientra in classe acustica III (Stato di Fatto - Progetto - versione adottata).

In generale, il "Documento di integrazione" indica che l'attuazione dell'intervento sull'area su cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, è subordinata:

- al rispetto delle condizioni stabilite agli artt. 4.4 e 5.3 del PTCP e in particolare alla richiesta di parere all'Autorità di Bacino che si esprime sulla compatibilità e coerenza dell'intervento proposto con i propri strumenti urbanistici ed alle eventuali indagini e/o approfondimenti e/o opere o interventi di mitigazione ambientale da effettuarsi a carico del Comune (soggetto proponente);
- alla modifica della classificazione acustica che consiste nell'introduzione della classe I di progetto nelle due aree interessate dalla previsione, nonché alla predisposizione – in sede di rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento - alla Valutazione del Clima Acustico (DPCA) conformemente a quanto indicato nella D.G.R. 673/2004;
- alla verifica degli effetti della previsione sul sistema della mobilità (in termini di flussi di traffico generati e di inquinamento atmosferico), da effettuare in sede di presentazione del progetto di assetto dell'area, a carico del proponente, nonché l'eventuale necessità di predisporre le misure idonee per la realizzazione di opere o interventi di mitigazione ambientale.

### **PIANO DI MONITORAGGIO**

Non è previsto piano di monitoraggio

## PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 19/02/2018 allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213). AUSL evidenzia che:
  - riguardo alle due vasche di laminazione dovrà essere previsto un programma di monitoraggio e disinfestazione rivolto in particolare alla zanzara tigre; a tale scopo si dovrà ricorrere a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti dovrà essere congruente alla tipologia del prodotto utilizzato. Detti trattamenti devono essere effettuati in assenza di persone e di animali e preferibilmente in orari notturni e non vanno eseguiti in caso di brezze o raffiche di vento superiori a tre metri al secondo.
  - gli strumenti urbanistici devono assicurare, con riferimento alle linee ed impianti elettrici con dimensione uguale o superiore a 1500 V, il rispetto della normativa di riferimento (L.R. 30/31.10.2000) ed in particolare il Decreto del 29.05.2008.
- **ARPAE – Distretto di Montagna** (parere del 23/04/2018 allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213). ARPAE, in relazione al comparto “Molinello”, si riserva la valutazione degli impianti di trattamento in fase di rilascio dell’AUA, anche perché in tale fase verranno forniti maggiori dettagli sul tipo e dimensionamento degli stessi. Relativamente alla matrice rumore ritiene che l’area sia idonea ad ospitare il nuovo insediamento proposto.
- **Hera S.p.A.** (parere del 27/02/2018, allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213). Per il comparto “Molinello”, relativamente al Servizio Acquedotto Hera esprime parere favorevole condizionato all’adempimento delle prescrizioni elencate nel parere stesso. Relativamente al Servizio Fognatura e Depurazione, esprime parere favorevole condizionato alla realizzazione delle seguenti opere:
  - non essendo presente in prossimità del comparto in oggetto nessun sistema fognario idoneo a ricevere i reflui neri derivanti dal nuovo sviluppo urbanistico, la realizzazione dell’impianto di smaltimento previsto dovrà rimanere in capo a soggetti diversi da Hera;
  - tutto il sistema di trattamento e allontanamento delle acque meteoriche, recapitante i reflui al Rio Canè, dovrà rimanere in capo a soggetti diversi da Hera.
- **Atersir** (parere del 6/03/2018, allegato alla determinazione conclusiva della CdS in atti al PGBO/2018/12213). Atersir, considerati i rilievi del Gestore, chiede che ad integrazione di quanto già riportato nelle schede relative agli ambiti inseriti nel POC, contenute nell’elaborato denominato POC - Documento integrato, siano richiamate le prescrizioni individuate da Hera S.p.A affrontando le criticità rilevate. Ricorda che dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni, la necessità di tutela delle infrastrutture dedicate al S.I.I. e delle relative attività, inclusa l’esigenza di verifica di eventuali interferenze tra infrastrutture e aree interessate dalla trasformazione urbanistica e le prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue. Atersir esprime il proprio nulla osta all’approvazione dello strumento urbanistico adottato, fermo restando che:
  - per gli ambiti oggetto di POC non saranno previsti interventi a carico del S.I.I.;
  - le prescrizioni definite da HERA S.p.A. nel parere di cui al prot. 0019607 del 23/02/2018, assunto agli atti di questa Agenzia al al prot. PG/AT/2018/0001412 del 27/02/2018, dovranno essere recepite integrando le Schede relative agli ambiti inseriti nel POC, contenute nell’elaborato denominato POC - Documento integrato;
  - al fine di assicurare la sostenibilità delle previsioni di POC per il sub-comparto A del piano particolareggiato Molinello le Schede relative agli ambiti inseriti nel POC dovranno affrontare le criticità evidenziate dal Gestore del S.I.I. in relazione al Servizio fognatura e depurazione.
- **Unione dei comuni dell’Appennino bolognese** (comunicazione del 21/02/2018, allegato al PG. n. 38834/2018 della della Città metropolitana, avente ad oggetto prime valutazioni e richiesta integrazioni); L’Unione chiede documentazione integrativa relativa all’APC.e

“Tabina” (Molinello) e, per entrambi gli oggetti del POC, indica su quali temi saranno previste prescrizioni nel parere finale:

Per l'APC.e “Tabina” (Molinello) il parere finale prevederà prescrizioni relative a:

- interferenza eventuale con falda sotterranea e regimazione delle acque superficiali;
- verifiche di stabilità del versante e movimentazione terra;
- materiali della rete idrica e fognaria;
- valutazione di Incidenza da effettuare in sede di progettazione esecutiva in quanto l'area ricade nel SIC/ZPS Monte Radicchio – Rupe di Calvenzano;
- indicazioni riguardanti le essenze arboree da impiantare

Per le aree oggetto di vincolo preordinato all'esproprio (lungo via dell'Ospedale, via Fornaci, via Veneto) il parere finale prevederà prescrizioni relative a:

- ubicazione dell'edificio;
- misure di riduzione dell'eventuale rischio idraulico;
- autorizzazione sismica;
- amplificazione sismica da adottare in sede di progettazione strutturale;
- indicazioni riguardanti le essenze arboree da impiantare

Non avendo l'Unione ricevuto il materiale integrativo richiesto, la stessa non ha prodotto il parere finale. Si invita il Comune a provvedere all'invio di quanto necessario affinché l'Unione possa esprimere il parere di competenza, comprensivo delle specifiche prescrizioni, prima dell'approvazione della variante, così da includerlo nella Dichiarazione di Sintesi.

- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica** (parere del 2/07/2018 in atti al PG n. 37767/2018 della Città metropolitana), che comunica di non avere, per legge, competenze da esprimere nel procedimento in oggetto e che conseguentemente in nessun caso, possono ricollegarsi gli effetti previsti dall'art. 14-bis della L. 241/1990 alla mancata comunicazione di determinazioni
- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette e sviluppo della montagna** (parere del 5/07/2018 in atti al PG n. 38298/2018 della Città metropolitana). Il Servizio Aree protette, in relazione all'intervento previsto nel PUA in località Molinello concorda con le misure di mitigazione indicate nella Relazione illustrativa nella parte relativa al “progetto del verde” sia nella parte di piantumazione di alberature schermanti che nella parte in cui si evitano piantumazioni nell'area compresa tra la scarpata ed il sub-comprato mantenendo la cenosi prativa esistente evitando così interferenze con l'habitat della prateria arida protetta limitrofa all'area di intervento ed esprime parere favorevole.

### CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il POC in oggetto è stato valutato esclusivamente dal punto di vista della ammissibilità rispetto ai contenuti prescrittivi del PSC e della fattibilità tecnico-economica. La Relazione descrive una serie ben più completa di criteri e parametri con cui si dovrebbero valutare gli interventi da inserire nel POC. Tali criteri riguardano tra l'altro la strategicità rispetto agli obiettivi prioritari dell'Amministrazione e la valutazione di coerenza del disegno di assetto territoriale e socio-economico perseguito. In particolare viene richiamato l'obiettivo di attuazione del comparto AR.a3 Vergato Capoluogo – via della Repubblica - piazza XXV Aprile.

Manca una compiuta valutazione di coerenza rispetto al quadro strategico e agli obiettivi del PSC.

La Valsat presentata a corredo del POC contiene solo un riepilogo di quanto già scritto nella Relazione illustrativa, nelle NTA e nel Documento programmatico sulla qualità urbana, senza aggiungere nessuna valutazione ambientale. L'unica valutazione espressa è che “Non si ritiene necessario, alla luce di tali caratteristiche degli interventi inseriti nel POC, integrare il presente capitolo con ulteriori considerazioni, in quanto essi costituiscono un evidente beneficio per la qualificazione del territorio”.

E' stata inoltre presentata una "Relazione ambientale e acustica" del PUA che non valuta gli impatti della nuova struttura in quanto il PUA non ne definisce le caratteristiche né gli usi, quindi la valutazione di impatto acustico viene rimandata alla fase di PdC.

Successivamente alla richiesta di integrazioni da parte della CM, è stato presentato un "Documento di integrazione" contenente qualche elemento per la valutazione del nuovo polo dell'infanzia.

In relazione ad alcune delle matrici ambientali più impattate dal POC in oggetto non sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti ed è quindi stato applicato l'istituto del silenzio-assenso.

### **Distributore carburanti località Molinello**

L'area di intervento è interamente all'interno del SIC-ZPS Monte Radicchio - Rupe di Calvenzano. Lo Studio di Incidenza prodotto per il PUA evidenzia gli effetti cumulativi e irreversibili dell'inquinamento luminoso prodotto dall'intervento su numerose specie tutelate dal SIC e in particolare su tutti i rapaci e i chiroterri.

Il parere relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza espresso dal Servizio Aree protette della Regione Emilia-Romagna non si esprime in merito agli effetti cumulativi e irreversibili dell'inquinamento luminoso prodotto dall'intervento su rapaci e chiroterri, ma considera solo l'eventuale impatto del PUA sull'habitat della prateria arida.

Considerato che l'area del SIC-ZPS è dichiarata come "importante soprattutto per i rapaci che la frequentano e vi nidificano", in considerazione dell'impatto dell'inquinamento luminoso, si richiama all'obbligo di rispetto delle Misure di conservazione del SIC-ZPS specificate di seguito:

- "L'Ente gestore del sito promuove (...), la riduzione dell'inquinamento luminoso mediante:
  - la sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto;
  - l'illuminazione decorativa degli edificati in modo che non siano posti in luce le vie di accesso, i corridoi di transito e i rifugi dei Chiroterri;
  - nel caso di realizzazione o manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di interventi su edifici e spazi privati, l'utilizzo di lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda corrispondenti a ultravioletto, viola e blu, o filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato (per esempio lampade al sodio a bassa pressione) con orientamento del fascio di luce verso terra ed installate ad altezza non superiore a 3,5 metri salvo motivate ragioni di sicurezza o pubblica incolumità.
- E' obbligatorio installare batbrick o batbox in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di roost da parte dell'Ente gestore; l'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di Chiroterri.

Considerato che l'area è interessata dal terrazzo alluvionale connesso al fiume Reno ed al Rio Croara, si evidenzia che nello stesso non sono ammessi gli "stoccaggi interrati di derivati petroliferi e depositi per lo stoccaggio e la commercializzazione dei medesimi", che costituiscono centro di pericolo per la tutela delle acque (Allegato O delle NTA del PTCP). Si ritiene peraltro inopportuno convogliare sulla stessa porzione di terrazzo alluvionale le acque bianche contaminate dagli idrocarburi presenti nel piazzale e provenienti dall'autolavaggio.

In merito alle valutazioni acustiche, esse risultano relative a siti estranei a quello in esame, quali Castel di Casio e via Mattei a Bologna. Non sono state svolte misure in loco e la stessa relazione dichiara l'impossibilità di valutare la parte impiantistica e terziaria in quanto ancora indefinita come destinazione d'uso e dunque non simulabile.

**Sulla base della documentazione presentata, con riferimento agli aspetti sopra evidenziati in merito alle acque, alla fauna, al rumore ed alla mobilità, si valuta l'intervento non sostenibile.**



### **Polo scolastico**

Il “Documento di integrazione alle richieste formulate dalla Città metropolitana di Bologna in merito al POC del Comune di Vergato”, riporta che il PSC, dopo aver esaminato varie ipotesi localizzative alternative ha individuato come localizzazione per il nuovo polo scolastico l’ambito da riqualificare denominato VERGATO – Via della REPUBBLICA – P.zza XXV APRILE – AR.a3. Si tratta di un’area soggetta a piano attuativo vigente, posta all’interno di un grande ambito oggetto di recente urbanizzazione, in area pianeggiante in prossimità del fiume Reno, posta tra il fiume riva sinistra e la strada statale Porrettana. L’area è periferica rispetto al centro del paese, ma ben connessa sia dal punto di vista ciclopedonale che stradale, e dotata di parcheggi.

Il vincolo espropriativo per la realizzazione del nuovo polo scolastico, inserito nel presente POC, riguarda tuttavia un’area diversa, attualmente adibita a verde pubblico e frequentata intensamente come area verde e percorso pedonale di collegamento tra i diversi siti socio-sanitari (ospedale e casa della Salute, casa protetta per anziani, centro sociale anziani, centro diurno anziani, poliambulatorio, scuola infermieri), posta in sponda destra del torrente Vergatello, sul retro dell’Ospedale, dove sono collocati tutti gli impianti tecnologici. L’area si trova a ovest della strada statale Porrettana, che la separa e la isola dal centro del paese, ed ha le caratteristiche di un’area interclusa dedicata ai servizi socio-sanitari.

L’apposizione del vincolo espropriativo su un’area diversa da quella che il PSC aveva selezionato come idonea non è evidentemente conforme al PSC. Non è spiegato il motivo di questo cambiamento, al quale non si fa esplicito riferimento nella documentazione.

Poiché i due ambiti non possono essere considerati equivalenti e dunque intercambiabili, è necessario che la nuova proposta venga valutata in base ai medesimi criteri utilizzati per la precedente localizzazione, dimostrandone l’equivalenza o il miglioramento rispetto alla precedente scelta, con una variante al PSC; tenendo anche conto che la soluzione proposta nel presente POC non contempla, come previsto dal PSC per la qualificazione del sistema dei luoghi pubblici, lo spostamento nel nuovo polo scolastico delle sedi della scuola elementare e della scuola materna di Vergato, ma solo della materna, non dando quindi risposta ai problemi della attuale scuola elementare.

Da quanto si può ricavare dai documenti presentati, l’area lungo il torrente Vergatello risulta gravata da numerosi problemi di natura ambientale, localizzativa, sociale.

L’area è fuori dal centro abitato e situata all’interno del comparto socio-sanitario e, considerata la tipologia attuale dell’utenza, appare non adeguata ad ospitare un polo dell’infanzia. Inoltre è posta sul retro dell’ospedale in prossimità degli impianti tecnologici. L’accessibilità pedonale è buona per gli utenti che risiedono nella periferia ovest del paese lungo il torrente Vergatello, mentre per tutti gli altri l’accessibilità pedonale non è adeguata per distanza, scarsità di marciapiedi, e localizzazione del ponte pedonale. Trovandosi in area non centrale rispetto al paese e considerato il bacino di utenza previsto di 60 km<sup>2</sup>, è fondamentale una buona accessibilità anche con le auto, sia come viabilità che come dotazione di parcheggi. Viceversa l’accessibilità stradale è del tutto inadeguata in quanto via Fornaci è una strada molto stretta, percorsa anche dalle ambulanze, praticamente priva di parcheggi che sono comunque già saturati dalle auto degli utenti dei numerosi servizi insediati. Inoltre non c’è un collegamento veloce di uscita che rientri sulla Porrettana, per cui è prevedibile che molti utenti sarebbero tentati da una inversione a “U” sulla stessa via Fornaci.

Non è nemmeno da sottovalutare l’effetto indotto ovvero l’eliminazione dell’unico “parco urbano” del paese attualmente molto utilizzato e gradito dai cittadini.

Sebbene l’area ricada quasi interamente nel terrazzo alluvionale connesso al rio Vergatello, non vengono valutati gli impatti della variante sulle acque; in particolare con l’intervento si sottraggono degli spazi che svolgono un’azione di ricarica dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Si ricorda che in queste aree deve essere garantito il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 45% di quella territoriale (5.3 delle NTA del PTCP). Allo stesso modo la realizzazione di

fondazioni profonde (a contatto con il tetto delle ghiaie) costituisce un peggioramento delle dinamiche di ricarica delle acque e pertanto non è ammessa nei terrazzi alluvionali (Allegato O delle NTA del PTCP).

Analogamente il conseguente collettamento fognario deve tener conto di questo aspetto e con riferimento all'Allegato O delle NTA del PTCP si devono utilizzare materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione).

Le opere non potranno insistere nella porzione molto marginale dell'ambito che rientra nell'area dell'alveo fluviale, nonché nella parte marginale del lato sud della stessa area che è interessata da rischio idrogeologico molto elevato – R4.

**Sulla base della documentazione presentata, con riferimento agli aspetti sopra evidenziati in merito alla conformità con il PSC vigente, alle acque, alla mobilità ed al rumore, si valuta l'intervento non sostenibile.**

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dott.ssa Patrizia Vitali

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40131 - Bologna

**Mobile: (+39) 349 7174930** - Tel: (+39) 051 4847664

P.IVA: 02888131204



Bologna, 25 giugno 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Piano Operativo Comunale per variante al comparto A del Piano Particolareggiato di iniziativa privata per un insediamento produttivo e commerciale del comparto “Molinello” nel Comune di Vergato (BO); approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°3 del 22/01/2009 e aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 46 del 03/08/2013. Scheda di POC APC.e. Località Tabina, lungo S.S. 64 Porrettana.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/6/2018 - protocollo n. 32772/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l’8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla variante del comparto A (suddiviso nei sub-comparti A1 ed A2) del Piano Particolareggiato di iniziativa privata per un insediamento produttivo e commerciale del comparto “Molinello” nel Comune di Vergato (BO).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l’area di studio come zona “A - area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche”. Secondo le “norme di attuazione” della “Variante in materia di riduzione del rischio sismico” (adeguamento alla l.r. 19/2008) per le aree ubicate in zona “A” sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

È stato dunque esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto il 20 dicembre 2017 dal Dott. Geologo Alberto Caprara, che produce approfondimenti sismici di III° livello.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati sono sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.**

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;
- a valutare gli effetti della topografia sulle amplificazioni sismiche per caratteristiche litologiche nei pendii con acclività maggiore di 15° e nelle aree prossime ai bordi superiori di scarpate o a quote immediatamente superiori agli ambiti soggetti ad amplificazione per caratteristiche topografiche; in particolare dovrà essere data massima attenzione alla parte dell'area ad est del comparto che rientra appunto nella zona soggetta ad amplificazione per effetti della topografia con pendenza superiore a 15°;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale; dovrà essere prestata massima attenzione nelle eventuali modifiche della porzione marginale dell'ambito che rientra nell'area dell'alveo fluviale e della parte marginale del lato sud della stessa area interessata da rischio idrogeologico molto elevato (R4);
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

Di estrema importanza saranno le modalità con le quali verranno gestite le acque di qualsiasi origine (superficiali e profonde) che dovranno essere intercettate ed incanalate con massima cura entro i collettori naturali esistenti o entro nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 10 in data 24/7/2018. Nomina dei componenti del comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Novellano, in Comune di Villa Minozzo**

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 10 del 24/7/2018 sono stati nominati componenti del comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Novellano, in Comune di Villa Minozzo i seguenti sig.ri:

- MANFREDI MASSIMO nato a Reggio Emilia (RE) il 25/10/1968
- GOVI GUERRINO nato a Villa Minozzo (RE) il 31/12/1960
- MANFREDI GIOVANNI nato a Castelnovo né Monti (RE) il 24/2/1963
- VALESTRI SIMONA nato a Sassuolo (MO) il 25/1/1973
- FILIPPI OSCAR nato a Sassuolo (MO) il 13/4/1981

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Così come previsto dall'art. 4 – 2° comma della Legge 17/4/1957 n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – 1° comma – lett. e) della Legge regionale 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 11 in data 13/3/2017. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata all'Unione Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE  
Enrico Bini

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 11 in data 24/07/2018. Nomina dei componenti del comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cervarolo, in Comune di Villa Minozzo**

Si comunica che con Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 11 del 24/7/2018 sono stati nominati componenti del comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cervarolo, in Comune di

Villa Minozzo i seguenti sig.ri:

- MERCIADRI ROBERTO nato a Castelnovo né Monti (RE) il 4/10/1969
- CAVECCHIA GIUSEPPE nato a Villa Minozzo (RE) il 14/1/1953
- BELTRAMI GIOVANNI DOMENICO nato a Villa Minozzo (RE) il 4/7/1946
- ZANOTTI GIAN FRANCO nato a Sassuolo (MO) il 2/6/1965
- BELTRAMI ROBERTO nato a Villa Minozzo (RE) il 18/12/1949

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Così come previsto dall'art. 4 – 2° comma della Legge 17/4/1957, n. 278, entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, gli elettori ed il Consiglio comunale possono proporre ricorso, sulle modalità od, eventualmente, sui risultati elettorali, alla Commissione di cui all'art. 2 – 1° comma – lett. e) della Legge regionale 18/8/1977, n. 35, nominata con precedente decreto n. 11 in data 13/3/2017. Il giudizio espresso dalla Commissione è inappellabile.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata all'Unione Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE  
Enrico Bini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Albinea finalizzato alla progettazione ed esecuzione di intervento di messa in sicurezza consistente nella realizzazione di percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il Ponte di Puianello e ciclabile esistente lungo la SP21**

Il Dirigente rende noto che, in data 18/7/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Albinea, l'accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di intervento di messa in sicurezza consistente nella realizzazione di percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il Ponte di Puianello e ciclabile esistente lungo la SP21.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO  
(PIACENZA)

COMUNICATO

**Progetto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Villanova sull'Arda, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, presentato dalla ditta "UNIFER S.P.A." per l'ampliamento di impianto produttivo esistente – Avviso di deposito e di indicazione della Conferenza di Servizi**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che è indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Villanova sull'Arda (PSC, RUE e Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata), ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, presentato dall'impresa UNIFER s.p.a., per l'intervento di ampliamento di impianto produttivo esistente, su terreno ubicato in Villanova sull'Arda, Via Mattei n. 24.

Si informa inoltre che costituisce parte integrante delle varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Villanova sull'Arda connesse al progetto presentato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/2006. Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/2006.

Gli atti delle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto presentato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) sono depositati per la libera consultazione, rispettivamente, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m. e i., per 60 giorni consecutivi - decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) e cioè dal 8/8/2018 al 6/10/2018 presso:

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po e gli uffici del Servizio LL.PP. Urbanistica e Ambiente del Comune di Villanova sull'Arda;

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive".

La documentazione inerente alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale è consultabile anche sui siti web del Comune di Villanova sull'Arda ( [www.comune.villanova.pc.it](http://www.comune.villanova.pc.it) ) e della Provincia di Piacenza ( [www.provincia.piacenza.it](http://www.provincia.piacenza.it) ) che svolge le funzioni di Autorità competente.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32, comma 6, e dell'art. 33 della L.R. 20/2000, chiunque interessato può visionare gli atti depositati e presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti agli strumenti urbanistici previsti nel progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate in forma cartacea presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, in Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino, oppure, trasmesse in formato digitale all'indirizzo di posta certificata (PEC): [suap.unionearda-po@legalmail.it](mailto:suap.unionearda-po@legalmail.it).

Le osservazioni inerenti alla Val.S.A.T. come integrata dal rapporto ambientale, dovranno essere presentate in forma cartacea al Servizio "Programmazione e Territorio, Trasporti, Turismo e Attività Produttive" della Provincia di Piacenza (Autorità competente), in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 - Piacenza, oppure trasmesse in formato digitale all'indirizzo di posta certificata (PEC): [provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it). Le medesime osservazioni dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (Autorità procedente) con le modalità sopra riportate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Amici

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Comune di Faenza - Adozione della variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali. - (L.R. 20/2000 e s.m.i. / L.R. 37/2002 e s.m.i.)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26/7/2018 è stata adottata la variante integrativa al vigente Piano Operativo Comunale (POC) e la correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per la realizzazione di percorsi ciclopedonali in Comune di Faenza.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere.

La documentazione relativa alla variante al POC adottata e la correlata variante al RUE adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede del Settore Territorio - Servizio Urbanistica, Via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

I progetti definitivi delle opere pubbliche e l'allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni del Settore Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture, Piazza del Popolo n. 31 - Faenza (RA). Tale documentazione può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 9:00 - 13:00, 15:00 - 16:30 e giovedì 9:00 - 13:00 (geom. Emilio Selvatici tel. 0546 691324 - Ufficio di Supporto tel. 0546 691321/1369).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle previsioni adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli strumenti urbanistici adottati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione

del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA

Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Comune di Faenza - Adozione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) n. 3 "Variante di assestamento"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 38 del 26/7/2018 è stata adottata la variante n. 3 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Faenza ai sensi dell'art. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 denominata "Variante di assestamento".

La documentazione relativa alla variante al RUE n. 3 adottata, comprensiva dell'elaborato per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della previsione, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede del Settore Territorio - Servizio Urbanistica, via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle previsioni adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli strumenti urbanistici adottati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA

Daniele Babalini

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale in località Le Caselle nella frazione di Boschetto**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 9 maggio 2018 ad oggetto: "Sdemanializzazione e declassificazione relitto stradale in località Le Caselle nella frazione di Boschetto" esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a sdemanializzare, in quanto non più necessario alla viabilità pubblica, il tratto stradale in località Le Caselle nella frazione di Boschetto individuato al Catasto del Comune di Albareto al foglio n. 52 fra i mappali: 280 - 285 - 386 - 463 - 905 - 1154 da strada comunale a relitto stradale facente parte del patrimonio disponibile del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Roberto Restani

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Messa in sicurezza della S.P. 47 "Bagnolo - Correggio"**

**(Via Beviera) con realizzazione di pista ciclabile in Comune di Bagnolo in Piano (RE) e relativo POC-stralcio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica"**

Il Responsabile del Procedimento Unico ai sensi e per gli effetti dell'art. 36-octies della Legge Regionale n. 20/2000 avvisa

1. che con Delibera n.25 del 27/7/2018, dichiarata immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale di Bagnolo in Piano ha provveduto, ai sensi dell'art. 36-octies della L.R.20/2000 a:
  - prendere atto della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi redatta dal Responsabile Unico di procedimento;
  - approvare, ratificando il parere espresso in Conferenza dei Servizi dal Responsabile Unico di procedimento, il POC-stralcio anticipatore dell'opera;
  - apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili elencati all'elaborato Tav. 5 localizzazione intervento su base catastale con elenco proprietà da espropriare, e precisamente:
    - Fg. 29, mapp.152 - Fg. 29, mapp. 153 - Fg. 29, mapp. 23- Fg. 25, mapp. 131- Fg. 25, mapp. 115- Fg. 25, mapp. 55- Fg. 25, mapp.121- Fg. 2 5, mapp. 21- Fg. 2, mapp.1 11
    - Fg. 25, mapp. 133 - Fg. 25, mapp. 260
    - Fg. 25, mapp. 254 - Fg. 25, mapp. 263
    - Fg. 21, mapp. 113
    - Fg. 21, mapp. 89
    - Fg. 21, mapp. 291- F g.2 1, mapp. 293- F g.2 1, mapp. 102- F g.2 1, mapp. 86- F g.2 1, mapp. 76
    - Fg. 21, mapp. 318 - F g. 21, mapp. 323
    - Fg. 21, mapp. 67- Fg. 21, mapp. 324 - Fg. 21, mapp. 319
  - approvare il progetto definitivo dell'opera pubblica di pista ciclopedonale depositato agli atti del Comune di Bagnolo in Piano in data 4/4/2018 ed esaminato dalla Conferenza dei servizi;
  - dare atto della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. ed inoltre

Il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione dell'opera nonché del procedimento espropriativo, è l'Ing. Daniele Soncini, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio dell'Unione Terra di Mezzo;

Il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 36-octies L.R. 20/2000 è Cristina Scaravonati Arch., Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bagnolo in Piano, nonché garante della comunicazione e della partecipazione.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

Cristina Scaravonati

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Accordo preliminare per la rigenerazione urbana dell'isolato posto tra le Vie Garibaldi, Mameli e Cavour ex art.11 L.241/1990 - Adozione di variante urbanistica - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 12 luglio 2018 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno

(BO) per Accordo preliminare per la rigenerazione urbana dell'isolato posto tra le vie Garibaldi, Mameli e Cavour ex art.11 L. 241/1990.

La modifica al R.U.E. è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede municipale in via dei Mille 9; sarà altresì consultabile alla sezione "HOME > Territorio e cura della città > Urbanistica > Varianti urbanistiche" del sito del Comune all'indirizzo: [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
V.E.Bianchi

## COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Piano Urbanistico Generale (PUG) avviso assunzione proposta di Piano a norma art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 91 del 24/5/2018, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consigliere.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=89491&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica n. 1 - secondo piano negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli – Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it)).

Garante della comunicazione e della partecipazione: arch. Claudio Nemorini - Dirigente Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it)).

IL DIRIGENTE  
Claudio Nemorini

## COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

### COMUNICATO

#### **Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia e ampliamento del complesso industriale denominato ex-Cercom, in variante alla pianificazione territoriale vigente**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della società SACMI IMOLA S.C., pervenuta con pec in atti al PG. n. 25896/2018 e seguenti, il Servizio Piani e Strumenti Urbanistici ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia e ampliamento del complesso industriale denominato ex-Cercom, sito a Comacchio via Marina, n. 26 (ex Provinciale per Ferrara), in variante alla pianificazione territoriale vigente.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dall' 8 agosto 2018 fino al 7 ottobre 2018 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PRG e Piano del Parco) allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, e ottenere le informazioni pertinenti degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso la sede del Settore Territorio e Sviluppo Economico-Demanio, tel. 0533/318610 -625, nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono pubblicati sul sito web del Comune di Comacchio all'indirizzo:

[http://www.comune.comacchio.fe.it/files/Elaborati\\_Progetto\\_art\\_53\\_LR\\_24\\_2017.zip](http://www.comune.comacchio.fe.it/files/Elaborati_Progetto_art_53_LR_24_2017.zip)

Sul sito web dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po:

<http://www.parcodeltapo.it/pages/it/ambiente-e-territorio/varianti-urbanistiche.php>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Le osservazioni saranno indirizzate al Sindaco del Comune di Comacchio e presentate in formato cartaceo in triplice copia all'URP, oppure inviate via pec all'indirizzo: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto definitivo/ esecutivo in questione comporterà anche l'acquisizione del relativo titolo abilitativo.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Comacchio.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Giuseppe Guidi, Capo Servizio Piani e Strumenti Urbanistici. Il Garante



della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3, della L.R. n. 24/2017 è l'arch. Agnese Farinelli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV  
Michele Saglioni

#### COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al Piano Regolatore Comunale (PRGC) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010**

Si avvisa che la Conferenza dei Servizi decisoria, indetta con comunicazione p.g. n. 74223 del 21/11/ 2017, in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., ha approvato il progetto di ristrutturazione e potenziamento di un distributore di carburanti sito in Comacchio Via Provinciale n. 15, con la procedura di variante al Piano Regolatore prevista dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010.

In merito il Vice Presidente della Provincia di Ferrara ha emesso il Decreto n. 67 del 4/7/2018.

La variante adottata è depositata per sessanta giorni, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso il Settore IV Territorio, Sviluppo Economico, Demanio – Servizio SUAP del Comune di Comacchio in Via Mazzini n. 15 e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali, osservazioni e proposte nonché gli eventuali elaborati grafici allegati, da redigersi in triplice copia in carta semplice, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate all'ufficio U.R.P. del Comune di Comacchio in Piazza Folegatti n. 15.

PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV  
Michele Saglioni

#### COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione della prima variante al Piano Operativo Comunale (POC)**

Il Responsabile del Settore rende noto

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28/6/2018 è stata adottata la Prima Variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.);

- che, ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale per giorni consecutivi 60 dalla data del presente avviso: gli atti relativi alla Prima Variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.)

Entro la scadenza del termine di deposito, del **8/10/2018**, chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1, L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Federico Ferrarato

#### COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 3 LUGLIO 2018, N. 41

#### **Sdemanializzazione della Strada Vicinale di Nicchio, non classificata ai sensi del DLgs 285/1992 e ssmmii, e retrocessione ai frontisti proprietari**

##### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 157 del 20 dicembre 2005 il Comune di Maranello ha effettuato una ricognizione straordinaria delle strade comunali ed ha approvato il relativo elenco ai sensi del codice della strada, DLgs 285/1992 e ssmmii, che le suddivide in strade comunali urbane di quartiere, strade comunali extraurbane, strade vicinale e strade private, ognuna con l'indicazione del punto iniziale, del punto terminale, larghezza media e lunghezza;

- con delibera di Giunta Comunale del 18 novembre 2008, n. 159 si è provveduto ad approvare la delimitazione del centro abitato, la definizione e la classificazione delle strade comunali ai sensi dell'art. 2 del DLGS 285/1992 e ssmmii;

(omissis)

Dato atto che:

- la STRADA VICINALE DI NICCHIO è individuata catastalmente al foglio di mappa n. 10 con inizio dalla Strada Comunale del Montanaro e fine sul Torrente Tiepido;

- la strada in questione è individuata all'interno delle mappe catastali di impianto storico sul foglio di mappa n. 15;

- all'interno degli elenchi di cui alla Delibera di GC n. 157/2005 e all'interno della cartografia di cui alla Delibera di GC 159/2008 non vi è nessuna indicazione della STRADA VICINALE DI NICCHIO, e non risultano dai registri contabili dell'Amministrazione Comunale costi sostenuti per la sua costruzione e per la sua manutenzione, oltre a non esservi alcun uso pubblico considerato;

- che da verifiche effettuate sul posto il tracciato della STRADA VICINALE DI NICCHIO non è più fisicamente individuabile, né percorsa da alcuna collettività; (omissis)

delibera

1) di dare atto che:

- all'interno degli elenchi di cui alla Delibera di GC n. 157/2005 e all'interno della cartografia di cui alla Delibera di GC 159/2008 non vi è nessuna indicazione della STRADA VICINALE DI NICCHIO, e non risultano dai registri contabili dell'Amministrazione Comunale costi sostenuti per la sua costruzione e per la sua manutenzione, oltre a non esservi alcun uso pubblico considerato;

- che da verifiche effettuate sul posto il tracciato della STRADA VICINALE DI NICCHIO non è più fisicamente individuabile, né percorsa da alcuna collettività;

- la Strada vicinale di Nicchio non riveste alcun interesse per il pubblico transito e che le aree sulle quali si sviluppa la strada hanno come area di sedime terreni di proprietà privata;

- che i proprietari si sono resi disponibili a permettere l'accesso ai soli mezzi pubblici qualora ve ne fosse la necessità, previo accordo con gli stessi;

2) di sdemanializzare, per le motivazioni espresse in premessa, il tratto di strada denominato STRADA VICINALE

DI NICCHIO, insistente sul Foglio di Mappa n. 10, con inizio dalla Strada Comunale del Montanaro e fine sul Torrente Tiepido, meglio evidenziato nell'estratto di mappa, allegato "A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che il tratto di strada interessato, sottratto dal pubblico demanio, verrà direttamente retrocesso ai fondi antistanti con tutte le servitù attive o passive esistenti;

(omissis)

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione 1° Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/7/2018 è stata adottata una variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e una variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Montecchio Emilia.

Le varianti adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale e possono essere visionate liberamente nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì, sabato dalle 10 alle 13.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.montecchio-emilia.re.it>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al Piano Strutturale Comunale adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al PSC adottata.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione sui contenuti della variante al RUE adottata.

Le varianti al PSC e RUE adottate sono comprensive degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità delle varianti al PSC e al RUE, per la quale il Comune di Montecchio Emilia è l'autorità procedente e la Provincia di Reggio Emilia l'autorità competente.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Montecchio Emilia, devono essere inviate via PEC all'indirizzo [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it) o presentate in carta semplice, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Montecchio Emilia.

Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Edis Reggiani

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 - Deposito progetto (Permesso di Costruire n. 1865/2017) relativo ad intervento produttivo in Viale delle Esposizioni, 79/a**

Si avvisa che a seguito dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi del 27/6/2018 (verbale p.g. n. 137021 del 27/6/2018), che costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000, è depositato il progetto relativo alla realizzazione di un piazzale di pertinenza di edificio produttivo, da parte della ditta proprietaria LA DORIA SPA, sito in viale delle Esposizioni, 79/a (PDC 1865/2017) per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a - Parma (tel. 0521/218245).

Il progetto può essere visionato liberamente direttamente presso gli uffici nell'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 – il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

Entro tale termine chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia - arch. Silvano Carcelli - Largo Torello de Strada n.11/A - 43121 Parma).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SPORTELLO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E EDILIZIA  
Silvano Carcelli

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

**Procedura di variante al P.R.G. ai sensi del D.P.R. 160/2010**

Si avvisa che in data 24/7/2018 con Deliberazione n. 22 il Consiglio Comunale del Comune di Poggio Renatico ha approvato la Variante Urbanistica al P.R.G. con procedura di cui al D.P.R. 160/2010, trasformando le attuali aree classificate zona omogenea "Zona residenziale di consolidamento B1" e zona omogenea "Zona Produttiva Agricola Normale E1", in zona omogenea "Zona Produttiva Artigianale – Commerciale di completamento D1", per ampliamento di attività produttiva, dando atto quindi che l'area complessiva oggetto di variante è distinta catastalmente al Fg 81 mapp. 307, 168, 194.

La variante è vincolata in modo inscindibile al progetto dell'attività produttiva, tanto che la mancata attuazione del medesimo progetto, per qualsiasi motivo, comporterà la decadenza della variante e il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Gianni Rizzioli

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

**Variante parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica (località Osteriaccia - Ponte Marecchia)**

**- Adozione (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 21/06/2018)**

Il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo avvisa:

- che a far data dal **giorno 8/8/2018** saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento, gli atti relativi alla Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica (località Osteriaccia - Ponte Marecchia), adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 21/6/2018;

- che nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni sulla variante, in duplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco, citando esplicitamente come oggetto che trattasi di: "Osservazioni alla Variante Parziale al vigente P.R.G. di Torriana, per modifica cartografica (località Osteriaccia - Ponte Marecchia), adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 21/6/2018", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Corrado Ciavattini

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 GIUGNO 2018, N. 35

**Art. 8 del D.P.R. 160/2010 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici". Progetto di ammodernamento, riqualificazione e riduzione del rischio industriale, in variante al P.R.G. di Torriana, del deposito di stoccaggio G.P.L. ubicato in Via Famignano, presentato dalla Soc. Italiana Gas Liquidi S.P.A. - Approvazione Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi e della variante urbanistica**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di APPROVARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di DARE ATTO che la proposta n. 16/2018 avente ad oggetto il medesimo provvedimento contenuto nella presente deliberazione, è stata approvata nella seduta dello scorso 27 aprile 2018, in assenza del numero legale richiesto come da specifica integrazione che sarà riportata nella pubblicazione della detta deliberazione;

3. di DICHIARARE che l'attività svolta dalla Società Italiana Gas Liquidi S.p.A. nonché il progetto di ammodernamento, riqualificazione e riduzione del rischio industriale hanno carattere di interesse pubblico riferita ad un servizio pubblico essenziale, non altrimenti localizzabile, così come espresso dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna citato all'interno della Delibera di Giunta regionale n. 1167 del 2/8/2017, in quanto:

- Lo stoccaggio di G.P.L. si può considerare attività che prevede con un impianto puntuale alla continuativa distribuzione di un servizio pubblico essenziale quale è la fornitura di energia (nel caso di specie per attività produttive, riscaldamento di civili

abitazioni ed ad uso autotrazione);

- Il progetto prevede la significativa riduzione del rischio di incidente rilevante degli impianti: l'indice di rischio complessivo del deposito viene portato, a conclusione degli interventi, alla classe I che è la migliore possibile a norma di legge per questo tipo di impianti. Pertanto si ravvisa una pubblica utilità che va nella direzione della incolumità e sicurezza pubblica, conseguendo pertanto un pubblico interesse;

4. di APPROVARE, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, il verbale di conclusione favorevole della Conferenza dei Servizi, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), emesso dallo SUAP Unione di Comuni Valmarecchia con prot. 12860 del 13/2/2018, condividendo le determinazioni della conferenza in merito agli effetti della variante urbanistica al vigente PRG di Torriana e del progetto presentato in data 12/9/2016, con prot. 12860, dalla Soc. Italiana Gas Liquidi S.p.A., di ammodernamento, riqualificazione e riduzione del rischio industriale del deposito di stoccaggio G.P.L. sito in Via Famignano n. 6/8, identificato in catasto, Sezione di Torriana, al Foglio n. 2, Mappali n. 53 e 260;

5. di PRENDERE ATTO:

- dei pareri e atti di assenso degli enti coinvolti nella conferenza dei servizi sopra citata, ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali - (Allegati A.1, A.2, A.3, A.4);

- dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, prot. 1984 del 22/2/2018, rilasciata dall'ufficio Urbanistica Comunale a seguito dell'approvazione del verbale favorevole della conferenza dei Servizi, per l'aspetto ambientale, all'esecuzione delle opere di progetto, allegata alla presente deliberazione, quali parti integrante e sostanziale - (Allegato B);

6. di APPROVARE la variante normativa e cartografica allo strumento urbanistico del vigente PRG di Torriana, composta dai seguenti elaborati tecnici amministrativi allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali:

- Relazione Illustrativa - (Allegato 1);

- Norme variate - (Allegato 2);

- Stralci Tavole Modificate - (Allegato 3);

- Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità a V.A.S. - (Allegato 4);

dando atto che la stessa comporta la trasformazione di un'area con Superficie fondiaria di mq 13.400 circa, da Zona "E" agricola a Zona "D1C" produttiva di completamento, differenziandola normativamente rispetto al resto delle altre zone D1C;

7. di AUTORIZZARE il Responsabile del Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, al rilascio del Permesso di Costruire per l'esecuzione delle opere di progetto e previo versamento del contributo di costruzione dovuto, il quale dovrà essere richiesto dalla Società Italiana Gas Liquidi S.p.A., corredato da tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle lavori in questione; In particolare dovrà essere presentato il rapporto preliminare di Sicurezza, per il rilascio del Nulla-Osta di fattibilità da parte del CTR Regionale;

8. di DARE ATTO che le modifiche che si rendessero necessarie in fase esecutiva al permesso di costruire di cui sopra, e nello specifico le varianti in corso d'opera di cui all'art. 22 della legge regionale 15/2013, potranno essere presentate con apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 15/2013;

9. di DARE ATTO che la presente delibera, sarà pubblicata

nella Sezione “Pianificazione e governo del territorio” della pagina istituita sul sito web istituzionale “Amministrazione Trasparente”, conforme al D.Lgs n. 33/2013 e ai sensi di quanto stabilito dall’art. 39.1 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di DARE MANDATO al Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, di provvedere ad ogni successivo adempimento connesso con la procedura in parola, ivi compreso la pubblicazione dell’estratto dell’atto di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, sull’Albo Pretorio On-Line e sul sito internet istituzionale del Comune, che ai sensi dell’art. 56 della L.R. 15/2013, assolve agli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana; *(omissis)*;

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 GIUGNO 2018, N. 36

**Variante parziale cartografica al vigente P.R.G. di Torriana, di recepimento ed adeguamento alle previsioni di piani sovraordinati di settore. Eliminazione della localizzazione riguardante la discarica di Serra dei Toni - Approvazione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*(omissis)*

delibera

1. di APPROVARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di APPROVARE ai sensi dell’art. 15, comma 4 della L.R. 47/1978 modificata ed integrata, secondo le disposizioni transitorie previste dall’art. 41 della L.R. 20/2000 e dall’art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e con il procedimento disposto dall’art. 21 della citata L.R. 47/1978, la variante parziale cartografica al P.R.G. vigente di Torriana, di recepimento ed adeguamento alle previsioni di piani sovraordinati di settore, mediante l’eliminazione della localizzazione riguardante la discarica di “Serra dei Toni”, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/1/2018;

3. di RECEPIRE i seguenti pareri di competenza relativi all’iter di variante urbanistica in questione, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Azienda USL della Romagna e ARPAE Sezione Provinciale di Rimini (Ns. prot. n. 2384 del 07/03/2018), in merito agli aspetti igienico-sanitari e ambientali – (Allegato A);

- Provincia di Rimini (Ns. prot. 3664 del 7/4/2018), rilasciato con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 35 del 6/4/2018, in merito agli aspetti urbanistici, geologico-ambientali e di compatibilità delle previsioni della variante con le condizioni di pericolosità del territorio – (Allegato B);

4. di DARE ATTO:

a) che la variante parziale cartografica al vigente PRG di Torriana di cui trattasi, si compone dei seguenti elaborati tecnici amministrativi di seguito descritti, facenti parte integrante e sostanziali alla presente deliberazione:

- Relazione illustrativa – (Allegato 1);
- Stralci tavole modificate – (Allegato 2);

b) che con la presente variante parziale la capacità insediativa complessiva del vigente P.R.G. di Torriana rimane immutata, in quanto non vengono create nuove capacità edificatorie;

c) che la presente variante è esentata dalla Valutazione Ambientale (VAS), così come precisato al punto 3.1.3.4, lettera b) della Circolare della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2010/23900 del 1/2/2010, in quanto trattasi di modifiche che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previste;

5. di DARE ATTO altresì che la variante approvata con il presente atto, sarà pubblicata nella Sezione “Pianificazione e governo del territorio” della pagina istituita sul sito web istituzionale “Amministrazione Trasparente” conforme al D.Lgs. 33/2013, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 39.1 dello stesso D.Lgs. n. 33/2013;

6. di DARE MANDATO al Settore Territorio, Innovazione e Sviluppo, per gli adempimenti successivi previsti dalla vigente legislazione; *(omissis)*

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso deposito adozione Variante specifica al vigente Piano Regolatore generale comma 4 dell’art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. art. 41 della L.R. 20/2000 art. 4 della L.R. 24/2017**

In data 26/3/2018 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 19 ha adottato una Variante specifica al Vigente Piano Regolatore Generale, comma 4 dell’art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. art. 41 della L.R. 20/2000, art. 4 della L.R. 24/2017.

La delibera e gli atti relativi, sono depositati presso l’Ufficio Tecnico Comunale per 60 giorni a partire dall’8 agosto 2018 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Ponte dell’Olio) fino al 7 ottobre 2018 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web [www.comune.pontedell’olio.pc.it](http://www.comune.pontedell'olio.pc.it).

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all’indirizzo: Comune di Ponte dell’Olio. Via Vittorio Veneto n. 147 - 29028 Ponte dell’Olio (MO) o in via telematica, entro il termine del 7 ottobre 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Mario Sozzi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Ravenna**

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. 30/1998 si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale 3 luglio 2018, n. 78 è stato adottato il “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)” e la relativa documentazione di VAS e di Valutazione di incidenza del Comune di Ravenna.

Il PUMS è costituito dai seguenti elaborati:

- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- Ampliamento Quadro Conoscitivo
- Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Ambientale

- Valutazione Ambientale Strategica Sintesi non tecnica
- Documento della partecipazione

La delibera di adozione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna dal 19/7/2018

L'autorità procedente è il Comune di Ravenna, Servizio Mobilità e Viabilità.

L'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Si comunica che i documenti sono disponibili, presso l'Ufficio Pianificazione Mobilità con sede in Viale E. Berlinguer n.58 (secondo piano) – Ravenna dove potranno essere visionati liberamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30 o al seguente link

<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Ambiente-Territorio-e-Mobilita/Piano-Urbano-Mobilita-Sostenibile/PUMS-Piano-Urbano-della-Mobilita-Sostenibile-documenti-adoptati-per-le-osservazioni>

per la formulazione delle osservazioni e proposte da parte dei seguenti soggetti:

- a) enti e organismi pubblici;
- b) associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- c) singoli cittadini.

Il termine utile per la presentazione delle osservazioni, sia per la proposta di Piano che per la procedura di VAS, è fissato in sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimo Camprini

## COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Ri-adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 27/7/2018 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sala Bolognese.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 – Località Padulle e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 8:30-13:00 e giovedì 15:30-17:30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA  
Mariagrazia Murru

## COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Ri-adozione del piano operativo comunale (POC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 27/7/2018 è stato ri-adoptato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sala Bolognese

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1 – Località Padulle e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì 8:30-13:00 e giovedì 15:30-17:30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA  
Mariagrazia Murru

## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Manganelli", porzione Ambito ARS.SG\_XVIII", Capoluogo. Artt. 4 e 13, L.R. n. 16/2012 e art. 35, L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26/7/2018, immediatamente eseguibile, è stato approvato il "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato 'Manganelli', porzione dell'Ambito ARS.SG\_XVIII, Capoluogo. Controdeduzione alle osservazioni e approvazione del PUA ai sensi della L.R. 16/2012".

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di San Giovanni in Persiceto, Servizio Urbanistica, sito in via d'Azeglio n. 20 a San Giovanni in Persiceto (BO).

IL DIRIGENTE AREA GOVERNO TERRITORIO  
Tiziana Draghetti

## COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Avviso pubblico di Invito alla presentazione di proposte costituenti "Manifestazione di interesse" ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017**

##### **Art. 1 - Oggetto**

La Legge Regionale 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", all'art. 4, prevede che fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento

di approvazione del nuovo strumento urbanistico (P.U.G.) stabilito nei tre anni successivi all'entrata in vigore della medesima (ovvero entro il 1/1/2021), il Comune, attraverso apposito atto di indirizzo deliberato dal Consiglio, può promuovere la presentazione di accordi operativi per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei vigenti P.S.C. e può altresì promuovere il rilascio di permessi di costruire convenzionati per attuare le previsioni del P.R.G. vigente.

Allo scopo di selezionare una parte delle previsioni del P.S.C. cui dare immediata attuazione, l'atto di indirizzo suddetto stabilisce, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti ed i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati, come disciplinate dall'art. 38 della L.R. 24/2017.

Il Comune di Sarsina intende avviare l'iter propedeutico alla definizione dell'atto di indirizzo di cui all'art. 4 della legge regionale suddetta, per cui attraverso il presente avviso pubblico, il cui schema è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 57 del 19.07.2018, incoraggia la presentazione di contributi costituenti "manifestazione di interesse" ai fini sopra esposti.

Tali manifestazioni di interesse costituiscono apporti partecipativi al processo di costruzione degli indirizzi per l'attuazione delle previsioni del P.S.C., fermo restando l'esercizio delle prerogative derivanti dalla discrezionalità pubblicistica nella definizione di quali scelte pianificatorie siano di interesse strategico.

#### **Art. 2 - Obiettivi**

Con il presente avviso pubblico il Comune di Sarsina intende promuovere la presentazione di proposte inerenti gli ambiti del P.S.C. (o parte di essi) indicati al successivo art. 3 cui dare implementazione, mediante accordo operativo, fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del P.U.G..

Al fine di predisporre l'atto di indirizzo di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione comunale valuterà, fra quelle pervenute, le manifestazioni di interesse ritenute più idonee in coerenza con il perseguimento degli obiettivi di pubblico interesse, sostenibilità e qualità urbana definiti dal P.S.C.

Ogni proposta sarà esaminata ed i suoi contenuti, se coerenti con il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, saranno approfonditi in un percorso di dialogo con i soggetti interessati.

#### **Art. 3 - Ambiti per i quali è possibile presentare manifestazione di interesse**

Con riferimento agli elaborati del P.S.C. approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Forlì – Cesena n.68886/146 del 14/9/2006, le manifestazioni di interesse possono essere riferite ai seguenti ambiti, come individuati nell'elaborato "schede d'ambito" "allegate al Piano Strutturale Comunale approvato:

- Scheda ambito insediativo A13 Ranchio-Badia n.1;
- Scheda ambito insediativo A12 Calbano n.2;
- Scheda ambito insediativo A12 Sorbano n.3;
- Scheda ambito insediativo A12 Ranchio n.4;
- Scheda ambito insediativo A13 Valbiano n.5;
- Scheda ambito insediativo A11 Ranchio n.6;
- Scheda ambito insediativo A13 Para n.7;

Le proposte suddette possono altresì essere riferite ai seguenti ambiti, come individuati nella Tavola relativa alla "Disciplina particolareggiata del Centro Storico" contrassegnata dalla sigla D.1.A (scala 1:1.000) e disciplinati all'art. 3.14 delle Norme:

- Edificio da riqualificare con intervento di ristrutturazione Scheda n. 4 (unità minima di intervento) del sistema insediativo storico del centro storico di Sarsina (Ex seminario);

La manifestazione di interesse può riguardare l'intero ambito oppure parte di esso; qualora essa sia relativa ad uno stralcio e non all'intero ambito deve dimostrare comunque la fattibilità anche pro quota delle opere che costituiscono le invariati strutturali e strategiche stabilite dal P.S.C. per l'ambito complessivo, ferme le funzionalità delle stesse.

#### **Art. 4 - Soggetti ammessi**

Possono presentare proposta ai sensi del presente avviso:

- i proprietari degli immobili situati negli ambiti di cui all'art. 3;
- eventuali operatori economici interessati all'attuazione delle previsioni in base ad un accordo scritto con i proprietari degli immobili suddetti.

#### **Art. 5 - Modalità e termini per la presentazione delle proposte**

La proposte costituenti manifestazioni di interesse, unitamente alla documentazione prevista all'art. 6, dovrà pervenire, pena la non valutazione delle medesime, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il giorno **5/10/2018**.

La documentazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo di posta certificata: sarsina@pec.unionevallesavio.it

Nell'oggetto deve essere indicato: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE n. 24 del 21/12/2017**

il modulo di domanda dovrà essere debitamente firmato dai soggetti di cui all'art. 4 e gli allegati dovranno essere in formato PDF.

È altresì ammesso l'inoltro in formato cartaceo; in tal caso la documentazione dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Cesenatico entro la medesima data.

In entrambi i casi nell'oggetto deve essere indicato "Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017".

La proposta dovrà contenere:

- i dati anagrafici del soggetto proponente (comprensivi di eventuale ragione sociale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica o pec). Nel caso di proposta formulata da più proponenti, essa dovrà essere sottoscritta da tutti gli interessati e dovrà indicare il nominativo di un referente;
- copia del documento di identità del/i soggetto/i proponente/i;
- stralcio della planimetria catastale dell'area interessata con l'indicazione di tutti i mappali intestati o nella disponibilità del/i proponente/i.

#### **Art. 6 - Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse**

La documentazione da allegare alla proposta di cui all'art. 5 deve comprendere:

- relazione tecnica descrittiva dell'intervento, contenente, nel rispetto di quanto previsto nel P.S.C.:
- l'indicazione dei parametri urbanistico – edilizi che lo caratterizzano come specificato nelle schede d'ambito allegate al Piano Strutturale Comunale e nel Titolo III, art. 5 comma 3

dell'elaborato A del POC adottato con delibera C.C. n.54 del 27/11/2017(Nuovi indici perequativi degli ambiti del PSC)

- le destinazioni d'uso e le superficie utili per ciascun uso che si intende attuare;
- le dotazioni e le infrastrutture pubbliche da realizzare e cedere, ed eventuali opere aggiuntive di interesse pubblico;
- la realizzazione degli obiettivi di ERS ai sensi di legge;

– schema di assetto urbanistico ed edilizio dell'ambito territoriale interessato, comprensivo delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici correlati all'intervento che il privato si dichiara disposto a realizzare, nonché delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale. Il progetto di massima degli interventi pubblici e privati deve essere corredato dalla cartografia necessaria ad individuare la localizzazione dell'area e gli eventuali vincoli paesaggistici ed ambientali;

– cronoprogramma per l'attuazione degli interventi pubblici e privati previsti;

– relazione economico-finanziaria che stimi i valori economici degli interventi pubblici e privati proposti e ne attesti la fattibilità e la sostenibilità;

– relazione di inquadramento ambientale indicante gli obiettivi che si intendono perseguire, la verifica rispetto alle criticità eventualmente riscontrate nella VALSAT del P.S.C. e l'eventuale impegno al soddisfacimento di prestazioni di sostenibilità in relazione alle matrici ambientali interessate.

#### **Art. 7 - Valutazione delle proposte**

Le proposte costituenti manifestazioni di interesse dovranno essere:

- complete di quanto richiesto agli artt. 5 e 6 per ciò che concerne la documentazione minima da presentare;
- coerenti con:
  - gli obiettivi e le condizioni definiti dal P.S.C. come richiamati nelle Schede d'Ambito e nel documento di ValSAT;
  - le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Il Comune si riserva di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti necessari a valutare con maggiore approfondimento la fattibilità delle proposte.

I titolari delle proposte selezionate saranno invitati dall'Amministrazione comunale ad un incontro per approfondirne i termini e delineare i contenuti dell'eventuale concertazione e conseguente accordo operativo, i cui esiti saranno inseriti nell'atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio comunale per l'adozione.

Oltre alla rispondenza a quanto previsto nel P.S.C., per la definizione degli ambiti e degli interventi che saranno oggetto dell'atto di indirizzo consiliare di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 24/2017, saranno valutati prioritariamente i seguenti elementi:

– il conseguimento della maggiore utilità pubblica mediante soluzioni che possano risolvere eventuali criticità delle dotazioni territoriali e infrastrutturali esistenti, ovvero che presentino una maggiore integrazione e implementazione delle dotazioni di servizi nelle aree di intervento;

– il grado di fattibilità delle proposte, sia in termini di disponibilità dell'area, che di garanzie sui tempi di esecuzione, con particolare riferimento alle dotazioni pubbliche;

– i livelli di qualità previsti per gli interventi, sia in termini di qualificazione del territorio, che in termini di qualità edilizia

(efficienza energetica, utilizzo di energie rinnovabili, gestione sostenibile delle acque ecc...).

#### **Art. 8 - Impegni correlati all'eventuale assunzione delle proposte nell'atto di indirizzo**

A partire dalle manifestazioni di interesse pervenute, l'Amministrazione comunale predisporrà l'atto di indirizzo di cui al comma 2 dell'art. 4 della L.R. 24/2017 propedeutico alla presentazione di proposte di accordi operativi sulla parte di previsioni del P.S.C. che intende attuare.

Gli accordi operativi di cui sopra sono disciplinati all'art. 38 della L.R. 24/2017; in sede di presentazione della proposta di accordo operativo, sarà richiesto ai soggetti proponenti l'assunzione di tutti gli impegni a tal fine previsti.

#### **Art. 9 - Disposizioni finali**

Le dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno perseguiti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e determineranno la pronuncia di decadenza di qualsiasi beneficio eventualmente conseguente il provvedimento emanato su tali basi.

Il presente avviso pubblico e le manifestazioni di interesse presentate non impegnano in alcun modo il Comune di Sarsina, che predisporrà il conseguente atto di indirizzo di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017 in base a proprie valutazioni, senza che i partecipanti possano vantare diritti, rivendicazioni, pretese, interessi o aspettative.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si applicano le disposizioni di legge., statutarie e regolamentari vigenti.

#### **Art. 10- Informazioni**

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile rivolgersi al personale del Settore tecnico– Servizio Urbanistica.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è l'ing. Mauro Fabbretti Responsabile del Settore del Territorio.

Gli elaborati della pianificazione comunale e la documentazione richiamata nel presente avviso pubblico sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: [www.comune.sarsina.fc.it](http://www.comune.sarsina.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Mauro Fabbretti

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta adozione del Progetto Attuativo in variante al P.P. d'iniziativa pubblica "Rio Secco Sud" ed in Variante parziale al P.R.G. vigente – Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30/07/2018**

Il Responsabile della Struttura pianificazione territoriale a norma dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017, rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30/7/2018 è stato adottato il Progetto Attuativo in variante al P.P. d'iniziativa pubblica "Rio Secco Sud" ed in variante parziale al P.R.G. vigente;

- il progetto, la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (8/8/2018) presso la Struttura

pianificazione territoriale del Comune di Spilamberto, via Roncati n. 2, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari di apertura: martedì dalle 8:30 alle 10:30, mercoledì dalle 8:30 alle 13:00 e giovedì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:45;

- la documentazione è altresì pubblicata in forma digitale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Spilamberto al seguente link: <https://www.comune.spilamberto.mo.it/>

[amministrazione\\_trasparente\\_1/pianificazione\\_e\\_governo\\_del\\_territorio/index.htm](https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm)

entro 30 giorni successivi alla scadenza di deposito chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte che saranno oggetto di esame in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Andrea Simonini

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Lama Mocogno per l'anno 2018. Conferma della vigente Pianta Organica**

Il Comune di Lama Mocogno (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 46 in data 29/5/2018, esecutiva, è stata confermata la Pianta Organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/7/2018 al 27/7/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http://www.comune.lamamocogno.mo.it/canali\\_tematici/salute/farmacia\\_casini.aspx](http://www.comune.lamamocogno.mo.it/canali_tematici/salute/farmacia_casini.aspx)

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
Maurizia Bononi

**SCHEDE PER PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO).**

- Popolazione al 1° gennaio 2017 n. 2715
- N. 1 sede farmaceutica unica privata rurale
- Azienda Usl Distretto di Pavullo nel Frignano
- Ubicata nel capoluogo in Via P. Giardini n. 221

- Denominata Farmacia CASINI
- Codice identificativo: 360018033
- Titolare: Società "Farmacia Casini della Dr.ssa Simona Casini & c. s.a.s."
- Sede territoriale: l'intero territorio comunale

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Molinella per l'anno 2018**

Il Comune di Molinella (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta comunale n. 94/GC del 16/7/2018, è stata adottata la Pianta organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18 luglio al 2 agosto 2018, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.molinella.bo.it/albo-pretorio>.

Il Dirigente Area 1^ - Affari Generali  
Daniela Mandini



*Allegato a Deliberazione della Giunta Comunale n° 94 del 16.7.2018*

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MOLINELLA**

con popolazione di nr. 15.653 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di BOLOGNA Distretto di PIANURA EST

**È STABILITA COME SEGUE:**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 : URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata: CAPOLUOGO

In Via Mazzini Numero civico 119

**Denominata Farmacia : SGARBI**

Cod. identificativo 37039 112

Della quale è titolare: Società "Farmacia Sgarbi di Paolo Sgarbi e C. S.a.S."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI MEDICINA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA MACCARESE; VIA MACCARESE, VIA ROMAGNE (DIREZIONE MOLINELLA), VIA A. COSTA, PIAZZA A. MARTONI FINO ALL'ANGOLO DI VIA MAZZINI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE CON IL FIANCO DELLA CHIESA, ATTRAVERSA VIA MAZZINI FINO A RAGGIUNGERE LA VIA DEL LAVORO; VIA VALERIANI, VIA PROV. CIRCONVALLAZIONE, VIA PROV. SUPERIORE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUDRIO; CONFINI CON I COMUNI DI BUDRIO, MEDICINA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MACCARESE.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 : URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata: CAPOLUOGO

In Via Mazzini Numero civico 153

**Denominata Farmacia : FONDAZIONE RAFFAELE VALERIANI**

Cod. identificativo 37039 125

Della quale è titolare: Ente Fondazione R. Valeriani di Molinella

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINA DALL'INCROCIO CON VIA PROVINCIALE SUPERIORE, CON VIA MALVEZZA, FINO AL PONTE FORNACE SEGUENDO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA. CONFINA DAL PONTE FORNACE CON IL COMUNE DI ARGENTA; FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA CREATASI DAL PROLUNGAMENTO DELLA VIA SPADONA NEL PUNTO DI INCROCIO CON VIA FIUME VECCHIO. VIA SPADONA; VIA A. COSTA, PIAZZA A.MARTONI FINO ALL'ANGOLO DI VIA MAZZINI; DA QUESTO PUNTO, LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE CON IL FIANCO DELLA CHIESA CHE ATTRAVERSA VIA MAZZINI FINO A RAGGIUNGERE VIA DEL LAVORO, VIA DEL LAVORO, VIA VALERIANI, VIA CIRCONVALLAZIONE, VIA PROV. SUPERIORE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MALVEZZA.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 : RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata: FRAZIONE S. PIETRO CAPOFIUME

In Via S. Ferrari Numero civico 110

**Denominata Farmacia : ALBERINO**

Cod. identificativo 37039 171

Della quale è titolare: Societa' "Farmacia Sgarbi di Paolo Sgarbi e C. S.a.S."

Avente la seguente sede territoriale:

DAL PONTE FORNACE CONFINA CON I COMUNE DI ARGENTA, BARICELLA, E BUDRIO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA IDICE ABBANDONATO, CONFINA CON IL COMUNE DI BUDRIO FINO AD INTERSECCARE LA VIA PROVINCIALE SUPERIORE (DIREZIONE MOLINELLA) E PROSEGUIRE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CANALE. CONFINA DALL'INCROCIO DI VIA CANALE CON VIA PROVINCIALE SUPERIORE SEGUENDO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PONTE DELLA FORNACE.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 : RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata: FRAZIONE MARMORTA

In Via Fiume Vecchio Numero civico 206

**Denominata Farmacia :COMUNALE DI MARMORTA**

Cod. identificativo 37039 273

Della quale è titolare: COMUNE DI MOLINELLA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI MEDICINA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MACCARESE;VIA MACCARESE, VIA ROMAGNE (DIREZIONE MOLINELLA), VIA SPADONA, ALL'INCROCIO DI QUEST'ULTIMA CON LA VIA FIUME VECCHIO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CREATASI DAL PROLUNGAMENTO DELLA VIA SPADONA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ARGENTA; CONFINI CON I COMUNI DI ARGENTA E MEDICINA, CONFINE CON IL COMUNE DI MEDICINA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MACCARESE.

---

COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (RN)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Montescudo - Monte Colombo - Anno 2018 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)**

Il Comune di Montescudo - Monte Colombo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 12/7/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/7/2018 al 28/07/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune-montescudo-montecolombo.rn.it/>.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Anna Salvatori

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

con popolazione di nr. 6.815 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Area di Rimini - Distretto di Riccione  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO del preesistente Comune di Montescudo

VIA Largo Malatesta Numero civico 4

Denominata Farmacia Mattozzi

Cod. identificativo 09902913066

Della quale è titolare: Dott. Francesco Antonio Mattozzi

L'area di competenza della farmacia di Montescudo è delimitata dai confini con Comune di Sassofeltrio (PU), Repubblica di San Marino, Comune di Coriano (RN), Comune di Gemmano (RN) e territorio del soppresso Comune di Monte Colombo .

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

con popolazione di nr. 6.815 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Area di Rimini - Distretto di Riccione è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata nel preesistente comune di Monte Colombo frazione di SAN SAVINO

Via Roma Numero civico 1.399

Denominata Farmacia San Savino.

Cod. identificativo 09902913065

Della quale è titolare: FARMACIA SAN SAVINO DELLA DOTTORESSA VERONICA FILANNINO & C.SNC

L'area di competenza della farmacia di San Savino è delimitata dai confini con Comune di Gemmano (RN), Comune di San Clemente (RN), Comune di Coriano (RN) e territorio del soppresso Comune di Montescudo .

---

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sarsina**

Il Comune di Sarsina con propria deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 22/5/2018 ha provveduto a confermare la Pianta Organica delle Farmacie ubicate sul proprio territorio (ai sensi dell'art. 20 comma 1 L. R. n. 2/2016).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Goffredo Polidori

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
**SARSINA**

con popolazione di nr.3422 abitanti ( al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Cesena  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In VIA Roma Numero civico 19  
Denominata Farmacia PIANORI

Cod. identificativo 40044101  
Della quale è titolare: Dott. Stefano Pianori

Avente la seguente sede territoriale:  
CAPOLUOGO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL FIUME SAVIO



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

## SARSINA

con popolazione di nr.3422 abitanti (al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella Frazione di RANCHIO

In Viale Kennedy Numero civico 26/A

Denominata Farmacia di Ranchio

Cod. identificativo 40044102

Della quale è titolare: Dott. ssa Silvana Gori

Avente la seguente sede territoriale:

FRAZIONE DI RANCHIO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL BORELLO

---

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Savignano sul Rubicone per l'anno 2018**

Il Comune di Savignano sul Rubicone (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 78 del 27/6/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2 al 17 luglio 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it/upload/savignano/ecm10/gestionedocumentale/comunesavignano/delibera\\_pianta\\_organica\\_farmacie\\_2018\\_784\\_6363.pdf](http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it/upload/savignano/ecm10/gestionedocumentale/comunesavignano/delibera_pianta_organica_farmacie_2018_784_6363.pdf)

La RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI  
Maria Grazia Baraghini

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE**

con popolazione di nr. 17823 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna Ambito di Cesena è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA X
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO In Corso Vendemini Numero civico 24

Denominata Farmacia GHIGI

Cod. identificativo 40045103

Della quale è titolare:Dr. GIANCARLO PALERI

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Confini con il Comune di S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano; detta Strada Provinciale, Strada Provinciale n. 11, Viale della Resistenza fino ad intersecare la Via Emilia Ovest; Via Emilia Ovest, Via Matteotti, Corso Vendemini fino all'incrocio con Via Molino, Via Molino, Via Circonvallazione, Via Garibaldi fino a 60 metri dall'incrocio con Via Pascoli, da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge Via Pascoli 60 metri dopo l'incrocio della stessa con Via Garibaldi; Via Pascoli, Corso Peticari, Via Madonna Rossa, Strada Statale n. 9 Emilia Est fino al confine con il Comune di S. Arcangelo di R.; confini con detto comune fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA X
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO in Via Circonvallazione Numero civico 76\_

Denominata Farmacia MERCURIALI

Cod. identificativo 40045104

Della quale è titolare:Dr. LUIGI MERCURIALI E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Confini con il Comune di Gatteo fino ad incontrare la Strada Provinciale di Gatteo (n. 33); detta Strada Provinciale fino a raggiungere la Strada Statale n. 9 Emilia; Via Emilia Ovest, Via Matteotti, Corso Vendemini fino all'incrocio con Via Molino, Via Molino, Via Circonvallazione, Via Garibaldi fino a 60 metri dall'incrocio con Via Pascoli, da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge Via Pascoli 60 metri dopo l'incrocio della stessa con Via Garibaldi; Via Pascoli, Corso Peticari, Via Madonna Rossa, Strada Statale n. 9 Emilia Est fino ai confini con il Comune di S. Arcangelo di R., San Mauro P., confine Comune di S. Mauro P. fino ad autostrada A 14 (BO - AN) fino a confine Comune di Gatteo.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA X
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO In Via A. Moroni Numero civico 36

Denominata Farmacia \_COMUNALE RUBICONE

Cod. identificativo 40045171

Della quale è titolare: COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Confini con il Comune di S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano; detta Strada Provinciale; Strada Provinciale n. 11, Strada Provinciale Gatteo (n. 33) fino a raggiungere i confini comunali; confini con i Comuni di Gatteo, Longiano e S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA X
  - vacante
  - di nuova istituzione
  - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
  - prelaionata dal Comune in attesa di apertura
- Ubicata NELLA FRAZIONE Fiumicino - Capanni in Piazza Trattati di Roma Numero civico 1
- Denominata Farmacia FARMACIA S. LEOPOLDO Cod. identificativo 40045176

Della quale è titolare: \_\_\_\_D.SSA ORTOLANI CINZIA E C. SAS \_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Confine Comune di S. Mauro P. fino al Mare Adriatico, Mare Adriatico fino a confine Comune di Gatteo, confine Comune di Gatteo fino all' Autostrada A 14 (BO – AN), Autostrada A 14 fino a confine Comune di S. Mauro P.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA X
- vacante
- di nuova istituzione
- in attesa di apertura da parte di privato (Concorso pubblico regionale straordinario) X
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO in Piazza S. Pertini Numero Civico 2

Denominata Farmacia FARMACIA S. LUCIA

Cod. identificativo 40045231

Della quale sono titolari: Dottori CAPPELLA MARIA ANGELA, ROSSI MARCO, BALDAZZI STEFANO

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Dall'intersezione della SP 10 e la Via Rubicone Dx, percorrendo la Via Rubicone Dx in direzione Sud fino alla linea ferroviaria BO-AN. Costeggiando la linea ferroviaria BO-AN in direzione Est fino all'intersezione con la Via Faberio fino al confine con il Comune di S. Mauro P. Confine con il Comune di S. Mauro P. fino alla SP 10. Dalla SP 10 fino all'intersezione con la Via Rubicone Dx.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**“S.P. n. 255 di San Matteo della Decima variante all'abitato di Nonantola – 2° stralcio lavori complementari per l'adeguamento dei percorsi ciclopedonali e per la protezione di un tratto del canale consorziale “Fossetta delle Larghe”. Avviso di deposito del progetto definitivo**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002, avvisa

- che presso l'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena, via Jacopo Barozzi n. 340, Modena, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;
- che la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:
  - COMUNE DI NONANTOLA
  - Foglio 32, Mappali 148 190 360 398 779 787 850;
  - Foglio 33, Mappali 243, 245, 247;
  - Foglio 43, Mappali 18, 19, 20, 21, 22, 23;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;

- che il progetto definitivo è conforme alla strumentazione urbanistica del Comune di Nonantola a seguito di variante specifica approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 23/3/2017;
- che il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.) e verrà altresì pubblicato su un quotidiano a diffusione locale;
- che, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni alla Provincia di Modena, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- che, in sede di approvazione del progetto definitivo, la Provincia di Modena procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- che il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'ing. Alessandro

Manni Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena;

- che il Responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è il Dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena;
- che, per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattare il dott. Matteo Rossi Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, tel. 059209687 e-mail rossi.matteo@provincia.modena.it

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE -  
UNIONE MONTANA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Lavori di messa in sicurezza della S.P. n. 4 Bidentina nei comuni di Galeata e Santa Sofia e dei centri abitati di Galeata, Pianetto e Santa Sofia - Avviso di deposito del progetto ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37**

Il Responsabile Unico del Procedimento avvisa che sono depositati, per venti giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Protocollo dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese-Unione montana, con sede a Rocca San Casciano in Piazza Tassinari n. 15, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto che prevede la realizzazione di una rotatoria sulla SP 4 in località Pianetto la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione tecnica descrittiva della natura e scopo dell'opera.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte alla Unione dei Comuni della Romagna forlivese-Unione montana, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo, che le esaminerà puntualmente.

Gli interessati possono prendere visione del progetto, nei seguenti giorni e orari (previo appuntamento telefonico 0543 950141):

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 15,00 alle 17,00

Il Responsabile del procedimento di progettazione è l'Ing. Luca Gardelli, il Responsabile del procedimento di esproprio è la scrivente Ing. Melania Colinelli.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Melania Colinelli

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Deposito di progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile "Tavernelle-Capoluogo" secondo il tracciato di cui all'Allegato B) dell'Accordo ex art. 18 Bonfiglioli – Comune di Calderara - Procedimento unico di apposizione del vincolo e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 Articolo 53, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che il Comune di Calderara di Reno, in qualità di amministrazione procedente, ha provveduto al deposito del progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile "Tavernelle – Capoluogo", secondo il tracciato di cui all'allegato B) dell'accordo ex art. 18 Bonfiglioli.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno, l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto, in formato digitale, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la segreteria, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 13, giovedì dalle 15.30 alle 16 (nel periodo di luglio e agosto gli uffici saranno chiusi al pubblico nelle ore pomeridiane).

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo [www.comune.calderaradireno.bo.it](http://www.comune.calderaradireno.bo.it) nell'Area Tematica riservata ai Lavori Pubblici, Trasporti e Viabilità.

Entro il giorno 7/10/2018, gli interessati possono presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Deposito di progetto definitivo di ampliamento dell'incrocio Via Bazzane – Via Valtiera di cui alla Convenzione stipulata con la Soc. Bonfiglioli – Comune di Calderara - Procedimento unico di apposizione del vincolo e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 Articolo 53, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che il Comune di Calderara di Reno, in qualità di amministrazione procedente, ha provveduto al deposito del progetto definitivo per l'ampliamento dell'incrocio via Bazzane – via Valtiera di cui alla convenzione stipulata con la soc. Bonfiglioli.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno, l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi

dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto, in formato digitale, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la segreteria, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 13, giovedì dalle 15.30 alle 16 (nel periodo di luglio e agosto gli uffici saranno chiusi al pubblico nelle ore pomeridiane).

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo [www.comune.calderaradireno.bo.it](http://www.comune.calderaradireno.bo.it) nell'Area Tematica riservata ai Lavori Pubblici, Trasporti e Viabilità.

Entro il giorno 07/10/2018, gli interessati possono presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Diolaiti

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

**Realizzazione di un sottovia al km 8+088, un sottovia carrabile al km 10+119, un sottovia carrabile al km 13+420 e l'allargamento del ponte sul torrente Scodogna sulla stessa via Campiolo, un sottovia carrabile al km 14+607, un sottovia carrabile al km 16+590, un sottovia carrabile al km 17+766 ed un sottovia carrabile al km 19+720 e di un sottopasso ciclo pedonale al km 19+230 sostitutivi dei passaggi a livello posti ai km 8+088, 10+119, 13+505, 14+658, 15+874, 16+562, 17+598, 19+168 e 19+742 della linea Parma - Vezzano in Comune di Collecchio**

IL DIRIGENTE

- Premesso che con Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- Visto che il progetto risulta conforme alle previsioni urbanistiche come da provvedimento Convenzione n.32/2009 del 3/2/2009 con il quale è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio;

- Vista la **Delibera n. 1 in data 10/1/2012 del Referente di**

**Progetto di RFI S.p.A Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico**, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità dei lavori di "Realizzazione di un sottovia al km 8+088, un sottovia carrabile al km 10+119, un sottovia carrabile al km 13+420 e l'allargamento del ponte sul torrente Scodogna sulla stessa via Campiolo, un sottovia carrabile al km 14+607, un sottovia carrabile al km 16+590, un sottovia carrabile al km 17+766 ed un sottovia carrabile al km 19+720 e di un sottopasso ciclo pedonale al km 19+230 sostitutivi dei passaggi a livello posti ai km 8+088, 10+119, 13+505, 14+658, 15+874, 16+562, 17+598, 19+168 e 19+742 della linea Parma - Vezzano in Comune di Collecchio";

- Vista la **Delibera n. 78** del 4/10/2016 del Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico, con la quale viene prorogato il termine di scadenza della Pubblica Utilità fino 10/1/2019;

- Visti i verbali degli accordi sottoscritti dalle proprietà, con i quali sono state determinate le indennità di esproprio, per la cessione bonaria delle aree necessarie alla esecuzione del progetto di soppressione del passaggio a livello al km. 14+658 della linea Parma - Vezzano;

- Viste le quietanze di pagamento degli acconti delle indennità di espropriazione;

- Visti i frazionamenti catastali protocollo 2014/188148 del 26/11/2014, protocollo 2014/188265 del 26/11/2014 e protocollo 2016/84673 del 30/6/2016 con i quali sono state individuate le particelle oggetto di esproprio per la realizzazione del sottovia, nonché la loro consistenza effettiva;

- Visto i decreti di Pagamento Diretto Rep. n. 269 del 22/9/2016 e Rep. 44 del 9/3/2017 con il quale sono stati decretati i saldi delle indennità di espropriazione e occupazione temporanea alle ditte interessate dai lavori pubblicati nel BUR della Regione Emilia-Romagna n. 327 del 2/11/2016 e n.108 del 19/4/2017;

- Viste le quietanze di pagamento dei saldi delle indennità di esproprio

- Visto l'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

decreta

A favore del Comune di Collecchio con sede legale in viale Libertà n.3 – 43044 Collecchio (PR) – C.F. n. 00168090348 l'espropriazione degli immobili appresso descritti:

## Allegato "A" al Decreto di Esproprio

N. piano	N. NOME COGNOME DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI						DATI RELATIVI ALL'INDENNITA'				Casuale	
		COMUNE	Foglio	Particella Originaria	Particella Derivata	Superficie mq.	Cultura in atto	Tipo di Occupazione	Indennità di Occupazione Temporanea Euro	Tereni Agric. Indennità di Esproprio Euro	Tereni Edif. Indennità di Esproprio Euro		TOTALE Euro
1	<b>ANZELLOTTI FIORENZA</b> nata a SABBIONETA (MN) Il 13/12/1956 Proprietà 1/2 c.f. NZLFNZ56T53H652U <b>MALACARNE LUCIANO</b> nato a MARCARIA (MN) Il 13/12/1950 Proprietà 1/2 c.f. MLCLCN50T13E922A	Collecchio	32	187	573	750	sem.irr. arb.2	Sede Strada e sue dipendenze a favore di Comune del Collecchio.	9.561,92	9013,25		18.575,17	Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata e interamente corrisposta
2	<b>BRAGA Costantina</b> nata a Sorbolo (PR) Il 11/06/1945 Proprietà 1/3 C.F. BRGCTN45H511845L <b>FERRARI Pier Paolo</b> nato a Sala Baganza (PR) Il 01/07/1938 Proprietà 2/3 C.F. FRRPPL38L01H682R	Collecchio	32	122	618	480	sem.arb.3	Sede Strada e sue dipendenze a favore di Comune del Collecchio.	1160,00		15397,00	16557,00	Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata e interamente corrisposta
3	<b>CORTESI BRUNO</b> nato a San Pancrazio Parmense (PR) Il 25/09/1938 prop. 1/4 c.f. CRTBRN38P251068V <b>CORTESI Giovanna</b> nata a Parma il 09/09/1961 C.F. CRTGNN61P49G337W prop. 1/12 <b>CORTESI Luciana</b> nata a Parma il 15/04/1966 C.F. CRTLCN66D55G337O prop. 1/12 <b>CORTESI Renata</b> nata a Parma il 01/09/1956 C.F. CRTRNT56P41G337V ar.1/2 <b>SOLIANI NELLA</b> nata a COLLECCHIO (PR) Il 09/06/1936 prop. 2/4 c.f. SUNNLL36H49C852B	Collecchio	32	135	587	175	sem. Arb.3	Sede Strada e sue dipendenze a favore di Comune del Collecchio.	4115,83		4860,00	8975,83	Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata e interamente corrisposta
4	<b>GRIGNAFINI DANIELA</b> nata a PARMA (PR) il 17/06/1967 c.f. GRGDNL67H57G337T prop. 1/2 <b>GRIGNAFINI PAOLA</b> nata a PARMA (PR) il 06/05/1966 c.f. GRGRLA66E4G337S prop. 1/2	Collecchio	32	42	576	2.600	sem. Arb.3	Sede Strada e sue dipendenze a favore di Comune del Collecchio.					Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata e interamente corrisposta
5	<b>MEZZETTA LAURA</b> nata a BORGIO VAL DI TARO (PR) Il 16/10/1945 c.f. MZZLRA45R56B042I prop. 1/4 <b>ROSI DANIELA</b> nata a PARMA il 12/03/1968	Collecchio	42	3	130	325	sem.irr. 2		34623,28	43303,73		77927,01	

	c.f. RSODNL68G52G337M prop. 1/4 <b>ROSI FRANCO</b> nato a PARMA il 23/11/1938 c.f. RSOFC38S23G337D prop. 1/4 <b>ROSI GIAN PAOLO</b> nato a PARMA il 06/02/1967 c.f. RSOGPL67B06G337X prop. 1/4							Sede Strada e sue dipendenze a favore di Comune del Collecchio.	1478,88	2317,25		Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata e interamente corrisposta	
6	<b>NOVINI NELLA</b> nata a VARSÌ (PR) il 02/03/1938 c.f. NVNLL38C42L689R prop. 1/4 <b>PASQUINO GIANNINA</b> nata a SALA BAGANZA (PR) il 25/05/1944 c.f. P SOGN44E65H682M usufr. 1/4 <b>PELOSI BRUNO</b> nato a TERENCEO (PR) il 11/01/1932 c.f. PLSBRN32A11E548V prop. 1/4 <b>PELOSI MARCO</b> nato a PARMA (PR) il 19/01/1981 c.f. PLSMRC81A19G337U prop. 1/4 nuda prop. 1/4	Collecchio	32	121	583	790	sem. Art.3	Sede Strada e sue dipendenze a favore di Comune del Collecchio.			20574,00	33534,00	Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata e interamente corrisposta
7	<b>PELLACINI GIORGIO</b> nato a PARMA il 06/06/1944 c.f. PLLGRG44H06G337M Proprietà: 1000/1000	Collecchio	32	120	580	1.975	sem. Art.3	Sede Strada e sue dipendenze a favore di Comune del Collecchio.	32477,50		65916,00	98393,50	Indennità di espropriazione ed occupazione temporanea concordata e interamente corrisposta
<b>TOTALE</b>									96.377,41	<b>54.634,23</b>	<b>106.747,00</b>	<b>257.758,64</b>	

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla G.U. o nel B.U.R. della Regione Emilia Romagna, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Parma nonché registrato e volturato a termini di legge.  
Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.  
Il presente decreto è notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE  
ESPROPRIAZIONI  
F.to Elio Murgia

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

**Metanodotto “Pontremoli – Cortemaggiore, tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36”) DP 75 BAR”, tratto in comune di Montopoli in Val d’Arno (PR). Ordinanza di pagamento diretto – ditta 26 - Ferrari Maria V.S., Ferrari Linda T., Ferrari Edward A. J., Ferrari Luisa M. C., Pinchiaroli Assunta, Pinchiaroli Carla**

Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per la sicurezza dell’approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Divisione VII – Rilascio e Gestione titoli minerari, espropri, royalties -

il Dirigente:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, ...-omissis-;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, ...-omissis-;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 ottobre 2015, ...-omissis-;

Visto il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con cui sono disposte a favore di Snam Rete Gas S.p.A., ...-omissis-,... azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di Borgo Val di Taro, provincia di Parma, interessate dal tracciato del metanodotto “Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36”) DP 75 bar” ed in particolare l’articolo ...-omissis-;

Visti:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 07/03/2017, dei terreni siti nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), identificati al Catasto Terreni Foglio 112, Particelle 108, 122, 119, 136, 153;

2. le comunicazioni del 25/2/2017, prot. n. 5841 e n. 5844 del 8/3/2017, del 26/2/2017, prot. n. 5845 del 8/3/2017, del 20/3/2017, prot. n. 13727 del 25/5/2018, del 4/6/2017 e del 16/4/2018, prot. n. 16746 del 28/6/2018, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con cui, rispettivamente, i Sigg. Ferrari Maria V.S., Ferrari Linda T., Ferrari Edward A. J., Ferrari Luisa M. C., Pinchiaroli Assunta, Pinchiaroli Carla, comproprietari degli immobili indicati al comma 1, dichiarano:

- di essere comproprietari degli stessi;
- di accettare definitivamente e senza riserve le indennità stabilite nel citato decreto ministeriale per l’occupazione temporanea e l’asservimento del terreno pari a complessivi 4.538,38 € (quattromila cinquecento trentotto/38 Euro);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull’area interessata dall’azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell’art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti

di terzi, ed in particolare l’obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull’area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 13 dicembre 2016;

Considerato che le visure compiute dall’Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull’immobile;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione.

ordina

Articolo 1

Ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l’occupazione temporanea e l’asservimento dei terreni identificati al Foglio 112, Particelle 108, 122, 119, 136, 153, del Catasto Terreni del Comune di Borgo Val di Taro (PR), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l’importo complessivo di 4.538,38 Euro (quattromila cinquecento trentotto/38 Euro), stabilito con decreto ministeriale 13 dicembre 2016, a favore di:

- Ferrari Maria Veronica Santina, c.f.: FRRMVR39C52Z114N, per la quota di 567,30 Euro (cinquecentosessantasette/30 Euro);

- Ferrari Linda Teresa, c.f.: FRRLDT45E63Z114Q, per la quota di 567,30 Euro (cinquecentosessantasette/30 Euro);

- Ferrari Edward, Anthony, Josep, c.f.: FRRDRD44A-07Z114O, per la quota di 567,30 Euro (cinquecentosessantasette/30 Euro);

- Ferrari Luisa Maria Caterina, c.f.: FRRLMR37S65Z114I, per la quota di 567,30 Euro (cinquecentosessantasette/30 Euro);

- Pinchiaroli Assunta, c.f. PCNSNT47H70A138L, per la quota di 1.134,59 Euro (mille centotrentaquattro/59 Euro);

- Pinchiaroli Assunta, c.f. PCNCNL49B58A138C, per la quota di 1.134,59 Euro (mille centotrentaquattro/59 Euro).

Articolo 2

Ai sensi dell’articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all’articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l’obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l’esecuzione del presente provvedimento.

Il Dirigente (Dr. Carlo Landolfi)

per SNAM Il Responsabile dell’Ufficio Sede di Alessandria

Giorgio Moncalvo



ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento linea MT aerea in conduttori nudi, in Comune di Budrio**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/1925 del 25/7/2018, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 17388/2018 del 26/7/2018 (pratica Sinadoc 22455/2018), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento linea MT aerea in conduttori nudi, in Comune di Budrio.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Budrio, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Budrio di seguito identificate: Foglio 135 mappali 153, 155, 257, 258, 543, 544; Foglio 134 mappale 107; Foglio 127 mappale 142; Foglio 126 mappale 322.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi. La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale

riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2018 – 1ª Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Macro Area Territoriale Nord – Zona di Forlì-Ravenna – Ufficio di Ravenna – con sede in Fornace Zarrattini, Via Maestri del Lavoro n.1 - 48124 Ravenna, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. ZORA/0995-AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE EMILIA-ROMAGNA Strutture, Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Codice di rintracciabilità: **125900382L**

Denominazione Impianto: Linea elettrica in cavo aereo tipo Elicord a 15 kV (MT) per l'allacciamento della cabina a palo "CAMINATA", in località Baffadi, nel Comune di Casola Valsenio (RA).

Tipologia Impianto: in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile a 15 kV

Comune: Casola Valsenio Provincia: Ravenna.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

(cavo aereo): sezione cavo elicord 35+50Y mm<sup>2</sup> in alluminio, corrente max 140 A; densità di corrente 4.00 (A/mm<sup>2</sup>), Lunghezza 0,765 km.

Estremi Impianto: Linea elettrica in cavo aereo tipo Elicord a 15 kV (MT) per l'allacciamento della cabina a palo "CAMINATA", sulla dorsale MT DH50 42016 denominata "BAFFADI" in uscita da "C.P. CASOLA VALSENI" DH00-1-380420.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. 24 in data 7/2/2018.

Inoltre si rende noto che:

1. L'ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ravenna, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici ed a dare notizia, mediante avviso sul B.U.R. e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933

n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ravenna.

IL RESPONSABILE  
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**Programma interventi in Provincia di Piacenza Anno 2018 – N 1° Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Zona di Piacenza - Parma con sede in Piacenza, Via Emilia Pavese n. 11 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, con istanza n. UT/35710/626 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Ufficio Regionale Sac di Piacenza in data 24/7/2018 l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Elettrodotto in cavo isolato interrato a 15 kV per collegamento cabine esistenti n. 36447 "Lotto Q" e n. 36446 "Lotto R" in località Colombarone, Provincia di Piacenza

Comune di: CASTEL SAN GIOVANNI PC

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Ø tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 360 A.
  - linea in cavo interrato: Cavo MT 3x185 Al., lunghezza 775 m
- Estremi Impianto: linea elettrica n. 00959 "Catredil" per allaccio Polo Logistico.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 36 in data 21/2/2018.

UN PROCURATORE  
Gianluigi Trento

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2018 – 3ª Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ferrara – con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. ZOFE/0779 redatta ai sensi e per gli effetti

della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE EMILIA-ROMAGNA Strutture, Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Nuova dorsale MT 15 KV in cavo sotterraneo denominata AMPRICA in uscita dalla Cabina Primaria di Cassana in Comune di Ferrara

Tipologia Impianto: in cavo sotterraneo ad elica visibile a 15 kV

Comune: Ferrara Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

(cavo sotterraneo): sezione cavo 185 mm<sup>2</sup> in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm<sup>2</sup>), Lunghezza 1,50 km;

Estremi Impianto: Nuova linea dorsale per soddisfare richiesta di energia elettrica della ditta A.M.P. Recycling srl

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel B.U.R. n. 24 in data 7/2/2018.

Inoltre si rende noto che:

1. L'ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ferrara, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici ed a dare notizia, mediante avviso nel B.U.R. e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 (venti) giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4° comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente ARPAE EMILIA-ROMAGNA (SAC) di Ferrara.

IL RESPONSABILE  
Gianluigi Trento

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2018 – Integrazione**

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1925 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa,

ha richiesto all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo, per interramento linea MT aerea in conduttori nudi, in Comune di Budrio (BO).

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 915 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 19 del 24/1/2018.

IL RESPONSABILE  
Gianluigi Trento